• Anno 114 - Numero 258 •

LA STAMPA

• Venerdì 21 Novembre 1980 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefonica 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.335; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in partenza). Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (226.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

ALTO ADIGE

Missione della Volkspartei a Vienna per l'autonomia mentre presso Bolzano i neonazisti fanno saltare un traliccio dell'energia elettrica

di Giuliano Marchesini

A PAGINA 7

CASO AMATO

Comunicazione giudiziaria all'ex procuratore capo di Roma, De Matteo: avrebbe calunniato il suo ex-vice Vessichelli per difendersi

di Giuseppe Zaccaria

Oggi alla Camera il dibattito su dossier Sid e truffa dei petroli

Il governo appoggia Bisaglia Giurì: sentenza tra 20 giorni

Ma l'opposizione chiede che si dimettano subito il ministro dell'Industria e i due sottosegretari - Craxi ha chiesto di convocare un vertice a quattro per un chiarimento politico Bisaglia: «Gli attacchi del senatore Pisanò sono manovrati da miei avversari politici»

ROMA — Nuovo dibattito oggi alla Camera su Sid e Pecorelli, mentre Fanfani ha già annunciato al Senato i nomi dei giuri d'onore che dovrà stabilire chi ha ragione e chi ha torto tra Bisaglia e Pisanò. A Montecitorio, Forlani e i ministri Sarti (Giustizia), Lagorio (Difesa), Reviglio (Finanze) risponderanno a una ventina di interpellanze e a numerose interrogazioni. Al dibattito non seguirà un voto. Missini, pdup, radicali e forse i liberali chiederanno le dimissioni di Bisaglia e dei sottosegretari Di Vagno e Magnani Noya. Anche il pci dovrebbe porre la richiesta; il senatore Macaluso, della direzione, ha detto che il ministro dell'Industria *«dovrebbe sentire il dovere morale di dimettersi»*. Alla Commissione Industria, i rappresentanti del pci hanno detto che Bisaglia non può fare il ministro e l'assicuratore delle Generali di Venezia.

Forlani è nettamente contrario alle dimissioni. Lo ha detto a Craxi in un incontro avvenuto ieri a Palazzo Chigi e il leader del psi, pur battendo e ribattendo sull'«emergenza morale», sulla necessità di andare sino in fondo nella «linea della verità», si è detto d'accordo con il presidente del Consiglio. Craxi ha comunque chiesto un «vertice» a quattro per un chiarimento politico su tutti gli aspetti e i retroscena che avvelenano la vita politica italiana e minano quel po' di credibilità che ancora rimane alle istituzioni democratiche. Il «vertice» avverrà appena Forlani avrà assolte gli imminenti impegni internazionali (visita della signora Thatcher, domenica 23 e lunedì 24, di Giscard d'Estaing giovedì 27 e venerdì 28).

Craxi ha comunicato queste scelte a Spadolini e Longo, in due lunghi colloqui. Ma il leader del pri che quello del psdi sono d'accordo: non si può chiedere a nessuno di lasciare il proprio posto sulla base di accuse senza prove come quelle di Pisanò. Tra venti giorni, il giurì d'onore nominato da Fanfani dovrà dare il suo giudizio. Non resta che attendere e, al momento della «sentenza», tirare comunque le somme senza riguardi per nessuno.

«Il governo deve fare per intero la sua parte per favorire l'opera di verità che è già stata avviata — ha detto Craxi dopo l'incontro con Forlani —. *Si è aiuto nuovamente il velo su settori della vita pubblica dove il marcio sembra essere stato di casa in modo tale da rendere urgente una più vasta e intransigente opera di risanamento per punire, per chiarire, per prevenire».* Secondo il segretario del psi, il prossimo vertice a quattro dovrà essere interamente dedicato alla «questione morale» e dovrà compiere una *«attenta verifica della coerenza e completezza delle decisioni sin qui adottate»*. Non solo. Dovrà valutare *«tutte le eventuali iniziative che si intendono»*.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La visita di Pertini in Grecia

ATENE — Il presidente Pertini, accompagnato dal ministro degli Esteri Emilio Colombo ha iniziato ieri la visita ufficiale in Grecia. All'aeroporto è stato ricevuto dal presidente Karamanlis, dal primo ministro Rallis e dal ministro degli Esteri Mitsotakis. Rispondendo all'indirizzo di saluto del presidente ellenico, Pertini ha fatto accenno al prossimo ingresso della Grecia nella Cee, elogiando l'intensa attività svolta in questi anni dal governo italiano e da quello greco per «rafforzare il progetto di integrazione europea».

(A pagina 2 il servizio del nostro inviato Mario Salvatorelli).

L'ex capo del Sid modifica la prima versione

Casardi: Andreotti sapeva solo di sospetti su Giudice

ROMA — Ammiraglio Casardi, allora Andreotti sapeva? *«Ma che sapeva, povera anima!»*. Non fu proprio lei ad avvertirlo che si stava indagando su Mario Foligni? *«Sì»*. E sui suoi amici libici? *«Sì»*. E sul generale Giudice? *«Sì»*. Allora, ammiraglio, Andreotti che era ministro della Difesa, sapeva tutto... *«No. Il le spiego il perché. Quando io lo incontrai...»*. Che giorno era? *«Lei pretende troppo, è roba di sei anni fa. Comunque, quando io lo incontrai, doveva essere fra ottobre e novembre. In quel momento il generale Maletti era appena venuto da me a chiedermi se ero d'accordo a cominciare le indagini. Io gli dissi di sì e avvertii Andreotti. Ma eravamo all'inizio, alla fase dei sospetti e basta. Tutto poi si rivelò nella primavera successiva. Insomma Andreotti seppe soltanto che c'era un pasticcio e che avevamo deciso di dipanarlo. E poi...»*. Poi Andreotti se ne andò. Col quarto governo Moro passò al Mezzogiorno. Il calendario della crisi durata 11 giorni dice che il 3 ottobre '74 Arnaldo Forlani subentrò a Andreotti alla Difesa.

L'ex capo del Sid, ammiraglio Casardi, è da mercoledì scorso sotto inchiesta disciplinare per decisione dell'attuale ministro della Difesa Lagorio. In questi giorni, il ministero del dossier trafugato o distrutto dal Sid non ha trovato schiarite. Casardi si impunta sulle date: *«Dunque, Andreotti se ne va e viene Forlani»*. E lei avverte Forlani dei risultati delle vostre ricerche? *«No»*. Perché, ammiraglio? *«Perché la cosa era svanita, non era andata avanti. Foligni si squalificò, fu arrestato per truffa, prese pochi voti alle elezioni, il suo partito non contava nulla e non poteva certo costituire un pericolo...»*. Ma intanto avevate scoperto i traffici del generale Giudice. E questi perché non li riferì a Forlani? *«Su Giudice parlo solo con i magistrati. Anzi con loro no, mi hanno già sentito. Parlerò con i membri della commissione istituita da Lagorio. Ma a loro risponderanno anche gli altri, i responsabili di quei documenti, quelli che li avevano in mano»*.

Uno dei segretari di Maletti, il colonnello Viezzer, ha dichiarato che lui all'epoca era già in pensione. Casardi dice che *«si può sempre esser richiamati in servizio. Viezzer faceva il segretario aggiunto, orbitava in quell'area, cioè nell'ufficio D, e da quelle parti lì è uscito il fascicolo»*. Un altro «inquisito», il generale Maletti arriverà presto da Johannesburg. *«Non so quanto presto, ci siamo sentiti, è scassato forte, ha sbattuto di brutto contro un camion. Comunque è tranquillo. Per sapere chi ha consegnato a Pecorelli il dossier bisogna trovare qualcuno fuori dall'operazione di indagine (che quindi non ne avesse la responsabilità) ma che dalla divulgazione ricavasse un interesse politico o finanziario»*.

Dice Casardi che queste fughe di notizie dall'interno erano una vera e propria croce. *«Qualcosa usciccchiava sempre. Io mi arrabbiavo, ma il responsabile non si trovava; la facevano bene, con estrema abilità. E non sempre uscivano carte, alle volte si trattava di parole, poche parole che volavano via...»*.

Ammiraglio conobbe anche lei Mino Pecorelli? *«Mai. Quando arrivai al Sid trovai che c'era più d'un abbonamento a "O.P." e li disdissi subito. Costavano 300.000 lire ciascuno. Dissi, uno va bene, serve a conoscere il nemico, ma due no, è sovvenzionarlo. Pecorelli mi attaccava, diceva che era "abulico". Ma su perché? Perché io mi rifiutavo di riceverlo. Avevo avvertito il mio segretario: se viene quello caccialo. E non passò mai la mia soglia»*.

Ammiraglio, è vero che lei è cugino di Andreotti? *«Io sono uomo di Mario Cassetti. Andreotti mi portò al Sid, portandomi via alla Marina dove sarei diventato comandante della squadra navale. Un bel giorno mi disse: il ministro vuole che vai a dirigere il Sid. Io feci le mie rimostranze, che non servirono a niente. In conclusione, mi hanno fatto fare quei quattro anni di fatica e adesso...»*. Adesso? *«Adesso tutti questi strascichi...»*.

Sandra Bonsanti

Freato: «Ho chiarito molte cose»

MILANO — Solo di tanto in tanto, quando si riscalda, compare il suo accento veneto leggermente strascicato, non di norma. Sereno Freato affronta con calma l'assalto dei pattuglione di giornalisti che in sua attesa hanno fatto la posta per quattro ore e mezzo davanti alla porta dell'ufficio del consigliere istruttore Antonio Amati, dove è stato interrogato come indiziato di «concorso in contrabbando» e «associazione per delinquere» in relazione al troncone milanese dell'inchiesta sullo scandalo petrolifero.

E' arrivato alle 9,20 accompagnato dal suo avvocato, il professor Pietro Nuvolone, uno dei maggiori penalisti italiani. Al suo ingresso al Palazzo di Giustizia ha ostentato tranquillità e buon umore. Appena sfilati i cronisti si è lasciato andare a un gioco di parole sul suo nome: *«Sono sereno»*. E lo stesso ha fatto una volta uscito dall'ufficio degli inquirenti. *«Un po' vecchia la battuta»*, gli è stato fatto notare. *«52 anni esatti, quanti ne ho io»*, ha ribattuto con un sorriso.

Inseguiti lungo corridoi e ambulacri del Palazzo di Giustizia da fotografi e cineoperatori, Freato e il suo legale hanno alla fine acconsentito ad un incontro con i cronisti. *«Rimango in piedi»*, ha detto l'ex segretario di Aldo Moro, *«sono stanco di stare seduto»* ha aggiunto con chiara allusione alla lunghezza dell'interrogatorio.

In realtà più che lui ha parlato il suo difensore stando bene attento a dire il meno possibile. *«Intendiamo rispettare l'obbligo del segreto istruttorio* — ha esordito il prof. Nuvolone — *e correi precisare che il colloquio con il magistrato è stato teso a chiarire i rapporti tra Freato e il petroliere Bruno Musselli»*. La premessa è che i due si conoscono e che hanno avuto parecchi rapporti in campo economico, ma Freato non avrebbe mai avuto a che fare né con aziende petrolifere né, tanto meno, con le frodi che si addebitano al petroliere latitante.

Secondo il difensore a Freato non sono stati contestati reati specifici e quella che lui ha chiamato sempre *«lunghissima conversazione»* invece che «interrogatorio» sarebbe servita a chiarire molte cose, tra l'altro le valutazioni («assurde» sono state definite) delle sue proprietà. *«Siamo nell'ordine di un centinaio»*.

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

La protesta durerà tutta la prossima settimana

Il «medico della mutua» curerà solo a pagamento

ROMA — I settori dell'assistenza sanitaria e dei trasporti saranno turbati nelle prossime settimane da una serie di agitazioni già decise o in corso di definizione. Si tratta, nel complesso, di vertenze sull'attuazione di riforme essenziali, per il superamento di sacche antiquati o inefficienti. Il governo è intervenuto per chiarire le diverse situazioni, ma le resistenze sono ancora notevoli. Per alcune vertenze, come ad esempio quella dei piloti civili, le posizioni delle parti appaiono molto lontane.

Sanità — Ottantamila medici — di medicina generale, condotti e pediatri — sospenderanno il lavoro e chiederanno il pagamento delle visite (a seconda delle regioni) da lunedì a venerdì prossimi per protestare *«contro chi intende portare nel caos l'erogazione dell'assistenza, senza preoccuparsi dell'interesse e delle esigenze dei cittadini e dei medici»*. Dal 1° gennaio 1981 attueranno il ritorno alla libera professione, cioè non faranno più visite gratuite in ambulatorio o nella casa del malato. Alla protesta non aderisce il Sumi, Sindacato unitario medici d'Italia.

All'origine della protesta la mancata soluzione di «nodi» che rendono drammatica la situazione della medicina di base in Italia:

1) numero programmato alle facoltà di medicina, in proporzione alle necessità del Servizio sanitario nazionale;

2) individuazione dei posti di lavoro per i neolaureati attraverso un piano che affronti il problema della disoccupazione e della sottoccupazione medica;

3) la crisi economica del medico di famiglia, retribuito a *«tariffe ridicole e indecorose»* e con ritardi non sopportabili;

4) le difforme erogazioni dell'assistenza sul territorio nazionale, che sta portando alla creazione di 700 diverse, disordinate e spesso irresponsabili «repubbliche della salute» (una per ogni unità sanitaria locale).

Trasporti — Si attendono per oggi le decisioni dei ferrovieri autonomi della Fisafs, che hanno già minacciato uno sciopero per il 28 novembre e una fitta serie di azioni in dicembre. Lunedì dovrebbe esserci la conferma o meno delle 168 ore di sciopero decise dai piloti, mentre il coordinamento dei controllori di volo ha confermato per il 1° dicembre l'astensione della categoria e i sindacati dei vigili del fuoco hanno deliberato ieri di sospendere il lavoro nella stessa giornata.

Il 1° dicembre, quindi, se non ci saranno fatti nuovi, il trasporto aereo resterà completamente bloccato: mancheranno l'assistenza al volo e i servizi antincendi di sicurezza per cui gli aeroporti rimarranno quasi completamente chiusi.

I controllori sollecitano maggiori garanzie di autonomia nella gestione della nuova azienda nazionale di assistenza al volo; i vigili del fuoco rivendicano una riforma del corpo, che *«è soffocato»* — ha sottolineato in una conferenza stampa il segretario generale aggiunto della Cisl, Marini.

Gian Carlo Fossi

Alzato il sipario sul teatrale processo di Pechino

Jiang Qing fredda e sicura ascolta sprezzante le accuse

La vedova di Mao è entrata nell'aula del tribunale come un'antica imperatrice Gli imputati sono dieci: il più anziano, 76 anni, è entrato in aula sorretto da un poliziotto - La televisione di Stato cinese ha dato 7 minuti sull'inizio del processo

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Alle otto di ieri mattina (le 15 in Italia) in via della Giustizia numero 1, non lontano dalla Piazza della Porta Celeste, si è iniziato il processo alla «banda dei quattro» e ad altri sei ex alti esponenti del regime comunista cinese.

I poliziotti hanno scortato la vedova del presidente Mao, Jiang Qing, in carcere dal 1976, e gli altri nove imputati al banco degli accusati di fronte alla Corte formata da 35 giudici. Il pubblico era rappresentato da 800 invitati, accuratamente scelti e provenienti da ogni parte della Cina. Ai giornalisti occidentali è stato impedito l'ingresso.

La prima udienza è stata occupata dalla lettura delle 20 mila parole dei 48 capi d'imputazione contro i 10 imputati o altri sei «golpisti», che vengono giudicati «post mortem». I 48 capi d'imputazione sono riconducibili a quattro accuse principali: l'uccisione di oltre 35 mila persone durante la rivoluzione culturale del 1966-76; la persecuzione di numerosi dirigenti di partito, del governo e delle forze armate, per impadronirsi del potere; un complotto per assassinare Mao e dar vita, nel 1971, a un colpo di Stato e, nell'ottobre del 1976, un mese dopo la morte di Mao, a un tentativo di rivolta militare a Shanghai.

Gli accusati di crimini connessi con la rivoluzione culturale e col complotto del 1976 sono i membri della «banda dei quattro»: Jiang Qing, l'ex vice primo ministro Zhang Chunqiao, l'ex vice presidente del partito Wang Hongwen, Yao Wenyuan, propagandista e teorico del partito, e due funzionari delle forze di sicurezza ora morti: Kang Sheng e Xie Fuzhi.

Hong Kong. Un'immagine di Jiang Qing, vedova di Mao Tse-tung, ripresa dalla televisione durante la prima udienza a Pechino del processo contro la «banda dei 4» (Telefoto U.P.I.)

Gli altri imputati devono rispondere di avere cospirato per rovesciare Mao con la complicità di Lin Biao, il ministro della Difesa di allora, che sarebbe morto in un schianto aereo in Mongolia nel settembre del 1971 dopo il fallimento del complotto. I sei tuttora in vita sono: Chen Boda, Huang Yongsheng, ex capo di stato maggiore delle Forze armate, Wu Faxian, ex comandante dell'Aeronautica, Li Zuopeng, ex commissario politico della Marina, Qiu Huiquo, ex direttore dei servizi logistici dell'Esercito, e Jang Tengjiao, commissario politico dell'Aeronautica.

I giornalisti cinesi, presenti in aula, hanno detto che Jiang Qing e alcuni altri imputati hanno pianto. E' stato il loro unico momento di debolezza. A un certo momento un medico dell'Esercito in camice ha controllato le pulsazioni cardiache dell'ex vice primo ministro Zhang Chunqiao, che ha 63 anni. Cinque ore più tardi la televisione di Stato ha trasmesso un filmato di sette minuti sull'inizio del processo.

Jiang Qing, 67 anni, è apparsa sprezzante, sicura di sé. Nell'aula del tribunale, hanno riferito i giornalisti cinesi, si è mossa come un'imperatrice. Una donna poliziotto armata l'ha accompagnata in aula. Due agenti hanno scortato Chen Boda, l'imputato più anziano, 76 anni. Un poliziotto lo sorreggeva per un braccio. L'ex vice presidente del partito Wang Hongwen, il più giovane, 45 anni, è apparso in forma, ma i capelli tagliati corti lunari lo facevano sembrare un ergastolano.

A PAGINA 4

La vedova di Mao racconta: dai teatri di provincia alla ribalta della rivoluzione culturale

Chi sono i dieci imputati

Ieri il «Quotidiano del Popolo» ha scritto che «la storia ha già emesso il suo verdetto»: le autorità cinesi insistono sul fatto che gli imputati rischiano la pena di morte.

Nella tarda serata di mercoledì si era appreso che cinque dei dieci accusati avevano accettato avvocati difensori. I cinque sono Chen Boda, Yao Wenyuan e tre generali legati al gruppo dell'ex ministro della Difesa Lin Biao.

Contrariamente a quanto si pensava, Jiang Qing ha rifiutato il difensore. L'agenzia «Nuova Cina» ha precisato a questo proposito che la vedova del presidente Mao aveva in un primo tempo chiesto un avvocato, e il tribunale speciale gliene aveva proposto tre, Jiang Qing aveva allora chiesto che i difensori la rappresentassero all'udienza, ma il tribunale non ha accettato. La legge, ha precisato «Nuova Cina», assegna ai difensori il compito «di proteggere i diritti legittimi e gli interessi» dei loro clienti, non di rispondere al loro posto alle domande dei giudici, davanti ai quali l'accusato deve comparire.

Alain Jacob

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La Cia «non esclude» un intervento armato

In Polonia si prepara già la resistenza ai sovietici?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un rapporto segreto al Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, la Cia afferma che se l'Urss invadesse la Polonia dovrebbe spiegare oltre 300 mila uomini, il triplo delle forze usate in Afghanistan. La Cia precisa che *«non vi sono segni inequivocabili»* di un imminente intervento armato sovietico in territorio polacco, ma *«non ritiene di poterlo escludere»*. Rivela che in previsione di un attacco russo *«piccoli gruppi polacchi stanno organizzando la resistenza»*, e che *«con ogni probabilità reparti dell'esercito combatterebbero contro l'invasore»*. Sottolinea però che il ministero della Difesa polacco *«non ha preparato alcun piano di emergenza»*.

L'esistenza del rapporto è trapelata mentre all'Onu, per la seconda volta quest'anno, l'Assemblea generale approvava a stragrande maggioranza una mozione per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan. La mozione è passata con 111 voti contro 22, rispetto ai 104 contro 18 dello scorso gennaio. E' stata presentata da un gruppo di 42 Paesi del Terzo Mondo, e come quella precedente non nomina l'Urss, ma parla di *«un immediato ritiro di tutte le forze straniere dal territorio afghano»*. A differenza dell'altra, tuttavia, incarica il segretario dell'Onu, Waldheim, di *«nominare un suo rappresentante, che cerchi una soluzione politica della crisi»*. La soluzione, dice il testo approvato, deve mantenere *«garanzie di sicurezza anche per tutti gli Stati confinanti»*. Il tempo trascorso sembra aver rafforzato l'opposizione all'Urss: nella votazione, le astensioni sono scese da 18 a 12.

La presentazione del rapporto, avvenuta mercoledì, alla vigilia delle visite alla Casa Bianca del Cancelliere tedesco, Schmidt, e del presidente americano eletto, Reagan, e nel contesto di una situazione in Polonia sempre tesa, ha fatto temere che la Cia avesse scoperto movimenti di truppe sovietiche ai confini polacchi. Ma queste voci sono state smentite. Un portavoce ha spiegato che il rapporto era in preparazione da alcune settimane, e costituisce essenzialmente una messa a punto dei

e. c.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Un cattolico vice premier in Polonia?

VARSAVIA — Il governo polacco nominerebbe oggi il parlamentare Jerzy Ozdowski alla carica di vice primo ministro.

Se la previsione è esatta, per la prima volta un cattolico occuperebbe una carica così importante nel governo dopo l'ascesa dei comunisti.

Grandiosi progetti della Nasa dopo l'esplorazione di Saturno

Nell'America Anni 80 si riapre la «nuova frontiera» dello spazio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'incredibile successo del Voyager-1 e dell'antico Ulisse del sistema solare, ha riacceso l'interesse per le imprese spaziali. Per la prima volta dallo sbarco sulla Luna, gli americani si sono raccolti intorno ai teleschermi, affascinati dai misteri e dai colori di Saturno e di Titano. Hanno seguito le evoluzioni della sonda come il Lem selenico, discusso delle molecole della vita e della pioggia di benzina. L'imminente ingresso di Reagan alla Casa Bianca li ha riportati al periodo di Kennedy. I giornali hanno ripreso a scrivere che il destino dell'uomo non è soltanto sulla Terra. D'improvviso, i sogni degli Anni 60 non sembrano più morti, ma rinviati. Adesso, la svolta è prevista per il vicinissimo '81.*

La Nasa, il cui direttore si era dimesso in segno di protesta appena due mesi fa, non si è lasciata sfuggire l'occasione. Ha annunciato che il 14 marzo o il 14 aprile prossimi invierà in orbita la prima «navetta», la Columbia. Dopo alcuni viaggi di collaudo, ne affiancherà altre due, che installeranno il primo telescopio nello spazio. Nell'84, una di queste navette scaglierà verso Giove la sonda Galileo, destinata a orbitare intorno a questo pianeta sino ad estinzione. Nel frattempo, sarà stata montata, con la partecipazione dell'Europa, la prima stazione spaziale, sulla quale si alterneranno per periodi di un mese scienziati e piloti. Dall'85, gli Stati Uniti sapranno compiere nuove avventure; dipenderà dagli investimenti e dalla ragion di Stato. «Dopo un decennio — mi ha detto Stanley Weiss, il «numero due» della Nasa — torneremo finalmente all'antica preminenza. Non esistono davvero limiti a ciò che si può fare; la nostra è la scienza dei miracoli».

L'esperienza scoraggia le illusioni, ma il clima è pieno di ottimismo. Weiss definisce la navetta «la chiave delle stelle». «Rappresenta un salto di qualità — dichiara — paragonabile a quello dalla prima alla seconda generazione dei computer. Può trasportare nell'orbita terrestre pesi di 30 tonnellate. Là tutto è più facile. L'assenza di una gravità consente esperimenti di laboratorio e produzioni industriali irrealizzabili a terra. Si possono montare centrali solari per i nostri fabbisogni energetici e aerodromi per l'esplorazione dei pianeti e delle loro lune». Secondo Weiss, le stazioni orbitanti si costruiranno dall'85; il personale verrà cambiato ogni sei mesi. Più nell'immediato, la navetta servirà a mettere in orbita satelliti artificiali per le comunicazioni, per la sorveglianza dei raccolti agricoli, per la navigazione aeronavale.

La navetta, o Shuttle, ha oltre un anno di ritardo, dovuto alla scarsità di fondi e agli errori del progetto. E' un apparecchio tozzo, protetto da isolanti, lungo 35 metri, che parte sul dorso di due razzi e di un enorme serbatoio. I due missili, dotati di paracadute, si staccano a un'altezza di 50 chilometri e vengono recuperati in mare. Il serbatoio si separa prima dell'ingresso in orbita, e l'atmosfera lo brucia. La navetta possiede motori

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 7

Perché non basta dare più potere ai pretori

di Giovanni Conso

Sgominata la «Brigata Antonio Lo Muscio»

Milano: scoperto un «covo» e arrestati dieci terroristi

MILANO — Si erano dati il nome di «Brigata Antonio Lo Muscio» dal nappista ucciso qualche anno fa a Roma durante un agguato, fallito, contro un funzionario di polizia. Secondo i carabinieri che li hanno scoperti e arrestati, senza ancora fornirne i nomi, si tratta di un gruppo estremamente pericoloso che, indipendente dalle maggiori centrali del terrorismo, si preparava a prendere il posto della «Brigata XXVIII marzo», quella che uccise il giornalista Walter Tobagi. Gli investigatori, ci sono arrivati seguendo persone che tenevano d'occhio da tempo. Ieri hanno arrestato dieci persone, fra le quali alcune donne, e hanno trovato la base logistico-operativa del gruppo.

Una irruzione ha portato al ritrovamento, oltre che di armi, anche di molto materiale che prova come il gruppo si preparasse a fare un salto di qualità nel tipo di azioni. Il materiale, ancora in gran parte da elencare, comprende schede personali di agenti di p.s. e di carabinieri, di esponenti politici, di estremisti di destra oltre a elenchi di sedi politiche, ditte, agenzie immobiliari, comandi di vigili urbani, commissariati di polizia, stazioni dei carabinieri. E una quantità incredibile di numeri di targa e numeri di telefono probabilmente appartenenti a gente che i membri della «brigata» tenevano d'occhio.

Quasi tutti i membri del gruppo erano incensurati. «Avrete delle sorprese quando diremo i loro nomi» hanno anticipato gli inquirenti.

La «Brigata Lo Muscio» non si era molto distinta in passato. La prima azione, e anche quella che ha portato i carabinieri sulla strada giusta, è stata un intervento di propaganda in un cinema della zona Garibaldi. In quella occasione fu abbandonato nella sala un registratore con un messaggio insieme a un pacco di volantini.

Cominciata ieri la visita in Grecia

Pertini porta ad Atene il benvenuto della Cee

Il nostro Presidente ha posto l'accento sulla comune missione di Grecia e Italia nel Mediterraneo e nell'Europa - Ampie prospettive di accordi economici bilaterali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Sandro Pertini, accompagnato in questa sua visita ufficiale in Grecia dal ministro degli Esteri Emilio Colombo, è giunto ad Atene ieri a mezzogiorno. Ai piedi della scaletta dell'aereo l'hanno ricevuto il presidente della Repubblica ellenica, Costantino Karamanlis, il presidente del Consiglio Giorgio Rallis e il ministro degli Esteri, Costantino Mitsotakis. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali e la rituale rassegna al picchetto d'onore, composto di «euzoni», nel caratteristico costume — giacchetta ricamata, gonnellino e calze bianche — dei montanari dell'Epiro, il presidente della nostra Repubblica ha salutato cordialmente una schiera di esponenti politici. C'era anche il capo del partito socialista panellenico, Andrea Papandreu, che è indicato come probabile prossimo primo ministro, se le elezioni politiche in programma per l'autunno del 1981, salvo anticipi, ne confermeranno il rafforzamento registrato nelle ultime consultazioni politiche e amministrative, con oltre il 30 per cento dei voti.

Socialista è anche il sindaco di Atene, che ha porto il saluto della città a Pertini, quando il lungo corteo di automobili si è fermato sotto la mirabile porta di Adriano, incorniciata sullo sfondo dalle colonne del Tempio di Giove. Il partito socialista panellenico si batte su posizioni sostanzialmente «non allineate», contro l'Alleanza Atlantica e la Comunità Europea; ed è stata notata, nel discorso di saluto del sindaco di Atene, la mancanza di accenni al prossimo ingresso della Grecia nella Cee, costituiti da insistenti sottolineature del ruolo del Mediterraneo nella storia della civiltà mondiale e nella realizzazione di quella «pace nel progresso», che è l'aspirazione di tutti i popoli.

Pertini gli ha risposto, invece, elogiando l'intensa attività svolta in questi anni dal governo italiano e da quello greco per «*rafforzare il progetto d'integrazione europea*» e ricordando che, anche nel lontano passato, Atene e Roma hanno rappresentato i due cardini di quel complesso storico e civile che è l'Europa. In sostanza, ha chiaramente voluto dire Pertini, tra la volontà, comune alla Grecia e all'Italia, di «*fare del Mediterraneo il mare della pace e della prosperità*», e la Comunità Europea non c'è contraddizione, ma una stretta unione di obiettivi e di politiche per raggiungerli. Al termine dei due discorsi, il sindaco di Atene ha consegnato a Pertini la medaglia d'oro che il Consiglio comunale aveva deliberato all'unanimità di conferirgli, per il suo passato di combattente per la democrazia e l'indipendenza dei popoli contro ogni forma di dittatura.

L'Europa è stata al centro anche dei brindisi che i due capi di Stato si sono scambiati al pranzo d'onore offerto ieri sera dal presidente della Repubblica ellenica. Karamanlis ha detto che «*i vincoli di amicizia tra i nostri due Paesi e la loro stretta collaborazione in tutti i campi si svilupperanno ancor di più con l'adesione della Grecia alla Comunità Europea, dal momento che ci troviamo nella stessa regione geografica e affrontiamo gli stessi problemi*».

Pertini ha ribadito che l'ingresso della Grecia nella Comunità Europea può segnare per questo Paese, per l'Italia, per l'Europa intera, l'inizio di una nuova storia. «*Noi crediamo nell'unità dell'Europa* — ha aggiunto il presidente della Repubblica italiana — e ci *adoperiamo affinché, senza egoistiche discriminazioni, facciano parte di questa unità tutte le nazioni europee, e quindi anche la Spagna e il Portogallo, senza diversità di diritti, ma con eguali diritti ed eguali doveri*».

Nel tardo pomeriggio, mentre i due capi di Stato avevano il loro primo, lungo colloquio, «*nel segno dell'Europa*» si erano incontrati i due ministri degli Esteri, Mitsotakis e Colombo, per discutere segnatamente di possibili iniziative economiche comuni. E' stato portato avanti un progetto per il montaggio in Grecia di 10 mila vetture Alfa Romeo all'anno, con la società *Caprialis*, che passerà tra una quindicina di giorni alla decisione del governo greco, che si prevede positiva. E' stata esaminata, e in linea di massima approvata, la proposta di una collaborazione tra la Grecia e la Snam Progetti (gruppo Eni) per ricerche petrolifere nell'Egeo e nello Ionio e per l'allacciamento della Grecia alla rete del metanodotti italiana, attraverso un gasdotto Corfù-Bari, in vista dell'arrivo in Italia di metano algerino. Si sono esaminate, inoltre, iniziative comuni nel campo aeronautico (forniture alla Grecia di G.222) e in quello chimico (tre stabilimenti in Grecia per la produzione di ammoniaca, urea e polietilene). E' stato anche portato avanti il progetto di assegnare a un gruppo italiano (Aeritalia, Fiat, Selenia, Bassetti) la costruzione del nuovo aeroporto di Atene.

Da parte del ministro Colombo, infine, è stato fatto presente al collega greco il problema derivante dal crollo delle esportazioni di automobili italiane in Grecia, scese da 34 mila vetture nel periodo luglio 1978-giugno 1979 ad appena 3000 nei dodici mesi successivi, in seguito al nuovo sistema di tassazione. La conseguenza è stata che la quota italiana sul mercato automobilistico greco è crollata dal 20 al 9 per cento, mentre quella giapponese è salita dal 15 al 42 per cento.

Il ministro Mitsotakis ha assicurato Colombo che da parte del suo governo verrà dato il massimo appoggio affinché il problema possa essere risolto, nel quadro della Cee.

Mario Salvatorelli

Onorificenza al presidente della Carinzia

TRIESTE — L'onorificenza di grande ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana, conferita dal presidente Pertini al presidente del «Land» della Carinzia, Leopold Wagner, è stata consegnata all'esponente austriaco nella sede dell'ambasciata d'Italia a Vienna dall'ambasciatore Fausto Bacchetti.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, avvocato Antonio Comelli.

Governo appoggia Bisaglia

(Segue dalla 1ª pagina)

no ancora proporre». Il psi non rilascia dunque cambiali in bianco: è per la governabilità, ma non ad ogni costo.

Longo è stato molto esplicito: «*Non si possono processare i ministri così come nessun altro cittadino sulla base di appunti di dubbia provenienza e di incerta origine. Forlani sa che può contare sul nostro pieno appoggio nel momento in cui opera per bonificare a tutti i livelli le strutture dell'amministrazione e per ridare dignità e credibilità alla classe dirigente politica, militare e burocratica*». Al leader dei psdi è stato chiesto un giudizio sulla posizione di Andreotti (Casardi e la sorella di Pecorelli hanno detto che «sapeva») e sulle accuse di Pisanò a Bisaglia. «*Nei confronti di Andreotti il mio giudizio era e rimane politico. Su Bisaglia attendo le decisioni dei giurì d'onore*».

Anche per il psdi, dunque, niente cambiali in bianco. Identico discorso vale per i repubblicani, la cui linea è stata spiegata con chiarezza da Spadolini nel dibattito al Senato.

Venti giorni, dunque, di «giudizio sospeso» per il governo Forlani; poi, così almeno si spera, il «momento della verità». I commissari nominati da Fanfani sono già al lavoro. Il giurì d'onore è presieduto dal vicepresidente del Senato Farlasco (psi); ne fanno parte il presidente della giunta per l'immunità Venanzi (pci), il presidente della Commissione giustizia De Carolis (dc), il senatore Pietti (msi), il senatore Malagodi (pli). La relazione verrà consegnata a Fanfani e il presidente la leggerà all'assemblea. Non ci sarà un dibattito.

In attesa del «grande giorno», Bisaglia e Pisanò continuano il loro «duello» a distanza. Il senatore del msi afferma che l'originale della lettera di Pecorelli da lui letta è in mani sicure: l'avrebbe una degli avvocati della famiglia Pecorelli o la sorella del giornalista assassinato. Bisaglia ha rilasciato un'intervista al «TG2», nella quale lascia capire che dietro Pisanò può esserci qualche «padrino» politico, della dc o di un altro partito.

«*L'attacco ha assunto dimensioni tali che certamente mi pongo la domanda del bisogno politico* — ha dichiarato il ministro dell'Industria — *penso sia diretto, l'attacco politico, per ciò che io rappresento con la dc e nella dc*». E' una questione interna, di lotta tra gruppi dc? «*Io* — risponde Bisaglia — *a questo punto ho delle impressioni. Non mi giudici perché non intendo mettermi sul piano del senatore Pisanò. Mi faccio delle domande. Raccolgo le dichiarazioni che sento, che ho ascoltato al Senato, che ho sentito da esponenti politici fuori dall'aula. Sono domande che mi faccio e sono domande che, quando queste non saranno più impressioni ma certezze, farò*».

Tutto il mondo politico si pone le domande di Bisaglia e dei suoi interlocutori, per ragioni e con obiettivi a volte vicini, a volte lontani da quelli del ministro dell'Industria. Il suo partito, la dc, ha ieri deciso di appoggiare sino in fondo Forlani nella linea della verità e, contemporaneamente, di confermare l'elezione del presidente al Consiglio nazionale del 27 prossimo. Sul nome, c'è però incertezza assoluta. La candidatura Andreotti (sulla quale è caduta la mano «tegola» del Sid) incontra sempre nuove difficoltà interne. Il negoziato di Piccoli tra le «due anime» del partito va avanti, ma gli ostacoli sono grossi. Evangelisti si dice convinto che Andreotti sarà eletto e in quel momento chi ha soffiato sugli scandali smetterà di farlo. De Mita è più scettico e si prepara a tornare all'opposizione. Non si esclude una conferma di Forlani. Dunque, un nuovo congelamento.

Luca Giurato

«Nuova frontiera» dello spazio

(Segue dalla 1ª pagina)

indipendenti con cui manovrare e tornare a terra. Ma in sua caduta è libera, ed atterra ad atlante. Weiss si aspetta che compia tra 40 e 45 missioni l'anno, e che duri il minimo due anni. «I costi del progetto — *afferma* — ammontano a 10 miliardi di dollari: il recuperemo affittando spazi a bordo all'industria privata».

Il vicedirettore della Nasa desertire il prossimo quinquennio come quello della scoperta del sistema solare. «Grazie alla sonda *Pioneer-1*, abbiamo appena completato la mappa di Venere: sulla superficie del pianeta non vi è acqua, le temperature sono altissime, e l'atmosfera è 90 volte più densa della nostra. A febbraio, concluderemo il programma *Solar mak*, ossia lo studio del sole; che dall'agosto del '79 è stato al massimo dell'attività: forse scopriremo i segreti delle eruzioni e delle macchie solari. In estate, anche il *Voyager-2* raggiungerà Saturno, e nell'81 si troverà all'appuntamento con Urano più o meno nel momento in cui *Galileo* incomincerà a girare intorno a Giove. Inoltre, contiamo molto sul telescopio orbitante che costituirà il primo carico della navetta: ci consentirà di spingere il nostro sguardo fuori del sistema solare, fino alle stelle, cioè ad altri soli con altri pianeti».

*Ho parlato con Harrison Schmitt, uno degli ultimi astronauti che sono andati sulla Luna, oggi senatore come John Glenn. E' convinto che le esplorazioni spaziali siano «entrate nell'età matura». «Negli Anni Sessanta — spiega — furono condizionate dalla gara con la Russia. Negli Anni Settanta vennero vanificate dalle crisi nazionali. E' vero che rivestono tuttora significato militare: per esempio, il Pentagono pensa alla navetta come ad un'arma contro i satelliti e i missili sovietici, una specie di angelo custode della sicurezza americana. Ma gli Anni Ottanta dovrebbero restituire le ricerche nello spazio alla loro purezza scientifica». Il compito più urgente, aggiunge Schmitt, è stabilire un obiettivo per la Nasa, «che sia più bello e coraggioso dell'*Apollo*», e fissare subito delle scadenze realistiche «e quindi a medio termine, il 2000, il 2010».*

Schmitt propone di «investire un quarto di secolo, a partire dall'85» nello sfruttamento del nostro sistema. «Ciò implica — *sostiene* — vere fabbriche volanti nello spazio, le centrali solari di cui accenna Weiss, persino chimiche, e un traffico, un commercio costanti con la Terra. Implica basi sulla Luna: già adesso possediamo le tecnologie per realizzarle. La Luna è una riserva minerale immensa, e presenta un unico problema, di ordine legale: bisogna regolarne l'accesso alle superpotenze, ai Paesi industrializzati, al Terzo Mondo. Implica lo sbarco dell'uomo su Marte: non penso prima del 2010, forse anche più tardi, ma sicuramente nell'arco della meravigliosa vita che avranno i nostri figli».

Inevitabilmente ci si chiede se di qui a 15 anni le parole di Weiss e Schmitt non risulteranno di nuovo dei sogni. Altri presidenti, come Nixon e Carter, potrebbero rifugiare dalla sfida. Altri movimenti, analoghi a quello giovanile e a quello dei diritti civili, potrebbero assorbire ogni emozione popolare. Altre guerre, altri scandali, altre dure prove come il Vietnam, il Watergate, il petrolio potrebbero fiaccare la volontà della superpotenza. E' una domanda cui non esiste risposta. Oggi si può dire una cosa sola: che l'America ha ritrovato la fantasia, l'ardore, la voglia di fare, smarriti negli anni della rassegnazione.

Ennio Caretto

Perquisizione in una sede di «Solidarietà»

VARSAVIA — La polizia ha fatto irruzione una perquisizione nella sede del sindacato indipendente «Solidarietà» della regione di Mazowsze a Varsavia. Secondo fonti attendibili, gli agenti cercavano un documento di 13 pagine diffuso dal procuratore generale della Polonia, indirizzato ai procuratori regionali

Il documento concernerebbe le attività dell'ufficio del procuratore generale nella lotta politica contro gli elementi «antisocialisti» in Polonia.

Polonia

(Segue dalla 1ª pagina)

la crisi polacca per il presidente Carter, il successore e gli alleati europei. Pochi particolari del rapporto sono trapelati. Un'invasione, dice il documento, costringerebbe l'Urss al più massiccio spiegamento di forze dalla fine della seconda guerra mondiale. Il motivo per cui non la si può escludere è che «*la protesta operaia è destinata a espandersi... e il governo polacco non può contare sul proprio esercito per soffocarla*».

La Cia ritiene che un attacco sovietico partirebbe contemporaneamente dalla Germania Orientale e dalle regioni occidentali russe. In quelle zone si sono concluse il mese scorso manovre militari del Patto di Varsavia giudicate «sospette» dalla Casa Bianca. Mercoledì, uno dei consiglieri di politica estera di Reagan, il senatore Percy, che parte oggi per una visita di una settimana a Mosca, ha dichiarato che il presidente eletto ha annunciato in segreto l'Urss «*di non fare errori sulla Polonia*». L'unico esponente del governo Carter che negli ultimi giorni ha parlato pubblicamente della crisi polacca è stato il segretario di Stato, Muskie. Ieri, al termine del suo incontro col ministro degli Esteri tedesco, Genscher, Muskie ha affermato che «*secondo gli Stati Uniti la protesta operaia può e deve restare sulla sola del popolo e del governo polacchi*». «*Una nostra presa di posizione* — ha detto — *aprebbe l'aspetto di un'interferenza*».

L'implicito pessimismo dell'analisi della Cia è dovuto anche al timore che Breznev «*non superi l'inverno*». Questa espressione è stata usata da un esperto dei servizi segreti a una conferenza sulla leadership del Cremlino all'Istituto Kennan di studi russi. L'esperto, il quale ha chiesto che non venisse pubblicato il suo nome, ha sostenuto che «*al 50 per cento Breznev nei prossimi mesi rimarrà invalido o addirittura morirà*». Ha spiegato che il segretario del pcus soffre di gravi disturbi cardiocircolatori e «*continua tra alti e bassi, nonostante le rassicurazioni ufficiali di Mosca*». «*Dalle nostre osservazioni* — ha aggiunto — *deduciamo che la malattia progredisce. Per un uomo della sua età — il mese prossimo compirà 74 anni — l'inverno potrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile*».

Il ritiro o il decesso di Breznev, secondo l'esperto della Cia, avrebbero conseguenze negative sia sulla situazione in Afghanistan sia sulla Polonia, perché il suo (o i suoi) successore non potrebbe mostrarsi debole. Renderebbero più difficili anche i rapporti con gli Stati Uniti, dove il 20 gennaio avverrà il cambio della guardia tra Carter e Reagan. L'esperto ha rifiutato di fare previsioni sull'esito della lotta per il potere in corso al Cremlino. Ha solo osservato che l'età media del Politburò è di 69 anni, e che le morti leve stanno esercitando forti pressioni su questa gerontocrazia.

e. c.

Interrogato Freato

«Ho chiarito molte cose»

(Segue dalla 1ª pagina)

testimone di quel che è stato scritto», ha precisato il legale.

E gli assegni di Musselli per decine di milioni?, qualcuno ha obiettato. «*Tutti i chiarimenti sono stati dati*», è stata la replica. Gli affari sarebbero stati di parecchi tipi diversi e non tutti buoni, come la «Nuova Confezioni di Camisano», che sarebbe addirittura sull'orlo del crack.

«*Ma i giudici di Treviso mandando gli atti a Milano hanno osservato come quegli assegni abbiano un carattere fortemente indiziario*», qualcuno ha insistito. «*E' una valutazione del momento da parte dei magistrati, ma le spiegazioni fornite da Freato dovrebbero essere sufficienti*».

Quindi Nuvolone ha fatto una precisazione che può essere importante: «*Non dimentichiamo che il procedimento è per una frode petrolifera. Altri episodi* — ha aggiunto — *possono essere di costume e possono mettere in allarme per il loro presunto contenuto scandalistico, ma non hanno attinenza con questo procedimento*».

Sereno Freato ha poi cominciato ad interrogare di persona. Richiesto di un giudizio ha detto che si tratta di uno scandalo pilotato e vedrà se presentare querela per quanto è stato scritto anche se l'avvocato ha subito precisato di essere contrario. Per spiegarsi ha poi voluto citare quanto disse in sede di Inquirente Leonardo Sciascia: «*Freato paga per l'amicizia di Moro che è stato ucciso per tutti noi, la cui memoria pochi rispettano. Attraverso la mia persona si vuole uccidere Moro per la seconda volta*», ha aggiunto. E Bisaglia? «*No, attraverso me si vuole colpire solo Moro*».

Attività politica? «*Nessuna. Da dieci anni non ho più la tessera della Democrazia cristiana. Credevo che un cittadino potesse fare le cose che fanno comunemente i privati*». Il «Giardiniere» di Van Gogh? «*Mai visto*». Cosa c'era nella borsa che Moro aveva in via Fani? «*Vorrei saperlo*». Come conobbe Musselli? «*Una vecchia amicizia*». Perché all'Inquirente disse: «*Non siamo stati noi a uccidere Pecorelli*»? «*L'ho già spiegato al giudice romano Domenico Sica. Comunque davanti alla Commissione mi hanno fatto le contestazioni più strane, ricalcavano tutto quello che aveva scritto il senatore Pisanò sul "Candido". E io ho voluto smentire tutto*».

Poche parole anche da parte del giudice istruttore Silocchi, uno di quelli che cerca di far luce sull'attività di Musselli. «*Freato resta indiziato* — ha esordito —. *Ha fornito spiegazioni in parte convincenti. Su altre cose dovremo approfondire. Può darsi che debba essere risentito, ma non a breve scadenza*».

Marzio Fabbri

Andreotti replica a Casardi (Sid)

ROMA — L'on. Giulio Andreotti, in merito alle affermazioni dell'ex capo del Sid ammiraglio Casardi, ha ieri precisato: «*Poco prima che io lasciassi la Difesa nel novembre 1974, l'ammiraglio Casardi mi riferì che nel corso di indagini su un certo dottor Foligni (o Fuligni) emergevano generici contatti con agenti stranieri ed anche con alcuni alti ufficiali. Ebbe naturalmente la mia approvazione per proseguire le più ampie indagini. Debbo ritenere che in quel momento nulla fosse emerso di negativo, in particolare nei confronti di militari, perché penso che l'ammiraglio Casardi me ne avrebbe informato. Lasciato il ministero della Difesa nulla ho più saputo dell'indagine in questione*».

Sparatoria nella villa di Soraya

ROMA — Il guardiano della villa dell'ex imperatrice Soraya è stato ferito a colpi di pistola nel giardino da uno sconosciuto che ha sparato nascosto dietro alcuni cespugli.

Franco Pollani, questo il nome della vittima, raggiunto da due proiettili al braccio e alla spalla destra è stato trasportato all'ospedale «San Giovanni» e ricoverato con una prognosi di 60 giorni.

E' accaduto poco dopo le 21 in via Appia Pignatelli 443.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Seconda casa, e dopo?

La commissione rilevatrice, composta di due ufficiali annotatori e di una sociologa di Stato, stava inerpicandosi per uno stretto sentiero dell'Alta Val Varaita. Avevano il fiato grosso e si guardavano intorno con sospetto, come per dire: siamo noi o non troviamo nulla, ridiscendiamo in città. Ma a un certo punto un tetto di tegole rosse e sbrecciate, un camino fumante, una fasciata di sasso tenuta insieme da un rampicante attirarono la loro attenzione.

La sociologa di Stato ebbe un grido: «*Eccola, è lei, inequivocabilmente, una seconda casa*». Uno dei rilevatori tentò un'obiezione: «*Potrebbe essere la prima casa di qualche contadino che non ha ancora abbandonato questi luoghi difficili*». Il secondo rilevatore risolse i dubbi: «*Chiediamolo a lui*».

Sulla porta era apparso un uomo barbuto, cinto di una vecchia pelle di volpe e con due zoccoli di gesso ai piedi. L'omaccione chiese in buon dialetto di città: «*Lorsignori, desiderano qualche cosa?*». La sociologa intervenne: «*Questa non è la sua casa di città. E' una seconda casa, non è vero?*».

L'omaccione si presentò compitamente, era un geometra di Cuneo che trascorreva le ferie in un rustico acquistato per due milioni, un'occasione. La sociologa lo guardò con diffidenza: «*Noi siamo qui per censire le seconde case. L'elenco ci è stato chiesto dalla Sip e dall'Enel, per ritoccare le bollette di luce e telefono. Lei sa che il telefono di una seconda casa è considerato come il telefono della Fiat, paga la stessa bolletta*».

Il geometra sedette su una panca e annuì con dignità: «*So tutto, sono un cittadino osservante. Pensi che qui, a pochi passi, c'è una linea telefonica, una cosa rarissima. Ero riuscito ad avere un allacciamento dalla Sip, usavamo il telefono solo nei casi di necessità. Poi purtroppo ho dovuto rinunciare, non potevo consentirmi di essere un'azienda*».

Uno dei rilevatori cercò di essere conciliante: «*Ma almeno la luce elettrica c'è? L'Enel vorrebbe saperlo*». Il geometra chiamò a sé la moglie e i figli che indossavano vecchio pellicce di montone: «*La luce c'era. Potevamo vedere la televisione*». La sociologa annotò: «*Pure la televisione*». Il geometra osservò: «*Roba passata. La televisione è stata venduta perché si prometteva un secondo canone. La luce è stata tagliata perché non potevamo permetterci di pagare una tariffa doppia sui consumi. Se avessimo tanti soldi andremmo alla pensione Villa Lieta di Rimini*». La sociologa era irritata: «*Ma almeno l'acqua corrente in casa l'avete?*».

Il geometra chiarì: «*Effettivamente c'era una cassa collegata a un pozzo artesiano. Ma ho pensato che l'ente delle acque montane poteva tassare la nostra acqua come seconda acqua*». La sociologa sbottò, durissima: «*Caro geometra, mi meraviglio di lei. Prima si compera una seconda casa, in uno dei luoghi più suggestivi d'Italia, poi la riduce a un indegno tugurio per pura polemica antifiscale. Se non poteva permettersi una seconda casa doveva accontentarsi del suo appartamento d'affitto a Cuneo. Dico bene?*».

Il geometra allargò le braccia: «*Sa, era una buona occasione. E poi pensavamo che nel valutare le seconde case si sarebbe fatta qualche distinzione. Per esempio tra rustici e villette, tra case di campagna e condomini al mare, tra ville a Portofino e due locali a Codigoro. L'abbiamo fatto in buona fede*». La sociologa era furibonda: «*Malissimo, lei è partito da un principio demagogico, che si debbano tassare i ricchi. Non solo va contro la tradizione italiana, ma si oppone agli interessi dell'Enel e della Sip. E se si scoprisse che le seconde case appartengono in maggioranza ai lavoratori dipendenti? E poi: che direbbero i veri ricchi se cominciassimo a fargli i conti in tasca persino sulla proprietà delle ville, eccetera?*».

Il geometra era pentito, promise di rifare subito le valigie e di caricarle sulla sua vecchia Cinquecento. La sociologa gli sorrise: «*Vedrà. Se lei entrerà nell'economia sommersa potrà permettersi una seconda casa molto più bella di questa e anche non pagherà le tasse*». Il geometra le baciò la mano.

★★

P.S. - E' bene che la segreteria fiscale pareggi le ville alle casupole, senno dove andremmo a finire? Ma non ci pare sufficiente il criterio della seconda casa, bisogna incominciare a tassare la seconda anima. Ci sono politici e superburocrati che, incontrati al bar, sono dei galantuomini, ma letti nei fascicoli d'inchiesta sono dei soleti trafficanti e imbroglioni. Evidentemente hanno due anime, una pubblica e l'altra privata. Ebbene, per tutelare i politici con un'anima sola (tipo Pertini, per intenderci), bisogna tassare la seconda anima. Appena un intrallazzatore del sottobosco politico prende il telefono in mano, un segnalatore magnetico fa scattare la tariffa tripla, quella delle superaziende. State tranquilli, sono abituati a pagare le comunicazioni importanti.

La formula leasing è particolarmente vantaggiosa per società, liberi professionisti, artigiani, commercianti, rappresentanti.

Le performances del leasing Fiat derivano soprattutto dall'articolazione su due linee di offerta ciascuna ben calibrata alle esigenze specifiche:

Il leasing finanziario ha i seguenti vantaggi:
- piena disponibilità dell'automobile che vi interessa senza gli oneri derivanti dalla proprietà
- deducibilità ai fini fiscali dell'intero canone;
- facoltà alla scadenza del contratto di acquistare il veicolo ad un prezzo già prefissato o restituirlo o prolungare il contratto.

Il full leasing offre inoltre il vantaggio di mantenere invariati per la durata del leasing i costi di gestione dell'autovettura e comprende:
- manutenzione e riparazione per il chilometraggio concordato; vettura sostitutiva in caso di guasti o riparazioni di carrozzeria; polizza R.C., Incendio e Furto, e a richiesta polizza Kasko, tessera ACI e assistenza legale automobilistica.

* I canoni verranno pagati bimestralmente.

SAVALEASING la società di leasing del Gruppo Fiat

Tutti i modelli Fiat si possono avere con la formula del leasing.

Per informazioni rivolgersi a Succursali e Concessionarie Fiat. FIAT

LA STRAORDINARIA COLLEZIONE PANZA DI BIUMO CERCA OSPITALITA'

Tutta l'America in una villa

Per venticinque anni il noto cultore d'arte ha raccolto opere di autori americani, ora riconosciuti di assoluto valore Una sua villa è stata trasformata in un magico museo - Ma i tempi sono difficili: la città di Varese, cui la palazzina è stata offerta con il solo impegno della manutenzione, non ha risposto - Capolavori affidati «in custodia» a gallerie estere

MILANO — L'avventura di Giuseppe Panza di Biumo comincia negli Anni Cinquanta, con l'acquisto dei primi quadri attraverso una galleria newyorkese. Sono quadri di Franz Kline, l'artista americano della *action painting*, l'uomo che in forme prima figurative poi astratte ha lungamente esplorato il tema della metropoli. Poi tocca a Mark Rothko, il pittore russo-americano che ha proiettato l'*action painting* nella «grande dimensione». Oggi Kline e Rothko sono valori universalmente riconosciuti, ma *«acquistarli allora era roba da pionieri»*, dice Panza.

Sono passati venticinque anni da quei primi acquisti, e la collezione Panza di Biumo è una delle più importanti, forse la più importante che mai sia stata dedicata all'arte americana dell'ultima generazione.

Per chiunque al mondo voglia studiare l'espressionismo astratto, l'arte pop, il minimalismo, l'arte ambientale, c'è una tappa obbligata a Biumo Superiore, un colle che sovrasta Varese. E' una villa settecentesca immersa in un rigoglioso giardino, circondata da alcuni rustici. La costruì in piena epoca teresiana il marchese Menafoglio, ministro delle ordinate finanze dello Stato di Milano. Poi appartenne per quasi un secolo alla famiglia Litta, finché, a metà degli Anni Trenta, passò a far parte del patrimonio dei conti Panza di Biumo.

L'antica villa di delizia è oggi un museo notissimo negli ambienti internazionali della cultura artistica, meta di un pellegrinaggio incessante di collezionisti, critici, direttori di musei. Soltanto una piccola parte della collezione è raccolta lì, nelle stanze neoclassiche che ospitarono gli ozi del ministro di Maria Teresa, e nei rustici che furono costruiti nel parco attorno al 1830.

Il grosso della raccolta, che supera le seicento opere, è depositato in Svizzera e in Germania per ragioni di spazio e di sicurezza. Da qualche giorno alcune decine di opere sono esposte al nuovo museo di arte contemporanea di Basilea: la mostra comprende opere dei minimalisti Robert Morris, Donald Judd e Sol Lewitt, dell'«ambientalista» Bruce Nauman, di molti altri. Vi resteranno in prestito per quindici anni, secondo una formula che sarà applicata per la prima volta in Italia nel castello di Rivoli. E' un sistema volto a compensare le considerevoli spese che la sistemazione di queste opere tende necessarie, e che mostre più limitate nel tempo renderebbero eccessive e non ammortizzabili in termini di fruizione.

Perché il problema della sistemazione è capitale, dice Panza. *«Il modo in cui l'opera d'arte è esposta è almeno altrettanto importante dell'opera d'arte in sé»*. La sua villa-museo di Varese è considerata un modello di accorta e raffinata collocazione, un complesso molto omogeneo, nato con la collaborazione di molti degli artisti che vi sono rappresentati. Infatti in queste sale, e soltanto qui, sono stati realizzati alcuni progetti di arte ambientale: come quella singolare installazione di Nauman che è consistita nel collocare due grandi ventilatori alle estremità di un corridoio di legno a forma di U, al cui interno venti uguali e contrari turbinano senza fine. O come la sala allestita dalla californiana Maria Nordman: tinteggiata di bianco, senza fonti di luce se non due inviabili fenditure nel muro, per cui vi si coglie una penombra senza confini, una sebbia illimitata di esatte suggestione.

Panza considera l'ambiente neoclassico della villa di Varese *«estremamente favorevole per l'esposizione di opere d'arte contemporanea»*. Ritorna sul tema che tanto gli sta a cuore: *«Ci vuole un edificio molto bello, ma che all'interno abbia spazi neutri. Ci sono dettagli che disturbano la percezione dell'opera: anche dettagli minimi, apparecchi elettrici, impianti di illuminazione. Bisogna creare le condizioni perché si stabilisca un flusso omogeneo fra lo spettatore e l'opera: se fatti negativi interrompono questo flusso diventa difficile cogliere i significati dell'opera d'arte»*.

Se il pubblico è pieno di perplessità e prevenzioni nei confronti dell'arte di oggi, molto spesso dipende proprio dal fatto che non lo mettono in condizione di leggere adeguatamente le opere. *«E' un problema d'interpretazione*, dice Panza: *saper capire di che cosa l'opera ha bisogno per essere vista. Il discorso vale a maggior ragione per l'opera contemporanea, se non altro per le sue dimensioni che sono spesso considerevoli, così che il campo visivo di chi osserva cresce proporzionalmente includendo altri oggetti. E allora può capitare come quando in una delle tante fiere dell'arte mi riesci a vedere il capolavoro appeso fra le crostes»*.

Da qualche anno il collezionista ha sospeso gli acquisti: ragioni economiche, spiega, ma anche perché assorbito dai lavori di sistemazione nei musei, che Panza cura personalmente. La pausa consente un bilancio. *«Il mio criterio fondamentale è stato di agire in profondità: non panoramiche onnicomprensive e superficiali, ma la scelta di alcuni artisti e molte opere per ognuno di essi»*. Acquisti lungamente ponderati, l'emozione profonda della scoperta di giovani talenti, la soddisfazione per le successive conferme.

In una recente intervista comparsa su un quotidiano americano, Panza ha confessato un rimpianto: non avere acquistato in tempo Jasper Johns e Andy Warhol. Ma le rispettive scuole sono ampiamente rappresentate: non c'è il neodadaista Jasper Johns ma c'è il neodadaista Robert Rauschenberg; non c'è l'artista pop Andy Warhol ma ci sono Roy Lichtenstein, James Rosenquist. E Claes Oldenburg, con un suo «tavolo con cibi».

Come cultore d'arte, Giuseppe Panza di Biumo è autodidatta: ha fatto studi giuridici e professionalmente si occupa di amministrazioni immobiliari. Gli chiedo se non si senta un isolato, in Italia, con questa sua passione così poco condivisa. Dice che *«le cose stanno cambiando da qualche anno a questa parte, lo dimostra l'intesa con la Regione Piemonte»*. Ma ha qualcosa da raccontare che ha dell'incredibile. Due anni fa Panza decide di assicurare alla villa-museo il massimo di fruizione popolare, e la offre alla città di Varese. Sola condizione: che il Comune si occupi della manutenzione. *«Non mi hanno mai risposto»*, dice: e sembra incerto fra sorpresa, irritazione, indignazione. Poi ci scherza su: *«Si vede che hanno pensato, è un'offerta gratuita, forse di quella roba ti vuol liberare...»*.

Panza di Biumo non ha avuto fin qui vita facile, con le autorità italiane. La questione dei depositi all'estero ha aperto problemi a non finire, perché la legge consente l'esportazione di opere d'arte per un tempo limitatissimo. Così accorrono deroghe speciali. *«Lo spirito della legge è nella tutela del patrimonio nazionale: sembra strano che la si applichi a opere di artisti stranieri, acquistate all'estero da un privato, destinate comunque a espatri non definitivi»*. Certo è ancora più strano lo spettacolo di un ente locale, che ha fra i compiti istituzionali la promozione della cultura, che ignora l'offerta di un museo unico al mondo.

Alfredo Venturi

Il castello sabaudo di Rivoli Torinese, in corso di restauro

Nel castello di Rivoli l'arte ambientale

TORINO — *L'approvazione del progetto di restauro e di riutilizzo del castello di Rivoli, dell'architetto Bruno, da parte della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali e della Regione Piemonte (cui è affidato «in comodato» il castello dal Comune di Rivoli); la convenzione fra la Regione e Giuseppe Panza di Biumo per ospitarvi grossa parte della sua collezione di arte Usa contemporanea in deposito a lungo termine; l'inizio dei lavori, hanno avviato un processo i cui risultati costituiranno, per più aspetti, un modello e una proposta «unici» nei rapporti e nelle strutture culturali nazionali e internazionali.*

Collaborazione fra ente pubblico e collezionismo privato di alta, e coraggiosa, specializzazione in uno specifico indirizzo linguistico internazionale di rigorosa contemporaneità. Istituzionalmente, è un caso senza precedenti e senza riscontri in Italia, non infrequente in nazioni di lunga tradizione decentrata e federativa, dalla Svizzera alla Germania Federale agli Stati Uniti (e non è dunque casuale che qui sia la Regione il primario attore pubblico).

Culturalmente, i documenti delle proposte e delle elaborazioni, visive, concettuali, psicoemozionali, di arte delle strutture primarie e ambientali, che Panza di Biumo ha raccolto e realizzato su progetto negli ultimi quindici anni, si presentano con una entità, un'organicità, una compattezza — e quindi una «storicità» nel contemporaneo — che hanno avuto solo transeunti e irripetibili riscontri in grandi mostre e sedi museali, da New York, Detroit, San Francisco, Chicago a Londra, da Zurigo e Basilea a Essen, Colonia, Düsseldorf, ad Amsterdam e Eindhoven.

Un esempio, fra tanti: nella previsione espositiva, cinque sale del terzo piano del castello saranno dedicate alle strutture, agli incroci, alle «barriere» di tubi fluorescenti, ai lanciname coinvolgimenti cromatici, elaborati fra 1966 e 1973 da Dan Flavin (New York 1933).

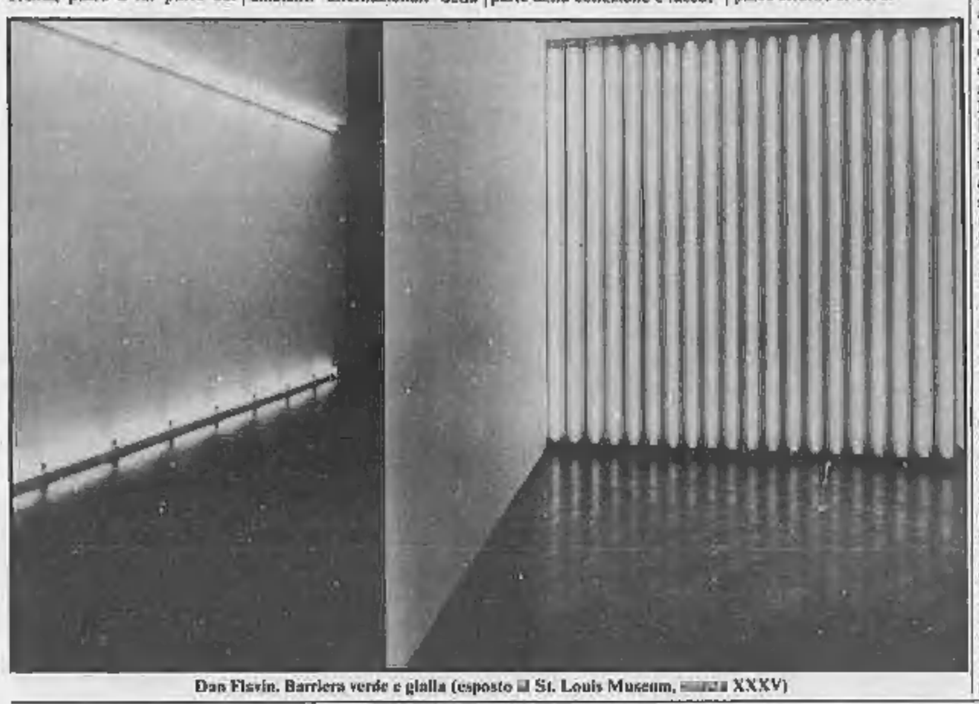
Si susseguiranno l'incrocio verde/verde presentato nel 1966 al Museo di Eindhoven, la Barriera blu e rosso esposta nel 1968 al Museo dell'Aja, l'installazione circolare del 1972 alla Kunsthalle di Colonia, la Barriera verde e gialla del 1973 al Museo di St. Louis.

In questo, come in altri casi, la «storia» creativa di un singolo operatore estetico diverrà anche «storia» delle tappe, della diffusione internazionale dell'arte ambientale. Unicità, sfida al confronto, di una mai tentata sperimentazione museale. Tutte strutture, e parti superstiti di arredo e decorazione seicenteschi sovrapposte e cresciute su corpi medioevali, si innesta la colonnata incompiuta «addizione» dello Juvarra, in cui l'espressività spaziale dell'atrio rimasto a cielo aperto, del nudo vano su tre piani che avrebbe dovuto contenere uno dei due scaloni, del muro rustico ma già ripartito e membrato che avrebbe costituito il lato orientale del salone centrale, attinge al fantastico.

Tutto questo, i vani conservati e quelli parzialmente o totalmente rovinati dall'incuria e dal vandalismo (e restaurati), con tutta la loro autonoma ed espressiva qualificazione spaziale e decorativa dal '600 al primo '800, capiteranno strutture e forme primarie a loro volta dotate di espressività spaziale e luministica autosufficiente, in molti casi autoproduttive, di Donald Judd, Robert Morris, Richard Serra, Carl André, Bruce Nauman, Robert Irwin.

Come punto d'incontro fra la storicità rigorosa del recupero e l'avanguardia dell'esperimento museale, il vano dell'incompiuto scalone conterrà il sistema di scale e di soppalco vetrato introducente ai tre piani del museo «spaziale». E ne sarà una possibilità di ulteriore discorso: nella straordinaria libera estensione del sottotetto vi è grande potenzialità di ulteriori interventi creativi spazio-luministici, attraverso la conformazione e il gioco di aperture sullo spazio esterno e la sua luce naturale.

Marco Rosci



Dan Flavin. Barriera verde e gialla (esposto al St. Louis Museum, [illegible] XXXV)

STRENNE RAGAZZI

J.R.R. Tolkien
LE LETTERE DI BABBO NATALE

Una fantastica saga sull'ordine e il disordine del mondo narrata attraverso fiabe, ballate, logogrifi e disegni

RUSCONI

Do you speak English?
...
Inglese con il metodo Shenker.
Sei seguito personalmente da un insegnante di madre lingua inglese.
Shenker Institute
Corso Vittorio Emanuele 87 - Tel. 544458 - Torino

Indro Montanelli
CONTROCORRENTE
volume secondo
Per un'Italia controcorrente contro il conformismo contro l'ortodossia contro la noia.
6.500 lire
Editoriale Nuova

dizionari Garzanti

STA PER USCIRE L'AUTOBIOGRAFIA DELLA CEDERNA

Storia di due Camille

Camilla Cederna, giornalista famosa e combattiva, cronista esemplare del costume italiano privato e pubblico, ha scritto la propria autobiografia personale e professionale dialogando con Grazia Cherchi: Il mondo di Camilla esce, pubblicato da Feltrinelli, alla fine del mese.

Miracolo, l'autrice ne è contenta: «Mi piace, il mio libro. Con Grazia Cherchi, un genio, ho lavorato molto volentieri. Mi è piaciuto grattare la mia vita sterminata, raccontarmi come sono: con la mia inguaribile frivolezza di fondo e la mia ostinata capacità d'indignazione, ottimista, infantile, intuitiva, non coltivata, più inconsciente che coraggiosa, un po' sciocca. Di pagina in pagina, è diventata anche una specie di carrellata di storia italiana. Insomma, è quello che ho saputo fare».

Per la prima volta, dopo essere per trentacinque anni scritto tanto degli altri sull'Europeo e sull'Espresso, ha scritto di sé: dall'infanzia di «borghese in una famiglia borghese» sino al processo affrontato nel luglio scorso per La carriera di un Presidente, *il suo pamphlet venduto in centinaia di migliaia di copie che ha contribuito alla caduta di Giovanni Leone.*

«Ho raccontato quest'infanzia rimossa, rimasta lontana: il lessico familiare, gli scherzi tra sorelle, l'adorata campagna, il papà misterioso, la persona straordinaria che era mia madre». *Ma lo spogliarello sentimentale non ha voluto farlo:* «C'è soltanto il primo amore per Buzzati, e perché non mi sono sposata. Quelli che volevano sposarmi io non li volevo, anzi capitava una cosa strana: al minimo contatto fisico, subito mi veniva il palato secco. A me piacevano magari altri, che non volevano o potevano sposarmi. Quindi, matrimoni o convivenze rifiutati, solitudine adorata».

L'autobiografia è soprattutto una vita di giornalista con l'ambizione di «descrivere le persone come un entomologo descrive le formiche», *una testimonianza di assoluta dedizione al lavoro: anche ai dialoghi del* Mondo di Camilla *ha lavorato con la Cherchi per dieci mesi, allineando 600 cartelle e alla fine tagliandone con gran dolore 300. E la vita professionale della Cederna segue naturalmente le mutazioni della vita italiana.*

Gli anni del dopoguerra e del boom si ritrovano ne «Il lato debole», famosa rubrica settimanale di costume (raccolta in volumi nei Tascabili Bompiani) che catalogava tutti quei comportamenti, linguaggi, stereotipi e voghe che scrivano la storia minore d'un Paese. I Sessanta del neocapitalismo illusorio e della sprovincializzazione si rispecchiano nelle radiografie di città, nei ritratti di generali, divi, banditi, politici, industriali o regine, nelle inchieste sulla mafia palermitana, sul Quirinale o sul Vaticano, negli articoli di viaggi in Cina, negli Stati Uniti o nell'Urss. Il tempo della rivolta giovanile e poi dell'involuzione della democrazia si riflette nel cambiamento personale della Cederna («Nasceva e cresceva in me una passione civile che era la ricerca di giustizia, nella mia città di Milano e altrove»), *nelle sue campagne per sostenere l'innocenza di Valpreda nella strage di piazza Fontana, per chiarire la morte di Pinelli alla Questura milanese, per denunciare gli arbitri di servizi segreti o polizia, per ottenere le dimissioni di Leone.*

«Fortunatamente, il racconto è divertente anche nei momenti più atroci», *dice la Cederna. Non è soltanto dell'autobiografia:* «Sono ottimista: mi pare che la mia vita sia stata una buona vita». *A conclusione a motto de* Il mondo di Camilla, *ha scelto una frase scritta nel 1760 da Voltaire:* «Se la vecchia non ci avesse fatto un po' frivoli, saremmo molto infelici; proprio perché è frivola, la maggior parte della gente non si impiccia».

Lietta Tornabuoni

Giovedì prossimo

Opera: concerto con tutti i grandi per il centenario

ROMA — Il Teatro dell'Opera festeggerà giovedì 27 novembre il suo centenario con un concerto vocale al quale parteciperanno i più grandi cantanti lirici della scena mondiale, accompagnati al pianoforte dal maestro Rolando Nicolosi.

Vi saranno Lucia Valentini Terrani, Nicolai Gedda, Maria Parazzini, Renato Bruson, Elena Mauti Nunziata, Boris Christoff, Carlo Bergonzi, Raina Kabaivanska, Gianni Raimondi, Piero Cappuccilli, Mirella Freni, Nicolai Ghiaurov. Saranno eseguite arie di Rossini, Donizetti, Verdi, Mozart, Puccini e Giordano.

Prima del concerto sarà posta nel foyer del teatro una targa di marmo per ricordare Domenico Costanzi.

INGOVERNABILITA' D'UN PAESE E STRUTTURA SOCIALE

La geografia dei colonnelli

Sono sempre più numerosi i Paesi in cui i militari hanno preso il potere, come è accaduto di recente in Turchia. L'interrogativo sulle ragioni dell'espandersi di questo fenomeno si fa più pressante. I politologi ne indicano in genere la causa in un difetto del sistema politico che non funziona a dovere e che produce ingovernabilità. In realtà è più probabile che i sistemi politici incriminati non siano la causa, ma il prodotto dell'ingovernabilità.

Sembra un gioco di parole, ma non lo è. Vediamo innanzitutto quali sono i Paesi «ingovernabili» — escludendo quelli recentemente usciti da un regime coloniale, che hanno problemi a sé. Essi si situano più densamente sulle sponde del Mediterraneo e in America Latina. In una fascia che va appunto dalla Turchia al Cile. Sono diversi fra di loro, ma debbono tuttavia avere qualcosa in comune, se hanno la tendenza a passare, con o senza ritorno e con frequenze e tempi diversi, dal caos alla dittatura.

Per capire realmente questo fenomeno bisogna avere ben presente in che cosa consiste concretamente una società, nozione che si dà come scontata, ma che non lo è. Ne possiamo dare questa definizione generale: ogni società è un sistema, organizzato sulla base di una rete di rapporti umani, destinato a produrre quei beni economici e quei beni sociali che sono necessari alla vita di un gruppo di persone. Un modo di produzione di socialità quindi, e non di sole merci, la cui efficienza è misurata dalla sua capacità di soddisfare i bisogni degli utenti.

Un tal sistema sociale non è una macchina composta di parti meccaniche e neppure qualcosa di analogo ad un organismo biologico, come spesso frettolosamente la immaginiamo, sulla scorta di qualche citazione del passato, ma un delicatissimo sistema di interrelazioni umane, di azioni più o meno programmate, di operazioni collettive, composto di raggruppamenti minimi o molto vasti di persone che si riuniscono fra di loro per risolvere meglio i loro problemi.

Questo insieme di operazioni e di gruppi dà luogo a settori specializzati del sistema: il settore economico, quello sociale, quello politico e quello culturale; e altri se ne potrebbero indicare, ma questi sono gli essenziali. Più questi settori cooperano fra di loro, maggiori e migliori sono i prodotti sociali che ne risultano; più soddisfatti gli uomini, più serena la loro vita.

I conflitti

Ma il tutto, dicevamo, non è né una macchina né un organismo, in quanto ogni suo elemento è soggetto a cambiare, perché cambiano i bisogni umani che ne sono la condizione, e che si dicono umani proprio perché cambiano e si rinnovano. Ogni settore quindi si trasforma, taluni lentissimamente, altri meno lentamente, altri ancora rapidamente: essi hanno durate diverse.

In talune circostanze alcuni settori finiscono col trovarsi all'avanguardia, altri molto arretrati in rapporto ai primi e viene meno la cooperazione fra di loro. L'offerta complessiva di beni economici e sociali cala allora paurosamente, e con ciò cala la sicurezza e la serenità della vita, di fronte a una domanda che cresce sempre di più. Il sistema sociale entra in conflitto con se stesso; i gruppi si oppongono l'un l'altro, la società entra in uno stato di disintegrazione, di conflitti spietati, di cui il terrorismo è l'indicatore più clamoroso, ma non il solo.

Si producono così le condizioni della ingovernabilità, perché il sistema politico non resta certamente immune dal marasma che investe l'intero complesso, in tutti i suoi settori. In tal caso si rischia di arrivare alla bancarotta, oppure più di frequente all'amministrazione controllata, rappresentata da una dittatura che dà l'illusione di poter soddisfare il bisogno di sicurezza, dopo tanta ansietà. E acquista così una base sociale di consenso.

Nelle società di più antica e matura tradizione democratica questo fenomeno è assai meno grave perché le sfasature fra le loro componenti risultano più ridotte, trattandosi di società relativamente omogenee, a sviluppo più armonico. Esse occupano la fascia centro-settentrionale dell'Europa e l'America del Nord; quelle costantemente travagliate da crisi, e che hanno una struttura duale, per le sfasature imponenti che presentano al loro interno (il divario Nord-Sud), si collocano invece più a Sud in una fascia che va dal Mediterraneo al Pacifico, e in essa una modernizzazione selvaggia si avvicenda con una tradizione reazionaria.

Le ragioni di queste differenze sono di carattere storico, molto complesse, e sarebbe fuori luogo qui il ricordarle. L'ingovernabilità che le caratterizza è il risultato di due situazioni diverse, che finiscono con produrre i medesimi effetti: un eccesso del peso sociale e politico dei settori arretrati, che paralizza il cambiamento necessario, o un eccesso di furore ideologico delle avanguardie, che non tiene conto di una realtà difficile.

Il rischio

E ancora una volta parliamo della Turchia e del Cile. Il risultato comune è un tipo di regime che sopprime le libertà democratiche, o almeno le riduce al lumicino, tipo di cui il fascismo italiano, uscito dal caos del primo dopoguerra, è stato il prototipo. Con tutte le differenti connotazioni, date dalle diversità sociali e culturali, i fascismi hanno il carattere comune di essere reazioni patologiche ad un processo di ingovernabilità, che nasce dalla disintegrazione sociale.

Quello che è opportuno sottolineare in queste considerazioni, e che ci interessa direttamente, è il fatto che una condizione di intensa e protratta ingovernabilità porta, prima o poi, al fascismo. Questo può mascherarsi con le vesti più diverse e scaturire dalle provenienze più insospettabili. In Italia esso è nato da una spezzone degenerato del socialismo e da molti movimenti di avanguardia culturale, in Argentina dai sindacati, in Spagna, Grecia e Turchia dai militari. E' quindi necessario guardarsi bene attorno in questo momento, e ridurre al massimo il rischio che le crescenti condizioni di ingovernabilità lo rendano inevitabile, in una forma o nell'altra.

Carlo Tullio Altan

A PECHINO IL PROCESSO AI «TRADITORI CONTRORIVOLUZIONARI»

I dieci imputati-protagonisti di un'era che si vuole sepolta

Questi sono i dieci imputati al processo di Pechino, cominciato ieri. I primi quattro costituiscono la «banda di Shanghai», con in testa la vedova di Mao.

L'atto d'accusa cita «quattro reati principali»: «accuse calunniose e persecuzioni contro i dirigenti del partito e dello Stato»; «complotto per rovesciare il potere politico della dittatura del proletariato»; «persecuzioni e repressioni di funzionari e gente comune»; «complotto per assassinare Mao e per organizzare un colpo di Stato».

Jiang Qing

La vedova di Mao è nata nel 1913 (o 1914) in una famiglia povera della provincia orientale di Shandong. Orfana a tredici anni, viene raccolta dal nonno materno che le dà il nome di Li Yunhe (*«Bianca gru dei nembi»*). Adolescente, legge «Casa di bambola» di Ibsen ed è colpita dal personaggio di Nora, simbolo della donna emancipata che lotta contro il conformismo e le convenzioni. Quel ricordo avrebbe influenzato il resto della sua vita e spiegherebbe molti suoi atteggiamenti, anche nei confronti del partito.

Dopo aver seguito studi di arte drammatica a Jinan, diventa attrice di teatro, compare anche sugli schermi con un certo successo, si sposa e divorzia. Nel '39 arriva a Yenan, dove si trovano gli scampati della Lunga Marcia. Fa parte di una compagnia che organizza spettacoli per i soldati dell'esercito popolare. Piuttosto bella, slanciata, un po' sfrontata, attira l'attenzione di Mao, che abbandona la sua terza moglie per sposarla. Comincia la sua carriera politica scrivendo severe critiche teatrali contro le opere «reazionarie». Durante la rivoluzione culturale ('66—'67) è legata al gruppo di Shanghai ed assume posizioni radicali. Membro dell'ufficio politico nel '69 e confermata nel '73 in tale carica, viene arrestata nell'ottobre '76, dopo la morte di Mao, dal quale viveva separata.

Zhang Chunqiao

Basso di statura, la fronte alta e sguarnita, Zhang Chunqiao è rimasto a lungo uno sconosciuto intellettuale di Shanghai. Dopo la proclamazione della Repubblica Popolare, 1949, diventa redattore di *Liberazione*, quotidiano della metropoli industriale cinese. Nel '63 diventa capo della sezione propaganda del partito, sempre a Shanghai. Quando esplode la rivoluzione culturale egli si trova in prima fila: nel '67 è capo del comitato rivoluzionario cittadino.

Al nono congresso, nel '69, entra nell'ufficio politico e quattro anni dopo, al successivo congresso, nel comitato permanente, massima istanza del partito. Nel 1975 è vice primo ministro e assume la direzione della sezione politica dell'esercito, un posto chiave del regime, mentre Deng Xiaoping, suo acerrimo rivale, diventa capo di Stato Maggiore. In un articolo pubblicato su *Bandiera Rossa* denuncia la «nuova borghesia» e auspica una «*dittatura integrale*». Nell'aprile '76 organizza un comizio, a Shanghai, per screditare l'avversario Deng Xiaoping nel frattempo caduto nuovamente in disgrazia.

Nel gruppo di Shanghai, Zhang Chunqiao era il guardiano della dottrina, l'ideologo. Arrestato insieme a Jiang Qing, è adesso accusato di aver cercato di portare la vedova di Mao al potere.

Wang Hongwen

Emerso durante la rivoluzione culturale, a Shanghai, Wang Hongwen diventa un personaggio di primo piano, a Pechino, nel 1973, a conclusione del decimo congresso. E' infatti eletto vice presidente del partito, all'età di circa 39 anni, e figura nell'iconografia ufficiale come il «numero tre», dopo Mao e Ciu En-lai.

Incaricato di redigere il rapporto sulla riforma dello statuto di partito, indica il «revisionismo» come il principale nemico all'interno e annuncia future rivoluzioni culturali. In quell'epoca, fino alla morte di Mao, Wang Hongwen incarna l'uomo nuovo, cioè l'operaio-intellettuale.

All'inizio del '67 è uno dei fondatori del «Quartier generale dei lavoratori rivoluzionari e ribelli», poi presidente del Comitato rivoluzionario di Shanghai. Mao lo additava ai visitatori stranieri come la grande promessa del comunismo cinese.

Yao Wenyuan

Critico letterario e giornalista, Yao Wenyuan è figlio di uno scrittore di Shanghai. Ed è in questa città che è emerso, come i suoi amici, durante la rivoluzione culturale. E' addirittura a lui che la storia aggiudica l'impresa di aver lanciato il primo segnale della grande dissacrazione. Un suo famoso articolo (*«A proposito della nuova commedia storica Hai Rui, mandarino destituito»*), apparso nel novembre '65 su un giornale di Shanghai e poi sul *Quotidiano del Popolo* di Pechino, è stato in effetti il preludio all'offensiva di Mao contro il quartier generale. Membro dell'ufficio politico nel '69, è stato indicato come uno dei maggiori interpreti del pensiero di Mao.

Huang Yongsheng

Questo generale è il tipico guerriero senza formazione intellettuale. Nato nel 1906 nello Jangxi, come molti altri imputati, è stato uno dei primi a raggiungere Mao alla macchia, nel 1927. Ha fatto la Lunga Marcia nell'armata di Lin Biao, al quale resterà sempre fedele. Per questo suo attaccamento è ora sul banco degli accusati. E' stato arrestato nel 1971, dopo il «complotto Lin Biao».

Wu Faxian

Anche lui viene dalla provincia di Jangxi, anche lui era un fedele di Lin Biao, anche lui è stato arrestato nel 1971. Il generale d'aviazione Wu Faxian ha raggiunto l'esercito popolare negli Anni Trenta. Nel 1959, trasferito nelle forze aeree, ha scritto un libro intitolato *«L'aviazione sovietica è un eccellente modello per l'aviazione cinese»*. Questo non deporrà in suo favore durante il processo, anche se all'epoca in cui è apparso quel testo era più che normale esaltare l'Urss. Wu Faxian è senza dubbio il più vistoso degli imputati: è infatti di un'obesità mostruosa.

Li Zuopeng

Nato nello Jangxi nel 1910, anche questo generale, diventato poi ammiraglio, è un fedele di Lin Biao. Quando fu arrestato nel '71 era il primo commissario politico della marina.

Qiu Huizu

E' diventato generale nel 1955 ed è un esperto di logistica. La sua carriera militare si è svolta nel Sud della Cina. Al momento dell'arresto, nel '71, in seguito al complotto Lin Biao, apparteneva al folto gruppo di militari insediatisi nell'ufficio politico.

Jang Tengjiao

L'atto d'accusa attribuisce a questo generale d'aviazione responsabilità particolari nel complotto Lin Biao: nel '71 egli aveva infatti la responsabilità del quartier generale delle forze aeree. In questa veste avrebbe favorito la fuga di Lin Biao verso l'Unione Sovietica.

Chen Boda

Nato nel 1904, l'ex segretario di Mao è entrato nel partito nel 1925. E' stato studente a Mosca tra il '36 e il '39 e, in seguito, ha insegnato storia a Pechino. La sua collaborazione con Mao comincia a Yenan, durante la guerra cinogiapponese. Nella rivoluzione culturale ha avuto un ruolo di primo piano. Nel 1971 è stato accusato di aver fatto parte del gruppo dell'ultrasinistra (gruppo del 16 maggio), che avrebbe condotto la Cina al limiti della guerra civile nel 1967.

Pechino. Dinanzi al tribunale speciale si svolge la prima udienza del processo alla «banda dei dieci». Da sinistra: Wu Faxian, Jiang Qing, Huang Yongsheng, Chen Boda e Wang Hongwen (Tel. Ap)

La vedova di Mao racconta: dai piccoli teatri alla grande scena della rivoluzione culturale

Dal volume «La compagna Ciang Cing» dell'americana Roxane Witke, edito in Italia da Mondadori, abbiamo tratto alcuni brani particolarmente significativi. Il libro, apparso nel 1977, è stato scritto dalla Witke dopo un soggiorno in Cina, durante il quale ha avuto lunghi colloqui con Ciang Cing.

L'infanzia

«Dato che le interessa conoscere il mio passato, glielo posso raccontare brevemente» cominciò. «Sono cresciuta nella vecchia società e ho avuto un'infanzia miserabile. Non solo odiavo i padroni della Cina di allora, ma provavo anche un'avversione istintiva per i Paesi stranieri, perché eravamo sempre stati tiranneggiati dai "diavoli stranieri" venuti sia da Oriente che da Occidente. Non avevamo cibo, né abiti a sufficienza. Gli stranieri ci guardavano dall'alto in basso e ci chiamavano "i malati dell'Oriente"».

All'Università

«All'università di Tsingtao c'erano grandi masse di studenti che boicottavano le lezioni e gli esami. In queste condizioni mi rifiutai di accettare qualsiasi aiuto dal mio insegnante. E così trovai un lavoro nella biblioteca e entrai a far parte del personale universitario».

Il teatro

La routine universitaria era soltanto uno degli aspetti della vita di Ciang Cing a Tsingtao. Poco dopo il suo arrivo, nel 1931, lei e alcuni altri attori (i compagni di cui parlava prima) crearono la Compagnia teatrale della costa. I suoi scopi erano più politici che artistici: fare propaganda tramite il teatro contro l'aggressione giapponese, nelle scuole, nelle fabbriche e nelle zone di campagna.

Il partito

Guardandomi speranzosa, Ciang Cing chiese: «Vuole sapere come entrai nel partito?». Quella domanda era stata preparata dal racconto dei due anni passati a Tsingtao, e la risposta avrebbe reso pubblico un avvenimento della sua vita tenuto fino ad allora nascosto. Era ancora studentessa, mi raccontò, un'attrice piuttosto impacciata e una scrittrice che si stava facendo le ossa, quando, allargando a poco a poco i suoi orizzonti intellettuali, venne per la prima volta in contatto con gli uomini del partito comunista cinese.

Negli ultimi mesi del 1932 Ciang Cing venne presentata a Li Taciang, allora segretario dell'organizzazione del partito a Tsingtao, che più tardi doveva diventare il più influente rappresentante del partito per il Sceciuan, la maggiore provincia della Cina.

Gli intrighi e le congiure che alla fine le assicurarono un posto nel partito indurirono il suo carattere.

La Prigione

Appena uscì di prigione (nel '34 fu arrestata dal Kuomintang) all'epoca dell'Anno Nuovo lunare nel 1935, Ciang Cing riprese immediatamente il suo lavoro di attrice. Per la prima volta riscosse un vero successo, mi disse. Molti gruppi di sinistra cercarono di prendere contatto con lei e stabilire dei legami. Per quanto non fosse un membro effettivo del partito comunista di Sciangai dal momento che non aveva ancora la tessera, il fatto che numerose leghe di sinistra la cercassero dimostrava che la consideravano una donna «dotata di una forte personalità rivoluzionaria».

L'incontro con Mao

Adesso che Ciang Cing era arrivata a Yenan (nel 1937), naturalmente volli sapere come avesse incontrato Mao e come fosse entrata a far parte del giro delle sue amicizie personali. Mi rispose in modo piuttosto elusivo, facendo comunque intuire, al di là della sua immagine pubblica, l'aspetto romantico della sua personalità. Non tutto quello che mi disse era destinato al pubblico. Sin dai tempi di Sciangai aveva sentito parlare di Mao Tse-tung, il capo individualista dell'Armata Rossa e del suo temibile compagno Ciu Te. Le sporadiche notizie sulla loro attività e i resoconti dei viaggiatori che facevano la spola tra le zone bianche e quelle rosse, riportavano impressioni contrastanti su Mao, un contadino ribelle, difensore del popolo, con una coscienza rivoluzionaria. Non aveva quasi idea del suo aspetto e non sapeva nulla della sua personalità. Come altri nuovi arrivati a Yenan, era molto incuriosita dalle differenze che c'erano tra i vari dirigenti e aveva notato l'aria distaccata di Mao — la sua aria olimpica, come alcuni la definivano —. Ma durante i primi mesi di permanenza, prestò maggiore attenzione ai dirigenti che esercitavano un controllo diretto sulle diverse organizzazioni politiche, militari e culturali.

Eppure Mao Tse-tung venne a sapere della presenza a Yenan dell'attrice Lan Ping, il suo nome d'arte, non molto tempo dopo il suo arrivo. Mao la cercò di persona e le offrì un biglietto d'ingresso ad una conferenza che avrebbe tenuto all'Istituto marxista-leninista. Sorpresa e intimorita, Ciang Cing declinò l'offerta, poi, vincendo la propria timidezza, accettò il biglietto e andò ad ascoltare il discorso del presidente.

Dopo la Liberazione

Vittima dei produttori cinematografici negli Anni Trenta, Ciang Cing tornò al cinema subito dopo la Liberazione come responsabile della censura, e con poteri sulla cinematografia nazionale che non avevano precedenti.

(...) Subito dopo la Liberazione, il comitato centrale istituì sotto il ministero della Propaganda un dipartimento del cinema, che redasse un ambizioso progetto di produzione di film.

La rivoluzione culturale

Nel corso di questi mesi di guerra civile (1966), Ciang Cing dedicò la sua attenzione alla sovrastruttura — cioè alla comunicazione mediante i mass-media dell'ideologia centrata su Mao. Aveva già ottenuto molto nel campo dell'opera e del balletto rivoluzionario e si adoperò in tutti i modi per acquisire il controllo del cinema, che considerava il mezzo potenzialmente più efficace per influenzare l'opinione pubblica. Ma il suo scopo, immediato e finale, era la creazione di un modello di personalità rivoluzionaria da proporre alla nazione. Per questo fine si dedicò con tutte le sue energie ad insegnare come fosse possibile assoggettare il proprio io e abituarsi ad una continua critica e autocritica. Anche Mao aveva proposto un ideale: servire il popolo.

Nel 1969 Ciang Cing salì sul palcoscenico della storia come protagonista, appoggiata dal partito, dai militari e dal mondo artistico, una vasta arena rivoluzionaria troppo spesso trascurata dagli osservatori politici stranieri. La notizia ufficiale che Ciang Cing era entrata a far parte del nucleo dirigente del partito comunista cinese fu data nel corso del IX congresso del PCC, che era stato convocato, per la prima volta dopo tredici anni, nell'aprile del 1969. Gli uomini denunciati come revisionisti e voltagabbana negli anni precedenti, tra cui figuravano importanti dirigenti come Liu Sciao-ci, Teng Hsiao-ping, Peng Cen e Tao Ciu, erano stati destituiti dai loro incarichi e arrestati.

Chiunque volesse intraprendere cose che escono dall'ordinario era inevitabilmente soggetto a commettere errori, disse Ciang Cing riprendendo la narrazione. Un membro del partito comunista dovrebbe sforzarsi sempre di svolgere il suo lavoro nel modo corretto. Tuttavia, se sbaglia nel tentativo di realizzare le finalità straordinarie che si è proposto, ammette i suoi errori e cerca di correggerli, va benissimo. «Io sicuramente farei così: se ho commesso degli errori, farò l'autocritica e cercherò di correggerli» dichiarò. «Questo non è negativo; anzi, è una cosa positiva».

La rivoluzione culturale, continuò Ciang Cing, comportò ingenti perdite: di vite umane, di beni, nella produzione agricola. Ma le più gravi colpirono l'industria, che ancora (nell'estate del 1972) non si era completamente ripresa. In numerose fabbriche la lotta ideologica sfociò in aperta guerriglia, con effetti disastrosi per la produzione nazionale. Ci furono scontri pure nelle comuni agricole, anche se lì le perdite furono meno drammatiche. Per tutti quei mesi tumultuosi i capi si sforzarono di mantenersi obiettivi nel giudicare quei disordini, e di vederli come espressione del principio che «l'uno si divide in due». Sapevano che quei disordini non erano positivi in se stessi, in quanto comportavano perdite

L'arresto

L'arrestarono il 6 ottobre (1976): un incredibile rovesciamento di situazione. Era ora il suo stesso partito che l'accusava di essere «controrivoluzionaria», quando una trentina di anni addietro il Kuomintang l'aveva fatta imprigionare come «rivoluzionaria comunista». Ma allora nessuno sapeva chi era.

Yenan, 1945. Jiang Qing e Mao poco prima della loro fuga

Il Cancelliere ha però insistito sulla necessità del disarmo

Fermezza verso l'Urss, Nato più forte discussi nell'addio di Carter a Schmidt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con l'impegno ad attenersi a una «*linea di fermezza*» nei confronti dell'Urss, ma anche a perseguire «*con tenacia*» il disarmo nucleare, Carter e il Cancelliere tedesco Schmidt hanno concluso ieri alla Casa Bianca l'ultimo dei loro incontri. I due statisti si sono salutati dopo un colloquio e una colazione di lavoro durati due ore.

Parallelamente all'incontro Carter-Reagan alla Casa Bianca, si è svolto quello tra il segretario di Stato Muskie e il ministro degli Esteri tedesco, Genscher. In entrambi i casi, sono stati affrontati i più gravi problemi internazionali, dall'invasione dell'Afghanistan alla protesta operaia in Polonia, dalla guerra del Golfo agli euromissili, dagli ostaggi di Teheran ai negoziati sulla Palestina. In un breve incontro coi giornalisti, Genscher ha messo in rilievo un punto: il rafforzamento della Nato. «*I governi americano e tedesco* — ha dichiarato — *sono d'accordo sul fatto che tutti i membri della Nato debbano aumentare le spese militari, per meglio garantire la pace e la stabilità nel mondo*».

L'intenso lavoro dei visitatori tedeschi e i contatti avuti da una parte hanno dimostrato la delicatezza del momento attuale, dall'altra hanno confermato la determinazione dell'Alleanza Atlantica di rinsaldare la propria unità. Schmidt e Genscher hanno parlato anche a nome dell'Europa, e hanno trovato l'attesa convergenza con gli Stati Uniti. L'Alleanza consoliderà la propria difesa per contenere l'espansione sovietica, ma insisterà contemporaneamente sulla limitazione delle armi strategiche.

Sia gli americani che i tedeschi hanno fatto qualche concessione. Gli americani (e qui le assicurazioni più importanti sono venute dall'entourage di Reagan) hanno rinunciato a ritardare le discussioni sugli armamenti e la sicurezza europea. I tedeschi hanno accettato di accrescere il loro bilancio della difesa di quasi il 3 per cento. Comunanza di intenti si è anche stabilita per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e per «una *vigile non interferenza*» nella crisi polacca.

Punti di contrasto sono tuttavia rimasti. Gli Stati Uniti, ad esempio, vorrebbero coinvolgere gli alleati nella difesa del Golfo Persico, adottando il principio che le responsabilità della Nato si estendono al di là dei suoi confini geografici; l'Europa è riluttante dal compiere un passo del genere, che la avvierebbe sulla strada di un confronto con l'Urss. Allo stesso modo, anche se Reagan modificherà l'attuale strategia, gli Stati Uniti insistono su una soluzione della questione palestinese nell'ambito degli accordi di Camp David tra Egitto e Israele, mentre gli europei sono disposti a esaminare anche le relazioni con l'Olp.

Schmidt, che ha avuto la delicatezza di non attendere Reagan alla Casa Bianca, ha così riassunto il colloquio e la colazione di lavoro con Carter: «*E' stata una riaffermazione dell'amicizia tedesco-americana e dei vincoli dell'alleanza atlantica*». Il presidente ha aggiunto: «*Nessuno può mettere in dubbio la solidarietà dell'Occidente, anche se possono esserci salutari divergenze di interessi*». I due uomini, che in passato non erano sempre stati teneri l'uno nei confronti dell'altro (soprattutto Schmidt) sono apparsi distesi, un po' commossi. Nelle loro dichiarazioni, hanno toccato ripetutamente il tasto delle loro relazioni personali.

«*Vorrei mettere in rilievo* — ha detto Carter — *che nei quattro anni della mia presidenza (e è stata tra me e il cancelliere una fruttuosa intesa di lavoro... Gli sono grato anche dei consigli che mi ha dato, e sono orgoglioso di ciò che i nostri popoli rappresentano*». «*Noi e i nostri governi abbiamo collaborato a lungo e bene* — ha risposto Schmidt — *Siamo stati vicini, abbiamo agito con coordinamento. Sono certo che questo spirito si rafforzerà nei prossimi anni*».

Sia la Casa Bianca che il Dipartimento di Stato hanno riferito che nel corso delle discussioni sono stati esaminati anche i problemi economici, in particolare la crisi dell'energia che si delinea a causa del conflitto del Golfo e la caduta del marco e la ripresa del dollaro. Carter e Schmidt hanno dichiarato che non bisogna affollare i mercati del greggio cosiddetto liberi per non contribuire al rialzo dei prezzi. Hanno anche ribadito la necessità di coordinare le reciproche politiche economiche, nei limiti del possibile, per prevenire tempeste monetarie.

E. C.

Ultimatum degli eurodeputati ai nove governi

L'Europa chiede a se stessa di trovare una sola capitale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRASBURGO — Il Parlamento Europeo non può continuare a fare il nomade, o essere una specie di «circo viaggiante» in perenne movimento fra Strasburgo, Lussemburgo e Bruxelles, con periodiche migrazioni di qualche migliaio di persone (deputati, funzionari, impiegati, traduttori, giornalisti) e trasporto di alcune centinaia di tonnellate di documenti da un centro all'altro. Anche perché questi trasferimenti ciclici tra le sedi delle sezioni parlamentari (quasi sempre Strasburgo), quella della segreteria (Lussemburgo) e infine il centro di lavoro delle commissioni parlamentari (Bruxelles) costa ogni anno alle casse della Cee circa 60 miliardi di lire.

Il problema è spinoso. Come conciliare infatti le velleità nazionalistiche (sia pur ufficialmente negate) della Francia e del Lussemburgo cogli enormi interessi economici e finanziari che stanno dietro alla creazione di una «capitale d'Europa», anche se l'unità europea resta un miraggio? Finora i governi dei Nove avevano preferito evitare il trabocchetto di un dibattito per la scelta definitiva di un'unica sede delle istituzioni europee. Ma adesso sono stati proprio i diretti interessati (cioè i parlamentari europei) a porre esplicitamente il problema, stanchi di essere sballottati da un aereo all'altro, da una camera d'albergo all'altra, fra i tre centri operativi della Comunità.

Ieri l'Assemblea di Strasburgo ha approvato una mozione nella quale si chiede direttamente ai governi dei Nove (che anzi dal primo gennaio saranno dieci con l'ingresso nella Cee della Grecia) di sciogliere una volta per tutte questo nodo. Gli eurodeputati hanno posto una sorta di ultimatum: o i governi nazionali si mettono a discutere seriamente il problema e prendono una decisione entro il 15 giugno '81 oppure il Parlamento si riterrà libero di agire per conto proprio, cioè di scegliere da solo la sede definitiva di lavoro.

Questa minaccia avrà qualche effetto presso i governi dei Nove? E' possibile che il tema sia fra quelli esaminati (ma nulla di più) al prossimo vertice europeo dell'1 e 2 dicembre a Lussemburgo.

Dal dibattito svoltosi in aula mercoledì e ieri si sono delineate due correnti. Alcuni, come il portavoce dei conservatori inglesi, Scott Hopkins, e il rappresentante del pci Gouthier, si sono pronunciati apertamente per Bruxelles, dove ha già sede la Commissione Esecutiva della Cee. Gli altri gruppi hanno fatto volutamente un discorso meno preciso (a parte i gollisti e i comunisti francesi, che sono a favore di Strasburgo) insistendo comunque sull'urgenza di una scelta definitiva che dev'essere compiuta dai governi. Incerti (e divisi) sembrano i gruppi liberaldemocratici e democristiani; i socialisti sarebbero già in prevalenza favorevoli a Bruxelles. L'on. Mario Zagari si dice sicuro che se si votasse oggi si delineerebbe «*una larga maggioranza per Bruxelles*».

La battaglia è allora perduta per Strasburgo e per Lussemburgo? La capitale del Granducato sembra si disposta a ritirarsi (in cambio dell'installazione della sede del Feoga e di altri istituti economico-finanziari della Comunità), ma la città alsaziana sembra decisa a battersi fino in fondo per restare sede del Parlamento. La crociata per Strasburgo è naturalmente condotta dal sindaco della città, Pflimlin, ultimo presidente del Consiglio della Quarta Repubblica che passò i poteri a De Gaulle. Il vecchio notabile preme sul governo di Parigi perché tenga fede ai suoi impegni verso Strasburgo, e riempie di attenzioni gli eurodeputati, per i quali ha fatto costruire un nuovo edificio proprio accanto al Parlamento, suddiviso in piccoli *studios*

Paolo Patruno

Considerata «positiva» a Washington la reazione di Teheran sugli ostaggi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — «Consideriamo positivo il modo in cui il governo iraniano ha esaminato le nostre proposte per la liberazione degli ostaggi della nostra ambasciata a Teheran. Siamo pronti a inviare nuovamente una delegazione ad Algeri per negoziati conclusivi». Con queste parole, il segretario di Stato americano, Muskie, ha commentato ieri la dichiarazione del regime di Khomeini secondo la quale «gli Stati Uniti hanno accettato in linea di principio le quattro condizioni per il rilascio dei prigionieri». La dichiarazione, anticipata dal presidente del Parlamento, Rafsanjani, ad Algeri, è stata ribadita dal premier Rajai a Teheran dopo una riunione di gabinetto. Muskie l'ha commentata — dopo un incontro dedicato anche ai problemi europei — con il ministro degli Esteri tedesco, Genscher, in visita a Washington dal cancelliere Schmidt.

A oltre un anno dalla cattura dell'ambasciata, la crisi sembra avviarsi così a una soluzione. Ma di fronte al rilievo dato dalla stampa alla schiarita, Muskie ha introdotto una nota di cautela. «Prima di azzardare delle ipotesi — ha detto — dobbiamo aspettare una risposta ufficiale. Pensiamo che il premier Rajai voglia chiarimenti: egli stesso vi ha accennato a proposito delle ricchezze dello Scià». Muskie ha sottolineato che l'Algeria, che fa da mediatrice tra Iran e Stati Uniti, non ha ancora fornito alcuna comunicazione.

La cautela di Muskie è dovuta al fatto che la prima e la seconda condizione sono difficili da accettare nella loro integrità. Che i fondi iraniani, gli Stati Uniti dovrebbero infatti consegnare anche ingenti quantitativi di armi acquistate dallo Scià poco prima della caduta, comprese bombe laser, bombe a pioggia, missili, mine, pezzi di ricambio per caccia bombardieri. La loro consegna esporrebbe la superpotenza all'accusa di intervento a fianco dell'Iran nel conflitto del Golfo Persico. Il governo americano non ha inoltre alcuna competenza sulle ricchezze dei Pahlavi, valutate da Teheran a 56 miliardi di dollari. Uno cifra colossale. Può semplicemente fornire a Rajai i mezzi legali per avanzare le rivendicazioni

---

L'inviato dell'Onu in Iran incontra Bani Sadr e Rajai

TEHERAN — L'ex premier svedese Olof Palme, inviato dalle Nazioni Unite per una missione di buoni uffici tra Iran e Iraq, ha incontrato ieri il presidente iraniano Bani Sadr e il primo ministro Rajai. Palme ha espresso l'auspicio che la guerra del Golfo possa terminare al più presto; visiterà le zone di guerra per rendersi conto dei danni causati dalle forze irachene.

Bani Sadr, secondo Radio Teheran, ha detto a Palme che finché gli iracheni saranno in territorio iraniano l'Iran non accetterà alcuna proposta di pace.

Rajai ha detto che il ritiro delle truppe di Baghdad è «meno importante» della caduta del presidente iracheno Saddam Hussein, un uomo «*che dovrebbe essere processato da un tribunale internazionale*»; la sua «*aggressione infame e i bombardamenti di quartieri residenziali da lui ordinati*» avrebbero già dovuto essere stati condannati senza appello dalle Nazioni Unite. Rajai ha affermato che Palme non ha proposto alcun piano di pace, ma si è limitato ad ascoltare il punto di vista iraniano.

Secondo un portavoce dell'ex premier svedese, gli incontri hanno permesso di ascoltare il punto di vista iraniano e di ottenere direttamente «*chiarimenti sulla posizione dell'Iran*» sulla guerra. «*Palme* — ha detto il portavoce — *ritiene che questi incontri siano stati costruttivi e utili*». L'ex premier partirà sabato per Baghdad.

Dopo aver recitato per giorni e giorni le preghiere dei morenti, circondata dall'affetto dei suoi cari e sorretta da ogni conforto religioso e dalla sua grande Fede

Lucia Turati Ottolini

nel breve intervallo di cinque mesi ed in quello di sole tre settimane ha raggiunto suo figlio Attilio e suo marito Silvio. Per espresso ed imposto volere dell'estinta ne danno il triste annuncio, e funerali seguiranno, la figlia Franca con il marito Diego de Castro e le figlie Anna, con il marito Luigi Coatenuo, e Silvia; la nuora Rachele Bollati di St-Pierre ved. Turati con i figli Giulio-Franco e Lucia; la sorella Ada Ossessi Ottolini e cognato Ambrogio Turati e i parenti tutti con le loro famiglie. La famiglia ringrazia il parroco di S. Agnese Don Gianni Marchesa, il medico prof. Giovanni Maria Benini, il prof. Pajno e il prof. Lacroix, le infermiere Franca Piandolfo, Renza Pasini e Lina Denardi. La famiglia ringrazia inoltre quanti le sono stati e le sono vicini in questo tragico periodo di strazianti dolori.

— Torino, 21 novembre 1980.

Dipendenti e Collaboratori tutti della G.B. Cerasio prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Lucia Turati

— Torino, 21 novembre 1980.

Dipendenti e Collaboratori tutti della Bonzi Spa partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Lucia Turati

— Torino, 21 novembre 1980.

Guido Bollati di St-Pierre con le figlie **Albertina** e la moglie **Pina Pietti**; **Mara Bollati di St-Pierre** col marito **Nuccio Degiorgis** e i figli **Luca** e **Giulia**, uniti nel ricordo di Attilio, a Romilda, Gaudenzio e Lucia, partecipano al dolore delle famiglie Turati, de Castro e Ottolini, per la perdita di

Lucia Ottolini ved. Turati

— Torino, 20 novembre 1980.

Le amiche
Lina Berla
Lina Berlocchi
Anna Benedetti Bellino
Carla Cumbertì
Michela Mutti
Maria Cristina Pasquale
Marisa Stoppani
Adele Valvassori
piangono la carissima LUCIA.

Le Conferesse Santa Caterina Opera San Giuseppe piange la propria presidente onoraria

Lucia Turati

— Torino, 21 novembre 1980.

Luigi e Clotilde Lacroix partecipano al dolore delle famiglie Turati-De Castro per la scomparsa della signora

Lucia Ottolini ved. Turati

— Torino, 20 novembre 1980.

Marina Maroni Marsi piange con infinito dolore l'amica carissima LUCIA.

Gerolamo Mutini con **Chiara** e **Enrico Marocco** sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

Gioia Vaudetti con mamma e sorelle partecipa al dolore dei famigliari.

I cognati **René** ed **Egle**, con i nipoti **Giacomo, Filippina** e **Matteo** piangono la perdita della cara

Rina Negretti in Bertoncini

— Borgaretto, 20 novembre 1980.

È mancata

Pierina Grivet-Talocia ved. Mairone

Tristemente l'annunciano: la figlia Domenica col marito **Beppe**, i nipoti **Piero, Emilio, Roberto, Franco** e parenti tutti. Funerale oggi alle 14,15 nella Parrocchia di S. Francesco (Venaria) partendo alle 14 dalla Medicina Legale. Un ringraziamento particolare al prof. Vercellone e alla sua équipe.

— Torino, 21 novembre 1980.

È mancato

Damiano Magnoli

Addolorati lo annunciano: la moglie **Augusta Barazza**, i figli **Giuseppina, Anna, Oconzio, Marisella, Gaetano, Giovanna** e rispettive famiglie, le sorelle Petronilla e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 15 partendo dall'abitazione via Duca d'Aosta 21, Borgaretto. La famiglia ringrazia inoltre quanti le sono stati e le sono vicini in questo tragico periodo di strazianti dolori.

— Torino, 21 novembre 1980.

Borgaretto, 20 novembre 1980.

Dipendenti e Collaboratori tutti della **G.B. Cerasio** prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Lucia Turati

— Torino, 21 novembre 1980.

Dipendenti e Collaboratori tutti della **Bonzi Spa** partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Lucia Turati

— Torino, 21 novembre 1980.

Guido Bollati di St-Pierre con le figlie **Albertina** e la moglie **Pina Pietti**; **Mara Bollati di St-Pierre** col marito **Nuccio Degiorgis** e i figli **Luca** e **Giulia**, uniti nel ricordo di Attilio, a Romilda, Gaudenzio e Lucia, partecipano al dolore delle famiglie Turati, de Castro e Ottolini, per la perdita di

Lucia Ottolini ved. Turati

— Torino, 20 novembre 1980.

Le amiche
Lina Berla
Lina Berlocchi
Anna Benedetti Bellino
Carla Cumbertì
Michela Mutti
Maria Cristina Pasquale
Marisa Stoppani
Adele Valvassori
piangono la carissima LUCIA.

Le Conferesse Santa Caterina Opera San Giuseppe piange la propria presidente onoraria

Lucia Turati

— Torino, 21 novembre 1980.

Luigi e Clotilde Lacroix partecipano al dolore delle famiglie Turati-De Castro per la scomparsa della signora

Lucia Ottolini ved. Turati

— Torino, 20 novembre 1980.

Marina Maroni Marsi piange con infinito dolore l'amica carissima LUCIA.

Gerolamo Mutini con **Chiara** e **Enrico Marocco** sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

Gioia Vaudetti con mamma e sorelle partecipa al dolore dei famigliari.

I cognati **René** ed **Egle**, con i nipoti **Giacomo, Filippina** e **Matteo** piangono la perdita della cara

Rina Negretti in Bertoncini

— Borgaretto, 20 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato

Carmelino Girard

salumiere

Addolorati lo annunciano la moglie, il fratello, la sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 22 alle ore 14 partendo da via Torino n. 51, Giaveno.

— Giaveno, 20 novembre 1980.

Le famiglie **Scarabosio** e **Gilex** partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Lussiana** e **Olivi Arcate** prendono parte al dolore delle famiglie Girard e Pichetto.

È mancata

Pierina Grivet-Talocia ved. Mairone

Tristemente l'annunciano: la figlia Domenica col marito **Beppe**, i nipoti **Piero, Emilio, Roberto, Franco** e parenti tutti. Funerale oggi alle 14,15 nella Parrocchia di S. Francesco (Venaria) partendo alle 14 dalla Medicina Legale. Un ringraziamento particolare al prof. Vercellone e alla sua équipe.

— Torino, 21 novembre 1980.

È mancato

Damiano Magnoli

Addolorati lo annunciano: la moglie **Augusta Barazza**, i figli **Giuseppina, Anna, Oconzio, Marisella, Gaetano, Giovanna** e rispettive famiglie, le sorelle Petronilla e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 15 partendo dall'abitazione via Duca d'Aosta 21, Borgaretto. La famiglia ringrazia inoltre quanti le sono stati e le sono vicini in questo tragico periodo di strazianti dolori.

— Torino, 21 novembre 1980.

Borgaretto, 20 novembre 1980.

Ha raggiunto cristianamente il suo Dino i suoi cari

Maria Piera Vaudetti ved. Cipollato

La partecipano: i cugini **Grapotti, Marchisio, Allipio e Sacco**, la cognata **Eugenia ved. Vaudetti**, la nipote **Lucia Barzitini Cipollato** e famiglia, e parenti tutti. Funerali nella Parrocchia Gran Madre di Dio. Per l'orario si prega telefonare al 500.366.

— Torino, 20 novembre 1980.

La Direzione ed il Personale tutto de **L'Oreal Italiana** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del signor

Giancarlo Comerio

fedele collaboratore della società.

— Torino, 21 novembre 1980.

È mancato

Pierino Genesio

di anni 77

Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Wanda, Gilberto, Claudio**, il fratello **Maurizio**. I cognati. I funerali avranno luogo sabato 22 novembre 1980 alle ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Avigliana. Si ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno alle esequie.

— Avigliana, 20 novembre 1980.

La Delle-Ti baptanti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Pierino Genesio

— Moncalieri, 20 novembre 1980.

Francesco, Lina, Marina e Giorgio Bigliardi addolorati per la scomparsa del signor

Pierino Genesio

esprimono il loro profondo cordoglio a tutta la famiglia.

— Rivalta, 20 novembre 1980.

Sempre più complesse, tra colpi di scena e smentite, le indagini sul dossier del Sid

Scandali, rivelazioni, amicizie tradite nella tormentata storia della rivista «OP»

Il settimanale di Pecorelli pubblicava spesso oscuri avvertimenti a uomini politici - Perché fu annunciato e non pubblicato un servizio su Andreotti - L'agenzia era nata nel '68 con la collaborazione di esponenti del Sid

ROMA — La copertina patinata non un gran faccione di Andreotti e la fotografia di alcuni assegni, porta la data del sei febbraio del '79. Mia Mino Pecorelli decise di non adoperarla e la sostituì all'ultimo momento dicendo ai suoi collaboratori: «*Forse quelle notizie sui soldi a Giannettini non sono esatte. Qualcuno mi ha dato un bidone*». Adesso la copertina è contenuta nel fascicolo che il giudice Sica sfoglia notte e giorno nel tentativo di venire a capo di uno dei più fitti misteri di questi anni: chi ha ucciso il direttore di «Op» e cosa era veramente quella agenzia che negli ultimi anni si era trasformata in settimanale, previa campagna pubblicitaria all'insegna del motto «*Una raffica di notizie*»?

La storia di «Op» è fatta anche di quelle copertine mai pubblicate ma forse usate per altri scopi; è fatta dei messaggi, degli avvertimenti più o meno in codice che arrivavano ai destinatari prescelti. E' fatta soprattutto di quella rete di ignoti protettori e finanziatori che da Pecorelli si attendevano fedeltà assoluta, ma spesso ricevevano in cambio improvvisi «tradimenti». C'è chi si è lamentato che l'inchiesta, da un anno e mezzo, non fa passi avanti. Ma chi ha parlato coi magistrati che studiano quelle carte, pubblicate o no, capisce che l'intrigo è davvero diabolico.

I casi di Andreotti e Bisaglia sono soltanto i più recenti e i più noti in una lunga serie di oscuri capitoli. Il primo era stato attaccato da sempre e poi, verso il gennaio di quest'anno, le cose cominciano a cambiare. Vitalone, legato ad Andreotti, va a cena con Pecorelli proprio nei giorni in cui il giornalista prepara la famosa copertina e la mette da parte. Il secondo invece sembrava ignorato dalle pagine della rivista e adesso spunta il giallo di quella lettera che è un impegno di finanziamento, ma non si sa quanto sia autentica.

I padrini di «Op», o perlomeno i padrini putativi, sono stati tanti. Cominciamo dall'inizio. L'agenzia che è al centro di tanti discorsi nasce nel '68 e pare un'erede di «Mondo d'oggi», un settimanale che Pecorelli dirige intorno al '65. «Op» sorge con la collaborazione del colonnello Viezzer (successore al Sid del «suicidato» Rocca), acquista rapidamente terreno, ne escono cinque numeri alla settimana. Ma non è l'unica attività di Pecorelli che cura anche l'ufficio stampa di Fiorentino Sullo e stringe le prime amicizie politiche: da Evangelisti all'on. Carenini.

Siamo nel '71 e già «Op» appare strettamente legata al generale Miceli e ad alcuni settori del Sid. Attacca il presidente Leone e i finanziamenti concessi alla Sir. Proprietaria dell'agenzia risulta una società Ispe che nel '75 sceglie come sede un appartamento in via Sicilia 235. Sarà un caso, ma proprio in quell'edificio erano le stanze di una società cinematografica, copertura del Sid, che ospitò in tempi diversi Guido Giannettini, Marco Pozzan e altri «amici» dei servizi in difficoltà e in procinto di espatriare.

Ma i legami con i servizi segreti non sono gli unici a risultare evidenti (anche se spesso di complessa interpretazione) alla lettura dell'agenzia. Ce ne sono altri e si tratta di quelli massonici. Interrogato nell'inchiesta sull'Italicus un generale rivela: «Op» era della P2. Nel '73 Licio Gelli capo della loggia segreta avrebbe annunciato agli iscritti di possedere «*una nostra agenzia di stampa*».

Certo è che Pecorelli trattò sempre con i guanti la massoneria. A Gelli dedicò addirittura due pagine in uno dei suoi ultimi numeri. Nella «Op» del due gennaio un articolo dal titolo «Finalmente la verità sul venerabile maestro della P2» si parlava di Gelli «due volte partigiano» e si sosteneva la tesi che fu carriera nera «*allo scopo di carpire la fiducia dei funzionari del nero regime*».

Eppure, non è semplice cercare di trovare una «linea» precisa per stabilire «con chi sta» in un certo momento. Pecorelli. Mentre Viezzer è sempre vicino a «Op», altri del Sid fanno le spese dell'agenzia. Pulmini contro Henke (denunciato addirittura per certi coinvolgimenti con la strage di Piazza Fontana). Malintesi anche con Miceli: tanto che a un certo punto Pecorelli pensa di «passare la mano» a Falde perché possa costituire un «*punto d'intesa tra noi e il gen. Miceli*». Ma appena Maletti si mette a raccogliere notizie scomode sul capo del Sid, ecco che «Op» gli dedica alcuni attacchi tra i più forsennati. «*Vorremo dire a Maletti una verità amara: L'Esercito in particolare e le Forze Armate tutte lo rigettano totalmente, lo considerano un Giuda che ha tradito l'onore del soldato*».

Un capitolo a parte riguarda invece Mario Foligni, intimo amico fino al '76 di Pecorelli e poi «tradito» anche lui e additato selvaggiamente ad ogni occasione. E' questo il capitolo che ci porta fino all'ultima serie del settimanale. Era l'autunno del '78 e qualcuno del Sid fece arrivare a Pecorelli il famoso dossier. Le puntate cominciarono il 7 novembre col titolo «Raffinerie e contrabbando».

«*La storia inizia nel '75*» scriveva il giornalista che aveva l'intenzione di arrivare fino allo scandalo scoperto a Treviso nel '76. Ma l'ultimo articolo esce alla fine di gennaio e tutto si blocca. Il numero successivo (6 febbraio) dovrebbe essere dedicato a Andreotti. Invece il clima cambia: Pecorelli ha nuovi amici, entra con Vitalone e Loprete. Fa la pace anche col capitano La Bruna che gli dà un'intervista. Dice agli amici e parenti che i soldi sono in arrivo. Poi lo ammazzano.

s. bon.

E' fuori pericolo petroliere Bonetti arrestato in Brasile

RIO DE JANEIRO — Le condizioni di Silvano Bonetti, l'industriale italiano arrestato nei giorni scorsi a Curitiba dalla polizia federale, perché coinvolto nello scandalo dei petroli in Italia, sono in progressivo miglioramento.

Bonetti al momento dell'arresto aveva tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi: soccorso dagli agenti e trasportato in ospedale era stato sottoposto a numerose trasfusioni di sangue.

Una iniziativa del ministro Sarti

Indagine di due magistrati sui ritardi nell'inchiesta

ROMA — A meno di ventiquattr'ore dall'annuncio dato dal ministro di Grazia e Giustizia, Adolfo Sarti, durante il dibattito sul caso Pecorelli-Sid svoltosi mercoledì pomeriggio a Palazzo Madama due ispettori del direttore di via Arenula si sono presentati a Palazzo di Giustizia per indagare sulle ragioni dell'eventuale ritardo delle indagini.

Il compito dei due ispettori, due alti magistrati in forza presso il ministero, consiste, in sostanza, nel sapere dai giudici titolari dell'inchiesta per quale motivo il dossier del Sid restò tanto a lungo (dal 20 marzo '79 sino a pochi giorni fa) nel cassetto senza che, apparentemente, nessuna iniziativa fosse presa nonostante in esso si fossero contenute notizie clamorose.

A rispondere alle domande sono stati chiamati i due sostituti, Domenico Sica ed Eugenio Mauro, contitolare insieme con il primo del caso Pecorelli. Gli ispettori non sono entrati nel merito dell'istruttoria ma hanno ricostruito insieme con i colleghi le tappe e i tempi del procedere dell'inchiesta.

Oggi stesso, presumibilmente, riferiranno al ministro che nel pomeriggio dovrà rispondere alle interpellanze dei deputati a Montecitorio. Nel caso dovessero essere riscontrate anomalie o responsabilità il ministro si farà promotore nei confronti di Sica e Mauro di un'azione disciplinare presso il Consiglio Superiore della Magistratura.

Rosita Pecorelli trovò la lettera per Bisaglia

Fu la sorella del giornalista a consegnarla a Pisanò - Diversa la versione del senatore missino il quale aveva detto che la missiva era custodita dal legale della famiglia - L'avvocato smentisce

ROMA — La lettera di Pecorelli a Bisaglia letta mercoledì pomeriggio nell'aula di Palazzo Madama dal senatore missino Giorgio Pisanò è custodita dalla sorella del giornalista assassinato, Rosita. «*L'ho consegnata io a Pisanò* — dice la donna — *e me ne assumo tutte le responsabilità. Per me quella lettera doveva dimostrare che mio fratello non ricattava nessuno*». Rosita Pecorelli sostiene di avere trovato la missiva mettendo in ordine le carte del fratello.

Questa dichiarazione, però, è in contrasto con quanto aveva in precedenza rivelato lo stesso Pisanò ad un giornalista a Cortina d'Ampezzo, dove si è recato per partecipare a una seduta del consiglio comunale di cui fa parte. Secondo il senatore missino la lettera sarebbe stata invece custodita dall'avvocato Giorgio Gregori, già legale di Flaminio Piccoli. Una circostanza quest'ultima che lo aveva fatto scattare una serie di supposizioni e illazioni.

L'avvocato Gregori sostiene di non essere in possesso dell'originale della lettera. «*Apprendo* — afferma — *il testo della dichiarazione rilasciata dal sen. Pisanò in relazione alla nota lettera indirizzata dal giornalista Pecorelli al ministro Bisaglia. Smentisco di essere in possesso dell'originale ed affermo che fotocopia dello stesso fu consegnata direttamente dalla signora Rosita Pecorelli al sen. Pisanò dopo che la mia assistita, ne aveva già fatto conoscere, per sua libera volontà e decisione e senza preventivamente consultarmi, il contenuto al senatore missino*».

La lettera, dunque, non è compresa fra quelle agli atti dell'inchiesta sull'assassinio del giornalista, né come ha detto Pisanò sfuggì alle ricerche degli inquirenti. La notizia, diffusa ieri mattina a Palazzo di Giustizia è stata confermata nel pomeriggio dall'avvocato Antonio Della Peruta, legale della moglie e del figlio di Mino Pecorelli.

«*La lettera manoscritta esibita dal sen. Pisanò* — sostiene l'avv. Della Peruta — *non è stata mai in casa di Pecorelli dopo che gli inquirenti rilasciarono le chiavi dell'appartamento stesso e per tutto il tempo in cui la Camilluccia 146, dove, in effetti, è stata sequestrata la maggior parte della documentazione. Ciò posso affermare senza ombra di dubbio in quanto solo io moglie, il figlio, io e la sorella, Rosita Pecorelli abbiamo proceduto al riordino della casa aprendo l'appartamento che era ancora sigillato. Niente che potesse interessare la giustizia si era sottratto al sequestro e ciò che fu trovato erano solo documenti di carattere personale*».

Ma non è tutto. Negli ambienti di Palazzo di Giustizia si fa anche notare che, subito dopo la notizia dell'assassinio di Pecorelli, avvenuto il 20 marzo del '79, oltre alla casa di via della Camilluccia, furono perquisiti lo studio privato, la redazione di «Op», di cui Pecorelli era direttore, oltre che proprietario, un deposito della resa situato a Monteverde e persino le abitazioni dei suoi più stretti collaboratori. Della lettera di Pecorelli a Bisaglia non fu riscontrata nessuna traccia. Proprio per questo motivo, anzi, il sostituto procuratore Domenico Sica, ha inviato un'informativa al Senato per entrare in possesso dell'originale della lettera.

Tre sono, sin da adesso, le ipotesi attorno alle quali sta già lavorando il magistrato: la lettera è autentica ma non fu mai spedita, è autentica e fu spedita, è falsa. Una risposta certa il giudice potrà darla, naturalmente, solo dopo aver fatto esaminare l'originale. La prima impressione è che possa trattarsi o di un clamoroso abbaglio oppure di uno scritto autentico ma mai inviato al destinatario.

Che la lettera sia stata scritta e mai spedita, invece, si può spiegare con la particolare attività pubblicistica di Pecorelli: tanti segnali lanciati in tutte le direzioni allo scopo di procacciarsi fondi e finanziamenti per sé e per la propria rivista. Ma se manca quella a Bisaglia, agli atti dell'inchiesta vi è un'altra lettera: quella spedita da Andreotti a Pecorelli verso la fine di gennaio del '79, due mesi prima che il giornalista venisse assassinato.

Pecorelli era appena tornato da Firenze dove si era sottoposto ad alcune cure per via dei crescenti mal di testa di cui soffriva. Andreotti gli scrive una lunga e garbata lettera per informarsi delle sue condizioni di salute e per dargli consigli dal momento che lui stesso soffre, a quanto pare, dello stesso male. Lo scritto sembra quello di un amico all'amico. Il periodo, fine gennaio '79, è lo stesso degli incontri «distensivi» e delle cene fra Pecorelli e gli amici di Andreotti.

Il dibattito in Senato di mercoledì, comunque, ha fatto registrare altri strascichi: un telegramma di vibrata protesta è stato inviato nella mattinata di ieri dal procuratore capo Gallucci a Sandro Pertini ed altre personalità e organi di potere. Gallucci si è mostrato risentito per le espressioni usate dal senatore radicale Spadaccia là dove, parlando della Procura di Roma, l'ha definita «una fogna».

Per quanto riguarda infine la possibilità dell'avocazione dell'inchiesta da parte del procuratore generale Pascalino, sollecitata con lettera dal presidente dei deputati liberali, Aldo Bozzi, nulla è stato ancora deciso. Dopo una fitta serie di consultazioni avvenuta in mattinata fra Pascalino e Gallucci pare che il Pg abbia rinunciato, per lo meno in questa fase, ad appropriarsi dei fascicoli.

Ruggero Contednca

Ciccone accusato di favoreggiamento

Nuovo ordine di cattura al colonnello arrestato a Treviso per reticenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Ventiquattr'ore di isolamento in una cella del Carcere Bona di Treviso non sono servite a far sciogliere la lingua al colonnello Giampietro Ciccone. I giudici Napolitano e Labozzetta speravano che la detenzione servisse, che l'ufficiale della Guardia di finanza, arrestato martedì pomeriggio per reticenza, desistesse dal suo atteggiamento di non collaborazione. Loro malgrado hanno dovuto preparare un altro mandato di cattura per Ciccone. Oltre alla reticenza questa volta si sono aggiunti altri reati. Impossibile averne conferma dal Palazzo di Giustizia. Chi comunque ipotizza il favoreggiamento e l'interesse privato in atti d'ufficio non si discosta di molto dal vero. Così il capo del servizio informazioni per conto delle Fiamme Gialle di Padova è tornato in carcere, per la seconda volta.

Si sono concluse in tal modo le ventiquattr'ore più drammatiche della ventennale carriera nel Corpo del colonnello Ciccone. Mercoledì pomeriggio era stato prelevato dalla cella e accompagnato in gran segreto nell'ufficio del giudice Napolitano. Da Padova è giunto anche il legale di fiducia, l'avvocato Mario Chieregato. L'interrogatorio è durato tre ore, con continue, precise domande. L'ufficiale ha risposto soltanto in parte ai quesiti. Che cosa aveva appreso del contrabbando di prodotti petroliferi nel Veneto? Chi informava? Quali direttive gli arrivavano dai vertici della Finanza comandata dal '74 al '78 dal generali Raffaele Giudice e Donato Loprete?

Da un posto strategico come il centro occulto di Padova con giurisdizione su tutto il Veneto, il Ciccone non poteva ignorare quanto avveniva di illecito nel traffico di petroli. E non poteva non riferire a Giudice e Loprete, che hanno entrambi un mandato di cattura per favoreggiamento e interesse privato in atti d'ufficio, gli stessi reati che il dirigente del servizio segreto di Padova s'è visto contestare al termine delle tre ore di interrogatorio.

Per gli inquirenti trevigiani il tassello Ciccone si incastra logicamente nel mosaico dell'inchiesta in corso. Ciccone è l'uomo che sostituisce il capitano Antonio Ibba nel centro occulto di Padova. Ibba aveva scoperto il traffico illecito al costiero di Marghera, quello di Musselli e Milani. Ciccone, legato a Loprete, viene inviato a Padova e non a caso, pare. Gli inquirenti sospettano che avesse il compito di coprire, per quanto possibile, la scottante verità accertata da Ibba e trasmessa in una nota informativa ai superiori, dal colonnello Aldo Vitali, comandante la legione di Venezia.

Il grave è che per queste omertà, coperture e manovre pilotate, la truffa dei duemila miliardi è venuta alla luce quattro anni dopo l'iniziale scoperta. E per quattro anni il contrabbando è continuato mentre quelli che sapevano, fingevano di non sapere o peggio, lo favorivano. Ciccone è arrivato a Treviso martedì senza sapere probabilmente che era stato preceduto al Palazzo di Giustizia dal collega Antonio Ibba. Per i giudici quest'ultimo è stato un rubinetto aperto, prodigo di nomi, fatti, circostanze. Lo stesso Ibba è uno degli ufficiali presi di mira dagli anonimi estensori di un dossier inviato a gran parte delle procure impegnate nelle inchieste.

L'anonimo dossier è una miniera di notizie e fatti. Da quale fonte gli autori potevano averli attinti? E perché si scagliano con veemenza contro gli ufficiali e i magistrati che hanno smascherato il grosso imbroglio? Chissà se i generali Giudice e Loprete ne sanno qualcosa, chissà se lo stesso colonnello Ciccone non ricordi niente. Potrebbe riferirlo ai giudici la prossima settimana, nel programmato nuovo interrogatorio.

Guido J. Paglia

Si seguono le tracce di uno dei principali protagonisti della truffa

Il gen. Loprete segnalato a Lugano forse prima tappa della sua fuga

Secondo alcune voci si era rifugiato in un albergo, ma il personale nega - La sosta in Svizzera per rifornirsi di denaro? - Il latitante Musselli si è stabilito a Montecarlo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — «*No, proprio no: il generale di cui parla non è nostro ospite, non lo è mai stato, se dovesse venire glielo faremo sapere*». Alla ricezione del Country Club, elegante albergo immerso nella quiete della Val Capriasca, alle spalle di Lugano, in prossimità di Origlio e con vista sull'omonimo laghetto, sono cortesi e categorici. Il generale di cui si parla è Donato Loprete, a suo tempo capo di stato maggiore della Guardia di Finanza, fra il '69 e il '71 comandante dell'ufficio «I», il servizio informazioni della polizia tributaria.

Con Raffaele Giudice è uno dei due finanzieri col più alto grado, fra quelli inquisiti per lo scandalo del petrolio e le inchieste connesse. A differenza di Giudice, che è stato arrestato, Loprete ha scelto la latitanza: e voci insistenti lo avevano localizzato qui, in questo albergo del Canton Ticino con tennis, piscina e sauna, e un'affezionata clientela di svizzeri tedeschi.

Voci così insistenti che alla ricezione le hanno dovute smentire più volte. Sono arrivati anche gli uomini della polizia cantonale, e hanno controllato la smentita frugando nelle schede di registrazione. Negli ambienti giornalistici della Svizzera italiana si osserva che probabilmente Loprete è passato di qui, anche se non è sceso al Country Club: ma a quest'ora deve aver cambiato aria. Come Bruno Musselli, il petroliere dall'assegno facile, che dopo essere vissuto alcuni mesi in un residence del lungolago di Lugano vi ha lasciato la famiglia e si è trasferito a Montecarlo.

Loprete e Musselli si conoscevano bene. Fu il generale a presentare il petroliere, come «amico di Aldo Moro», all'allora comandante della Guardia di Finanza, Raffaele Giudice. E' questo un elemento che rende credibile l'ipotesi di un passaggio di Loprete da queste parti, ipotesi del resto perfettamente inserita in una tradizione che vede convergere qui, fra i laghi e i monti della Svizzera italiana, le affollate vie della latitanza.

Problemi questi che certo non toccano chi ha avuto modo e tempo di collocare un bel po' di soldi nei fidati forzieri elvetici. Perché è chiaro che, fatta salva anche in caso di fuga la presunzione d'innocenza fino a prova contraria, il latitante che varca il confine è stato tradizionalmente preceduto da una confortante esportazione di denaro. Proprio ieri, in un'aula giudiziaria di Bergamo, uno che la sa lunga su questo genere di attività ha fatto importanti ammissioni. Si tratta di Gianantonio Orlandi, marito di Anna Maria Pelrecalle che a sua volta era la segretaria di Tang Sik Che, meglio noto come «Il Cinese», autentico specialista di soldi trasferiti al sicuro, anche se ora, dal lontano rifugio di Hong Kong, manda a dire che lui casca dalle nuvole.

Ha dunque confessato Orlandi che di denaro sporco ne ha fatto viaggiare parecchio, e che avvenne effettivamente a Chiasso, nello studio del commercialista Campana, una riunione di cui a lungo si è parlato, destinata a mettere a punto il delicato meccanismo dell'esportazione di valuta e del riciclaggio. Anche se, aggiunge Orlandi, Campana non era poi personalmente implicato, essendosi limitato a mettere a disposizione lo sede.

Così non meraviglia che a Lugano le voce pubblica trovi naturali certi misteriosi passaggi di provvisori ospiti italiani. Un paio di settimane fa, si dice, c'è stato un certo movimento di gente: chi precisamente fossero non si sa. Ma si dice che nella loro agenda luganese c'erano nomi e indirizzi di banche. Erano dunque «quelli del petrolio», si sente dire, che realizzavano rapidamente i loro disinvolti profitti, per organizzarsi un esilio sereno, magari in luoghi più lontani di questo dalla scottante frontiera italiana.

a. v.

Milano: giornalista sospeso dall'Ordine per false accuse

MILANO — Il Consiglio regionale della Lombardia dell'Ordine dei giornalisti ha emesso ieri un comunicato in cui dice: «*L'Ordine dei giornalisti della Lombardia ha concluso il procedimento disciplinare a carico del giornalista professionista Franco Levi, redattore dell'Ansa, infliggendogli la sospensione di un anno dall'esercizio professionale, ai sensi degli artt. 51 e 54 della legge 3 febbraio 1963 n. 69, istitutiva dell'Ordine*».

Levi era incolpato di aver formulato un'accusa di eccezionale gravità nei confronti del giornalista Maurizio Chierici, inviato del «*Corriere della Sera*». Egli, infatti, poche ore dopo l'assassinio di Walter Tobagi, aveva dichiarato: «*Walter è stato ucciso perché aveva capito chi è veramente Maurizio Chierici, reggicoda del terrorismo palestinese*». Tale frase veniva ripetuta successivamente in più occasioni e sedi.

Nel corso del procedimento, l'Ordine ha accertato che il Levi — come del resto egli stesso ha ammesso — non disponeva di alcun elemento concreto che autorizzasse tale accusa, che perciò si configura come una «*azione dannosa, pericolosa, maligna e irresponsabile, con l'evidente intenzione di nuocere*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 21 nov. 1880)

Il "Times"

LONDRA — Il *Times* constata che in Inghilterra giungono dal continente numerose offerte di vendita di Rendita italiana, e assicura che tra Rothschild e il Governo italiano venne già stipulato un contratto relativamente a un prestito di 600 milioni. Rothschild verserebbe immediatamente al Tesoro una somma di 200 milioni.

Non ancora fissata la data del processo

Dimenticata da due anni al tribunale di Torino una inchiesta sul gasolio

TORINO — A più di due anni di distanza dall'ordinanza di rinvio a giudizio il fascicolo del procedimento contro il primo petroliere finito sotto inchiesta dei giudici torinesi dorme nella cancelleria centrale del tribunale. Luigi e Sergio Masnata, 64 e 34 anni, padre e figlio, amministratore e socio della «General Oil Company» di Leini, Giuseppe Cernusco, 42 anni, titolare di una omonima ditta a Settimo Torinese, in via Mazzini 2 e Carlo Baldacci, corso Montecucco 144, sono stati rinviati a giudizio nel lontano settembre del '76 dal giudice istruttore Griffey, uno dei cinque magistrati che attualmente indagano sullo scandalo dei petroli.

La «General Oil Company» aveva un deposito «Bif» (Schiavo imposta di fabbricazione) dove teoricamente sarebbe dovuta avvenire la trasformazione dal greggio al gasolio da riscaldamento che all'epoca pagava un'imposta fiscale di 0,50 lire il chilo (i reati contestati ai Masnata risalgono al '74). Il gasolio da autotrazione pagava all'epoca un'imposta di 59,76 lire il chilogrammo. Secondo quanto ha potuto stabilire il giudice Griffey, Masnata e Cernusco avrebbero finto di consegnare gasolio di riscaldamento a destinatari inesistenti, vendendolo invece, dopo averlo decolorato, come gasolio da autotrazione, con un guadagno netto di 59 e 36 lire al chilogrammo.

Sul migliaio di certificati di provenienza dalla «General Oil Company» e dalla ditta di Cernusco a Settimo soltanto pochissimi erano indirizzati ad un acquirente reale. Secondo i calcoli del magistrato la frode fiscale ammontava a mezzo miliardo circa, che corrisponde ad una cifra decisamente maggiore, tenuto conto della svalutazione. L'indagine sui Masnata era il primo filone della vasta indagine del giudice Griffey che poi ha dato origine a tutte le altre istruttorie, come quella contro i latitanti Chiabotti della «Isomar» di Sant'Ambrogio. Non sarà inutile ricordare che anche la «General Oil Company» di Leini era sotto il controllo del funzionario infedele dell'Utif Enrico Ferilto, latitante.

I fatti contestati ai Masnata e a Cernusco (Baldacci è imputato solo di falsa testimonianza, per aver aiutato i complici a eludere le indagini della Guardia di Finanza) risalivano al '74 mentre la parte più cospicua dell'istruttoria si era reati commessi fino al '76. Proprio per evitare che le frodi contestate dai Masnata e da Cernusco andassero in prescrizione, Griffey ha operato uno stralcio e rinviato a giudizio i quattro imputati davanti al tribunale. Un intento lodevole che non è stato premiato da altrettanta sollecitudine da parte del tribunale. Il processo è assegnato alla terza sezione penale ma non è ancora iscritto a ruolo. Il che, tradotto in parole semplici, vuol dire che il processo si celebrerà non prima del prossimo autunno, cioè tra un anno.

Tenuto conto che gli imputati ricorreranno in appello e in Cassazione si può essere quasi certi che le frodi da loro commesse resteranno impunite. C'è da augurarsi che il rinvio a giudizio di Vaudano contro 33 imputati della scorsa settimana non faccia la stessa fine.

Claudio Cerasuolo

Nessuna imposta per pane, latte, pasta

Iva su auto di lusso passa dal 35 al 18%?

ROMA — L'aliquota Iva sulle auto di grossa cilindrata potrebbe scendere dall'attuale 35 per cento al 18 per cento previsto per le cilindrate inferiori a 2000 cc. La modifica, che dovrebbe essere introdotta nel disegno di legge per l'accorpamento delle aliquote attualmente all'esame della Camera, è stata caldeggiata dal democristiano on. Citaristi, vicepresidente della commissione Industria di Montecitorio.

La commissione esprimerà la prossima settimana un parere vincolante sul disegno di legge per l'Iva e accoglierà probabilmente la proposta di unificare l'Iva al 18 per cento per tutte le auto: anche i parlamentari comunisti, infatti, sembrano favorevoli a questa misura.

Attualmente, le auto a benzina di oltre 2000 cc e quelle diesel di oltre 2500 cc sono gravate da un'Iva del 35 per cento. La riduzione di questa aliquota favorirà le Case che producono auto di grossa cilindrata, come l'Alfa Romeo (che ha presentato proprio in questi giorni il nuovo coupè GTV 2500), la BMW, la Mercedes, la Porsche. Il gruppo Fiat produce attualmente un solo modello interessato al provvedimento, la Lancia Gamma 2500 cc.

Già in sede di dibattito sui «decretoni» economici fu proposta l'abolizione di questa aliquota massima per alcuni prodotti. L'on. Citaristi ha proposto che l'Iva venga ridotta dal 35 al 18 per cento anche per gli orologi e le ceramiche.

Appare intanto sempre più probabile che venga abolita l'Iva sul pane, il latte, la pasta e altri generi di prima necessità, per i quali è attualmente prevista una imposta pari all'uno per cento del prezzo. Nel testo originario, il disegno di legge di accorpamento prevede l'aumento dell'aliquota al due per cento, ma nel corso della discussione in commissione, comunisti e missini hanno chiesto l'introduzione dell'aliquota zero, ossia l'abolizione dell'Iva su questi generi primari.

Decine di camion rubati a Milano e Torino

Sgominata (con 24 fermi) la gang dei Tir a Napoli

NAPOLI — I carabinieri hanno fermato 24 persone che rapinavano e rubavano autocarri Tir nel Nord Italia per poi trasferirli a Napoli e sequestrato refurtiva per un miliardo e mezzo.

Ecco i fatti. Il 30 ottobre scorso a S. Antonino di Susa (Torino) la gang divisa in due gruppi di dodici persone rubò un Tir carico di televisori fermo davanti alla Elcit ex Magnadyne). Il 4 novembre, furto alla «Sodima» di S. Giuliano Milanese: scompare un altro Tir carico di stereo Pioneer. E si volatilizzano anche due autocarri con 4000 borse dell'Adidas e motocicli Benelli, provenienti dalla Francia e in sosta alle dogane di largo Farina e alla Valtellina a Milano.

I banditi, infatti, provvedevano a cambiare l'aspetto dell'autocarro, dipingevano sulle fiancate nuove scritte pubblicitarie, falsificavano ricevute e bolle d'accompagnamento. Una volta pronto, il camion partiva per Napoli. L'appuntamento con i complici avveniva nella piazzola di sosta dell'autogrill Pavesi, nei pressi di Caserta.

Anche per studenti premio St-Vincent di giornalismo

AOSTA — La Regione autonoma Valle d'Aosta ha indetto il bando di concorso del XXIX Premio Saint Vincent di giornalismo con una dotazione di 32 milioni.

I premi saranno aggiudicati ai giornalista che abbia contribuito con la propria attività al prestigio della professione (10 milioni); a sei giornalisti che nel 1980 si siano particolarmente distinti con inchieste, corrispondenze, interviste (3 milioni); all'autore di una tesi di laurea discussa nel 1980 sui problemi dell'informazione (1 milione).

La giuria assegnerà inoltre dieci premi da lire 300 mila a studenti dell'ultimo anno delle scuole di secondo grado

Petroli: a Verona 10 comunicazioni giudiziarie

VERONA — Dieci comunicazioni giudiziarie sono state emesse dalla procura della Repubblica di Verona nel quadro di un'inchiesta sulla vicenda dei petroli. I destinatari sono sette veronesi e tre residenti in altre città.

Le aziende petrolifere veronesi interessate alle indagini sono sette. Di Verona è inoltre il petroliere Silvano Bonetti, 52 anni, arrestato in Brasile e per il quale la procura della Repubblica di Treviso ha avviato le pratiche d'estradizione.

Le comunicazioni sono state firmate dal sostituto dottor Giovanni Cavazzin. La notificazione dei provvedimenti è stata affidata alla Guardia di finanza.

Seul: il pilota del Jumbo scelse di morire tra le fiamme

SEUL — E' stato un errore del pilota a causare l'incidente al Jumbo delle linee aeree sudcoreane, incendiatosi mentre atterrava all'aeroporto di Seul, martedì notte. L'aereo, ha dichiarato un portavoce del governo, è stato in posizione sbagliata: l'impatto col suolo è stato violento, e un motore si è incendiato. Resosi conto dell'errore, il pilota, il sudcoreano Yang Chang-Mao, di 48 anni, si è rifiutato di lasciare l'aereo, ormai in fiamme.

Un passeggero del Boeing ha raccontato di essersi recato nella cabina di pilotaggio, dopo l'atterraggio, e di avere trovato Yang seduto in silenzio al suo posto. Il passeggero ha detto di avergli gridato: «Esca usando la corda di emergenza». Ma il capitano, «in lacrime, ha agitato la mano in segno di diniego». Rifiutandosi di abbandonare l'aereo, Yang ha rispettato la tradizione asiatica e ha accettato la responsabilità della tragedia.

Le vittime dell'incidente sono salite a quindici: i superstiti sono 212. I morti sono nei membri dell'equipaggio, otto passeggeri e un addetto alle squadre di soccorso di terra.

Restrizioni ai viaggi dei cecoslovacchi in Polonia

PRAGA — Sta per entrare in vigore una nuova normativa per regolare i viaggi di cecoslovacchi in Polonia. Secondo le nuove regole, i cittadini cecoslovacchi non potranno recarsi in Polonia più di quattro volte l'anno e ogni volta per non più di venti giorni.

Fino ad oggi il numero dei viaggi dei cecoslovacchi in Polonia non era sottoposto ad alcuna limitazione ed erano vincolati solo alla disponibilità di zloty da parte della Banca di Stato.

Mentre rimane inalterato l'ammontare di danaro polacco che i cecoslovacchi potranno portare con sé — da un minimo di 170 a un massimo di 500 zloty al giorno — d'ora in poi ogni cambio di valuta verrà registrato sul passaporto.

Cina: «Streghe confondono le masse»

PECHINO — La radio e i giornali dello Shaanxi (Cina settentrionale) hanno segnalato una intensa attività da parte di «Streghe e maghi che, camuffandosi da dei e diavoli, confondono le masse». Sembra che queste persone abbiano indotto i contadini ad abbandonare le comuni per andare in montagna a costruire templi. Nella faccenda sono coinvolti anche quadri amministrativi.

(Segue da pagina 4)

È mancato
Ignazio Francesetti
anni 73
L'annunciano addolorati la moglie, i figli Lino e Marisa, nuora, genero, nipoti, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Cerea sabato 22 ore 10, partenza Fs.
— Cerea, 20 novembre 1980.

Consolacori Ida Olivetti piangono il caro GINARJIN.

Angela, Laura, Gabriella si associano al dolore dei famigliari.

Prendono parte al dolore la famiglia
Barbara Carrera
Enrico Barbetta
Aldo Orgnani
Egidio Grassi
Rita Marangoni
Clementina Pastorino
Giovanni Puppini
Paolo Pessione
Pierangelo Fusina
Lida Procaccino
Maddalena Tarantino
Carla Bompo

Le famiglie Guido Brunchi, Renzo Brunchi, Cesare Brunchi partecipano al dolore per la scomparsa del caro
Aldo Alciati
— Torino, 20 novembre 1980

Munito di conforti religiosi è serenamente mancato
Luigi Corbeni
Ausiliare FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie Elisa Lucia, congiunti, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 22 novembre parrocchia Patrocinio San Giuseppe ore 14,30. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Villabianca (Asti). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1980.

La famiglia Mangiardi Garbaldo partecipa al dolore.

Si unisce al dolore la famiglia Cantamessa.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Liliana Ferraro
di anni 42
Ne danno doloroso annuncio la sorella, cognato e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 22 novembre 1980 alle ore 10 con partenza dall'istituto di medicina legale.
— Torino, 21 novembre 1980.

I Colleghi della filo partecipano commossi al dolore della famiglia Ferraro per la perdita della cara LILIANA.

È mancato
Giovanni Francisco
anni 66
Lo annunciano i figli Egidio, Armando e Maddalena con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 partenza dall'abitazione dell'assinso in corso Garibaldi 17.
— Ivrea, 21 novembre 1980.

(Continua a pag. 5)

Commenti ai discorsi ecumenici del Papa in Germania

Evangelici italiani poco convinti «Citare Lutero non è rivalutarlo»

Il pastore Bensi: «Tuttavia, per la prima volta, un Papa riconosce colpe da entrambe le parti» - Il pastore Ricca, teologo valdese: «La cordialità aiuta il disgelo interconfessionale ma le posizioni sono quelle tradizionali»

ROMA — Quali giudizi danno i protestanti e i valdo-metodisti italiani sui discorsi ecumenici di papa Wojtyla a Magonza, dove ha lungamente citato Martin Lutero, e sui suoi interventi pubblici in Germania? Lo domandiamo a due autorevoli esponenti dei sessantamila evangelici del nostro Paese: il pastore Piero Bensi, presidente della federazione delle Chiese evangeliche in Italia, che riunisce i valdesi, i metodisti, i battisti, i luterani, l'«Esercito della salvezza» e alcune Chiese libere; il pastore Paolo Ricca, professore di storia ecclesiastica nella facoltà valdese di Teologia a Roma.

Teologi cattolici ritengono — è la prima domanda — che il pontefice abbia rivalutato Lutero a Magonza...

Bensi: «*Non parlerei di riabilitazione, ma di richiamo doveroso a Lutero, tanto più che, alla vigilia del viaggio, era uscito in Germania un libretto d'uno studioso cattolico, offensivo per il Padre della Riforma. Grazie a Dio, quel libretto era stato sconfessato dallo stesso episcopato cattolico tedesco*».

Ricca: «*Il fatto che il Papa abbia citato alcuni passi dottrinari di Lutero non equivale in alcun modo a una rivalutazione dal punto di vista della Chiesa cattolica. Inoltre il Pontefice lo ha citato per affermare che Lutero rimanda al magistero della Chiesa. Quindi, lo ha utilizzato per mettere gli eredi di Lutero in contraddizione con Lutero*».

Comunque, gli stessi evangelici tedeschi hanno approvato — e spesso con sorpresa — i toni cordiali, anzi fraterni usati da papa Wojtyla. Voi che ne dite?

Bensi: «*Il Pontefice è stato chiarissimo precisando che Lutero venne pellegrino a Roma (1510-1511) per avere risposte a suoi interrogativi; mentre si è definito pellegrino nella terra di Lutero, non per cercare risposte, ma per dare un segno di unità. Tuttavia sottolineiamo che, per la prima volta, un Papa ha riconosciuto che vi sono colpe da entrambe le parti*».

Ricca: «*A mio modesto giudizio, questo Pontefice, usando un tono di apertura psicologica e di cordialità che ha sempre una sua importanza nel disgelo interconfessionale, rimane fermo sulle posizioni tradizionali*».

Partendo da Monaco, il Papa ha accennato di «voler tentare nuove vie» nel dialogo ecumenico con i protestanti.

Bensi: «*Il Pontefice a Magonza ha toccato il punto fondamentale del dissenso: l'essenza stessa della Chiesa, la sua missione, il suo messaggio, i sacramenti e i ministeri al servizio della Parola. Ovviamente dobbiamo pensare che il "ministero dei ministeri", cioè il Papato, e la sua relazione con il potere temporale rimangono i punti focali*».

Ricca: «*Se le "nuove vie" riguardano la commissione mista, creata a Magonza, faccio rilevare che già esiste dal Concilio un gruppo misto di lavoro fra il Consiglio mondiale delle Chiese e la Chiesa cattolica. Esso potrebbe benissimo bastare per discutere le questioni controverse*».

Vi saranno progressi del dialogo con i cattolici in Italia e fuori, dopo Magonza?

Bensi: «*Il mio augurio è che vi siano sviluppi positivi e concreti, ad esempio sulla questione dei matrimoni misti. Anche se rimango dell'opinione che qualunque progresso avrà un risultato se non trascuriamo questi due temi fondamentali: Papato e Chiesa, culto mariano. Se il Papa, come ha fatto in Germania, continua a esaltare l'infallibilità del magistero e moltiplica i pellegrinaggi mariani, il dialogo rimane molto difficile*».

Ricca: «*Ci si può domandare se il Pontefice, formatosi nella Polonia cattolica e, sinora, senza una personale e prolungata esperienza di ecumenismo, valuti esattamente che cosa significhino la Riforma del XVI secolo e il Protestantesimo che ne è nato per la cristianità nel suo insieme. Ad esempio, siamo stupiti non solo che il Papa non abbia risposto alle precise domande del vescovo luterano Lohse sui matrimoni misti e sull'intercomunione, ma che il discorso del rappresentante evangelico non sia stato riferito dall'Osservatore romano che, pure, ha meticolosamente registrato tutti gli indirizzi di saluto al Pontefice*».

La conclusione è tratta dal pastore Ricca e ci sembra valida per il variegato protestantesimo italiano: «*Si può avere la sensazione che "il Papa si accosta a tutti con la sua umanità, ma non si avvicina a nessuno", come ha notato la Suddeutsche Zeitung. L'unico avvicinamento che conta davvero è quello dei fatti*».

Lamberto Furno

Approvata la prima parte della riforma dell'editoria

Finalmente saranno discusse le provvidenze ai quotidiani

L'esame comincerà la prossima settimana alla Camera - Ieri i deputati hanno raggiunto l'accordo relativo al prezzo dei giornali

ROMA — La riforma dell'editoria è giunta a metà strada. Superato lo scoglio dell'articolo 22, ieri la Camera ha concluso rapidamente l'esame della prima parte della legge che tornerà in aula la prossima settimana per la discussione del secondo titolo sulle «provvidenze». L'articolo 22, sul «prezzo dei quotidiani», è stato approvato, con 349 voti favorevoli e 53 contrari, in questo testo: «*Il Comitato interministeriale prezzi stabilisce ed aggiorna, almeno una volta all'anno, sulla base degli accertati costi di produzione, il prezzo dei giornali*».

L'articolo stabilisce quindi che le imprese editrici dei quotidiani che non si conformino alle decisioni del Cip perdono il diritto alle provvidenze previste dall'articolo 28 sul prezzo della carta, salvo che adottino un prezzo diverso per singole testate e per non più di un giorno alla settimana o che adottino un prezzo inferiore di non più del 25 per cento rispetto a quello stabilito dal Comitato interministeriale, per testate che contengano in media non più di dieci pagine rapportate al formato di centimetri 43 per 59. Allo scadere del quinquennio il prezzo sarà libero.

A totale favore della liberalizzazione del prezzo del giornali si era espresso il liberale Sterpa che aveva sottolineato la necessità di togliere tale elemento dal paniere del carovita. I liberali avevano poi presentato un emendamento, sottoscritto da Biondi e Bozzi e respinto dall'assemblea, con il quale proponevano l'immediato ritorno al libero mercato. A favore della tesi liberista, ma motivazioni diverse, si sono espressi anche il radicale Mellini e il socialista Bassanini.

Approvato anche l'articolo 23 che riguarda l'orario di chiusura dei giornali: le imprese editoriali sono ammesse ai benefici della legge se l'esercizio dell'attività di redazione e composizione ha inizio non prima delle ore 8 e non termina oltre le 24. In caso di inosservanza ingiustificata dell'orario, l'impresa è esclusa dalle provvidenze. L'orario andrà in vigore dal primo gennaio '82. Fino a quella data e a partire dall'entrata in vigore di questa legge, la chiusura dei giornali dovrà avvenire non oltre l'una antimeridiana.

L'art. 24, che assorbe le disposizioni del 25, si riferisce all'estensione normativa di questa legge ad alcuni tipi di periodici e di agenzie di stampa che da almeno un anno abbiano alle loro dipendenze non meno di cinque giornalisti a tempo pieno e detta alcune disposizioni alle quali gli editori dovranno attenersi per aver diritto alle provvidenze. Con una norma aggiuntiva è stato stabilito che anche i quotidiani e i periodici pubblicati interamente in lingua straniera, nonché le riviste con periodicità mensile o che pubblichino meno di 12 numeri all'anno sono soggetti alle norme di questa legge.

L'assemblea ha infine approvato l'articolo 26 («*I quotidiani e periodici che risultino attraverso esplicita menzione riportata nella testata organi di partiti, sindacati o comunità religiose non sono soggetti agli obblighi previsti da alcune norme di questa legge*») e il 27 che si riferisce alle sanzioni pecuniarie.

g. fe.

Vuole uccidersi si butta nel Tevere poi nuota a riva

ROMA — Un tossicodipendente di 38 anni, Alberto Meneghelli, ha tentato di uccidersi gettandosi nel Tevere da ponte Sisto; poi ha cambiato idea, ha cominciato a nuotare e si è accostato all'isola Tiberina, dove è stato salvato dalla polizia fluviale.

Armati di spranghe e pistole

Cinque giovani irrompono nello studio di un medico «Non vendere più morfina»

ROMA — Cinque giovani armati di spranghe e pistole hanno fatto irruzione, nel pomeriggio, nello studio del medico Aldo Grilletti, in via Eugenio Torelli Viollier 112 nel quartiere Pietralata, a Roma.

Dopo aver legato e imbavagliato il medico gli sconosciuti hanno frugato a lungo nei cassetti e infine si sono impossessati dell'orologio del dottore. «*Non vendere più morfina*» ha detto uno di loro con tono minaccioso.

Prima di fuggire hanno tracciato sul muro il simbolo di falce e martello e alcune scritte: «*No alla morfina*», «*Lotta armata*», «*Squadre armate antifasciste*» e «*Onore ai compagni caduti*». All'interno dello studio è stata abbandonata una bottiglia incendiaria inesplosa.

Poco dopo, con una telefonata a un quotidiano, i «Gruppi organizzati» hanno rivendicato l'aggressione dicendo «*di aver ucciso il boss Grilletti*».

La forza pubblica deve intervenire per "sfrattare"

MILANO — L'intervento della forza pubblica — quando è necessario per eseguire una sentenza di sfratto — è un diritto del proprietario dell'appartamento. Il diniego di prestazione della forza pubblica quindi, se non è determinato da situazioni contingenti particolarmente gravi, integra un illecito generatore di responsabilità civile per lo Stato verso il cittadino.

Ispirandosi a questo principio, la prima sezione del tribunale civile di Milano ha condannato il ministero dell'Interno a risarcire le spese ad Adele Abbatangelo, una donna che, dopo quattro anni di vicende giudiziarie, aveva ottenuto il 30 novembre 1976 sentenza esecutiva di sfratto di un inquilino da un suo appartamento. Malgrado reiterate richieste, l'esecuzione dovette essere rinviata per sette volte per la mancata assistenza della forza pubblica.

Davanti a questa situazione la Abbatangelo si è rivolta alla magistratura chiedendo di essere risarcita. Il tribunale ha dichiarato il ministero dell'Interno civilmente responsabile per il diniego della forza pubblica e lo ha condannato al pagamento delle spese processuali stabilite in 237 mila 500 lire.

Gela: scomparse da ospedale 75 dosi droga

GELA — Settantacinque fiale di «Dolantin», un farmaco molto simile alla morfina, sono misteriosamente scomparse dalla farmacia dell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Gela.

La sparizione è stata scoperta durante uno dei periodici controlli sul medicinali in giacenza.

Il processo del cestista riminese stamane a Forlì

Otto imputati (sette medici) per la morte di Vendemini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — Si apre stamane al tribunale penale di Forlì il processo per la morte di Luciano Vendemini, il giocatore di basket riminese della Chinamartini Torino, morto il 20 febbraio 1977 al Palasport di Forlì in circostanze improvvise ed apparentemente misteriose (un malore a pochi minuti dall'inizio di un incontro di campionato) e poi invece clamorosamente chiarite dall'autopsia e dalle successive indagini.

Vendemini, allora ventenne che venticinquenne, alto due metri e 12 centimetri, era un gigante malato. Il suo male — che avrebbe dovuto risultare perfettamente identificabile ad un esame appena approfondito — è noto alla scienza medica come «*sindrome di Marfar*». Tra i sintomi — o le conseguenze — una cardiopatia con progressivo indebolimento delle arterie circostanti il cuore. E quel 20 febbraio, appunto, Vendemini rimase repentinamente vittima di un «*aneurisma dissecante dell'aorta*», in parole povere una rottura improvvisa dell'arteria.

Sul banco degli imputati salgono oggi otto personaggi dello sport, sette medici e un dirigente. Sono tutti accusati di omicidio colposo, per il dirigente (Renato Milardi, 54 anni, allora presidente della società Brina Sebastiani Rieti) c'è anche l'imputazione di truffa aggravata, giacché, essendo — secondo il meccanismo di rinvio a giudizio — a conoscenza delle condizioni del giocatore, anziché adoperarsi per bloccare la sua attività nello sport, si affrettò a cedere Vendemini al club di Torino per la somma di 210 milioni.

In pratica la tesi del giudice istruttore, Vincenzo Rotundo, è che gli otto imputati, in concorso o autonomamente, per dolo o incuria o imperizia fecero sì che Vendemini, riconosciuto come affetto dal «Marfar» o quantomeno da cardiopatie gravi, non si sottoponesse a terapie opportune, bensì continuasse nella sua attività agonistica a livello professionistico, disputando anche un'Olimpiade, quella di Montreal '76, prima di accasciarsi privo di vita su una poltrona del palasport forlivese.

Rotundo ha voluto accomunare nell'imputazione di concorso in omicidio colposo — oltre a Milardi — Vincenzo Borghetti, allora medico della Federbasket; Gaetano Giuliano e Salvatore Condorelli, della clinica romana Villa Bianca; Antonio Veneranda, direttore dell'Istituto di Medicina sportiva dell'Università di Roma; Gustavo Tuccimei, responsabile sanitario dell'ufficio di preparazione olimpica del Coni per l'Olimpiade di Montreal; Ermanno Piperno, medico sociale della Brina Rieti; Giovanni Sobrino, medico sociale della Chinamartini Torino.

L'istruttoria di Rotundo è, in senso più lato, una dura requisitoria contro tutte «*le innegabili carenze, le spregiudicatezze e gli interessi di ogni natura che si annidano nel mondo dello sport professionistico in Italia*», che ha «*evidenziato il pressappochismo e la mancanza di qualunque sistematicità negli interventi sanitari e in tutto il settore dell'assistenza medica nell'ambiente dello sport italiano*».

Una materia scottante, anche al di là della triste fine di Vendemini in se stessa. Una materia sulla quale da oggi, con l'apertura formale del processo, e più avanti (dopo Natale, si prevede) col dibattimento vero e proprio, fino alla sentenza, sarà chiamato a pronunciarsi il tribunale forlivese, presieduto dal dottor Rodolfo Daniele.

Gianni Menichelli

Anche il Papa dà la Comunione in mano ai fedeli

CITTA' DEL VATICANO — La Comunione data dal Papa nelle mani di una ventina di fedeli che partecipavano alla Messa da lui celebrata lunedì pomeriggio a Magonza, sulla piazza del Duomo, ha stupito quanti, in diversi ambienti, ritenevano tale prassi non permessa.

In effetti, non esiste una proibizione, ma lo stesso Giovanni Paolo II aveva ammonito contro i pericoli di deviazioni. Nella lettera sul ministero e il culto eucaristico a tutti i vescovi, del 24 febbraio scorso, il Papa ricordava che alcune conferenze episcopali avevano ottenuto l'approvazione della Sede apostolica sull'uso della Comunione nella mano: «*Tuttavia* — aggiungeva — *giungono voci su casi di deplorevoli mancanze di rispetto nei confronti delle specie eucaristiche, mancanze che gravano anche sui pastori della Chiesa che fossero stati meno vigilanti sul contegno dei fedeli verso l'Eucarestia*».

Iniezione mortale condannate suora e infermiera

FIRENZE — Una suora, caposala nell'ospedale «San Giovanni di Dio», e una infermiera sono state condannate dal tribunale per concorso in omicidio colposo. L'accusa era di aver causato la morte di una ricoverata somministrandole, in modo sbagliato, una fiala di cloruro di potassio. La religiosa, Maddalena Andreani, 61 anni, ha avuto 2 anni; l'infermiera, Giuseppa Schiavo, di 37, 1 anno e mezzo.

Il fatto avvenne l'8 giugno 1977. Il medico del reparto prescrisse una fiala di cloruro di potassio ad Anna Calosi, 42 anni, operata una settimana prima per neoplasia gastrica. La fiala, somministrata dall'infermiera, non fu diluita e Anna Calosi morì all'istante.

La segretaria di 24 anni che sarebbe stata rapita dalla banda ecologica

«Parlo con la rivoltella alla nuca» telefona la ragazza sparita a Empoli

PISA — Rapita? Vittima di un ricatto e coinvolta, suo malgrado, in qualcosa d'estremamente pericoloso? Fuggita per una storia di cuore? Col trascorrere delle ore si fa sempre più drammatica e inquietante la vicenda di Daniela Gistri, 24 anni, l'impiegata del «Consorzio conciatori di Ponte a Egola», scomparsa lunedì sera a Empoli, dove è stata poi ritrovata la sua auto.

La ragazza era uscita dall'ufficio del Consorzio, come sempre, alle 18,40. Il padre, Giovanni, maresciallo dei carabinieri e in pensione da appena un anno, la madre e il fratello, l'avevano attesa invano per la cena. Alle 21 la telefonata: «*Mi hanno rapita. Parlo con una pistola puntata alla testa; vogliono tre miliardi dai soci del Consorzio*». Una notte d'angoscia e di ricerche. La mattina, in piazza Matteotti, a Empoli (seicento metri dalla stazione), viene individuata la vettura di Daniela. L'ha portata la ragazza o si è di fronte a un *depistage*?

L'indagine s'apre a ventaglio. C'è un giovane carabiniere che ritiene di avere visto Daniela alla stazione di Empoli, lunedì sera, verso le 19,30. Forse si sbaglia. Gli impiegati delle Ferrovie — la ragazza è assai conosciuta nella zona — dicono di non averla notata. A confondere le piste arrivano al «Consorzio conciatori» tre lettere minacciose. Sono composte con ritagli di giornale. Due sono state impostate lunedì e certamente un'ora prima del presunto sequestro, cioè verso le 18, ora in cui viene fatto l'ultimo giro dei dipendenti postali.

Le lettere recano la «firma» di un sedicente comitato contro l'inquinamento. Dicono al Consorzio: «*Non è la prima volta che ne arrivano*». I conciatori ricordano anche che lo scorso anno subirono un attentato. Alberto Cioni, uno dei *leaders* dei numerosi comitati che si battono per il risanamento di questa zona della provincia di Pisa, avvelenata dagli scarichi delle concerie, afferma indignato: «*La nostra attività, anche se contrasta con gli interessi di molti (è ormai prossima la scadenza della proroga alla legge Merli, che impone i depuratori alle aziende conciarie) è stata sempre di pura sensibilizzazione del problema: minacce e rapimenti non fanno parte dei nostri metodi*».

Gli inquirenti interrogano Patrizia Biagioni, centralinista del Consorzio, grande amica di Daniela. La giovane però sa ben poco. Da un paio di mesi la loro amicizia s'è raffreddata. E' successo dopo che Daniela ha «rotto» con un ragazzo di Prato, ha preso un giro diverso, frequentando discoteche e locali di Montecatini e della Val di Nievole. In questi ambienti, dove gente d'ogni tipo s'incontra ogni sera con i neo milionari dell'industria conciaria, i carabinieri stanno frugando a destra e a manca. E dicono in commissariato: «*Tutte le ipotesi sono possibili*». Anche quella del sequestro? «*Al pari delle altre: non sappiamo, ad esempio, chi la ragazza frequentava dopo il lavoro*».

Insomma, come al solito, si attivano tutte le piste. La parola rapimento però in questa storia sembra fare particolarmente paura. Se infatti Daniela Gistri è in mano a una banda di sequestratori (c'è chi lascia intendere la possibilità di una nuova azione clamorosa di Mario Sale — l'imprendibile «Chaka II», capo della banda dei sardi che rapirono i ragazzi Kronzucker — come risposta al convegno internazionale sull'industria del cuoio conclusosi ieri a Firenze) siamo veramente di fronte a un inedito e terribile salto di qualità dell'azione criminale: da lunedì sera infatti la modestia di una vita da lavoratore dipendente non sarebbe più uno scudo di fronte all'Anonima sequestri. Si rapisce nel «mucchio» e si chiedono i soldi al datore di lavoro, alla comunità. Ed è impressionante constatare come, proprio in questi giorni, siano in circolazione almeno due film che presentano situazioni analoghe a quella che starebbe vivendo Daniela.

Queste considerazioni giustificherebbero l'estrema cautela di chi conduce le indagini. Tutto ora sta a vedere se la ragazza è vittima di «professionisti» o coinvolta in qualcosa di oscuro ad opera di dilettanti che cercano di portare a conclusione un terribile gioco sulla sua pelle.

Forse è stata sequestrata la studentessa di Varese

MILANO — Potrebbe essere stata rapita una studentessa scomparsa da più di una settimana dalla sua abitazione di Saronno (Varese). La giovane si chiama Anna Maria Calvano, ha 23 anni e frequenta la facoltà di lingue all'Università Cattolica di Milano.

L'11 novembre scorso la Calvano, che è figlia del notaio Celestino Calvano, venne a Milano per assistere ad una lezione, da allora non ha più fatto ritorno a casa.

In un primo tempo la sua scomparsa fu denunciata ai carabinieri di Saronno, ora il padre si è presentato alla questura di Milano ed ha riferito una circostanza che potrebbe far pensare ad un rapimento.

Tra le varie telefonate pervenute in casa Calvano da parte di persone che chiedevano di poter parlare con «Annamaria», ve n'è stata una fatta da un ignoto interlocutore con voce piuttosto tremante che chiedeva un riscatto, peraltro non astronomico, e pagabile con banconote da diecimila lire.

A differenza delle cifre che normalmente vengono avanzate nel primo contatto dei rapitori con le famiglie dei sequestrati, stavolta la richiesta è stata contenuta: poche decine di milioni.

Il modo con cui è stata formulata la richiesta di riscatto ha suscitato perplessità negli inquirenti.

Anna Maria Calvano fu vista per l'ultima volta da alcuni compagni d'università. Non sembrava avere preoccupazioni. Dal canto loro i familiari, che hanno preso contatto con l'avv. Giovanni Dedola e col sostituto procuratore della Repubblica di Milano Armando Perrone, escludono la eventualità di una scappatella.

La ragazza, dicono, è estremamente tranquilla e godeva della più completa libertà, per cui non sembra ipotizzabile un suo colpo di testa.

Il tempo oggi

situazione: il campo di alte pressioni sull'Italia tende ad attenuarsi leggermente al Nord per l'approssimarsi di una debole perturbazione di origine atlantica, che nella giornata di oggi influenzerà principalmente le regioni settentrionali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con qualche pioggia sulla Liguria e occasionali nevicate sui più alti rilievi alpini, tendenza a miglioramento in serata. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso, ma con locali addensamenti sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche. Sulle regioni meridionali in prevalenza quasi sereno. Foschie notturne e nebbie localmente persistenti nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: senza variazioni apprezzabili.

venti: al Nord deboli variabili con rinforzi da Sud-Ovest sulla Liguria; sulle regioni centrali deboli intorno ad Ovest, al Sud deboli da Nord-Est tendenti a disporsi da Ovest.

mari: mosso il Mar Ligure, poco mossi o localmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—2	13	Pescara	4	16
Verona	6	11	L'Aquila	—1	14
Trieste	7	10	Roma	7	18
Venezia	3	14	Campobasso	6	13
Milano	4	8	Bari	11	18
Torino	4	8	Napoli	10	17
Cuneo	4	9	Potenza	3	9
Genova	9	17	Reggio Calabria	14	19
Bologna	5	8	Messina	16	19
Firenze	4	17	Palermo	17	18
Ancona	3	10	Catania	14	20
Perugia	6	14	Cagliari	6	20

città estere

Amsterdam	6	14	coperto	Londra	11	15	coperto
Atene	13	18	coperto	Madrid	5	16	sereno
Bangkok	23	32	sereno	C. Messico	23	28	sereno
Belgrado	2	10	sereno	Montreal	—11	—3	foschia
Berlino	1	6	coperto	Mosca	3	5	coperto
Bruxelles	6	10	sereno	Nuova Delhi	11	25	sereno
Buenos Aires	18	22	coperto	New York	1	5	sereno
Il Cairo	18	25	coperto	Nicosia	11	25	sereno
Copenaghen	—2	5	coperto	Parigi	7	13	sereno
Dublino	6	13	pioggia	Rio de Janeiro	17	33	coperto
Ginevra	2	10	sereno	Stoccolma	—5	3	coperto
Helsinki	—7	—3	sereno	Sydney	23	28	sereno
Hong Kong	18	25	sereno	Tel Aviv	14	24	coperto
Johannesburg	14	21	coperto	Tokyo	8	20	sereno
Lisbona	12	18	coperto	Vienna	7	8	coperto

Stato civile di Torino

19 NOVEMBRE 1980

NATI — Longhin Alessia; Lo Gallo Salvatore; Delsanto Viviana; Elena Marco; Grossetti Francesco; Palazzolo Margherita; Rossetto Alice; Sartoria Manuela; Richetto Carlo; Cabrio Angelo; Pedolla Tiziana; Berardengo Davide.

MORTI — Avidano Maria, di anni 74, nata a Castell'Alfero, pensionata, abitante in v. P. Paoli 11; Bogenti Dino, a. 61, Sanpaolo, pens., v. Sangovino 15; Grassi Otello, a. 75, Castelfranco di Sotto, pens., c. Francia 4 bis; Cappelletto Fenin, a. 58, Polesella, casal., v. C. Capelli 32; Raimuna Albina, a. 79, Torino, pens., v. Borg Pisani 17; Ghedi Maria Luisa, a. 53, Torino, imp., v. Cellini 5; Tinelli Rosa, a. 72, Torino, pens., v. Palmieri 23; Porzio Luigia, a. 70, Torino, pens., v. Bussoleno 7; Burdet Giovanni, a. 77, Torino, pens., v. Oulx 2; Acutis Franco, a. 71, Cuneo, pens., v. Asiatta 29; Cacia Anna, a. 78, Catanzaro, pens., v. Cellini 5; Trio Salvatore, a. 72, Milazzo, pens., v. Cellini 5; Caldiroli Caterina, a. 90, Monteflacaglia, pens., v. Arona 10; Ferrio Gianni, a. 61, Torino, pens., v. Tiziano 30; Dino Agostino, a. 52, Prizzi, operaio, v. B. Telesio 80; Riviera Luigia, a. 88, Torino, pens., v. Palmieri 23; Dagna Giulietta, a. 72, Castelnuovo Belbo, pens., v. Chevalley 8; Giacomelli Danilo, a. 67, Villa Bartolomea, pens., v. Cirié 14.

Deceduti in ospedale: Cavalierin Sante, a. 52, Chioggia, operaio; Mirello Maria, a. 71, Emile, pens.; Tommasi Maria Carla, a. 82, Torino, pens.; Mina Alessandro, a. 77, Torino, pens.; Bertolino Teresa, a. 63, Crova, pens.; Palestro Teresa Maria, a. 60, Calliano, casal.; Oliveto Caterina v. Scapigliati, a. 85, Cavarzere, pens.; Zanchi Carlo, a. 68, Luino, pens.; Mersolina Lorenzo, a. 82, Roncaccio, pens.; Milanese Edoardo, a. 80, Torino, farmacista; Molfani Giulia, a. 83, Cabiate, religiosa; Caso Aldo, a. 59, Mango d'Alba, artigiano; Rizzi Maria, a. 75, Minervino Murge, pens.; Marangon Irma, a. 79, Porto Tolle, pens.; Schiavone Anna, a. 79, Cerignola, casal.; Morello Virginia, a. 88, Torino, pens.; Bertaggia Giuseppe, a. 70, Cavarzere, pens.; Aberati Giuseppina, a. 69, Torino, pens.; Pagliano Carolina, a. 76, Pinerolo, pens.; Carpegna Felicita, a. 88, Asti, pens.; Mauro Gaetano, a. 74, Minervino Murge, pens.; Pastorino Giuseppina, a. 77, Melazzo, pens.; Sorrenti Antonia, a. 74, Napoli, pens.

Nati 12 - Matrimoni 13 - Morti 41

18 NOVEMBRE 1980

NATI — Rossetti Barbara; Tanzi Saverio; Barbaro Fabio; Petraroli Daniela; Torricone Marianna; Pola Annamaria; Soave Fabio; Rezzani Claudia; Agostini Laura; Murdaca Stefano; Bertolino Andrea; Di Donna Daniela; Castelli Barbara; Martino Michele; Cartagna Claudio; Marca Denis; Monterosso Roberto; Difazzio Dario; Azzurè Gaetano; Del Guercio Tamara; Tedesco Michele; Difonte Davide; Perino Alessandro; Busso Stefano; Fontana Rodolfo; Siragusa Simone; Castoni Fabio; Nigro Francesca; Murdaca Ilaria; Murru Emanuele; Mirandola Valentina; Mattiazzi Gaia; Lesen Daniela; Ferrero Daniela; Falcone Beatrice; Falcone Davide; Genino Mariangela; Amato Andrea; Gioriosa Fosco; Barbero Gabriele; Marra Elena; Luoghu Candida; Caricola Annarita; Guerri Paolo; Guerri Fabio; Palumbo Erika; Magro Filippo; Mercadante Grazia; Tosa Diego; Sgambelo Alessandra; Malrone Maria; Morella Laura; Rossetti Bernardo; Barberi Katia; D'Alessandro Luana; Pardo Luca; Vellarini Mauro; La Vacca Igor; Bartoli Simona; Buscemi Sara; Giampiccolo Margherita; Russo Salvatore; Caeti Roberta; Altamura Marco; Duò Dario; Zastrato Gabriele; Chiliani Roberto.

MORTI — Lasagno Europeo, di anni 64, nato a Torino, pensionato, abitante in v. Cigna 86; Tagliavini Elisabetta, a. 82, Pinerolo di Guà, pens., v. Cassini 14; Tusino Angela, a. 78, Casalnuovo Monterotaro, pens., p. Villari 2; Villarboito Maria, a. 77, Ronsecco, pens., v. Forlì 65; Cappelli Barbola Foscolo, a. 77, Montalto, pens., v. Forti 5; Bellafiore Ermenegilda, a. 70, Torino, pens., v. Perosa 27; Allano Carmela, a. 81, Lavello, pens., v. Palma Campania 50; Pesce Ines, a. 89, Canelli, pens., v. Foscolo 23; Figus Pietrino, a. 78, Dusacchi, pens., c. Cadore 7; Beltrami Luigi, a. 73, Torino, pens., v. Genova 15; Barberis Margherita v. Chiappello, a. 84, Carmagnola, pens., c. Vercelli 140; Benedetti Edda, a. 44, Adria, casal., v. G. Carena 2.

Deceduti in ospedale: Carella Donato, a. 38, Buccino, operaio; Mosiello Antonio, a. 73, Casagiove, pens.; Sanfi Ferruccio, a. 76, Fidenza, pens.; Fiorenza Mauro, a. 9, Torino, studente; Fornelli Gustavo, a. 69, Torino, pens.; Grimaudo Maria Teresa, a. 91, Torino, pens.; Mascia De Angelica, a. 85, Torino, pens.; Previtali Silvano, a. 38, Montanaro, commerciante; Gabo Maria Immacolata, a. 85, Ascoli Satriano, pens.; Arietti Cesare, a. 76, Crescentino, pens.; Sinchetto Ersilio, a. 89, Torino, pens.; Camusel Vittoria, a. 92, Torino, pens.; Piovano Luigi, a. 71, Priola, pens.; Torasso Domenica, a. 88, Torino, pens.; Rasa Enrico, a. 50, Bagnolo Piemonte, pens.; Zinelli Albino, a. 74, Ostiano, pens.

Nati 67 - Matrimoni 14 - Morti 28

Improvvisamente è mancato

Giovanni Messa

anni 87

Affranti lo annunciano la moglie Felicita, la sorella Marisocia, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 10,15 parrocchia Pilonetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1980.

Giuseppina Ferrero e famiglia partecipa al dolore.

Presidenza, Direttive, Colleghi Unione Prov. Coop. Mutue Torino prendono parte al dolore di Pinù per il decesso del PADRE.

Presidente, Membri Comitato, Redazioni Direzione Superga, con accorato rimpianto salutano il

cav. Giovanni Messa

esemplare collaboratore.
— Torino, 20 novembre 1980.

Addio, caro generoso AMICO. Sarai sempre con noi. Bosso, Negro, Perrelli, Fileno, Pollastri, Riccardino.

La famiglia Bozzetta partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Marotti

Maresciallo Maggiore Esercito
Cavaliere della Repubblica

Ne danno il triste annuncio la moglie Olga, il figlio Giorgio con la moglie Paola, gli adorati nipotini Filippo ed Elisa, la figlioccia Lucia col marito, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione in Torino corso Principe Oddone 31, sabato 22 ore 9,30 per Valperga Canavese ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1980.

Partecipano al dolore della famiglia cugini Pino, Ester Basile; Dino, Mariuccia Baggio; rispettiva famiglia.

Fernanda, Sergio, Marina, Gabriella ed Alberto partecipano al dolore di Olga e Giorgio.

Amici e Colleghi di Ufficio partecipano commossi al dolore del collega ed amico Giorgio Marotti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Balma

Disperata lo piange la moglie Lena, le figlie Maria col genero Ernesto ed i nipoti Paolo e Cristina. Funerale il giorno 22 alle ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri in loculo provvisorio in attesa che sia ultimata la tomba di famiglia, nello stesso cimitero di Moncalieri. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1980.

I Dipendenti della «E. Roccia - Industria lavorazione legno» esprimono il loro cordoglio al sig. Ernesto Roccia ed alla moglie Maria Balma per la perdita del padre.

Ettore Balma

— Torino, 19 novembre 1980.

La consuocera Giuseppina Roccia si unisce al disperato dolore di nonna Lena e della nuora Maria per la perdita del nonno ETTORE.

Partecipano al profondo dolore i cognati Giulia, Maria, Francesco e nipoti tutti.

Partecipano al dolore la cognata Carla, nipoti Italo, Livia, Riccardo, Patrizia, Gabriella.

La famiglia Curletto e Morello sono affettuosamente vicine a Mariuccia e mamma.

Carlo Perino Pierino Gina Oberto partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico ETTORE.

Condomini, Amministrazione di Via Orazio 22 esprimono il loro profondo cordoglio alla famiglia per la perdita del loro caro

Ettore Balma

— Torino, 21 novembre 1980.

Luisa, Renato Vincenzi, Angiola Pegliasco e figli, partecipano al grande dolore.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Ferruccio Banti

vivamente ringraziano tutti coloro che con la presenza, fiori, scritti, hanno partecipato al loro cordoglio.
— Torino, 21 novembre 1980.

ANNIVERSARI

1978 — 1980

Bruno Tapparo

Con immutato affetto lo ricordano la moglie, il figlio, nuora e nipote.

1964 — 1980

Guido Rosa

Gino e Mariuccia sempre ti ricordano.

21/11/1978 — 21/11/1980

Delfino Gillardi

Nel nostro cuore, papà, sempre.

1979 — 1980

geom. Andrea Spandonari

La moglie Erminia Traversa, i figli Carlo e Valeria con le famiglie lo ricordano a quanti ebbero per lui affetto e stima.

Nel primo anniversario della perdita di

Laura Pejro ved. Garbolino

I suoi cari la ricordano con immutato affetto. La santa Messa sarà celebrata sabato 22 alle ore 8 nella parrocchia Santo Natale.
— Torino, 21 novembre 1980.

1979 — 21 novembre — 1980

geom. Tommaso Gino Accomazzo

Sei e sarai sempre accanto a Marina, Franca, Luigi e Luciana.

Felicita Bodello in Piacentino

Nel primo doloroso anniversario della sua scomparsa il marito e i sei tra cui la ricordano con immenso amore. S. Messa oggi alle 17 parrocchia N.S. della Salute.
— Torino, 21 novembre 1980.

Giovanni Battista Benazzo
Anna Ravano Benazzo
Piero Benazzo
Alberto Benazzo

Messa sabato Santuario Madonna Lourdes ore 11 corso Francia 29.
— Torino, 20 novembre 1980.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata l'anima buona e generosa di

Iolanda Franchetti

La piangono e ne danno l'annuncio parenti e amiche. Funerali sabato 22 alle ore 8,45 nella Parrocchia «Crocetta». Messa di Trigesimo sarà celebrata sabato 13 dicembre alle ore 18,15 nel Santuario della Consolata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1980.

E' mancata

Maria Rolando vedova Picca

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale in Rivalta (To) sabato 22 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Pragelato 8 (Villaggio Aurora).
— Rivalta, 20 novembre 1980.

E' mancata

Angela Marchello ved. Vigliocco

Lo annunciano i figli Olga, Aldo, Riccardo, [illegible], generi e nipoti. Funerale oggi venerdì alle ore 16 cappella cimitero Torino Sud.
— Torino, 20 novembre 1980.

Gli amici
Anna e Alberto Conte
Roberto Del Re
Silvia e Domenico Gamba
Franco Lavagno
Claudio Roso
Giovanna e Giuseppe Taliano
Mariangela e Beppe Tiboldi
Anna e Giorgio Zan
partecipano al dolore di Ezio per la perdita della MAMMA.

Dirigenti e Atleti U.S. La Salle partecipano al lutto di Ezio.

Oggi su
STAMPA SERA
WEEKEND A COLORI
• Nizza Tanaro: la festa del «mal marié»
• Asti: l'ultima asta dei tartufi
• Alessandria: la stagione dei concerti
• Torino: viaggio attraverso il Balon
• Savona: un invito ad esplorare le Grotte
• Cuneo: come fare il buon pane in casa
• Crodo: i paesaggi termali della Valle Antigorio
• Tutti gli spettacoli con i film delle tv private •

I neonazisti hanno fatto saltare un traliccio

Bolzano: missione Svp a Vienna mentre continuano gli attentati

Il gruppo «Tyrol», che vuole l'autonomia, ha già rivendicato tre azioni dinamitarde
Telefonata anonima in lingua italiana alla Volkspartei: «Vi metteremo una bomba»
Si temono ritorsioni - A dura prova la diplomazia del leader sudtirolese Magnago

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — Quasi come negli Anni Sessanta: il terrorismo ha messo in subbuglio un'altra zona dell'Alto Adige. Alle 3,30 di ieri notte è saltato un traliccio dell'azienda elettrica consorziale nei pressi di Lana, tra Merano e Bolzano. La violenta esplosione ha troncato due linee: «black out» e apprensione in un'area piuttosto vasta. Firma anche questo attentato il gruppo «Tyrol», che ha lasciato fogli con la sua sigla e un volantino ciclostilato.

Questa organizzazione, di ispirazione neonazista, intensifica drammaticamente le sue incursioni nel tormentato territorio altoatesino. La precedente catena di attentati del «Tyrol» è dell'ottobre scorso: tritolo sulla tomba del senatore Tolomei, che «italianizzò» i sudtirolesi sotto il fascismo, cariche di dinamite in un edificio in costruzione a Merano e al monumento ossario di Burgusio, in Val Venosta. Nel rivendicare l'attacco di ieri notte, per il quale sono stati usati circa quattro chili di esplosivo, i terroristi rievocano ancora il trattato di San Germano, che sessant'anni fa sancì l'annessione dell'Alto Adige all'Italia, e intendono rilanciare un rabbioso separatismo, invocando l'autodeterminazione per il Sudtirolo. C'è persino un tentativo di aggancio al «popoli oppressi del Sud Est asiatico» e alla questione palestinese.

Questa nuova ondata terroristica è venuta a poche ore dalla partenza delle delegazioni della Volkspartei per Vienna: oggi i rappresentanti del partito di raccolta sudtirolese avranno un incontro con il ministro degli Esteri austriaco Willibald Pahr, al quale in sostanza chiederanno di compiere un altro passo presso il nostro governo perché si attuino al più presto le ultime norme dell'autonomia della provincia di Bolzano e, in pratica, si chiuda l'annosa vertenza altoatesina. Ma adesso l'atmosfera si è fatta più pesante. Silvius Magnago, presidente della Volkspartei, vede esposta a forti ventate la sua tradizionale diplomazia. E ieri, poco prima di mettersi in viaggio per l'Austria, ha rilasciato una breve allarmata dichiarazione. «*Gli attentati dinamitardi* — ha detto il capo carismatico della popolazione di lingua tedesca — *danneggiano gli stessi sudtirolesi, creando un clima sempre più difficile e ostile per una positiva soluzione della vertenza dell'Alto Adige*». Ma le accuse che vengono da sinistra dello schieramento politico di Bolzano sono roventi.

Molto nervosismo nella sede della Volkspartei, in galleria Vintola. Oltretutto, poco dopo il diffondersi della notizia dell'attentato di Lana qui è giunta la prima rivendicazione. Un «italiano» ha fatto una secca telefonata a una impiegata: «*State attenti, vi metteremo una bomba*». Il segretario amministrativo del partito sudtirolese, Bruno Hosp, commenta con evidente smarrimento il gesto dinamitardo di ieri notte. «*E' davvero strano che questa incursione coincida con il giorno della Befana partenza per Vienna*». Hosp sospira: «*Per noi, è molto male. I tempi sono cambiati. Nel 1961 oltre il sessanta per cento della popolazione di lingua tedesca si aspettava che qualcosa accadesse, date le tensioni. Poi ci furono i morti, e allora la gente condannò le azioni. Adesso, mi si creda, nessuno vuol più saperne di queste faccende*».

Da dove può venire, domandiamo a Bruno Hosp, questa folata terroristica che investe l'Alto Adige? «*Difficile rispondere. Io credo che si tratti di individualisti, che lavorano da soli oppure in due o tre. Alle loro spalle dovrebbero esserci personaggi che arrivano di fuori, da oltre confine*».

Può darsi, concorda il segretario della Volkspartei, che la spinta al terrorismo in provincia di Bolzano provenga da ambienti neonazisti germanici, più che da circoli estremisti austriaci. L'intento, evidentemente, è quello di destabilizzare, di tentare di tenere aperto con il tritolo il «contenzioso» in Alto Adige. «*Sì, certo, anche questo* — dice Hosp —. *Loro non vorrebbero che si concludesse*». Intanto, nell'imminenza della visita di Magnago, il ministro degli Esteri austriaco ha fatto sapere che il governo federale «*si sente impegnato a difendere i diritti dei sudtirolesi, ma non sempre e non in tutti i casi*». «*Sicuramente* — precisa Bruno Hosp — *nessuno intende andare a chiedere a Pahr di appoggiare l'autodeterminazione del Sudtirolo*».

Mentre è in corso questa difficile trasferta dei rappresentanti della Volkspartei, in provincia di Bolzano restano le ansie per l'ennesimo attacco del terrorismo. «*Se si riprende un metodo per impressionare l'opinione pubblica* — commenta Giorgio Pasquali, esponente democristiano — *i pericoli sono tanti: si suscitano reazioni, viene impedita la razionalità del discorso politico per la definizione dei rapporti. Un colpo duro, insomma, per tutta la gente dell'Alto Adige*». E Giuseppe Augustin, socialista, non risparmia il capo carismatico dei sudtirolesi. «*Le ultime dichiarazioni di Magnago* — dice — *non erano state certo incoraggianti per la chiusura della questione altoatesina. Caricando sulle spalle degli altri la responsabilità dell'attuazione delle ultime norme dell'autonomia, si provoca tensione e in qualche modo si rianimano i terroristi*». Incalza Gaetano D'Ambrosio, segretario provinciale del pci: «*La ripresa degli atti dinamitardi, da queste parti, è dovuta a un quadro politico deteriore. Il terrorismo ci riporta indietro: allora, a cosa serve questo statuto dell'Alto Adige?*».

Giuliano Marchesini

Palma Bucarelli si iscrive al pri

ROMA — L'ex sovrintendente della Galleria nazionale d'arte moderna di Roma e presidente dell'Associazione internazionale dei critici d'arte, Palma Bucarelli si è iscritta al pri.

La annuncia un comunicato dell'ufficio stampa del pri precisando che il segretario del partito, sen. Spadolini, in tale occasione si è incontrato con Palma Bucarelli alla presenza dell'on. Oscar Mammì, presidente del gruppo repubblicano della Camera.

A Napoli, aveva 81 anni

Morto il prof. Imbò «padre del Vesuvio»

NAPOLI — E' morto, l'altro giorno, a ottantun anni, il prof. Giuseppe Imbò, vulcanologo di fama internazionale, accademico dei Lincei e per circa trent'anni direttore dell'Osservatorio vesuviano, uno dei più noti centri italiani di ricerca su vulcani, terremoti e deformazioni del suolo. A Napoli e nel mondo scientifico era considerato il «papà del Vesuvio».

Imbò era nato a Procida, e si laureò a Napoli. Nel '21, si trasferì a Ischia, per osservare gli effetti del terremoto che aveva sconvolto l'isola nell'83 dove conobbe Grablovitz, geofisico istriano e autodidatta, antesignano della scuola geofisica di Trieste. In seguito Imbò vinse un concorso del ministero e andò a Catania, a studiare l'Etna, insieme con un altro famoso fisico napoletano, Antonio Carelli.

Ma la sua passione era sempre stato il Vesuvio, la sua aspirazione era quella di dirigere l'Osservatorio. Ci riuscì nel 1936. «*Con il Vesuvio entra un rapporto... di identificazione, così come con il suo osservatorio. Un amore viscerale, misterioso, con i due fedeli compagni della sua vita: da un lato il vulcano, dall'altro lo strumento indispensabile per studiarlo, per comprenderlo*», dice Giuseppe Luongo, ricercatore dell'Osservatorio e allievo di Imbò.

«*Con lui* — continua Luongo — *mi sono laureato discutendo una tesi sulla radioattività nei Campi Flegrei. Imbò era un cattedratico, vasta cultura, personalità schiva, timido, introverso, a puntiglioso nel perseguire i suoi obiettivi*».

Imbò ha dato, per primo in Italia, un indirizzo fisico alla vulcanologia, seguendo la via intrapresa dai ricercatori giapponesi. «*La vulcanologia* — diceva in coro i suoi allievi dell'Osservatorio — *si limitava a studiare le pietre. Era una scienza naturalistica, insomma. Imbò ha introdotto invece strumenti, misure e tecniche fisiche per studiare i vulcani; e ha dato avvio anche alle ricerche per prevedere i terremoti*».

Comunicazione giudiziaria dei magistrati bolognesi all'ex procuratore capo di Roma

Una nuova accusa contro De Matteo Calunniò Vessichelli per difendersi?

I sostituti procuratori chiedono di unificare le inchieste sull'assassinio di Amato e sulla strage alla stazione

ROMA — Prima contestato, poi inerminato, adesso accusato anche di aver accusato falsamente, per salvarsi, il più autorevole tra i suoi vecchi collaboratori: per Giovanni De Matteo, fino al luglio scorso capo della Procura più importante d'Italia, la parabola sembra davvero arrivata al punto più basso. Martedì scorso il magistrato, ora presidente di sezione della Cassazione, si era dovuto presentare come imputato dinanzi ai giudici di Bologna per rispondere di un'accusa infamante: quella di aver fornito ai difensori di neofascisti informazioni che più tardi avrebbero fatto maturare nei terroristi la decisione di assassinare Mario Amato. Accusato dello stesso reato era il procuratore aggiunto Raffaele Vessichelli, al quale De Matteo cercava di addossare ogni responsabilità. C'erano stati due interrogatori, un tiratto confronto: poi i due colleghi-rivali erano rientrati a Roma, ognuno cantando vittoria.

La risposta è arrivata l'altra sera, con una ricevuta comunicazione da Bologna: De Matteo adesso è anche indiziato di calunnia per avere, «al fini di procurarsi l'impunità», riferito durante interrogatori e confronti «circostanze difformi dal vero» contro Vessichelli. Il procuratore aggiunto, insomma, esce quasi trionfalmente dall'inchiesta dei giudici di Bologna. Per l'ex procuratore capo, a poche ore dalla riunione del Consiglio superiore che dovrebbe sancirne la sospensione dall'attività e dallo stipendio, il peso delle accuse si fa invece sempre più insostenibile. De Matteo, per il momento, ha reagito attaccando: in una lunga dichiarazione ha definito l'iniziativa dei colleghi di Bologna «palesemente incompetente».

Secondo De Matteo «*la pretestuosità e la strumentalità dell'inedita accusa dimostrano che gli inquirenti bolognesi abbiano inteso deliberatamente rinnovare quei recenti atteggiamenti di preordinata ostilità che già mi indussero a lasciare la Procura di Roma*». L'ex procuratore segnala «*al Csm, al signor ministro di Grazia e Giustizia e al procuratore generale presso la Cassazione l'inaudita gravità dell'accaduto per ogni provvedimento di loro competenza*». Il suo difensore, professor Fabio Dean, chiederà subito ai giudice istruttore di Bologna di annullare il provvedimento.

A questo punto, ricostruire quanto martedì scorso è accaduto dietro i cancelli sbarrati del tribunale bolognese, non è facile: ma il testo della comunicazione giudiziaria inviata l'altra sera fornisce qualche indicazione. A distribuire ai cronisti una copia del documento (notificato anche a lui, in quanto parte lesa) è stato ieri mattina proprio Raffaele Vessichelli, tornato raggiante in ufficio dopo giorni di diplomatica assenza. La fotocopia è stata accompagnata da una dichiarazione lapidaria: «*E' stata una ritorsione che non mi aspettavo neanch'io, almeno in queste dimensioni. In ventiquattr'ore sono passato da accusato ad accusatore: a voi le conclusioni*».

Vediamo dunque di trarle, queste conclusioni, sulla base di quanto scrivono i giudici di Bologna: la calunnia, a loro avviso, si sarebbe compiuta attraverso «*dichiarazioni testimoniali rese in Roma il 6 novembre '80, confermate al pm di Bologna*». E in che cosa le affermazioni di De Matteo sarebbero false? Per spiegarlo, i giudici di Bologna adoperano un linguaggio un po' contorto: le menzogne di De Matteo avrebbero riguardato «*l'omessa sua dettagliata informazione dell'aggiunto dottor Vessichelli in merito alle rivelazioni rese al dottor Amato dal detenuto Massimi*».

In altri termini: i giudici emiliani sono certi che De Matteo non ha detto la verità quando ha affermato di aver consegnato direttamente a Vessichelli, senza nemmeno leggerlo, il famoso «rapporto Amato». La vicenda è nota, ma conviene riepilogarla: il «rapporto» riguardava le confidenze ricevute in carcere da Amato e da un funzionario della Digos. A parlare era stato Mario Massimi, detenuto in contatto con ambienti neofascisti. All'accusa di aver raccontato di quel rapporto al difensore di Massimi, Paolo Andriani, De Matteo aveva sempre risposto: «*Sarebbe stato impossibile. Quel documento, all'epoca, non l'avevo nemmeno letto, anzi l'avevo affidato a Vessichelli perché se ne occupasse*».

Le fonti da cui l'informazione poteva essere giunta, a quel punto, restavano solo due: l'ex procuratore e il suo più diretto collaboratore. Ma le secche smentite di Vessichelli devono aver trovato negli ultimi giorni (attraverso gli interrogatori dei quattro avvocati romani arrestati per aver utilizzato quelle informazioni importanti riscontri. Di qui la nuova iniziativa dei giudici bolognesi, che se non altro scagiona subito dall'accusa (rivelazione di segreti d'ufficio) un magistrato che, nella procura di Roma, continua a svolgere regolarmente il suo lavoro.

Gli effetti più immediati di questa iniziativa forse si manifesteranno proprio nell'ufficio, che continua ad essere investito da sospetti e polemiche. Se De Matteo rappresenta una gestione conclusa, l'incriminazione di Vessichelli colpiva la procura anche nel suo assetto attuale, con conseguenze che si possono immaginare sul piano della serenità del lavoro e dell'equilibrio nei rapporti interni.

Giuseppe Zaccaria

Trieste: revocato lo sciopero dei doganieri

TRIESTE — E' stato revocato dai sindacati di categoria lo sciopero di tre giorni, da ieri a sabato, del personale delle dogane ai valichi italo-jugoslavi di Fernetti, Pese e Rabuiese, dopo una risposta, ritenuta positiva, del ministero.

E' stato, infatti, assicurato che verrà corrisposta l'indennità di trasferta. Per i doganieri rimangono ora aperte le questioni del pagamento di arretrati e delle spese di trasporto al posto di lavoro ai valichi per le quali sono state chieste 140 lire al chilometro.

Missili Pifano il 26 all'Aquila processo appello

ROMA — Daniele Pifano, Giorgio Baumgartner e Luciano Nieri, i tre autonomi romani arrestati l'8 novembre dell'anno scorso ad Ortona (Chieti) per il possesso di due missili «Sa-7 Strela» di fabbricazione sovietica, torneranno mercoledì prossimo 26 novembre, davanti ai giudici della Corte d'appello dell'Aquila.

Con Pifano, Baumgartner e Nieri saranno giudicati il siriano Nabil Kaddoura (latitante), accusato di aver loro consegnato, nel porto di Ortona, la cassa con i missili, e il giordano Abu Anzek Saleh, considerato l'«intermediario» dell'operazione.

Nel processo di primo grado, svoltosi con il rito direttissimo davanti al tribunale di Chieti e terminato il 23 gennaio 1980, i cinque imputati furono condannati a sette anni di reclusione ciascuno per detenzione e trasporto di armi da guerra.

Vennero invece assolti dall'accusa più grave: quella di aver introdotto i missili in Italia. Il pubblico ministero aveva chiesto dieci anni.

Nuova norma approvata alla Camera

Perché non basta dare più potere ai pretori

Di fronte alla notizia che la commissione giustizia della Camera dei deputati ha approvato in sede legislativa la proposta diretta ad aumentare la competenza penale del pretore, così da ricomprendervi anche delitti punibili sino a quattro anni di reclusione (il massimo attuale è segnato dai tre anni di pena detentiva) sono facilmente ipotizzabili prese di posizione purtroppo non favorevoli.

In primo luogo, per ragioni pricalogiche. Gli stessi pretori, già oberati di lavoro, potrebbero temere i contraccolpi di un incremento che si annuncia sensibile sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo. I critici di certe passate iniziative pretorili, polemicamente battezzate «d'assalto», potrebbero ventilare, a loro volta, nuovi motivi di preoccupazione, invocando in ogni caso le maggiori garanzie offerte dal giudizio collegiale.

In secondo luogo, per ragioni sistematiche. Chi auspica riforme organiche, di ampio respiro, attente a tutti gli aspetti del problema affrontato, non ha certo motivo di dichiararsi soddisfatto per una riforma dalla portata circoscritta ad un punto saltano, senza coordinazione alcuna con gli altri meccanismi cruciali del settore giudiziario.

Nessuna di queste critiche sembra, tuttavia, decisiva, meno che mai quella esposta per ultima. Pretendere che, in un momento difficile come l'attuale, il Parlamento si impegni in operazioni di ristrutturazione globale e basta, significherebbe porre un sostanziale alt a qualsiasi riforma, lasciando incancrenire tutto nella vana attesa di impossibili miracoli.

L'importante è che i vantaggi sicuramente insiti nella proposta accolta dalla Camera siano accompagnati, al più presto, da ulteriori passi avanti lungo la medesima direzione. L'organicità, non potendo realizzare in un sol colpo l'intero quadro delle novità necessarie, va perseguita così, attraverso successivi interventi unitvoci, ciascuno di dimensioni ridotte, ma sempre incisivi.

Il filo conduttore è, del resto, facilmente individuabile nella esigenza di una redistribuzione più efficace delle competenze tra i vari organi giudiziari, in un impiego più razionale dei magistrati, in una drastica riduzione degli sperperi di energie preziose.

Utilizzare meglio i pretori (e il discorso vale anche per la relativa competenza in materia civile, oggetto di altre proposte, tra cui un disegno di legge all'esame del Senato) rientra appieno in questa prospettiva realistica, che guarda al fondo delle cose, spassionatamente, preoccupandosi di rendere più agevole (o meglio meno ardua) il funzionamento della giustizia.

L'altra riforma più urgente, che deve accompagnarsi a quella della più elevata competenza penale del pretore, anche od evitare all'ufficio un carico non sopportabile per l'eccesso di peso, trovi il suo cardine in un'ampia depenalizzazione, in grado di sottrarre all'impegno dei giudici penali la congerie minuta di tanti, troppi piccoli reati. L'auspicio è che la Camera dia finalmente una forte accelerata anche a questo capitolo, da gran tempo al suo vaglio.

Quanto alle perplessità che molti nutrono nei confronti del giudice monocratico, si potrebbe replicare non solo che in sede di impugnazione interverranno pur sempre giudici collegiali, ma altresì che iniziative definite d'assalto sono state adottate da giudici istruttori e procuratori della Repubblica in procedimenti di competenza del tribunale o della corte d'assise.

Ecco, piuttosto, profilarsi l'esigenza di un'altra riforma: l'introduzione del tribunale della libertà onde assicurare il pronto controllo del collegio sugli interventi in materia di libertà personale, che sono i più delicati, da parte dei pretori non meno che dei giudici istruttori e dei procuratori della Repubblica. Pure qui vi sono progetti in attesa di discussione al Senato.

Giovanni Conso

Oggi in tribunale la «sberla» a Rosalinda

Milano: parla il giudice che arrestò l'insegnante

Il maestro Mauro Mancuso è finito in cella «dopo una indagine meticolosa»

MILANO — Oggi, per la prima volta in vita sua, Mauro Mancuso, 27 anni, insegnante di doposcuola alle dipendenze del Comune di Milano comparirà come imputato in aula di tribunale. Ci comparirà in manette, con l'accusa di «lesioni gravi o maltrattamenti»: è lui, infatti, l'insegnante accusato di avere picchiato una sua allieva di prima elementare, Rosalinda Piccola.

Sarà ovviamente in quella sede che si valuteranno gli elementi che hanno convinto il dottor Pierluigi Dell'Osso, sostituto procuratore della Repubblica, a fare arrestare Mancuso. Non in flagranza di reato, giacché l'episodio in questione risale al 17 ottobre né per un fatto che preveda il mandato di cattura obbligatorio. Un arresto in istruttoria, di solito, si fa per paura di inquinamento delle prove, di fuga, di pericolo per la comunità. Il dottor Dell'Osso non si sbilancia: «*Può darsi che abbia intravisto la possibilità di inquinamento di prove* — dice — *oppure di pericolosità sociale*».

Ipotizzando la «pericolosità sociale» c'è però da dire che nessuno alla scuola di via Valdagno l'aveva avvertita. Lunedì, infatti, i carabinieri hanno portato via Mancuso proprio prima che entrasse in aula: perché lui a scuola aveva continuato ad andarci regolarmente.

Eppure non si può certo dire che in via Valdagno siano teorizzati «metodi energici» nel trattare i bambini, né ancora si può pensare che gli insegnanti siano poco allenati alla pazienza: ad esempio, è in zona, la scuola con il maggior numero di bimbi handicappati inseriti nelle classi.

Nessuno in questa scuola e al Comune ha sentito il bisogno di sospendere Mauro Mancuso dall'insegnamento, mentre il magistrato ha sentito l'esigenza di rinchiuderlo in cella. Il dottor Dell'Osso afferma che questa «esigenza» è scaturita «dopo un'indagine meticolosa», non certo semplicemente sulla base delle parole di una bimbetta di sei anni. E alla fine quest'inchiesta avrebbe appurato due fatti: che a provocare le lesioni alla bambina sarebbe stato proprio l'insegnante (uomo e perché a scuola nessuno si sia accorto di nulla si dovrà chiarire in tribunale), e che «*le lesioni non sono compatibili con uno scappellotto*».

Perché, in fondo, Mancuso lo ammette: lui a Rosalinda una sberla gliel'ha data. In un momento di stanchezza, con i bambini tutti agitati: in uno di quei momenti che gli insegnanti conoscono bene, a scuola e al doposcuola, ma che normalmente finiscono con una sgridata giacché la pazienza prevale sulle «*mani che prudono*». Mancuso invece, in quel momento la pazienza l'ha perduta: un gesto grave, spiacevole («*deplorevolissimo*» secondo le parole del suo stesso avvocato), ma pur sempre una sberla.

Il dubbio. Dell'Osso è convinto che Mancuso sia andato «*ben oltre*» la sberla e per questo lo ha fatto arrestare. Fa anche presente che non è un «*provvedimento vessatorio*», visto che sarà giudicato solo dopo cinque giorni di carcere: e a chi gli fa osservare come stupisca nell'«*Italia degli scandali e degli omicidi impuniti*» un arresto per lesioni ribatte che «*la tutela della collettività si deve operare anche per i piccoli reati*». Altrettanto qualunquistico sarebbe ricordare che questo è anche il Paese delle «*suor Pagliuca*» in libertà. Rimane però l'amarezza per l'episodio: protestano — e giustamente — i colleghi di Mancuso che degli insegnanti ci si ricorda solo per fatti scandalistici e mai per la loro fatica di tutti i giorni.

a. me.

Sono favoriti i giudici ordinari

Aumenti di stipendio dividono i magistrati

ROMA — I giudici ordinari ottengono gli aumenti promessi fin da luglio, ma nello stesso tempo in altri settori della magistratura si apre un nuovo periodo di agitazioni. Ieri un comitato ristretto delle commissioni Giustizia e Affari costituzionali della Camera ha approvato, nelle sue linee generali, il progetto in discussione dall'estate scorsa. E' il provvedimento messo a punto dall'ex ministro della Giustizia, Morlino, dopo lunghe consultazioni con l'Associazione magistrati.

Il testo sarà approvato definitivamente solo giovedì prossimo, ma un punto già promette di provocare altre proteste. Si tratta della disparità di trattamento economico fra giudici ordinari e magistrati amministrativi, militari e della Corte dei conti. Ai primi, oltre agli aumenti tabellari, verrà riconosciuta una indennità tassabile solo in parte, che dovrebbe compensare i rischi di un'attività più esposta alle rappresaglie dei terroristi e dei delinquenti.

In sostanza, è una distinzione corretta: ma da mesi contro di essa i magistrati esclusi dalla «indennità» continuano a battersi, sotto la bandiera della parità di trattamento sancita dalla Costituzione. Nei Tar o alla Corte dei conti molti segnalano il pericolo che i giovani, attratti dagli stipendi più alti, abbandonino la loro attività per affluire in massa verso le Procure o gli Uffici di istruzione.

Il comitato ristretto deve aver valutato questi rischi, se ieri il presidente della commissione Giustizia della Camera, il socialista Felisetti, ha avvertito la necessità di una precisazione. Secondo Felisetti «*il problema del riordino globale del trattamento economico per tutti i giudici esiste; ma sembra contestare il diritto alla protesta e al preannuncio di scioperi da parte di alcune categorie di magistrati, non mi sembra davvero che certe polemiche giovino molto al prestigio e al senso di responsabilità della magistratura*».

Come già annunciato, nei prossimi giorni sciopereranno i magistrati amministrativi e quelli della Corte dei conti.

Clamorosi sviluppi dell'inchiesta a Napoli

Deputato dc sotto accusa per il racket dei defunti

Arrestato il segretario di un ex assessore ai cimiteri - La camorra pretendeva una tangente per il fondo di soccorso ai malviventi in carcere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Quattro ordini di cattura per concussione (ma uno solo eseguito), una comunicazione giudiziaria indirizzata a Paolo Cirino Pomicino, deputato democristiano ed ex assessore comunale ai cimiteri; altri nove avvisi di reato di cui non si conoscono i destinatari. Queste le novità nelle indagini sul racket del «caro estinto» (il commercio delle salme e le tangenti sui loculi), che stanno mettendo a soqquadro gli ambienti politici napoletani.

Ieri è stato arrestato Renato Scarpa, 44 anni, impiegato comunale, è segretario particolare dell'ex assessore repubblicano Alfredo Arpaia. Gli altri tre ordini di cattura sono stati emessi dal Sostituto Procuratore della Repubblica Archibalda Miller nei confronti di Ciro Sanzari, 50 anni, fabbricante di feretri, e gli zii Salvatore, di 49 anni, e Mario, di 44. Sono tutti latitanti.

Già in carcere per corruzione si trova il neoeletto assessore ai cimiteri Salvatore De Rosa, 40 anni, socialdemocratico e, ufficialmente, operaio e sindacalista nella «Società bacini e scali» napoletani. De Rosa fu arrestato pochi giorni dopo il suo insediamento in Palazzo San Giacomo.

E' accusato di avere ricevuto bustarelle (30 milioni) dal potente clan dei Trombetta formato da Giovanni, 60 anni, i tre figli: Gaetano, Ciro e Gennaro; e due loro soci che appartengono alla banda del famoso Raffaele Cutolo, agli onori della cronaca perché principale imputato nel processo alla camorra in corso proprio in questi giorni a Napoli.

Secondo l'accusa l'assessore De Rosa, per ricambiare i favori ricevuti, avrebbe chiuso un occhio di fronte alla attività estorsiva dei Trombetta, che imponevano tangenti a chiunque costruisse o comprasse loculi nel cimitero di Poggioreale. Per ogni loculo, costruttore o acquirente dovevano pagare 300 mila lire al clan e altre 50 mila o 100 mila al «capifamiglia», destinate a finanziare una cassa di pronto soccorso per malviventi.

Le indagini della squadra mobile cominciarono dopo il ferimento del parroco Raffaele Petrone, 54 anni, azzoppato nell'aprile scorso sulle scale della sua chiesa di San Giovanni a Carbonara. Don Petrone era già famoso nella zona perché tentava a suo modo di stroncare la mafia che regna nel cimitero e tra i «venditori di funerali», i quali, da oltre dieci anni, a suon di assassinati e di feriti, si fanno guerra spietata per controllare e proteggere le rispettive zone di influenza.

Don Petrone nelle sue prediche, ma soprattutto attraverso le numerose arciconfraternite di cui è presidente, chiedeva ai fedeli di fare attenzione, di non servirsi di individui sospetti. Insomma, faceva cattiva pubblicità e la «camorra dei morti» non lo ha perdonato. La stessa camorra che ha ucciso più di dieci persone.

a. l.

Trieste: revocato lo sciopero dei doganieri

TRIESTE — E' stato revocato dai sindacati di categoria lo sciopero di tre giorni, da ieri a sabato, del personale delle dogane ai valichi italo-jugoslavi di Fernetti, Pese e Rabuiese, dopo una risposta, ritenuta positiva, del ministero.

E' stato, infatti, assicurato che verrà corrisposta l'indennità di trasferta. Per i doganieri rimangono ora aperte le questioni del pagamento di arretrati e delle spese di trasporto al posto di lavoro ai valichi per le quali sono state chieste 140 lire al chilometro.

Il fondatore de «L'Express» ha presentato a Roma il suo nuovo libro

Il Duemila secondo Servan-Schreiber

Ne «La sfida mondiale», che compare da Mondadori, il giornalista e scrittore francese disegna, alla svolta del secolo, il polemico ed ottimistico futuro della civiltà industriale

ROMA — *Jean-Paul Sartre ripeteva spesso che da quando aveva memoria gli intellettuali francesi di fronte ad ogni crisi ammonivano puntualmente: «Tutto è perduto, a meno che...». E codesto «a meno che» preludeva alla prescrizione che ciascuno di essi forniva per scampare all'altrimenti inevitabile finimondo. Spinto dalla sua vocazione di futurologo non meno che dai sempre più frequenti e perniciosi shock petroliferi, il giornalista, scrittore e politico francese Jean-Jacques Servan-Schreiber rinnova la tradizione con il saggio «La sfida mondiale», che Mondadori pubblica adesso in Italia contemporaneamente ad una decina di editori in Europa, negli Stati Uniti, in Asia e nell'America del Sud.*

La prima presentazione all'estero del volume, 360 pagine costruite con l'aiuto di un gruppo di ricercatori, l'autore l'ha fatta ieri a Roma. Avrebbe dovuto essere l'occasione per un dibattito sul futuro della civiltà industriale, che Servan-Schreiber e numerosi altri studiosi con lui intravedono ormai sulla soglia di un passaggio di un'epoca: dalla scienza scritta a quella elettronica.

Qualcosa di più drammatico di quanto ci si possa generalmente immaginare. Introducendo il tema, il direttore de «la Repubblica», Eugenio Scalfari, ha anche sottolineato quanto l'amico e collega d'Oltralpe prediliga il confronto di opinioni. Il dibattito, invece, è sostanzialmente mancato. Perché tre ore sono molte e sono poche per un argomento di tale portata e, soprattutto, perché sia il giornalista e storico comunista Giuseppe Boffa, sia l'ing. Aurelio Peccei, da anni impegnato con il Club di Roma nell'analisi dei rapporti tra industria e sviluppo e delle loro prospettive, invitati al contraddittorio si sono invece manifestati se non soddisfatti comunque non in disaccordo con le tesi dell'autore.

Tanto costoro quanto alcuni altri intervenuti del pubblico riunito in una sala di via Sicilia, hanno semmai rimproverato al fondatore de «L'Express» un ottimismo insufficientemente argomentato. Nessuna obiezione alla terribile gravità dei problemi rivelati e resi particolarmente acuti dalla penuria energetica. Ma possiamo davvero far credito agli sceicchi arabi di avere preso coscienza della responsabilità che pesa sulle loro spalle e di essere disposti a dividere le loro fortune con i popoli soggetti alla duplice sciagura del sottosviluppo e della mancanza di fonti energetiche? Lo stesso Scalfari ha violato per un momento la sua neutralità di moderatore per dubitarne. Ma Servan-Schreiber si è detto convinto di doverglielene fare fede.

Boffa ha domandato quali forze sociali e politiche possano favorire, e quali al contrario ostacolano con ogni mezzo, quella socializzazione mondiale della cultura industriale e della scienza tecnologica, nella quale l'autore indica l'unica via di salvezza per un'umanità divisa in ricchi sempre più ricchi e in poveri sempre più poveri. «I conservatori di ogni specie, cioè tutti i gruppi dirigenti che tali sono per definizione, ad Occidente come ad Oriente», ha risposto l'autore, ricordando la famosa denuncia della minaccia rappresentata dai complessi militari-industriali pronunciata da Eisenhower. Il Giappone e la Corea occidentale degli Stati Uniti, la nuova mentalità produttiva che si domina, mostrano secondo Servan-Schreiber la giusta risposta alla crisi attuale.

Ma proprio da quell'Ovest capillarmente computerizzato, in cui il radicale francese situa crescita economica e ardore di vita, in contrapposizione allo sconforto e alla decadenza europeisenza che osserva invece sul versante atlantico, arriva Ronald Reagan, accusato da lui stesso di coltivare una pericolosa illusione con la pretesa di riportare gli Stati Uniti ad una «impossibile superiorità militare».

E' questa una delle contraddizioni non rilevate nel nascato dibattito. Per Servan-Schreiber i micro-processori possono diventare gli strumenti di un egualitarismo elettronico capace di ricostituire su scala di massa una democrazia di tipo ateniese. Ma per preparare l'avvento di una simile rivoluzione culturale, sono indispensabili giganteschi investimenti. Quindi, prescrive l'autore, bisogna essere austeri oggi per garantire il domani ai nostri figli e nipoti.

L'intelligenza, intesa come capacità di capire, è l'unica dovrero indispensabile delle materie prime, aggiunge. Ed è a questo punto che Peccei ha contrapposto l'umanesimo di un nuovo modo di produrre al tecnicismo vagamente deterministico de «La sfida mondiale». Egli ha esposto appassionatamente non solo i vantaggi di un mondo amministrato dall'informatica di massa; bensì anche i suoi rischi: «Ad una simile evoluzione, certamente inevitabile, siamo trascinati da non più di cinquecentomila uomini, scienziati e tecnici; un pugno di uomini rispetto ai quattro miliardi e mezzo di abitanti della Terra che dall'informatica così come dalla biotecnologia potrebbero essere usati assai più di quanto non saranno in grado di usarle.».

Livio Zanotti

Roma: rivendicata da armeni bomba in uffici turchi

ROMA — Una bomba è stata fatta scoppiare l'altra notte a Roma contro gli uffici delle linee aeree turche. I danni non sono stati gravi. I dinamitardi si sono serviti di una bomba carta di piccole dimensioni contenente 200 grammi di polvere da mina custodita in un involucro.

L'ordigno, secondo le indagini della Digos, è stato lanciato forse da un'auto in movimento. La finestra secondaria dell'agenzia aerea s'affaccia su via Torino, al primo piano di uno stabile alle spalle degli ingressi principali delle linee aeree turche, che si trovano in Piazza della Repubblica. E' rimasto danneggiato parte dell'intonaco e diversi vetri sono andati in frantumi.

L'attentato è stato rivendicato con una telefonata alla sede romana dell'agenzia di stampa «Associated Press» dall'Esercito segreto armeno. Un uomo, con cattivo accento inglese, ha detto a una redattrice dell'agenzia americana: «Siamo l'esercito segreto armeno. Abbiamo messo una bomba alle linee aeree turche a Roma». Quindi, senza aggiungere altro, ha interrotto la comunicazione.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Nizza 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 20; GOLZANO, via Portici 50; SARZANA(SP), via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 27; GORIZIA, corso Italia 90; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 149; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cassia Fontana 18; ROVERETO, corso Rosmini 93/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lavisotto 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa data Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2500, dirigenti L. 4200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1200. Avvisi urgenti della Sede e relativi il doppio. Nessun urgente, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere arabiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per ottanta, oltre un rimborso di L. 800 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza inerente alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le firme e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, mezzi, oggetti o valori di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se affrancate o raccomandate.

Per una speciale convenzione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ordinanti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rigore di legge.

1 Commerciali

SNIA Amerch cessa liquidazione in stabile Antica della Venaria 94/5 Torino tel. 946.8600 732.9301 utensili elettrici per falegnami presso terni radiali rettifica tangenziali trapani a colonna cernieri elevatori. Aperto fino al 27-11-80.

FABBRICA abrasivi vende direttamente mola per utensili - per ramifica - settori per legatoria - mole per spianare ghisa - dischi per accoppiatrice ind. 331490.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in pochi minuti

PRIMO PRESTITO

basta telefonare e parlare di persona di consulenza della vostra auto o vito di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

PRIMO PRESTITO

piazza Statuto 24, telefoni 473.180-472.181.

A. SOCIETA' finanziaria torinese per necessità di sconto di effetti cambiari offre ad ogni commerciante con capitale liquido cinque residenze offerte e redditizie combinazione di affari. Telefonare (011 850.4858, ore ufficio.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore commerciali improcessati. Massima riservatezza. Ipifini, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 548.138 - 548.580.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipifini, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 548.138 - 548.580.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e protetti a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, telefono 594.718.

MUTUI

concediamo in 20 giorni e tassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 748.732.

MUTUI IPOTECARI

fino a 7 anni per acquisti o restauro immobili, tasso 6% tasso annuo. Inoltre prestiti immediati a proprietari alloggi, auto e a stipendiati.

FINCOTEX

Corso Francia 15. Telefono 780.333 779.626.

PRESTITI fiduciari per ogni commerciante fino a 25 milioni. Tel. 542.392.

PRESTITI privato, privato solleciterete e vivo interessi a impiegati, operai, casalinghe massima riservatezza. Telefono 836.427.

PRIVATAMENTE ad in poche ore presso a tutti senza garanzie e protettori. Velocio visita a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 880.2873.

PROBLEMI scoperti? Sei disperato? O corrotato bancario? O cassinigo? Adora in giornata risolverli a basso costo un prestito fiduciario su misura per ogni tua esigenza. Telefonare 656.168.

3 Aziende, negozi

A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le case difficili accorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lopez 779.259.

A.P.I.M. licenza minimarket unico in zona tabelle I e XIV. Tel. 535.517.

A. LARDO commercio autoveicoli importante vendita passaggio. Giro annuo 3 miliardi. Interessante utile. Cedo. Telefono 774.853.

ABBIGLIAMENTO femminile centralissimo giro affari 150 milioni annui cedesi. Studio Bassi via Bertola 5.

ACCETTIAMO incarichi di vendita del vostro negozio o attività preparando massima liquidità e riservatezza. Telefonare 780.132.

AFFARE vendo panetteria in Borgaretto causa maternità. Telefonare 3080.835.

AFFARONE aumentan su 7 locali zona S. Paolo chiuso per malattia vendo 5 milioni 800 mila. Tel. 447.2237 801.1581.

ALIMENTARI tabelle I VI XIV sul corso Francia forte incasso ottima posizione cede Cedolo 488.972 489.189.

ANTIPURTO

impianti, organizzazione completa su Milano. 6 anni avviamento con parco clienti 1500 unità. Ottima referenza. Cede in blocco, grossi impianti commerciali già acquisiti, vendesi solo contanti. Scrivere Publikompass II C - 20123 Milano.

AVVISTA ditta import-export abbigliamento donna tessuto e pelle cedesi, notevole guadagno. Telefonare 538.017, ore pasti.

AVVISTISSIMA attività commerciale in prestigiosa posizione angolare presso via Roma cedesi causa ritiro commercio. Per informazioni telefonare 584.611 ore ufficio.

AZIENDA ingrossa acque minerali bolle bibite ecc. utile netto 40 milioni anno cedo 40 milioni pagamo metà contanti. Telefonare 751.484.

BAR con possibilità di tabacchi unico locale arredamento nuovissimo zona Mirafiori vendo. Telefonare 280.810.

BAR (S. Rita) luogo di passaggio, vetrina da tir, chiusura serale prezzo interessante disponibile. Tel. 500.382.

BAR super centralissimo medio incasso gestione 300 mila incrementabili prima cintura Torino cede Di Salvatore 501.594.

BAR super chiusura serale e domenica 100 mila giornaliere ottima attrezzatura vendesi 78 milioni. Studio Bassi via Garibaldi 9.

BOUTIQUE 80 metri via Roma, tutte licenze anche settoriale, privato vende vero affare Telefonare 011.543.372, ore negozio.

CARTOLIBRERIA giornalisti zona Parino 35 milioni annui vendesi trattando. Studio Bassi, via Garibaldi 9.

CAUSA famiglia vende negozio nuovo burro formaggi surgelati 3 fogli L. 350.000 incasso dimostrabile giornaliero L. 36 milioni. Telefonare 852.578.

CEDESI avviata sagheria indistinguibile legno cintura Torino selezionata clientela ottimo laboratorio tel. 01247/9570.

CEDESI laboratorio acqua distillata. Telefonare 630.635.

CEDESI licenza posteggio castagne arrosto e frutta verdura incasso giorno 400 mila domenicali. Telefonare 746.818 ore ufficio.

CEDESI persone centralissima 20 calzare paraggi piazza Solferino vendo anche in società chiusura. Tel. 511.251.

CEDO al miglior offerente cit market 100 mq 4 vetrine angolari. Telefonare 958.0482, ore pasti.

CEDO negozio tessuti zona Mirafiori ottima posizione buon incasso L. 16 milioni. Telefoni 612.870.

CEDO per 20 milioni contanti non trattabili agenzia assicurativa e mercato con studio legale, portafogli adeguato. Telefonare 861.703 ore ufficio.

Star.
MARTELLI ELETTROPNEUMATICI DI GRANDE POTENZA DA:
FRESIA

CEDO rinomato bar ristorante pizzeria in zona S. Rita 80 coperti ottimo giro d'affari dimostrabile. Tel. 264.043.

CEDO zona Dora rivendita giornali tab. IX - X - XI - XIV con richiesta tabacchi L. 38 milioni. Telefono 612.570.

CEDO zona piazza Massaua boutique abbigliamento tab. IX - X - XIV buon reddito L. 18 milioni 500 mila. Telefono 612.570.

CERCASI tabaccheria con alloggio, in vendita, Torino e cintura. Telefonare 852.624 ; 687.398.

CGIM 752.815 cede centrale profumeria pelletteria mq 110 3 vetrine.

CGIM 752.815 cede sala barba mq 12 zona fine corso Casale ora richiesta.

CGIM 752.815 cede alimentari tabelle 1 - 4 - 12 - 14 mq 90 adiacente corso Regina.

FIORI articoli giardinaggio tabelle XII XIV abbinati tradizionale zona mercati corso Brunelleschi cede Gcim, 752.815.

FRUTTA verdura alimentari vende privato Lucento incasso 320 mila richiesta 70 milioni affare Tel. 710.538.

GERENTE cercasi per bar chiusura serale Telefonare ore pasto 300 638.

LATTERIA moderna via Genova cedesi in gestione volendo con promessa di riserva fornitura famiglia. Telefono 253.627 - 540.806.

LAVASECCO avviato cedesi bona commerciale anche dilazionando. Telefonare ore ufficio 683.066.

PER ritiro commercio cedo negozio panetteria frutta verdura alimentari forte clientela incasso dimostrabile. Tel. 488.321.

PRAM vende cartoleria mercato periferia panetteria categoria tab 1 e 7 altra reddito. Telefonare 584.010 584.533.

PRINCIPE frutta verdura incasso 900 mila giornaliere centralissimo lavoro solo su passeggio cedo anche parzialmente alloggio. Tel. 537.313 517.290.

PRIVATO vende panificio con licenza da 1 a 7 incasso 140 milioni anno dimostrabile, zona bonna mercato. Telefono 882.039.

PRIVATO vende per ritiro commercio muri più licenza profumeria zona centrale nuova costruzione avviatissima. Telefonare ore ufficio 744.862.

RILEVESI officina meccanica in genere bel ora ufficio 890.3185.

RIVIERA Ponente cedesi avviata agenzia immobiliare 3 locali centralissima. Tel. 0182 971.929 ore pasti.

SAIR 445.588 cede bar super zona centrale incasso incrementabile medio forte passaggio 650 mila. Pagamento dilazionato.

SAIR 445.588 cede in zona centrale boutique bellissima con tabelle IX X XIV anche senza merce, 16 milioni più dilazioni, mutuo.

SAIR 445.588 cede via Genova meravig ad ingrossamo tabelle IX X XIV zona forte passaggio a 12 milioni sentare dilazioni.

SAIR 445.588 vende 35 km da Torino discoteca redditizia bar ottimo incasso incrementabile pagamento dilazionato.

SAIR 445.588 vende bar centralissimo incasso giornaliero medio 900 mila incrementabile pagamento dilazionato.

SANREMO cedo avviatissima macelleria centralissima giovani per mia assenza. Telefonare 359.089.

MAIRONE grada Reale vendo mq 5000 con progetto approvato capannone mq 1250, laboratorio per abitazione ed esposizione mq 400 su 2 piani, possibilità variazioni Tel 011 605 770.

PRIAM vende Rivarta 2000 mq terreno con progetto approvato per villa 96 milioni dilazioni. Telefonare 584.019 584.833.

TERRENI industriali Villarbasse d'Asti progetti approvati capannone diverse superfici palazzina posizione con servizi. Tel. 0141 943.42.

TERRENI statale Susa Rosta Pianezza Cozzo de di varia misura vende Società V. & V. Pianezza, via Torino 16. Telefonare 967.3153.

5 Locali e negozi

domande

A. ACQUISTARE vendere e affittare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili accorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lopez 774.853.

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino e cintura. Tel. 661 021.

MAIORA A a 18 km da corso Vinzoli (S. Benigno) vendiamo terreno con struttura cemento armato lunghezza mila 70 milioni. Telefonare 753.089.

MAIORA B a 20 km da Torino (zona Almese, attraverso ex SS) vendiamo terreno (orti adiacenti per villa mono e bifamiliare in esclusivo complesso recintato e urbanizzato. Tel. 753.825.

MARENE strada Reale vendo mq 5000 con progetto approvato capannone mq 1250, laboratorio per abitazione ed esposizione mq 400 su 2 piani, possibilità variazioni Tel 011 605 770.

PRIAM vende Rivarta 2000 mq terreno con progetto approvato per villa 96 milioni dilazioni. Telefonare 584.019 584.833.

TERRENI industriali Villarbasse d'Asti progetti approvati capannone diverse superfici palazzina posizione con servizi. Tel. 0141 943.42.

TERRENI statale Susa Rosta Pianezza Cozzo de di varia misura vende Società V. & V. Pianezza, via Torino 16. Telefonare 967.3153.

4 Terreni

A. L. 50 000 abbonte e 800 mila pagabili in 8 mesi vendesi 1250 mq terreno a 30 minuti da Torino. Telefonare 612.523 Res immobili.

AFFARE vendiamo Settimo Torinese terreno di 1500 mq adatto a costruzione industriale o cooperativa progetto da richiedere. Facilitazioni pagamento. Tel. 441 474.

AFFITTASI in Vinovo terreno 5000 mq circa 450 mq serbatoi, carreggiate cintato acqua forza locali uffici. Tel. 966.1140.

CARAMAGNA vende terreni agricoli nella cintura di Torino pagamento dilazionato. Telefonare 634.340 531.006.

IMPERIA sole acquista terreno edificabile o trasformare da ristrutturare in Torino e minimarco. Tel. 784.286.

CERCASI in ottimi locali da mq 150 a mq 1000 in Torino e prima cintura. Tel. 338.8452.

IMPORTANTE e rinomatissima società edilizia concessionari esercizi cerca in ottima posizione mq. 200/250 piano terreno o seminterrato, con accesso carrabile e riscaldamento centrale. Offerte nei quartieri S. Paolo, Pozzo Strada, Cenisia, Parella, San Donato, La Vallette. Telefonare 65/845436 oppure scrivere Publikompass 9268 — 10100 Torino.

offerte

A.A. CHIERI zona periferica capannone mq 800 elevato mq 6 residenza con ammezzo palazzina di 2 alloggi vasti piazzale vendesi lire miliardo. Tel. 780.132 780.1696.

A. DISPONIAMO capannoni cortile sud Torino mq. 2000 (divisibile) con uffici e alloggi e interessanti e adatti con azienda vasta e attiva. Tel. (0121) 310.08.

A. EDIL_CASE Settimo polizia produttiva Altra uffici varie metrature (unità minima mq 120). Locali commerciali da mq 500 a mq 1500. Zona censo finanziata completo Per Dellatorrecasa. Per informazioni Edil-Case tel 011 848.164.

A. LOCALE nuovo via Robassomero Ciriè mq 900 a 2 piani con grande piazzale forma stradale adatto esposizione o lavorazioni vendesi Telefonare 778.538, ore pasti.

ACATTO ogni destinazione locale mq 1100 su corso centrale proprietario affitta con ufficio e servizi. Telefonare 267.241 ore 14-17.

AFFACENTE corso Traiano vendesi libero locale negozio-magazzino 2 piani mq 460 L. 225 milioni. Tel. 329.9538.

AGRIMMOBILI affitta piano mezzato 5 locali servizi via Passo Buole 174 L. 500 mila più spese. Tel. 461.722.

AFFITTASI a ristrutturati capannone industriale cintura Torino Nord da mq 800 a 5000 ammodernato Basso. Telefonare 517.500.

AFFITTASI capannone Trofarello 1000 mq compreso ufficio. Telefonare 6414981.

AFFITTASI capannone 350 mq industria leggera cabina elettrica ampio cortile locale uffici Antenivizi in Vinovo Tel. 966.1140.

AFFITTASI due garage via S. Salmazzo. Telefonare 630 935.

AFFITTASI locale ben negozio o magazzino mq 80, zona via Plava. Telefonare 587.981, dalle 16 alle 17.

AFFITTASI zona c.so Grosseto nuova metallico capannone con ufficio mq 1500 tel. 782200.

AFFITTASI 4 vani piano terreno via Martinetti solo uso ufficio o magazzino. Telefonare Studio Tardini 353.878.

BOX AUTO

a Collegno vendiamo ultimi box-auto in via di Nunzio. Consegna dicembre L. 8 milioni cadauno. Telefonare 748.287.

BOX auto presso via Guido Reni vendo in metallo zincato a L. 15 milioni mezzo mutuo. Orlando 363 900.

CAPANNONE Cumiana mq 640 più 180 uffici e abitazione affittasi telefonare ore pasti 0058825.

CAPANNONE nuovo in paramento mq 1900 comprensi uffici vendo o permuto permuta zona Orbassano Bruino. Tel. 352.221 303.097.

CAPANNONI complesso industriali nuovo signori. Genova, eventuali vendonsi affittasi. Tel. 010/592525 - 593444 immobiliare industriale commerciale.

CASALBORNO di Baraonni affitta in Val di Susa capannone industriale mq 700 circa e magazzino di 3 vani mq 100 circa. Telefonare 0122 31 914.

CASALECCHIO di Baraonni affitta in Grosseto capannoni industriali mq 9000 circa, alloggio, uffici e garages. Tel. 0122 31.914.

CENTRALE adiacenza stazione Porta Nuova magazzino con ufficio accesso carro cancello scarico merci 27 milioni. Garanzi 12 milioni Mutuo mensile. Fiduciaria Immobiliare 886.056.

CENTROCASA 513.831 Mirafiori negozio arredamenti mq 180 circa più seminterrato prezzo conveniente anche per investimento.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Sommeiller zona commerciale negozio locale lorda 35 milioni 500 mila minimo contanti.

EXIMPORT 813.333 vendo liberi barriera Milano 3 box recenti di differenti quadrature dilazioni pagamento.

GABETTI 011 6767 divisione industriale vende Brunno capannone nudo mq 1700 circa cielo ponte h 7 mi pesazzina uffici da ultimare su 3 piani 680 milioni mezzi mutuo.

GABETTI 6767 vende via Brandizzo angolo targa Pegaso in costruzione recente negozio mq 55 30 milioni dilazionabili.

GABETTI 6767 vende libera prestigiosa posizione via Lamarmora angolo Stati Uniti locale recentissimo indipendente ampio esposizione uffici.

GEDIM vende corso Tesano muri negozio vane metrature a partire da 25 milioni 200 mila mutuo fondiario compreso. Tel. 577.598.

GOTHA 560.181 vende capannone industriale di 900 mq con alloggio e uffici annessi terreno 3535 mq zona Volvera.

LIBERI zona Porta Nuova vendesi negozi con seminterrato mq 800 totale e alloggio 1° piano mq 85 anche frazionati. Tel. 832 885.

LIBERO immobiliaresserio vende via Principe Amedeo muri negozio di 28 mq ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 546 761 553.854.

LIBERO zona Vanchiglietta tassè fabbricato di 85 mq con piedi carraio posto sopi qui. A.P. 130. Tel. 636.817.

LOCALE indipendente libero subito affittasi mq 200 corso recentato carraio cabina forza Lanzobianco. Telefonare 779.534.

LOCALE libero vendo privato mq 85 terreno servizio mercato zona Saluzzo 23 milioni affare. Tel. 710.538.

LOCALE libero adatto negozio esposizione con cortile e cantina centro Borgaretto vendo. Tel. 011 980.674.

MAIORA A vende Mirafiori Sud basso fabbricato piano terra ed interrato ammobili con accessori garantite occupato mq 640 a L. 170 milioni mezzo mutuo. Possibilità permuta. Tel. 753.889.

MAIORA B vende box isola nuovi liberi a Poirino 2 milioni ciascuno. Tel. 756.825.

MAIORA C vende locale commerciale uso negozio/deposito con vetrina da ultimare di mq 100 a Poirino. 29 milioni dilazioni permute. Tel. 753.889.

MURI negozio con ottimo attualmente adatto alla vendita di giornali 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 531.878 - 553.201.

REGIONE occupato 2 vetrine via S. Quintino privato vende. Telefonare 683.309.

PINO dalmante Valle Chiara vendesi locali. Rivoli 942.831 942.800

SEMICENTRALI piano rialzato affitta uso ufficio stessa casa 2 vani 160 mila 3 vani 240 mila. Tel. 748.815.

TAIT A vende libero via Cigna (via Boyaux) posto per 2 auto in garage condominiale a L. 10 milioni. Tel. 502.383.

TROFARELLO zona industriale vendiamo capannone industriale donna strada mq 2690 palazzina uffici mq 335 ampio cortile mutuo facilitazioni. Studio Ri. Ghi. 513.633.

UFFICI via Duchessa Jolanda affittasi mq 500 prestigiosamente divisibili telefonare ore 17/18 al 541814.

UFFICIO zona centrale case d'epoca composte da sei vani e cantina archivio e doppi servizi mq. utili 165. Rivolgere Studio Rosazza Bonivo tel. 3396012.

UFFICI vendiamo bar ristorante sala ballo lago pesca 40 km circa Torino completan immobili 130 milioni affare. Any 667.482.

UTIP 531.188 vende Barriera Milano via Cirnao metrosaanda blocco di 3 negozi vetrinati anche separatamente facilitando.

UTIP 547.838 vende muri negozio mq 100 circa box auto cantina via Monastir adiacente via G. Veglieni 43 milioni 800 mila.

VALPENTOSA 30 km Torino affittasi capannone 864 mq altezza 4,70 con mq 1200 terreno recintato su strada provinciale. Sarbi 011 325.854 0141 939.180.

VENDESI in Airuno/no locale uso magazzino lavoro 400 mq circa su 3 piani angolo 2 via. Telefono 348.9380 880.930

VENDESI in Pecino capannone industriale nuovo con ribasso mq 1700 palazzina mq 4000 palazzina uffici e abitazione mq 300 spogliatoi mq 120 metallic carroponte 10 tonnellate possibilità di lottazione per ulteriori mq 600 e 2000 mq di piazzale nudo e dilazioni prezzo e convenienza. Telefonare 819.537.

VENDESI locale piano terra libero 100 mq servito e sottoposto servizio mq 300 mq scala comprensorio interno. Telefono 532.760.

VENDESI locale di mq. 230 altezza 4,80 adatto magazzino laboratorio libero vicinanze Venaria/gb (To) dilazioni. Tel. 667.472.

VENDESI via Foligno in blocco o frazionati 2 negozi + box auto. Minimo contanti mutuo fondiario a dilazione. Telefonare immobiliare 849.761 853.306.

VENDESI 2 box adiacenti via C. Parese Torino L. 22 milioni mezzo mutuo. Tel. 644.349, dalle ore 19.

Via della Consolata 9 piano ufficio tre camere comodo ripostiglio e bagno Tel. 339.612.

Via Mongrando mutti negozio con retro di mq 40 circa pagamento facilitato. Immobiliare-re 849.751 - 553.204.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino patente C offresi ad ore fisso con passaggio diretto. Tel. 447.1983.

AUTISTA fattorino patente B cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 738.624, ore pasti.

AUTISTA fattorino patente B attista persona, energico, esperto banchini, patta-quadrelle si consegna referenziato offresi ad azienda. Telefonare 538.980.

CAPACI bobinatrice e saldatrice cerca lavoro, possibilità passaggio diretto. Telefonare 738.063, ore pasti.

CERCASI lavoro pulizia studi e uffici. Telefonare 471.582.

ELETTRICISTA capace offresi a serio ditta. Telefonare 504.761

EX carabiniere ricerca ufficio portiere di condominio o magazziniere. Tel. 402.920 ore pasti.

GIOVANE conoscenza elettronica offresi come primo impiego anche come fattorino ad azienda, patente C. Telefonare 744.470.

INFERMIERA diplomata Alienie libera subito assistenza anziani e ammalati. Telefonare 605.9072.

INFERMIERE generico esperto ospedaliero anni 37 eseguo qualsiasi assistenza interni. Telefonare 946.218.

MACCHINISTA serio tinto in serio esperto anche in doppi passaggio diretto. Telefonare 991.739.

OFFRESI cuoca per stagione invernale. Telefonare, dalle 9 alle 13, al 856.129.

OFFRESI ragazzo 33enne volenteroso magazzino o fattorino lavoro serio. Telefonare 324.113.

PARRUCCHIO diremo 25enne patentato cerca lavoro. Telefonare 205.2245.

PENSIONATA referenziata discreta cultura pratica andamento casa offresi presso anziani disposta accompagnare Riviera. Scrivere: «Publikompass 8342 — 10100 Torino».

PENSIONATO cerca lavoro. Telefonare 795.982.

RAGAZZO 17enne volenteroso cerca lavoro come idraulico già pratico del mestiere. Telefonare, ore pasti, al 366.810.

RAGAZZO 17enne offresi prima lavoro come apprendista in piccola ditta max 5 operai. Telefonare 892.106.

STUDENTE straniero conoscenza italiano e francese libero il mattino cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 570.562 Shuttopha.

26ENNE volenterosa patentato minisserra disposta trasferimento esaminerebbe proposte di lavoro. Telefonare 485.487.

31ENNE patente C libero subito offresi. Telefonare 381.350, ore pasti.

32ENNE ragioniatio offresi come cuitata o laboring. Telefonare 297.715, ore pasti.

40ENNE massima serietà cerca lavoro come aiuto pensionare ore pasti e notturno primo impiego in Borgata Parella o San Donato. Telefonare 797.591.

42ENNE esperta magazziniere esperienza vendemmia magazzino profilati in ferro libero subito offresi. Telefonare 205.0430.

commessi, baristi

BARISTA offresi per stagione in montagna. Telefonare 748.4586, ore pasti.

CAMERIERE presso offresi per ristoranti alberghi nel periodo natalizio dal 23/12 ai primi di gennaio '81, anche in montagna o al mare Telefonare 472.0054.

COMMESSA 23enne volenterosa offresi subito. Telefonare 240.731.

HO 17 anni e cerco lavoro anche mezza giornata: commessa o baby sitter, purchè serio. Tel. 878.560 ore pasti.

impiegati

ABILE dattilografa pluriennale esperienza lavori ufficio e contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 306.805.

CENTRALINISTA 20enne pluriennale esperienza pratica dattilografia offresi serio impiego. Tel. 235.9653 ore pasti.

CON passaggio diretto diplomato in lingue stranieri 21enne universitario offresi anche impiego part-time, zona Rivoli Collegno Grugliasco. Telefonare 939.1941.

CORRISPONDENTE pratica esportazione cilimo inglese tedesco plurilingue cerca adatto impiego causa trasferimento. Passaggio diretto. Tel 3090.289.

DATTILOGRAFA pratica dattilografia garantita lavori ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 212.494.

DICIOTTENNE ragioniera, seria, volenterosa, presso impiego offresi. Telefonare 322.048.

DIPLOMATA 22enne pratica lavoro ufficio con esperienza triennale libera subito offresi. Tel. 858.1163.

DIPLOMATA 24enne sicuro dattilografia Addi calcolatori cerca impiego. Telefonare 212.837.

DISEGNATORE progettista esperienza 15ennale attrezzature macchine e pneumatica elettromeccaniche offerte impiego tel. dalle 13 alle 15 tel. 240.418.

ESPERTA servizio commerciale estero documentazione esperti corrispondenza gestione ordini inglese francese pluriennale esperienza offresi. Tel. 480.099.

ESPERTO analisi tempi metodi organizzazione lavoro offresi a serio Ditta. Scrivere: «Publikompass 8330 — 10100 Torino».

IMPIEGATA volenterosa pratica contabilità magazzino su calcolatore P600 e lavori ufficio cerca lavoro passaggio diretto presso zona Orbassano. Telefonare 447.2901.

IMPIEGATO pluriennale esperienza acquisti e di lavorazione materie metalmeccaniche esamineresbe proposte. Telefonare ore pasti 9067.506.

INGEGNERE venticinque Cobol Assembler T.P. e con esperienza settore manutenzione impianti in industria a ciclo continuo offresi serio ditta. Telefonare 781.879.

LAUREATA abilitata materie letterarie cerca stabile collocazione presso scuole private. Telefonare 752.870.

RED ragioniera ventisettenne buona volontà offresi presso impiego. Telefonare 3480.807.

PERITO aziendale corrispondente inglese e tedesco esperienze offresi libera subito. Tel. 497.872.

PERITO aziendale corrispondente francese inglese conoscenza stenodattilo offresi serio impiego. Telefonare 676.117.

PERITO elettronico millenovemila esamineresbe proposte di lavoro massima serietà. Tel. 732.803.

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come segretaria dattilografia o centralinista primo impiego. Telefonare 606.1542, ore pasti.

RAGAZZA 18enne volenterosa cerca lavoro come dattilografa o perforatrice e registratrice. Telefonare 211.771.

RAGIONIERA 20enne primo impiego cerca lavoro serio. Telefonare 7801.082.

RAGIONIERA 25enne esperienza pluriennale contabilità iva offresi subito. Telefonare 699.286.

RESPONSABILE ragazza lunga esperienza vendita, conduzione personale, contabilità, gestione magazzino patente seria proposta. Telefonare 444.270.

RESPONSABILE negozio 30enne esperienza qualificata settore abbigliamento presso acquisti e collezioni esamina valide proposte anche ufficio acquisti. Scrivere Publikompass 8320 — 10100 Torino.

SEGRETARIA d'azienda offresi passaggio diretto. Tel. 737.068.

SEGRETARIA diplomata 22enne orientale esperienza conoscenza lingue offresi. Telefonare dopo le 18 oppure sabato al n. 0981 363.

SEGRETARIA 18enne 1° impiego offresi, buona conoscenza dattilografia (250 parole al minuto) Telefonare 606 5664

SEGRETARIA 21enne esperienza quinquennale passaggio diretto offresi. Telefonare 340 0513, ore pasti.

SIGNORA vedova/sharabbem presso medico o dita sola mattina. Telefonare 309.0302.

TEDESCO inglese francese parlato scritto dattilografia esperienza pluriennale lavori ufficio signora offresi part-time. Tel. 760.760.

UNIVERSITARIO presenta laurea specialistica annuale contabile-amministrativa offresi passaggio diretto. Telefonare 8224.479 ore 12.30-14.

VENTENNE pratica lavori ufficio cerca serio lavoro zona saprasarla. Tel. 283.631

17ENNE cerca lavoro zona stenodattilografia o commessa. Telefonare 212.380.

26ENNE bella presenza, referenziata cerca urgentissimamente serio lavoro, anche zona collinare. Tel. 394.865.

28ENNE segretaria d'azienda presso ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 733.552 ore pasti.

21ENNE diplomata perito aziendale corrispondente in lingue estere offresi presso azienda ditta. Tel. 598.165.

34ENNE caporeparto collaudatore decennale esperienza dinamico referenziato offresi ad azienda metalmeccanica e/o chimica gomma. Telefonare 573.824, ore pasti.

34ENNE esperienza decennale direzione commerciale estera, capacità organizzativa, inglese francese ottimo, offresi a importante azienda. Massima serietà. Scrivere Publikompass 0293 — 10100 Torino.

40ENNE primavista, cassa, banche, titoli vari ufficio offresi. Telefonare 203.175.

(continua)

STEREOFONIA HI-FI
stereogamma
via Viotti 2
ASSOCIATO UNIF

24,8%

QUESTO E' STATO IL RENDIMENTO MEDIO ANNUO DEL PRIMO CERTIFICATO IMMOBILIARE EUROGEST

RENDIMENTO SUPERIORE ALL'INFLAZIONE.

Questo risultato è nettamente superiore all'aumento del costo della vita nello stesso periodo. Infatti, ogni Certificato del valore nominale di lire 1.000, acquistato nel dicembre del 1976, viene oggi rimborsato a lire 1.588, avendo nel frattempo prodotto redditi per lire 363. Complessivamente, quindi, in tre anni e dieci mesi i possessori dei Certificati hanno avuto il loro capitale pressoché raddoppiato.

CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE CONCLUSA.

I Certificati Immobiliari Amanda (questo è il nome della Società del Gruppo Eurogest che ha emesso il primo Certificato Immobiliare) sono stati emessi nel dicembre 1976 a fronte di un'operazione che ha avuto per oggetto l'acquisto di un ipermercato a Bergamo e la successiva locazione finanziaria dello stesso.

Privati risparmiatori hanno acquistato i Certificati Immobiliari ottenendo un reddito immediato, liquidato semestralmente, nettamente superiore all'equo canone e per di più indicizzato al costo della vita.

Oggi, a tre anni e dieci mesi dalla data di emissione dei Certificati, l'ipermercato è stato venduto e pertanto i possessori dei Certificati si vedranno rimborsare il capitale rivalutato.

Queste opportunità sono insite in tutti i Certificati Immobiliari Eurogest.

VANTAGGI COMUNI A TUTTI I CERTIFICATI IMMOBILIARI EUROGEST.

I Certificati Immobiliari Eurogest consentono di partecipare ad operazioni di investimento immobiliare che presentano i seguenti vantaggi:

– un immobile di grande prestigio a diretta garanzia dell'investimento;
– un reddito immediato superiore a quello dell'equo canone;
– un'indicizzazione del reddito in linea con il costo della vita;
– una rivalutazione dell'immobile, pure in linea con il costo della vita, che si riflette puntualmente sulla rivalutazione del capitale rappresentato dal Certificato.

Oggi è disponibile un altro Certificato Immobiliare Eurogest.

Se ritiene che le caratteristiche dell'investimento siano interessanti si metta in contatto con noi oppure compili questo modulo.

Certificati Immobiliari

Desidero per mia informazione conoscere le caratteristiche dei vostri CERTIFICATI.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Tel. _____

Cap. _____ Città _____

COMPILARE E SPEDIRE IN STAMPATELLO A: FUNDUS - FIDUCIARIA DELLA EUROGEST - 10126 TORINO VIA MARENCO 25.

EUROGEST
Via S. Radegondo, 8 - Milano
Tel. 1021 8548

Audi 80 l'auto per gli anni 80!
Simoni
Concessionaria Audi del Gruppo Volkswagen
Esposizione:
Corso Turati, 53 - Tel. 806106
Assistenza e Ricambi:
Corso Bramante, 14 - Tel. 6967108

Le amare sorprese per le residenze secondarie nel 1981

Seconda casa, quanto costi

Canoni mensili per la luce aumentati di quasi sei volte dal 1979; canoni del telefono quadruplicati; esclusione dalle tariffe agevolate; tasse più alte

ROMA — Canoni mensili per la luce aumentati di quasi sei volte rispetto al 1979, canoni trimestrali per il telefono quadruplicati, esclusione dalle tariffe agevolate della «fascia sociale» sia per i telefoni che per l'elettricità, tasse più salate per effetto della «rivalutazione» del 33 per cento della rendita catastale applicata già quest'anno: sono queste le spiacevoli «sorprese» che i proprietari di «seconde case» dovranno affrontare per la prima volta «in blocco» nel 1981.

Dal complesso di misure specifiche che hanno cominciato già a colpire le residenze secondarie nel corso di quest'anno emerge una manovra di politica tributaria e tariffaria il cui obiettivo — manifestato in più occasioni dal governo — è quello di raggiungere una maggiore «equità fiscale» e una progressiva revisione di tutto il sistema tariffario, che dovrebbe essere ristrutturato in modo sempre più collegato alla «capacità contributiva» degli utenti.

Non è facile quantificare l'incidenza che il complesso degli inasprimenti tariffari e fiscali varati quest'anno avrà sui proprietari di «seconde case»: i provvedimenti sono stati attuati infatti in tempi diversi e l'effetto sul reddito complessivo dell'aumento della rendita catastale per le abitazioni secondarie è diverso per ciascun contribuente.

E' possibile, però, raffrontare, almeno per le bollette del telefono e della luce, le spese ipotetiche sostenute da un proprietario di «seconda casa» nel 1979 e quelle che, in base alle nuove disposizioni, si troverà a dover affrontare l'anno prossimo. Pur non essendo le seconde case destinate tutte agli stessi usi, normalmente esse sono caratterizzate da consumi mediobassi sia per il telefono, sia per l'energia elettrica.

Da un raffronto puramente indicativo si rileva che, rispetto al 1979, un proprietario di «seconda casa» pagherà l'anno prossimo, soltanto per luce e telefono, oltre 300 mila lire in più. A questo aumento andrà però ad aggiungersi l'effetto che, sulla dichiarazione dei redditi, avrà l'aumento di un terzo della rendita catastale sulle abitazioni secondarie applicato per la prima volta quest'anno (per i redditi relativi al 1979).

Ecco un quadro delle «sorprese» che riguardano la luce e il telefono:

Tariffe telefoniche — Gli utenti dovranno segnalare alla Sip entro il 31 marzo del 1981 se il loro abbonamento si riferisce a una abitazione in una località nella quale non hanno residenza anagrafica. Gli aumenti — in vigore dal 16 novembre — riguardano l'esclusione dalla fascia sociale (tutti gli scatti costeranno quindi 80 lire e non più 30 o 55 lire, a seconda delle varie fasce di consumo), l'aumento dei canone trimestrale, quasi quadruplicato rispetto al '79 (da 6875 a 27.000 lire) e del contributo di allacciamento per i nuovi impianti (da 100.000 a 180.000 lire).

Un utente con un consumo medio di 1800 scatti annui pagherebbe l'anno prossimo circa 273.000 lire l'anno per la bolletta del telefono (comprendendo l'aumento dell'Iva dal 9 all'8 per cento previsto, con decorrenza dal 1° gennaio prossimo, dal disegno di legge governativo all'esame in Parlamento) e cioè due volte e mezzo di più di quanto non pagasse nel 1979 (circa 183.000 lire). L'ipotesi riguarda un apparecchio «simplex» in città. In pratica il proprietario di una «seconda casa» pagherà il telefono come lo pagano i commercianti e le utenze non domestiche.

Tariffe elettriche — L'«autodenuncia» dei proprietari di «seconde case» andava presentata entro il 31 luglio scorso (sono previste sanzioni per chi non vi ha provveduto). Nel caso di un'utenza «media» con un impianto da 1,5 a tre chilowatt di potenza installata, tipica cioè della «fascia sociale», la quota fissa mensile della bolletta della luce è cresciuta di ben sei volte: dalle 725 lire del 1979 a 4200 lire. La tariffa per chilowattora (sovrapprezzo termico compreso) è salita invece a 33 lire, più del doppio di quella applicata, nel 1979, ai primi 150 chilowattora di consumo mensili.

Un utente con un consumo annuo di 2400 chilowattora, che pagava (con l'Iva al 6 per cento) 112.500 lire nel 1979, pagherà, nel 1981, 276.000 lire (compresa l'Iva all'8 per cento), cioè due volte e mezzo quanto aveva pagato l'anno scorso.

r. c. s.

Costi di costruzione più 22,8% in un anno

ROMA — Negli ultimi dodici mesi i costi di costruzione di un fabbricato residenziale sono aumentati del 22,8%.

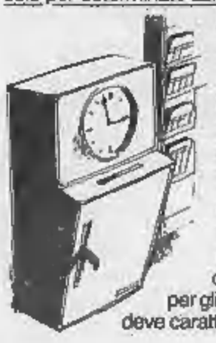
Dalle rilevazioni effettuate dall'Istat a settembre di quest'anno rispetto allo stesso mese del 1979, si desume che il maggior impulso a questo incremento è stato dato dalla voce «trasporti e noli» che è salita del 31%, seguita dal costo dei materiali aumentato a una volta del 25,6 mentre quella della mano d'opera ha subito l'incremento minore con un +18,7%.

Rispetto ad agosto di quest'anno il costo di costruzione ha subito a settembre un incremento dell'1,1%, imputabile in massima parte ai trasporti e noli (+3,6%), minimamente ai materiali (+1,7%) e in nessun caso alla mano d'opera poiché quest'ultima non ha subito variazione alcuna.

Ad un capo del personale.

Una mensa efficiente è importante solo per determinate aziende: quelle dove ci lavora... della gente.
Il che equivale a dire per tutte.
La qualità dei pasti e del servizio sono infatti punti elementari di quel rispetto per gli individui che deve caratterizzare ogni rapporto sociale, e quindi anche di lavoro.
Ma sono anche elementi integranti di quella "immagine" aziendale, per la quale normalmente si investono risorse di intelligenza ed economiche in tanti altri modi, forse meno immediati.
Risolvere sempre positivamente il problema "qualità-costi" e quello "quantità-tempi" tipici di una mensa, è un impiego articolato e complesso. Ma, proprio per questo, è il classico problema dove si può esprimere il livello manageriale di un'azienda, vale a dire la sua capacità di procedere secondo lo schema "obiettivo-specializzazione-delega".
L'esperienza e la specializzazione del partner (in questo caso inteso come fornitore di attrezzature, macchine e sistemi per la mensa) diventa quindi fondamentale.
La ZANUSSI COLLETTIVITA' ha queste esperienze. Ed ha, ma soprattutto aggiorna in continuazione, questa specializzazione. E' quindi un punto di riferimento di concreta affidabilità per poter avere una soluzione ottimale, su misura per il problema presente (di qualsiasi dimensione) ma sempre adeguabile alle future possibili esigenze.
Se nella vostra azienda la mensa è un punto da affrontare prima o poi

(o perchè non c'è, o perchè c'è, ma incomincia a creare problemi), non cercate "soluzioni". Definite piuttosto gli "obiettivi" con chiarezza, e chiedete le possibili soluzioni a chi, come noi, ha (e può dimostrarlo) tutta l'esperienza e la specializzazione per farlo.



ZANUSSI COLLETTIVITA'
per grandi problemi grandi esperienze

ZANUSSI GRANDI IMPIANTI S.p.A.
Via Cesare Battisti, 12
31015 CONEGLIANO (TV)
Tel. 0438 - 35741

ZANUSSI

Consociate Olivetti: il 1981 sarà buono

IVREA — Sono riprese ieri a Ivrea nella sede dell'Associazione industriali del Canavese le trattative tra la direzione Olivetti e i rappresentanti sindacali per la piattaforma integrativa. Su richiesta dei sindacati, in un incontro durato l'intera giornata, la delegazione Olivetti ha fornito ampie informazioni sulla situazione e sulle prospettive di sviluppo delle Consociate italiane.

L'esame della situazione e delle prospettive delle singole consociate italiane ha messo in evidenza — secondo la direzione aziendale — che per il 1981 non emergono situazioni critiche in termini di occupazione in questo settore. E' quindi confermata la validità della scelta strategica operata dalla Olivetti per dare assetto societario autonomo — per una proiezione verso i mercati esteri — per settori tecnologicamente qualificati.

Sempre sul tema delle prospettive Olivetti e della conseguente situazione dell'occupazione si è avuto un incontro a Ivrea tra la giunta comunale, i capigruppo di pci, dc, psi, psdi e pri con i rappresentanti della società.

La validità di tutte le richieste contenute nella piattaforma per il rinnovo del contratto Olivetti è stata intanto ribadita dalla federazione Cgil, Cisl, Uil riunitasi a Roma con la Fim e con i rappresentanti regionali del Piemonte. Lo si comunica si sottolinea, in particolare, la «centralità» del problema dei lavoratori in cassa integrazione, per i quali «è urgente l'avvio di un processo di ricollocazione, che tenga conto di eventuali nuove esigenze professionali (quindi anche mediante corsi di formazione professionale) e che consideri le prospettive di sviluppo dell'azienda e lo stato della domanda pubblica».

Replica del sindacato alle dichiarazioni di Mortillaro

«La Federmeccanica, non la Fim vuole stravolgere il contratto»

ROMA — Sorpresa e preoccupazione hanno suscitato nel sindacato le dichiarazioni di martedì della Federmeccanica. In particolare, nella Fim, la cui segreteria discuterà oggi il caso in una riunione, le reazioni sono state immediate e dure.

Bentivogli accusa l'associazione degli industriali privati di voler «*partecipare alla spartizione del "bottino di guerra"*», che sarebbe rappresentato, appunto dalla Fim; Lettieri parla di una «*variabile impazzita*» del padronato; Mattina individua un «*tentativo neppure tanto velato di recupero dell'uso non contrattato della forza lavoro*».

Al di là di queste affermazioni, emerge la ferma decisione del sindacato di difendere i due livelli di contrattazione oggi esistenti e ritenuti «*complementari e non alternativi*», anche se — fa presente Veronese — «*è necessario stabilire meglio ambiti e ruoli*». Viene, inoltre, respinta l'ipotesi di non procedere alla riduzione d'orario prevista dal contratto in conseguenza di un calo di produttività.

«*Era prevedibile che la Federmeccanica approfittasse di questo clima di attacco alla Fim per aggiungere la sua voce al coro di quelli che ne vorrebbero il ridimensionamento, pensando, così, di poter partecipare alla spartizione del "bottino di guerra"*».

«*E' la Federmeccanica che, a quanto sembra, non vuole rispettare i contenuti del contratto* — prosegue Bentivogli —. *Ma se dovesse passare dalle parole ai fatti, ci troveremmo di fronte ad un atto di estrema gravità, che non resterebbe senza risposta*».

«*La dimensione conflittuale del negoziato tra sindacati ed imprenditori* — sottolinea Antonio Lettieri, segretario nazionale Fiom-Cgil — *costituisce un fatto fisiologico in qualsiasi società industriale. Se in qualche caso la situazione nelle fabbriche diventa ingovernabile, questo accade perché ci troviamo di fronte a posizioni oltranziste e dominate da una ideologia revanchista. Sotto questo aspetto la burocrazia della Federmeccanica si comporta come una "variabile impazzita" del padronato, con dirigenti che sognano non il nuovo sindacato polacco, ma quello vecchio, di Stato*».

«*L'eventualità di non applicare il contratto per colpa di altre inadempienze la consideriamo* — dice Enzo Mattina — *grave e pelleitaria; è un tentativo di costringere il sindacato alla "resa dei conti"; punta ad una drammatizzazione delle relazioni industriali di cui il Paese non ha certamente bisogno*».

«*Il sindacato* — sottolinea Mattina — *gli impegni li ha sempre mantenuti, ma qui non si tratta di verificare l'aumento di produttività, anche perché i dati forniti dalla Federmeccanica sono generici e, quindi, non possono costituire un punto di riferimento generale*».

Forza lavoro la metà nel terziario

ROMA — Il mercato del lavoro, dal 1960 ad oggi, ha trovato sbocchi nel terziario cinque volte di più che nell'industria. L'occupazione in Italia in questo settore infatti, è ora pari al 50% della forza-lavoro impiegata mentre in Europa e nel mondo la percentuale è ancora maggiore (54% in Francia, 57% in Gran Bretagna, 53% in Giappone). Nonostante questi dati il sindacato ha manifestato ritardi culturali e politici nell'affrontare i problemi del settore. Lo ha messo in risalto la discussione svoltasi mercoledì e ieri al convegno sul settore terziario indetto dalla Cgil al quale hanno partecipato dirigenti sindacali territoriali e di categoria e rappresentanze di lavoratori.

Aperta una vertenza dalla Cgil-Cisl-Uil piemontese

I sindacati vogliono controllare l'erogazione di crediti agevolati

TORINO — La federazione piemontese Cgil-Cisl-Uil ha deciso nei giorni scorsi di aprire una vertenza regionale sui problemi legati ai flussi finanziari e creditizi. «*C'è infatti una crescente importanza di questi temi nello sviluppo sociale e produttivo* — spiega il sindacato — *e quindi la necessità di pilotarli in modo corretto per evitare rivolti negativi sull'occupazione e sul potere d'acquisto dei salari*».

Ma i motivi che determinano l'interesse al problema del credito vanno oltre. Si tratta di esaminare il significato concreto di termini quali «*stretta creditizia*», «*costo del denaro*» per capire e giudicare tecniche e leggi che regolano il settore. «*Occorre tener presente* — dice la federazione — *che le ultime decisioni della Banca d'Italia non pongono vincoli alle concessioni di prestiti al di sotto dei 125 milioni mentre per importi superiori hanno fissato limiti percentuali mensili. Ciò significa che al massimo da agosto a marzo '81 il credito potrà espandersi di soli 6 punti percentuali in nove mesi a fronte di una inflazione che cammina nel pari periodo attorno al 15-17 per cento*».

Accanto poi alla quantità del credito a disposizione il sindacato pone la questione del costo del denaro. «*Questo tende a crescere anche per il nuovo modo di gestire il controllo dell'espansione del credito messa in atto dalla Banca d'Italia. Il sistema non è più un controllo rigido su massimali invalicabili ma un controllo elastico "a mali crescenti"*».

Il sindacato cosa propone? «*Una piattaforma in cui si avanzano richieste di elementi consecutivi e altri rivendicativi. Che si articola su tre punti fondamentali: la politica finanziaria regionale, la sottrazione alla gestione degli istituti di larghe fette di credito, la scelta e contrattazione degli obiettivi a cui destinare il credito*».

In sostanza la federazione regionale Cgil-Cisl-Uil chiede un controllo delle banche e di poter stabilire i casi in cui è giusto intervenire. «*Si deve costituire* — spiega il sindacato nel documento programmatico — *una linea di credito confermata, cioè con la reale possibilità di attingere a risorse finanziarie, a tassi agevolati*».

Adriano Provera

Il sequestro dello stabilimento Montedison di Massa

Senza lavoro 900 dipendenti

DIETRO SERVIZIO PARTICOLARE

MASSA — La decisione del pretore di Massa, dottoressa Maria Teresa Spagnoletti, di porre sotto sequestro un impianto della Montedison Diag, aggiunge un nuovo capitolo alla travagliata vicenda dello stabilimento fermo da oltre tre mesi in seguito all'incendio del 17 agosto scorso e all'ordinanza di chiusura del sindaco preoccupato per la salute pubblica. Il pretore è giunto al provvedimento perché ritiene l'impianto causa di inquinamento nella zona. E' il reparto dove si produce il «Robur», una sostanza usata per la preparazione degli antiparassitari.

Una commissione di esperti del comune di Massa e del ministero della Sanità aveva iniziato le ricerche subito dopo l'incendio dell'agosto che aveva provocato la grande nube tossica. E' risultato che una falda freatica a valle dello stabilimento verso il mare, a 700 metri circa dal magazzino dove si svilupparono le fiamme, è inquinata dalla sostanza sotto accusa. Appena venuto a conoscenza dell'esito delle indagini, il pretore ha deciso di porre sotto sequestro l'impianto del «Robur».

Quali saranno le conseguenze di questo nuovo episodio? «*Quello che è avvenuto* — dice il sindaco, Barbaresi — *conferma la consistenza dei nostri timori e certo complica la situazione. E' chiaro che ora il pretore vorrà approfondire gli accertamenti, fare altre analisi e se i risultati saranno confermati, come è certo, bisognerà poi provvedere al disinquinamento della falda*».

Quanto tempo ci vorrà? «*E' difficile dirlo, ma se anche la produzione della Montedison dovesse riprendere, quel reparto resterebbe fermo e non dimentichiamo l'importanza del "Robur" nella preparazione degli antiparassitari*».

Si allontana dunque la speranza di una rapida soluzione della vicenda Montedison. Intanto lo stabilimento rimane chiuso, i 648 dipendenti di Massa e i 260 di Milano Linate risultano licenziati, anche se il grave provvedimento diventerà definitivo solo tra un paio di settimane. L'incontro avvenuto a Roma presso il ministero del Lavoro per ottenere un prolungamento della cassa integrazione scaduta lunedì scorso non ha dato l'esito sperato. «*La direzione della Montedison* — dice il sindaco — *insiste sui licenziamenti e parla di chiusura definitiva. Tutto è rimandato ad una nuova riunione prevista per la prossima settimana, sempre a Roma*».

La situazione a Massa rimane tesa e la scoperta del nuovo inquinamento crea altro allarme. Il comitato per la difesa della salute, che nell'estate aveva raccolto migliaia di firme contro lo stabilimento, prepara manifestazioni pubbliche di protesta; la sezione apuana di «Italia Nostra», che sin dall'inizio si era opposta alla produzione da parte della Montedison di antiparassitari, insiste ora sulla necessità che l'azienda si orienti verso lavorazioni non pericolose, garantendo ugualmente il posto ai dipendenti.

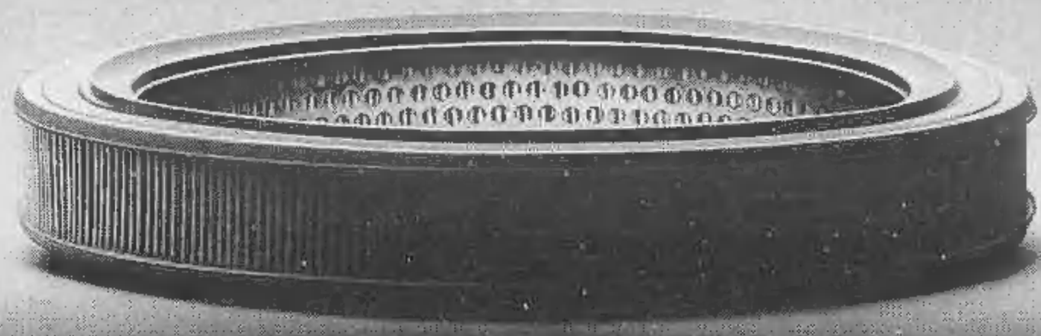
Bruno Marchiaro

Consulto europeo dei metalmeccanici sul settore tv

BRUXELLES — La crisi nel settori dell'industria di televisori e tubi catodici è il tema di una riunione di lavoro della Federazione europea dei sindacati metalmeccanici, iniziatasi ieri a Bruxelles.

Tre elementi hanno contribuito alla crisi, ha spiegato un rappresentante della Fem, «*la sopracapacità produttiva, l'enorme concorrenza giapponese e la ristrutturazione delle grandi imprese nel campo soprattutto dei televisori a colori*».

Senza compromessi.



Non compromettete l'economicità della vostra BMW con un filtro d'aria sbagliato.

L'economicità della vostra BMW è garantita solo quando ogni componente del suo equilibrato sistema tecnico è perfetto nella funzionalità, qualità e affidabilità.

Pensate al filtro dell'aria: se sporco, di qualità scadente o non originale può causare un aumento fino al 15% del consumo di carburante.

Il che significa che su una percorrenza di 500 Km. se ne possono perdere ben 75. Esigete ricambi originali BMW. I soli in grado di garantire il massimo della sicurezza. Per qualsiasi problema di ricambi o di assistenza rivolgetevi al vostro concessionario BMW.

Il solo a disporre di un elevato e specifico grado di conoscenza, risultato di continui scambi di informazione con la casa madre.

Un vantaggio che difficilmente può avere chi si accontenta delle copie.

Quello che va bene per tante macchine non sempre è la soluzione migliore per la vostra BMW.

Servizio Ricambi BMW

Impegno del ministro Andreatta su una questione che si trascina da tempo

Entro Natale le nomine bancarie

Non sono stati fatti riferimenti, però, a date precise - La «rosa» di nomi fornita dalla Banca d'Italia

ROMA — Entro Natale, salvo intoppi, saranno decise le nomine ai vertici delle principali Casse di Risparmio, in più di un caso scadute da tempo e mai rinnovate per le lotte in alcuni partiti, e in primo luogo nella dc. Il ministro del Tesoro Andreatta, intervenuto ieri alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, non ha assunto impegni sulle date, anche se ha detto con chiarezza che si tratta di una questione «urgente». E' però significativo che il Comitato per il credito, l'organo politico che delibera sulle nomine, si riunirà, come annunciato dallo stesso Andreatta, l'11 e il 20 dicembre per procedere speditamente.

Il ministro del Tesoro è intenzionato a ripercorrere (qualcuno ha commentato «speriamo con maggior successo») la linea tracciata dal suo predecessore Pandolfi, di scegliere cioè i nuovi presidenti delle Casse in base alle «rose» formulate dalla Banca d'Italia. Andreatta ha però rivendicato a sé, in quanto responsabile del Tesoro, «nei casi eccezionali e imprevedibili» il potere di nomina fuori dalla «rosa», ma comunque non in contrasto con il parere dell'istituto di emissione.

Pandolfi, infatti, non aveva potuto dare via libera a tutte le nomine (restano da farne 87), soprattutto per le poltrone più importanti come la Cariplo o le Casse di Risparmio venete, per i contrasti che si erano scatenati all'interno delle correnti democristiane e socialiste, e per il prevalere ancora una volta della lottizzazione selvaggia. Andreatta sembra intenzionato a rompere il circolo vizioso, almeno così emerge dalle parole pronunciate alla Camera.

Forse c'è la consapevolezza che sulle nomine si potrebbe riaccendere l'ennesima questione morale. Non a caso proprio ieri il capogruppo democristiano Gerardo Bianco ha invitato Andreatta a definire le nomine entro l'anno in base a criteri «che garantiscano professionalità, moralità indiscussa e capacità». Come mai si avverte, evidentemente, l'esigenza di un'azione trasparente che ridia fiducia all'opinione pubblica e a coloro che devono operare in un settore così delicato come quello creditizio.

Negli interventi di vari esponenti della Commissione sono emerse alcune richieste, poi riversate in un documento comune, al titolare del Tesoro: di provvedere, con le due riunioni del Cicr in programma a dicembre, al maggior numero di nomine partendo da quelle delle Casse più importanti; di assumersi personalmente, anche di fronte al Parlamento, la responsabilità «di iniziative proprie e dirette», per scavalcare, eventualmente, gli eventuali ostacoli che saranno frapposti dai partiti; di riferire entro gennaio alla Commissione sulle nomine fatte, nella prospettiva di una generale normalizzazione dei vertici bancari.

Il comunista Sarti ha parlato «di attenzione con scetticismo» da parte del suo gruppo, non tanto in relazione alla volontà del ministro, che è da approvare, quanto in vista della situazione. Andreatta ha tenuto a precisare di aver ereditato la questione delle nomine soltanto da un mese: «Matura nel piano delle procedure, ancora acerba sul piano delle decisioni». Insomma ha chiesto alle forze politiche un po' di pazienza, tanto che ha pregato la Commissione di non porre dei termini sul documento finale sia per ragioni «scaramantiche» (finora non sono mai stati rispettati), sia perché lo strumento della risoluzione, creato per manifestare orientamenti o a definire indirizzi, mal si concilia con la posizione di terzietà parlamentari.

Chi più chi meno, i deputati che hanno partecipato alla riunione di ieri, hanno apprezzato le intenzioni del nuovo ministro del Tesoro. Qualcuno, però, ha osservato che anche per Pandolfi si era avuto un eguale atteggiamento ma che poi il vero scontro si era scatenato in altre sede. Per Andreatta sarà comunque un compito difficile: la questione nomine era stata sepolta sotto i colpi della lottizzazione che portò, ad esempio, al congelamento di ogni decisione per la più importante Cassa di Risparmio del mondo, la Cariplo. Oggi, come allora, il Parlamento si trova di fronte all'ennesima scommessa.

Eugenio Palmieri

Sul ruolo dei banchieri perplessità dei comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Risalta di arenarsi alle Commissioni congiunte Finanze e Giustizia del Senato la discussione sul provvedimento di parificazione penale tra banchieri pubblici e privati.

Il comunista Bonazzi ha fatto intendere che il pci non è disposto a concedere alcun «particolare trattamento di favore» a banchieri pubblici in vicende poco chiare, alludendo soprattutto ai personaggi coinvolti nella vicenda Italcasse-Calisgirone.

Questa pregiudiziale vanifica la proposta, avanzata dal senatore Visentini, di escludere la retroattività dei benefici della non punibilità per i dirigenti bancari degli enti pubblici imputati di reati in materia creditizia. Bonazzi si è mostrato ugualmente perplesso sull'ipotesi di sollevare il governatore della Banca d'Italia dall'obbligo di stilare il rapporto sui reati scoperti nell'esercizio dell'attività di vigilanza sulle aziende di credito.

Di fronte a divergenze così nette e in attesa di proposte più concilianti, le commissioni congiunte hanno deciso di rinviare una nuova seduta per il 27 novembre.

Pieraccini confermato presidente Assitalia

ROMA — Il sen. Giovanni Pieraccini è stato confermato presidente dell'Assitalia per il triennio 1981-'83. La decisione è stata presa dall'assemblea della società che ha rinnovato anche il consiglio di amministrazione. La proposta di rinnovo è stata avanzata dall'azionista di maggioranza, l'Ina, che detiene il 66,9% delle azioni, rappresentato dallo stesso presidente dell'Ina Antonio Longo. Nel rinnovare il consiglio è stato deciso anche di ridurre il numero dei membri da 25 a 18.

Ecco i nuovi consiglieri: Giuseppe Averardi, Ettore Carelloni, Gustavo De Meo, Mario Ercolani, Mario Pimiani, Mario Fornari, Ilio Giasoli, Antonio Longo, Antonio Marotti, Ignazio Morganti, Vincenzo Musolino, Giovanni Pieraccini, Francesco Alessandro Querci, Giuseppe Saracini, Pietro Serrentino, Aldo Stacchi, Leandro Tacconi e Osvaldo Tarsuinio.

Il nuovo consiglio si riunirà nei prossimi giorni per la nomina, per il prossimo triennio, dell'amministratore delegato, carica finora ricoperta da Ilio Giasoli.

Approvato bilancio Usa per il 1981

NEW YORK — Il bilancio federale americano per l'anno fiscale 1981, iniziato il 1° ottobre scorso, è di 632,4 miliardi di dollari, prevede un deficit di 27,4 miliardi e consentirà tagli fiscali tra i 25 e i 40 miliardi.

Lo ha approvato la Camera dei rappresentanti con una votazione durata solo 20 minuti. Il testo è stato ora inviato al Senato per l'approvazione definitiva. Se anche questo lavorerà rapidamente, il bilancio verrà approvato prima della fine dell'amministrazione Carter.

Alfa Romeo made in Grecia

ATENE — Ci sarà presto un'Alfa Romeo «made in Grecia». Questo il principale risultato dei colloqui che il ministro degli Esteri, Emilio Colombo — in Grecia con il presidente Pertini — ha avuto oggi per oltre un'ora e mezzo con il suo collega greco Mitsotakis e con il ministro per il coordinamento economico Paleocrassa. Nello stesso colloquio è stato virtualmente concluso ac che un accordo per il prolungamento fino a Corfù del gasdotto Algeria-Italia.

Il ministro Mitsotakis ha infatti comunicato al ministro Colombo che l'apposito comitato per lo sviluppo industriale ha approvato il progetto per la costruzione in Grecia di uno stabilimento per l'assemblaggio di diecimila vetture Alfa Romeo all'anno. Il progetto richiederà un investimento iniziale di 15 milioni di dollari.

Un'autostrada Baltico-Italia

GINEVRA — Una nuova autostrada lunga 10.000 chilometri collegherà il Baltico con l'Italia e l'Austria e di lì continuerà fino ai confini mediorientali della Turchia. Le Nazioni Unite hanno annunciato che i 10 Paesi interessati al progetto hanno firmato il documento per la costruzione della Trans-Europa Nord Sud (Tens).

La Confindustria al governo: «Ossigeno alle imprese e decidere sulla mobilità»

ROMA — *La Confindustria è disponibile a confrontarsi con l'Intersind e con i sindacati in un convegno sulla ristrutturazione del salario. Per quasi tutta la giornata di ieri, la Giunta, il massimo organo della confederazione degli imprenditori privati, è stata riunita sotto la presidenza di Vittorio Merloni. Nel pomeriggio ai lavori ha partecipato anche il vicepresidente della Commissione esecutiva della Cee, Ortoli.*

Non si è parlato, almeno ufficialmente, dei temi sollevati duramente dalla Federmeccanica sull'incompatibilità tra contrattazione nazionale e aziendale. Si sa che Walter Mandelli ha rinnovato le accuse ai sindacati di inadempienza contrattuale, mentre il presidente dell'Unione petrolifera Theodoli ha rilevato come tali temi non illustrano la posizione della Confindustria, ma solo il punto di vista degli imprenditori metalmeccanici. L'impressione che alcuni hanno ricavato dai vari commenti, è che l'argomento sia ancora tutto da dibattere e che anche all'interno delle organizzazioni imprenditoriali non vi sia una visione omogenea.

Gran parte della discussione tra i membri della Giunta è così slittata sulla politica economica del governo, sulle cose da fare. Tre i punti negativi che l'economia italiana registra con la fine dell'anno: un elevato tasso di inflazione; un rapido declino della produzione industriale; crescenti difficoltà per le esportazioni a causa della perdita di competitività in concomitanza di politiche restrittive adottate da altri paesi industrializzati per riequilibrare le bilance dei pagamenti.

Merloni ha quindi espresso un apprezzamento di principio all'impostazione della linea economica del Governo, anche se per un giudizio finale «bisognerà attendere i provvedimenti che verranno adottati». Apprezzamento pure per il piano a medio termine e soprattutto per il metodo seguito con il coinvolgimento dall'inizio, cioè fino dalle fasi di elaborazione, delle parti sociali.

Ma la Giunta non si è fermata a generici giudizi: ha mandato un messaggio alla nuova maggioranza politica. I segnali sono chiari. In primo luogo non può essere compressa ancora la domanda interna; sarebbe estremamente dannosa un altro giro di vite creditizio; è necessario ricapitalizzare ai più presto le fonti di finanziamento dirette alle imprese (un implicito riferimento alla 675 per la ristrutturazione industriale); è urgente approvare il provvedimento sulla mobilità del lavoro.

Merloni non si è fatto sfuggire l'occasione di ripetere che il piano energetico (che il Governo dovrebbe presentare nei prossimi giorni) è legato la ripresa della competitività delle imprese, che una diversa politica agricolo-alimentare consentirebbe di alleggerire in modo sostanziale il deficit commerciale. E che gli imprenditori hanno bisogno di una chiara strategia sui cambi della lira.

Emerge nella Confindustria l'intenzione di incalzare l'azione del Governo e di avviare con il sindacato una discussione approfondita sul salario e sulla produttività. Temi non nuovi ma che in realtà non hanno mai trovato uno sbocco operativo.

L'intervento di Ortoli si è incentrato sulla politica industriale europea, sulla sfida degli Anni Ottanta che si traduce in una riappropriazione europea della competitività rispetto agli Stati Uniti e soprattutto al Giappone. Anche il vicepresidente della Cee ha fatto riferimento alla scommessa energetica riaffermando la validità della scelta nucleare.

Le conclusioni di tecnici ed economisti a St-Vincent

Avviare un piano energetico basato su carbone e nucleare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — Nei tre giorni di discussione sul futuro energetico italiano una sola conclusione è emersa dalle sedici relazioni, dai numerosi interventi e dalla tavola rotonda che, moderata dal giornalista Guido Botta, ha visto la partecipazione dell'economista Pier Lombardini e di tecnici italiani, cinesi, canadesi. La conclusione è che «non c'è più il minimo margine di temporeggiamento»; qualcosa bisogna fare. E questo «qualcosa» significa dare l'avvio al programma di costruzione di centrali a carbone e nucleari.

L'altro giorno è stato lanciato un allarme sul carbone, sulla radioattività delle sue ceneri. «Ma non esageriamo — dice l'ing. Paolo Lendini, del servizio ambiente dell'Enel —, in tutta la Terra c'è una radioattività naturale provocata da uranio e torio. In Valle Padana, l'uranio esiste nella misura media di 2,6 parti per milione, cioè 2,6 milligrammi per chilo, e il torio in 8,2; sulla costa tirrenica dell'Italia centrale è rispettivamente di 4,6 e 39. Nel processo di combustione queste radiazioni si concentrano nelle ceneri e arrivano nella misura di 15-30 parti per milione».

Quanto ai fumi, c'è una vera sorpresa. «Nell'olio combustibile usato nelle centrali termoelettriche tradizionali è tollerato un contenuto del 3% di zolfo; nei carboni scende allo 0,8. Allora — è sempre l'ing. Lendini che parla — appare chiaro che il carbone produce una minor quantità di anidride solforosa».

Aggiunge: «Il carbone non l'abbiamo inventato noi oggi». E tira fuori statistiche: nel 1977 l'Inghilterra ne ha consumate, per produrre energia elettrica, 86 milioni di tonnellate, la Germania Occidentale 46, la Francia 22, il Belgio 5, Italia e Olanda 1,6. Viene naturale una domanda: perché le centrali come quella di Chivasso, che all'origine — ma non secoli fa, diciamo vent'anni — funzionavano a carbone, sono state trasformate ad olio combustibile? Non si sapeva già allora che il carbone inquina di meno?

L'ingegnere non risponde: è evidente che il petrolio a buon mercato aveva a suo tempo mattirato tutti. Ora viene ripreso il discorso carbonifero perché quello nucleare non è attuabile immediatamente, e poi, si dice, forse è bene diversificare, far procedere insieme carbone e nucleare. Almeno se si cominciano subito le previste centrali a carbone, afferma traendo le conclusioni del dibattito l'ing. Redaelli, presidente dell'Istituto di economia delle fonti energetiche, nell'85-'86 potremo avere qualche risultato.

I costi? Se si realizzassero i previsti 14 mila Mw a carbone e i 12 mila nucleari, la spesa complessiva sarebbe di 31 mila miliardi di lire attuali nell'arco di 15-20 anni. Se la stessa potenza totale di 26 mila Mw fosse realizzata con centrali a olio combustibile, la spesa si ridurrebbe a soli 15 mila miliardi, con un risparmio, quindi, di circa il cinquanta per cento. Ma la gestione delle centrali a olio combustibile ai costi attuali porterebbe a un maggior esborso di 4250 miliardi l'anno rispetto alla soluzione carbone-nucleare. «Quindi in circa quattro anni si ripaga il maggior costo di impianto».

L'urgenza della realizzazione di questo piano deriva dal deficit energetico che si va sempre più accentuando: nel 1979 l'Italia ha dovuto importare 7,5 miliardi di chilowattore, pari a circa il 6% dell'energia fatturata dall'Enel. L'invito è quindi perentorio: avviamo il nucleare e procediamo subito col carbone. Il prof. Siro Lombardini ricorda che quando era ministro, poco più di un anno fa, aveva nominato una commissione per esaminare il problema carbonifero sotto due aspetti, quello delle infrastrutture (porti, carbonodotti, ferrovie) e quello della promozione all'estero per trovare i fornitori. Non se ne sa più nulla.

Domenico Garbarino

«Incapace di elaborare una politica energetica»

Eurodeputati criticano la Cee

STRASBURGO — Allarmato dalle gravi minacce che pesano sui rifornimenti petroliferi della Cee provenienti dal Medio Oriente a causa del conflitto Iran-Iraq, il Parlamento europeo ha preso ieri posizione con un documento fortemente critico verso la Cee e i «nove», incapaci di elaborare una politica energetica comune ed estremamente avari nell'elargizione di fondi del bilancio comunitario destinati alla politica di ricerca e di diversificazione delle fonti di energia.

Gli euro-deputati hanno quindi chiesto alla commissione esecutiva il varo di un immediato programma per la riduzione della dipendenza energetica della Comunità, basato sulla riduzione dei consumi petroliferi, sull'accresciuto ricorso al carbone e allo sviluppo dell'energia nucleare. p. pat.

Reviglio ipotizza fotografia fiscale del contribuente

ROMA — «Penso di arrivare ad una specie di "fotografia fiscale" di ogni contribuente, dove si sappia tutto di tutti. Non solo per colpire chi ha molto, ma anche per aiutare chi non ha»: lo ha detto il ministro delle Finanze, Reviglio, in un'intervista concessa al settimanale «Panorama».

«In certi casi — ha detto ancora Reviglio — si potrà usare l'imposta negativa, cioè farò versare soldi direttamente dal fisco a chi è in condizioni di bisogno».

Rc-auto: sarà sentito Bisaglia prima di decidere gli aumenti

ROMA — La Commissione industria della Camera, su richiesta del suo presidente on. Francesco Forte, ha deciso di invitare il ministro dell'Industria Bisaglia a riferire al più presto sulla richiesta delle compagnie di assicurazione per l'aumento delle tariffe Rc-auto dal 1° gennaio 1981 nella misura media del 24,2%. «E' necessario — ha sottolineato l'on. Forte — che le comunicazioni del ministro e il successivo dibattito si svolgano prima di qualsiasi decisione da parte del governo». Fino a quel momento, cioè, la procedura per il ritocco delle tariffe dovrebbe restare sospesa.

La richiesta delle compagnie ha suscitato vivaci polemiche. I sindacati dei lavoratori delle assicurazioni hanno espresso un parere assolutamente contrario, nonostante i riflessi negativi che potrebbe avere una ben più modesta revisione delle tariffe e un'eventuale modifica dei caricamenti (i margini attribuiti alle compagnie e agli agenti) sul rinnovo del contratto nazionale dei 60.000 dipendenti delle agenzie.

La Giunta del sindacato nazionale agenti ha, infatti, deciso di subordinare l'applicazione del nuovo contratto dei dipendenti alla emanazione dei due decreti relativi all'aumento delle tariffe e alla conferma dei ricaricamenti nelle percentuali stabilite per il 1980. Pur rendendosi conto dell'onerosità del sacrificio richiesto per gli automobilisti, la Giunta ha preso atto che i dati del «conto consortile» per la gestione Rc-auto segnalano un incremento sensibile del numero dei sinistri e la notevole maggiorazione dei costi relativi.

Non toccare le tariffe o aumentarle in misura irrisoria, sostiene il sindacato agenti, determinerebbe serie difficoltà finanziarie alle imprese, mentre l'eventuale riduzione della percentuale dei caricamenti previsti per gli agenti e la conseguente mancata applicazione del nuovo contratto dei dipendenti delle agenzie causerebbe scioperi e manifestazioni di protesta proprio in un periodo, a cavallo tra la fine del 1980 e l'inizio del 1981, di più intenso lavoro per le agenzie.

In ogni caso, da adesso al 31 dicembre, il settore assicurativo sarà sotto pressione. In attesa delle decisioni del governo sulle tariffe Rc-auto per il 1981, si intensificano le polemiche sulla gestione di questo ramo e, di riflesso, su molti problemi aperti da lungo tempo e sempre rinviati.

g. c. f.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 66/79 contro S.a.s. Immobiliare Capelli.

Il giorno 11-12-80 alle ore 10,30 avanti al Dr. Galli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

— IN MICHELINO - Regione SOTTI:

LOTTO 1°: terreno della superficie netta di circa mq. 520, con entrostante fabbricato industriale con accessi da via Goito 14-16 A e da arrivi di passaggio dipartentesi da via Pisacane prospiciente il n. 0-6.

LOTTO 2°: terreno della superficie netta di circa mq. 1497, con entrostante fabbricato industriale con tetto fabbricato nel cortile, con accessi da via Goito 10-10 C ang. via Volturno e da arrivi di passaggio dipartentesi da via Pisacane prospiciente il n. 0-6.

Prezzo base L. 50.000.000 per il 1° lotto e L. 200.000.000 per il 2° lotto. Aumenti minimi L. 1.000.000 per il 1° lotto e L. 2.000.000 per il 2° lotto. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il Dir. agg. di Canc. dr. Umberto Pistoia

English Language Courses
Children, students, adults
Morning, afternoon, evening

Cultural & language activities
Library and Reading Room
Cassette library & video programmes

The Cambridge College

MONDAY 24th NOVEMBER
AERONWY THOMAS
(Daughter of DYLAN THOMAS)
3.30 pm. «The Life and Work of Dylan Thomas»
6.30 pm. «Recital of Poetry and Prose»
Tickets (strictly limited) available from today
The Cambridge College, C.so Vittorio Emanuele II, 168
Torino - Tel.: 53.91.71

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 61/80 di S.d.f. tra Paolini Mario e Pollastrini Lorenzo.

Il giorno 12-12-1980 alle ore 9,30 avanti al Gr. Ostorero si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO PRIMO: in BARDONECCHIA via Medail 20, alloggio composto da ingresso, cucinetta, bagno, locale soggiorno-letto, balcone, al secondo piano del condominio Solarium-Alp. Prezzo base L. 22.400.000 per il 1° lotto e L. 750.000.000 per il 2° lotto. Aumenti minimi L. 300.000 per il 1° lotto e L. 3.000.000 per il 2° lotto. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecutivi Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il Dir. agg. di Canc. dr. Umberto Pistoia

Per un reddito al riparo dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI

offre

possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di poche ore libere settimanalmente e di un

capitale di 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti

senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.

Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:

Publikompass casella n. 42/S - 34100 Trieste

COMUNITA' MONTANA «VALLE VIGEZZO»

Santa Maria Maggiore (Novara)

Prossimamente saranno indette le sottoelencate licitazioni private:

— Lavori di costruzione difesa spondale aggiuntiva sul rio Cul in comune di Druogno - Importo a base d'asta L. 264.071.117.
— Lavori di sistemazione definitiva del rio Rodo in comune di Druogno - Importo a base d'asta L. 96.100.000.
— Lavori di ripristino strada consortile per la loc. Ringa in comune di Toceno - Importo a base d'asta L. 84.297.711.
— Lavori di sistemazione idraulica della parte alta del torrente Loana in comune di Malesco — Importo a base d'asta L. 118.540.000.

Le imprese che desiderano essere invitate dovranno richiederlo con apposita istanza in carta legale da pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso agli Uffici della Comunità Montana «Valle Vigezzo» ubicati in Santa Maria Maggiore - P.zza Risorgimento n. 5.

Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(Albino Bonazzoli)

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI (A.S.P.)

Trasporti - Nettezza Urbana
C.so Venezia 48/50
ASTI

L'AZIENDA SERVIZI PUBBLICI INFORMA

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di

ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI DI GRUPPO 1

Requisiti:
— età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35, salvo le eccezioni di legge
— diploma di Ragioniere. E' titolo preferenziale il possesso della laurea in Economia e Commercio o in Amministrazione aziendale.

Documenti richiesti:
— diploma di ragioniere, in originale o copia autentica notarile, del quale risulti la votazione conseguita
— curriculum vitae.

Inquadramento:
— trattamento economico previsto per il Gruppo I del C.C.N.L. per i lavoratori delle Aziende Municipalizzate di Igiene Urbana stipulato il 28-2-1980.

Il termine perentorio per la presentazione della domanda scade alle ore 17 del 31-12-1980.

Per informazioni e per richiedere copia del bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Azienda sito in Asti, C.so Venezia 48/50, telefono (0141) 352678-9, tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 7,45 alle ore 12,45 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

il migliore affare dai Concessionari Innocenti!

mini

L. 3.880.000*

*(mod. 90N tipo ES - IVA esclusa - franco Concessionario)

Iniziativa dei Concessionari INNOCENTI

Con l'acquisto della «Beghin Say», [redacted] vero e proprio colosso europeo

[redacted] gruppo [redacted] il controllo del primo zuccherificio francese

MILANO — Una nuova concentrazione a livello europeo si sta profilando nel campo dello zucchero se risulteranno pienamente confermate le notizie dell'acquisto da parte dell'Eridania, la più grossa società saccarifera italiana, del controllo della Beghin Say, il maggior produttore francese.

Secondo la stampa parigina l'operazione sarebbe già avvenuta con il passaggio agli italiani di ben il 50 per cento delle azioni Beghin rilevate sia dagli azionisti belgi e inglesi (che con l'Eridania tenevano la metà del vecchio sindacato di controllo) sia dalla famiglia Beghin, titolare dell'altra metà del sindacato. Alla Borsa di Parigi, tuttavia, la notizia del passaggio veniva smentita mentre in Italia un funzionario del gruppo Ferruzzi, maggiore azionista dell'Eridania, interpellato in assenza di Raul Gardini, membro della famiglia Ferruzzi e responsabile di tutto il settore alimentare del gruppo, confermava in parte l'operazione, sostenendo tuttavia che l'Eridania si limiterebbe a rilevare la maggioranza relativa acquistando i pacchi in mani inglesi e belghe.

L'operazione, se realizzata, porterebbe alla nascita di un vero colosso nel campo alimentare con un fatturato complessivo superiore ai [redacted] (420 miliardi l'Eridania e 1100 miliardi il gruppo Beghin) concentrato per quattro quinti nel settore sac[redacted] dove assumerebbe l'incontrastata leadership [redacted]ropea.

Con una posizione praticamente monopolistica sia sul mercato francese dove il gruppo Beghin controlla il 30 per cento della produzione nazionale di [redacted] milioni di quintali sia su quello italiano dove l'Eridania rappresenta il 35 per cento della produzione nazionale di 18-20 milioni di quintali, il nuovo raggruppamento potrebbe incontrare qualche ostacolo in sede Cee dove gli zuccherieri furono già messi sotto inchiesta con l'accusa di violazione delle disposizioni antimonopolistiche della Comunità.

In Francia, la scalata italiana alla Beghin ha già suscitato, secondo la stampa parigina, qualche reazione di protesta. In seguito a contrasti, infatti, che sarebbero sorti fra il presidente del gruppo francese, Jean-Marc Vernes e i dirigenti del [redacted] Eridania-Ferruzzi, [redacted] azionisti di minoranza della Beghin avrebbero deciso di rivolgersi al governo per bloccare l'operazione. Il governo però si sarebbe limitato a proporre un intervento amichevole presso il governo italiano per non trovarsi [redacted] contrasto [redacted] le norme comunitarie che hanno liberalizzato gli investimenti di un partner Cee [redacted] Francia.

L'intervento presso il governo italiano, comunque, qualora avvenisse, non pare destinato ad avere alcun esito sia perché [redacted] Roma possono giustamente obiettare che tali operazioni vanno nei due sensi (quest'anno per esempio la francese Saint Gobain ha acquistato una importante partecipazione nell'Olivetti) sia perché gli zuccherieri hanno sempre ricevuto a Roma [redacted] un trattamento particolarmente benevolo. Le condizioni di monopolio in cui l'Eridania esercita la propria attività non hanno mai suscitato il minimo ostacolo in sede governativa dove anzi i prezzi dello zucchero vengono fissati periodicamente [redacted] base ai calcoli presentati dai principali produttori, primo fra tutti l'Eridania.

Insieme al cemento, infatti, [redacted] zucchero è uno dei generi il cui prezzo, amministrato dal Cip (comitato interministeriale prezzi), non è mai stato congelato e subisce costanti e tempestivi aumenti indipendentemente dall'andamento della produzione.

Negli ultimi due anni il prezzo Cip [redacted] zucchero [redacted] infatti salito da 50 mila lire a 77 mila lire [redacted] quintale nonostante sia l'anno [redacted] che soprattutto quest'anno la produzione sia andata a gonfie vele (quest'anno si è raggiunto il record di un tenore di zucchero nelle bietole del [redacted] per cento).

Galvanizzati dalle buone notizie sui raccolti e dai programmi di espansione dell'Eridania, gli investitori hanno cominciato a comprare insistentemente i titoli del gruppo Ferruzzi-Eridania in Borsa (il titolo Eridania è raddoppiato nel giro di un paio di mesi) estendendo gli acquisti anche alla Sermide, un piccolo [redacted] zuccherificio che potrebbe, secondo voci non controllate, entrare anch'esso nell'orbita dei Ferruzzi.

Marco Borsa

Ieri vistosi rialzi alla Borsa [redacted] Parigi

Interessi anche nella carta

PARIGI — Le azioni Béghin-Say sono state la vedette della Borsa di Parigi, con un balzo del 7% o una chiusura a 312 franchi (+6%). All'inizio dell'anno erano quotate a 151,50 franchi. La smentita alle notizie pubblicate dal giornale economico «Les échos» è stata interpretata come una mossa diplo[redacted].

L'interesse [redacted] titolo è salito negli ultimi giorni con una transazione di 22 mila titoli (martedì) e di 32 mila (mercoledì), cioè rispettivamente lo 0,40 e lo 0,58% del volume circolante.

Al 31 dicembre '79 il capitale della società era così suddiviso: European Sugar France (23,75%), Banca Vernes (16,03%), Uap (3,91%), Compagnie d'Investissement Parisi[redacted] (1,95%), gruppo Vernes (4,55%), diversi (50,81%). Nel capitale [redacted] ESF (European Sugar France), il gruppo Ferruzzi possiede ufficialmente il 43,07%.

Il capitale di Béghin-Say ammonta a 332.769.175 franchi e il fatturato del '79 è stato di 5,5 miliardi di franchi, con un profitto netto di 12,6 milioni di franchi. [redacted] ritiene che i risultati del 1980 saranno notevolmente superiori. Infatti, la fiammata dei prezzi dello zucchero permette alla compagnia importanti vendite nell'ambito della quota «C» della Cee (zucchero non protetto dalla regolamentazione della Comunità.

L'attività della Béghin-Say, che occupa 9135 persone, è concentrata per il 60% sullo zucchero, con partecipazioni in altre raffinerie (Cambrai) e distillerie (Chalon); mentre circa il [redacted] dell'attività è rappresentato dalla produzione di carte per giornali, cellulosa e ovatte speci[redacted] (Comptoir français du papier e Cellulose Aquitaine).

a. g.

Dopo l'impennata di mercoledì, [redacted] momento [redacted] riflessione (-0,13%)

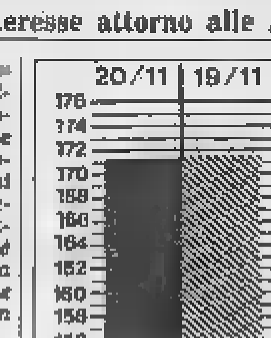
Borsa più calma, meno scambi

C'è stato molto interesse attorno alle Alitalia, rinviate in chiusura per eccessivo rialzo

MILANO — [redacted] trattato [redacted] scambi in diminuzione. Dopo un avvio ancora migliore, sulla scia del forte progresso registrato mercoledì, con acquisti incentrati sui valori dei gruppi Invest e Pesenti, è subentrata una diffusa cautela. L'indice Comit è sceso a 171,39 con una perdita dello 0,13 per cento, quello de «Il Sole-24 ore» a 69,63 con un ribasso dello 0,14 per cento.

[redacted]li ordini di realizzo, anche se non particolarmente insistenti, hanno provocato una flessione della quota rispetto ai massimi.

Hanno [redacted] a segno discreto plusvalenze, di riflesso anche a interventi di operatori istituzionali, le Italmobiliare +5%, Mira Lanza +4,6%,



Anic +4,4%, Italcem. ord. +3,8%, Invest +2,4%, Ciga +2,3%, Bastogi, Rinasc. ord. e Sip +2,1%. In progresso anche Eternit ord. +5,2%, Falck priv. +4,8%, Latina priv. +4,2%, Cucirini e Cementir +4,1%, C. Erba +3,8%, Italcable +3,6%, Coge +3,6%, [redacted] Medici +3,2%, Falck o[redacted] +3,1%, Sarom +2,9%, BII e Generalfin +2,7%, Burgo +2,6%, Acqua Marcia +2,1%.

Rinviate per eccessivo rialzo Alitalia (+16,2), Sermide priv. (+18,7%) e risp. (+44,4%).

In flessione invece i bancari (in particolare Credit —5,1%, Interbanca —3,5% e Comit —2,7%), le due Fiat (—1,4 le ord. e —1,1 le priv.), le Montedison —1%, le Centrale —5,7%, le Snia ord. —4,6%, e inoltre Dalmine —4,2%. Acque Pot. to —6,1%. Standa e Brioschi —4,7%, Italgas —4,6%, Pacchetti —4,3%, Chiari e Forti —3,8%, Pozzi-Ginori ord. —3,7%, Trafilerie e Alivar —2,4%, Sai —2,2%, Bon. Siele e Toro priv. —2%, Saffa —1,8%.

Rinviate per eccessivo ribasso le Borgosesia ord. (—9,4%). Nel reddito fisso richieste le obbligazioni con cedola al 6%, irregolari Cct e Bt, selettive migliorie fra le convertibili.

A Torino il mercato è rimasto sostanzialmente stabile. Dopo un'apertura resistente e chiusure che rispecchiano l'andamento positivo della mattinata, nel dopolistino i venditori sono ricomparsi annullando in pa[redacted] i guadagni della seduta.

Chiusure — B.I.I. risp. 1070; C.I.R. risp. 15000; Magneti Marelli risp. [redacted]; Pozzi Ginori risp. 135; Saffa risp. 10500.

Nuovo Pignone un accordo [redacted] la Romania

ROMA — [redacted] Nuovo Pignone, del gruppo Eni, ha concluso in questi giorni un accordo con la società romena «Industrialexportimport», per la vendita in tutto il mondo [redacted] impianti, macchine e apparecchiature realizzate dalle due società per l'industria chimica, petrolchimica, del gas, nucleare e tessile.

Il Nuovo Pignone fornirà la gamma completa della propria produzione che va dalle turbine ai compressori, alle pompe, alle valvole e ad alcuni tipi di impianti completi quali centrali di compressione e impianti frazionamento aria, ai sistemi di telemisura e di telecontrollo.

Dini (Bankitalia): «Servono altre armi contro l'inflazione»

La lir[redacted] migliora leggermente

SONDRIO — «L'andamento dei conti con l'estero e dell'inflazione impongono la continuazione di una severa politica monetaria e valutaria». Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia, ha fatto il punto sul momento economico in un discorso alla Banca Popolare di Sondrio, inquadrandolo ovviamente nell'ottica della funzione e dei compiti che spettano all'istituto centrale.

Dini ha rilevato come per molti versi sia ormai al limite l'utilizzo dello strumento creditizio per far fronte all'ondata inflazionistica. Una lotta che vede la Banca d'Italia in prima linea ma che per essere vinta in via definitiva «richiede un uso complementare di altri strumenti di politica economica e comportamenti delle parti sociali più coerenti con l'obiettivo della stabilità dei prezzi».

Il direttore generale della Banca d'Italia ha pure sottolineato che anche dopo la seconda crisi petrolifera, la natura delle difficoltà del sistema produttivo italiano resta inalterata. E proprio l'istituto di emissione si è fatto carico, ma questo Dini non lo ha detto esplicitamente, di controllare una situazione generale in continuo deterioramento anche a danno delle imprese utilizzando provvedimenti via via più severi.

«Di ciò la banca centrale — ha aggiunto Dini — è pienamente consapevole. La loro rimozione sarà decisa con assoluta immediatezza non appena verranno poste in opera misure che attacchino le cause di fondo della crisi su un ampio fronte, come è nelle intenzioni del Governo».

Intanto il dollaro è stato quotato ieri 905,50, due lire meno di mercoledì (907,50). La lira ha guadagnato lievemente anche sul franco francese (204,90 contro 205,11 di ieri) e sul franco svizzero (527,565 contro 528,275). Sostanzialmente stabili le quotazioni della sterlina e del marco.

Roma — Il costo della vita è aumentato del 2,1% a settembre di quest'anno rispetto al mese precedente e del 21,2% rispetto a settembre del [redacted]

Siderurgia i tedeschi contro l'accordo

BRUXELLES — Il ministro tedesco dell'Economia Otto Von Lambsdorff, secondo una fonte diplomatica tedesca, ha inviato una lettera alla commissione Cee lamentando un mutamento nelle quote dei semilavorati siderurgici la cui produzione è limitata in seguito all'approvazione (sancita dai ministri dell'industria dei «nove» a Lussemburgo il 30 ottobre) dello «stato di crisi manifesta» nel settore. Ciò in base all'applicazione dell'articolo 58 del trattato istitutivo della Ceca: dal primo ottobre tutta una serie di prodotti siderurgici è sottoposta a limitazioni produttive dell'ordine del 15-20 per cento fino al 30 giugno prossimo.

Lambsdorff nella sua lettera minaccia il ritiro della partecipazione tedesca alle limitazioni produttive se la lista delle quote non sarà ripristinata nei termini concordati. La commissione Cee non ha ancora manifestato alcuna reazione.

Acciaio: le cifre della crisi

ROMA — In quasi tutto il mondo industrializzato a ottobre è continuata la crisi produttiva, con l'eccezione di Italia e Spagna. Lo afferma il rapporto mensile dell'Istituto internazionale del ferro e dell'acciaio (Iisi). Tuttavia l'Iisi rileva che negli Stati Uniti i dati di ottobre, pur restando al di sotto di quelli dell'anno prima, denotano un sostanziale miglioramento rispetto ai livelli produttivi dei mesi più recenti.

Nella Cee la produzione di ottobre è stata di 10,4 milioni di tonnellate, con un calo netto del 17,2% rispetto all'ottobre 1979 ma con un aumento del 3,6% rispetto a settembre. Negli Usa sono state prodotte 8,5 milioni di tonnellate, meno 12,9% sull'anno prima ma +21,4% su settembre.

Nella Cee solo in Italia la produzione di ottobre di quest'anno ha superato quella dell'ottobre 1979: in tutto 2,27 milioni di tonn., +5,9%.

Intanto si è appreso che per il poi non è infondata l'ipotesi di uno scioglimento della Finsider e la successiva riaggregazione imprenditoriale per pochi e grandi comparti.

Cuoio-pelli impegno di [redacted]

FIRENZE — «Il nostro obiettivo è quello di massimizzare il potenziale produttivo, artistico e tecnologico dell'Europa in questo settore: dobbiamo perciò fare in modo che gli Anni 80 segnino la fine delle tendenze protezionistiche. Il 1980 è contrassegnato da un cattivo avvio. Il sistema di sorveglianza delle importazioni messo in atto dalla Cee ci segnala, infatti, che le importazioni di calzature sono nettamente aumentate nel corso dei primi sei mesi e ciò è particolarmente vero in termini percentuali [redacted] quanto riguarda l'Italia».

Lo ha affermato nella relazione [redacted] presentata nella giornata conclusiva del «Congresso internazionale dell'industria della pelle e [redacted] cuoio negli Anni 80» Étienne Davignon membro della commissione della Comunità Europea e responsabile degli affari industriali e mercato interno della stessa Comunità.

Nella relazione Davignon si riferisce alla produzione europea delle calzature di cuoio per ricordare come il bilancio sia stato positivo nel '77 (più 24 milioni di paia), nel '78 (più 33 milioni di paia) e nel '79 (più 42 milioni di paia) per riallacciarsi al periodo meno favorevole, l'attuale 1980.

Secondo Davignon l'attività di sorveglianza della Comunità Europea avviene e può avvenire nel settore soltanto «a posteriori», ma questo non significa che la commissione non segua attentamente tutti gli sviluppi del mercato e le politiche dei Paesi terzi. Davignon nella relazione riferisce anche che è stata convinta l'amministrazione americana [redacted] periodo elettorale, a non introdurre alcuna misura restrittiva; ai giapponesi che chiedevano ad esempio una autolimitazione delle esportazioni degli scarponi da sci «abbiamo con decisione risposto "no" e ci battiamo perché il mercato giapponese si apra ulteriormente; anche in Canada e in Australia sono in corso contatti affinché quei governi impostino i loro atteggiamenti in maniera più rispondente ai nostri obiettivi».

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	175.000-185.000
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo it.	150.000-160.000
Marengo sv.	130.000-140.000
Marengo fr.	[redacted]
Marengo bel.	125.000-135.000
20 Doll. oro	700.000-750.000
50 Pesos mess.	780.000-820.000
100 Pesos cil.	[redacted]
Krugerrand	615.000-660.000
Argento (*)	557-565
Platino (*)	19.350

(*) Per grammo, Iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	53	—
Edil. Scol. 5,50% 66	[redacted]	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	79	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	74 50	—
» » 10% 77/92	82 50	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	99 90	—
» » » 1/3/81	99 35	— 0 20
» » » 1/5/82	97 60	—
» » » 1/7/81	99	—
» » » 1/7/82	97 15	— 0 10
B.T.N 5,50% 1982	87 80	— [redacted]
B.T.O. 10% 1981	99 10	—
» 12% 1982 I	9[redacted]	—
» 12% 1982 II	[redacted]	— [redacted]
» 12% 1983	91 70	—
» 12% 1984 I	91 25	— 0 25
» 12% 1984 II	92	0 30
» 12% 1987	89 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75 20	0 40
» » '60 II	67 40	+ 0 30
» 7% '73	81 50	+ 0 70
Enel '74 indiciz.	155 10	—
» 10% '75 II	92 20	— 0 30
» '77 Ind. II	116 50	—
» 12% '78 I	91 85	—
» 12% '78 II	92	—
I.R.I. 6% '64	90 40	—
I.R.I. 6% '65	85 20	+ 1 20
Autostrade 6% '66 I	90	+ 1 70
» 6% '68	57 80	—
» 7% '72	75	—
OO.PP. 6%	52 30	—
» 7%	58 90	— 0 30
» 6% Auto '75	54 50	—
» Int. St. 6% IV	68 30	—
» Int. St. 7% IV	42 80	—
» Anas 5% 66	51 70	—
» » 7% 72 I	52 30	—
» Autostr. 7% II	53 50	—
FF.SS. 6% '66 I	75 20	—
» 6% '67	71 70	—
» 7% '72 II	69 20	—

Titoli	20-11	Variaz.
A.F.S. 7% '70	[redacted]	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VII	87 40	+ 0 40
» 7% II	85 30	—
ICIPU vent. 6%	73 50	—
» » 7% I	81	—
Imi XXVI 6%	70 60	—
» XXIX 7%	[redacted]	+ 0 40
» XXXIII 7%	71 80	—
» XXXVIII 7%	83 60	—
» XLII 6%	62 50	—
» IL 10%	71	—
Isveimer 7% '71 XIX	79 60	—
» 6% XIII	91	—
Torino Aem 5,50% 60	91 50	—
» » 5,50% 62	91 50	—
S. Paolo 5%	[redacted]	—
» » 5% conv.	[redacted]	—
S. Paolo 6%	60	—
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 60	—
» O.P. 5% ex 5%	58	—
» » 6%	59	—
» » 7%	[redacted]	—
» » 9%	75	—
Banco Napoli 6%	64 80	—
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	75	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	[redacted]	—
M. Paschi 6%	[redacted]	—
F. Piem. V.A. 6%	83 40	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Cotini 5,50% '62	—	—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	58	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	88	—
RIV 5,50%	89 20	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	91	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. O[redacted]li 12%	205	+ 15
M. Sip 7%	90	+ 4
M. Viscosa 7%	[redacted]	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	95	+ 6
S. Paolo II. 12%	[redacted]	—

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted] ESTERE	Bancaria (Milano) 19-11	Bancaria (Milano) 20-11	Esportazione (Milano) 19-11	Esportazione (Milano) 20-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 19-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 20-11
Dollaro Usa	903	905,55	907,45	906,55	[redacted]	905,[redacted]
Dollaro Usa l.p.	840	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	762	763,70	766,70	763,70	766,81	764,10
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	[redacted]	470	475,35	475,50	476,27	[redacted]
Fiorino olandese	432	432	438,45	436,34	438,47	438,25
Franco belga	29	29	29,567	29,30	29,564	[redacted]
Franco francese	204,75	205	205,26	[redacted]	205,11	204,98
Sterlina	2160	2160	2167,5	2168,7	2167,4	2168,3
Lira irlandese	1770	1770	1775	1770,2	1774,5	1773,1
Corona danese	152	153	154,72	154,60	154,70	154,58
Corona norvegese	178	178	181,33	181,30	181,26	181,08
Corona svedese	208	210	211,18	210,82	211,15	210,88
Franco svizzero	525	525	528,40	527,75	528,27	537,55
Scellino austriaco	64,75	66,75	67,075	67,01	67,077	67,02
Escudo portoghese	15,90	16,50	17,55	17,45	17,525	17,46
Peseta spagnola	11	11	11,895	11,826	11,881	11,832
Yen giapponese	3,90	3,90	4,267	4,257	4,268	4,254
Dinaro iugosl. gr.	26	26	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1020	1020	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/80	38	98,605	14,45
31/1/81	66	97,140	15,75
28/2/81	96	96,090	15,90
30/3/81		non rilevato	
30/4/81	157	93,467	16,25
30/5/81	187	92,283	16,30
30/6/81	218	91,104	16,35
31/7/81	248	89,938	16,40
28/8/81	278	88,885	16,45
30/9/81	310	87,708	16,50
31/10/81	341	86,644	16,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-11		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,17	—
Fonditalia	»	22,74	—
Interfund	»	14,35	—
Int. S. Fund	»	8,90	—
Italamerica	»	16,10	16,67
Italfortune	»	12,61	13,54
Italunion	»	11,47	12,50
Mediol. Sel.	»	15,95	17,31
Rominvest	»	17,42	16,47
Tre R	lire	10.502	—
Eur '68	fr. lv.	174,07	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del [redacted] in $ per oncia)

[redacted]	19-11	20-11
Londra	630,00	[redacted]
Zurigo	[redacted]	[redacted]
Parigi	635,48	643,21
New York	639,75	630,50
Milano (lire al grammo)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	621,00	634,00

Un'oncia troy uguale a gr. [redacted]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,125	17,625
7 gg	16,250	16,750
15 gg	16,375	16,875
1 mese	16,875	17,375
[redacted] mesi	17	17,500
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,500	18

A cura dell'Ist. [redacted] S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 19-11	Zurigo 20-11	Francoforte (in marchi) 19-11	Francoforte 20-11	Londra (per sterlina) 19-11	Londra 20-11	Parigi (in fr. fr.) 19-11	Parigi 20-11
Dollaro	1,7145-1,7160	1,7245-1,7260	[redacted]	1,9160-1,9175	2,3750-2,3760	2,3845-2,3860	4,4192-4,4300	4,4340-4,4350
Franco svizzero	—	—		111,00-111,05*	4,0722-4,0804	4,1070-4,1135	257,04-257,58*	257,08-257,72*
Franco francese	38,910-38,942*	38,915-38,995*		43,10-43,20*	10,459-10,480	10,575-10,537	—	—
Marco	90,151-90,261*	89,881-90,157*		—	4,5163-4,5246	4,5550-4,5646	231,55-232,13*	231,72-232,30*
Sterlina	4,0512-4,0553	4,1185-4,1251		4,550-4,557	—	—	10,552-10,574	10,571-10,593
Yen	0,8060-0,8071*	0,8078-0,8082*		0,8873-0,8880*	505,35-506,35	504,60-505,30	2,0717-2,0773*	2,0756-2,0831*
Lira	0,1892-0,1904*	0,1889-0,1899*		2,101-2,107**	2161,3-2165,5	2165,7-2169,9	4,8655-4,8755**	4,8715-4,8845**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	20-11	Variaz.	Quantità Trattata
ALIMENTARI			
Alivar	6100	— 150	[redacted]
Bonifiche Ferr.	22800	— 200	[redacted]
[redacted] Foll	[redacted]	— 310	[redacted]
Eridania	[redacted]	+ [redacted]	38000
Imm. Vittoria	[redacted]	—	[redacted]
Ind. Buitoni P.	5275	— 5	[redacted]
Sermide ord.	198 75	— 4 25	118000
Sermide priv.	184	+ 25	15000
Sermide risp.	280	+ 50	[redacted]
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33890	+ [redacted]	14700
Amicur. Ital.	58490	— 210	5000
Ausonia	2930	+ 35	—
C. Ass. Mi ord.	20400	— 380	5100
C. Ass. Mi priv.	20.500	— 650	12900
C. Latina ord.	1048	— 1	44000
C. Latina priv.	979	+ 40	18000
FIRS	2880	+ 10	—
Generali	96000	—	37725
Italia Ass.	28010	+ 1[redacted]	6850
L'Abeille Ital.	43000	—	2350
Fondiaria Inc.	15385	— 5	14700
Fondiaria Vita	32500	— 500	2500
RAS	238000	+ 1150	8600
SAI	30000	— 100	14800
Toro Ass. ord.	23900	— 90	23900
Toro Ass. [redacted]	16480	— 380	20000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	42800	— 1210	18800
[redacted]	43900	— 100	13000
Banco Lariano	7040	— 10	88000
Cred. Italiano	5500	— 209	298000
Cred. Varesino	12390	— 10	24800
Interbanca pr.	30850	— 1045	22900
Mediobanca	73995	— 10	18030
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1510	— 39	500
Burgo ord.	12288	+ 32	38100
Burgo priv.	8400	+ 300	6700
De Medici	671	+ 21	1000
Mondadori pr.	5300	+ 130	8000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3807	+ 181	41000
Pozzi-Ginori	130	+ 0 25	78000
Pozzi-Ginori r.	133 75	— 1 25	—
Eternit	800	+ 40	4500
Eternit pref.	890	+ 10	4500
Italcementi	30780	+ 1150	30350
Italcementi r.	30250	+ 500	100
Unicem	17800	— 200	5200
CHIMICI			
Anic	3 40	+ 0 40	160000
Brioschi	1716	— 65	8000
Caffaro	589	+ 8	85000
Farmit. Erba o.	6800	+ 299	120600
Farmit. Erba p.	—	—	—

Titoli	20-11	Variaz.	Quantità Trattata
Italgas	1802	— 88	106000
Lepetit	38885	+ 385	1150
Lepetit priv.	38460	— 100	50
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	18200	+ 600	5700
Montedison	198	— 2	4015000
Perlier	4250	+ 110	2000
Pierrel	1250	+ 25	55000
Rumianca	—	—	—
Saffa	10480	— 201	50300
Saffa risp.	10900	— 480	8400
Siossigeno	10480	— 170	4400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	281	+ 6	6320000
La Rinasc. p.	240	+ 2 50	2170000
Silos Genova	5490	+ 90	4500
Standa	2700	— 141	18000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1295	+ 180	5000
Ausiliare	13000	+ 250	5900
Autostr. To-Mi	1949	— 1	6000
Italcable	13630	+ 450	[redacted]
NAI	233	+ 3	2209000
Nord Milano	1730	—	—
SIP	1441	+ 21	65000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	880	+ 6	[redacted]
E. Marelli	383	+ 3	55000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	480	+ 10	25000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1720	+ 37	15500
Agricola	38100	+ 600	10600
Bastogi IRBS	715	+ 15	1050000
Bonif. Siele	33300	— 600	11800
Borgosesia o.	5250	— 950	1000
Borgosesia r.	3800	— 50	300
Buton	7390	80	5100
La Centrale	23000	— 1400	39000
Fin. E. Breda	8200	— 40	11000
Finmare	88	—	—
Finsider	87 25	+ 1 50	570000
Generalfin	1207	32	48000
GIM	6240	— 62	5500
IFI priv.	4290	+ 15	99500
IFIL	6300	—	18800
Invest	3386	95	165500
Mittel	1662	— 3	5000
Partec. Finanz.	680	+ 20	4000
Pirelli & C.	3840	— 13	34000
Pirelli SpA	1488	— [redacted]	[redacted]
Proting	—	—	—
Rejna	11000	—	—
Rejna risp.	10805	—	—
Riva Finanz.	9550	+ 100	[redacted]
Sarom	1896	+ 55	[redacted]
SME	2749	— [redacted]	[redacted]
SMI	4730	+ 90	38500
Stet	1549	+ [redacted]	[redacted]

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità Trattata
[redacted]			
Aedes	8140	+ 150	[redacted]
B.I.I. ord.	910	34	[redacted]
B.I.I. priv.	—	—	—
COGE	2844	+ 94	[redacted]
Cond. Acqua	255	+ 10	455000
De Angeli Frua	26000	+ 1010	3600
Finrex	1500	— 50	—
G. Imm. Sogene	2145	— 5	151500
Iniziative Ed.	10200	+ 70	2700
ISVIM	5955	+ 145	—
Milano Centr.	24500	600	2750
Risanamento	17450	— 50	4200
SIFA	1430	— 20	41000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	3050	— [redacted]	[redacted]
FIAT priv.	2392	— [redacted]	[redacted]
Franco Tosi	24700	— 100	1200
Gilardini	4300	— 100	1800
Olivetti ord.	3580	+ 30	329000
Olivetti priv.	2625	44	81000
Westinghouse	21490	— [redacted]	2800
Worthington	3600	— 10	8600
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Izar	2500	—	—
Dalmine	123	— 12	—
Falck ord.	4840	+ [redacted]	[redacted]
Falck pr.	4615	116	[redacted]
Ilssa-Viola	1990	— 10	[redacted]
Italsider	360	— 6	10000
La Magona	2985	+ 10	2900
Pertusola	[redacted]	— 1	12000
Trafilerie	2000	— 80	3600
TESSILI			
Cant. e Zincali	38 50	+ 0 75	380000
Cantoni	12800	+ 100	8200
Cucirini	4480	+ [redacted]	[redacted]
Cascami Seta	7000	—	1000
FISAC	8780	+ 30	—
Linif. e Can. o.	1820	+ 18	18000
Linif. e Can. r.	1585	+ 40	18000
Marzotto priv.	1896	— 2	1000
Olcese Venez.	77 50	+ 1 75	[redacted]
Rotondi	17250	+ 750	1000
Snia Visc. o.	1345	— 75	70000
Snia Visc. p.	1090	— 10	6000
Unione Man.	39800	+ 2000	[redacted]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2890	—	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	[redacted]	+ 15	500
Acque Potabili	[redacted]	— 195	6000
Calzat. Varese	6470	— 10	[redacted]
[redacted]	7820	+ 170	[redacted]
CIR	15980	+ 30	14100
Pacchetti	110	— 5	60000
Terme Acqui	1300	— 25	[redacted]
T[redacted]	6487	+ 37	18000
ESTERI			
Bowring	—	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	6000	+ 500
Eridania	16200	+ 400
Florio	1260	+
Imm. Agr. Vittoria	15600	+ [redacted]
Romana Zucchen	—	+ 300
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20500	—
C. Ass. Milano priv.	[redacted]	—
Comp. Latina ord.	1040	—
Comp. Latina priv.	[redacted]	+ [redacted]
Generali	95250	+ 900
RAS	242000	+ 5000
SAI	30500	— [redacted]
Toro Ass. ord.	24000	— 500
Toro [redacted] priv.	16800	— [redacted]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	43850	—
Banco di Roma	44000	—
Credito Italiano	5485	— [redacted]
Interbanca priv.	32650	—
Mediobanca	75000	+ 200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11900	—
Burgo priv.	7900	—
Cart. Ital. Riunite	165	+ 8
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	128	+ 18
Pozzi Ginori risp.	136	—
Eternit ord.	800	+ 70
Eternit pref.	880	—
Unicem	[redacted]	+ 400
CHIMICI		
Anic	8 75	—
Italgas	1801	— 84
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	19200	+ 600
Montedison	190	— 2 50
Paramatti	1550	— 25

Titoli	20-11	[redacted]
Pierrel	1225	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	10450	+ 450
Saffa risp.	10500	+ 600
SAIAG	1525	+ 25
Schiapparelli	815	+ 15
COMMERCIO		
Rinascente ord.	283	+ 6,50
Rinascente priv.	240	+ 6
Silos Genova	5400	100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	— 120
Autostr. To-Mi	2000	+ 240
Italcable	12950	+ 450
NAI	228 50	+ 12
SIP	1416	+ 3
Torino Nord	94	+ 8
ELETTROTEC.		
M. [redacted]	876	— 2
E.[redacted]	378	+ 5
FINANZI[redacted]		
Bastogi IRBS	720	+ 20
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.	[redacted]	+ [redacted]
Centrale	[redacted]00	— [redacted]
Finsider	85	+ 1
GIM	6520	—
IFI priv.	[redacted]	—
IFIL	[redacted]	—
Invest	[redacted]	+ 100
Mittel	1580	+ 100
Fiscambi	3480	+ 60
Pirelli & C.	3800	+ 150
Pirelli S.p.A.	1500	+ 5
SARON	1820	+ 70
SME	2750	— 25
SMI	[redacted]	—
SIFA	1430	+ 40
STET	1510	— 30
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	915	+ 90
B.I.I. priv.	—	—

Titoli	20-11	[redacted]
Condotte Acqua	255	+ 25
Fer-Co	221	— 6
Gen. Imm. Sogene	2220	+ 40
I.P.I.	3095	+ 65
ISVIM	6700	+ 200
Risan. Napoli	17600	+ 500
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1380	— 20
FIAT ord.	[redacted]	— 75
FIAT priv.	2290	— [redacted]
Gilardini	4400	—
Graziano	1280	+ 20
Olivetti ord.	3080	+ 30
Olivetti priv.	2550	—
Westinghouse	21500	[redacted]
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Dalmine	130	—
Fornara	455	+ 10
Italsider	310	— 14
Talco Grafite	68800	+ 850
TESSILI		
Cantoni	12650	—
Fisac	8700	—
Snia Viscosa ord.	1430	—
Snia Viscosa priv.	1095	+ 35
DIVERSI		
Acque Potabili	1960	+ 70
CIGA	7900	[redacted]
CIR	15980	+ [redacted]
Pacchetti	118	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	147	—
M.S. Vis. 7% 73/88	[redacted]	—
M.S. Spir. 7% 73/88	186	—
M. Mont. 7% 73/88	64 50	—
M. Oliv. 12% 79/88	[redacted]	—
Med. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	108	—
IRI Stet 7% 73/88	95 50	—

ECONOMICI

6 [redacted] **lavoro e impiego**

tecnici

CAPO servizio manutenzione impianti meccanici provenienza ufficio tecnico esperienza stampaggio lamiera offresi piccola media azienda. Scrivere «Publikompass 7105 — 10100 Torino».

DIPLOMANDO perito elettronico volenteroso offresi a seria ditta interessata settore. Telefonare pomeriggio 011 701.591.

PERITO in telecomunicazioni [illegible] offresi. Telefonare, ore pasti, al 645.176.

RESPONSABILE pluriennale esperienza programmazione gestione produzione esaminerebbe proposte aziende metalmeccaniche, stampaggio lamiera. Scrivere: «Publikompass 6313 — 10100 Torino».

TECNICO di strumentazione elettronica e pneumatica esperto in manutenzioni e impianti elettrici industriali, centrali termiche e condizionamento, meccanica generale e motoristica esaminerebbe proposte di lavoro principalmente per l'estero. Telefonare 810.0823.

TECNICO manutentore e riparazione carri ponte [illegible] Telefonare ore serali 610.2886.

dirigenti

COMMERCIALE organizza politica di vendita e rete venditori sicuro successo ogni settore offresi. Telefono 481.580 Torino.

7 **Offerte lavoro e impiego**

operai, autisti, fattorini

ABILE [illegible] cercasi lavoro fisso zona [illegible]. Telefonare 880.7436.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novara XXIV Maggio 1, 20099 Sesto Marelli. Tel. 242.3255.

AGGIUSTATORE esperissimo V livello cerchiamo per manutenzione revisione macchinari officina. Telefonare 887706.

ASSUMIAMO esperti 3ª 4ª 5ª categoria conoscenza disegno per montatori di rettificatrici (interno esterno), fresatore, alesatore, sviluppatori meccanico. Età compresa tra i 22 e i 35 anni. Presentarsi: Piemonte Meccanica S.p.A., strada Settimo 268 - Torino (orario 17,15-18,30).

AUTISTA per impresa costruzioni edili cantieri solo provincia Torino libero subito con pratica guida pala assumesi tel. 566051.

AZIENDA metalmeccanica primaria importanza zona Alpignano ricerca tornitore operaio esperienza per manutenzione interna. Preferibile anche esperienza fresatore. Assicurasi lavoro sicuro retribuzione commisurata adeguata capacità e prestazioni. Tel. ore ufficio 967.8112.

AZIENDA metalmeccanica primaria importanza zona Alpignano cerca manutentore elettrico buona esperienza meccanica generale montaggio macchinario et impianti elettrici relativi. Assicurasi lavoro sicuro retribuzione interessante adeguata a capacità esperienza e prestazioni. Tel. 9678.112 ore ufficio.

AZIENDA siderurgica cerca perito meccanico da inserire nel reparto manutenzione del proprio stabilimento. Scrivere Publikompass 6334 — 10100 Torino.

AZIENDA zona Moncalieri cerca giovane retribuzione [illegible] Telefonare 6407633.

CARROZZERIA primaria importanza assume verniciatore e battilastra veramente capaci. Telefonare 363.635.

CARROZZERIA Pagano cerca battilastra. Telefonare 800.2304 via Verdi 19 Settimo Torinese.

CERCANSI custodi pensionati desiderosi abitare campagna, offresi casa e terra indipendenti. Tel. 010/44.36.22 ore pasti.

CERCANSI [illegible] robusta, piccolo auto due persone, referenziata. Telefonare 514.487.

CERCANSI [illegible] per assistenza tecnica impianti [illegible] termiche. Telefono 251849 / 707.438.

CERCANSI [illegible] riparazione [illegible] (0173) 053.32.

CERCANSI meccanico specializzato impianti oleodinamici. Telefonare 0177 55.332.

CERCANSI operaia 18/25enne per legatoria Casone Vico Torino passaggio diretto. Tel. 497.345.

CERCANSI per manutenzione esperto macchine utensili. Tel. ore ufficio 577.0908.

CERCASI uomo di fatica [illegible] telegrafare [illegible] Ambrogerio Erba Asia via Cigna 17.

CERCO serramentisti e tubisti anche collaboratori officina Tappa Caras. Tel. 0123 5209 ore pasti.

COLLABORATRICE domestica fissa referenziata per persona anziana autosufficiente 40-60enne cercasi. Scrivere Publikompass 6347 — 10100 Torino.

COLLABORATRICE domestica referenziata cercasi ore 8-10 zona Valentino. Telefonare 683.833.

COMMESSO magazziniere pratico vivaio ferramenta [illegible] cerca primaria ditta. Telefonare 232.509 ore pasti.

CONIUGI soli referenziatissimi cercano fissa seria domestica disposta trasferirsi inverno al mare. Massimo trattamento. Rivolgersi portineria corso Galileo Ferraris n. 53.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 37 - Roma (Aurelia).

FAMIGLIA cerca collaboratrice domestica fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 534.945 - 518.617.

IMPORTANTE azienda trasporti ricerca per propria ufficio di Rivarolo ed Ivrea 4 meccanici-motoristi, un magazziniere, due carrozzieri-verniciatori. Le domande, riservate e corredate da non attinenti superiore i 36 anni alla data del 1-11-1980, dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 12 del giorno 13 dicembre 1980 a Publikompass 7111 — 10100 Torino. Apposita Commissione valuterà le domande [illegible], ed individuerà sua discrezione, di ammettere i candidati a prove attitudinali, il cui esito verrà [illegible] comunicato, ed a predisporre graduatoria di merito da cui attingere secondo le esigenze aziendali.

MAGAZZINIERE ricambisti cerca Artar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 10 Moncalieri presentarsi ore ufficio.

OFFICINA costruzione elettrosaldati cerca di Brandizzo cerca carpentiere saldatore conoscenza disegno. Tel. 913.9088.

OPERAIO patente B, possibilmente pratico falegnameria, cerca ditta arredamenti [illegible] negozi [illegible]. Telefonare 388.8255.

PENSIONATO cerca per negozio mobili d'arte piazza [illegible] giovanile bella presenza. Telef. 510.911.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia [illegible]. Tel. 830.561 / 677.374.

RISTORANTE pizzeria solo specialità italiane in Svizzera montana Vallese cerca per stagione invernale un chef di rango un cameriere, un buon secondo cuoco si esige esperienza, francese parlato, con referenze. Telefonare 0041.27.414115 escluso lunedì.

SALDATORE filo continuo ricerca importante industria metalmeccanica zona Nord Torino, si richiede passaggio diretto. Telefonare 534.431 - 537.342.

SIGNORA-signorina pratica lavori casa cercasi fissa (anche dormire), zona collinare. Telefonare 660.2148.

STABILIMENTO meccanico svizzero ricerca [illegible] cerca disegnatore con esperienza. Posto stabile, orario variabile, salario interessante. Permesso di lavoro a disposizione dopo prova. Vogliate indirizzare vostre offerte con curriculum vitae, foto e referenze a: [illegible] S.A. Fabbrica di macchine - Route de Lausanne - 1110 Morges (Svizzera). Telefono 0041/21/7170.881.

TORNITORE esperienza pluriennale officina meccanica di precisione assume. Tel. 354.1856.

VERNICIATORE provetto esperto spruzzatura carrozzeria auto, ottimo trattamento, cerca Pastorello corso Sebastopoli 227. Telefonare 307.436 - 353.050.

commessi, baristi

CERCASI cameriere pizzaiolo e lavapiatti per pizzeria e ristorante presentarsi dopo le 15 corso Raffaello 14. Telefono 667.572.

PASTICCERIA bar cerca cameriera, corso De Gasperi 8. Tel. 586.966.

impiegati

A. GIOVANI max 30enni autonomi dinamici con esperienza nel settore vendita commerciali offresi fisso mensile di 800 mila più provvigioni ed incentivi, reale possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento, ore ufficio, 590.258.

A. PENSIONATI/E buona cultura offriamo compensi adeguati dedicando alcune ore giornaliere nel loro stesso ambiente. Presentarsi, dalle 15 alle 17, Patrizia, corso Palermo 20 - Torino.

A. SOCIETA' importanza nazionale per nuove idee in Torino cerca personale da inserire subito ai vari livelli. Requisiti: basilari studi culturali superiori, attitudine ai contatti umani, dinamismo volontà di emergere. Offresi retribuzione superiore alla media, concrete possibilità di rapida carriera. Telefonare per appuntamento 011.510.404.

AGENZIA pubblicitaria, per conto importante casa cosmetica, cerca per servizi fotografici: n. 2 modelle in sottoposto (anche [illegible]) n. 1 modella fotogenica ottima retribuzione. Tel. 447.1643.

AZIENDA

assume diplomatino militesente orientando anche primo impiego, offresi inquadramento 4° livello: previdenze [illegible], retribuzione adeguata, più incentivi. Per colloqui telefonare 243.178 via S. Tommaso 24, Stobra.

AZIENDA costruzioni elettroniche ricerca diplomato con pluriennale esperienza nella progettazione di amplificatori, alimentatori onde convogliate. Telefonare 830.666.

AZIENDA di costruzioni elettroniche ricerca laureato o diplomato con pluriennale esperienza nella progettazione di micro-calcolatori e loro interfaccia. Telefonare 830.666.

AZIENDA meccanica cerca ragioniere 24-25 anni, con esperienza di contabilità generale ed eventuale conoscenza di paghe e contributi, da inserire in posizione di responsabilità. Scrivere Publikompass 258 - 10100 Torino.

AZIENDA primaria importanza nel settore stradale assume per ufficio Tripoli e per cantiere in Libia giovani ragionieri con esperienza partita doppia. Manoscrivere dettagliando precedenti esperienze. Scrivere Cassetta 1095 Publikompass spa 40100 Bologna.

CAPO contabile cerca media industria alimentare [illegible] meccaniche, esperienza contabilità generale e industriale, 25-35 anni. Trattamento in relazione effettive capacità. Scrivere «Publikompass 260 — 10100 Torino».

CERCASI ambosessi cultura media superiore programmatori o elaboratori esperti per centri elettronici della tua zona. Brevi training serale nella tua città. Possibilità elevati stipendi e di carriera. Per saperne di più nella tua città: telefona 02-270.660 - 02-200.481. Oppure scrivi: Computer, via Pergolesi 21 - 20121 Milano.

CERCASI ambosessi per lavoro informativo possibile guadagno presentarsi via San Quintino 63.

CERCASI apprendista contabile anni 15. Telefonare 558.940.

CERCHIAMO per conto importante impresa costruzioni immobili max 45enne veramente capace acquisto vendite necessaria provenienza dal settore. Tel. 534.946 - 518.617.

COMMERCIALISTA cerca dattilografa contabile non primo impiego residente Torino pratico studio professionale. Telefonare 535.967.

CONCESSIONARIA Renault cerca esperto magazziniere e capo officina. Inviare domande con curriculum a Publikompass 7063 — 10100 Torino.

DISEGNATORI progettisti prodotti con esperienza specifica di componenti elettromeccanici di piccole e medie dimensioni cerca media azienda elettromeccanica. Scrivere Publikompass 269 — 10100 Torino.

FARMACIA Torino assumerebbe giovane laureata. Tel. 540.588 dopo le ore 21.

GRUPPENCHEF (IN) fuer interne Kommerzielle Verkaufsabteilung im Gebiet Werkzeugmaschinen gesucht. Verlangt wird technische Kenntnisse und italienische Sprache. Bewerbungen senden an Genj Casella Postale 379 Torino oder telefonieren 531.565.

INDUSTRIA alimentare in Settimo ricerca ragioniera/e con esperienza almeno biennale lavori ufficio e contabilità fornitori. Tel. 949.2777 ore ufficio.

INTERNATIONAL Audit Firm requires for its Turin office an executive secretary. English mother-tongue, fast and accurate shorthand and typing, knowledge of Italian required. Tel. for interview 510.064.

NEGOZIO arredamenti cerca abile venditrice-pratica contabilità. Tel. 848.188.

PER grandi manifestazioni pubblicitarie organizzate nelle sale cinematografiche cerchiamo 24 ambosessi liberi subito a quattro mesi impiego. Presentarsi oggi e domani ore 9-16 via P. Giuria 20 (To).

PRIMARIA Casa editrice testi scolastici assume giovani diplomati per attività propaganda presso scuole e librerie [illegible] prodotti. Richiesta auto propria, militesente e celibe, disponibilità viaggiare zona operativa Piemonte. Offre inquadramento impiegati concetto industria, rimborso spese a più di fisso e percentuale obiettivi. Scrivere indicando curriculum vitae e recapito telefonico a «Publikompass 6342 — 10100 Torino».

RAGIONIERA/E in possesso almeno di due tre anni d'esperienza maturata nelle gestione amministrativa con relativa scrittura contabile preferibilmente in ditta anche solo sei mesi. Tel. 262.3322 mattino.

RAGIONIERE/A esperto partita doppia, contabilità generale e iva cerca a tempo pieno società Torino. Scrivere dettagliando Publikompass 335 — 10100 Torino.

RISERVATO esperti settore immobiliare commerciale. Nel quadro di potenziamento della propria struttura organizzativa, società immobiliare affidera a nuovo direttore la conduzione di costituenda [illegible]. La persona con cui si desidera entrare in contatto, può essere un laureato od un diplomato con consolidata esperienza settore immobiliare, doti organizzative, dinamismo. La responsabilità e la retribuzione ed altro commisurata alle capacità ed alla preparazione del candidato al quale di contatto e comunque sono tali da ritenere molto interessanti. Telefonare 011 517.591 per appuntamento.

SE sei dinamica se ti piace il contatto con la gente, se hai in possesso di auto telefona al 728.8842 per fissare un appuntamento ad avere chiarimento sulla nostra attività.

SEGRETARIA 22/30 anni, con perfetto inglese e dattilo, cerca media azienda elettromeccanica. Scrivere Publikompass 290 — 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale settore abbigliamento ricerca giovane sub agente anche primo impiego eventualmente auto propria. Tel. ore ufficio 830.757.

SOCIETA' di servizi cerca ragioniera proveniente portafoglio per mansioni di contabilità ed esperienza della direzione amministrativa. Richiesta [illegible] capacità lavoro autonomo. Scrivere Publikompass 277 - 10100 Torino.

SOCIETA' vendite per corrispondenza ricerca in via continuativa (o collabora part time) copy writer (redattore testi pubblicitari). Tel. per colloqui 447.1643.

STUDIO di progettazione con sede in Brandizzo cerca disegnatore o perito meccanico anche primo impiego. Tel. 913.8066.

tecnici

ACQUISITORE anche responsabile controllo fornitori e avanzamento commesse con almeno 8 anni di esperienza forte personalità totale disponibilità a viaggiare. Azienda dell'automotive [illegible] offrendo ottimo trattamento. Scrivere «Publikompass 6280 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI 25-30enni con esperienza specifica di manutenzione (su 2 turni) macchine tessili ad induzione ecc. cercasi cintura nord di Torino auto passaggio diretto. Telefonare 920.0858 dopo le 15.

PRIMARIA industria assume disegnatore tecnico progettista serramenti alluminio esperienza decennale responsabile produzione massima riservatezza. Scrivere Casella Postale 536, o telefonare 241.008 - 241.032.

TECNICI commerciali 23-35enni (settore macchine utensili tradizionali) almeno 2-3 anni esperienza specifica cercasi in Torino indispensabile, almeno inglese fluente e ottima conoscenza schemi meccanici (ed elettrici) richiesta auto, passaggio diretto. Telefonare 920.0858, dopo le 15.

8 **Rappresentanti**

AGENZIA Fiorentina cerca per Torino rappresentanti ambosessi oltre 280 mila mensili e percentuale clienti e automezzo della ditta. Tel. al 340.6365.

AMBOSESSI cercansi agenti zona Vercelli Asti Cuneo provincia Torino per vendita attrezzature ufficio computers software auto propria provvigioni sicuro interesse. Telefonare 011 511 2568 per appuntamento.

CERCANSI agenti per le zone di Torino e provincia - Cuneo e provincie abbinamento pratiche. Telefonare 724.790.

CERCASI rappresentante introdotto settore mobili per Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonare ore ufficio 0125 751 920.

DIPLOMATO 24enne conoscenza più lingue esperienza triennale settore turistico cerca lavoro di rappresentanza. Scrivere «Publikompass 6312 — 10100 Torino».

GROSSISTA cerca agenti veramente nel settore alimentari per zone in Torino. Telefonare 241.679 ore ufficio.

IMPORTANTE società svizzera operante Italia cerca agente Piemonte/Liguria. Offresi interessante trattamento provvigionale, partecipazione spese, Enasarco. Richiedesi esperienza vendita. Scrivere e telefonare per appuntamento Bodimac, via Verdi 7, Milano, tel. 860.815.

IMPORTANTE spa nel settore agricoltura ricerca rappresentanti con buone introduzioni per la vendita di affermata linea di fertilizzanti. Zona di lavoro Cuneo-Novara Torino Vercelli si richiede età minima 20 anni esperienza di vendita maturata presso aziende agricole rivenditori cooperative. Capacità di condurre un lavoro in modo continuo ed organizzato. Offresi trattamento provvigionale elevato - portafoglio clienti guadagno annuo 18-20 milioni. Inserimento dopo periodo di addestramento. Scrivere inviando curriculum a Publikompass 6310 — 10100 Torino.

PRIMARIA azienda commerciale cerca agenti veramente introdotti settore abbigliamento sportivo per regione Piemonte. Telefonare 020.224.473.

RAPPRESENTANTE settore cartoleria con clientele [illegible] interessa abbinamento zona Piemonte particolarmente provincia Torino Vercelli Valle Aosta. Scrivere Publikompass 6348 — 10100 Torino.

RAPPRESENTANTI cercasi ditta moda per tutta [illegible] prezzi [illegible] rappresentanti esclusiva zona [illegible] Lombardia Piemonte Veneto Emilia Romagna e Toscana. Telefonare ore 9-13 Roma 06-558.0048 558.1984.

SOCIETA' gestione pubblicità audiovisive ricerca agenti di vendita. Telefono 779.004 - 708.728 779.479.

STAR europeo concessionaria cerca per lancio prodotti nuova linea Torino e provincia 3 venditori/trici muniti automezzo batta-[illegible]. Si esigono massima garanzia concorrenza elevati premi consegna [illegible] l'introduzione settore alimentare. Tel. Gel Service via Entrea 35. Tel. 011 732.037.

9 **Lavori a ore**

domande

RAGAZZA 17enne cerca lavoro a ore anche mezza giornata zona Madonna di Campagna. Telefonare 210.3631.

SIGNORA fattutare cerca lavoro a ore mattino. Telefonare 964.995, ore pasti.

10 **Prestazioni consulenze**

[redacted] aiutate a trovare problemi di contabilità amministrazione fiscali finanziari? Telefonate al 739.8442 e avrete la possibilità di vederli risolti in poco tempo.

11 **Baby sitter**

domande

CERCASI bambinaia pratica fissa per bambini due anni referenze indispensabili. Telefonare, ore ufficio, 545.699.

CERCO lavoro come baby-sitter, disponibile al mattino. Telefonare 209.7042, ore pasti.

OFFRESI baby sitter e dama compagnia referenziata. Telefonare 210.882.

15 **Autovetture**

A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR

via XXV Aprile 87 - Nichelino, telefono 621.182 vende con garanzia.

ALFETTA 1.8 '77

rossa, cerchi lega, impianto gas, vettura super.

132 1,6 GLS '79

metallizzata, accessoriata, prezzo interessante.

DYANE 6

anni 1973 '74 '75 '78, ricondizionate, garantite.

FIESTA 1.1 S '78

beige metallizzata, condizioni eccezionali, accessoriatissima.

127 SPORT '78

nera, pochi km, prezzo modico.

GIULIA 1.3 '71

[illegible] dal ottime condizioni, ed altre 250 occasioni di ogni marca e tipo tutte ricondizionate e garantite. Massime rateazioni senza cambiali. Sabato aperto tutto il giorno. Via XXV Aprile 87, telefono 621.182.

MICHELINO

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenza consegna rapidissima permuta vantaggiose. Rateazioni Sava fino 36 mesi senza cambiali leasing. Contattateci vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoscelte con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo. 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 familiare, ecc. Contattateci e visitateci ma all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con leggendo 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat corso Traiano 110 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia 1 anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 600 mila, 128 da L. 1 milione 500 mila, Ritmo, 131, eccetera. Venditore autorizzato Fiat Sesana, corso Traiano 116.

A.A.A.A. ALLA Savas, corso Francia 352, n° 6 Alfasud da L. 1 milione 400 mila a 3 milioni, n° 6 R5 da L. 1 milione 800 mila a 4 milioni 300 mila, n° 8 A112E Abarth da L. 1 milione 400 mila a 4 milioni 400 mila, n° 8 GS da L. 1 milione a 3 milioni, n° 19 Horizon da L. 3 milioni 800 mila a 5 milioni 300 mila, n° 6 128 coupé da L. 1 milione 300 mila a 1 milione 500 mila, n° 9 Sunbeam da L. 1 milione 300 mila a 4 milioni, n° 22 127 da L. 1 milione 200 mila a 3 milioni 800 mila, n° 17 1307/8 da L. 2 milioni 300 mila a 4 milioni 800 mila, n° 3 Pulsar coupé da L. 1 milione 300 mila a 2 milioni 400 mila, n° 6 Ford Fiesta da L. 2 milioni 800 mila a 4 milioni 300 mila, n° 15 Simca 1100 da L. 700 mila a 3 milioni 300 mila, n° 4 VW Maggiolino da L. 1 milione 300 mila a 2 milioni 300 mila. Oltre 300 automobili tutte perfettamente controllate e revisionate. Lunghe rateazioni senza cambiali, Savas, corso Francia 353, telefono 715.113.

A.A.A. AUTOGENDARI Citroen via Gandhi 261, tel. 000.8853, con minimi anticipi vendiamo e permutiamo auto nuove a prezzi con sconto e i seguenti usati selezionati: 126, 127, 128, 128 coupé, 131, Ritmo 60, Mini 100, Delta 1.3, Gamma 2.0, Fulvia coupé, A112E, Horizon 1.1, CX, Dyane 6, 2 Cavalli 6, LN, Visa [illegible].

A.A.A. DIESEL: 131 telefonati con garanzia, Peugeot famigliare diesel, Opel 2100 diesel, 132 diesel, bicombustibili. Permute, rateazioni fino a 36 mesi. Savauto, corso Traiano 118.

ACQUISTIAMO

acquistiamo vetture al prezzo più alto realizzabile. Autocommercio corso Orbassano 72 e Lincarauto corso Principe Oddone 88 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 113, Ritmo, 127, Alfa Romeo, Delta, Gmo, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 650.001.

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate massime valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 33, telefono 877.242 aperto anche il sabato.

ALFA Romeo Giulietta 1600 e Alfetta 2000 L pochi km vere occasioni in garanzia superdo vende permute rateizza Fiorano corso Turati 13 D.

ALFAROMEO 2000 Spyder duetto eccezionale esterno pelle cerchi lega stupenda vende Bepi Koelliker via Barletta 133/135. Tel. 353.636/7/8.

ALFASUD super 5 marce 1979 perfetta vende Bepi Koelliker via Barletta 133/135. Tel. 353.636/7/8.

ALFASUD TI 1500 1979 come nuova vende Bepi Koelliker via Barletta 133/135. Tel. 353.636/7/8.

ASTRAUTO 80

vende in garanzia Maggiolino 1200, Maggiolone cabriolet '74, 126 blu '79, Volvo 343 '79, Volvo 245 '78, Scirocco GLI '78, Ritmo 65 blu '79. Corso Casale 484, telefono 893.556.

AUTO GARANTITE BIMONI

Concessionario Volkswagen Audi Porsche vende in garanzia cabriolet 1.6 75/76, Passat GLS famigliare 77, Scirocco 1.5 75/76, 1.3 7 mesi, Audi 50 75, Maggiolone 77, Polo 76, Golf cabriolet 1.1 79, Giardinetta 71/73, corso Turati 53, telefono 508.106.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat via Calatafimi 48 zona Crocetta vende: Fiesta 900 anno '79 oro metallizzato, unico proprietario pochissimi km. Bmw 320 nero, tetto apribile. Land-Rover diesel anno '78 compatibile autocarro, telo rigido, passo corto. Mercedes 200 diesel anno '75 tenuta con cura e tante altre vere occasioni. Aperto anche il sabato con orario.

AUTOSALONE G. Monaco vende Fiat Lancia Autobianchi nuovi di fabbrica con reali sconti: seguenti usati Golf GTI - Golf 1100 (4 mesi), Opel 1100 (78), 131, 116, Alpine, 112 Abarth, 124 Spec. Mini 90, Fulvia coupé 1300. Corso Francia 45 - Collegno, tel. 411.1602.

AUTOVETTURE SCOPRI

seminuove Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento vasto. Leasing permute rateazioni. Scopri corso Tusca 15. Tel. 389.878, 504.336.

BACHERKA 6 '78 grigio metallizzato km 18.000 unico proprietario in garanzia vende Savas, corso Vercelli 68, telefono 230.861 - 236.076.

BEDFORD diesel furgone finestrato anno 1976 ottime super ditta vendere visibile autorimessa via Oulx di Barge 3/D. Tel. 831.751 882.454.

BETA HPE 2000 ora condizionata Peugeot 504 diesel 650 palmino vetrato condizioni eccezionali. Autodeco vende permute e dilazione. Via Madama Cristina 93.

BMW 320/6 condizionatore, 728 condizionatore, 320, 1502, 318, 520, 2002, Giulietta 1.8, Alfetta 1.8, 1.6, 2000 GTV, Giulia 1.3 S, 1750 GTV, 131 Super 1300, Beta HPE 1.6, Delta 3 mesi, W Golf 1100, Golf Gl, Diesel 5 porte, Golf cabriolet, 128 CL, 127, A112 e e Abarth. Garanzia. Permutauto, via San Donato 81.

BMW 520 M 80 / 79 Polaris ora condizionata autobloccante impianto stereo perfetta pochi km vende Fonauto Beati corso Turati 13 D.

BMW 733 i

berlina automatica con condizionatore stereo servofreno centralizzato garanzia perfetta Franscar, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 758.392.

CAMPAGNA ALFASUD

ancora una persona d'acquistare una piccola Alfa? Noi proponiamo in Alfasud una serie spiccatamente economica da L. 1 milione 600 mila in su. Vendite spinosi economiche, 4 e 5 marce inimitabili con sistema di controllo esclusivo della super concessionaria Alfa Romeo. Venite a trovarci corso Belgio 101, telefono 839.9044/5/6 o corso G. Ferraris 24, telefono 510.251 - 518.813.

CHI cerca trova, ama Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon - 1510 - Solara - Sunbeam - Ranch - la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate: chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 88 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi automobile anche sinistrata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 361.257.

CONCESSIONARIA A Opel diesel tutto diesel Rekord 75 L. 2 milioni 950 mila 76, L. 3 milioni 800 mila 77, L. 4 milioni 750 mila 78, L. 5 milioni 950 mila 79, berlina L. 7 milioni 900 mila. Fiat e Peugeot corso G. Cesare 202. Tel. 263.724.

CONCESSIONARIA B Opel vetture ricondizionate senza cambiali Kadett 1000 S 3 Porte, Fiesta 77, R5 76, Giulia 72/74. Corso G. Cesare 202. Telefono 263.724.

CONCESSIONARIA C Opel commerciali garantiti con fattura massimo anticipo: Bedford furgoni e Combi 77-78-79; Transit 100 77-78; Fiat 238 e 850. Corso G. Cesare 202. Tel. 263.724.

CONCESSIONARIA D Ok, chi vuol fare va bene: Fiat 126, 127, 128, Ritmo, Fulvia coupé 75, A112 76/77, R5, R14, soprattutto Opel. Sara corso Orbassano 248. Tel. 301.905.

DIESEL Rekord 2 0 S raggio '78 blu km 60 mila reali e dimostrabili privato vende. Telefonare 374.569 - 397.947.

DYANE 76/79, LN 79, Visa Club 79, GS Club e Break, CX Pallas 77. Citroën Pinnutti corso Stati Uniti 7. Tel. 537.241.

FERRARI 246 GT modello 1973 immatricolata 1978, rosso interno pelle nera, stereo, collezionista vende. Telefonare 350.902. Visitabile via Caprera 135 - Torino.

FIAT 132 2000 10 79... super accessoriata con tetto apribile metallizzata pochi km vende Forauto via Giacosa 52.

FORD Fiesta 900 1977 rossa pochi km ottime condizioni 2 milioni 100 mila rateizzabili. Telefono corso Belgio 108.

FULVIA coupé azzurro metallizzato ottimo stato privato vende a L. 2 milioni 500 mila trattabili. Tel. 538.019 ore ufficio.

FURGONETTO Renault R4 anno '76 colore bianco perfetto ordine privato vende occasione. Telefonare 781.107.

FURGONI PULMINI

acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autoelancer, via Giulia di Barolo 8/O, telefono 831.781 - 882.480.

GENCAR

OPERAZIONE CONTENIMENTO PREZZI

Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar nonostante i sensibili aumenti dei prezzi applicati da tutte le case automobilistiche durante il 1980, riesce oggi a proporre le auto d'occasione esposte ai prezzi di vendita, molto più contenuti del 1979. Disponiamo di oltre 120 autovetture, di cui almeno 70 di piccola e media cilindrata diversificate in marche e tipi con prezzi di vendita a prezzi da L. 1 milione 700 mila a L. 3 milioni 500 mila. Permute e lunghe rateazioni anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 165, tel. 650.1755 (aperto anche il sabato pomeriggio).

GOLF GTI 1978 rosso 70 mila km come nuova unico proprietario L. 6 milioni 250 mila. Torsauto corso Belgio 108.

GSA 1300

occasioni di massimo 3 mesi quotati come nuove fatturabili prezzi molto interessanti anche eventuale «leasing». Franscar corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 758.392.

INNOCENTI Mini 90 SL 1979 avorio unico proprietario fatturabile L. 3 milioni 200 mila trattabili. Torsauto corso Belgio 108.

JEEP Renegade 1984 privato vende prezzo da convenirsi. Tel. ufficio 782.882.

LAMBORAUTO corso Einaudi 18 tel. 585.686 - 585.384 pronta consegna vende Bmw 320 5 marce tetto apribile - Daihatsu - Range Rover - Fiat 131 Amanda - Fiat Ritmo strada.

LANCAR concessionaria Lancia vende Fiat tutti i tipi, vetture estere in perfette condizioni Lancar, corso Regina Margherita 270.

LANCAR concessionaria Lancia ottime occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi. Vetture revisionate dispone Lancar corso Regina Margherita 270.

OCCASIONE A 112 Elegant, Fiat 127, 128 due o tre porte, anni dal 73 al 79, colori superbi, ricondizionate, in garanzia. Autosalone corso Agnelli 22 tel. 329.232.

OCCASIONE Fiesta base e lusso, sport, 900 cc. 1100 cc. anni dal 76 al 80, colori assortiti, in garanzia. Autosalone corso Agnelli 32. Tel. 326.232.

OCCASIONE Transit Diesel furgoni, cam., 9 posti, anni dal 73 al 80, ricondizionati, con fattura, in garanzia. Autosalone corso Agnelli 32 tel. 326.232.

OCCASIONI

quotidiani se cercate un'auto d'occasione. Visitateci. Lincarauto, corso Principe Oddone 88 e Autocommercio, corso Orbassano 72.

PER LA SCELTA

delle tue vetture d'occasione c'è Bolmis Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Bolmis Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 269.1977 - 269.2003.

PORSCHE 911 SC 1978 ora condizionata nera km 33000 come nuova vende privato. Telefonare, ore ufficio, 543.890.

[redacted] vende Dyane 6 del 79 azzurra sempre tenuta in garage. Tel. 538.073 ore ufficio.

PRIVATAMENTE vendo Giulia 1300 ottimo tipo colore latte di more. Telefonare pasti 749.2191.

PRIVATAMENTE

vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf semi-nuova, 126 Personal, Simca 1100, Honda GLS, Ritmo 2 anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).

PRIVATO vende Opel Kadett 1973 ottimizzata 1100 come nuova e Fulvia coupé 1300 S modello 1973 accessori 4 marce. Tel. 888.4266.

PRIVATO vende 127/L tre porte semestrale. Telefonare 740.144 ore ufficio.

PRIVATO vende A 112 targa To R... ottimo stato L. 3 milioni 500 mila trattabili solo contanti. Tel. 248807 ore serali.

RANCH To 79 colore rosso accessoriato in garanzia pochi km vende permute rateizza Forauto Innocenti Beati via Giacosa 52.

(continua)

Da oggi e fino a sabato 6 dicembre

204 imbattibili offerte

Nell'abbigliamento invernale

Alcuni esempi:

per lei	per i bambini	per [redacted]	...e nelle calzature
Camicette scozzesi e tinta unita — [illegible] **16.500**	Tutina scozzese 1-3 anni — ~~14.000~~ **11.000**	Pullover, fantasia bicolore, scollo a V — ~~19.500~~ **14.500**	Polacco per ragazzo in pelle, foderato in pelo o pelle — [illegible] **18.900**
Gonna in bouclé — ~~17.000~~ **12.500**	Pelliccetta con cappuccio 1-3 anni — ~~17.000~~ **14.000**	Pullover a rombi bicolore, scollo a V — ~~24.500~~ **18.500**	Polacco per ragazzo in pelle scamosciata — [illegible] **13.900**
Completo in bouclé, gonna e maglioncino — [illegible] **27.500**	Abito bambina, fantasia scozzese 7-10 anni — ~~24.500~~ **19.500**	Pantaloni in tweed, mod. classico — [illegible] **19.900**	Scarpa sportiva in pelle per ragazza — [illegible] **17.900**
Completo in maglia, giacca e gonna kilt — ~~56.000~~ **40.000**	Maglioncino jaquard 7-14 anni — [illegible] **11.000**	Giubbotto in maglia misto lana — [illegible] **18.500**	Scarpa sportiva in pelle per signora — [illegible] **20.900**
Abito in maglia operata, tinta unita — ~~40.000~~ **30.000**	Cappotto in mouflon 7-10 anni — ~~55.000~~ **45.000**	Giubbotto rovesciabile, doppio uso — ~~52.900~~ **39.900**	Scarpa sportiva in pelle scamosciata per signora — [illegible] **20.900**
Impermeabile in gabardine foderato, mod. trench — [illegible] **45.000**	Jeans in fustagno 11-14 anni — [illegible] **14.900**	Giubbotti foderati, in diversi modelli — [illegible] **29.900**	Mocassino in pelle per signora suola cuoio — [illegible] **25.900**
Giaccone in mouflon mod. sportivo — ~~40.000~~ **30.000**	Giaccone in velluto, fodera in pelo 11-14 anni — [illegible] **39.900**	Impermeabile rovesciabile, doppio uso — [illegible] **68.000**	Tronchetto moda in pelle per signora — [illegible] **25.900**
Loden — [illegible] **39.900**	Loden 11-14 anni — [illegible] **33.900**	Loden — [illegible] **39.900**	Polacco per uomo in pelle foderato in pelo o pelle — [illegible] **25.900**

montedison

STANDA

Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 - Legge 19/3/80

Eterna. Per chi vive una vita diversa.

La vita di chi gioca vincente. Di chi conosce il gusto di conquistare un primato. Di chi ha la voglia — e la bravura — di spostare i limiti di ieri. Un mondo diverso. Il mondo in cui domina Eterna.

ETERNA GRAND PRIX «TRIOMPHE» DE L'EXCELLENCE EUROPÉENNE

ETERNA

Concessionari ufficiali:

BORGOMANERO: Mileno c.so Cavour 42; **CASALE MONFERRATO:** Bazzani via Roma 78; **CRESCENTINO:** Andorno via Mazzini 54; **CUNEO:** Gioielleria Gold p.zza Galimberti 12; **GASSINO:** Valgrande c.so Italia 49; **GIAVENO:** Pontiglioni p.zza Molina 11; **INTRA:** Olivo via Manzoli 105; **MONDOVI':** Gasalli c.so Italia 12; **MICHELINO:** Coda Tonione via Torino 58; **NOVARA:** Borra via Prina 25; **PINEROLO:** Borno & Dolmasso via Trieste 24; **REGINA MARGHERITA:** Sbecco v.le Gramsci 1; **RIVAROLO CANAVESE:** Modina p.zza Garibaldi [redacted]; **RIVOLI:** Donalsio [redacted] XXI Aprile 3; **SAINT VINCENT:** Sarteur [redacted] Chanoux 111; **SAVIGLIANO:** [redacted] p.zza [redacted] Popolo [redacted]; **VERCELLI:** Bosetti p.zza Cavour 38; [redacted]: Garbino via Marengo 50

Impianti termici difettosi

Il buon calore che scappa via

Bologna: il progetto «Gas sicuro» prevede la manutenzione sistematica delle strutture e risparmio d'energia

BOLOGNA — Consumiamo troppa energia, nel caso specifico gas metano. Va bene sigillare porte e finestre, ridurre la temperatura in casa, ma bisogna anche che gli impianti funzionino al meglio. Se poi, oltre a non essere economici, addirittura sono imperfetti e disperdono gas, si corrono anche grossi rischi.

Su queste considerazioni, che non sono affatto teoriche, perché un controllo di 12 mila impianti nel comune di Carpi (Modena) ha fatto scoprire ben 1.450 fughe di gas, la cooperativa di produzione e lavoro di Concordia ha messo a punto un piano di [illegible]sione permanente degli impianti a uso civile, che sette comuni dell'Emilia-Romagna e della Lombardia hanno già adottato.

Il progetto si chiama «gas sicuro» (è stato illustrato ieri a Bologna dal direttore tecnico, Bruno Bighi), perché questo è il suo aspetto più eclatante (secondo dati attendibili in Italia, in dodici mesi tra il '74 e il '75, ci sono stati 38 morti per scoppi e 61 per avvelenamento), ma, in effetti, quello che viene proposto è un «servizio assistenza utenti», che si articola in due fasi. La prima, di base, consiste in un check-up di tutte le strutture di riscaldamento, per individuare ogni fonte di spreco e per indicare i rimedi da adottare. La seconda fase è quella della manutenzione sistematica.

La proposta della cooperativa modenese, che negli ultimi dieci anni si è fatta un'ottima esperienza «metanizzando» 280 mila utenti in varie province italiane, non è rivolta ai privati, ma alle amministrazioni comunali. In pratica, per gli enti locali, si tratterebbe di un appalto, che si ritiene potrebbe essere adottato, in campo nazionale, da ditte private e da associazioni di artigiani.

Finora, le [illegible] della prima fase, quella dell'indagine, sono state assunte [illegible] comuni, che hanno deliberato di accettare il servizio, senza nessun aggravio per l'utente. Questo perché il risparmio di gas, dopo gli interventi del caso, è stato tale da costituire un surplus per accontentare altri nuovi utenti.

La manutenzione, invece, viene svolta una volta all'anno e sempre su richiesta dell'utente.

Condizione essenziale per la buona riuscita del piano è la collaborazione del pubblico. Qui molto possono fare gli amministratori. Il sindaco del comune di Carpi, ad esempio, ha inviato a tutti i cittadini una lettera circolare, informandoli della novità, spiegando tutte le [illegible] di realizzazione e funzionamento e chiedendo la loro collaborazione. L'appello non è caduto nel vuoto. «Certo, bisogna rendersi conto — dice Mauro Dolti, [illegible] alle [illegible] e alle Gestioni speciali — *che una campagna del genere è impegnativa e richiede tempo prima di essere portata a termine*». Una volta però che sia impostata, sono soprattutto i consumatori ad avvertirne i vantaggi.

I tecnici della cooperativa di Concordia sostengono che il loro progetto può essere esteso a tutta Italia. Calcolano che potrebbe portare ad un risparmio energetico, valutabile attorno al 15 per cento l'anno, su scala nazionale, qualcosa [illegible] l'equivalente di 27 milioni di tonnellate di petrolio.

Una volta [illegible] il progetto fosse varato, gli ostacoli, [illegible] me quello di [illegible] a disposizione manodopera qualificata appaiono superabili. A Concordia hanno appena portato a termine felicemente, in collaborazione con i sindacati, una buona esperienza. Erano in difficoltà, all'inizio dell'anno, per completare un programma di assistenza utenti già concordato con alcuni comuni. Hanno reclutato 16 giovani, in gran parte diplomati, qualcuno anche laureato, di[illegible]upati o in [illegible] integrazione. I giovani hanno sostenuto un corso di teorico di tre mesi (otto ore al giorno). Per altri tre-quattro mesi lezioni pratiche con [illegible] tecnico esperto, sino ad acquisire [illegible] preparazione professionale adeguata.

Enzo, beato tra le vallette

Milano, Torna «Portobello»: prima puntata il 12 dicembre. A condurla sarà come sempre Enzo Tortora, affiancato dalle nuove vallette (da sinistra in alto) Patrizia Zanetti, Maddalena Cocchetti e (da sinistra in basso) Fernanda Maico, Tiziana Valli e Rossella Pasqualini (Tel. Ansa)

Murano rilancia l'arte del vetro

VENEZIA — L'assemblea delle aziende vetrarie di Murano ha eletto nuovo presidente Gianni Mazzega. L'elezione è stata plebiscitaria e il generale consenso raccolto nell'isola sta ridando nuovo fervore ai programmi di rilancio del settore, il ben noto «progetto vetro», complesso di iniziative permanenti, che prese l'avvio cinque anni fa.

Il consiglio direttivo della sezione dell'industria del vetro — che è lo strumento decisionale dell'assemblea — di cui fanno parte, oltre al presidente Mazzega, il dott. Angelo Barovier, il dott. Maurizio Billotti, il dott. Renzo Camerino, Elio Ferro, Guido Ferro e l'ing. Renzo Tedeschi, assistito dai presidenti dei consorzi e società consortili citati, ha discusso i programmi operativi in corso a cura del consorzio «Venezia vetro», per la promozione dell'immagine del vetro di Murano.

A fianco della partecipazione alle fiere e mostre più qualificate in Italia e all'estero, con propri allestimenti, a missioni specializzate, alla promozione di incontri e visite di compratori stranieri e delegazioni di vari Paesi e alla diffusione di un catalogo e di altro materiale conoscitivo e illustrativo della realtà muranese, «Venezia vetro» sta attuando un programma pluriennale di ric[illegible], appunto, dell'immagine e di pubblicità istituzionale delle lavorazioni artistiche dell'isola.

Il progetto è assai impegnativo ed è stato affidato a «Ve[illegible] oltre che dai suoi soci, anche da un nutrito numero di imprese industriali e artigiane. Si imperni[illegible] su un'indagine di [illegible] specialistica, che sarà completata nei primi mesi del prossimo anno, sui più qualificati punti di vendita italiani ed europei, sulla contemporanea creazione e sul lancio di un marchio che dovrà contraddistinguere l'origine e la qualità inimitabile [illegible] artistico muranese e [illegible] iniziative di sostegno a livello di riviste specializzate, organi di informazione qualificati e con manifestazioni culturali e rassegne.

NOVITÀ

Afros

arbo «SU»

in poco alcool

[illegible] aperitivo ti [illegible] solo venir voglia di mangiare

[illegible] ti fa solo venir voglia di digerire

Afros elixir ti fa venir voglia prima e dopo.

IN FARMACIA

Afros Prezioso elisir di erbe benefiche (tra cui ginseng, acanthus virilis, turnera afrodisiaca, potentilla erecta), particolarmente conosciute e apprezzate come coadiuvanti in tutti i casi in cui l'organismo risente di un abbassamento del proprio potere vitale.
Praticissimo nella sua confezione monodose, può [illegible] bevuto e offerto [illegible] ritrovare, quando si desidera, il piacere di sentirsi "su".
Afros è poco alcoolico, ha un sapore asciutto, gradevole e delicatamente amaro, adatto in ogni momento della giornata, [illegible] alla sua composizione equilibrata è anche indicato come aperitivo, e dopo i pasti, come amaro.
In confezione [illegible] 1 o 6 mignon.

Un pavimento di oltre 100 metri quadrati che risale al 1200

Celebre mosaico salvato nell'abbazia di Bobbio, la Montecassino del Nord

Sarà presentato al pubblico, nell'antica basilica, il 23 novembre prossimo, in occasione della tradizionale festività di San Colombano, patrono irlandese della città piacentina

PIACENZA — Bobbio, l'antico borgo della Valtrebbia che è chiamato la «Montecassino del Nord» per la celebre abbazia che nell'Alto Medioevo salvò dalla distruzione un prezioso patrimonio culturale dell'età classica, si accinge a celebrare la festa patronale con un avvenimento degno della sua tradizione. Il 23 novembre, sarà presentato al pubblico il restaurato mosaico che faceva parte della originaria basilica di S. Colombano e che viene considerato [illegible] delle più importanti, se [illegible] il principale, opera musiva di epoca medioevale che si abbiano nell'Italia Settentrionale.

Si tratta di un vasto pavimento, il cui restauro è stato eseguito a settant'anni dal ritrovamento. La scoperta fu fatta nella primavera del 1910, durante i lavori che erano stati avviati per ricavare, sotto la basilica, la scala [illegible] trale che conduce alla cripta in cui sono conservate le spoglie [illegible] santo irlandese, fondatore dell'abbazia [illegible]. Al posto di due scale rettilinee si volle costruirne due a giro, congiunte con quella principale che [illegible] andava allentando [illegible] centro. Ciò per favorire l'accesso alla tomba [illegible] monaco che morì a Bobbio nel 615 ed è tuttora venerato in Irlanda come co-patrono di quella nazione.

Le cronache riferiscono che la mattina del 21 giugno 1910, gli operai, arrivati con i picconi a 2 metri e 35 sotto il livello della basilica (costruita fra il XIV e il XV secolo sul tempio precedente) si imbatterono in una pavimentazione di cui allora si ignorava l'esistenza. Era il mosaico della prima basilica, un pavimento risalente al XII secolo.

Il cantiere venne fermato e giunse da Torino l'arch. Cecchi [illegible] Arpesani [illegible] diresse i lavori successivi, suggerendo di scavare due [illegible] laterali [illegible] ulteriori esplorazioni. In questo modo si riuscì a portare alla luce circa cento metri quadrati di mosaico: un assieme che sorprese, oltre che per l'ampiezza, per la tecnica nell'uso [illegible] delle tessere, per i colori e lo stile del disegno.

L'opera si differenzia da altre anche per la sua organicità. E' divisa in due fasce trasversali, [illegible] figure zodiacali dell'annata, indicate [illegible]nulo [illegible] calendario bobbiese. Si vedono guerrieri, [illegible] o [illegible] di battaglie, ma colpiscono [illegible] praticamente le rappresentazioni delle consuetudini e dei mestieri, presentati nell'attività caratteristica dei vari periodi dell'anno: una serie di scenette che sembrano anticipare [illegible] illustrazioni degli almanacchi popolari di epoche [illegible] noi più vicine.

Il colpo d'occhio offerto dal pavimento era [illegible]à ammirevole, ma il recente restauro, disposto dalla Soprintendenza alle belle arti, ha ridato l'originaria brillantezza alla vivace policromia dell'opera. I verdi, i neri ed i gialli risaltano adesso come otto secoli fa.

In un primo momento si era pensato di staccare il mosaico dal suo supporto in muratura e di trasferirlo pezzo per pezzo a Parma per il restauro. La difficoltà dell'operazione ha però consigliato di intervenire sul posto. Sono state fra l'altro impiegate particolari resine che hanno ridato compattezza a quelle tessere che minacciavano di sgretolarsi.

Ernesto Leone

Sono sposati da 15 anni

Angie Dickinson chiede il div[illegible] da Burt Bacharach

LOS ANGELES — L'attrice cinematografica e televisiva americana Angie Dickinson ha chiesto il divorzio dal marito, il compositore e direttore d'orchestra Burt Bacharach. La coppia, che si era sposata nel [illegible], viveva separata dal settembre del 1976.

Nell'istanza, presentata al tribunale di Los Angeles, la Dickson, che ha 49 anni, parla di «*divergenze insanabili*» con l'autore di «*Raindrops keep falling on my head*» e tanti altri motivi di successo.

L'attrice ha chiesto inoltre [illegible] giudice che le venga affidato il figlio Nikki, che ha oggi 14 anni.

Agrigento: necropoli sacrificata

Sulle tombe [illegible]e passerà una strada

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AGRIGENTO — Una necropoli con più di mille tombe, databile tra il sesto e il quinto secolo a. C., ai margini della Valle dei Templi, sarà distrutta. La condanna è già stata decretata.

Vi passerà una strada, una «bretella» che congiungerà i rioni «Addolorata» e «Villaseta». Non c'erano alternative. Il soprintendente alle antichità, Ernesto De Miro, indiscussa autorità in campo archeologico, ha dato il nulla-osta.

«*La necropoli è [illegible] notevole importanza* — afferma — *ma non ha quel carattere monumentale che potrebbe consigliarne la conservazione*».

La notizia ha destato scalpore, appena è giunta all'assessorato regionale ai beni culturali. Ma, data la levatura scientifica del soprintendente, [illegible] ha finora avuto contrasti la scelta.

Le assicurazioni fornite sono sembrate sufficienti. Afferma De Miro: «*Salveremo ovviamente le sepolture più ricche e artisticamente degne*».

Sono stati già prelevati e catalogati con cura tutti i reperti e i corredi funerari: ceramiche del periodo tardo-corinzio, coppe joniche, vasi attici, per lo più con figure nere e rosse, armature e attrezzi da lavoro.

Il grosso della ricerca è ormai alle spalle, sono state esaminate oltre [illegible], mentre è in corso il censimento di [illegible] altri centinaia. In molte sono stati rinvenuti scheletri ben conservati.

Alcuni sepolcri erano stati scavati nella nuda terra, altri sono incassati nella roccia, altri ancora sono a un paio di metri di profondità, sovrastati da piccole piattaforme.

Studenti stranieri [illegible] di lingua in terza sessione

PERUGIA — I 35 studenti stranieri, per lo più iraniani [illegible] non avevano potuto sostenere l'esame di lingua e cultura italiana nella sessione straordinaria di ottobre, potranno [illegible] in una prossima sessione.

Il ministro della Pubblica [illegible]ne ha infatti inviato un telegramma al rettore della «Galletta» prof. Frosini, concedendo in pratica [illegible] nulla-osta per [illegible] terza [illegible] prove speciale.

I rivenditori Eco Italia si sono messi nei vostri panni per realizzare la lavatrice Ecoquattro Ariston.

«È stata [illegible] non solo dal [illegible] della Edison, ma anche dal nostro.»
Ausilio Giovanni
Via V. Carrera 30, Torino

«I prodotti a marchio Eco Italia vi offrono numerosi vantaggi in più.»
Balbo & Zunino
Via Maddalene 30 bis, Torino

«Con una lavatrice così ecologica mi lavo, mi sciacquo, mi risparmio.»
Bonone Pio
Corso Francia 337, Torino

«Possiede non una, né due, ma ben tre velocità per il centrifugato.»
Berzetti Piera
Corso Turati 78, Torino

«Quando è la volta la centrifuga, non dovete lasciarvi né assordare né bombardare.»
Calabri & Trigila
Via Perlinaco 33, Torino

«Ha una vasca molto funzionale in [illegible] resistente.»
Mercurio S.n.c.
Via Capua 3, Torino

«Funziona in perfettissimo ordine e impiega poco.»
D'Agnano Pasqualino
Via Chieri della Salute 61, Torino

«Prima di arrivare a una lavatrice così, se ce l'hanno di quali...»
De Candia Giuseppe
Via Monte Rosa 137, Torino

«Che estetica, che funzionalità!»
Ersapi di Serrano & Perrone
Via Silbertrand 69, Torino

«Va d'accordo con le crisi energetiche!»
Ferraris Alda
Corso Stramaggio 63 (Piazza Cardinal), Torino

«È, per noi due, una macchina veramente.»
Gamba Costantino
Via Breglia 137, Torino

«I suoi pregi non finiranno mai di stupirvi!»
Lauf S.a.s.
Via Mazzini 41, Torino

«Potrete lavare persino i vostri mariti!»
Miola Basilio
Largo G. Cesare 102, Torino

«Lava a fondo in modo delicato.»
Mondo Orest
Via Villar 46, Torino

«È un gioiello di macchina!»
Odasso A. Mantovani
Corso Brescia 24, Torino

«Che economia! E tutto ecosmaltatore, quando si ha biancheria con corrispondenza aperta da lavare!»
Pugeno & Borello
Via Mastrengo 2, Torino

«Se avete un gatto, non preoccupatevi: l'olio lo vuole il gattaccio.»
Rivera Rosolina
Corso Taranto 85, Torino

«I vostri capi non subiranno danni derivanti dagli strati di temperatura, con l'assistenza tecnica.»
Rolf di Bartolino Sergio
Corso Palermo 119, Torino

«Tutti quelli a cui l'ho vendute mi sono riconoscenti.»
Romeda di [illegible] Franco
Via Vanchiglia 39, Torino

«Possiede [illegible] il dispositivo elevatore, che arresta la macchina con l'acqua sotto [illegible] evitando il formarsi di pieghe.»
R.T.E. di Agostino
Via Frejus 56, Torino

«Posso lavarvi per intero dei vari pezzi.»
Serrano Pasquale
Via Bardonecchia 97, Torino

«È costruita con il miglior materiale.»
Tarantino Nicola
Via Fossiello 48, Torino

«Più la stanno e più scopro che è una lavatrice veramente affidabile e sicura.»
Telemarket
Via De Sanctis 61, Torino

«Il nome [illegible] cooperativa è una garanzia in più.»
V.A.L.L.E. S.r.l.
Via S. Donato 24, Torino

«Ribboccia!»
Elettronica 81 di Zagatti & Garoffa
Via Regis 7, Chivasso (TO)

«È [illegible] collaudata!»
AL.MI di Pignata Francesco
Corso Francia 34, Collegno (TO)

«Come tutti gli altri prodotti a marchio eco-Italia, presenta un ottimo rapporto qualità-prezzo.»
Fili Varalda
Corso Italia 1, Gassino (TO)

«Non vi arriverà una [illegible] delle loro "stranezze"!»
Fante
Via Anna 9, Ivrea (TO)

«Nessuno di quelli a cui l'ho venduta si è lamentato.»
Balba Domenico
Via S. Giovanni Bosco 2, Lanzo (TO)

«L'ho studiata di sopra, di sotto, di dentro, di fuori: non ha difetti.»
Pugliano Lorenzo
Via Carlo Alberto 24, Leini [illegible]

«Deve trovare un'altra spiegazione che abbia l'economizzatore, l'Hydrotop e l'antischiuma!»
Ferracchio Franco
Via Nazionale 33, Pinerolo (TO)

«Ho 12 programmi di lavaggio, un'enormità per il detersivo, contiene fino a 5 kg. di biancheria asciutta.»
Confini Casa di Grasudo Enzo
Piazza Barbieri 37, Pinerolo (TO)

«Pensate, ha persino la centrifuga a tempi!»
Pignataro Giuliano
Via Alba 23, Rivoli [illegible]

«I prodotti a marchio Eco Italia non sono frutto di una realtà casuale, hanno molta buona gioventù.»
Di Francesco Antonio
Via Buzano 9, Rivara (TO)

«... niente, sì, sì, è proprio un'azienda [illegible] sale

Corso Giovane Italia 69, Casale Monferrato (AL)

«Può [illegible] lavacheria asciuga fino a 3 kg.»
Garrone Giorgio
Via G. Cesare (Piazza Azzurri), Ovada (AL)

«È uno dei numerosi prodotti che l'Eco Italia fa produrre in esclusiva ad industrie del ramo casalinghe.»
Pagliandi Domenico
Corso Due Orione 27/A, Tortona (AL)

«Perdino uno scapolo riesce a farla funzionare!»
Privato Ghanni & C. S.n.c.
Corso Piave 19, Alba (CN)

«Bravissi, è una gran lavatrice!»
Montino Renzo
Via Felatti 6, Racconigi (CN)

«Ha il biacchio (italiano Qualità a quello dei maggiori paesi europei.»
Merli Delfi
Corso Garibaldi 40, Vercelli

«Che vantaggi, con il [illegible] economizzatore!»
Jolly M. Luisa
Via Cadoli 23, Verres (AO)

eco italia

Una cooperativa di professionisti.

Fra due villaggi, nel centro della Sardegna

Scontri di [illegible] per un bosco donato dal capitano [illegible] ventura

CAGLIARI — Da secoli due villaggi della Sardegna centrale — Sadali e Seulo — sono in «guerra» per il possesso di un bosco e soltanto [illegible] sembra vedersi uno spiraglio per la soluzione della vicenda. La zona è ricca di vegetazi[illegible] d'alto fusto e macchia mediterranea e in passato, per la sua utilizzazione, gli abitanti dei due paesi sono stati spesso coinvolti in dispute.

I due sindaci Lello Puddu (Seulo) comunista e Gianfranco Sarais (Sadali) democristiano, hanno deciso di trovare un accordo che ponga fine, una volta per tutte, a polemiche e discordie. Il bosco serve per il legnatico durante l'inverno e gli stessi pastori spesso portano il loro bestiame a pascolarvi. Non esiste un confine preciso tra i territori dei due comuni ed è [illegible] questo che le due parti si sono [illegible] accusate reciprocamente [illegible] sconfinamenti o hanno rivendicato il possesso delle zone contese.

L'origine della diatriba affonda le radici [illegible] un passato lontano quando un capitano di ventura donò a Seulo una vasta zona al confine tra il «Borgo di *Sadali* e le rovine *della città di Ticci*», distrutta dai pisani. A Seulo sostengono che il lascito comprendeva tutta la zona detta di Narbolonniga, circa 110 ettari di foresta ricca di selvaggina.

Per mettere fine alla polemica Lello Puddu ha intenzione di proporre alla controparte una permuta definita vantaggiosa per Sadali: «*Ci installerò a Narbolonniga* — sostiene Paolo Meloni, geometra — *appartiene a Sadali: nel partitario catastale si legge però in contestazione col comune di Seulo, Sadali paga anche le tasse per il diritto di proprietà*».

A Sadali è opinione diffusa che il capitano di ventura lasciò sicuramente delle terre a Seulo, ma poco più di 30 ettari e che con la «legge delle chiudende» (e risale al secolo scorso) furono comunque rivisti i confini e fissati lungo il fiume Narbolonniga. «*Non abbiamo alcuna intenzione di fomentare altri contra[illegible]* — sostiene il sindaco Gianfranco Sarais — *anche noi vogliamo definire quanto prima la questione perché prima o poi scoppierebbero disordini fra le genti di campagna*».

Tutta la zona al confine dei due paesi è particolarmente suggestiva ed ha offerto lo spunto alla Pro Loco di Sadali per sviluppare iniziative turistiche. Molti giovani sono mobilitati in questo senso e stanno tentando di costituire una cooperativa incoraggiati anche dal nuovo parroco don Alessandro Loi.

Anche a Seulo però non sono insensibili al problema turistico e nelle vicinanze [illegible] una zona ricca di grotte sorgerà un albergo. «*Un qualsiasi discorso turistico* — afferma Claudio Meloni, presidente della Pro Loco di Sadali — *non avrebbe significato se continuasse questo stato di belligeranza tra i due paesi*».

m. g.

Manifestazione di olivicoltori a Bitonto

BARI — La necessità di riaprire a livello nazionale il di[illegible] sulla crisi della produzione e della commercializzazione dell'olio d'oliva e la richiesta di un sollecito intervento della regione Puglia sono gli obiettivi principali [illegible] una manifestazione che si svolge oggi a Bitonto, organizzata dai coltivatori diretti.

«*E' necessario fare uno sforzo economico ora, per evitare che il settore subisca un collasso definitivo in un futuro molto vicino. Chiunque può immaginare* — [illegible] detto Michele Bellomo, direttore provinciale della Coldiretti — *che cosa accadrebbe nella provincia di Bari, ad esempio, se gli [illegible] mila addetti (per una produzione di 650 mila quintali di olio d'oliva), i 72 oleifici sociali e i 500 frantoi fossero costretti a sospendere la propria attività*».

«*Per questo è decisiva* — ha concluso — *la riorganizzazione e la ristrutturazione del settore con l'ingresso di nuove tecnologie, in modo [illegible] creare un apparato competitivo in vista dell'adesione alla Comunità europea di Grecia, Spagna, Portogallo*».

Ieri corteo dei lavoratori

Un passo avanti per la «Gimac»?

Proposto l'intervento di più imprenditori per ridare fiato all'azienda di Settimo

Da oltre 400 dipendenti della Gimac, azienda metalmeccanica di Settimo Torinese, con uno stabilimento anche a Pomezia, in provincia di Roma, ieri hanno manifestato davanti alla Regione in piazza Castello. «*nel frattempo* — si legge in un comunicato della Fim — *di richiamare l'attenzione sui loro problemi, ancora insoluti*».

La Gimac è in crisi da tempo e ha la cassa integrazione speciale da quasi due anni. Per ora, nonostante l'intervento del ministero dell'Industria, gli stabilimenti non hanno ripreso la produzione.

Ieri è stato fatto un piccolo passo avanti. L'assessore regionale al Lavoro, Alasia, ha ricevuto una delegazione di lavoratori Gimac e della Fim ed ha avanzato una proposta: l'intervento di più imprenditori per ridare fiato all'attività dello stabilimento di Settimo Torinese.

In altre parole potrebbe essere costituito un consorzio che coinvolga pure l'Unione industriale ed i Comuni interessati (Settimo e Pomezia), capace di dare avvio ad una soluzione tipo quella attuata per la Rexim di Cascine Vica, dove 18 imprese consorziate hanno comprato l'azienda attraverso un'asta.

La Fim ha preso atto della novità. Si è riservata di valutarle e discuterle con i lavoratori, ribadendo che «*l'esigenza prioritaria rimane la salvaguardia del posto di lavoro per tutti i dipendenti Gimac*».

REXIM — Con la vendita all'asta dello stabilimento e degli impianti si è chiusa la lunga vicenda dell'azienda cartotecnica di Cascine Vica. «*Sarebbe irresponsabile vantare vittoria* — hanno commentato ieri il sindaco di Rivoli, Siviero, e l'assessore regionale Giovanni Alasia —. *E tuttavia grazie al Comune, alla Regione e ai sindacati si è trovata una soluzione produttiva e occupazionale valida*».

I due amministratori pubblici hanno quindi ricordato che in Piemonte esistono «*situazioni analoghe per disponibilità di stabilimenti*» e auspicato che «*alto sforzo delle istituzioni di enti quello Unioni industriali*».

Alasia: «Seguiamo il caso Romastil»

L'assessore regionale al Lavoro, Gianni Alasia, è intervenuto ieri con una lettera sulla vicenda della Romastil, di San Benigno Canavese, i cui 35 dipendenti sono da venti giorni in assemblea permanente. Nel documento aumentano la richiarazione di un rappresentante del consiglio di fabbrica, che lamentava un disinteresse pubblico al problema. «*L'assessorato al Lavoro* — spiega Alasia — *ha già incontrato il sindacato sulla questione e ho dato la mia disponibilità per sondare all'amministrazione* [illegible] *manuale e al consiglio di fabbrica*».

Disagio tra gli abitanti delle case popolari

Cuorgnè, [illegible] quartiere senza negozi (né autobus)

Le famiglie già insediate sono 132, altre 200 stanno per entrare negli appartamenti in costruzione - Manca un centro commerciale

Le 132 famiglie che abitano gli alloggi delle case popolari di Cuorgnè, in località Savario, sono ancora senza l'atteso centro commerciale. E questo avviene mentre sono in previsione, e parzialmente in costruzione, altri 200 insediamenti abitativi.

Una città nella città, dunque, con circa 1500 abitanti, che sorge più o meno a un chilometro dal centro: «*Ci avevano parlato di una specie di market da costruire nel giro di poco tempo* — dicono gli abitanti della zona — *ed invece non si è visto nulla. Per noi è molto scomodo andare a fare la spesa, specie per chi non possiede un'automobile e deve farsi tutta la strada a piedi*».

Dell'argomento si è [illegible] discusso in consiglio comunale e, anzi, al momento di assumere l'impegno per nuovi alloggi, il gruppo indipendente aveva posto il problema del centro commerciale come prioritario per il futuro sviluppo della zona.

A quanto sembra il Comune ha già ricevuto una richiesta di una cooperativa interessata alla costruzione del centro: «*Ma dobbiamo ancora studiare la realizzazione* — spiega l'assessore ai lavori pubblici Ernesto Bosone —: *la legge permette infatti costruzioni private di tipo residenziale nell'area della "167" ma non parità di insediamenti commerciali. E [illegible] cooperativa e a tutti gli effetti un'associazione privata. Dobbiamo informarci presso la Regione per saperne di più*».

Quindi i tempi di previsione [illegible] ancora piuttosto lunghi: «*Dipende dalle possibilità legali. Perché noi abbiamo già un'area, due piani di 600 metri quadrati, destinati al centro commerciale. Certo il comune non può accollarsi una simile spesa, che salirebbe superiore al mezzo miliardo*».

A Cuorgnè non esiste una linea di trasporti interna, e l'unica soluzione alternativa è rappresentata dai pullman della linea Torino-Pont Canavese che hanno però orari non certo [illegible]mali. Perché anche chi sceglie di farsela a piedi, corre i suoi bravi pericoli. Il quartiere è attraversato infatti dalla strada statale 460: «*Le macchine arrivano spesso ben oltre il limite dei 50. C'è da aver paura, specie per i bambini che vanno a scuola*». In questo caso la soluzione potrebbe essere adottata a tempi brevi: «*E' in fase di progettazione* — dice il sindaco Pellegrino Previsoni — *un marciapiede che coinvolgerà la statale*».

Si parla anche di [illegible] nuova strada che «tagli» la periferia di Cuorgnè e ci colleghi al centro abbreviando di molto il percorso per gli abitanti delle case popolari: «*E' un'ipotesi seria* — continua il sindaco — *che stiamo cercando di mettere in pratica con un progetto funzionale*».

Centro Rousseau — Ciclo di 10 incontri dedicato alla conoscenza teorica del *training autogeno di Schultz*, nonché alla sua sperimentazione pratica per l'apprendimento degli esercizi del ciclo inferiore, ogni venerdì dalle 18 alle 19.30, lezioni in via Consolata 12, telefono 518.732.

Rivoli, compie 615 anni la fiera di Santa Caterina

In edizione riveduta, corretta ed ampliata, prende il via lunedì a Rivoli, la tradizionale fiera di Santa Caterina. La manifestazione compie 615 anni essendo stata autorizzata il 29 novembre 1365 con legali patenti dal conte Amedeo di Savoia signore del luogo.

«*Da allora acqua sotto i ponti ne è passata tantissima* — dice l'assessore al Commercio Liliana Fregia Rabino —. *Rivoli da piccolo borgo agricolo è diventata una città di 52 mila abitanti, ma la caratteristica della sua Fiera d'autunno è restata sempre la stessa. Quest'anno abbiamo voluto allargarne gli interessi accettando ogni richiesta espositiva concentrando tutta l'attività nell'interesse del visitatore solo nel basso centro storico*».

Alla fiera, che avrà 500 posti di vendita di merce varia, in banchi fissi, 300 espositori di bovini e ovini, provenienti da tutto il Piemonte e 32 espositori di macchine agricole, farà da corollario un luna-park installato in piazza Transilvania con divertimenti di ogni genere per bambini e adulti.

Timori a Chieri

Emodialisi senza personale

Il centro di emodialisi dell'ospedale Maggiore di Chieri, costruito anni fa anche con il contributo dei lettori di «Specchio dei tempi», è in crisi per mancanza di personale. La grave situazione è stata denunciata dal dott. Roger Cardelli, responsabile del servizio, in cui lavora affiancato dai colleghi Longo e Girotti. «*Ho pazientato anche troppo. Adesso è ora di dire basta ad una situazione che si è fatta insostenibile* — dice allargando sulla scrivania un plico di lettere — *Queste sono le copie di tutte le richieste fatte all'amministrazione da quattro anni ad oggi. Non una sola volta mi è stato risposto*».

L'organico del suo reparto prevede, secondo le direttive impartite dalla Regione nel '72, la presenza, oltreché di una caposala e di un tecnico, di 4 infermieri professionali e di 17 fra generici e ausiliari. Attualmente, invece, prestano servizio soltanto due professionali e 13 generici.

«*Non siamo neppure in grado di programmare i turni di riposo se non all'ultimo momento. Metto male che fino ad ora il personale si è dimostrato maturo ed ha accettato per il bene dei pazienti di sottoporsi a straordinari e a mansioni che spesso non sarebbero tenuto a svolgere. Siamo però arrivati al punto di rottura. Se l'amministrazione continuerà a fare orecchie da mercante sarò costretto, anche se la cosa mi ripugna, a ridurre il numero dei dializzati*».

Attualmente sono 42 i pazienti che usufruiscono delle cure del dottor Cardelli, in media ognuno tre volte alla settimana. Per il reparto ciò vuol dire compiere quasi 6 mila dialisi all'anno, sfruttando a pieno le capacità degli 11 reni artificiali a disposizione.

I malati provengono addirittura da quattro unità sanitarie locali. La popolazione da servire è di 280 mila unità. Oltre che dal Chierese c'è gente che arriva da San Mauro, Carignano, Carmagnola, Moncalieri. Eccezionalmente è in cura anche una bimba di 5 anni a cui si vogliono evitare spostamenti traumatizzanti a Genova, l'unico centro di emodialisi che accoglie normalmente giovani di quell'età.

«*Questo caso può essere significativo* — commenta Cardelli — *per l'impegno profuso finora dal personale che sempre, anche in condizioni normali, è sottoposto a stress notevoli. Le apparecchiature sono sofisticate e l'attenzione dev'essere continua. La posta in gioco è altissima, ma non sembra che ciò venga sempre compreso da chi ci amministra*».

NOVITÀ

Afros

orbe «SU»

in poco alcool

un aperitivo ti fa solo venir voglia di mangiare

un amaro ti fa solo venir voglia di digerire

Afros elisir ti fa venir voglia prima e dopo.

IN FARMACIA

Afros Prezioso elisir di erbe benefiche (tra cui ginseng, acanthes virilis, lumaca afrodisiaca, potentilla erecta), particolarmente consigliato e apprezzato come coadiuvante in tutti i casi in cui l'organismo risente di un abbassamento del proprio potere vitale.
Praticissimo nella sua confezione monodose, può essere bevuto e offerto per ritrovare, quando si desidera, il piacere di sentirsi "su".
Afros è poco alcoolico, ha un sapore esclusivo, gradevole e delicatamente amaro, adatto in ogni momento della giornata. Grazie alla sua composizione equilibrata è anche indicato come aperitivo, e dopo i pasti, come amaro.

In confezione da 1 o 6 mignon.

Disposta l'autopsia per un operaio di Pont Canavese

Esce guarito dall'ospedale [illegible] dopo un giorno muore

L'uomo era stato operato al ginocchio destro a causa di un infortunio sul lavoro - Castiglione: una bimba viene uccisa da un'auto

Un operaio di Pont Canavese, Carlo Cerlani, 48 anni, abitante in via Parier con la moglie, è morto il giorno dopo essere stato dimesso dall'ospedale dove era ricoverato in seguito ad un infortunio sul lavoro. L'uomo, il 3 novembre all'interno della ditta Heaton Livia di Rivarolo, dove lavorava come stampatore, era scivolato, battendo violentemente il ginocchio destro. Trasportato all'ospedale di Cuorgnè gli era stata riscontrata la frattura della tibia per cui si era reso necessario un intervento chirurgico eseguito dai sanitari della divisione ortopedica.

Essendosi svolto regolarmente il decorso post-operatorio il Cerlani dopo 15 giorni era stato dimesso. Tornato a casa si è sentito male improvvisamente ed è spirato prima che ogni cosa fosse possibile. Per chiarire le cause del decesso l'ufficiale sanitario di Pont ha disposto l'autopsia sul cadavere.

Il Cerlani, secondo i vicini, godeva di buona salute; prestava anche la sua opera come donatore di sangue.

★ Tragico incidente, l'altra sera, in via Caudana 157 a Castiglione Torinese: una bambina di 6 anni è stata investita da un'auto e trascinata per qualche metro; trasportata all'Ambulanza Martini, è giunta cadavere.

Il fatto alle 18,30: Federica Secchieri, che frequentava la prima elementare alla scuola Remo Fezzani, era figlia unica. Stava tornando a casa con la [illegible]. Miriam Borrelli, 30 anni. Giunta a pochi passi dall'abitazione, al numero 189 della via Caudana, Federica è scappata alla madre che [illegible] teneva per mano.

E' corsa verso la strada, sbucando tra due macchine in sosta proprio davanti a un'Alfasud che scendeva da Chieri. L'automobilista, Raimondo De Pasquali, 30 anni, via Cesare Battisti [illegible] Gassino, se l'è [illegible]: non andava forte, ha frenato, ma non ha potuto evitare di travolgere la piccola.

Federica Secchieri

Lo stesso guidatore ha accompagnato la Secchieri all'ospedale: ma non è stato nulla da fare. I funerali di Federica si svolgeranno domani alle 14,30 nella chiesa Maria Assunta di Castiglione.

Santa C[illegible] — [illegible], ore 18, Messa della [illegible]zione di Maria al Tempio. Celebra il sacerdote Michele Ranco. Tema: ecumenismo e vita parrocchiale.

Odontoiatria — Angelo Caputo, docente di biomateriali alla [illegible] odontoiatrica [illegible] d'Università dello Stato di California, autorità nello studio dei materiali per uso odontoiatrico, terrà un seminario al Gruppo Piemontese di Studio di Clinica Odontoprotesica. Lunedì, alle 11, conferenza pubblica sui materiali compositi per otturazioni, presso la Clinica Odontostomatologica dell'Università.

Fai — Oggi, ore 20,45, sezione Dante, v. Verdi 9, dibattito sul tema: «*Pianificazione famigliare e aborto*». Intervistano Franca Prest.

Fronte della Gioventù — L'organizzazione giovanile dell'Msi organizza da oggi a domenica un corso di aggiornamento per i quadri di Piemonte, Lombardia e Liguria. I lavori si svolgeranno all'Motel Agip [illegible] Settimo su: crisi della scuola e droga tra i giovani; il problema socio-economico nel triangolo industriale. Conclude i domenica il segretario nazionale del fronte Gianfranco Fini.

Molta incertezza a Rivarolo

L'ufficio Imposte resta o se [illegible] va?

Il ministro delle Finanze Reviglio interessato al problema dal senatore Bozzello

Nessuna decisione finora per l'ufficio delle Im[illegible] diretto di Rivarolo Canavese di cui nei mesi scorsi si era prospettata l'abolizione: lo ha assicurato lo stesso ministro Franco Reviglio in una nota inviata al senatore Bozzello. Questi si era fatto portavoce della protesta del sindaco di Rivarolo Restagno preoccupato per le insistenti voci di soppressione dell'ufficio, determinata dalla nuova ristrutturazione della amministrazione finanziaria su tutto il territorio nazionale.

«*Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge delega per la nuova organizzazione dei servizi* — ha spiegato il ministro Reviglio — *in cui si prevede l'istituzione di uffici tributari in numero non superiore agli attuali Uffici distrettuali delle imposte dirette in ciascuno dei distretti nei quali dev'essere suddiviso il territorio nazionale in relazione al numero dei contribuenti, al gettito dei tributi amministrati ed agli investimenti economico-produttivi rispetto ai quali essi devono operare*».

Proclamando che per ora non è ancora possibile prevedere l'ubicazione dei nuovi uffici, il ministro Reviglio conclude sottolineando che «*al momento della scelta tutte le sedi finanziarie saranno oggetto di attenta esame e i criteri di selezione saranno improntati ad elementi obiettivi in grado di individuare il numero, il dimensionamento e la dislocazione ottimale delle future sedi finanziarie*».

Club Turati — Oggi, ore 21, Centro Incontri della Cassa di Risparmio, c. Stati Uniti 23; dibattito sul tema: «*Il [illegible] Fiat: frustata nella sinistra*». Partecipano: Aldo Canale, Federico Mancini, Mario Pirani, Salvatore Sechi. Presidè: Giuseppe Ottasio.

Convegni medici — Domani, ore 9, Centro Incontri Cassa di Risparmio, convegno sul tema: «*Laboratorio clinico Anni 80: obiettivo salute*».

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-21 Uhf) — 12,30 e 19 Pop corn; 13,30 Il mondo di Shirley; «Il trasullo»; 14 Maya; «Ragazze tigre»; 15 «Colpo maestro al servizio di sua Maestà britannica» con Richard Harrison e Adolfo Celi; 16,30 «Il sorpasso» con Vittorio Gassman e Catherine Spaak; 18 Maya; «La rivolta di Khanour»; 20 Il mondo di Shirley; «Ingegnere a tutti i costi»; 20,30 Lou Grant; «Natale con la neve»; 21,30 «Anonimo veneziano» con Florinda Bolkan e Tony Musante; 23,20 Notizie notte; 23,45 «Lo zingaro» con Alain Delon e Annie Girardot.

QUARTA RETE (32-23-31-40 Uhf) — 12,45 «La battaglia del tallamato verde»; 14,45 Melody maker; 16,30 «Possessione»; 17,30 Mixage; 18,30 «Metti che ti rompo il muso»; 20 Quante scienze!; 20,30 «Racconti d'estate»; 22,10 «Donne sotto la pelle»; 23,30 «Vizi morbosi di [illegible] giovane infermiera»; 1 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10,30 Speciale casa; 11 «Il mostro dell'opera» con M. Marian e J. Mc Douglas; 13 Howard Hughes; 14,30 Telefilm; 15 D come donna; 16,15 Charlie's angels; 17,15 Marameo; 17,45 Kyuhan; «L'immortale»; 18,10 I gatti di Chattanooga; «Un fantasma come maestro»; 19,45 Buonanotte bambini; 20 La famiglia Bradford; «Un padre per ogni stagione»; 21,30 «Una ragazza chiamata Tamiko»; 23,45 Grand prix; 1 Caccia al 13; 1,45 «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» con Franco Nero.

STUDIO NORD (38-39-43-51-56 Uhf) — 12 e 18,30 Jabberjaw; 12,45 e 19 Canovese oggi; 13 «Chi mi ha fatto questo bebè»; 16,30 «La rivolta delle gladiatrici»; 18 Doc.; 18,30 «Dal nostro inviato speciale a Copenaghen»; 20,50 Speciale casa; 21,10 «La freccia che uccide»; 23 «Sweet movie».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 16 Universo della terra età: [illegible] la [illegible]a inusion; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 I diluttti del Consiglio comunale; 20 «Killer story»; 21,30 Salve Piemonte.

RTA (35 Uhf) — 10 Washington a porte chiuse; 13,30 Big valley; 15 «Ferdinando I re di Napoli» con Edoardo, Peppino e Titina De Filippo; 16,30 e 20,30 Agente speciale; [illegible] Big valley; «A giorni a Furnace Hill»; 21,30 «La bella mugnaia» con Sofia Loren e Marcello Mastroianni.

ANTENNA NORD PIEMONTE (41 Uhf) — 15,30 e 20 Grand prix; 14 e 16,30 La famiglia Addams; 15 Alle soglie dell'incredibile; 18 «Acqua profonde»; 19 Kum Kum; 20,30 «La maschera nel deserto»; 22,10 La signora Giudice, sceneggiato; 24 Pugilato.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Sos i mostri uccidono ancora»; 9,30 «Un uomo una città»; 11 «I massacratori»; 12,50-17-19,15-0,15 Oro flash; 13 Getta robot; «Il vecchio diavolo non muore mai»; 13,35 Candy candy; «Un incidente»; 14,20 Doris Day; «Il giovane cantautore»; 15,55 e 21,30 Lovers e Shirley; 16,30 Tpn; 17,15 Giochi giocando; 17,45 Il clan di mr. Wheeler; 18,10 Candy candy; «Charlie»; 18,45 Getta robot; «Operazione monte Benkei»; 20,15 Doris Day; «La sfilata di bonificenza»; 23 Gaston Phoebus; 23,40 Massacro a Conder Pass»; 0,30 «Picasso»; 2 «Chiamate Scotland Yard»; 3,30 «Una spada per Brando»; 6 «24 ore non un minuto di più».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «Gli intrepidi» con Luis Aguilar; 12 Telegiornale; 12,10 Sulla bocca di tutti; 12,30 «Muhammad Alì il più grande»; 14,30 Lezione di musica; 16 «Lati[illegible]zero» con Joseph Cotton; 18 Tarabucci e vino; 19,30 «Cappuccetto [illegible] con Mary Grace; 21,30 «Savana violenta»; 23 «La crociera»; 23,30 Al bar di Narda.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 «Storie di zarate, pupi e fagioli»; 19 Ciao ragazzi; 20 «Afjan oggi»; 21,30 Parlano piemontese; 22 «Furia a Marrakesh».

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 13 Roger Ramjet; 13,30 «I senza Dio»; 15 «Petrolio rosso»; 16,45 «Black Killer»; 18,30 «Zorro maschera della vendetta»; 20,15 Project ufo; 21,15 «Uccidete agente 777»; 23 Film; 0,[illegible] Luce rossa.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 9,30 e 17,30 Usa: 10 [illegible] «Duello [illegible] aquile»; [illegible] e 20 Bold orient; 13 «Quattro tassisti» con Gino Bramieri, Peppino De Filippo e Macario; 15 Guida alla sopravvivenza; [illegible] e 18,30 Principessa Zaffiro; 16 Irquide; 17 Boys and girls; 19 La città domanda il sindaco risponde; [illegible] «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas; 21,30 Playboy [illegible] mezzanotte; 23 [illegible] Videonotizie; 23,50 Prima pagina; 24 Film.

TELE PINEROLO (55 Uhf) — 12,50 Telefilm; 13,40-16,35-17,20 Film; 19 Automobilismo; 19,40 Notizie; 20,20 Uno di voi; 21 La bustarella.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 12,30 «Delitto allo specchio»; 14 Il fantastico mondo di Paul; 14,30 «Gianni e Pinotto detectives»; 18 Pulce il superbolide; 18 Jeg robot; 19 Obiettivo agricoltura; 19,45 e 21,15 Il gazzettino; 20 Charlotte; 20,30 «L'amante dell'assassino»; 22 Anteprima sport; 23,30 «Gioco d'azzardo per un giovane commissario di polizia».

TELE EUROPA 3 (50-23 Uhf) — 8,50-13,15-19,15 Una famiglia si fa per dire; 10 «Un giorno in pretura»; 11,30 Love boat; «Anche i fantasmi hanno un'[illegible]»; 12,30 e 20,30 Lavergne e Shirley; 13 e 18,45 Europa 3 informa; 14,15 Gundam; «Angusto mortale»; 14,45 e 18,45 Apc Magà; 15,15 Strike; 15,45 «Copacabana palace» con Walter Chiari e Silvia Koschina; 17,15 Fantasilandia; 18,15 Il clan di mr. [illegible]color; «Il regalo di compleanno»; 20 Gundam; 21 L'incredibile Kuk; «Il labirinto della memoria»; 22 «La valle delle ombre rosse»; 23,45 Love boath; «Il vecchio pomlico»; 0,45 «Aggrappato ad un albero in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare» con Louis de Funès e Geraldine Chaplin.

TELE MONTOSO (63 Uhf) — 16 «Le vergini» con [illegible] Aumont e P. Laffont; 17,30 Collegamento con Cupodiluria; 23,15 «Killer story» con P. Owens.

Adesso Co Filmati 080

I rivenditori Eco Italia si sono messi nei vostri panni per realizzare la lavatrice Ecoquattro Ariston:

«È stata controllata pezzo per pezzo dai tecnici della Ariston, una marca dal nostro»
Andrea Giovanni
Via C. Correnti 32, Torino

«I gradini a marchio Eco (tutta vi offrono numerosi vantaggi in più.»
Bellio & Zannoni
Via Madalene 36 bis, Torino

«Con una lavatrice così non sprecherete né luce, né acqua, né tempo»
Rocca Pio
Corso Vittorio 257, Torino

«Possiedo non una, ma due, ma ben tre valvole per il detersivo»
Bergoglio Pietro
Corso Turati 78, Torino

«Quando è in salone la sentirà, non darà il minimo fastidio ad ascoltare Beethoven»
Cattino & Frigia
Via Pertinace 53, Torino

«Ho una vasca molto funzionale in vetrata smaltata»
Mercurio S.n.c.
Via Cagna 3, Torino

«Funzionerà perfettamente anche a [illegible]gol»
D'Agata Pasquale
Via Cavour della Salute 82, Torino

«Prima di ordinare a una lavatrice così, se ne fanno di studi...»
De Candia Giuseppe
Via Roma Reale 137, Torino

«Che estetica, che funzionalità!»
Ente di Servizio di Persone
Via Sacchi 1 bis 69, Torino

«Va d'accordo con la crisi energetica!»
Ferrero Aldo
C.so Giovanni 65 (Piazza Carducci, To

«E, per casi dire, una cassetta straordinaria»
Gerra Costantino
Via Foglia 129, Torino

«I suoi pregi, non saranno mai di sciupirli»
Lupi Sara
Via Nizza 44, Torino

«Potrete [illegible] portare vino e cenare!»
Mario Basilio
Lungo Cesare 102, Torino

«Lava a fondo in modo delicato.»
Mercì Grave
Via Cedar 46, Torino

«È un gioiello di macchinari»
Gallino & Mantovani
Corso Brescia 21, Torino

«Che comodità il resto centrifugazione, quando il bucato non esce [illegible]amente spesso da lavare!»
Peggion di Rinaldo
Via Mazzarino 2, Torino

«Se avete un gatto, non preoccupatevi: l'oblò in vetro è antigraffio.»
Aurora Rosellina
Corso Taranto 30, Torino

«I cavi capi non subiscono danni derivanti dagli sbalzi di temperatura, con l'antishock ariston.»
Rey di Bartolini Sergio
Corso Palermo 118, Torino

«Tutti quelli a cui l'ho venduta ne sono entusiasti.»
Romolo di De Franco
Via Vanchiglia 39, Torino

«Possiede anche il dispositivo idroshop, che arresta la macchina quo l'acqua nella vasca, evitando il fuoriuscì di pieghe.»
N.T.C. di Agnellino
Via Foglia 36, Torino

«Patrì gustavi per un'ora del suo prezzo»
Siciliano Pasquale
Via Bardonecchia 97, Torino

«È costruita con il migliore acciaio»
Tarantino Nicola
Via Palestrina 49, Torino

«Più la esamino e più scopro che è una lavatrice veramente affidabile e sicura.»
Infelicetti
Via De Sonnaz 61, Torino

«Il nuovo della nostra acquisizione è una garanzia in più»
F.A.T.E. S.p.A.
Via S. Donato 34, Torino

«Bellissima»
Elettrolita 34 di Zoppini & Gavella
Via Roma 7, Chivasso (TO)

«È stata veramente esauriente»
Al Mi di Pittana Francesco
Corso Francia 84, Collegno (TO)

«Come tutti gli altri prodotti a questo marchio, garantisce un ottimo rapporto qualità-prezzo.»
Li Vecchi
Corso Italia 2, Gassino (TO)

«Non si avranno più [illegible]ca delle luce "estemporanea"!»
Jaime
[illegible] Lanza 7, Torino (TO)

«Secondo di questi e cui l'ho venduto si è [illegible]ntusiasta»
Bailo Domenico
Via S. Giovanni Bosco 2, Lanzo (TO)

«L'ho studiata di sopra, di sotto, di fronte, di fuori non ho dubbi.»
Peghini Lorenzo
Via Carlo Alberto 24, Lanzo (TO)

«Dove scovate un'altra macchina che ab[illegible] l'asciugatrice, l'idroshop e l'antishock?»
Demarchi Franco
Via Nazionale 28, Pianezza (TO)

«Ha 12 programmi di lavaggio, tre vaschette per il detersivo, contiene fino a 5 kg. di biancheria asciutta.»
Cooplus Casa di Giraudo Enzo
Piazza Barbisi 27, Pinerolo (TO)

«Perfetta, ha persino la centrifuga a impulsi»
Palestrino Giuliano
Via Alba 35, Rivalta (TO)

«I prodotti a marchio Eco Italia non cesserà mai di una «alta classe». Bene così e ben pensato.»
Di Francesco Antonio
Via Ramina 9, Rivoli (TO)

«... inoltre, ci è proprio un'ottima macchina»
Alessio Alessandro

eco italia

Una cooperativa di professionisti.

Risultati (abbastanza sorprendenti) [redacted] un'inchiesta tra i giovani

L'amore è [redacted] seria

L'identikit [redacted] ragazzi tra i 15 e i 25 anni [redacted] valori che [redacted] supponevano messi [redacted] disparte: famiglia, sessualità, [redacted] di dibattito - Un'immagine reale? - Il questionario della Gioventù operaia cristiana alla base di un convegno

I giovani amano la famiglia, credono nell'amore e sono monogami, desiderano stare con gli amici e non danno molta importanza all'associazionismo. Il tempo libero lo [redacted] discussioni [redacted] problemi personali e di lavoro, mentre i divertimenti di [redacted] (discoteca, cinema) sono [redacted] agli [redacted] posti delle loro preferenze. Scarso l'interesse per i dibattiti politici e sindacali. [redacted] Questo l'identikit della generazione compresa fra i 15 e i 25 anni, che emerge da un'inchiesta promossa da «Gioventù operaia cristiana» a cura del sociologo prof. Garelli della nostra Università, per interpretare, attraverso dati statistici, la realtà giovanile.

Il nuovo volto dei «giovani Anni 80» è la sintesi di 7300 interviste compiute in ambienti diversi e in varie città d'Italia. L'enorme massa di dati su cui il «G.I.O.C.» sta lavorando deve ancora essere analizzata dagli esperti. Sebbene il materiale sia ancora grezzo è già possibile un'interpretazione delle aspirazioni giovanili attraverso un campione di 1000 soggetti residenti in Piemonte, scelti in tutte le fasce [redacted]ciali. [redacted] domenica, comunque, i risultati della ricerca verranno vagliati e discussi in un convegno nazionale che si terrà nel cinema teatro di via Saccarelli 10.

L'aspetto più sorprendente è che il loro modo di vivere è diverso da quello che gli adulti suppongono. Infatti [redacted] intervistati sembrano cogliere la crisi ideale che travaglia la nostra società, che ha consumato il mito del benessere indefinito e visto frantumarsi i facili ideali della rivoluzione sessantottesca. Ma dietro la loro apparente indifferenza c'è un'inattesa riscoperta di valori che sembravano tramontati, come la famiglia e gli affetti.

Il giovane sarebbe solo «cloroformizzato» dai consumi, mentre già nel tempo libero cerca evasioni diverse da quelle dettate [redacted] messaggi pubblicitari. I più integrati (quelli che continuano ad inseguire i miti della civiltà industriale) sono i lavoratori, per gli altri invece le aspirazioni sono più complesse e meno consumistiche.

Ma come impiegano i giovani il tempo libero? Come vivono in realtà? E [redacted] affetti, la famiglia?

L'inchiesta dice che nel tempo libero c'è al primo posto il desiderio di stare con gli amici, seguito dalla musica, dalla famiglia, dalla [redacted]one, dai giornali, dalla ragazza o dal ragazzo. La discoteca è settima nella scala dei desideri, lo sport è all'11° posto mentre solo il 18,1 [redacted] cento ha detto che ama partecipare a dibattiti. La maggioranza, il 59 per cento, sostiene di essere abbastanza soddisfatta delle scelte.

I dati statistici mettono in evidenza che i cittadini fra i 15 e i 25 anni non amano i gruppi organizzati anche [redacted] desiderano avere amici fissi o preferiscono le organizzazioni religiose parrocchiali e sportive: all'ultimo posto quelle politico-sindacali. Il 27,8 per cento afferma che per incontrarsi non ha luoghi fissi, il 82,9 per cento sceglie il bar, il 18,1 per cento una sede privata, il 7,1 per cento l'oratorio o la parrocchia. Solo il 5,5 per cento usa la discoteca.

Gli argomenti preferiti per le discussioni sono i problemi di carattere personale (media 29,9 per cento), di lavoro (16,2), sentimentali affettivi (10,6), religiosipolitici (10,2), di studio (8,5).

La posizione dei giovani verso la famiglia emerge dalla domanda: «*Com'è il rapporto con i tuoi genitori?*». Il 57,6 per cento spiega che in famiglia ci sono opinioni diverse, [redacted] nessun problema particolare, il 24,1 per cento che c'è perfetta armonia, il 7,8 per cento che non c'è dialogo, mentre il 6,7 per cento parla di conflitto, il 3 per cento di indifferenza.

[redacted] La famiglia, contro ogni previsione, risulta al primo posto nei valori sociali e la fiducia è stata espressa dal 94,9 per cento degli intervistati.

C'è anche una rivalutazione dei rapporti con l'altro sesso che sconfessa l'immagine pessimistica con cui qualcuno è portato ad etichettare superficialmente i giovani. Infatti dalle risposte affiora (69,3 per cento) una concezione [redacted] sessualità intesa prevalentemente come incontro e comunicazione profonda, e la sorprendente affermazione (68,8 per cento) dell'esclusività [redacted] della stabilità dei rapporti affettivi. Solo il 4,7 per cento parla di soddisfacimento [redacted] desideri fisici e lo 0,9 per cento di rapporto senza affettività. Per l'amore libero [redacted] una certa elasticità si è espresso il 19,8 per cento.

Circa la metà poi afferma di avere un affetto e il 50,9 per cento dichiara di esserne soddisfatto, il 46,2 per cento deluso. Sulla fedeltà al partner non ci sono dubbi, per il 70,0 per cento il tradimento è da condannare. Negativo anche il rapporto con le prostitute: si sono espressi per il «no» il 70 per cento dei giovani.

Emanuele Montà

Giovani Anni 80

Il Convegno nazionale «I giovani degli Anni 80» si svolgerà domani e domenica in via Saccarelli 10. Programma di domani: ore 10: apertura dei lavori (Alberto Fogliano, responsabile della Gioc); 10,30: analisi dei dati dell'inchiesta, a cura del sociologo prof. Garelli; 15,30: esperienze della Gioc a confronto; 21: spettacolo di un gruppo di giovani lavoratori.

Il «[redacted]» pedal[redacted]

Notizia in tre tempi con inizio tragico, risvolto lieto e interrogativo irrisolto.

Primo tempo. Martedì sera un uomo finisce sotto il tram, in via Chiesa della Salute. E' uscito da [redacted] bar, ha attraversato la via per prendere sul lato opposto la bicicletta [redacted] appoggiata al muro, è tornato sui suoi passi perché nel locale forse ha dimenticato qualcosa ma è scivolato proprio sui binari. Portano il ferito al Maria Vittoria e qui l'uomo, di circa settant'anni, muore. Un paio d'ore dopo una donna si reca all'ospedale e senza incertezze riconosce lo sventurato che in tasca non aveva documenti: «*Sì, [redacted] vicino casa mia in via Scarpello 163/16*». Fornisce [redacted] e cognome: Antonio Gallo, pensionato.

Secondo [redacted] il giorno dopo. E' mattina. La donna di cui sopra apre la finestra, butta l'occhio sulla strada che comincia animarsi ed ha un sussulto: «*Ma quello è Antonio. Mica sarà resuscitato?* L'uomo come ogni mattina è uscito di casa, ha messo le mollette al risvolto dei pantaloni e con un giovanile saltello è montato in bici per la consueta passeggiata.

Di [redacted] non è il caso di parlare: non sono più all'ordine del giorno delle umane speranze perché nessuno è in grado di esaudire l'aumentata richiesta. Chiuso per [redacted] di domanda. [redacted] abbaglio, invece. La donna ha scambiato [redacted] forse tradita dall'emozione e dalla vista non certo piacevole di un uomo straziato dalle ferite. Tutto bene quindi per il vero Antonio Gallo, arzillo più che mai e ben lungi dal voler chiudere la sua terrena avventura.

Terzo tempo. [redacted] è l'uomo ucciso in via Chiesa della [redacted] L'interrogativo non ha ancora risposta. Nessuno si è presentato all'ospedale. Forse l'uomo viveva solo. Per la cronaca un altro capitolo da aggiungere al libro delle storie minime di persone anziane e della solitudine che accompagna il loro tramonto.

p. p. b.

Domani al Romano

Convegno operaio del pdup

La vertenza Fiat e la [redacted] clusione, il mese e più di lotta e il risultato dell'accordo, i momenti di rabbia di consistenti frange e la risposta data ad [redacted] dalle organizzazioni sindacali. [redacted] da metà ottobre i temi su cui la sinistra sta riflettendo. E' stata una battaglia perduta dal sindacato o il rafforzamento dell'imprenditoria privata? La sinistra ha pagato più del dovuto dieci anni di errori oppure il movimento operaio è stato colto alla sprovvista dal braccio di ferro condotto dalla Fiat?

Ancora: la vertenza ha portato alla [redacted] una realtà che nessuno ipotizzava (come ad esempio l'ampiezza del fronte di opposizione allo sciopero sfociato nella protesta dei quarantamila capi e dei quadri intermedi dell'azienda automobilistica torinese): cosa significa? Ecco che la sinistra fa i conti con questi temi, cerca di analizzare eventuali errori e la possibilità di risalire la corrente coinvolgendo nel dialogo anche le fasce di lavoratori per anni ritenuti (giu[redacted]to o ingiustamente si vedrà) nemici di classe.

[redacted] metà dicembre ci sarà per iniziativa del pci un convegno fissato per analizzare in tutti i suoi aspetti la questione Fiat che da Torino si è allargata a macchia d'olio. Il partito di unità proletaria (pdup) anticipa i [redacted] convegno che si svolgerà domani (inizio ore 9,30) e domenica con l'intervento del segretario nazionale Lucio Magri. L'appuntamento [redacted] al cinema Romano.

I punti [redacted] dibattito sono così riassunti: «*Una nuova centralità operaia per l'unità tra occupati, disoccupati e tecnici; rilancio e riqualificazione dei consigli per la democrazia e l'unità organica del sindacato*». Ovvio che [redacted] Fiat [redacted] oggetto di discussione e insieme punto di [redacted] per la futura strategia di lotta all'interno della fabbrica e il confronto con il sindacato e la sinistra in genere sui temi dell'economia e della conduzione politica nella realtà [redacted] Paese.

Dall'assoluzione in primo grado alla condanna [redacted] 26 anni di carcere

[redacted] d'appello per i 4 boss [redacted]

Sono Rocco Lo Presti, il «padrino» della Val di Susa; Michele Bocco, il prestasoldi di Saint-Vincent; Demetrio Curatola, «Zu Mimmo», e Sebastiano Giampolo - Non vogliono parlare

In prima fila Lo Presti e Michele Bocco. Nella gabbia: Metastasio, Caggegi, Falzea, La [redacted]

Sentenza d'appello [redacted] banda ritenuta responsabile del sequestro-omicidio dell'imprenditore edile di Cuorgnè, [redacted] Ceretto: che cosa è capitato? L'unica condanna confermata [redacted] l'ergastolo [redacted] Giovanni Caggegi, proprietario della cascina di Orbassano dove il 28 maggio del [redacted] ritrovato il cadavere dell'ostaggio, prelevato la notte tra il 22 e il 23 maggio mentre stava rincasando. Per tutti gli altri imputati la sentenza ha letteralmente ribaltato [redacted] giudizio [redacted] primo grado.

Il latitante Cosimo Buga, l'«esperto di cadaveri» che avrebbe aiutato Caggegi [redacted] distruggere il corpo della vittima [redacted] Cosimo Metastasio, detenuto, che aiutò a costruire la cella per Ceretto, sono [redacted] condannati a 25 anni di carcere: due anni di sconto rispetto al giudizio [redacted] primo grado ma molto meno dell'ergastolo chiesto [redacted] procuratore generale.

Confermati 26 anni di reclusione per Fortunato Falzea, sempre presente in cascina nei giorni del sequestro. Sensibile [redacted] di pena per Raffaele La Scala, soprannominato il «padrino di Locri», dove sarebbe stata reclutata la manovalanza del sequestro.

Per altri quattro imputati, [redacted] in primo grado, [redacted] 19,30 di mercoledì scorso è cominciato il conto alla rovescia: condannati da 26 a 24 anni, dovranno tornare prima o poi in prigione. Rocco Lo Presti, impresario edile di Bardonecchia, indicato come il boss mafioso [redacted] Val di Susa, non ha atteso in aula la sentenza. Gliel'ha comunicata l'avv. Albanese a casa: «*Lo Presti è un uomo finito* — dice Albanese —. [redacted] *subito una pesante campagna di stampa, è finito al soggiorno obbligato; poi* [redacted] *carcere, la malattia, la prima* [redacted]*luzione, la richiesta di assoluzione del procuratore generale. Ed ora, come* [redacted] *fulmine a ciel sereno, la condanna. Un uomo non può subire questa altalena di emozioni che ogni volta mettono in gioco il suo destino, senza restarne traumatizzato. Lo Presti è comunque a disposizione dell'autorità giudiziaria, anche se la sua fiducia nella giustizia è ridotta ai minimi termini*».

Per l'avv. Altara, difensore con Dal Fiume di Michele Bocco, il «prestasoldi» di St-Vincent, [redacted] di [redacted] organizzato il sequestro Ceretto assieme a Lo Presti, «*la sentenza è un atto di fede nelle dichiarazioni di* [redacted] *testimoni discutibilissimi, Giovanna Barbuto, moglie di un* [redacted]*to all'ergastolo e il figlio* [redacted], *il terrorista di Prima linea, ucciso in uno scontro a fuoco con la polizia*».

Aggiunge Dal Fiume: «*I giudici dell'assise d'appello, hanno fatto una scelta rivoluzionaria. In ogni processo contro una banda ci sono due diverse esigenze, l'interesse* [redacted] *comunità e il rispetto del diritto individuale.* [redacted] *questo caso la verifica meticolosa delle prove è stata sacrificata ad esigenze superiori: colpire l'associazione,* [redacted] *mafia. Ma con quali prove?*».

In realtà, [redacted] sentenza ricalca l'ordinanza di rinvio [redacted] giudizio del giudice Sorbello. Il sequestro Ceretto [redacted] maturato in [redacted] ambiente di mafia, quello degli imprenditori edili di Cuorgnè e della Valle di Susa, dove chi non [redacted] le tangenti [redacted] aveva il lavoro assicurato. Ceretto si era [redacted] in contrasto con questo ambiente. Il rapimento doveva conseguire un duplice obiettivo: spogliarlo di quanto possedeva (qualche centinaio di milioni) e punirlo per il suo carattere impetuoso e ribelle, [redacted] rispettoso [redacted]le «regole» mafiose.

«*Chiunque si avvicini alla cascina di Caggegi nei giorni immediatamente precedenti e* [redacted]*guenti al sequestro, è colpevole*». Lo avevano detto e ripetuto [redacted] avvocati Vittorio Chiusano, [redacted] e Gianaria, parti civili per la moglie e le due figlie di Ceretto: «*Questo è un processo mafioso dove è più difficile raggiungere la prova di colpevolezza per i complici. Gli imputati negano perfino la luce del sole, oltre a smentire qualsiasi visita alla cascina. Ma le testimonianze di Matteo Caggegi e Giovanna Barbuto li hanno inchiodati. Nessuno, né il giudice, né i carabinieri, li hanno costretti a* [redacted]*fessare. La moglie di Caggegi ha dovuto ritrattare in udienza per rispettare la legge dell'omertà imposta dal marito, ma lo ha fatto* [redacted] *grande dignità. Forse tra tutti i protagonisti di questa vicenda, è il personaggio più tormentato, più emblematico*».

Dal [redacted] aggiunge: «*Bocco attenderà il giudizio della corte* [redacted] *Cassazione* [redacted] *casa sua.* [redacted] *un uomo distrutto dal dolore*».

Per il difensore di Sebastiano Giampolo, avv. Bellina, «*sarà curioso leggere la motivazione della sentenza. I giudici dovranno spiegare come possono essere la stessa persona, quella descritta da Caggegi un uomo biondo, tarchiato e il mio cliente, che non è biondo, è esile di corporatura e ha un sopracciglio nero e uno mezzo bianco*».

Giampolo, comunque, ha risolto prima della sentenza il suo problema con la giustizia, dandosi alla latitanza. E' colpito da mandato di cattura per il [redacted]stro di Rosa Brusin, la moglie dell'industriale di Avigliana rapita nell'estate scorsa.

Demetrio Curatola, «Zu Mimmo» per gli amici, da due anni ha lasciato la casa di Avigliana e si è trasferito in una cascina nel Novarese. Dice il suo legale prof. Dal Piaz: «*Le prove scritte* [redacted] *condannare, erano, e restano, deboli e opinabili. La sentenza potrebbe* [redacted] *annullata dalla Corte di Cassazione per* [redacted] *logico o difetto di motivazione*».

Da mercoledì [redacted] Michele Bocco e Rocco Lo Presti vivono con mille occhi puntati addosso. Non [redacted] bella esistenza. Il codice in apparenza è la loro miglior garanzia: fino a quando la sentenza non passa in giudicato (cioè dopo la decisione della Cassazione) non diventa esecutiva. [redacted] la procedura penale è un terreno infido. Se la procura generale lo ritenesse opportuno, potrebbe richiedere la loro cattura, per cautelarsi contro [redacted] eventuale fuga, eventualità che però i loro difensori negano recisamente. Vivranno fino [redacted] giorno della sentenza della corte di cassazione [redacted] in un incubo.

Claudio Cerasuolo

Sciopero [redacted]

Il «pacchetto» di tutte le richieste

Hanno scioperato ieri le insegnanti incaricate a tempo determinato nelle scuole materne comunali. Una cinquantina (su 200) si è recata in Municipio, dove, con una vivace e rumorosa manifestazione, ha chiesto di essere ricevuta dall'assessore al personale Mancini e da quello all'Istruzione Artesio.

Una delegazione ha portato la voce della categoria: tempestiva applicazione dell'accordo sindacale relativo alla durata dell'assunzione ed alla conseguente normativa che regola permessi, ferie, mutua, trattamento economico.

L'assessore Mancini ha spiegato loro che «*sfondavano una porta aperta*». L'accordo dello scorso mese prevedeva che alle insegnanti fosse rico[redacted]ciuto l'anno completo di lavoro, cioè 1° settembre-31 agosto, con la relativa estensione di tutti i diritti riconosciuti agli insegnanti di ruolo. Unica eccezione, il trattamento mutualistico che deve seguire regole ben precise.

Per quanto riguarda la sicurezza del posto di lavoro, con la riconferma dell'incarico annuale in vista dell'inserimento in ruolo, è stato spiegato: «*L'iniziativa nel settore scuola da parte del Comune è talmente vasta che la soluzione globale si trascina nel tempo*».

Conclusione: il Comune ha già pronta la circolare applicativa dell'accordo da inviare alle direzioni didattiche in modo che [redacted] avvengano più equivoci e tutte le insegnanti possano godere dello stesso trattamento.

[redacted]ne Culturale — Oggi, ore 21, via Cesare Battisti 4b, conferenza sul tema: «*Le teorie* [redacted] *pianificazione*». Partecipano i proff. Carlo Boffito e Terenzio Cozzi.

Nebbia [redacted] Caselle

Situazione molto difficile, ieri, all'aeroporto di Caselle [redacted] il perdurare della nebbia. Vi sono state alcune partenze di voli di linea in mattinata, ma nessun atterraggio. Soltanto i velivoli privati, che utilizzano il Par (radar di precisione), si sono potuti servire della pista, ancora ridotta a causa dei lavori in corso e priva del sistema di atterraggio strumentale Ils. Alle 18 la visibilità era inferiore ai 50 metri.

[redacted] è concluso in Assise [redacted] processo per il feroce omicidio di Vallo

[redacted] cinque [redacted]

La Corte ha ritenuto l'imputato [redacted]non punibile» perché al momento del fatto era incapace di intendere e di volere a causa del suo stato di etilismo - Ha detto: «[redacted] va bene, andrò là»

Umberto Casale, svanito e allegro, risponde ai giudici

E' stato lui [redacted] uccidere il fratello frantumandogli il cranio con due, forse tre colpi vibrati con una mazza spaccalegna. Però, non è punibile: l'etilismo gli ha offuscato del tutto la ragione, è incapace di intendere e volere. Quindi, niente carcere: ma dovrà [redacted] rinchiuso, per almeno [redacted] anni, in un manicomio giudiziario.

Questa la sentenza pronunciata [redacted] dalla seconda sezione [redacted] Corte d'assise contro Umberto Casale, per [redacted] nato la notte del 7 settembre '78 a Vallo, un paesino nei pressi di Pianezza, il fratello Giovanni.

[redacted] piedi tra i carabinieri, appoggiandosi ad una stampella per una vecchia ferita alla gamba sinistra, Umberto Casale ha [redacted] la lettura della sentenza [redacted] fatta dal presidente Padovani, serafico, con un sorrisetto tra l'ebete ed il furbo. Non deve aver compreso molto; quando il suo avvocato, Avonto, gli si è avvicinato per spiegargli quale destino gli avevano riservato i giudici, quest'ometto di 49 anni ha commentato in piemontese: «*Ah sì, devo andare in manicomio. Va bè, allora io vado là*».

Infliggendo 5 anni la Corte ha accettato quanto il p.m. Rinaudo aveva sostenuto nella sua requisitoria. Per il pubblico ministero il feroce delitto di Vallo non poteva avere misteri. «*Di sicuro Umberto Casale è l'assassino* — ha affermato Rinaudo — *assurdo pensare che l'omicidio sia stato commesso* [redacted] *un ladro penetrato nottetempo nella stamberga in cui viveva la vittima. La mazza spaccalegna è stata, dopo il delitto, rimessa al suo posto. Qual è quel ladro che, dopo aver ammazzato, si preoccupa ancora di riporre l'arma del delitto invece di fuggire subito? Casale ha massacrato il fratello, i colpi inferti su Giovanni sono la riprova della sua volontà omicida; ma del suo terribile gesto non ricorda nulla perché era completamente ubriaco*».

«*E quando quest'individuo era in una crisi etilica, non si rendeva conto di quanto combinava. Una volta, addirittura, ubriaco da non stare quasi in piedi, si presentò ai carabinieri accusandosi di aver buttato giù dalla finestra la moglie. In quell'occasione si credeva colpevole di un crimine mai compiuto così come adesso si crede invece, non responsabile di un assassinio che ha realmente commesso*».

Per un complesso singolare di circostanze, Casale sarebbe riuscito a compiere un omicidio senza lasciarsi dietro precise prove accusatorie. Non si è imbrattato del sangue della sua vittima, non si è ferito, non ha dimenticato nella stamberga nulla di compromettente. Il p. m. ha [redacted] ricordato il parere del perito medico legale prof. Baima-Bollone «*non necessariamente, dalla posizione e dal modo con cui ha agito, l'assassino avrebbe dovuto sporcarsi di sangue*», si è chiesto: «*Siamo poi certi che i pantaloni con strane macchie scure (la perizia ematica del dott. Tappero esclude fossero di sangue umano n.d.r.) consegnati ai carabinieri dalla moglie dell'Umberto fossero proprio quelli che il marito indossava la notte del delitto?*». Rinaudo aveva concluso chiedendo per l'imputato un periodo di sorveglianza in manicomio per almeno 7 anni.

La condanna ha suscitato più commozione che dolore tra i parenti [redacted] ed i compaesani di «Berto». «*I giudici hanno deciso per il meglio* — hanno commentato [redacted] —. *Già adesso, dopo due anni di galera, "Berto" sembra un po' più lucido: chissà che, stando ancora un pezzo senza* [redacted]*re...*». [redacted] donna ha aggiunto: «*E' pen*[redacted] *sapere che "Berto" rimarrà a lungo in manicomio. D'altronde, un tipo come lui deve* [redacted] *controllato per bene e tenuto, soprattutto, lontano dal vino. In paese, negli ul*[redacted] *tempi, prima che l'arrestassero, era peggiorato sempre di più: una volta aveva inseguito la moglie minacciandola con una* [redacted]*: se* [redacted] *fosse riuscito a camminare più speditamente forse sarebbe diventato già allora un assassino*».

[redacted] Nicodemo Albanese, 52 anni, originario di Girugliano (Catanzaro), via Napione 22, è morto alle Molinette per fratture al cranio e alla spina dorsale. Dipendente di un'agenzia di recapito, sabato scorso, mentre svolgeva il suo lavoro in bicicletta, si era scontrato, in corso Regio Parco, con un autocarro, guidato da Sebastiano Cagliero, Bor[redacted] San [redacted] (Cuneo), via Testo 5.

Rapina [redacted] notte in via Cibrario

Botte al tabaccaio perché ha reagito

Due banditi armati portano via un milione e mezzo [redacted] contanti e accendini

La moglie del rapinato

Il bar tabaccheria [redacted] via Cibrario 19 bis, aperto fino a tarda ora e meta di fumatori all'asciutto, è stato rapinato all'1,10 di ieri da due giovani armati di pistole e con il volto coperto da passamontagna. Sotto la minaccia delle armi, il titolare [redacted] Cecchi, 52 anni, [redacted] Cibrario 21, è [redacted] costretto a consegnare l'incasso: un milione e mezzo in contanti. I banditi hanno anche preso una serie di accendini Dupont (valore un milione e mezzo).

Il Cecchi ha avuto una reazione, uno dei malviventi gli si è av[redacted]ato contro picchiandolo in testa con il calcio [redacted] pistola. L'uomo è stato medicato, guarirà in pochi giorni.

Bruciata l'auto a caposquadra Fiat

Alle 0,15 dell'altra notte, in via Candiolo 55 è stata incendiata la «128» di Bruno Martino, 40 anni, via Piasasco, caposquadra alla Carrozzeria Mirafiori. Il fuoco, appiccato dopo che l'abitacolo era stato cosparso di benzina, ha semidistrutto la vettura.

Poco dopo dicendo di aver incendiato due [redacted] (probabilmente un secondo attentato non è riuscito) un uomo ha telefonato all'Ansa: «*Qui nuclei operai dell'offensiva di classe contro ogni gerarchia di fabbrica* — ha detto lo sconosciuto — *nessun licenziamento passerà impunito*».

★ Un rappresentante della Galbani, Luigi Viano, 32 anni, Castellamonte, via S. Marino, è rimasto vittima di un furto mentre stava co[redacted]ttando un cliente in pieno centro di Valperga. Alcuni giovani, scesi da una «Golf», sono saliti sul suo furgone e l'hanno alleggerito in pratica di tutto il carico.

★ Investita da un'auto sulle [redacted]strisce, all'incrocio di corso Casale e via Casalborgone, Vittorina Vittone, 75 anni, da San Sebastiano Po, via Vignale 15 bis, ha riportato fratture alla gamba destra. I medici del Maria Adelaide l'hanno ricoverata con prognosi di due mesi.

[redacted] Giovanni Massa, 67 anni, via Villa Glori 8, all'alba di [redacted] è stato colto da un collasso cardiaco in casa. I familiari lo hanno subito portato alle Molinette; i medici del pronto soccorso non hanno potuto [redacted] altro che constatarne la morte.

Incontro [redacted] Erba

Incontro con il poeta Luciano Erba, Premio Viareggio 1980 per la poesia, stasera ore 21 nella se[redacted] dell'Associazione [redacted] allievi Fiat, corso [redacted] 102. L'incontro è organizzato dalla rivista letteraria «Controcampo». Parteciperanno: Giancarlo Borri, Jana De Luca, Sandro Gros-Pietro, Paola Insola, Loris M. Marchetti, Franco Pappalardo La Rosa.

Scaricatori al mercato per [redacted] boccone di pane

Diciassette stranieri rimpatriati con foglio di via obbligatorio - Sfruttati e mal pagati

Qualcuno li aveva illusi che Torino fosse l'Eldorado: arrivati in città hanno, invece, trovato soltanto [redacted] lavoro duro e precario, squallide pensioni e, spesso, come «letto», una panca nella sala d'aspetto di [redacted] Nuova. Ieri, all'alba, [redacted] squadra di agenti [redacted] ispettori del lavoro ha fatto un controllo al mercato ortofrutticolo generale [redacted] via Giordano Bruno e 17 stra[redacted]ieri che vi lavora[redacted] «facchini» sono stati rimpatriati con foglio di via obbligatorio. Erano in maggioranza slavi e africani, braccia [redacted]no vengono «affittate» per 6-7 ore di fatica; qualche decina di migliaia di lire per scaricare i grossi camion che in piena notte arrivano pieni [redacted] e ortaggi.

Il [redacted] Mirafiori e l'Ispettorato del lavoro hanno deciso [redacted] compiere l'accertamento proprio per reprimere questo sfruttamento di manodopera: alle 5, mentre l'attività in via Giordano Bruno già s'era in[redacted] oltre un'ora, agenti ed ispettori sono entrati nei vari «stands» e agli scaricatori hanno chiesto documenti, [redacted] di soggiorno, [redacted] di lavoro. Pochi [redacted] grado di esibirli, alcuni non conoscevano neppure più di dieci parole d'italiano.

Ora torneranno a casa, in Paesi in cui la crisi è forse ancora più feroce che da noi. Altri sicuramente ne arriveranno e ripeteranno a Torino o a [redacted] o a Roma (dove [redacted] «mercato» delle braccia è fenomeno [redacted] più drammatico e conta migliaia di «lavoratori neri») quel rituale che, solo pochi anni fa, era normale nelle nostre città [redacted] Sud: uomini disoccupati in piazza o davanti a certe aziende in attesa che qualcuno venisse ad ingaggiarli per una giornata di lavoro.

Nei grandi mercati di Torino, accanto agli stranieri, sono parecchi anche gli italiani: immigrati che ancora non sono riusciti ad inserirsi e trovano in questa fatica l'unico modo di sbarcare il lunario, giovani che con questa quotidiana manciata di lavoro e di denaro si pagano gli studi. E' gente che lavora come se la società si fosse fermata a quando non c'erano né sindacato, né mutua.

Per l'Alberghiero queste le risposte del Provveditore

Gli studenti dell'Alberghiero hanno illustrato al vice provveditore Antonella Pavan i loro problemi. Anzitutto le cattedre ancora scoperte nonostante le lezioni si siano iniziate da due mesi. Poi alcune incomprensioni con i docenti e la presidenza: è vietato andare da un piano all'altro, parecchi insegnanti di materie pratiche «sterebbero» i voti a coloro che vanno a lavorare nei loro ristoranti.

La dott. Pavan ha spiegato che ogni problema dovrà essere esaminato con il preside e gli insegnanti.

Per quanto riguarda i professori [redacted] ha detto che c'è difficoltà [redacted]e assegnazioni in quanto esistono [redacted]zoni» [redacted] cattedre da suddividere fra diverse scuole. Significa che le 18 ore d'insegnamento settimanale per ogni materia sono in parte da svolgere all'Alberghiero ed in parte in provincia. Si tratta cioè di cattedre disagiate che i professori non accettano volentieri. C'è una scappatoia: quando saranno [redacted] chiamate nelle graduatorie provinciali il provveditore potrà concedere al preside [redacted] nomina di supplenti soltanto per le ore scoperte. Ma occorre pazientare alcuni giorni.

temperatura di ieri

massima	+ 8,2
minima	+ 4
media	+ 5,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1039 mb; umidità 100%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +5,2; minima +2,5; media +4,6. Previsioni: Nuvolosità variabile visibi[redacted] ridotta per foschie e nebbie persistenti in graduale esaurimento nel corso della giornata, venti calmi o deboli, temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,33; tramonta 16,56. Temperature dello scorso anno a Torino: [redacted] +12,7; min. +4,9.

Specchio [redacted] tempi

Diciassettenne: «Io non amo [redacted] patria, [redacted] il popolo» - Oggetto misterioso di [redacted] Gescal - E se pignorasse i mobili di corso Bolzano? Poco alla volta, tutto il veleno che vuoi - Qualche informazione per dopo

Una lettrice ci scrive:

«Ho appena letto l'amara lettera del signor Martini su "La Stampa" del 16 novembre. Devo ammettere che, sulle prime, mi sono sentita a disagio, perché neanch'io riesco a provare amore per la mia patria, temo proprio che, per essa, [redacted] solo non sarei disposta a percepire stipendio ridotto per vent'anni, ma nemmeno per un'ora.

«Si può fermarne una colpa? Non credo proprio. E' più probabile che un topo provi riconoscenza per la discarica in cui vive, perché si nutre di essa, piuttosto che un uomo ami la sua patria. Sarebbe come pretendere che un negro ami il ghetto in cui è nato e cresciuto. Ma tutto ciò non vuol dire che, se mi trovassi nei panni di quei parassiti che sono alcuni nostri politici, succhierei la linfa del popolo: perché io non amo la patria, ma il popolo sì.

«Amo gli uomini, i veri uomini, quelli che g[redacted]gnano ciò che hanno, non gli assenteisti, non i commercianti che [redacted] i prezzi senza [redacted] (perché non bisogna dimenticare che i parassiti non sono solo in alto, ma anche alle radici, e finché esisteranno i secondi non potremo debellare i primi).

«Io [redacted] ero studentessa diciassettenne, e a me — e tutti quelli come me — tocca agire. Ma toccherebbe ai nostri padri [redacted] gnarci tutto ciò: io l'ho [redacted] sola, altri sono però arrivati con una le[redacted] esasperante e paranormale pericolosa» (leggi: desiderio di creare un mondo perfetto, come quello offerto dalla droga).

«Il succe[redacted] questione e questi voi che siete anziani, non limitatevi a scaricare le colpe su quelli che ci governano; è inutile versare fiumi di lacrime su qualcosa che ognuno di voi ha contribuito a [redacted] anche solo "prelevando" un cacciavite sul lavoro o una matita al compagno di banco. Ma insegnate, con l'esempio e con le parole, ai vostri figli, quale strada seguire, e forse [redacted] giorno parlare d'amor patrio non sarà parlare arabo o cinese».

Adriana Pagliuchi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«[redacted] letto con piacere l'articolo di Badolato su "[redacted] Stampa" del 13 novembre: "Da un anno cerco casa". Pensiamo che una indagine [redacted] approfondita nell'intricato problema della casa, potrebbe far esplodere un nuovo e clamoroso scandalo.

«L'italiano medio, infatti, paga all'anno, [redacted] Gescal circa L. 48.000. Con questa cifra, moltiplicata per venti milioni di lavoratori, il suddetto Ente totalizza un «importo di mille miliardi, escludendo i tassi di interesse che vengono corrisposti da banche diverse non inferiori al 15% l'anno.

«Abitazioni non se ne [redacted]scono, e gli interventi secondari (come ristrutturazioni di edifici fatiscenti, finanziamenti alle cooperative etc.) sono finanziati con capitali provenienti da altre fonti.

«Ci domandiamo perché i sindacati e i politici, di qualsiasi colore, non abbiano mai chiesto un consuntivo delle spese di questo Ente. Siamo certi che un'indagine approfondita in questo settore farebbe tremare il dittatore di qualche poltrona».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Se non vado errato, poco prima delle vacanze è comparso sul giornale un articolo [redacted] quale veniva trionfalmente comunicato che tutti i rimborsi del famoso cumulo, pagato e poi revocato dalla Corte Costituzionale, erano stati effettuati.

«Conoscendo la mia particolare sfortuna ho atteso qualche mese: pensai di essere tra gli ultimi, o ad un eventuale disguido postale. Poi ho cercato di sapere tra gli amici come stavano le cose per loro. Almeno sei di essi non avevano ricevuto niente, e, come me, avevano fatto numerose e vane visite all'ufficio competente.

«Vorrei sapere al riguardo, cosa ne pensa l'ufficio finanziario preposto ai rimborsi».

Bernardo Dalsetto

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Oggi entro in farmacia e chiedo una scatola di Optalidon compresse. "Spiacente", mi dice serio il farmacista, "*per acquistarla la scatola è necessaria la ricetta del medico*". "*Perché, è pericoloso?*", chiedo io spaventata (ne mangio un mucchio per il mio mal di testa). "*No, signora,* mi risponde il farmacista, *ma sa... i ragazzi ora si drogano anche con l'Optalidon*".

«Però — aggiungo — le posso dare una bustina da otto compresse senza ricetta medica. Compro, pago ed esco. Ho fatto il giro di 5 farmacie e, senza ricetta medica, [redacted] trovate in tasca ben 40 compresse di Optalidon, mentre per averne una scatola da 25 compresse mi era stata richiesta la ricetta. Com'è questa legge?

«Che cosa dicono i farmacisti? Forse è uno dei [redacted] provvedimenti androga? Ti sarei grata se mi volessi dare una spiegazione, e, soprattutto, se pubblicassi questa mia letterina. Ti ringrazio e ti [redacted] caramente, sono la mamma [redacted] un ragazzino [redacted] che non si droga. (Però penso agli altri)».

Giulia Torti

L'assessore allo Stato Civile del Comune ci scrive:

«In relazione a due lettere pub[redacted] il 10 novembre, e concer[redacted] la materia del Servizio Cimiteri del Comune di Torino, [redacted] precisare quanto segue:

«In conformità con le disposizioni in materia di tumulazione, la Civica Amministrazione [redacted] il proprio la costruzione [redacted] sepolture collettive prefabbricate, sostitutive delle [redacted] multiple centennali o perpetue, per [redacted] in [redacted] cinerari [redacted] più l'area, [redacted] i manufatti, [redacted] misura [redacted] o cinque loculi di [redacted] 99nnale. In tal modo [redacted] realizzarsi, in pratica, [redacted] tipo [redacted] sepoltura paragonabile [redacted] tradizionale fossa multipla.

«Non appena esperite [redacted] necessarie formalità di carattere tecnico, si addiverrà alle assegnazioni [redacted] sotterranei già [redacted] (manufatti), convocando i richiedenti secondo l'ordine cronologico delle domande presentate.

«Si ribadisce poi che il Comune di Torino fornisce gratuitamente il servizio funebre [redacted] destinate a campi di inumazione. Tale [redacted] comprende trasporto gratuito della salma, fornitura e consegna del feretro municipale; [redacted] gratuita della sepoltura in terra per la durata di 15 anni».

dott. Carlo Spagnuolo

Circolo della stampa — Oggi, ore 18, c. Stati Uniti 27, presentazione del libro «*L'eredità di Mao; Ideologia e realtà in Cina*» di Giancarlo Elia Valori. Partecipano: Giancarlo Caselli, Pier Luigi Zampetti, Renata Pisu. Preside Franco Marzocchi.

Calo delle matricole a Ingegneria e Architettura

Quasi duemila iscritti in meno al Politecnico

La crisi del lavoro e la difficoltà degli studi all'origine del feno- · Molti giovani non la sentono, cercano un posto subito

Diminuiscono gli studenti del Politecnico. In totale gli iscritti 1912 in meno rispetto scorso anno. Questa cifra subirà ancora variazioni perché i fuori corso possono presentare domanda fino al 31 dicembre. E' invece significativo il delle matricole: le iscrizioni dopo il novembre vengono accolte soltanto se documentate da validi e comprovati motivi del ritardo.

Gli studenti che frequentano il primo di ingegneria (160 in meno), quelli architettura 900 (144 meno). Perché il calo? Il fenomeno, non nuovo negli atenei italiani, tocca quest'anno per la prima volta Torino. L'università ha avuto 631 matricole in meno nelle sue dieci facoltà. Ora la statistica parla chiaro anche r Politecnico.

Senza ha giocato un ruolo importante la crisi del lavoro. Parecchi hanno preferito sfruttare il titolo di studio della media superiore per cercare subito un «Fare» il Politecnico molto impegnativo. Pochi ormai vogliono rischio di sprecare tempo prezioso per studi che forse non riusciranno a concludere.

Ingegneria una facoltà durissima seleziona fin dai primi anni. Dopo gli entusiasmi successivi all'apertura di tutte facoltà a tutti i diplomati, molti hanno capito che solido basi non si superare esami di analisi matematica, geometria, chimica, fisica, disegno ad alto livello richiesto dai programmi. Prudentemente si sono rivolti facoltà.

Per chi, invece, riesce ad affrontare e superare studi, la laurea in ingegneria ancora un valido passaporto per l'occupazione. Nel maggio scorso un insegnante si ritrovò sul proprio tavolo ben quindici offerte per lo laureando. Un limite (il giovane, di intelligenza e preparazione eccezionali, «uscì» dal Politecnico con 110 e lode), tuttavia significativo. In particolare le richieste del sono per specialisti nel settore meccanico, elettronico ed elettrotecnico.

Diverso il discorso per Architettura. Il calo di iscrizioni può imputato a due fenomeni: la disillusione per la di sbocchi successivi una laurea svalutata dopo il la difficoltà dei programmi riscontrata nell'ultimo quinquennio quando gli studi andati a poco a poco ritrovando valori di serietà e dignità.

Il «dopo '68» (e successiva apertura ai diplomati) ha permesso a molti, che mai avrebbero potuto aspirare alla laurea, di diventare architetti. Esami di gruppo, farsa, la ricerca di identità all'interno delle facoltà (caratteristiche comuni, peraltro, in tutta Italia) hanno consentito a parecchi di ottenere il titolo di studio accademico senza troppa fatica e sovente alcuna capacità.

Il caos ha travolto, nella diffidenza diffusa nel mondo del lavoro, anche coloro che riusciti, nonostante tutto, a prepararsi seriamente. Da molto tempo agli architetti vengono offerti sovente sbocchi sottoccupazione. Ci fu anche il caso qualcuno che a Roma trovò, unica soluzione, posto nel tranviere. Alcuni anni, invece. Architettura ha trovato sua strada definita, ha ricostruito i programmi rinnovate esigenze società. Tuttavia resta- molti pregiudizi che rendono difficile per l'architetto trovare occupazione. Questo ed il peso degli studi sembrano aver scoraggiato i giovani ad iscriversi.

Maria Valabrega

Convegno di studi sulle «autonomie»

L'Anfaci (Associazione nazionale funzionari dell'amministrazione civile dell'Interno) che raduna la maggioranza dei funzionari dirigenti e direttivi del ministero dell'Interno e delle prefetture organizza con la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino un convegno di studi oggi e domani a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12 sul tema «Lo Stato delle autonomie».

Tra i relatori interverranno i professori Elio Casetta, Sabino Cassese, Rocco Di Passio, Elio Gizzi, Pietro La Comare, Antonio Lattarulo, Franco Pizzetti, Umberto Pototschnig, Alberto Romano. E' prevista anche la partecipazione del ministro dell'Interno Virginio Rognoni, del ministro per le Regioni, Roberto Mazzotta, e del ministro per la Funzione pubblica, Claudio Dario.

Vandali, forse tossicomani, in corso Toscana e al M. Vittoria

Incendiano un centro antidroga e tentano un furto di metadone

Scarsi danni a schedari e incartamenti nei locali; fallito l'assalto all'armadio degli stupefacenti nell'ambulatorio - Scritte fasciste sui muri

L'interno del Centro antidroga devastato dai teppisti

Misteriosa, doppia irruzione di teppisti sedicenti neofascisti, l'altra notte, Centro per le tossicodipendenze corso Toscana 161 nell'ambulatorio questo collegato, presso la divisione neurologia del Maria Vittoria. Nei locali del Centro gli sconosciuti hanno rubato alcune confezioni di pastiglie di sonnifero, divertendosi poi incendiare gli incartamenti su alcune scrivanie ed una parte delle cartelle cliniche, per poi tracciare sulla porta e sui muri esterni scritte inneggianti a Mussolini: nell'ambulatorio dell'ospedale la bravata si è invece conclusa un vano tentativo l'armadio metallico contenente le fiale di metadone usate per le cure disintossicanti.

Anche sulle piastrelle dei ri al Maria Vittoria (teppisti) hanno lasciato la loro firma con lo spray: «*Ordine Nuovo vincerà presto. Morte* rossi», accompagnata da una svastica, da stella a 5 punte e dal tragico simbolo delle SS. Quanto siano affidabili le scritte e l'identità degli intrusi resta però molto dubbio. Incerto anche il movente del furto di stupefacenti, essendo noto a tutti che nei Centri per le tossicodipendenze viene custodito metadone. Sembra, da una somma di particolari, che gli operatori siano più inclini a circoscrivere i due episodi come bravata di tossicodipendenti sotto l'effetto della droga, massimo vendetta qualche tossicomane dopo incomprensioni o litigi con gli operatori.

In corso Toscana, l'intervento degli agenti del commissariato Madonna di Campagna è stato richiesto verso le 7 di mattina dai decoratori impegnati da alcuni giorni in lavori di pulizia e di tinteggiatura dei locali. Appena entrato nel Centro di loro, Andrea Borzachiello, visto del fumo e ha dato l'allarme: è poi accertato che i teppisti si introdotti durante la notte attraverso una finestra, dopo i vetri, e avevano quindi abbandonato i locali dalla porta principale. Nell'intrusione sono scomparse pastiglie di Valium e di sonnifero, mentre il piccolo incendio (appiccato con cherosene sulle scrivanie) non ha provocato che lievi danni.

Anche nell'ambulatorio per le tossicodipendenze del Maria Vittoria l'effrazione è stata scoperta sol al mattino: rotto il vetro di porta, gli intrusi — dimostrando buona locali — hanno raggiunto l'armadio metallico in viene custodito metadone, tentare invano forzarne la serratura con un lungo punteruolo che è poi stato abbandonato posto. Dopo l'allarme sanitari, sono intervenuti per le indagini gli uomini del commissariato San Donato.

Villarbasse com'era in 700 fotografie

Il «*Gruppo fotografico Villarbasse*» ha organizzato per domani e domenica una mostra fotografica che si terrà nella nuova scuola media, vicino al sportivo. Saranno esposte 700 immagini raccolte in un anno di ricerca.

Le fotografie risalgono al periodo fra il 1850 e il 1930 e sono state divise in due argomenti: «*Ambienti di Villarbasse*» e «*Ritratti*». Scopo della mostra: indicare come una accurata ristampa permetta il pieno recupero di antiche fotografie, consentendo di vecchie immagini che stanno scomparendo.

La manifestazione è organizzata il patrocinio del Comune di Villarbasse: orari: sabato, 15 alle 18,30 e dalle 20 alle 23; domenica dalle 9,30 alle 18,30.

Grazie ad una oculata politica di approvvigionamento con la casa madre, siamo in grado di offrirvi:

Alfasud

in pronta consegna oggi a

4'560'000*

e

2'000'000*

gratis

pagabili 12 mesi senza interessi

* VERSIONE 1200 // SERIE-5 MARCE/AL NETTO DI IVA FRANCO FABBRICA

l'offerta è valida fino al 23/12/80

nel prezzo sono compresi:

- Vetri atermici
- Orologio digitale
- Cinture di sicurezza con arrotolatore
- Lunotto termico
- Appoggiatesta regolabili
- Volante regolabile
- 5 marce
- 4 freni a disco
- Bloccasterzo
- Pneumatici antiscoppio tubeless 165/70
- Servofreno a depressione
- 2 anni o 100.000 Km garanzia motore
- 1 anno garanzia su tutta la vettura
- 2 anni garanzia verniciatura
- 3 mesi garanzia riparazioni
- Tagliandi ogni 20000 Km.

Prezzi bloccati fino ad esaurimento disponibilità
Con possibilità di targa '81

in esclusiva da:

SOGEA vendita, assistenza, ricambi C.so Siracusa 40

V.A.R.TO C.so Moncalieri 13/15 C.so Inghilterra 31

Alfa Romeo

La «Monfren» al centro di colossale raggiro ai danni di diverse

Il titolare di una ditta di Cambiano in carcere con due complici: truffe per oltre un miliardo

Ricercato quarto Mario Franceschini, collaboratore del padrone fabbrica Dino Zamboni, di Moncalieri - Acquistavano partite di merce, pagavano acconto, rivendevano sparivano

Negli mesi truffe, per parecchie centinaia milioni, sono state scoperte dai carabinieri del Nucleo investigativo. Undine di persone sono finite in carcere e, fra queste, anche grossi nomi che per anni hanno vissuto, e bene, con i proventi di fruttuosi raggiri spesso organizzati in modo semplice. Intanto si piste, personaggi insospettati, altre truffe e ancora imbrogli. L'ultimo è saltato fuori ieri. Tre persone sono finite in carcere mentre quarto, «liberata la bimba», è sparita da alcuni mesi e goderà i frutti del ultimo «lavoro».

Di scena una ditta di Cambiano, la «Montren», via della Stazione 2, nata alcuni anni fa per la produzione di parti di ricambio per autocarri. L'ha fondata Dino Zamboni, 46 anni, via Cesare Pavese 17, Moncalieri. «*Avevamo una piccola "bolla" vicino casa* — racconta la moglie —. *Un po' per volta ci siamo allargati e, alla fine, abbiamo deciso di spostarci a Cambiano. Ma abbiamo fatto il passo più lungo della gamba e, ben presto, ci siamo trovati in difficoltà. I debiti aumentavano e, pur avendo dalla nostra un buon nome, siamo giunti sull'orlo della catastrofe*».

Dino Zamboni lora, affannosamente, a cercare qualcuno che rilevi l'azienda. Fa la voce, pubblica inserzioni sul giornale. Il primo che si presenta è Mario Franceschini (latitante), napoletano di 47 anni, bella presenza e domiciliato ufficialmente a Roma in via della Balduina 38/8 (i carabinieri accertato che si tratta dell'indirizzo di alcuni suoi parenti ormai deceduti). Per il Franceschini non è difficile convincere lo Zamboni a cedere (non è in modo e con quali promesse) la ditta. Siamo nel gennaio '79.

«*Mio marito* — continua la moglie dello Zamboni — *ha però continuato a frequentare l'azienda. C'era ancora molta materiale da lavorare e si interessava della parte tecnica*». All'improvviso qualcosa cambia. Franceschini, che intanto è circondato di collaboratori che personalmente (Gaetano D'Onofri, 55 anni, milanese e Amedeo Croveri, alias «signor Masutti» 44 anni, via Michelotti 23, Avigliana; gli altri due arrestati), incomincia ad approfittare del buon nome della ditta per comprare acquisti sempre più consistenti da varie aziende piemontesi (Olivetti, Mipa, Bernardi, Ceramiche Tenax, Valvoline, Automec, Verbioc, Cieli Mondial, Tocco magico ecc..). Paga con un e, ritirata la merce, la rivende in pochi giorni a prezzi stracciati. Il giro diventa vorticoso ti magistrati escludono che molte altre ditte siano rimaste coinvolte e, in un paio di mesi, merce per più di un miliardo. Arriviamo così al luglio.

«*Il Franceschini* — continua la signora Zamboni — *decide di chiudere per la ferie. Al termine, però, non si fece più vivo nessuno*». Incominciano allora a piovere le denunce te che hanno un conto scoperto con la «Montren». I carabinieri di Cambiano avviano le prime indagini e, nel febbraio li giudice Acordon dichiara la «Montren» fallita. L'inchiesta condotta dagli uomini Romano. Si accertano degli insoluti della truffa e il magistrato spicca quattro ordini di cattura. Le accuse: associazione per delinquere, violazione della legge fallimentare, bancarotta fraudolenta e truffa. La seconda imputazione è scattata perché il Franceschini e i complici, non contenti dei soldi truffati, giro di una notte, prima di sparire per sempre, hanno fittizio (non si sa ancora in che modo) tutti i moderni macchinari della «Montren» rivendendoli sconosciuti. «*La mia preoccupazione maggiore* — conclude la moglie di Zamboni — *è per mio figlio più grande* (ha anche una figlia n.d.r.) *che è militare e non sa ancora che suo padre è stato arrestato. Abbiamo lavorato una vita e adesso siamo in condizioni peggiori di quando abbiamo iniziato*».

Dino Zamboni e Amedeo Croveri sono caduti nella rete

morta la donna caduta al cimitero

Luigina Bosio, 83 anni, della Casa di riposo «Villa Rodolfo» di Moncalieri, è morta per fratture al cranio. Il 31 ottobre, con due amiche della Casa di riposo, era venuta a Torino, per andare al Cimitero generale. «*Siamo andate qui venerdì* — hanno detto le due amiche — *per evitare la confusione del giorno dei morti. Mentre scendevamo una scala, Luigina è scivolata su un gradino bagnato, si ha battuto la testa contro lo spigolo della fontana. Si è subito rialzata dicendo* non *fatta niente di grave*».

Pochi minuti dopo, invece, si era sentita male. Un'ambulanza l'aveva subito portata all'Astanteria Martini, dove i medici le avevano riscontrato fratture alle regioni parietale e occipitale.

«Sporche sangue»

Il segretario della Fiadel di via IV Marzo, Raiteri, l'altro giorno non è presentato al processo per diffamazione intentato contro di lui dal sindaco per il contenuto di un volantino ritenuto da Novelli gravemente lesivo dell'onorabilità sua e dell'amministrazione civica. Il giudice ha respinto il certificato medico presentato dal difensore del querelato e ha rinviato il processo al 12 dicembre.

Ieri il Raiteri s'è fatto vivo con *La Stampa* per precisare che la frase incriminata del volantino riportata dal giornale così: «*Il sindaco era accusato di avere le mani sporche di sangue*» era in effetti questa: «*Questa la tremenda realtà di Torino fe dell'Italiani dove i soldi dello Stato prendono le diverse vie dell'incuria delle mani sporche, augurandoci che nel domani diventino sporche di sangue*».

In lettera precisa inoltre altri punti che oggetto del processo e su cui il Raiteri dovrà fornire chiarimenti al giudice e su cui tocca al giudice, non noi, pronunciarsi.

Vertice in Regione sulla giustizia

Il presidente della Regione, Enrietti, ha ricevuto ieri mattina il procuratore capo della Repubblica, dott. Caccia, e il presidente del Tribunale, dott. Conti. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i gravi problemi della giustizia a Torino. Enrietti ha affermato che la giunta segue con il massimo interesse le questioni della giustizia e che «*intende affrontarle con il massimo spirito di collaborazione per garantire alle strutture giudiziarie di poter svolgere il proprio compito in di sempre maggior efficienza*».

se hai scelto

PIONEER

VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

CLUB TURATI

In occasione presentazione rivista «PAGINA», mensile di politica e cultura, il Club Turati ha promosso dibattito su:

«IL CASO FIAT: TRAUMA NELLA SINISTRA»

partecipano:
Aldo CANALE
Federico MANCINI
Mario PIRANI
Salvatore SECHI
Presiede:
Giuseppe Segretario Club Turati
Torino, VENERDI' 21 novembre ore
presso: **Centro Incontri della Cassa di Risparmio, c.so Stati Uniti 23**

E' in edicola il 2 di «Pagina» - Comitato di redazione:
Aldo direttore responsabile
Luigi LEVRO
Federico MANCINI
Orazio PETRACCA

Finarte

arte contemporanea
aste: martedì, novembre; ore 21,15.

grafica contemporanea
aste: mercoledì, novembre; ore 17 e ore 21.15.

esposizioni: dal 21 al novembre. Orario: dalla 10,30 alle 12,30 e 16 alle 19. Domenica e lunedì apertura pomeridiana. Il 25 novembre: dalle 10,30 alle 12,30.

Finarte - dei Rossi 2 - - tel. 02-877041

TV A COLORI

SE VENITE ALLA TELEFAR IN VIA NIZZA 97

150 MODELLI DA 12 A 100 CANALI

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI!

★ SCONTI SINO A 400.000 lire SUL PREZZO TV COLOR A IL VECCHIO NERO

★ MENSILI

oltre ai modelli TELEFAR
AUTOVOX-GRUNDIG-PHILIPS-SIEMENS-TELEFUNKEN
da Lire 420.000

PRINCIPATO DI MONACO

Acquistate il vostro nella posizione migliore del porto Village

Approfittate dei prezzi di lancio dei primi: monolocali, locali, 3 i, ecc...

Informazioni su richieste a:
Agence Pasquier 12, Rue Princesse Caroline
M.C. Monaco - (93) 50.53.04 - Telex: interpa 970506 F

Istituto Italiano Liquidazioni

ASTA A TORINO
VIA MODENA 31

Antiquariato

ESPOSIZIONE:
da sabato 15 e giovedì 20 novembre dalle e alle ore 24

ASTA:

venerdì	21	novembre	ore	21
sabato	22	"	"	16
sabato	22	"	"	21

INVEST IN YOUR FUTURE

English for Executives

Se il tuo lavoro, la tua professione, richiedono di conoscere l'Inglese specifico del settore in cui operi, sappi che Excel insegna proprio e solamente "l'Inglese nell'Inglese".

Excel
EXECUTIVE ENGLISH S.R.L.
VIA PALMIERI, 25
TEL. 7493625 10138 TORINO

GRUNDIG

HI-FI

PREZZI ECCEZIONALI

SIPIA

Largo Giachino 93 tel. 210 537 - 352 966 - 217 971

Arrestato giovane «corriera» della droga aveva in cocaina pura per

Riforniva le prostitute di piazza Solferino - Dalla donna si risalirà ad organizzazione più vasta? - Due persone fermate - Altro fatto: sfruttava la fidanzata, un uomo arrestato

Ex tossicomane, si era specializzata da mesi nella vendita di sostanze stupefacenti prostitute gravitano nella zona di piazza Solferino. L'altra notte, dopo molti pedinamenti, il maresciallo Galilelli e i suoi uomini l'hanno arrestata. In macchina aveva cocaina pura per un valore di oltre 4 milioni.

Rita Gusson, anni, via Lagrange 3: questo il nome della corriera notturna della droga. Adesso la polizia sta cercando capire se lavorava sola o nell'attività fosse stata «avviata» (stranamente in coincidenza con l'ingresso sulla piazza torinese di forti quantitativi di cocaina) da qualche pezzo da 90 dello spaccio di droga.

Nel corso delle indagini, ieri, sono state fermate due persone, di cui per ora non si conoscono i nomi. Sono due siciliani trapiantati a Torino: uno è impiegato in una ditta di costruzioni, l'altro proprietario di un supermercato. «*Per ora* — dice il commissario Longo — *non posso dire di più*».

All'epoca dell'arresto di detenute e spaccio di stupefacenti, la Gusson ha risposto con un assoluto mutismo. Né ha voluto spiegare come mai sotto i sedili posteriori della sua Beta erano nascosti 12 grammi di cocaina pura, da cui, tagliata, si potevano ricavare alcune centinaia di dosi.

Rita Gusson e Eugenio Calabrese, arrestati, sono in carcere

Durante perquisizione compiuta nell'appartamento della donna, gli agenti della Mobile hanno trovato documenti falsi, un'agenda zeppa di nomi e indirizzi, registratori, radio, televisori portatili e un quantitativo considerevole di braccialetti, collanine e anelli: probabilmente i pegni che qualche prostituta e molti drogati lasciavano alla Gusson in cambio di una dose di «neve».

* *

Lei si prostituiva, lui accettato di buon grado che procurasse in quei il necessario per vivere. E voleva bene. polizia li ha presi l'altra notte in dolci effusioni su una macchina all'angolo tra corso Dante Massimo d'Azeglio. Lei ha il torto confessare immediatamente che con tutto il guadagno (circa 300 mila lire per notte) al suo uomo. L'accusa di favoreggiamento e sfruttamento prostituzione la polizia è stata costretta a spedire l'uomo in carcere.

Elena Perra, 20 anni, nativa di Palermo e Eugenio Calabrese, anni, sono i protagonisti di questa storia. Si sono sciolti mesi fa in un locale notturno. La ragazza ha raccontato del passato e delle difficoltà che giovane incontra appena a contatto con la grande città. Lui non avuto problemi ad accettarla. Anzi, l'ha invitata a vivere insieme in un alloggio di via Nizza 31/A.

Ma presto sono giunte le prime difficoltà: l'affitto da pagare, la vita tanto cara. Il Calabrese non respinto l'idea donna. Anzi, in macchina, l'accompagnava nelle sue peregrinazioni. Fino all'altra notte, quando una pattuglia di polizia ha deciso di controllare quei due giovani che si abbracciavano con calore I finestrini appannati di un'

Cinema ORFEO
Il [illegible] che tutti devono vedere!
Per imposizione della casa distributrice prezzo unico lire 3000

JOSEPHINE LA VIZIOSA
la considerazione della eccezionalità del [illegible]
il Cinema PRINCIPE
questa sera alle ore 24
a seguire le proiezioni normali di
LUXURE
seguirà uno spettacolo unico speciale
di JOSEPHINE LA VIZIOSA
Attenzione: noltambuli, ritardatari, viveurs soli o accompagnati JOSEPHINE vi aspetta al Cine PRINCIPE a partire dalle ore 24.

OGGI [illegible] cinema TORINO
Anche tu vorresti trovare «casa» in un palazzo così!
V.O. + V.O. = il [illegible]

CONDOMINIO EROTICO
Vietatissimo [illegible] minori di 18 anni

Al cinema in compagnia divertirsi [illegible] stare insieme

PRIME VISIONI

ALCIONE: Exhibition blue. V.O. Col Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30
AMBRA: La perla [illegible] di mia moglie. Vist. 16. Ore 20,30, 22,30
AMBROSIO: Fantozzi contro tutti. Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic. Col. Or.: 15,10; 17, 18,40; 20,30, 22,30
APOLLO: Cerco e cuore. Vist. 18.
ARISTON: Sensimalo Plastidella, Jerry Lewis. Or.: 15,30, 17,20; 19,20; 20,45; 22,30
ARLECCHINO: Delitto a Porta Romana, T. Milian, Borboni, O. Di Nardo, M. Montagnani. Col. Non vist. Or 15,30; 17,20, 19,30,40, 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER: Exhibition blue. V.O. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30
ASTOR: L'erede più pazzo del mondo. Or.: 15,30; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35.
AUGUSTUS: Fico d'India, R. Pozzetto, A. Muccione. G. Guzzi. Col. Non vist. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30.
CAPITOL: Bastiere spaziale 44 Magnum. Vist. 14 Or.: 15,30, 17,20; 19,10, 21; 22,40
CENTRALE d'Essai: Io sono un poliziotto di Nanni Moretti, con B. Placido, F. Traversa. Non vist. Col. Or.: 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO: Fantozzi subisce ancora. col. Non vist. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
DORIA: American pigoli, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18. Or.: 15,30, 15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: Mordirsi la vita, da Elio Vittorini, con Flavio Bucci. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 1500 alle ore 16,30 e 18,30. Ingresso L. 3000 alle ore 20,30 e 22,30
KELLER STUDIO: chiuso per restauri
IDEAL: Countdown Dimensione zero, Kirk Douglas, Martin Sheen. Non vist. Or.: 16,30; 18,35; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Kagemusha. Orario 15; 19; 22.
LUX: The black hole (Il buco nero). Or.: 15,30; 17,55; 20,10, 22,30.
METROPOL: Sexy movie, Vist. 18.
MILANO - Doppia luce rossa: Casanova superstar. Vist. 18. Ap. 15, Ult. 22,30.
NAZIONALE: Branco selvaggio, B. Lancaster, J. Savage, R. Steiger. Col Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 (ingresso 3000).
OLIMPIA: Ho fatto splash. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
ORFEO: Josephine la viziosa. [illegible] 18 Ap. 15. Ult. 22,30.
PRINCIPE: Luxure. Vietato 18. Ap. 15 Ult. 23,30 Ore 24 Spumeggio unico speciale
REGINA: Luxure. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22.
REPOSI: Cruising, Al Pacino. Vist. 18 Or.: 15, 16,55, 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO: Oltre il giardino (Being There), di Al Ashby con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas (Premio Oscar 1980), tecnic. Non vist. Ingr. 3000 Or.: 15,30, 17,40, 20,05, 22,30
STUDIO RITZ: Schreyende in pasue di R. W. Fassbender, con Eva Mattes (Palma d'oro Cannes '79). H. Schygulla. Col. Vist. 14. Ingresso 1500 (per soli) alle ore 16,30 e 18,30. Ingresso L. 3000 (Aperi 1600) alle ore 20,30 - 22,30
TORINO: Condominio erotico, V.O. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. 830 084). Un uomo da marciapiede di J. Schlesinger, con D. Hoffman, J. Voight. Vist. 18. Col. Ore 20,15, 22,30.
VITTORIA: Odio la felicità. Or.: 15,30, 18, 20,15; 22,30.

EDIZIONE ORI[illegible]

CINEMA AMERICA (via Frejus, 27, tel. 345 764). Cube di Richard Lester, con Sean Connery. Stor. ling. in lingua inglese. [illegible] introduzione: [illegible] del parlato dal 1° tempo in presenza con pulita scritta. Ore 21,30 proiezione film. L. 2500 + L. 500 ([illegible] del [illegible] Ore 16 riduzione studenti L. 1000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Un amore da prima [illegible] E [illegible] 3. Heimat. Non vist. 20,15; 22,30.
ALESSANDRIA: Mia moglie [illegible] Brigitte Lahaie, Karin Stephan [illegible] ill. Or.: 14,05 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
APOLLO: Due [illegible] mamma, A. Celentano, E. Montesano. Non vist. 20,10; 22,30
ELISEO: La moglie in vacanza l'amante in città, E. Fenech, R. Montagnani. Tecn. Non vist. Ingresso L. 2000.
FARO: Ormai non c'è più scampo, P. Newman, J. Bisset, W. Holden Non vist. As 16,15 Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
FUMERIA: La cicala di A. Lattuada con V. Lisi, A. Francisca Vist. 18 Ap. 20 Ult. 22,30.
FORTINO: Piedone d'Egitto Bud Spencer. Non vist.
LA PERLA: Guerre stellari. L'impero colpisce ancora. Non vist. Or. 15,00; 18,05, 20,10, 22,20.
MAFFEI: L'altro viale di una donna sola. Tecnic. Vist. 18 (ingresso L. 3000). Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50, 22,30.
MARGHERA: Un amore in prima classe, E. Montesano, B. Kristel. Non vist. 20,35; 22,30
[illegible]: Taglio di diamanti, Dani Reynolds.
PUNTODOUE d'Essai: Una notte d'estate (Giesta) di John Cassavetes (Leone d'oro Venezia '80), con Gena Rowlands. Tecnic. Non vist. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ROMA-PORNO IN BLUE (v. S. Donato 40): Erika e i suoi amici. Vist. 18. Ap. 15.
SEXY MOVIE ONE: Le signore del 4° piano. Col. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22,30.
SOCIALE: Sull'orlo di mute e di brogliavi, Adriano Celentano, Corinne Clery, regia Corbucci, col. Non vist. 20; 22,22.
STATUTO: Chiusi perché... capitano tutte a me, S. Spencer. Col. Non vist. Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
V. VENETO: La ragazza fra le cosce sexy. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Due [illegible] ill. Celentano, E. Montesano, P. Leroy. Non vist.
ERBA d'Essai: ore 20,30-22,30 A mezzanotte va in onda dal piacere di M. Pontello con Claudia Cardinale, Vittorio Gassman. Super programma cart. anim. a col.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,45 Il gatto venuto dalla spiaggia di Walt Disney, con Ken Berry. Col.
HOLLYWOOD: La banda del gobbo, Thaburo Milligan. Non vist.
NUOVO ODEON (tel. 749-23.52): A qualcuno piace calde di B. Wilder con Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Non vist. Ap. 20

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La bella del cinema dalle 17 alle 24 arrivano nel cinema Limited edition. Novità assolute. Alta Sensazione. Ingresso soci
CINE CLUB (v. F.lli Calandra 15, tel. 447.98.80): Questa sera mad-dona edizione originale tedesca Trallme sinza nimpenanna. 1° spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso soci.
MOVIE CLUB (v. P. Amedeo ^, The Treasure of Sierra Madre (Il tesoro della Sierra Madre) di J. Houston, con H. Bogart, W. Houston, versione originale, ore 20,30. Una pallottola per Roy di R. Walsh con H. Bogart. I. Lupino, ore 22,30;
[illegible] Mimì al vetriolo, E. Giorgi, A. Celentano Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Mariti [illegible] spirito del male. Vist. 14.
GARDINO d'Essai: Il Casanova di Fellini con D. Sutherland. Vist. 18 Ore 20, 22,30.
ARCI-ARBERALDO: Rassegna film comici - a grande richiesta L'ultima follia di Mel Brooks. 20,30; 22,30 (solo oggi).
VIRGILIO: Il più grande successo comico di Nino Manfredi: Pane e cioccolata, con Johnny [illegible], Anna Karina (la grande schiava). [illegible]

ZONA S. [illegible]

SAN PAOLO: Tutti gli uomini del Presidente, D. Hoffman. Techn. Non vet. Ore 16,30 [illegible] prenuto: Bevoi don'ti ti West?, G. Wilder. Techn. Non [illegible] 20,30; 22,30.

ZONA [illegible]

BERNINI: Il risveglio di Barbarella, S. Kristel. Vist. 18
ZETA d'Essai: Mani di velluto di Calalbrini e Piccio, con A. Celentano, E. Gior[illegible] ill. Ult. 23,30

ZONA MAD. DI [illegible] LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: sullo schermo Super eccitation luce. V. 18. Sul palcoscenico: Ilary.

ZONA [illegible] REGIO PARCO

[illegible]: Incest savage. Vist. 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Nannie Rae di M. Pitt. Ore 20,15; 22,30
CUORE* (Nizza, 56 - tel. 657.553): La carica dei 101, cartoni anim. in tecnic di Walt Disney. Ore 19,45; 22,15.
SPEZIA: Esperienze erotiche di insonne in cuore. Vist. 18

* Cinema a carattere parrocchiale

Ridotteni ad mercoledì/festivi cinematografe con l'Agis - Cinema: Adriano, Arco, Bertini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto

Al cinema costa meno: Rita, ore 16,30 e 18,30. Ingresso L. 1500 - Giolello, ore 16,30 e 18,30. Ingresso L. 1500

Film segnalato dalla critica: Casanova di Fellini (Cabirio d'Essai).

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Quella strana famiglia [illegible]
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Bollato: domenica e venerdì. Non vist.
CANDIANO
PETER: Pomodoro, V. 18.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Bentornato picchiatello.
CHIUSA SAN MICH[illegible]
GLORIA: Napoli si ribella.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Porno assatti mici.
CIRIE'
CATALANO: Urban cowboy.
ITALIA: Il grande Uno rosso (1° spettacolo [illegible] d'inverno), L. [illegible] Non vist
NUOVO: Comp. Teatrale Campanini.
CUORGNE'
PERONA: Saturn 3.
MARGHERITA: La città dei morti vi[illegible] V. 14.
DRUENTO
MORNI: Evasione star.
LANZO
CATALANO: Taglio di diamanti.
LEINI'
AMBRA: Butterfly erotica. V. 18.
MONCALIERI
ITALIA: Bruce Lee la bestia scatena, Liang Fei.
MONTANARO
VITTORIA: Le porno amiche. V. 18.
MONCHIERO
SUPERGA: Lupo il contrabbandiere.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ho fatto splash.
ITALIA: Il buco nero.
NUOVO: La locandiera.
PRIMAVERA: Quella sporca decima.
RITZ: La volpe, il lupo e l'oca selvaggia.
PIOSSASCO
IL GIORGIO: Cineporcinema). V. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Bianca bucola
S. AMBROGIO
[illegible]
SETTIMO
BECCARIS: Il coppetta d'a[illegible]
CANNELOI: Donne erotiche.
MODERNO: [illegible]
SUSA
CIVICO: Maglettina porno. V. 18
VALPERGA
AMBRA: American Gigolò.
VENARIA
[illegible] (Un più violento e implacabile di Bruce Lee.
[illegible] Canta forrò bene quel pischino le ragazze del villini.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Ayres presenta Giulio Mauri in Macbeth di W. Shakespeare Regia di Egisto Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 656.248 - 535.440
ARALDO (v. Chiomonte, 3 - tel. 331.764): ore 21,15 Con fiori e con calore del Teatro dell'Angolo
AUDITORIUM DI TORINO: stasera ore 21 Direttore Zoltan Macel, pianista Elena Zgribcek Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore (La pastorale); Ravel: estratti in tre tempi; per sopo e orchestra; Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (ingresso L. 2500)
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518 046) Stagione internazionale [illegible] Sono aperte le iscrizioni e già abbonamenti speciali.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Gruppo della Rocca in Arden of Feversham di Anonimo Elisabettiano. Spettacolo in abbonamento Tel. 544.582 - 656 248.
CENTRALINO (v. della Rocca 15, tel. 837 500): recitali di Bruno Lauzi.
ERBA: «Danza moderna», t. 890.187.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,00 Renzo Giovampietro in Saul di Vittorio Alfieri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 656 248.
ITALIA: ore 21,15 Gipo in Grecia e vuol matrimoni. Prem. via Nizza, 138 - Tel. 656.45.21.
NUOVO: «Sezione di Teatro Sperimentale» a cura di E. Giovine, tel. 660.563
[illegible] - UNIONE [illegible] ore 21 (dispari) Marcel Marceau, mimo. Int. tel. 644.523.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Raffaella de Vita in L'ultima recita di Petrolini, tel. tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: stasera ore 21 «I Balletti di Guarnera Egrie. Prem. t. 548.000.
PALAMAGICCO - TORINO ESPOSIZIONI: ore 15-17,15; 20,30-22,45

CIRCHI

IL CIRCO MOIRA ORFEI (parco Pellerina - tel. 743.950): stasera succede, il spettacolo al giorno, ore 10,15 e 21,15.
CIRCO LINA ORFEI (c. Tirreno). Successo. 2 spettacoli, ore 18 e 21,15

Al Conservatorio coppia promettente

[illegible] spavalde e [illegible] al piano

[illegible] — [illegible] la qualità eccitante della dinamica, e soprattutto per le enormi possibilità di discorso polifonico, il duo di pianoforti è una dei complessi più gradevoli che si possano sentire.

Tanto più, poi, quando lo praticano due ragazzine giovanissime, piene di voglia di divertirsi per mezzo della musica. [illegible] dimostra in prima parte del programma offerto ai soci dell'Unione Musicale: *Danze ungheresi* di Brahms a quattro mani, e *Rapsodia in blu* di Gershwin nella versione originale per due pianoforti (fu orchestrata da un abile arrangiatore professionista qual era Ferdinand Grofé).

Ma accostandosi ad altezze ben maggiori, Katia e Marielle Labèque, [illegible] compagnia del percussionisti [illegible] unida e Jean-Pierre Drouet, hanno [illegible] d'intendere abbastanza seriamente il senso delle tremende tensioni che prima serpeggiano e poi esplodono nella grande *Sonata* per due pianoforti e percussione di Béla Bartók.

Una certa esteriorità frammentaria nella resa dell'in[illegible] poesia timbrica del «Lento ma non troppo», e qualche incertezza, quasi timidezza, nelle prime *Danze ungheresi* di Brahms, non hanno impedito [illegible] rendersi conto della spavalda bravura delle due ragazzine, che sembrano proprio intenzionate a inflilarsi nella catena dei grandi duo pianistici, quali l'indimenticabile Gorini-Lorenzi (oggi Gorini-Bagnoli), l'impeccabile Gold-Fizdale e il modernissimo Canino-Ballista.

Come in ogni duo che si rispetti, le due pianiste sono di carattere [illegible] diverso. Una, in camicetta rossa, con un'aria da sessantottista, possiede un temperamento incandescente: [illegible] contorce [illegible] sgabello, batte il tempo coi piedi a gambe larghe, e assesta sul pedale [illegible] zampate dell'[illegible] mondo. L'altra, tutta [illegible] [illegible], una lunga onda di [illegible] pelli sciolti giù per la schiena, e [illegible] [illegible] della situazione: posapiano fa bel colpo, lei non [illegible] scompone mai, ma contribuisce molto bene a tener su la baracca.

Marco a dirlo, hanno suscitato l'entusiasmo dei loro coetanei, accorsi numerosi, forse attirati dalla *Rapsodia in blu*. Ci aspettavamo tutti che, come blu, snocciolassero una serie di *rags* di Scott Joplin, invece niente: virtuosamente hanno ripetuto il finale della *Sonata* di Bartók, preludendo all'alluvione bartokidiana che ci porterà il centenario dell'anno prossimo.

m. m.

Venerdì letterari [illegible] Jacques Dupont

TORINO — Oggi alle 18, al teatro Carignano, per i Venerdì Letterari dell'Aci, il mo[illegible] benedettino Jacques Dupont, studioso della Bib[illegible] parlerà in lingua italiana sul tema: «Come Gesù dice sé stesso nelle sue parabole».

Dopo Torino, Jacques Dupont incontrerà il pubblico dell'Aci [illegible] 22 novembre al teatro dell'Orfeo [illegible] Firenze.

RITROVI

AL BIGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Felizi.
BELLE ARTI: ore 21 liscio.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: ore 21 Roby
EDEN: ore 21 orch. Romeo
FARO: ore 21 I Vocalmen.
GARDEN: Venerdì elegante con Nino Gallo, Clelio Perangeli e i solisti di Pino Ungolo
LA PERLA: 15,30-21 danze
LE RIDI - GAL RUSETTE: ore 21.
MARGHERA: ore 21 ballo liscio.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Baccalon.
ODEON: 15,30-21 [illegible]
TROCADERO: ore 21 Umberto Bailey.

COLLIN'S-PIANO BAR (c. Vittorio 84)
GIGUE - PIANO BAR (v. Verdi 10 , tel. 537.340). Pipe Pino.
MINI CABARET (tel. 613.960)
MILLELUCI (p. Guala, 147): Music Hall bitte bi-sare ed esibizioni internaz.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Shew.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti, 3, tel. 532.492): Thomas, Palombo e Nadia.

JIMMY'S (c. Moncalieri 85).
SHAKER DISCOTECA (C. Sarnia, 3).
VILLA GAY DISCOTECA (tel. 631.289).

GALLERIE - M[illegible]

ARTE CLUB (Stellone, 5): Mario Lanza.
ARTE ANTICA (via Vetta 9): Indalani di Grandi Maestri del XV al XVIII secolo Orario: 10-12,30, 16-19.30
ARTEGENTILE GUAGLINO (S. Carlo 177): «I paesaggi» di Vincenzo Maione.
CIRCOLO RESISTENZA CINESE - Cumiana (tel. 0121/3133): personale Tino Aime. Dal 15 al 25/11
CITTADELLA (Garibaldi, 31): L. Lanzara.
ESPRESSIONE (Re Umberto, 10): De Pisis

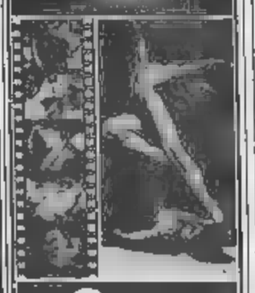
GALLERIA LOSANNA (v. S. d'Ulzegno 1, t. 73.555, Pinerolo): Delfi Alzaga.
I SEGNI DI GIÒ [illegible] (v. S. [illegible] 20/C): Le cultura precolombiana.
NARCISO: Giovanni Quaretta «Come invano».
PROMOTRICE B. A.: Valentino: 138° mostra pers. Chiolo 10-12; 15-18,30
RICERCHE: pers. Carlos Alonso.
SAN GIORGIO: Palma Clemenza.
STUFIORE: Emilio Farina.
TUTTAGRAFICA (p.zza Cavaglà): Tridicollo Marangelli - Litografie

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Carlo Lora
A.I.C. (877-857): pers. F. Tamagnino.
APPRODO (Bogino 17): T. Gabriele.
BERMAN (Bertola[illegible]): pers. G. Giovanni Barbiani, oli e acquarelli.
DAVICO: pers. Calvi di Bergolo.
DOCUMENTO: Piero Bolla.
DORIA: Pers. Mariano Fracassetti.
GRIGI (p. Solferino 2, tel. 534.473): A Gianquinto «Paesaggi» (fumetti chiusi).
ICEOGRAMMA (Da Gasperi, 39): Molinari.
LA FORNACE-Arti: Renzo Basso.
LA GUGLIA (v. Fa 9): Picasso: 58, grafica, ceramiche
LA GIOSTRA - Aldo Giuseppe Chiarle.
LA PARISINA: Appunti d'estate 18-20
LE MIMAGUNI: Francesco Casorati «Filmurile». Incisioni per Ilrica greca
PIERRA (c. Cairoli 30, tel. 877.344): Ottorino Campagnari.
PIERRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): La tecnica Raku di Barry Woodman
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): Esposizione d'arte. Or.: 10-13; 16-20.
[illegible]: Grassetto Grafica Tre

MUSEO NAMORETTA - TEATRO GIOVANILE (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle [illegible] 21,15 «Antonio Fogazzaro e il cinema»: Malombra, I Miranda, A. Checchi, I. Dillan [illegible] 1942 [illegible] 146).

Il film più hard dell'anno!
METROPOL
VEDERE PER CREDERE!
JAMIE GILLIS LAURA MacKENZIE



Sexy MOVIE il film

3 locali di classe un solo fine... Divertirvi
Du Parc
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa prolungata Fiori alle dame più eleganti Minishow a sorpresa
[illegible]
Eden
[illegible] ELEGANTE DEI FIORI

danze la perla
ore 15,30 Matinée
ore 21 Vestarsi elegante
Omaggi alle dame

danze arlecchino
ore 21 BALLO LISCIO
dolci e champagne per tutti

ODEON v. Fiochi 7 t. 548.533
ore 15,30 Matinée
ore 21 Gala dei fiori
a tutti doppio in omaggio

Teodoro
A SORPRESA
Orch. UMBERTO

GARDEN
C. Vallauri 21 656850 - 52 ub 53
Corso ogni VENERDI' ELEGANTE
NINO GALLO invita al
PARTY DELL'AMICIZIA con
CARLO PRESANTELI - PINO UNGOLO

MILLELUCI
P. Guala 147 - t. 616.169
RADIO ANTENNA UNO
CARLA e RAFFAELE CANAPE'
Pres. ALVIO LOMBARDI
Il nuovo volto della stagione napoletana

FORTINO
Venerdì chic, brioso... sempre qualcosa di nuovo
e per chi si conosce...
Orch. MAURO FOLK

Divina Rock
tutti i venerdì
DISCOTECA
Via San Secondo 85

BIG
VENERDI'
luci e scenografie di corso Brescia 28
e musica scelta da
Radioflash
ingresso lire 6000

FARO
ore 21 I VOCALMEN
Fiori alle dame più eleganti
VENITE [illegible] UN CAFFETTINO NOI

LA CAPOLA
Castelnuovo di Cerreto
stasera nel Salone della Festa
Il clarino d'oro dello anche
il BENNY GOODMAN italiano
[illegible]
un'orchestra che [illegible] la fine del mondo

[illegible] LP 220
alle ore 18
l'Editrice Andromeda s. c.
è lieta [illegible] presentare il volume
«Nuvole metamorfosi [illegible] una nuvola»
ALEX CARMENO
POESIE - Dario [illegible]
[illegible] E.P.T. Torino
Galleria LP 220 - P. Solferino
(gratificio 8° piano) tel. 518067

Sant'Agostino
V.le Agostino 5 - t. 519.961
Lunedì 1° dicembre
[illegible]
al Jolly Hotel Ambasciatori
Quadri maestri dell'800 [illegible] 900
Esposizione dal 13 novembre in Galleria S. Agostino

Galleria PORTICI
P. Vittorio 22 - Tel. 885478
mostra personale di
[illegible] FRANCISETTI
inaugurazione [illegible] 21

itar s.r.l.
italiana per l'arredamento galleria subalpina torino
dal 21 novembre [illegible] 12 dicembre presenta
[illegible]
vernissage [illegible] cocktail [illegible] 18,30

I CONCERTI di STAMPA SERA
e [illegible]
LA REGIONE PIEMONTE - TURISMO
VII RASSEGNA CHITARRISTICA INTERNAZIONALE 1980
Torino, Conservatorio G.Verdi (Piazza Bodoni) ore 21,15
Concerti [illegible] [illegible] di novembre
sabato [illegible]
[illegible] (Brasile)
Musiche di Beethoven, Villa Lobos, Fernandez, [illegible]
[illegible]
[illegible] (Italia)
Musiche [illegible] Mozart, Hummel, Beethoven, Chopin, [illegible]
Il tagliando - invito è pubblicato su STAMPA SERA

TUTTA TORINO NE PARLA!
Il Romano
Ironia e stile
OLTRE IL GIARDINO
al Reposi
Nella città di notte
AL PACINO CRUISING

Do you speak English?
•••
Inglese con il metodo Shenker.
Abbrevia i tempi di apprendimento.
Shenker Institute
Corso Vittorio Emanuele 87 - Tel. 544458 - Torino

ASTA DI ANTIQUARIATO
[illegible] di Costigliole d'Asti
(già proprietà della [illegible] Castiglione)
- [illegible] d'alta epoca (trumeaux, librerie, ribalte, credenze, comò, tavoli, sedie, salotti, specchiere, lampadari, orologi in bronzo e pendole).
- Unico mobile [illegible] segreti già di proprietà della Regina Vittoria.
- Mobile da cappella già appartenente ad Enrico Caruso.
- Dipinti di Maestri antichi, dell'Ottocento, [illegible] e stampe.
- Porcellane di Sèvres, Meissen, Capodimonte.
- Rara collezione di avori e pietre dure.
- Curiosità e collezionismo, oreficeria.
- Importante collezione tappeti orientali.

Esposizione da oggi ore 10-23 continuato.
BANDITORE: Rag. [illegible]
ASTA
[illegible] mattino [illegible] 10,30 pomeriggio 15,30
Domenica matt. ore 10,30 pomeriggio 15,30
LA VENDITA ALL'ASTA E' CURATA
DALLA CASA DI VENDITE GIOVANNI MATTA
ITINERARIO DA [illegible]
Asti - SS. per Canelli - a 12 Km circa
Segreteria d'asta presso castello [illegible] Costigliole
Tel. 0141 90289 - 96333

canale 5
I migliori [illegible] [illegible] questa [illegible]
Venerdì 21 novembre
[illegible]
con Florinda Bolkan, Tony Musante
regia: Enrico Maria Salerno
Sabato [illegible] novembre
[illegible]
con J. Gavin, L. Pulver
regia: D. Sirk
Domenica 23 novembre
Film per la TV serie «Shalt»
[illegible]
[illegible] Richard Roundtree, [illegible] Barth, Howard [illegible]
[illegible] 24 novembre
[illegible]
con Joanne Woodward, Tony Randall
regia: Martin Ritt
Martedì [illegible] novembre
LA MASCHERA [illegible] CUORE
con: Joan Crawford, Michael Wilding
regia: Charles [illegible]
[illegible]
[illegible] DEL [illegible]
con [illegible] Stack, Dorothy Malone
regia: Andrew L. Stone
Giovedì 27 novembre
[illegible]
con Anne Brancroft, Sue Lyon
regia: John Fl[illegible]
ogni sera con te

POCO ALCOLICO APEROL DA SEMPRE

Un eccezionale nella storia del cinema

Cimino ritira il suo western stroncato dalla critica Usa

NEW YORK — *L'ingresso del Paradiso*, l'atteso western di Michael Cimino, con Kris Kristofferson e Isabelle Huppert, è stato improvvisamente tolto dalla circolazione dalla Casa produttrice, la United Artists, dopo l'anteprima a New York. Distrutto dalla critica, il film, che è costato 40 milioni di dollari, vale a dire 36-37 miliardi di lire, e dura tre ore e mezzo, sarà drasticamente cambiato.

L'ingresso del Paradiso, presentato dalla United Artists come realizzazione meritevole dell'Oscar, è la seconda opera del regista di discendenza italiana, dopo «Il cacciatore», premiato l'anno scorso ad Hollywood con un capolavoro. La decisione della produttrice (motivata, ha detto un portavoce, «*dall'espressa richiesta dello stesso regista*») ha provocato furibonde polemiche: essa è senza precedenti, e potrebbe causare profondi contrasti sulle competenze concernenti le pellicole all'interno dell'industria cinematografica.

La United Artists ha reso pubblica la decisione alle 18,30 di mercoledì sera, quando ormai *L'Ingresso del Paradiso* stava per essere proiettato, in una seconda anteprima, a Los Angeles.

Quando il portavoce Tom Gray ha incominciato ad inviare telegrammi di disdetta degli inviti a circa 2000 persone, a Toronto, in Canada, Kris Kristofferson, Isabelle Huppert e altri protagonisti del film, tra cui Jeff Bridges, si erano già mescolati ad un numeroso pubblico per un «gala» che non si poteva più cancellare. A New York, l'anteprima aveva raccolto il fior fiore del mondo culturale americano, e Cimino aveva parlato della sua opera in termini di «*un'interpretazione storica del Far West americano*».

La critica cinematografica è stata spietata feroce nei confronti di *L'Ingresso del Paradiso*. Basta citare quanto ha scritto Vincent Canby sul «New York Times»: «*Il film è un fallimento così totale che si può pensare che Cimino abbia venduto l'anima al diavolo per il successo de "Il cacciatore"* e debba pagarne lo scotto». Secondo il recensore dell'autorevole quotidiano «*Il film è come una nave che affonda al momento stesso del suo varo*».

Altri giornali sono stati quasi offensivi: riferendosi alla prossima festa del Ringraziamento, in cui si mangia tradizionalmente il tacchino, con un gioco di parole il «Daily News» ha asserito che «c'è un pollo in più» (naturalmente il regista).

Michael Cimino, considerato uno dei più brillanti autori delle ultime generazioni, e appartenente alla grande scuola italo-americana di Scorsese, Coppola e così via, aveva incominciato a lavorare a *L'ingresso del Paradiso* molto prima che a «Il cacciatore».

Il suo manoscritto — egli è anche il soggettista del film — risale a sei o sette anni fa. Hollywood allora glielo rifiutò ripetutamente; e dopo l'Oscar dell'anno scorso, Cimino riuscì a farlo accettare e a imporre le sue condizioni. Originariamente il bilancio della pellicola, girata nel Montana, era limitato a 8 milioni di dollari. Col passare del tempo, gli 8 milioni sono diventati 36 e poi 40. Il portavoce della United Artists ha dichiarato: «*A questo punto, non possiamo permetterci che il film fallisca, non dico artisticamente, e neppure commercialmente*».

La lavorazione del film, durata quasi un anno, ha consentito a Cimino di dipingere un gigantesco affresco della storia western, concentrandosi sul trattamento discriminatorio applicato ai confronti degli emigranti europei dai cosiddetti baroni del bestiame in aree come quelle del Montana.

La vicenda, in breve, riferisce di un gruppo di giovani educati ad Harvard, rientrati nella loro cittadina delle Montagne Rocciose e separati poi dalla vita. Kris Kristofferson è sceriffo e deve difendere gli immigrati contro i baroni, questi ultimi suoi ex compagni di studi e di adolescenza. Isabelle Huppert è la tenutaria di un bordello di tolleranza: l'unico personaggio, e l'unica protagonista, salvati dalla critica.

e. d.

Marcel Marceau benvenuto a Torino

Marcel Marceau, da questa sera in scena al Teatro Nuovo

Da stasera, e per spettacoli straordinari, «Monsieur Bip» è ospite dell'Unione Musicale, al Teatro Nuovo. «Monsieur Bip» è il nome con cui, negli ambienti francesi, viene affettuosamente chiamato il grande mimo Marcel Marceau.

Cinquantaseiite anni, Marceau ha esordito a teatro nel '45, dopo aver fatto un'esperienza d'eccezione, Charles Dullin, e il creatore della pantomima moderna, Etienne Decroux.

È stato in compagnia con Barrault, per tre anni (a lui comune passione per l'arte mimica); poi, sul finire del '47, ne ha messo su una sua propria, recitando nei più diversi teatri parigini, dal Sarah Bernhardt alla Comédie des Champs-Elysées, e affrontando una serie interminabile di tournées nei cinque continenti, dove è stato, e più riprese, invitato anche a tenere conferenze e seminari.

L'anno del cinquantesimo, il '47, è anche l'anno della creazione di Bip, il vagabondo-clown dai trascoloranti, tenere ironia, preso con situazioni paradossali, in cui egli ha filtrato molta della sua ammirazione per Chaplin («Nulla avremmo potuto fare — ha dichiarato una volta, con sconcertante modestia — se non ci fosse stato Charlot»).

A Torino, dove torna dopo dodici anni, ancora una volta ospite dell'Unione Musicale, presenta appunto «Pantomimes de style» (L'equilibrio - Luna park - La creazione del mondo - Il piccolo caffè - Il tribunale - Il fabbricante di maschere) e «Pantomimes de Bip» (Bip domatore; Bip venditore di porcellane; Bip sogna di essere Don Giovanni; Bip a una serata mondana; Bip interpreta Davide e Golia; Bip soldato).

g. d. b.

Mita all'Accademia delle Scienze — Si inaugura oggi il 19° Anno Accademico dell'Accademia delle Scienze di Torino. Alle 17, in via Accademia delle Scienze 7, dopo la relazione del presidente e il conferimento dei premi «Sergio Lupi» 1980 e Bonavera 1979, il socio prof. Massimo Mila parlerà su «Le vecchiaia di Bach».

Bilancio del «Festival mondiale del balletto» all'Avana

Da Cuba nuove star della danza si chiamano Suarez e Esquivel

L'AVANA — *Gli ultimi giorni del settimo Festival internazionale del Balletto qui hanno coinciso con il 461° anniversario della fondazione di questa città.*

Così, dopo il penultimo spettacolo del festival, nel vecchio teatro lirico al centro dell'Avana, gran parte del pubblico è andato a celebrare la ripresa del rito tradizionale di commemorazione, ripristinato soltanto l'anno scorso.

C'è qui un crescente interesse per l'eredità culturale del passato come proprietà e tradizione comune: probabilmente nessun altro gruppo artistico è riuscito ad avere un così alto rispetto per la tradizione artistica quanto il «Ballet nacional de Cuba» con le sue incessanti attività.

Il sostegno statale per il balletto è stato pieno e generoso dall'era di Fidel Castro, e nei ventun anni passati da allora il «Ballet de Cuba» è diventato, al di là di ogni dispute, il massimo bene culturale di questa nazione.

Questo settimo festival, stati più i danzatori che non le creazioni ed i repertorio a suscitare il maggior entusiasmo. Nessun balletto a stimolare per il coreografo equivalente a quelli riservati ai suoi fra gli interpreti, e fra questi ultimi — escluse le sempre gigantesche ovazioni accordate alla prima ballerina assoluta e nazionale Alicia Alonso — il trionfo è toccato ad un'altra ballerina cubana: Rosario Suarez.

La Suarez possiede talenti sbalorditivi di tecnica e abilità interpretativa. Qualsiasi cosa che esso balli, nuovo o vecchio, rivela una mirabile di immedietezza e freschezza, come se il balletto fosse stato creato per la prima volta in quello stesso momento. Ugualmente a suo agio in ruoli romantici, classici, legati al folklore e contemporanei, Rosario Suarez è danzatrice con passione del pubblico dell'Avana e sembra a vasta fama internazionale.

Del resto a Cuba sono mancati talenti femminili anche nei decenni passati, sebbene non del livello della Suarez. Il settimo festival ha offerto anche una rivelazione maschile: Jorge Esquivel. Da qualche anno partner preferito della Alonso e marito della più pura ballerina classica del Ballet de Cuba, Amparo Brito.

In queste settimane Esquivel ha dimostrato di essere nascera e ad un livello di potenza fisica e drammatica che farà di lui, in ogni probabilità, un modello di eccellenza per la danza maschile cubana paragonabile a quello fornito dalla Alonso per la parte femminile.

Alicia Alonso e Fidel Castro al festival cubano del balletto

Fra gli audizioni continui degli ospiti stranieri venuti al festival durante e dopo la visita dell'intero complesso sovietico del Bolshoi, figurato come Marcia Haydée e Richard Cragun del Balletto di Stoccarda, Cesh e Michael Birkmayr dell'Opera di Vienna, l'inglese Maina Gielgud (nipote del famoso attore) e l'americana Anna Maria Di Angelo, e molti altri artisti dall'America Latina, anche per fare il punto sull'ormai riconosciuto dominio cubano nella danza del Sud di questo emisfero.

L'unica ballerina italiana presentata all'Avana è Margherita Parrilla del Teatro dell'Opera di Roma. La Parrilla è arrivata senza partner suo, ma, ballando con Luis Aguilar del Ballet cubano, ha ricevuto gli applausi del pubblico e dei critici per la sua versione di Infiorata e Genzano, salutata dal giornale Gioventù ribelle (Juventud rebelde) dell'Avana come il miglior avvenimento della serata.

Il sangue e la vitalità del repertorio cubano, di qualsiasi altra compagnia, deriva dalla sua coreografia. Fra i coreografi cubani continua a spiccare il talento di Alberto Mendez, sempre di indole insolita. Tuttavia nel limite di amorismi capricciosi. Il settimo festival ha chiuso con suo «Pas de deux» di Alonso ed Esquivel, creato sulla musica di Meyerbeer dal famoso «Ballo delle monache» nell'opera «Robert le Diable».

Qualche sera prima un'altra novità di Mendez in fatto tremare il teatro con gli applausi, anche se ne è stata presentata solo una parte per l'indisposizione del primo ballerino Andres Williams (tanto applaudita in Italia l'anno scorso per il suo Otello). In scena c'era solo la ballerina e il gruppo, interamente maschile, del Ballet Nacional: ma ballerina chiamata Rosario Suarez. Il trionfo è sicuro, e più che meritato.

Brendan Fitzgerald

Nuvole di Carmeno — Oggi dalle 18 alle 22 alla galleria LP220, piazza Solferino (gratuaciale 3° piano), presentazione del libro «Nuvole metamorfosi di una nuvola» - Alex Carmeno - Poesia - Dario Brondello».

Il dramma del tragico impossibile

«Arden», fattaccio di nera del '500

TORINO — Smembrato da interni dissapori, ma irresistibile di vitalità, il Gruppo della Rocca, cioè la nostra cooperativa teatrale più tenace (sono ormai passati dodici anni dalla fondazione) continua a produrre, scavando o rischiando il repertorio teatrale in tutte le direzioni.

Dall'altra sera, uno dei maggiori supersititi della compagnia (il secondo è impegnato nei drammi lirici di Blok) presenta al Carignano *Arden di Faversham*, anonimo elisabettiano: la regia è collettiva, il coordinamento di Antonello Mendolla (che ha firmato anche la nuova traduzione, insieme a Fiorenza Brogi), e i costumi di Luciano Damiani.

Questo *Arden* (1592) è il dramma del tragico impossibile. Si fonda su un banale fatto di cronaca nera: l'assassinio di un marito, il nobile Arden del Kent, per parte della moglie e del suo amante, dopo una serie di maldestri tentativi, andati regolarmente a vuoto. Nella sua esasperata «nudità», nella sua pretesa di offrire il tragico in tutta la sua smagliante sgradevolezza, il testo non assurge mai a tragedia. Ne è anzi la negazione implicita: perché questa truculenta sequela di agguati, raggiri, alleanze presto sciolte e presto infrante, calcoli mai ripresi, non attinge mai al sublime, s'ingolfa anzi in una miserevole mediocrità, si parcellizza e trasmuta in un pulviscolo di azioni slegate l'una dall'altra: a immagine d'un mondo che è uscito dai cardini e gira, trottola impazzita, su se stesso.

L'allestimento del Gruppo della Rocca si fonda proprio, e ne ha inteso, su questa negazione del tragico. Si volge intanto in uno spazio astratto, una cuvea nera chiusa da altissimi neri tendaggi, scossi rabbiosamente dal vento, che li gonfia e modula, e sua volta, in astratta sinuosità. Anche i costumi, tutti sul nero (solo la sfrontata Alice Arden è in bianco squillante) sono di un'astrazione spettrale.

La recitazione è atonale e disarmante: atonale nel senso che non cerca neppure di suggerire il «tono» della verisimiglianza, dissonante perché sale e scende, si muove di continuo nell'ambito di tre diversi registri: il melodrammatico, l'ironico e il grottesco. Al registro del *mélo* si tiene saldamente ancorato Arden, nella sua cupa gelosia; al labile filo di un'ironia, che di continuo si nega e si riafferma, sono legati l'adultera Alice e il suo drudo Mosbie; mentre nel limbo del grottesco aguzzano tutti gli altri, i nemici di Arden, i servi, e soprattutto, con effetti di visionario istrionismo, i due tagliagole sfruttatori Bolpoo e Malafiare.

Il risultato è uno spettacolo secco e teso, in cui vedi tradotto con coerenza l'assunto interpretativo e puoi divertirti a vederlo svolgere sino in fondo, senza smagliature, perché questa compagine teatrale, sorvegliata com'è, non si concede cedimento.

E' un divertimento un poco intellettualistico, si capisce: e richiede, tra pubblico e attori, una certa dose di complicità. Accadervi così di seguire, ammirazione, il modularsi della disperazione «cantabile», del baritono d'opera, di Bob Marchese (Arden), della dissolutezza lucida e altera della Broni (Alice), della febbre insaziata di Mariani (Mosbie): per il triangolo dei protagonisti, e non dire, ad esempio, della rozzezza crapulona dei due killers, gli scatenati Boni e Porta.

Alla prima, tra spettatori molto numerosi, ma evidentemente appassionati, questa complicità è scattata: e gli applausi sono stati intensi, di fervida simpatia.

Guido Davico Bonino

Saint Just l'imitatore che fa Gassman meglio di Gassman

Feste e recital al Privé, Centralino, Ritual, Garofano

TORINO — Festa in l'altra sera al Privé: ospite d'onore un giovane imitatore, Claudio Saint Just, che in pochissimo tempo ha già ottenuto vivi consensi e si presenta tra i più qualificati successori di Alighiero Noschese.

Qualche parrucca, un microfono, una perfetta padronanza del palcoscenico, bravo ballerino, mimo, Claudio Saint Just è cui nome è Alberto Ercolani, di 27 anni) in poco meno di un'ora da vita a una gamma eterogenea di personaggi del mondo dello spettacolo, colti nei loro atteggiamenti o tic più noti al pubblico.

Ma tutto è fatto «con grande educazione e rispetto — spiega Ercolani — *perché i miei personaggi sono soprattutto degli ottimi, rispettabili, seri compagni di lavoro*».

Un Gassman istrionesco e gigione al punto da far quasi impallidire l'originale, una Patty Pravo afona e sensuale, la coppia Vanoni e Gepi, uno scatenato Truccioli, Heather Parisi disarticolata quanto basta, un Benigni così polemico che «*madonna bona di più non potrebbe*», sono alcuni dei suoi numeri meglio riusciti.

Divertenti e spiritosi i testi, elaborati da Marina Bellini, l'attrice ballerina che impagna le «Sorelle Bandiera».

«*Ho incominciato così, quasi per gioco* — racconta Ercolani — *ma ben presto l'hobby è trasformato in un lavoro serio e impegnativo*». Ecco misure, si è posto un traguardo preciso: «*Voglio diventare il numero* Come Noschese, insomma? «*Noschese non si tocca. E' stato un maestro, i suoi spettacoli non si discutono e non potrà mai uguagliato*». È vero che l'imitatore è un po' figura di secondo piano nel mondo dello spettacolo? «*Forse l'imitatore non ha personalità propria, rischia di volta in volta di scomparire quella del personaggio che imita, ma io credo che sia però un completo show-man*».

Al Centralino l'altra sera show all'insegna del rag-time con il gruppo torinese «Bestonzo e le maschere» nel nuovo spettacolo «Concerto primo», a ballate e canzoni a sfondo esistenziale (con «repechages» sessantotteschi, è ricomparso persino Allen Ginsberg), alterna melodie mediterranee cui matrice si rifà sempre al blues.

Spettacolo «en travesti» al Ritual col «Danielle show» interpretato da ballerini Raphael Sosa (che ricorda la «scuola» di Lindsay Kemp), Cristine Clare Boul e Sandra Elisabeth Jamieson. Lustrini, sfoggio di splendidi costumi, una colonna musicale a suggestiva efficacia: lo spettacolo replica tutte le sere alle lunedì i tre ballerini presenteranno un nuovo show.

«Dandy» al Garofano Verde, festa in frac all'insegna della «vieille époque»: capite d'onore, silenziosa ma incombente presenza, l'immagine sfumata di Oscar Wilde.

f. far.

"Puccini '80" alla Ricciarelli

VIAREGGIO — Il premio «Puccini '80», giunto all'ottava edizione, verrà assegnato il 29 novembre a Torre del Lago a Katia Ricciarelli, il famoso soprano di Rovigo, nota per l'interpretazione delle opere di Verdi e di Puccini.

Il dramma elisabettiano al Carignano con il Gruppo della Rocca

«Arden», fattaccio di nera del '500

TORINO — Smembrato da interni dissapori, ma irresistibile di vitalità, il Gruppo della Rocca, cioè la nostra cooperativa teatrale più tenace (sono ormai passati dodici anni dalla fondazione) continua a produrre, scavando o rischiando il repertorio teatrale in tutte le direzioni.

Dall'altra sera, uno dei maggiori supersititi della compagnia (il secondo è impegnato nei drammi lirici di Blok) presenta al Carignano *Arden di Faversham*, anonimo elisabettiano: la regia è collettiva, il coordinamento di Antonello Mendolla (che ha firmato anche la nuova traduzione, insieme a Fiorenza Brogi), e i costumi di Luciano Damiani.

Questo *Arden* (1592) è il dramma del tragico impossibile. Si fonda su un banale fatto di cronaca nera: l'assassinio di un marito, il nobile Arden del Kent, per parte della moglie e del suo amante, dopo una serie di maldestri tentativi, andati regolarmente a vuoto. Nella sua esasperata «nudità», nella sua pretesa di offrire il tragico in tutta la sua smagliante sgradevolezza, il testo non assurge mai a tragedia. Ne è anzi la negazione implicita: perché questa truculenta sequela di agguati, raggiri, alleanze presto siglate e presto infrante, calcoli mai ripresi, non attinge mai al sublime, s'ingolfa anzi in una miserevole mediocrità, si parcellizza e trasmuta in un pulviscolo di azioni slegate l'una dall'altra: a immagine d'un mondo che è uscito dai cardini e gira, trottola impazzita, su se stesso.

L'allestimento del Gruppo della Rocca si fonda proprio, e ne ha inteso, su questa negazione del tragico. Si volge intanto in uno spazio astratto, una cuvea nera chiusa da altissimi neri tendaggi, scossi rabbiosamente dal vento, che li gonfia e modula, e sua volta, in astratta sinuosità. Anche i costumi, tutti sul nero (solo la sfrontata Alice Arden è in bianco squillante) sono di un'astrazione spettrale.

La recitazione è atonale e disarmante: atonale nel senso che non cerca neppure di suggerire il «tono» della verisimiglianza, dissonante perché sale e scende, si muove di continuo nell'ambito di tre diversi registri: il melodrammatico, l'ironico e il grottesco. Al registro del *mélo* si tiene saldamente ancorato Arden, nella sua cupa gelosia; al labile filo di un'ironia, che di continuo si nega e si riafferma, sono legati l'adultera Alice e il suo drudo Mosbie; mentre nel limbo del grottesco aguzzano tutti gli altri, i nemici di Arden, i servi, e soprattutto, con effetti di visionario istrionismo, i due tagliagole sfruttatori Bolpoo e Malafiare.

Il risultato è uno spettacolo secco e teso, in cui vedi tradotto con coerenza l'assunto interpretativo e puoi divertirti a vederlo svolgere sino in fondo, senza smagliature, perché questa compagine teatrale, sorvegliata com'è, non si concede cedimento.

E' un divertimento un poco intellettualistico, si capisce: e richiede, tra pubblico e attori, una certa dose di complicità. Accadervi così di seguire, ammirazione, il modularsi della disperazione «cantabile», del baritono d'opera, di Bob Marchese (Arden), della febbre insaziata di Mariani (Mosbie): per il triangolo dei protagonisti, e non dire, ad esempio, della rozzezza crapulona dei due killers, gli scatenati Boni e Porta.

Alla prima, tra spettatori molto numerosi, ma evidentemente appassionati, questa complicità è scattata: e gli applausi sono stati intensi, di fervida simpatia.

Guido Davico Bonino

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Kubrick contro la guerra

Per lo «Speciale Parlamento» sullo scandalo dei petroli, salta questa sera una rete uno il preannunciato film «Sappiamo che dichiarate la guerra e nessuno ci vada» di Ily Averbah.

A Videogruppo lo splendido film sulla guerra '15-'18 (e contro la guerra: uno dei pochi degli Anni 50) Orizzonti di gloria di Stanley Kubrick, dove i veri nemici delle truppe lacere, affamate e mandate allo sbaraglio sono i generali con le loro beghe, la loro incompetenza, il loro arrivismo.

A Telefortuna un noto film che ha fatto versare fiumi di lacrime Anonimo veneziano (1970) di Salerno con Florinda Bolkan e Tony Musante, ultimo struziante incontro a Venezia fra un musicista malato di cancro e la moglie da cui era separato.

A Capodistria alle 7 del mattino il mondo è ancora in ordine (1970) di Kurt Hoffman, regista tedesco specializzato in comiche e musicali. La vicenda ha per protagonista un ragazzino di otto anni che scambia per un pericoloso criminale.

A Montecarlo il dramma giallo spagnolo Vita privata di un pubblico accusatore (1973) di Jorge Grau, con Fernando Rey.

«Pap'occhio» interrogati gli imputati

— Il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi ha dato l'avvio all'istruttoria dopo il sequestro del film il «*Pap'occhio*».

Il provvedimento fu preso tempo fa dal procuratore generale dell'Aquila Bartolomei; poi il fascicolo venne rimesso per competenza alla procura della Repubblica di Roma.

Davanti ad Infelisi si sono presentate stamane le persone indiziate per il reato di vilipendio alla religione di Stato e di offese alla religione mediante vilipendio di persone.

Sono Massimo Fichera, vicedirettore della Rai che quando venne prodotto il film era direttore della Rete due televisiva. Il regista del film Renzo Arbore, l'attore Roberto Benigni, Carpitella capo della Rete due per lo spettacolo leggero, il produttore Ormani per la Ellissoscope quale comproduttore, e per la distribuzione.

Indiziati sono stati interrogati alla presenza dei loro difensori.

Alec Guinness in «La talpa», sulla rete 2, ore 20,40 - Marisa Mell nel film a Telemontecarlo

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,25
12,30 **Gli anniversari** (c): Benedetto e il monachesimo, di R. Altamura
13 — **Agenda** (c), a cura di F. De Paoli, regia di R. Zoratto
14,10 **Una lingua per tutti** (c): Il russo, regia di C. M. Giannotti
14,40 **Spazio 1999** (c). 2ª parte con Martin Landau e Barbara Bain. «Yindrus». Regia di C. Crichton Angela: «Verso l'intelligenza»
15,45 **Braccio di ferro** (c): Musica in frigorifero - Il pompiere - Un mondo
16,10 (c) «Il cinese», telefilm di Ernest Pintoff con Jim Hutton
17,05 **3, 2, 1... contatto!** (c): Anna dai capelli rossi, disegno animato - Game - Le Incredibili indagini dell'ispettore Nasy
18 — **Cineteca: La scienza al cinema** «Sessant'anni di film scientifico in Italia» (c)
18,30 **TG 1 Cronache - Nord Sud, Sud chiama Nord**
19 — **Gli inseparabili rivali** (c) con Tom e Jerry «Stringi i denti e sopporta»
19,20 **Corri e scappa, Buddy** (c)
20,40 **Ping-pong** (c) Opinioni a confronto fatti e problemi di attualità
21,25 **Fuma** telefilm
22,35 **Speciale Parlamento,** della Camera sulla vicenda Pecorelli e sullo scandalo petroli - Segue Tg

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,05
12,30 **Difendiamo la salute:** Spazio dispari (c): Epilessia: un problema aperto, di L. Varga
13,30 **Attraverso l'arte moderna** (c): Il fauvismo. Regia di Mario Carbone
14 — **In diretta dallo Studio 7 «Il pomeriggio»**
14,10 **In casa Lawrence** (c). Serie di J. Presson Allen: «Una situazione complicata»
15 — **Maria nella tempesta,** telefilm della serie Atlas Ufo Robot
15,30 **TG 2 - Replay**
16,30 **Sesamo apriti** (c). Spettacolo per i più piccoli
17,05 **«Il pomeriggio»** (c), seconda parte
18 — **è musica** (c). Un programma di Vittorio Gelmetti: «Gli elementi extramusicali»
18,30 **Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera**
18,50 **Mà che storia è questa** (c) di Enzo Biagi, regia di A. Gozzi, 1ª puntata
20,40 **La talpa** (c). Terza puntata - Regia di L. Irlin, con Alec Guinness
21,35 **Uomini e idee del '900** (c). Programma di E. Greco e V. Marchetti: «La nuvola in pantaloni: utopia e sogni dell'avanguardia russa» di Alberto Asor e Luigi Faccini
22,35 **Sereno variabile quiz** (c) di O. Bavilacqua, regia di L. Costantini

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
19,35 **Ragazzi un paese con fabbriche** (c) di Gabriella Brusich Guagnini. Regia di Elio Bartolini, 1ª puntata. Programma sede Friuli-Venezia Giulia
20,05 **Infanzia oggi** (c): La conquista storica della espressività infantile
20,35 **Gianni e Pinotto** (c)
20,40 **Scarfalietto** (c), commedia di Eduardo Scarpetta dal Teatro Cilea di Napoli: Compagnia del Teatro Comico di Scarpetta, con Felice Scioscimmo nella, Pasquale Esposito, Giuseppe Anatrelli, Giuliano Amalucci, Moretti, Dolores Palumbo, Patrizia D'Alessandro. Regia di Luigi Costantini
Infanzia oggi (c) replica

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Klein, il terrorista si confessa sul video

I terroristi si confessano e uno si è confessato anche in tv, nella rubrica *Primo piano*.

Non è un italiano, è un tedesco, si chiama Hans Joachim Klein e ha una trentina d'anni. La voce fuoricampo prima dell'intervista — condotta piuttosto bene, con inserti filmati, solo gravata da qualche carezzevole protestatarismo di troppo — ha avvertito che Klein si trova attualmente in una posizione molto difficile: è ricercato dalla polizia tedesca e da altre polizie, e i suoi ex amici, considerandolo un disertore, lo hanno condannato a morte.

Apparentemente tranquillo, e ragionato nell'esposizione, estremamente a non fare nomi salvo che di gente defunta, il barbuto Klein ha raccontato la sua vita: persa la madre, ha avuto un padre (che si rifiuta di chiamare padre) il quale lo picchiava brutalmente, a sangue; ha interrotto la scuola ed è andato a fare il meccanico; tra il '67 e il '68 si è risvegliato all'ambiente studentesco e ha partecipato ai primi manifestazioni a Francoforte in difesa di lavoratori immigrati («Erano tra le più italiani — dichiara — venivano considerati meno di zero e profondamente disprezzati»).

La sua politicizzazione è lenta. A poco a poco — afferma — si rende conto che gli autorevoli e diffusi giornali del gruppo Springer sono «tutta merda» e che in Germania è proibito parlare del genocidio nei campi di sterminio nazisti; e si convince di dover fare qualcosa per cambiare il Paese. Ma i raduni pacifici dei giovani vengono duramente attaccati dalla polizia che spara gli scontri: i feriti — dice Klein (e lo dice in maniera impressionante) — non si contano, e durante la visita dello Scià resta uccisa un giovane.

E' la molla che lo spinge alla lotta clandestina. Entra nell'organizzazione di «Soccorso rosso», poi s'avvicina ai terroristi della Raf, ma sono subito contatti sgradevoli («Ho capito che erano tipi pronti a tirare anche chi li aiutava»). Infine diventa un militante di «Cellule rivoluzionarie» e fa parte del commando che il 21 dicembre 1975 dà l'assalto in Vienna al palazzo dove si tiene una riunione dell'Opec: nella sparatoria Klein è ferito e tre presenti alla riunione vengono uccisi; ed è qui che comincia la frattura che porterà al suo distacco dal terrorismo.

Klein vede uccidere senza necessità, a freddo («da killer», aggiunge); tenta di discutere ma la discussione non è ammessa, non è tollerato alcun dibattito politico. Bisogna solo prendere ordini, sparare e ammazzare, e Klein non se la sente di continuare su una strada cieca. Ha ancora negative esperienze, in campi di addestramento palestinesi, e alla vigilia di una nuova «eliminazione» si stacca per sempre dal gruppo («senza denunciare nessuno»).

Quale valore ha la confessione? Lasciamo il giudizio a competenti di terrorismo internazionale. Comunque si può dire che è stata un «pezzo» la colpisce non solo per la narrazione dettagliata (da cui esulava qualunque tono, sia pure sotterraneo, di spavalderia, e che era improntata ad uno spirito di amaro resoconto cronistico), ma soprattutto per la storia emblematica che ne veniva fuori, vagica e disperata di giovani tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio Anni Settanta, che in questo caso si avviavano in Germania ma che, mutate certe circostanze e condizioni, è pura in Italia. La rubrica *Primo piano* manderà in prossime altre quattro puntate sul terrorismo italiano nelle sue varie e, e «motivazioni politiche» e legami con l'estero, in un sfilacciamento silenzio di silenzi mortali e di stragi.

* *

Un ridicolmente, prima della rubrica, è stato trasmesso un telefilm serie *Kingston: dossier* Raymond Burr, l'ex Perry Mason, dove il terrorismo (in Irlanda) è il pretesto per un piccolo racconto poliziesco con il solito fine.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio. 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 18; 19; 21; 22,35
7,30 All'alba con discrezione
7,25 Ma che musica
9 — Radioarch'io '80
11 — Sexy-West
12,03 Voi ed io '80
15,25 La diligenza

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,40
— **Per i più piccoli** (c)
18,25 **Per i ragazzi** (c)
(c)
19,20 **Consonanze** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Reporter** (c)
21,40 **Il performance al trap** (c)
22,50 **Preparativi di nozze,** telefilm serie Kojak (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità**
19,30 **L'engolino del** (c) L'eclisse solare (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Alle del mattino Il mondo è ancora in ordine,** film commedia di Kurt Hoffmann con Werner Hinz, Gerlinde Locker, Peter Arens
22 — **TG - Tutto oggi** (c)
22,10 **Locandina** (c)
22,25 **Gli stivali di Tom key,** telefilm (c)
23,15 **Passo di danza** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Speciale economia: Piazza degli affari** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
35 **Fiori in autunno** (c)
18,15 **Maude**
20 — **Il Buggzum** (c)
20,35 **privata un pubblico accusatore,** drammatico di Jaorge Grau, con Fernando Rey, Marisa Mell
22,20 **I Rookies i nuovi poliziotti**
23,35 **Tutti ne parlano** (c)

13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Girolami rossi
14,30 Mini carissimi...
Rally
15,30 Errepiuno
16,30 I pericoli di King Kong
17,03 Patchwork: Big pop
18,35 Chiusura di piazza, di M. Rigoni-Stern
19,35 Tutta è musica
20 — «La donna di legno» di G. Saviano
20,20 Bob Dylan e Neil Young
21,03 Concerto diretto da Z. Mecal
21,50 Antologia poetica
22,35 Successi di sempre
22,10 Oggi al Parlamento» in diretta telefonica

RADIODUE

Giornali radio: 8,08; 8,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — I giorni con N. Salvalaggio
8,55 Un argomento alla settimana
9,05 Tuttalà
9,32 3131
11,32 Le mille
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,41 Sound-Track
15,30 Gr2 Economia
16,32 Disco club
17,32 Esempio di spettacolo radiofonico: «I sposi»
18,32 Una donna, un impero: Maria Teresa d'Austria
19 — Alta fedeltà
19,57 Spazio X
22 — Nottetempo
22,20 Panorama parlamentare

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45; 21,30
6,55 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi loro donna
12 — Antologia di musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio tre
19 — I concerti d'autunno 1980, dirige Luciano Rosada
20,20 W. A. Mozart
21 — Nuove musiche
21,35 Spaziotre opinione
22,05 Storia della variazione: ciclo musicale di Roman Vlad
23 — Il jazz
23,40 Il lo di mezzanotte

MONTECARLO

9 — Il gioco dell'
10,45 Il cuore ha sempre ragione?
— Le più di sempre
15 — La storia cinema
16 — R. M. Cinema
17 — Il disco
— Rampa di lancio

Il concerto stasera al Conservatorio

Berberian, per brasiliana

TORINO — *Per la seconda volta in meno di un mese il soprano Cathy Berberian terrà questa sera un concerto al Conservatorio organizzato dal Lioness Club Torino Valentino. La Berberian, accompagnata dal pianista Carlo Levi Minzi, eseguirà una scelta di brani di autori diversi, per lo più ottocenteschi, radunati sotto il titolo: «Alla ricerca della musica perduta».*

Il concerto avrà anche una componente scenica perché la cantante si presenterà con un costume disegnato appositamente per lei da Erté, mentre sul palcoscenico del Conservatorio verrà ricostruito un salotto liberty dove le musiche eseguite troveranno il loro ambiente naturale. I proventi della serata verranno devoluti all'ospedale di Mwandi, fondato quindici anni fa dalla dottoressa torinese Olga Villa, in Africa, sulle rive dello Zambesi.

F. B.

Concerto all'Auditorium — Stasera alle 21 in via Rossini, concerto Rai diretto da Zdenec Mareli, arpa Elena Zaniboni. Musiche di Haydn Pizzetti, Janacek

ECONOMICI

Autovetture

RENAULT R4 cargo lineamo 4 posti 1979 vendesi visibile autorimessa via Gavila di Barolo 3/D. Tel. 831.791 862.456.
ROVER 3,5 automatico 1970 interno pelle vende Bepi Koelliker via Barletta 130/135. Tel. 303.636/7/8
ROVER 3500 ultimo tipo 1979 completa aria condizionata cerchi lega vetri elettrici con garanzia vende Bepi Koelliker via Barletta 130/135. Tel. 303.636/7/8.
SUNBEAM TI 1600 comfort bianco km 8000 mesi 5 occasionissima in garanzia vende Savas, c. Vercelli 66, tel. 230.881 - 236.976.
TRANSIT pulmino diesel fine 1975 vendesi visibile autorimessa via Gavila di Barolo 3/D. Tel. 831.791 862.456.
UNICO proprietario vende GT Junior 1300 km 47 mila originali Ritmo 60 CL, rosso, L. 5 milioni 200 mila, via Tunisi 4, Torino.
VENDIAMO ritirando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Golf, Brava, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
VOLVO 244 DL TeH.. ToP.. con aria condizionata unicoproprietario in garanzia vende permuta rateazioni Firenze concessionaria Saab Innocenti, via Guadeira 62.
VOLVO 245 GLE ToT ... interno in cuoio vetri elettrici (per accessoriata) 18.000 km originali vende permuta rateazioni Firenze, corso Turati 13/D.
124 coupé 1600 in buone condizioni vendesi a lire 700.000. Telefonare ore serali 327.141.
126 / 127 / 128 / A112 / Horizon 1100 / Fulvia coupé 3ª serie / Alfasud berlina e sprint / VW 1200 Maggiolone / Giulia 1300 super e molte altre. Lunghe rateazioni vantaggiose e permute. Savas, corso Vercelli 66, telefoni 230.881 - 236.976

131 PANORAMA DIESEL
motore 2500 griglia metallizzata vetro in vendita ... in regola anno 1979 come nuova Fran... corso Vittorio Emanuele 302. Tel 759.392.

16 Motocicli

AUTOVETTURA 3 ruote senza targa vespa patente si guida a 14 anni provarla. Sa... corso Regina 61 Torino.

COMPERO
motoveicolo, pagamento immediato. Motorauto, corso G. Cesare 115, telefono 202.204

MOTOCARRI Ape ... 2/6 quintali ... Ciao Bravo Boxer Moto Guzzi, consegna pronta. Motoro, corso Unione Sovietica 108 tel. 392.829.
OCCASIONI garantite Bmw Honda Suzuki Piaggio rateazioni permute. Ri..., corso Raffaello 15, telefono 650 5098

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A.A. ARCHITETTO

nostro cliente acquista subito alloggio anche da ristrutturare. Pagabenecontanti. Telefonare 650.3605 int. 24, Casamercato S.p.A. corso M. d'Azeglio 23 - Torino
A.A.A. ACQUISTO alloggio libero subito o in breve di 2-3 camere decoroso causa sfratto pago contanti. Telefonare 304.914.
A.A.A. INGEGNERE francese acquista in Torino signorile 2-3 vani possibilmente libero subito. Tel 504 101
A.A. ABA cerca villa o casetta indipendente anche occupata purché in Torino [redacted] massima. Tel 441.503 - 441.474.
A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 marzo) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Telefonare 517.941 (chiedere signor Orsi)
A.A. CAUSA trasferimento acquisto in contanti urgentemente appartamento 2-3 camere in Torino o prima cintura. Tel. 619 1796.
A.A. COMPRO massima urgenza camera tinello o 2 camere cucina solo libero alla 30 giorni. Telefonare 213.553.
A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché buona zona Torino o stretta prima. Telefonare 549.305 interno 12.
A. CASETTA o palazzina libera anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Tel. 680.657
A. COMPRO libero zona Torino, 2-3 camere possibilità ascensore S. Rita Studio Parella. Telefonare 513 718
A. MASSIMA urgenza coniugi pensionati acquisterebbero alloggio libero 2-3 camere comodo autobus. Telefonare 770.273.
A. PRIVATO acquisterebbe in contanti solo da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello cucinino in casa decorosa. Telefonare 616 588 ore pasti.
A. TORINO quartieri zona acquisto pagando in contanti alloggetto anche da ristrutturare. Telefonare 530 010, ore ufficio.
A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché decoroso anche piani bassi. Telefono 549.480.
A Pinerolo e adiacenze acquistasi villetta uni-bifamiliare anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Tel. 536.019.
ABBISOGNA acquistare appartamento libero per contanti 2-3 camere tinello servizi. Tel. 650.5555
ABBISOGNAMO alloggio libero presto in Torino 1/2 camere cucina o tinello pagamento per contanti. Tel. 481.114
ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 549.857

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Riservato ... Fiduciaria Immobiliare ...

ACQUISTIAMO

per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare. Segnalateci le vostre offerte
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, telefono 835.982.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel 503.350 503.906.
ACQUISTO alloggio libero 2/3 camere servizi per urgente matrimonio figlia. Pago in contanti no agenzie tel 472.057.
ACQUISTO appartamento libero Torino o prima cintura pagando contanti. Telefonare ore pasti 378.789
ACQUISTO casetta libera massima distanza 30 km da Torino anche ristrutturata purché abitabile subito con acqua luce garage centrale giardino oppure orto pagamento immediato per contanti. Telefonare 504 063.
ACQUISTO da privato alloggio con i servizi a Torino o vicinanze pagando fino a 110 milioni. Telefono 779 364
ACQUISTO libero zona centrale salone 2 camere cucina servizi pagamento contanti. Telefonare 532.196
ACQUISTO per contanti alloggio libero camera tinello cucinino bagno in qualunque zona Torino. Telefono 530.181.
ACQUISTO urgentemente solo da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel 653 164 signora Rossino
ALLOGGIO acquisto libero e occupato ... dimensioni casa decorosa Torino o prima cintura contanti. Tel. 549 494 interno 27.
CASA in blocco acquisto minimo 20 camere Torino e cintura pagamento in contanti riservatezza. Telefonare 616 981

CASAMERCATO S.P.A.

garantisce la vendita del tuo appartamento in sei settimane o lo acquista subito direttamente. Casamercato pagabenecontanti Corso M. d'Azeglio 23 - Torino, tel. 650.3605 int. 19

CASETTA cerca pensionata max 25 km Torino con giardino disposto buone cifre liquidazione no agenzie tel. 472.057

CENTRO CASA

Servizi immobiliari integrati, quando necessita realizzare un patrimonio immobiliare in capo a società di qualunque tipo. Pagamento contanti, massima riservatezza. Telefonare 011 513.831 interno 31 oppure scrivere a Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 94 - Torino (citando riferimento 31)
CERCASI alloggio libero entro l'anno camera tinello cucinino servizi al massimo vetusto pagamento in contanti. Tel. 547 665.
CERCASI in acquisto in Torino camera tinello servizi completi anche rustico e ... purché libero subito. Tel. 326.364 ore serali.

CERCHIAMO

alloggi liberi e/o occupati Torino e cintura magazzini, box, negozi, vendite certe entro 90 giorni pagamento contanti. Sclein 503.350 - Torino, v. Cesare 71
CERCHIAMO acquistare alloggio libero in Torino 2 camere tinello o cucina pagamento immediato. Telefono 532.409
CERCHIAMO alloggi in Torino e prima cintura qualunque dimensione Union Case 540.777
CERCHIAMO villa anche da ultimare in posizione panoramica possibilmente con giardino pagamento immediato. Tel. 481.114
CERCO alloggio libero 2 camere tinello con servizi zona S. Rita S. Paolo tratto solo con privati. Tel. pomeriggio 366.496
CERCO in Torino o prima cintura alloggio di 2-3 vani più servizi. Pagamento contanti. Tel. 565.817.
CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purché signorile ... immediato in contanti. Telefono 519.825.
COMPRO direttamente da privato alloggio libero signorile zona centrale pagamento immediato. Tel. 473 0110
CROCETTA S. Rita appartamento di 2/3 vani e servizi acquisto. Tel 779.004
DA privato acquisto alloggio occupato zona centro piano alto 2 camere cucina servizi tel. ore pasti 539433 esclusi intermediari.
DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 810984.
DIRETTAMENTE da privato acquisto alloggio libero presto 1/2 camere cucina veloce pagamento. Tel. 481.114.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

ricerca per propria selezionata clientela appartamenti liberi ed anche occupati in Torino. Telefonare 694.919.

IMMOBILIARE TORO

esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Tel 549 787 - 563.204

IMPRESA EDILE

cerca in acquisto per propri dirigenti n° 2 alloggetti, preferibilmente zone Crocetta precollinare centro storico, della superficie di 200-230 mq e 120-140 il secondo. Telefonare, ore ufficio, al 504.497.

PER conto urgentemente cercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 810.684.

PRIVATO

nostro cliente acquista subito alloggio libero. Pagabenecontanti. Tel. 650.3605 int. 13, Casamercato S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 23 - Torino.
PRIVATO acquista da privato alloggio signorile zona signorile garantito libero dicembre 1981 salone tre camere cucina doppi servizi box. Tel. 673.591.
PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 780.4741.
PRIVATO acquista libero in Torino 1-2 camere anche pagamento contanti. Tel. 507.987 ore pasti
PRIVATO acquista con urgenza solo in Torino soggiorno 2 camere cucina preferibilmente con box tel. pasti 862.471.
PRIVATO cerca liberi 2 alloggi contigui di camera tinello servizi e 4 camere cucina servizi o alloggio grande divisibile (anche villetta bifamiliare) medesime caratteristiche complessive in Torino o dintorni. Cristi D. Principe Eugenio allegando pianta o scrivere a Casella Postale 185, Torino.
PRIVATO compra da privato alloggio di 2 o 3 camere servizi in casa recente. Telefonare 470.2445 (ore pasti)
PRIVATO ricerca urgentemente due tre vani servizi zona Vanchiglietta, Sassi, precollina pagamento contanti. Tel. 341 402
RICERCASI acquistare alloggio libero entro fine anno in Torino 2 camere anche servizi pagamento contanti. Telefonare 530 181.
RICERCASI in acquisto alloggio occupato in Torino per impiego capitale approssimativo equo canone massimo spesa 60 milioni. Telefonare 519 009.

RICERCHIAMO

urgentemente per nostro cliente appartamento composto da 3 camere cucina bagno zona centro o Italia 61. Fiduciaria Immobiliare 558.958
RUSTICO anche da rifare acquisto massimo 30 km da Torino libero pagamento contanti. Tel 473.0110.

SE

vuoi vendere il tuo appartamento vieni a trovarci, chissà che non ci si possa mettere d'accordo naturalmente in contanti. Centro Casa servizi immobiliari integrati, corso Vittorio Emanuele 94 - Torino, telefono 513.831 interno 31.
SIGNORILE alloggio cercasi o zona Gran Madre 140-200 mq tranquillo e soleggiato privato paga contanti. Telefono 768.908.
SOLO da privato società import export acquista alloggio libero di 2-3 camere in Torino pagamento contanti. Tel. 443.928.
URGENTEMENTE da privato acquisto camera tinello libero in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 443.123.
VILLA uni o bifamiliare cercasi urgentemente zona collinare o cintura Torino. Pagamento rapido in contanti. Telefono 519.820.

VOLETE

vendere il vostro immobile con velocità e incassando il massimo per contanti? Telefonateci al 730.6842 verrete convincente.
ZONA S. Paolo Francia acquistasi camera tinello cucinino bagno con ascensore riscaldamento centralizzato si garantisce pagamento per contanti e compromesso immediato. Tel. 539.294.

30 GIORNI

data incarico è tutto quello che vi chiede il pubblico per vendere il vostro alloggio Union Case 540.777.

650.3605

int. 11. Con una telefonata hai venduto il tuo immobile! Ti garantiamo la vendita in sei settimane, o, se preferisci, acquistiamo noi, subito e per contanti. Casamercato S.p.A., corso M. d'Azeglio 23 - Torino

19 Vendita alloggi

A.A.A. BORGATA Lesna libero nuovissimo 2 camere cucina servizi vendesi. Tel. mattino 363.5124
A.A.A. CENTRALEDILE vende a Cascine Vica presso corso Francia libero subito recente signorile camera tinello cucinino bagno possibile mutuo. Tel 532.409
A.A.A. CENTRALEDILE vende zona Lingotto ingresso 2 camere cucina bagno terrazzi sufficiente 6 milioni contanti resto mutuo. Tel 530.181.
A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Agnelli-Tazzoli camera tinello cucinino bagno terrazzo sufficiente 10 milioni contanti resto mutuo. Tel 532.409
A.A. COLLEGNO 100 mq da corso Francia vendonsi 2 alloggi [redacted] 1° unificabili ciascuno 3 camere cucina [redacted] in palazzina moderna bifamiliare. Tel 780 132 780 1858.

A.A. FIDALCASE A vende libero zona Crocetta corso Turati signorile recente salone 2 camere cucina servizi ingresso cantina 110 mq piano alto L. 125 milioni. Tel 501 240
A.A. FIDALCASE B vende libero centro Europa signorile salone 3 camere tinello cucinino ingresso cantina box auto 108 milioni più mutuo. Tel. 595.908.
A.A. FIDALCASE C vende libero Centro Europa salone camera cucina servizi cantina 65 mq 56 milioni. Tel. 595 908
A.A. FIDALCASE D vende libero Crocetta soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 70 milioni. Tel. 501.348
A.A. FIDALCASE E vende libero zona Statuto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina 53 milioni. Tel. 503.348
A.A. FIDALCASE F vende libero corso Grosseto 3 camere tinello cucinino servizi cantina 61 milioni. Tel. 501.248.
A.A. FIDALCASE G vende libero presso corso Belgio appartamento in villa di camera cucina servizi ingresso cantina 60 mq L. 40 milioni. Tel. 501.248.
A.A. FIDALCASE H vende libero zona Rebaudengo camera tinello cucinino servizi cantina 3° piano 30 milioni. Tel. 595.908.
A.A. FIDALCASE I vende libero corso Tassoni soggiorno camera cucina servizi cantina L. 46 milioni 500 mila. Tel 503.348.
A.A. FIDALCASE L vende libero zona San Secondo camera cucina servizio cantina L. 12 milioni. Tel. 501.348.
A.A. FIDALCASE M [redacted] zona Parella camera tinello cucinino servizi [redacted] L. 38 milioni. Tel. 503.348.
A.A. FIDALCASE N vende liberi Grugliasco appartamento in villa due alloggi di camera cucina servizi cantina box auto 42 [redacted] mutuo. Tel. 595.908.
A.A. FIDALCASE O vende libero Collegno appartamento in villa di salone 2 camere tinello cucinino [redacted] box auto 135 mq 89 milioni. Tel. 503.348.
A.A. FIDALCASE vende libero a Pralormo in villa signorile salone 2 [redacted] tinello cucinino servizi box giardino mq 160 L. 98 milioni. Tel. 958.2001
A.A. FIDALCASE vende [redacted] Vias recente [redacted] cucinino servizi L. 36 milioni. Tel. 959.2001
A.A. FIDALCASE vende libero a Chivasso in palazzina [redacted] appartamento di mq 200 box auto 62 [redacted] Tel. 950.1122.
A.A. FIDALCASE vende libero Le Loggia soggiorno camera tinello cucinino box auto L. 59 milioni. Tel. 950.1122.
A.A. FIDALCASE vende libero [redacted] Borgaro ampio salone camera tinello cucinino servizi L. 83 milioni. Tel. 958.2001.
A.A. GIAVALABCO 800 m da corso Francia vendesi al 7° piano [redacted] moderno 2 ampie stanze cucinotto [redacted] possibile condominio posti macchina 43 milioni [redacted] Telefonare 780.132 - 780.1858
IN AFFARE vendesi zona piazza Bodoni alloggio libero 2 camere salone soggiorno cucinino posto auto L. 65 milioni. Tel 283.301 ore diurne, tel 650.01 14 ore [redacted]
A. COLLEGNO monoalloggio di [redacted] [redacted] bagno in stabile recente 25 milioni nuovo mutuo e dilazioni. Telefonare 513 990
A. CONFAR a Bruino via Panealtaro camera tinello e bagno a L. 19 milioni 500 mila minimo contanti 9 milioni 500 mila. Tel 519.017 519.085
A. [redacted] Albano d'Ivrea in palazzina [redacted] cucina box dall. L. 40 milioni [redacted] 19.017 519.085
A. CONFAR alla Falchera 4 camere e cucina con ampia metratura a L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 519.017 519.085
A. CONFAR in via Bibiana (borgo Vittoria) 3 camere cucina bagno terrazzo a L. 30 milioni dilazionabili. Tel 519.017 519.085
A. CONFAR libero nuovissimo a Poirino (25 km To) splendido 2 camere cucina e L. 35 milioni 200 mila. Tel 519.017 519.085
A. CONFAR libero recente spazioso in palazzina dopo Orbassano 3 vani box a L. 48 milioni 200 mila compreso mutuo. Tel 519.017.
A. CONFAR libero presto recente signorile al Centro Europa salone 3 vani ampio box 110 milioni. Tel. 519.017 - 519.085.
A. CONFAR recente spazioso in via Rismondo (Mirafiori) camera e tinello a L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.
A. CONFAR sempre libera in via S. Domenico con acqua e luce 9 milioni dilazionabili sino al 70%. Tel. 519.017 519.085
A. FISIM libero Rivoli ... in recente complesso residenziale prestigioso salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel 585.002
A. FISIM libero Barriera di Milano piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni permuta. Tel 581.769.
A. FISIM libero presso corso G. Sella monocamera al piano terreno con servizi 24 milioni 500 mila dilazioni. Tel 596 273
A. FISIM libero presso via Piave piano alto salone, quattro camere, cucina, doppi servizi box 85 milioni mutuo. Tel. 585.902.
A. FISIM libero Borgo Vittoria ultimo piano 7 camere tinello cucinino servizi ottima posizione dilazioni. Tel. 596 273
A. FISIM libero corso Tassoni piano rialzato ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel 585 902
A. FISIM occupato presso piazza Vittorio economico luminoso camera cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 581.660
A. FISIM occupato via Madama Cristina conveniente camera cucina servizi 21 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 509.897
A. FISIM occupato presso corso Toscana piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel 590.897.
A. FISIM vende via Principe Tommaso palazzina occupata su 2 piani vani ... con sottotetto. Prezzo interessante. Tel. 341 759
A. LIBERO corso Tassoni in signorile stabile d'epoca 7 camere cucina ingresso bagno piano alto terrazzo ascensore vendo prestamente. Telefonare 513.660 ore pasti
A. SERIM vende Mirafiori sud camera tinello cucinino bagno 18 milioni, 3 camere tinello cucinino 27 milioni 500 mila. Tel. 519.801.
A. SERIM vende libero adiacente corso Vercelli interessante 2 camere cucinotto bagno ingresso 40 milioni. Tel. 519.801.
A. SERIM vende Parella via Cavalcavia con ... camera cucina bagno ingresso 19 milioni 700 mila dilazioni. Tel. 519.801
A. SERIM vende strada Lanzo adiacente corso Grosseto in palazzina 1970 camera cucina bagno ingresso. Tel. 519.801.
A. SERIM vende attico libero via Canova adiacente corso M. D'Azeglio in stabile recente costruzione salone 3 camere cucina terrazzo mutuo fondiario permuta. Tel 519 801
A. SERIM vende libero zona stadio uso abitazione o ufficio camera cucina servizio 21 milioni 500 mila disponibili. Tel. 519.801.
A. UNIONCASE A 540.777 libero adiacente corso Traiano via Genova ingresso camera cucina bagno
A. UNIONCASE B 540.777 via Lamie 34 libero 2 camere cucina ingresso bagno in stabile con riscaldamento ed ascensore.
A. UNIONCASE C via Passo Buole 38 vendonsi appartamenti di 1-2 camere cucina bagno disponibili subito.
A. UNIONCASE D 540 777 adiacente piazza Sabotino a prezzo veramente interessante camera cucina servizio interno 9 milioni dilazionabili disponibili subito.
A Moncalieri villa prestigiosa uni bifamiliare 480 milioni privato vende no mediatori. Tel 642 101.
A pochi decine di abitare bene in casa moderna tranquilla (eventualmente arredo acquisto) ... 3 vani servizi 10 contanti ... 20 milioni più dilazioni servizi. Scegliete il tel. 757 044
A Volpiano vendesi alloggi signorili 2-3 camere servizi e box ottima posizione comodità servizi pubblici. Tel. 988 22.53
A 10 minuti centro libero nuovo zona sana panoramica tranquilla 3 vani servizi signorile 75 milioni più dilazioni, tel. 757 044
A 25 minuti vendesi camera tinello cucinino e 65 milioni 6 camere e servizi liberi. Tel. 940 080
A 5 milioni più dilazioni vendo luminoso camera cucina ingresso bagno cantina [redacted] Cameano. Borgi tel. 373 143
ADIACENTE corso Francia libero subito 2 camere tinello angolo cottura ingresso bagno Borgo vende. Tel 372.142.
ADIACENZE piazza S. Carlo libero 2 camere cucinotta servizi decoroso 24 milioni dilazionabili. Telefonare 743.615.
AFFARE corso Ingrilardi 2 camere cucina bagno 18 milioni meno mutuo dilazioni. Tel. 553.371 531.878.
AFFARE Lucento 1 camera tinello cucinino bagno cantina 6 milioni contanti e 4 milioni dilazioni. Tel 531.878 553.371.
AFFARE via Casalbore alloggio 2 camere servizi 3 milioni contanti 5 milioni mutuo. Tel. 553.371 531.878.
AFFARE via Valperga Caluso piano rialzato libero in parte 9 milioni contanti 9 milioni dilazioni [redacted] 531.878
AFFARONE vendesi Trana bianca villetta in costruzione salone camere cucina mansarda giardino mq 1000. Telefonare 556 4631
ALBERTI Nizzina in via G. Fiocchetto 17 casa ristrutturata camera cucina servizi cantina L. 8 milioni 500 mila e 2 camere cucina servizio cantina L. 14 milioni maggiolini e box liberi. Tel. 537.798.
ALLOGGI signorili centro Moncalieri mq 110 2 servizi circa 15 anni vendonsi prezzo vantaggioso. Tel. 685.7068.
ALLOGGIO panoramico residenziale Moncalieri posizione unica 250 milioni più mutuo. Vendesi no mediatori. Tel 642 101
ALLOGGIO libero salone tinello cucinino servizi vendesi uso ufficio abitazione zona Parella. Tel 539.866
ALLOGGIO libero camera cucina servizio esterno zona Marchetto 40 mq vendo 17 milioni 500 mila. Tel [redacted]
ALLOGGIO vuoto signorile (Collegno-Regina Margherita) soggiorno 3 camere tinello (liberi servizi box. Tel. 480 807
ALPIGNANO libero in recente palazzina ampio salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso. Studio Rivoli 958 7295
ANGOLO c. Marchetti libero in stabile signorile panoramico mansardato 180 mq 2 camere L. 88 milioni. Tel. 875474.
ATTICI nuovi, ottima posizione, vista collina, vendonsi. Via Stevenino Casella 30 (per vendite ... Trabucco)
ATTICO camera tinello cucinino ampio terrazzo doppia aria servizi costruzione recente. Borgo S. Paolo vende. Telefonare 513.918.

ATTICO

Libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo panoramico mq 40, 72 milioni. Tel. 540 801 533.884.

ATTICO via N. Fabrizi salonone camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo studio R.D. 532 711 535.211
ATTICO zona Regio Parco 3 vani servizi terrazzo 92 mq L. 77 milioni. Telefono 807.145
BALDISSERO (Al) via Capoletera 2 box recentissimi 3 locali 3 camere cucina bagno 35 milioni 200 mila, libero 41 milioni 450 mila. 2 camere cucinotta bagno libero 29 milioni 600 mila, box da 4 milioni 550 mila. Consultate 011 / 533.322.
BORGARO occasionale finanziamento in abitazione complesso residenziale alloggi grandiosi ottimamente rifiniti di 3 camere tinello cucinino bagno, 3 camere cucina bagno a prezzi di vero interesse. Per informazioni tel 923.322
BORGO San Paolo 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare ... 548 Tel [redacted]
BORGO San Paolo libero (mansarda) 2 camere tinello angolo cottura servizi posto auto 21 milioni 500 mila dilazioni. Tel 546.245.
CASA di campagna ristrutturata Cherasco di 10 vani servizi stalla fienile su 3900 mq di terreno vendesi. Tel 050.0378
CASABIANCA alloggi di due e tre camere cucina servizi e 14 e 17 milioni zona Borgata di Vanchiglia. Telefonare 531 310
CASABIANCA libero subito adiacenze corso Valdocco appartamento di mq 140 da ristrutturare L. 60 milioni. Telefonare 531 008.
CASABIANCA zona fiume Po Antonelli casetta di due alloggi con giardino e cortile privato, L. 80 milioni. Telefonare 531 008.
CASABIANCA 531 008 causa trasferimento alloggio recente a Volvera due camere tinello servizi box. L. 38 milioni
CASABIANCA 531 310 causa trasferimento vende a Torre di Mondovì (Cn) alloggio recente in Palazzina arredato con box.
CASALBORGONE casetta rustica 5 camere cucina cantina tettoia 1.000 mq terreno 38 milioni dilazioni Celone 488 012

CASALEGNO A corso Corsica libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 60 milioni compreso mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni ed appuntamenti telefonare 838.444.
CASALEGNO A via Baratella (Madonna di Campagna) libero aprile 81 recente 2 camere cucina servizi cantina L. 73 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel 838 444
CASALEGNO B Moncalieri (To) libero recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 96 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444
CASALEGNO C via Val della Torre libero camere tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni, vendo box auto libero L. 11 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444
CASALEGNO D via Bernardino Luini recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 48 milioni 500 mila mutuo. Tel. 838.444
CASALEGNO E via Santi Bon (zona Aurora) libero camera cucina servizi cantina L. 28 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.
CASALEGNO F via Pomaretto (Mirafiori Sud) libero giugno 81 recente 3 camere cucina servizi cantina box auto L. 90 milioni compreso mutuo fondiario. Per informazioni telefonare 838.444

CASAMERCATO A S.p.A. libero presso piazza Statuto, signorile, ingresso, salone, 3 camere, cucina, servizi. Mutuo, dilazioni, permute. Telefonare 650.3605
CASAMERCATO B S.p.A. libero Moncalieri, panoramico, signorile. Ingresso salone 3 camere cucina, doppi servizi, box. Mutuo, dilazioni, permute. Tel 650.36.05
CASAMERCATO C S.p.A. libero presso Porta Nuova ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, dilazioni, permute. Tel 650.36.05
CASAMERCATO D S.p.A. libero presso Montegrappa ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, 11 milioni contanti. Tel. 650.3605.
CASAMERCATO E S.p.A. libero C.Regno Reg. Margh. alloggio su intero piano, palazzina signorile, recente, salone 2 camere, cucina, doppi servizi, giardino, due posti macchina. 180 mq. Affare 110 milioni, dilazioni, facilitazioni, mutuo. Tel 650.36.05
CASETTA libera Valli di Lanzo 38 km Torino 5 camere servizi orto 10 milioni sufficiente 9 milioni. Telefono 513.022 530.880
CENTRALE corso Marconi via Principe Tommaso 37 libero subito 5 camere cucina 2 bagni doppi ingressi, disponibile box auto; inoltre 4 camere cucina bagno e 3 camere cucina bagno, 2 camere cucina bagno, casa con riscaldamento privato e ascensore. Fiduciaria Immobiliare 558.958
CENTRALISSIMO libero via Madama Cristina salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso 85 milioni. C.B. 749 3820
CENTROCASA 513.831 Barriera Milano perfetto camera cucina servizio 5 milioni possibili abbonamento dilazioni.
CENTROCASA 513.831 adiacente Dora ultime occasioni camera cucina servizio 8 milioni 200 mila, monocamera 2 milioni 500 mila dilazioni.
CENTROCASA 513.831 adiacente via Baltea 2 camere cucina bagno terrazzo 25 milioni dilazionabili.
CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare ottimo investimento 1-2 camere cucina servizi da 5 milioni 200 mila a 7 milioni 800 mila.
CENTROCASA 513.831 libero signorile corso U. Sovietica portineria 2 ascensori 3 camere cucina bagno 90 milioni mutuo.
CENTROCASA 513.831 adiacente corso Potenza stabile recente 1-2 camere tinello bagno da 21 milioni 500 mila a 31 milioni 800 mila.
CENTROCASA 513.831 adiacente via Madama Cristina, casa d'epoca 1-2-3 camere cucina bagno da 8 milioni 300 mila a 19 milioni 800 mila dilazioni.
CENTROCASA 513.831 Cirié, palazzina zona residenziale signorili 2-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi, abbinamenti, pagamenti speciali da mutuo.
CENTROCASA 513.831 libero corso Taranto recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 110 milioni mutuo.
CERVINO 749.2823 vende libero adiacente via De Sanctis camera tinello gabinetto L. 33 milioni 500 mila disponibile.
CERVINO 749.2823 vende villa libera Caselette salone 3 camere cucina 2 servizi box taverna L. 130 milioni meno mutuo
CERVINO 749.2823 vende libero zona corso Montegrappa via Carlo Capelli camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni
CERVINO 749.2823 vende [redacted] zona Mirafiori camera [redacted] cucinino servizi L. 38 milioni
CHIERI corso Torino libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ingresso. Baron 918.801.
CHIUSA San Michele appartamento due camere cucina servizi terrazzo giardino ampio locale commerciale adiacente. Studio R.D. 532.711 - 535.211
CHIVASSO centrale libero piano alto con ascensore 2 camere cucina bagno cantina 33 milioni dilazionabili. Gabetti 011 5707.
CONDILEDILE 533.322 vende zona Lucento costruzione 1973 grandioso camera cucina ingresso bagno solo 28 milioni
CONVENIENTISSIMO centrale appartamento due camere cucina bagno 9 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 558.958.

CORSO DE GASPERI

vendesi alloggi 1-2-3 camere cucina [redacted] casa Lux Case. Tel. 540.470.

CORSO Grosseto vendesi libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina volendo box. Tel. 293.434
CORSO Marconi via Principe Tommaso 37, appartamenti economici vera occasione 2 camere cucina bagno 9 milioni, contanti 4 milioni, mutuo fondiario 3 camere cucina bagno 12 milioni, contanti 4 milioni mutuo fondiario. Disponibili ampi laboratori e magazzini. Fiduciaria Immobiliare 558.958.
CORSO Peschiera presso Monteoliveto libero panoramico salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina (intermediari evitare) vendo tel. 728700 ore pasti
CORSO Racconigi stabile recente salonone 2 camere cucinotta servizi studio R.D. 532 711 535.211.

CORSO ROSSELLI

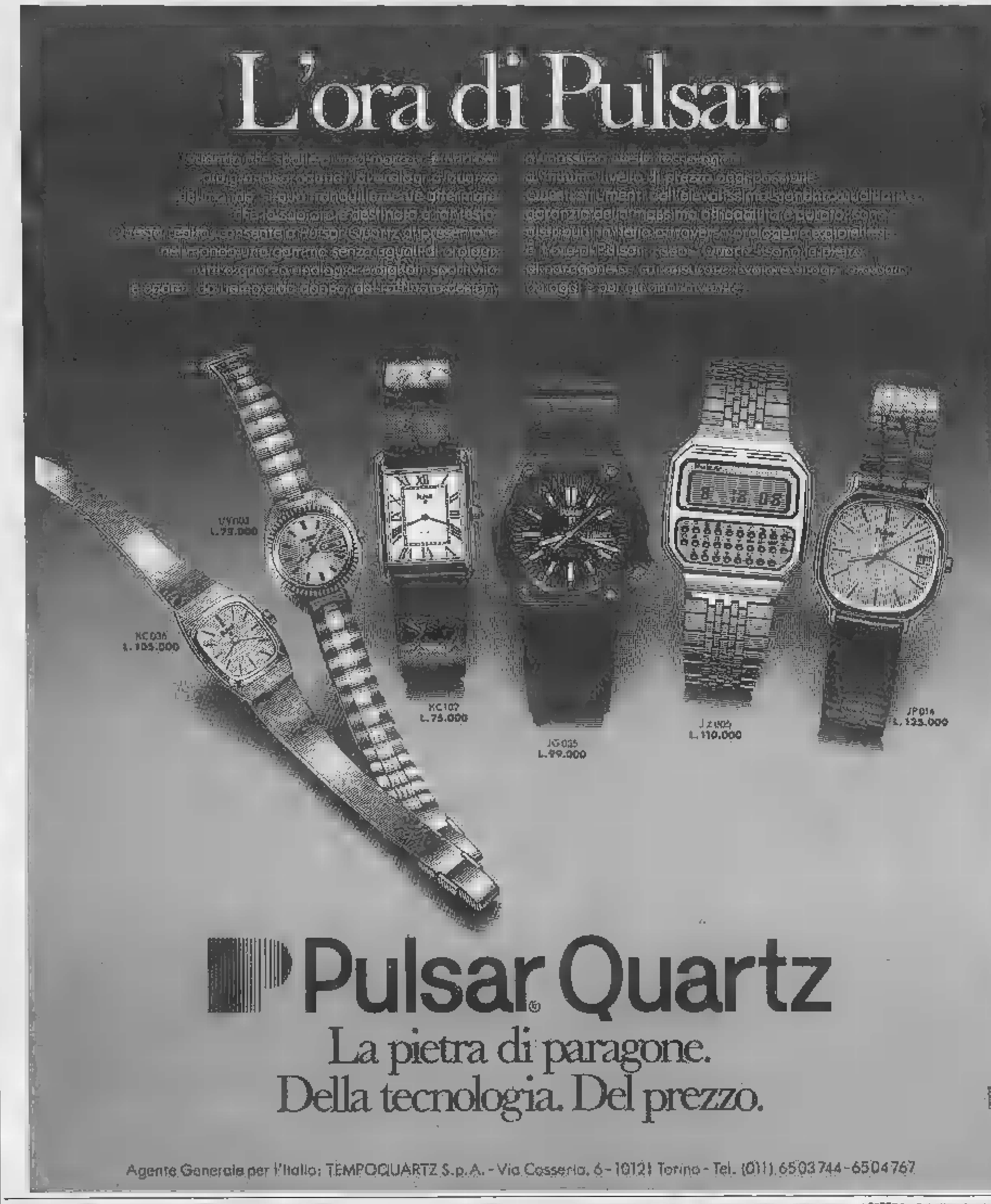
[redacted] libero subito piano alto luminoso signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore 74 milioni contanti 30% resto mutuo. Tel 547.880.

CORSO Traiano libero signorile panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ampia mansarda collegabile mutuo e dilazioni. Tel. 358.183 358.785 il terzo
CRIMEA libero prestigioso alloggio su 2 piani composto piano inferiore ingresso salone sala biliardo studio annessi lavanderia 2 bagni cucina 1 camera da letto piano superiore 2 soggiorni 2 camere letto 2 bagni ripostiglio spogliatoio pagamento parte contanti più mutuo residuo. Tel 531.878 553.371
CRIMEA via Giovanni Campagna appartamento libero di soggiorno 2 camere cucina servizi stabile recente studio R.D. 532 711
CROCETTA libero recente signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi 4° piano. Tel 500 347
CUORGNE' in centro vendesi stabile di 30 vani in parte liberi 2 negozi un laboratorio parcheggio cantine 80 milioni dilazioni. Tel. 553.371 531.878.
EDIL-RESIDENCE vende libero zona Francia salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni. Tel. 650.6539.
EDIL-RESIDENCE vende locato 2 camere cucina bagno 26 milioni più mutuo. Tel. 650.84.79 / 650.58.38

ESIM A libero presso corso Sebastopoli prestigioso accurate rifiniture in legno salone 3 camere cucina doppi servizi ottima esposizione mutuo dilazioni permute. Tel. 612.012.
ESIM B occupato stabile casa corso Lecce. 1 camera tinello cucinino servizi e 2 camere cucina servizi 3° piano, no ascensore. Mutuo, dilazioni, permute. Telefonare 612.012.
ESIM C libero in precollina San Mauro appartamento di mq 180 in palazzina in posizione panoramica composto da salone 5 camere 3 servizi garage per due auto giardino mutuo. Tel 612.012.
ESIM D libero adiacente corso Traiano in residenza signorile giardino e piscina condominiale salone 2 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni permute. Tel 512.012.
ESIM E libero Santa Rita via Boston soggiorno 2 camere cucina servizio luminoso 4° piano no ascensore mutuo dilazioni permute. Telefono 512.012.
ESIM F libero Centro Europa recente signorile piano alto salone 2 camere cameretta cucina servizi box auto dilazioni permute. Tel 512.012.
ESIM G vende libero Santena recente costruzione luminoso appartamento di 2 camere tinello servizi + box per 2 auto mutuo dilazioni permute. Tel 612.012.
ESIM H libero Crocetta via Cadorna soggiorno 2 camere cucina servizio stabile d'epoca solido costruzione di tipo popolare mutuo dilazioni permute. Tel. 612.012.
ESIM I vende Borgata Vittoria luminoso appartamento in stabile decoroso di 3 camere cucina servizi mutuo dilazioni permute. Tel 512.012
ESIM L libero adiacente corso Grosseto via del Carossio salone 3 camere cucina servizi piano rialzato ottima uso ufficio buona costruzione mutuo dilazioni. Tel 612 012
ESIM M libero corso Siracusa luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio stabile recente costruzione signorile mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM N vende libero zona Lucento appartamento di camera cucina servizi in stabile decoroso adatto uso pied-à-terre. Mutuo, dilazioni, permute. Telefonare 512 012.
ESIM O libero Collegno corso Francia fronte giardino soggiorno 3 camere tinello cucina biservizi 156 mq circa stabile recente mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.
EUROCASE A 513 748 libero adiacente Fiat Lingotto ampio camera tinello cucinino servizi luminoso completamente rimesso a nuovo 43 milioni minimo contanti 12 milioni
EUROCASE B 513.081 libero M. Campagna camera tinello cucinino servizi no ascensore minimo contanti 12 milioni 500 mila e rate.
EUROCASE C 547 470 libero B. Maria Ausiliatrice ... completamente ristrutturato servizi da 6 milioni contanti mutuo
EUROCASE D 513 748 libero San Paolo camera cucina servizi cantina e camera cucina occupato pagamento facilitato
EUROCASE E 513 681 libero adiacente c.so Regina camera cucina servizio 17 milioni minimo contanti 6 milioni
EUROCASE F 547.470 libero Nizza ... camera tinello cucinino servizi ... cantina 37 milioni 500 mila disponibili
EUROCASE G 513 725 libero via Cibrario camera cucina minimo con doccia minimo contanti 10 milioni e dilazioni
EUROCASE H 547.470 libero via G. Vigliani 3 camere cucina servizi cantina 7 are mq 100 box per 2 auto palazzina signorile 3 piani 1980 pagamento agevolato
EXIMPORT 513.333 vende libero Mirafiori recente salo 2 camere tinello cucinino biservizi box doppio più seminterrato.
EXIMPORT 513.333 vende libero barriera Milano signorile sala 2 camere tinello cucinino biservizi allestito.
EXIMPORT 513.333 vende libero zona Crocetta salone 3 camere cucina biservizi facilitazioni pagamento.

(continua)

Edificio centralissimo [redacted] uffici, unico utente azienda multinazionale reddito 200 milioni all'anno
[redacted] con palazzo civile abitazione possibilmente recente costruzione, riservatezza, (intermediari).
Scrivere Publikompass [redacted] — 10100 Torino.



LA TUA CASA

Causio cerca contro l'Inter la vittoria del riscatto

Parlano due protagonisti della partitissima di domenica al Comunale

Causio: «Vorrei battere l'Inter per la Juve e per me stesso»

Avrà la responsabilità di un attacco menomato dall'assenza di Bettega. Otto anni fa segnò tre gol ai nerazzurri. I bianconeri non vincono in campionato dal 21 settembre

TORINO — *Tre gol, tutti in una sola partita, Franco Causio. Li ha segnati unicamente all'Inter. Accadde otto anni fa, in primavera. Quell'Inter si presentò al Comunale dopo la sconfitta di Rotterdam con l'Ajax nella finalissima di Coppa dei campioni e subì una nuova batosta da una Juventus lanciata alla conquista del primo dei cinque scudetti che caratterizzarono gli Anni 70. I tempi sono cambiati, le parti ribaltate: l'Inter è all'inizio del suo ciclo mentre la Juventus sta lottando per ritrovare il passo da protagonista. E Causio con lei.*

Con Bettega ancora appiedato dalla squalifica, tocca a Causio guidare l'attacco bianconero nel «derby d'Italia» che risente della posizione poco brillante della Juventus e della stessa Inter ma resta ugualmente la «partitissima» dell'ottavo giornata. Torna Furino — che ha scontato con Tardelli il turno di sospensione — a Causio perde i galloni di capitano che aveva a Perugia: su però che su di lui peseranno le maggiori responsabilità di un incontro delicato che potrebbe rilanciare la Juventus e se stesso o rendere più la situazione per entrambi.

«L'Inter può ripetere lo scudetto perché è ben attrezzata, più esperta ma noi abbiamo il dovere di tentare di ribaltare la situazione», osservava ieri Causio. *C'è chi parla di un'Inter discontinua, che non riesce a conservare, da una domenica all'altra, la giusta concentrazione nervosa ma Causio non si fida, vuole toccare con mano. «Pare che anche loro abbiano qualche piccolo problema da risolvere — ammettiamolo — tuttavia, stando ai tecnici, il pronostico ci è contrario. Vorrei che l'Inter sottovalutasse questa trasferta torinese ma non lo farà, anzi ci rispetterà».*

«... significa che la Juventus, priva di Bettega e Gentile (con Marocchino e Osti) sarà più prudente? Causio lo esclude: «Già a Perugia, senza quattro titolari, abbiamo giocato per vincere. Siamo stati solo noi a portare qualche concreto attacco. Gentile è importante ma è un difensore che si può sostituire senza che la squadra ne risenta troppo. Per Bettega il discorso è diverso. Ce ne vorrebbe un altro con la sua personalità ed è questo l'unico vantaggio che concediamo all'Inter, anche se il sostituto darà il massimo».

La Juventus non vince in campionato dal 21 settembre scorso, in casa con il Como. Secondo Causio solo i risultati danno torto ai bianconeri che non raccolgono in proporzione alla cifra di gioco sviluppano: «In Coppa Uefa siamo stati eliminati ma non ci sono mancati i riconoscimenti della critica. Con l'Inter cercheremo d'interrompere il digiuno. Resta una classica anche se dicono che in Italia si gioca male, si segna poco. Forse noi della Juventus avevamo abituato troppo bene la gente. Vedendo in televisione Inghilterra-Svizzera e la ricca Belgio-Olanda mi sono reso conto che, sia a livello di club che di nazionale non siamo poi così in basso come veniamo dipinti in Europa».

Per Causio la forza dell'Inter, che ha trovato in Prohaska «l'uomo che mancava» è il collettivo che sostiene attaccanti come Beccalossi, Altobelli e Muraro «un fantasista classico e due punte veloci, insidiosissime in contropiede che obbligano gli avversari a guardarsi alle spalle», ma è convinto che la Juventus può recuperare il terreno perduto: «Non rinunciamo alla lotta. Purtroppo, ancora, non siamo riusciti a finalizzare la manovra ma abbiamo ancora dei valori sia come complesso sia come individualità. Domenica faremo del nostro meglio per cancellare certe polemiche».

E a proposito di polemiche c'è chi ha definito inopportuna la scelta di Michelotti che torna ad arbitrare la Juventus un anno dopo la sconfitta per 4-0 di San Siro con l'Inter, un risultato che suscitò parecchie discussioni. Diplomaticamente — come aveva già fatto Trapattoni — Causio non contesterà la designazione di Michelotti: «Non penso ci siano problemi. Abbiamo la massima fiducia nell'arbitro e gli offriremo la nostra collaborazione perché la partita sia corretta e binari correttezza».

Qualche compagno ritiene che la sfida all'Inter rappresenti una sorta di ultima spiaggia per la Juventus ma Causio non è d'accordo. «Siamo appena a metà del girone d'andata: una sconfitta aggraverebbe la nostra posizione ma il campionato è ancora lungo e pieno d'imprevisti», ribatteva Causio.

L'esplosione di Bruno Conti in nazionale, i tre turni di squalifica (fu espulso con Grecia-Italia), non hanno tolto mordente a Causio. Cosa chiede a se stesso il «Barone» in questo momento? «In fondo il riposo forzato mi ha giovato — filosofeggiava —: stare un po' fuori dalla mischia mi ha restituito tranquillità. Chiedo soltanto di rientrare bene in Juventus, se poi mi convocherà in nazionale tanto meglio. Qualche cartuccia da sparare credo di averla ancora».

Bruno Bernardi

Bordon: «Sfida con Zoff? No, è lui il più grande»

APPIANO GENTILE — *Mister, a Torino con due difensori: vuol dire che l'Inter ha paura anche questa Juventus?*

Bersellini incassa la botta, sembra alle corde, ma reagisce subito: *A parte il fatto che non ho mai deciso la formazione — risponde — non devo tranquillizzare un piccolo particolare e cioè che a Torino schiererò due punte, Altobelli e Muraro, nonché due mezzepunte quali considero Prohaska e Beccalossi. Se dovessi premunirmi alle spalle, non significherebbe affatto che ho paura. Anzi, se permette, le dico che io non ho paura di nessuno. Se la Juventus sarà in grado di fare il suo gioco, l'Inter presenterà undici difensori; passerà a noi a trasformeremo in undici attaccanti».*

Il tecnico non cambia idea rispetto ai giorni scorsi. Ha confermato che annuncerà la formazione soltanto domenica mattina. Intanto in partita Baresi ha ritrovato la piena efficienza; giocherà sicuramente al pari di Mozzini e Canuti, entrambi schierati in partitella sul campo allestito nella Pinetina. Mozzini ha avuto un cliente difficile, un italo-argentino in prova all'Inter che si è aiutato anche coi gomiti e che a un certo punto ha steso l'ex granata al tappeto. *«Finirà a botte»*, diceva Cinetti, il vice di Bersellini, ma al momento conclusivo i due sono stati richiamati all'ordine.

L'Inter è fatta, dunque, con Mozzini che verrà arretrato su Fanna, Canuti su Marocchino, mentre a centrocampo si svilupperanno questi duelli: Marini-Brady, Prohaska-Tardelli, Baresi-Causio, Oriali-Cabrini e con Beccalossi inevitabilmente nella zona di Furino. Questo, almeno, ha lasciato intendere Bersellini dopo la partita di ieri: Pasinato e Caso sono stati utilizzati tra le riserve, probabilmente dovranno accontentare della panchina.

L'ultima risposta, comunque, spetta a Bersellini e questi, come si è detto ripetutamente, per ora non vuol dare la formazione. Non è semplice preattica: *«Voglio prima un responso da parte del medico sulle condizioni di Baresi. Sino a domani non riceverò risposta e pertanto a mia volta non posso fornirvi i nomi degli undici che giocheranno a Torino»*.

Per Ivano Bordon l'appuntamento di Torino rientra nell'ordinaria amministrazione.

E' la solita bella sfida con la Juventus. Zoff non c'entra. *«E' troppo lontano dal sottoscritto* — dice Bordon —, *non è il caso di parlare di duello. I portieri, solitamente, vivono a distanza. Lavori diversi, non può esistere un metro di valutazione uguale per entrambi. Una cosa soltanto posso dire per Zoff, e cioè che negli ultimi due anni ho avuto modo di frequentarlo e di conoscerlo a fondo. Avevo per lui profonda stima, che dopo la conoscenza diretta si è trasformata in autentica ammirazione. Lo stimo come uomo e come atleta: E' diventato per me un esempio, un punto di arrivo. Juventus-Inter non c'entra. Lui resta Zoff, io Bordon. Diventare come lui è facile»*.

L'Inter, che per trasferirsi a Torino, sembra possedere una carica diversa da quella che un anno fa perse al Comunale. *«Avevamo punti di vantaggio* — precisa Oriali —, *mancava la determinazione necessaria per un confronto al vertice come questo. Stavolta anche noi dell'Inter onoreremo al massimo questo derby d'Italia. Guai se dovessimo fallire, significherebbe che qualcosa nella nostra mentalità, nostro meccanismo. Al contrario, credo che la nostra squadra sul punto di ritrovare la condizione migliore. I ranghi completi, potremo finalmente esprimerci come possiamo»*.

Giorgio Gandolfi

Il Torino riforma ad una sola punta A Brescia Selvaggi al posto di Pulici

L'attaccante andrà in panchina - Rientra anche Masi con Van de Korput stopper o terzino

TORINO — Fa molto freddo, l'aria gelida taglia il viso. Un gruppetto di tifosi non abbandona il Torino che lavora fino a sera sul campo di Orbassano. Ieri un allenamento, oggi due sedute, mattina rifinitura, uno sguardo nel pomeriggio al derby Primavera, poi partenza per Brescia per vivere una fetta di vigilia.

Ercole Rabitti ha già programmato il fine settimana per questa ripresa di campionato. Tutto chiaro in mente sotto il profilo logistico, idee precise anche sullo schieramento, ma riserbo dialettico da parte dell'allenatore per evitare *«il solito con con sui giornali»*. Rabitti è un uomo semplice. Non ama i giri di parole, i sotterfugi, la diplomazia maliziose. Si discorre volentieri con lui. Certo occorre comprendere il suo modo di vedere la vita, il mondo, il calcio. C'è molta onestà nel comportamento. Le frasi che in bocca d'un altro potrebbero suscitare una polemica, rivelano in lui candore. Si appoggia al muro, ritarda il momento della doccia e dice: *«Ne leggo di tutti i colori. Alle volte mi fanno fare delle dichiarazioni senza nemmeno avvicinarmi. Per me il football non è un dramma. Grazie a Dio, la notte riesco ancora a dormire tranquillo»*.

Fatto sta che il Torino torna alle fatiche domenicali, c'è da cancellare in qualche modo la brutta esibizione casalinga col Como, prima della sosta. Un cronista chiede a Rabitti di dare una volta per tutte una spiegazione esauriente sul non-gioco granata. Il trainer ride, replica pronto: *«Se conoscessimo la verità non ci si ritroverebbe tutti i giorni a discutere sul perché, sul per come. Una cosa è sicura. Noi daremo da fare. Per una squadra di vertice è assai brutta se ad un certo punto della stagione vengono a mancare gli stimoli, svanisce ogni scopo. Io comunque ho molta fiducia in questi ragazzi. Credo che si possa sempre puntare allo scudetto. I mezzi per giungere al titolo non ci mancano»*.

Prosegue con calma, l'analisi della situazione è completa: *«Il Torino deve affrontare ostacolo dopo l'altro, senza voler strafare. Ora c'è Brescia. Bisogna fare attenzione. Loro ci possono mettere nei guai, hanno già fatto soffrire la Juventus. Vediamo un po' di non tornare a casa a mani vuote. In provincia gioca maggior rischio. Se si perde il lunedì tutto diventa complicato. Nei grossi club invece iniziano i processi, cambia la musica»*.

Rabitti constata, denuncia il disagio senza l'intenzione di dar fuoco alla miccia: *«In Italia* — spiega con ragione — *il soprattutto una questione di mentalità. Sarà difficile purtroppo cambiare, compiere dei passi in avanti. Ci sono problemi legati ai tifosi, alla stampa, all'ambiente interno. Un allenatore deve sapersi barcamenare. Se metti fuori squadra un compagno e poi perdi la partita, devi aspettarti che ti faccia notte per uscire dal sottopassaggio. Questa è l'amara realtà. All'estero non si vedono cose sensazionali, eppure non succede il finimondo, qui fanno in fretta a metterti contro il muro. Un rimedio ritrovare una briciola di spettacolo? Non so. Senza dubbio non si può pretendere di vedere del bel gioco quando si fanno le ammucchiate a centrocampo»*.

In chiusura si vorrebbe conoscere qualcosa sul volto del Torino per Brescia. Rabitti dribbla ancora così: *«Non ci sono problemi. Vedrò, valuterò. Davanti comunque ci sarà Selvaggi. Pulici sarà in panchina. Non è scelto contingente. Ho intenzione di insistere con uno schieramento a una punta sola. Il Torino deve trovare un'esatta fisionomia. Non si può cambiare in continuazione, viene a mancare un equilibrio tattico. In difesa copio valutare le condizioni di Van Korput. Potrebbe riposare, oppure giocare stopper o terzino. Il libero dovrebbe esserci Masi. E' naturale che qualcuno starà fuori, senza protestare. Durante l'anno c'è spazio per tutti, senza fare piagnistei»*.

Ferruccio Cavallero

FUORIGIOCO

In calcio e stile i greci come noi

Si temeva che il presidente della federazione greca, non fosse «duttile» come Sordillo, che il commissario tecnico Alketas Panagulias volesse mettere spalle al muro non convocato il terzino e capitano dell'Olympiakos, Kirastas, squalificato per otto giornate per aver insultato e aggredito un arbitro, per poi dire: «Avete visto, voi invece con Bettega e Gentile...». Ma l'emergenza vale ovunque, in fatto di calcio e alla partita del 6 dicembre ad Atene è già in pareggio. Panagulias fa sapere che Kirastas giocherà, che non si sono «ragioni morali» che tengano, quando sono in palio i due punti. «ragion di calcio» sopra tutto.

Legali in sciopero Rossi difeso d'ufficio

Lo sciopero degli avvocati romani blocca numerosi procedimenti penali, crea senza dubbio difficoltà, ritardi, complicazioni. Ci sarà magari gente che aspetta il suo processo, che attende decisioni vitali. In questo giornale tese aumentano le preoccupazioni dei paludini di Paolo Rossi, che gridano allo scandalo: ma come, se il perno della calcio-scommesse non avanti, lui rischia di veder rinviata la sentenza, che spera di assoluzione piena in modo da sollecitare la revisione del provvedimento sportivo (due anni di squalifica). La serenità del giocatore, pur accompagnata dalla comprensibile ansia, contrasta con gli strilli di chi considera evidentemente Paolo il perno delle vicende sport italiano. Se tornasse in campo tornerebbero i gol a grappoli? Si riempirebbero di nuovo gli stadi?

Pubblico realità è un uomo che si sente in credito la giustizia, che come tutti deve sottostare alle scadenze di una vita nazionale nella quale gli sciopericchiano anche gravi, che rispetto a molti ha però il grande felicissimo vantaggio di non avere assilli economici. Visto che non è il solo a soffrire certe situazioni, non facciamone un martire. Non è proprio il caso.

Gualo per la Roma che a Cagliari
Romano si è infortunato

SASSARI — L'amichevole con la Torres, in preparazione alla partita di Cagliari, potrebbe costare alla Roma la rinuncia a Romano, che verso la mezz'ora del primo tempo si è infortunato al ginocchio destro (distorsione). E' molto probabile che il forte difensore debba disertare l'importante gara di domenica contro i sardi. Ieri to ha sostituito Santarini, ed è molto facile che anche ancora all'ultimo difensore fate coppia con Turone al centro dell'area romanista domenica a Cagliari.

La prova di ieri è stata brillante almeno nel primo tempo, con quattro gol nell'intero arco della gara: prima segnava Faloo, poi realizzavano (nella ripresa) Pruzzo, De Nadai e Benetti.

Altobelli al Bayern? Solo un equivoco

APPIANO GENTILE — Una telefonata altarmata dalla Germania per l'Inter ad Appiano Gentile. Autore Hoeness, l'ex campione del Bayern ora dirigente sportivo della società tedesca. Ha chiesto: «Cos'è questa storia di Altobelli al Bayern?».

Gli è stata spiegata da Ide Martino, l'interprete di Prohaska, che era tutto un equivoco, nato proprio da una sua battuta, che alcuni giornali avevano trasformato in una richiesta ufficiale del Bayern per avere Altobelli. Parlando con «Spillo», De Martino gli aveva detto: «Con te in squadra il Bayern diventerebbe imbattibile».

Altobelli, scherzando, l'aveva riferito in giro ed ecco prender corpo l'equivoco. De Martino ha rassicurato Hoeness: «Sta tranquillo, Altobelli non vuol far concorrenza a tuo fratello».

Milan, colloquio Giacomini-Rivera

MILANO — Il consiglio d'amministrazione del Milan terrà a riunirsi stasera per eleggere i due vice presidenti. E' scontata la nomina di Gianni Rivera e di Angelo Colombo, fratello dell'ex presidente.

Con l'on. Morazzoni al vertice della società, certi problemi sembrano risolti, anche se a distanza, a Milanello, Giacomini si lamenta, sentendosi troppo solo e abbandonato di fronte a certe critiche.

Ieri pomeriggio Rivera è stato sentito con il tecnico, Giacomini ha poi smentito alcune dichiarazioni che gli sono state attribuite precisando di aver espresso «soltanto sensazioni: vedremo più avanti se meritavano tanto clamore». Rivera gli ha rinnovato la solidarietà della società e l'invito a risolvere in sede eventuali problemi.

Battuta l'Irlanda del Nord

Passo avanti del Portogallo

Nel quadro delle partite eliminatorie in del Mondial '82, il Portogallo ha battuto per 1 a 0 l'Irlanda del Nord a Lisbona, con rete di Jordao al di gioco.

Gare disputate

Israele-Irlanda del Nord	
Svezia-Israele	1-1
Svezia-Scozia	0-1
Irlanda del Nord-Svezia	3-0
Scozia-Portogallo	0-3
Israele-Svezia	1-1
Portogallo-Irlanda del Nord	1-0

La classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Portogallo	3	2	1	1	0	1	0
Scozia	3	2	1	1	0	1	0
Irlanda Nord	3	2	1	1	1	3	1
Israele	3	3	0	3	0	2	2
Svezia	2	1	0	2	2	2	6

Gli Internazionali indoor di tennis condizionati dalla finale di Praga

Panatta pensa solo alla Coppa Davis

L'azzurro si sente un po' affaticato, ma si preoccupa - Borg assegna ai cecoslovacchi il 60 per cento di probabilità di vittoria - Nessun dramma per la sconfitta del doppio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *La finale di Coppa Davis come un'ossessione. Si giocano gli Internazionali d'Italia indoor, onorati quest'anno dalla presenza di «sua maestà» Borg, eccezionale per un torneo con un monte premi di soli 75 mila dollari, ma nell'ambiente, nei discorsi, nelle interviste, nelle prestazioni degli atleti da italiani cecoslovacchi tutto è visto ed analizzato in chiave della finale di Praga in programma dal 5 al 7 dicembre.*

Nel 1976, alla vigilia della finale in Cile, la chiave era solamente politica. Andare o non andare a giocare nel Paese di Pinochet? Nel 1977 era l'adattabilità, o meno, dei tennisti azzurri (ed il tempo necessario per cercare di riuscirci), all'erba di Sydney. Lo scorso anno, chiusi in maniera categorica da ogni possibilità di vittoria a S. Francisco contro McEnroe, Gerulaitis, Lutz e Smith, la vigilia fu vissuta solo turisticamente: il fascino di «Frisco», il «Golden Gate», le ville e le discese della città californiana, il tram a cremagliera.

Quest'anno via di modo il calcolo delle probabilità. Quante speranze di vittoria può nutrire il tennis italiano a Praga? Lo si chiede a Borg ed al misconosciuto Barr, un giocatore statunitense venuto in Europa per imparare le lingue e che ha scelto l'Italia preferendola alla Francia perché è più facile seguire la dieta vegetariana di cui è fedele praticante. «A Parigi — dice — si possono mangiare solo bistecche e patatine fritte». Così è approdato a Pesaro dove dà lezioni di tennis. Qui a Bologna è giunto il collaborazione attraverso le qualificazioni primo di sconfitto Bertolucci primo turno. Ma la percentuale è uguale per tutti: da Borg a Barr, da Tanner a McNamee, agli stessi giocatori cecoslovacchi. Un 60 per cento ai padroni di casa e il resto agli azzurri.

«Mi sta bene» dice Panatta, sulle spalle del quale tutti fanno ricadere il peso quasi integrale del 40 per cento di possibilità di vittoria degli azzurri. E' un Panatta sereno, abbastanza tranquillo, che negli ultimi due mesi ha risolto qualcosa come 30 partite nella classifica computer (da oltre 60 a 31), un po' affaticato ma con la mente rivolta a Praga.

Il torneo, le possibilità di arrivare ad una finale con Borg, una volta che sono cadute tutte le teste di serie della parte bassa del tabellone (Tanner, Solomon e Wolfe, il vincitore dello scorso torneo), gli interessano fino ad un certo punto, meglio vivere alla giornata — dice Adriano — certo al cerca di arrivare il più lontano possibile, ma ormai siamo tutti concentrati verso la finale di Coppa Davis. abbastanza bene, ai sono un po' affaticato, ma non accuso il minimo dolorotto. Speriamo bene».

L'altra sera, però, Panatta e Bertolucci doppio (quello che tutti indicano come il punto più facile per gli azzurri a Praga) sono stati sconfitti al primo turno contro Van't Hoff-Simpson, coppia improvvisata e misconosciuta in due sets (6-2, 6-3). Ma era notte fonda e i due azzurri hanno lottato sino ad un certo punto, anche se i due avversari, come ammette lo stesso Bertolucci, «ci hanno preso a pallate».

Rino Cacioppo

Risultati — Singolare (secondo turno): Bertolucci - Sloan 6-2, 6-3; Smith - Pinner 6-0, 6-2; Noreback - Simpson 4-6, 7-5, 6-4; Buroviak - Mottram 6-2, 6-0; Barazzutti - Parun 6-4, 6-4; Fortes - Tulasne 6-3, 6-7, 6-2; Borg-Vaselin 6-0, 6-2.

Basket a Roma
Festa riuscita e Nazionale rafforzata

ROMA — La «Festa dell'argento» è dunque riuscita. La Nazionale di basket ha raccolto attorno a sé pubblico e simpatia ed ha dato spettacolo. La partita con la magnifica selezione Usa di Peterson e Hayswood, forse l'avversaria più forte mai incontrata da una squadra azzurra, ha dato a Sandro Gamba tutte le risposte positive che il c.t. si aspettava, nonostante la secca sconfitta (94-113).

Costa e Magnifico, i due juniores lanciati in mischia, sono da mercoledì considerabili come acquisiti alla «rosa» della Nazionale A: la prova del fuoco l'hanno superata a pieni voti, con l'inoppugnabile autorità. Meneghin, Silvester e soprattutto Marzorati hanno ciascuno una lucidata al loro blasone. Vecchiato e Zampolini hanno recitato da protagonisti. Gli altri — a cominciare dal rientrante Carraro e con le sole eccezioni di un Brumatti sempre un po' disordinato e dell'altro debuttante Marzaioli, non in buona forma — hanno fatto la loro parte.

Gamba parte dunque domani soddisfatto per una lunga visita di lavoro negli Stati Uniti: l'operazione Praga '81-Los Angeles '84 è stata varata nel modo migliore. (g. marl.)

Valpellice, arriva italiano dal Canada

Prima sconfitta del Gardena Finestral, capolista del campionato di hockey su ghiaccio, ad opera dell'Asiago (4-3). Sconfitta anche per il Valpellice contro il Bruneck (4-5). Ma per i piemontesi le cose dovrebbero cambiare molto presto. E' infatti stato ingaggiato un nuovo giocatore, il ventiquattrenne Ajello, residente in Canada ma passaporto italiano. Non un oriundo dunque, ma un italiano a tutti gli effetti.

«Per perdendo, a Bruneck abbiamo dimostrato di non essere inferiori alle squadre dolomitiche — afferma il vicepresidente del Valpellice, Bellone — con Ajello risolveremo i problemi del «cambio».

Domani il Valpellice giocherà a Ortisei contro il Gardena. Le altre partite in programma sono (ore 21): Asiago-Cortina, Alleghe-Merano e Bolzano-Brunico.

NOTIZIE FLASH

• La Disciplinare della Lega esaminerà oggi il ricorso d'urgenza dell'Udinese avverso la squalifica di quattro giornate inflitte a Neumann nonché quella della Pistoiese per Bellugi (una giornata).

• A Foggia i rossi del Taurisja che pareggiato (1-1) col Bari, hanno vinto 3 a 0 con 2 gol di Petrov.

• Il pugile giapponese Yasutsune Uehara si è confermato campione mondiale dei leggeri-junior WBA battendo ai punti su 15 riprese il venezuelano Leonel Fernandez.

• Quattro calciatori dilettanti torinesi sono stati squalificati a vita per gravi atti di indisciplina avvenuti campi della 3ª Categoria: Roberto Matassio (Club Cagliari), Giuseppe Caroccia e Giovanni Trisolino (Off. Bussetti) e Federico Giordan (Valpellice).

• La Corsa-Tris di trotto si disputa oggi all'Arcoveggio (Bologna) abbinata al Premio N con 10 partenti.

Carraro presidente dei C.O. europei?

LONDRA — I comitati olimpici europei sono chiamati a scegliere oggi un proprio presidente. Si tratta di una carica istituzione, decisa lo scorso anno, per la quale principale candidato è il presidente del Coni Franco Carraro.

Solo la delegazione finlandese, sostenuta dal rappresentante di altri Paesi scandinavi, potrebbe presentare la candidatura del proprio rappresentante, Artiala e, nel caso di insufficienza di adesioni, chiedere il rinvio della nomina al congresso del Cio che nell'81 a Baden Baden.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FALLA & BERTINETTO S.r.l. zona San Donato ingresso 2 camere cucina servizio balconi cantina L. 37 milioni 500 mila. Telefonare 74.12.80 74.48.83.

FALLA & BERTINETTO S.r.l. Madonna di Campagna, stessa casa, appartamenti di camera tinello cucinino servizio cantina balconi L. 24 milioni 300 mila. Telefonare 748.657 - 748.287.

FALLA & BERTINETTO S.r.l. libero Santa Rita ingresso 2 camere tinello cucinino servizio 2 balconi L. 44 milioni 500 mila. Dilazioni. Telefonare 74.12.80 74.48.83.

FALLA & BERTINETTO S.r.l. via Michele Coppino spazioso ingresso camera tinello cucinino servizio cantina balconi L. 23 milioni 450 mila. Telefonare 74.84.57 74.82.87.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

vende in via Lanzi 25 due appartamenti stesso piano unibili in parte già liberi per complessive 5 camere ingresso bagno prezzo 38 milioni 500 mila. Telefonare 558.956.

GABETTI 5787 vende libero San Paolo via Cesana costruzione recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina 55 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende Borgata Aurora via Cigliano 3 camere cucina servizio cantina 14 milioni 500 mila facilitazione pagamento.

GABETTI 5787 vende Lucento via Dagnelli De Marie due camere tinello cucinino bagno cantina 23 milioni 300 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende Lucento via Lulli due camere cucina ingresso bagno cantina 36 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende Vechietino via Ghedi recente piano alto camera tinello cucinino bagno 32 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende in prestigiosa posizione viale Thovez villa recente indipendente su due piani garage giardino.

GABETTI 5787 vende libero adiacente piazza Barcellona via Principessa Clotilde camera tinello cucinino bagno 25 milioni 200 mila.

GABETTI 5787 vende libero barriera Milano via Lanzi due camere cucina bagno cantina 33 milioni 300 mila dilazionabili.

GIAVOTTO via Arnaz (S. Paolo) ottimo alloggio camera cucina servizi a partire da 18 milioni dilazionabili. Tel. 480.780.

GIAVOTTO via Borgaro libero 2 camere tinello cucinino servizi piano alto 50 milioni metà mutuo e dilazioni. Tel. 480.780.

GEDIM A vende corso Siracusa adiacenze piazza Pitagora in stabile recente con giardino condominiale spaziosissimo soggiorno 1-2 camere tinello cucinino bagno forte mutuo fondiario. Tel. 517.568.

GEDIM B vende libero Crocetta via M. Polo signorile appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi 61 milioni. Tel. 517.568.

GEDIM C vende corso Traiano, costruzione del 1960 con ascensore portineria mansarda spazioso appartamento varie metrature di soggiorno 1-2 cucinotta bagno forte mutuo fondiario. Tel. 517.568.

GEDIM D vende Mirafiori Sud in stabile recente mono - bilocali con servizi giardino condominiale mutuo fondiario. Tel. 317.566.

GOTHA 580 161 vende libero subito adiacente via Chiesa della Salute 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni.

GRUGLIASCO adiacente piazza Giovanni XXIII recente ogni comodità camera tinello cucinino ingresso bagno 22 milioni dilazionabili Consulecha 533.322.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso camera tinello cucinino servizi 25 milioni dilazioni. Telefono 513.022 530.880 547.821.

GUELI libero camera di Milano (via Cuneo) camera tinello cucinino bagno 29 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 383.433 - 383.747.

GUELI libero corso Trapani camera soggiorno angolo cottura bagno 27 milioni ampie dilazioni. Telefonare 383.433 - 383.747.

GUELI libero corso Palermo 2 camere cucina bagno 37 milioni dilazionabili. Telefonare 383.433 383.747.

GUELI occupato adiacenze via Vanchiglia camera tinello cucinino servizio 15 milioni 500 mila ottimo investimento. Telefonare 383.433.

IFIM

libero centralissimo in casa d'epoca al 4° piano (senza ascensore) simpatico appartamento di vasto camera cucina bagno. Massime agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM

libero corso Francia prestigioso salone 3 camere tinello cucinotto biservizi ingresso dilazioni e/o permuta. Tel. 742.840.

IFIM

libero corso Svizzera attico soggiorno camera cucina servizi terrazzo dilazioni e/o permute. Tel. 748.718 742.840.

IFIM

Libero e occupato corso Agnelli 3/2 camere cucina bagno stessa casa. Dilazioni. Telefonare 31.55.82.

IFIM

libero in palazzina San Mauro miniaIloggio camera cucinotta servizi dilazioni e/o permute. Tel. 748.718 742.834.

IFIM

Libero in casa d'epoca corso Peschiera semimansardato di salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Dilazioni e/o permute. Telefonare 31.58.82.

IFIM

libero presso corso Potenza ampio soggiorno 3 camere cucina biservizi ingresso dilazioni e/o permute. Tel. 742.840.

IFIM

libero presso corso San Maurizio piano alto panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 742.834.

IFIM

libero presso dogana corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto dilazioni e/o permute. Tel. 748.718.

IFIM

libero presso piazza Bernini in casa d'epoca soggiorno 3 camere cucinotta servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.834.

IFIM

libero presso corso Regina soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.840 742.843.

IFIM

libero presso via l'Aquila ampio soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.840 742.843.

IFIM

libero signorile corso Monte Grappa salone 3 camere in casa civile servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.840 742.843.

IFIM

libero via Guido Reni signorile soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzino verandato dilazioni e/o permute. Tel. 742.834.

IFIM

occupati abitabile di camera e cucina corso Belgio L. 11 milioni 500 mila ottimo investimento. Telefonare 515.582.

IFIM

occupato piazza Madama Cristina camera cucina servizi 19 milioni più mutuo e dilazioni. Tel. 742.834 742.843.

IFIM

occupato ottimo investimento San Mauro soggiorno 2 camere cucinotta box 68 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 748.718.

IFIM

occupato via Medici in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.834 742.840.

IFIM

Occupato corso Corsica 2 camere tinello cucinotto servizio cantina ottimo reddito. Agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM

villa libero lago di Candia rifinitura di lusso p. 1° salone 2 camere cucina p. 2° salone 2 camere tinello cucinino terrazzi capannone adiacente di 500 mq terreno di circa 1000 mq. Dilazioni di pagamento. Tel. 742.834 742.840.

IMMOBILFID a Vinovo alloggio nuovi in palazzina salone 1/3 vani biservizi da 100 milioni metà mutuo tel. 472.180/181.

IMMOBILFID a Poirino alloggio in palazzina da ultimare salone 3 camere cucina doppi servizi 60 milioni tel. 472.180/472.181.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Laghi» via Stupinigi, Vinovo ippodromo. Tel. 910052, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

IN casa albergo monolocale elegantemente arredati con angolo cottura alto reddito impresa vende dilazioni. Tel. 835.886 637.101.

LA GINEVRA 442.333 libero Sabbioni in casa recente con termoascensore 2 vani cucina servizi 30 milioni e camera tinello servizi 36 milioni 500 mila dilazioni e mutui.

LA GINEVRA 444.225 libero vende via Felizzano ang. corso G. Cesare 2 vani cucina bagno termo 32 milioni mutuabili 50%.

LA GINEVRA 442.333 libero vende vicino P. Adriano 3 vani cucina bagno termo 36 milioni piano 4° mq 100 pure occupato camera cucina termoascensore 16 milioni.

LA GINEVRA 444.225 libero vicino corso Monterucco vende 2 vani cucina servizi piano 1° termoascensore 52 milioni. Mutuo.

LA GINEVRA 442.333 vende zona Barriera libero camera tinello servizi 34 milioni e 2 vani cucina servizi box occupato 35 milioni termoascensore. Dilazioni.

LIBERO occasione libero recente 1 camera cucina bagno cantina 30 milioni pagamento dilazionato. Tel. 820.8846 820.5275.

LIBERO adiacenze Parco Ruffini appartamenti di camera tinello cucinino servizi studio R.D. 532.711 535.211.

LIBERO alloggi in Vechietino 1-2-3 camere e servizi vendesi stessa casa. Telefono 248 8360 880.920.

LIBERO Sangano villaggio Genesio in nuova palazzina grandioso salone 3 camere tinello cucinino biservizi da 57 milioni 100 mila più mutuo Consulecha 533.322.

LIBERO a Madonna di Campagna camera tinello cucinino bagno casa del 1954 L. 38 milioni 500 mila. Tel. 411.4176.

LIBERO adiacente piazza Bernini panoramico salone 4 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo vendesi. Telefonare 500.348.

LIBERO adiacente corso Vercelli ampio camera cucina servizi stabile recente studio R.D. 532.711 535.211.

LIBERO adiacente corso Marconi costruzione con ascensore riscaldamento centrale salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi 60 milioni. Contanti più mutuo fondiario e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

LIBERO Aeronautica 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 32 milioni. Telefonare 411.4176.

LIBERO AFFARE

Centralissimo, via S. Tommaso, ingressi 3 camere, cucina, servizio balconi cantina. Prezzo-affare 38 milioni 200 mila. Dilazionabili. Falla & Bertinetto S.r.L. tel. 74.84.57 74.82.87.

LIBERO alloggio zona Mirafiori salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Telefono 348 8360 880.920.

LIBERO Cambiano centro vendesi alloggio 4 camere. Cucinino, ingresso, doppi servizi, riscaldamento centrale, cantina, solaio, 82 milioni. Tel. 011 944.0336.

LIBERO Carmagnola alloggio 1 camera tinello servizi terrazzo 27 milioni meno mutuo dilazioni. Tel. 942.3667 531.878.

LIBERO Centro alloggio 2 camere tetto soggiorno cucina bagno ampio terrazzo cantina 70 milioni. Tel. 553.371 531.878.

LIBERO corso Cadore 4 camere cucina servizi posto auto 75 milioni. Telefono 637.213 617.280.

LIBERO corso Vittorio recente ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ogni comfort L. 119 milioni. Tel. 599.782.

LIBERO corso Montegrappa recente camera cucina angolo cottura bagno L. 42 milioni. Tel. 411.0136.

LIBERO Italia 61 angolo appartamento di camera tinello ingresso bagno ripostiglio cantina eventuale box 43 milioni mutuo dilazioni. Tel. 553.371 531.878.

LIBERO largo Tirreno vendo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno libero piano con terrazzo. Tel. 770.732.

LIBERO Madonna di Campagna corso Grosseto recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Telefono 547.821 530.880.

LIBERO Mirafiori appartamento di 240 mq con box auto, 83 milioni. Telefonare 518.238.

LIBERO Molinette camera tinello cucinino servizi 5° piano no ascensore vendesi 33 milioni 500 mila. Tel. 547.250.

LIBERO Parella 2 camere tinello cucinino bagno L. 51 milioni. Tel. 411.0136.

LIBERO Piossasco alloggio mansardato 2 camere cucina servizi box 39 milioni dilazionabili. Tel. 553.371 531.878.

LIBERO presso via Coppino vendo spazioso e luminoso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Orlandini 353.900.

LIBERO S. Rita 2° piano vendo luminoso 2 camere tinello servizi. Orlandini 353.900.

LIBERO Regio San Michele corso Francia 2 camere salone cucina servizi 100 mq L. 30 milioni più mutuo tel. 710261 no agenzie.

LIBERO Santa Rita via Tripoli 2 camere tinello cucinino servizi 52 milioni meno mutuo. Tel. 513.022 530.880 547.821.

LIBERO signorile zona Mauriziano vendo salone 3 camere cucina 2 bagni mq 170 più terrazzo. Tel. 679.608.

LIBERO signorilissimo residence Andromeda corso Trapani salone 2 camere cucina doppi servizi ingressi possibilità box studio R.D. 532.711 535.211.

LIBERO subito corso Racconigi angolo corso Vittorio casa signorile soggiorno 3 camere cucina servizio balconi cantina ampie metrature L. 95 milioni. Falla & Bertinetto srl. Tel. 748.457 751.260.

LIBERO subito Vechietino 3 camere tinello cucinino mutuo dilazioni vendo società V. & V. Piemonte via Torino 16. Tel. 987.3153.

LIBERO

subito vendesi via Michele Coppino camera tinello cucinino bagno termo ascensore 37 milioni contanti 30% resto mutuo. Tel. 547.665.

LIBERO subito Alpignano camera tinello cucinino dilazioni vende società V. & V. Pianezza via Torino 16. Tel. 987.3153.

LIBERO tra Lanzi e Vallpiano nuovo alloggio 4 camere servizi box 90 milioni metà mutuo e dilazioni. Tel. 531.878 553.371.

LIBERO via Belfiore 1° piano camera cucina studio R.D. 532.711 535.211.

LIBERO via Beaulard presso Ponte Susa camera cucina servizio 21 milioni 500 mila sufficienti 9 milioni. Tel. 513.022 530.880 547.821.

LIBERO via Cigna angolo via Cecchi (presso largo Cigna) spazioso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 548.345.

LIBERO via Exilles una camera tinello cucinino servizi stabile recente studio R.D. 532.711 535.211.

LIBERO via G. Da Verrazzano 3 camere cucina servizi 4° piano mq 90 mutuo agevolazioni pagamento. Tel. Sica 638.058 632.038.

LIBERO via Gagliardo (M. Grappa) ottime due camere tinello cucinino ripostiglio servizi studio R.D. 532.711 535.211.

LIBERO via Maria Vittoria mq 180 più 80 terrazzo vendesi (intermediari, eventuali dilazioni, L. 95 milioni. Telefonare 549.580.

LIBERO via Ormea angolo via B. [redacted] camera cucina ingresso ampio bagno 29 milioni facilitando. Tel. 637.213 - 617.280.

LIBERO zona centrale via Pinelli 16 recente costruzione riscaldamento centrale 2 camere cucinotta, comuni 19 milioni più 11 milioni dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

LIBERO zona Ponte Strada una camera tinello cucinino servizi stabile recente studio R.D. 532.711 535.211.

LIBERO zona Vanchiglietta ingresso 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. A.F.I.M. Tel. 536.517.

LIBERO zona Vanchiglia ingresso solo 2 camere cucina servizi. A.F.I.M. Tel. 518.725.

LIBERO 61 rimanere corso Siracusa vendesi ampio soggiorno 3 camere letto cucina servizi mutuo e dilazioni. Tel. 500.340.

LOMBARDORE alloggio recente in residence soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina box 70 milioni. Tel. 920.6848.

MANBARDE libero ristrutturato con servizi, stessa casa, centro storico ascensore prevalentemente. No agenzie. Telefono 704.723.

MANBARDE ns soppalco con servizio 2° piano signorile palazzina d'epoca zona Balbis privato vende in blocco. Occasione. Telefonare 580.067.

MINIALLOGGI arredati stessa casa zona Porta Susa 1-2 vani cucinino bagno da 10 milioni a 25 milioni ottimi per investimento Consulecha 533.322.

MIRAFIORI libero spazioso alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli pianerottoli ascensore casa recente medio signorile 58 milioni 500 mila. Tel. 590.362.

MIRAFIORI libero appartamento camera tinello servizi grande ripostiglio ampia metratura. Residenza 549.810 513.018.

MONTANARO Chivasso zona tranquilla vendo in palazzina 1 camera salone cucina bagno box 45 milioni comodissimo mutuo. Telefonare 885.747.

NAZIONAL CASE casa bifamiliare B. Paolo libera mq 320 più giardino garage soffitte e cantine 218 milioni tel. 751.409.

NICHELINO libero via Tos tetto ampio vendo 2 camere tinello cucinino 4° p. Tel. 338.590 ore pasti (intermediari).

NICHELINO libero centrale 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] no agenzie. Tel. 620.850.

OCCUPATO vendo 1 camera cucina servizi via Arago. Tel. 819.0029.

ORBASSANO

via Juvarra 3 casa recente termo bagno vendiamo 1-2 camere tinello. Lui Case, telefono 548.475.

ORBASSANO via Torino vendesi alloggio libero composto di ingresso camera tinello cucinino e servizi tel. 9008713.

PIAZZA ADRIANO

Immobiliare spaziose, alloggio occupato casa recente. 2 camere cucina servizi, 36 milioni. Telefonare 472.180 - 472.181.

PINO centro libero abitazione signorile soggiorno 2 camere grande cucina bagno box auto cantina. Pinto 842.631 - 842.608.

PINO Torinese via Torino 18 vendesi 3 camere tinello box auto secondo piano ottimo per pittore 73 milioni. Tel. 890.8559.

PIOSSASCO signorile mai abitato salone 2 due camere cucina biservizi forte mutuo fondiario studio R.D. 532.711.

PRAM A libero signorile su Corte d'Appello salone 4 camere cucina servizio completamente rimesso a nuovo adatto uso ufficio 94 milioni dilazionabili. Telefonare 584.019.

PRAM B libero via Belfiore ingresso camera cucina servizi ampie dilazioni vero affare. Telefonare 584.019 584.633.

PRAM C libero via Madonna delle Rose ingresso camera cucina bagno cantina soffitta 29 milioni. Telefonare 584.019.

PRAM D libero corso Vittorio Emanuele camera cucina servizi termo centrale L. 16 milioni (mutuo). Telefonare 584.019.

PRAM E adiacente corso Duca Abruzzi in signorile casa d'epoca 3 camere cucina servizi dilazioni. Telefonare 584.633.

PRAM F Santa Rita ottimo alto ingresso camera cucinotta bagno terrazzo termoascensore 23 milioni. Telefonare 584.019.

PRAM G libero Borgaretto ingresso camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni di pagamento. Telefonare 584.633.

PRAM H Nichelino spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box 38 milioni. Telefonare 584.019 584.633.

PRAM I Vinovo signorile ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina ampie dilazioni. Telefonare 584.633 584.019.

PRIVATO libero 2 camere tinello cucinino bagno salone garage per 2 auto ultimo piano corso Sebastopoli 306 L. 130 milioni più mutuo. Tel. 339.8076.

PRIVATO vende nella prima cintura di Torino appartamenti liberi e locati stessa casa. Telefonare 836.607.

PRIVATO vende libero camere cucina bagno Porta Palazzo 18 milioni. Telefonare 548.218.

PRIVATO vende appartamento 3 camere cucina occupato via Vaglio richiesta 57 milioni trattabili. Tel. 819.0025.

PRIVATO vende a privato libero S. Paolo camera tinello cucinino termobagno ascensore 2° piano no agenzie. Tel. 330.816.

REVIGLIASCO splendido appartamento signorile libero 160 mq spaziose camere giardino privato 600 mq taverna 130 mq box doppio mutuo fondiario studio R.D. 532.711 - 535.211.

RIVALTA libero recente abitabile camera tinello cucinino bagno ingresso piano alto vende Gatti Rossi 858.7295.

ROSTA privato vende minialloggio monolocale cucina bagno, libero subito. Esclusione intermediari. Telefonare 958.8081 - 958.7853.

S. MAURO villa salone 3 camere cucina taverna ampio ottimo 2 camere giardino mq 1300. Pinto 842.631 842.608.

SABATELLI IMMOBILI 530.350 libero corso Trapani camera tinello angolo cottura 15 milioni 600 mila più mutuo 14 milioni.

SETTIMO centrale recente libero ultimo piano 3 camere tinello cucinino bagno box cantina 55 milioni. Gabetti 011 8787.

SOCIETA' Sait direttamente vende a Vinovo alloggi (pronta casa) piano 1° 2 alloggi liberi anni 5 mq 130 180 L. 115-130 milioni permutiamo 50%. Per visite tel. 011 347.1219.

SOTRIM A 523.350 libero via Bontonte soggiorno 4 camere cucina biservizi box auto costruzione signorile.

SOTRIM B 523.900 libero centrale alloggio mansardato mq. 95 nuova costruzione termoascensore mutuo fondiario S. Paolo.

SOTRIM C 503.350 nuova 61 ponte piazza nord ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore 36 milioni più mutuo.

TAIT A vende libero in corso Sebastopoli recente signorile spazioso salone 2 camere cucinotta ingresso bagno ultimo piano e box per 2 auto a L. 130 milioni. Tel. 502.363 - 596.425.

TAIT B vende libero zona S. Paolo 2 camere soggiorno cucina servizi a L. 51 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 532.363.

TAIT C vende libero Cascine Vica recente soggiorno 2 camere sala pranzo cucinino per bagno L. 73 milioni. Telefonare 596.425.

TAIT D vende libero S. Paolo camera cucina ampio ingresso bagno di mq 55 a L. 35 milioni 500 mila. Tel. 502.363 596.425.

TESORIERA adiacenze recente, camera tinello cucinino termo 2 balconi cantina L. 26 milioni 900 mila. Falla & Bertinetto s.r.l. telefoni 701.260 - 746.457.

UNIVERSALCASE occasione vende locali x 200 mq del riscaldato (adatto uso ufficio) anche uso ufficio 5 vani più servizi riscaldamento indipendente L. 50 milioni. Telefonare 650.0506.

UNIVERSALCASE Torino vende stessa casa zona Borgo Vittoria 1/2 mini cucina servizi [illegible] 24 milioni a L. 33 milioni 600 mila. Tel. 650.9500.

UNIVERSALCASE vende Moncalieri libero recente zona B. Pietra 140 mq salone 3 camere servizi L. 116 milioni. Telefonare 650.95.06.

UNIVERSALCASE vende Nichelino nuovo camera tinello cucinino servizi possibilità box L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 650.95.06.

UNIVERSALCASE Torino vende via Montenero, 2 vani servizi esterni L. 12 milioni. Telefonare 650.95.06.

UNIVERSALCASE Torino vende Borgo Vittoria nuovo 2 camere cucina L. 43 milioni. Telefonare 650.95.06.

UNIVERSALCASE Torino vende zona Crocetta camera cucina servizi esterni L. 12 milioni. Telefonare 650.95.06.

URBE vendere 4 camere salone servizi 1° piano d'angolo 2 ingressi Porta Nuova zona commerciale adatto ufficio e ecc. Libero subito ottimo reddito affare. Aria 667.462.

UTIP

537 188 vende corso Turati 78 in stabile d'epoca rinnovato nello stato comune 1-3 camere cucina termo bagno ascensore da 33 milioni 500 mila e 44 milioni 500 mila possibilità abbinamenti personale in loco.

UTIP

531 188 vende corso Francia 214 adiacente Tesoriera in stabile ristrutturato alloggi liberi ed occupati 2-3 camere cucina da 30 milioni 500 mila soggiorno 2-3 camere cucina da 43 milioni 800 mila e 89 milioni 700 mila facilitazioni pagamento permute personale in loco.

UTIP 531.166 vende via Cagliari in stabile rinnovato ultimo alloggio 2+ camere cucina da 8 milioni 600 mila facilitazioni.

UTIP 547.828 vende libero signorile S. Mauro salone 2 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero via Catania 2 camere tinello cucinino ingresso bagno balconi 41 milioni 800 mila dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende casetta libera indipendente su 2 piani Vanchiglia 4 camere cucina terrazzo 29 milioni 800 mila facilitando.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Unione Sovietica, via Riccio 4 camere cucina bagno 47 milioni 900 mila. Dilazioni.

UTIP 547.828 vende libero subito via Sarena camera cucina servizio 15 milioni facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero via Passo Buole 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno 37 milioni 800 mila dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende corso Agnelli 4 camere cucinotta ingresso bagno posto auto facilitazioni pagamento.

VALSALICE Crimea libero mq 175 panoramico in parco mutuo ulteriori tel. 890.080.

VENDESI a Nichelino via Como 10 alloggi liberi ed occupati 2-3 camere cucinino termo bagno cantina da 25 milioni 100 mila possibilità abbinamenti e mutuo. Tel. 584.611.

VENDESI camera ristrutturata a nuovo, mq 50, con giardino, a Orbassano. Telefonare 901.3284.

VENDESI occupato via Verolengo alloggio mq 53. Tel. 548.214.

VENDESI via Genova alloggio signorile mq 200 più locale da adibire a garage e cantina in palazzina di 3 piani con ampio verde panoramico. Tel. 740.317.

VENDO solo a privati 3 camere servizi cantina mq 80 via Ormea L. 18 milioni trattabile. Tel. 657.671.

VEROLENGO recente soggiorno 2 camere piatto cucinotta garage molto verde condominiale più terreno uso privato, 40% mutuo fondiario. Tel. 763.362 ore ufficio.

VIA BARI

Via Facconiamento piano rialzato 2 camere cucina e servizi vendo Lui Case. Tel. 548.475.

VIA Oberdan 100 salone camera cucina cantina box piano alto. Gabetti 326.654 pomeriggio.

VILLA Moncalieri collina 150 mq abitabili più 100 mq uso garage e taverna vendo privato. Tel. 763.362 ore ufficio.

VILLA bifamiliare S. Raffaele Cimena collinare, soggiorno 2 camere cucina servizi ampio box locale e giardino 100 mq ampia terrazza. Studio R.D. 532.711 - 535.211.

VILLA panoramica in posizione stupenda vicinanza Alba vendo convenientemente mq 2000 terreno 30 milioni. Tel. 510.848.

VILLA prestigiosa mai abitata zona Cavoretto collinare appartamento 210 mq portico privato ampio box 7000 mq terreno possono parzialmente ampie facilitazioni. Studio R.D. 532.711 - 535.211.

VILLA quasi finita in collina km 12 da Torino 6 camere mansarda garage cantina giardino. Privato vende. Tel. 785.655.

VILLA recente prestigiosa a Bruino Villaggio Mannelle salone studio cucina 4 camere 3 bagni lavanderia box 1000 mq terreno dilazioni pagamento. Telefono 542.334.

VILLA 700 mq 400 coperti alloggio custode piscina terreno 35 mila mq 330 milioni più mutuo. Vendesi no mediatori. Tel. 842.101.

VILLE Buttigliera Alta 3 camere tinello cucinotto servizi garage tavernetta nuova costruzione studio R.D. 532.711 535.211.

VOLPIANO stabile in costruzione alloggi signorili riscaldamento a gas autonomo 2 camere tinello cucinino bagno da 56 milioni possibilità mutuo e dilazioni. Immobiliare San Giorgio. 030.3216 900.6846.

VUOTO 6 locali più doppi servizi completamente ristrutturati uso ufficio immediata adiacenze stazione di Porta Nuova vendesi 35 688 9073.

ZONA Mirafiori via Varazze vendesi 3-4 piano 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale 25 milioni 500 mila. Tel. 596.8050.

ZONA S. Rita in stabile recente libero luminoso soggiorno 2 camere cucinotta biservizi box doppio permuta. Tel. 584.724.

20 Domande affitto

A.A.A. MEDICO referenziatissimo cerca alloggio. Tel. 890.383 ore pomeridiane e serali.

A.A. DIANO i nostri clienti desiderano spesso referenziati referenze bancarie mezzo per alloggio signorile max lire 750 mila più spese. Telefonare 795.318.

A. ABA offre 450.650.850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville per dirigenti e funzionari stranieri. Telefonare 441.683.

A. ABBIGLIA funzionario in trasferta immobiliare 1-2 camere tinello servizi. Tel. 533.887.

A persona sola urge affitare in zona Mirafiori Porta Nuova miniappartamento ammobiliato o no tel. 337441.

ASSEGNATARIO alloggio proprietà costruzione, tomasso funzionario importante ditta, comunità sarebbe agli, affitterebbe massimo tre anni tre camere servizi. Telefonare 341.178.

CERCO alloggi arredati vuoti uffici per clienti referenziatissimi massima serietà e garanzia. Tel. 646.106.

CONIUGI referenziatissimi commercianti cercano 3-4 camere più servizi vuoto. Telefonare, ore pasti. 542.484.

DOTTORE commercialista cerca ufficio signorile di circa 100 mq zona centrale. Tel. 500.848.

FAMIGLIA toscana proprietaria ricevimento centrale cerca 2-3 vani servizi. Tel. 813.660 040.050.

FUNZIONARIO ampie referenze cerca 3/4 camere cucina bagno tra adiacenze zona Parella Sassano o limitrofe tel. 482247.

FUNZIONARIO di banca cerca 3 camere salone doppi servizi. Scrivere Publicompass 5388 — 10100 Torino.

GIOVANI prossimi sposi cercano alloggio in Torino due camere cucina bagno da privato a prezzo telefonare orario negozio 590222 oppure 7301334.

IMMOBILIARE Parella 606.1900 ha clienti con urgente ricerca cerca alloggio 3-4 vani senza dando massima garanzia.

IMPIEGATO causa trasferimento cerca alloggio libero o ammobiliato con 4 posti letto in Torino e cintura sud tel. 283332.

IMPIEGATO con referenze cerca da privato casa arredata distanti Torino max 35 km. Telefonare 738.556 ore serali.

INGEGNERE con moglie bancaria cerca per uso studio e abitazione 2-3 vani tinello, cucina. Tel. 691.655 ore pasti.

LAUREANDO cerca in affitto alloggio 1 max 2 stanze e servizi. Telefonare 733.518 o scrivere «Publicompass 7067 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA cerca un miniappartamento in Torino uso pied-à-terre. Telefono 740.480.

PROFESSORESSE inglesi referenziate cercano appartamento due-tre vani e servizi arredato. Telefonare 592.719.

PROSSIMI sposi impiegati massima serietà ottime referenze cercano alloggio uno o più camere zone S. Paolo Francia Collegno Grugliasco Rivoli. Telefono 772.441.

REFERENZIATISSIMI cercano in affitto o acquisto villetta collinare preferibilmente zona Toro Sud. Tel. 322.875.

SIGNORA cerca urgentemente 4 camere e servizi in qualsiasi zona massime referenze. Tel. 243.931.

SOCIETA' a livello nazionale cerca per propri dipendenti di trasferta Torino alloggi arredati 1-2-3 vani. Tel. 682.635.

SOCIETA' cerca in affitto per (seppur) clienti referenziati camere e locali con servizi per uffici possibilmente zone centrale. Tel. 534.836.

21 Offerte affitto

A. PIED-A-TERRE affitto [redacted] di minimo 30mila 120/160 mila stessa casa non sono abitazione. Tel. 081.758.

A. USO ufficio con telefono affitto zona Porta Nuova 4-6 vani servizi. Tel. 531.851.

A Buttigliera Alta dopo Rana affitto monolocale arredato moquettato con servizi no uso cucina. A.L. 100 mila. Tel. 603.053.

A referenziato affitto alloggio arredato uso ufficio o per solo uso abitazione dirigente. Tel. 597.206.

ABBADIO appartamento per dirigente o funzionario in trasferta di 3 camere cucina servizi periodo limitato. Tel. 441.474.

ABBADIO arredato uso transitorio 3 camere servizi zona San Paolo affitto 230 mila mobilcompagnia. Tel. 751.826.

AMMOBILIATI affitto residence trasimone arredato centralissimo letto cucina ingresso bagno L. 700 mila. Telefonare 651.723.

AFFITTASI a referenziati ufficio via XX Settembre 5 vani e servizi moquettato con telefono, 400 mila mensili amministrazione Bellia. Telefono 858.504.

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino servizi 2° abitazione a persona sola e referenziata. Tel. 336.8452.

AFFITTASI ufficio zona centrale 4 vani ingresso servizi tutto rimesso a nuovo. Tel. 727.881.

AFFITTO esclusivamente a funzionario in trasferta arredatissimo in Torino. Tel. 533.887.

CONCEDO in affitto alloggio recente di 3 camere cucina servizi equo canone se l'alloggio da voi occupato è in vendita. Tel. 482.819.

DI SALVATORE 587.183 587.635 affitta monolocale con angolo di cottura termo bagno per usi temporanei a diversa stessa casa.

LETTI appartamento via Lippo Fossolo affittato in stabile signorile, elegantemente arredato ad esclusivo uso pied-à-terre, no cucina, solo a referenziati. Gatto 317.568.

RUBIANA affitto in palazzina alloggio ammobiliato arredato due camere cucina. Tel. 908.7842.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata elegante centralissima anche uso pied-à-terre. Telefonare 537.839.

AFFITTASI camera ammobiliata Porta Nuova bagno riservato serietà solo uomini. Tel. 650.5326 dalle ore 16 alle 19.

24 Mobili, arredi

A.A. COMPRO mobili usati. Respons. telefono 287.346.

ALBERGO bar ristorante acquista attrezzature usate. Tel. 500.767.

COPRITERMO in legno, in qualsiasi essenza e modello. Produzione propria. Progettazione d'interni. Balbesche geom. Lino corso Moncalieri 494 Torino, tel. 638.884 - 835.017.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime sono pronte dito artigiano tappezzerie compresa 100 mila tavolo 60 mila. Tel. 338.285 - 333.670.

PADRONCINO con Fiat portata 25 q.li esaminerebbe proposte di lavoro. Telefonare 540.404.

VENDESI posizione negozio centralissimo mq 290 uso artigianale e simili. Tel. 546.214.

33 Matrimoniali

VEDOVA senza figli raccomanderebbe scopo matrimonio distinto serio buon carattere indipendente posizione, età 60-65. Grazioso numero telefonico. Scrivere: «Publicompass 7068 — 10100 Torino».

VEDOVA 57enne sola bella presenza giovanile agile lieta sposerebbe impiegato dirigente. Gradito telefono. Scrivere: «Publicompass 5348 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria cabinati F.B. e E.F.B. Gobbi motori marini Volvo Suzuki canotti Lomac. Automar via Tunisi 50. Tel. 296.176.

37 Campeggio e sport

AFFITTA i tecnici minirimorchi della Autocasa per il tuo week-end e le vacanze di Natale. Tel. ufficio 011 501.765.

CARAVANS nuove completamente accessoriate con scorte a L. 1 milione, vasto assortimento caravans usate a prezzi di realizzo. Vi aspettiamo presso la 7 Bello Caravan di corso G. Cesare 321 tel. 206.701. Pagamento a 48 mesi senza cambiali, senza ipoteche.

CENTRO caravan Maffei concessionario Lander vendita caravan nuove e d'occasione con garanzia. Lungo Stura Lazio 178. Tel. 243.166 Torino.

Animali e veterinaria

CUCCIOLI Yorkshire Shitzu Pechinesi Cocker Barboncini Collie S. Bernardo giro pelisari. Telefono 011 - 543.085.

42 Antiquariato

ANTIQUITA' «Il Gabbiano» espone nei suoi locali una interessante esposizione di mobili antichi: trumò, ribalte, credenze, ecc. (in particolare una rara collezione di listine e servizi rocchetto in peltro), prezzi interessanti. Visitateci: Moncalieri, strada Torino 39, telefoni 640.7352 - 645.137.

GALLERIA Porta Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI tutti archivi eredità spese filatelie perizziamo acquistiamo per contanti. Ceppeno 844.577, Maria Vittoria 2.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. AFFARE società costruzioni permuta (vendesi) immobile abitato a residente lux con abitazione a villa adiacente zona mezza montagna con stabile da ristrutturare o terreno edificabile cintura Torino. Telefono 645.128.

A.A. CASETTA rustica parzialmente abitabile di vani 4 tavola e giardino in posizione semicollinare a L. 17 milioni 500 mila sufficiente 30%. Residenziale vende, telefono 512.923.

A.A. FIDALCASE A vende Sauze d'Oulx in complesso residenziale nuovi appartamenti vista meravigliosa posto auto sala giochi consegna giugno 81. Tel. 595.000.

A.A. 25 km da Torino casa rustica abitabile con 1600 metri di terreno adiacente posizione panoramica servita da strada acqua luce a L. 39 milioni 500 mila. Residenziale vende, telefono 512.923.

A. L. 18 milioni 500 mila vendo in Sommariva Bosco rustico di 4 vani più porticato con 800 mq di terreno sufficiente 50% consono il rustico dilazioni. Tel. 947.3730.

A. L. 32 milioni 500 mila vendo rustico di 6 vani stalla e fienile cantina portico terreno acqua luce strada asfaltata. Tel. 942.196.

A. VILLETTA subito abitabile Avigliana 30 km Torino ingresso salone tinello cucinotta 2 camere bagno garage 2 auto cantina mansardata centrale termica giardino con alberi mq 900 luce acqua telefono metano strada asfaltata comodità servizi pubblici L. 98 milioni. Telefonare 0141.94.342.

A Bibiana «Villa» in parziale ristrutturazione costruzione ampio ingresso salotto sala pranzo cucinino 2 camere bagno sul piano seminterrato 1500 mq terreno vendo prezzo affare. Tel. 0121.500.518 ore pasti.

A L. 8.900.000

il Punto Immobiliare Spa vende nel Monferrato rustico con 7000 mq di terreno servito da stazione ferroviaria strade acqua e luce per pagamento rateale. Telefono 858.235.

A Piscina dintorni zona agricola vendo villa ottima costruzione finiture pregiate. Tel. 0121.72458 ore ufficio.

A Pinerolo dintorni zona residenziale villa bellissima costruzione con terreno (modernamente vendo prezzo interessante (mutuo). Tel. 0121.500.598 ore pasti.

A Bordighera privato vende alloggio in albergo bella villa ingresso 4 camere sala cucina bagno balcone vista mare. Telefonare (0175) 30.622 ore pasti.

A 35 KM DA TORINO

il Punto Immobiliare Spa vende a L. 12 milioni 700 mila rustico con terreno servito da strada asfaltata luce telefono e acqua pagamento rateale. Telefono 858.235.

A 41 KM DA TORINO

il Punto Immobiliare Spa vende a L. 13 milioni 800 mila rustico con giardino servito da strada asfaltata telefono luce e acqua pagamento rateale. Telefono 858.303.

(continua)

IL CHIANTI CHE VUOL FARSI AMARE COME LA SUA TERRA

C&L TORINO

Una delle più importanti società operanti nel settore dell'impiantistica ed engineering, appartenente ad un prestigioso gruppo internazionale, ci ha incaricato di selezionare una rosa ristretta di candidati, valutandoli in termini tecnico-professionali, adatti ad occupare le seguenti posizioni:

RESPONSABILE CONTABILITÀ FORNITORI RIF. 126

La persona che ricoprirà tale posizione risponderà gerarchicamente al direttore amministrativo e sarà responsabile del servizio contabilità fornitori. Il candidato ideale dovrà avere un'età compresa tra i 28 ed i 35 anni, il diploma di ragioniere, una buona esperienza in materia di contabilità fornitori ed una sufficiente [illegible] delle problematiche di contabilità generale e di quelle fiscali e societarie.

RESPONSABILE REPORTING RIF. 127

La persona che ricoprirà tale posizione risponderà gerarchicamente al direttore [illegible] strativo. Il candidato ideale dovrà avere [illegible] compresa tra i 28 ed i [illegible] anni ed il diploma di ragioniere. La persona prescelta dovrà dimostrare di possedere una approfondita [illegible] scenza delle tecniche di reporting (bilanci mensili, budget, forecast, cash flow, ecc.), delle problematiche di contabilità industriale su commessa nonché di EDP e relative applicazioni. Per tutte le posizioni è richiesta una buona esperienza maturata in aziende modernamente organizzate, mentre la conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Le retribuzioni offerte e gli inquadramenti contrattuali saranno in relazione all'esperienza ed alla qualificazione dei candidati. Le candidature, che saranno attentamente analizzate ed alle quali daremo risposta, non saranno comunicate al nostro cliente se non previo colloquio e specifica autorizzazione. Le risposte dovranno citare il riferimento relativo alla posizione interessata ed essere inviate a Fidiger-Coopers & Lybrand, Servizio di Consulenza Direzionale, Corso Vittorio Emanuele II n. 97, 10128 Torino.

FIDIGER-COOPERS & LYBRAND

Oggi ■ Parigi riunione decisiva sul campionato 1981

Balestre lancia a Ecclestone un ultimatum per la F. 1

Il presidente della Fisa minaccia: «O accetta le nostre proposte o ■ gli lasceremo tregua; lo porteremo in tribunale, ■ potrà organizzare g■ illegali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Le parti si sono invertite. Ieri era annunciata come probabile una conferenza stampa di Bernie Ecclestone, anima nera della Federazione privata di Formula Uno e patron della Foca, ma a parlare è stato Jean-Marie Balestre, presidente della Fisa, gran capo della Federazione ufficiale. Per un'ora il dirigente francese ha spiegato quanto poteva succedere oggi ■ importantissima tavola rotonda sulla Formula 1 alla quale sono invitati tutti gli interessati: costruttori legalitari e non, organizzatori e apon■ E' stato un discorso molto preciso, un durissimo attacco ad Ecclestone.

Nella elegante sede della ■ in Place de ■ Concorde, a Parigi, abbiamo avuto un lungo colloquio con Balestre. ■ presidente d■ Fisa ci ha ricevuti nel suo ufficio. Stanco, il viso «tirato», ha detto subito: *«Non ho nulla da dichiarare, parlerò domani, dopo la riunione, alle 14»*. Poi, però, sollecitato dalle domande e spinto ■ voglia di chiarire la propria posizione, Balestre si è aperto in un autentico sfogo.

«Al termine della tavola rotonda — ha affermato — *tutto dovrà essere deciso ■ c'è più il tempo per le parole, è ora di passare ■ fatti. Se alla conclusione delle discussioni ■ Foca ■ accetterà le nostre proposte, saremo ■ ad attaccare, ■ sul piano personale e lo ■ ■ Ecle. Finora siamo stati passivi alle ingiurie, alla diffamazione, a tutti i tentativi ■ imbrogliare ■ carte in tavola. Porteremo Ecclestone ed i suoi accoliti davanti a tutti i tribunali del mondo, smantelleremo i loro piani di organizzare un campionato pirata punto su punto. Insomma, non lasceremo loro tregua».*

«Tutto questo — ha continuato il presidente della Fisa — *se non si raggiungerà un accordo. E ■ faremo il nostro campionato mondiale in ogni caso. Mai come il prossimo anno la Formula 1 avrebbe potuto concentrare l'interesse del pubblico. Ci sono ■ grandi costruttori di automobili, sei tipi di motori ■ (Alfa Ro■ Ferrari, Renault Turbo, Cosworth, Matra, Brian Hart turbo), tre grandi società di pneumatici. Se fossimo tutti insieme faremmo il più grande mondiale mai visto. Se ri■ ■ la Foca, sarà magari un ■ difficile, ma lo supereremo. Gli altri invece non sopravviveranno».*

— In base a quali dati può fare queste affermazioni?

«E' semplice. Noi abbiamo già 17 macchine iscritte e forse aumenteranno ancora. Abbiamo accordi firmati con decine di circuiti e contatti con altri. In questo momento Ecclestone, invece, ha la possibilità di gareggiare soltanto su quattro piste, neppure troppo sicure: Rio de Janeiro, Città del Messico, Las Vegas e, forse, Donington, in Inghilterra. Questa ■ situazione attuale, ma fra tre mesi potrebbe ancora essere modificata a nostro favore, perché qualche scuderia potrebbe passare con noi. Tutto ■ senza contare quanto potremo fare legalmente con■ federazione pirata. Non dimentichiamo (e qui Balestre ha esibito una lettera del ministro francese per l'Energia appena ricevuta) che molti governi hanno fatto pressione sugli Autoclub nazionali per ottenere risparmi ■ energetici. Un campionato alternativo, quindi, avrebbe poche possibilità di sussistere».

■ tratta, dunque, di un ve■ ■ proprio ultimatum che Jean-Marie Balestre ha lanciato alla vigilia della riunione decisiva. Nei sei punti, che pubblichiamo a parte, il presidente della Fisa ha elencato le concessioni che sarebbe disposto a fare qualora la Foca capitolasse.

Cosa potrà dunque succedere oggi alle 10 dopo la riunione di Place de la Concorde e dopo la conferenza stampa che Ecclestone terrà a nome della Foca un'ora prima all'Hôtel de Crillon, conferenza annunciata ieri con un telex a tutti gli interessati? Le possibilità sono molteplici.

Al limite, potrebbe essere sacrificato proprio Balestre, che in fondo comincia ad essere un personaggio scomodo anche per la Federazione automobilistica internazionale (Fisa), di cui la Fisa è l'emanazione sportiva. Pare che il presidente della Fia, ■ barone Von Metternich, sia ■ a Londra ■ Ecclestone e gli abbia ■ il proprio imbarazzo per la situazione in generale. ■ dice ■ che nei giorni scorsi Balestre ■ Ecclestone ■ trovato un accordo, poi saltato all'ultimo momento non si sa bene per quale motivo. Un «maledetto imbroglio» che potrebbe distruggere la Formula 1.

Cristiano Chiavegato

In questi 6 punti la via dell'accordo

PARIGI — Questo è l'el■ delle concessioni, diviso ■ sei punti, che la Fisa è disposta a fare alla Foca per disputare ■ unico campionato di F. 1. Si tratta dell'ultimo tentativo, di una porta lasciata aperta, che però potrebbe essere richiusa se non si trovasse un accordo.

1) Abbandono da ■rte della Fisa delle intenzioni ■ intentare azioni legali nei confronti della Foca.

2) Costituzione di una ■ commissione per la F.1 equilibrata fra le parti ■ un presidente neutrale.

3) Conferma della stabilità degli attuali regolamenti p■ cinque anni (condizionata all'unanimità dei costruttori).

4) Congelamento dell'articolo 15 del regolamento generale della Fia (tale articolo, che permette alle autorità sportive di modificare i regolamenti ■■ preavviso per ragioni di sicurezza, è l'origine di tutte le contestazioni) per due anni, salvo eventuali decisioni all'unanimità dei costruttori.

5) ■ Accettazione ■ un rappresentante dei costruttori eletto dalla stessa associazione nei seguenti organismi: comitato esecutivo della Fisa, commissione tecnica, commissione per la sicurezza e commissione per la compilazione dei calendari.

6) La Fisa ■mpegna ad annunciare entro il 30 ottobre 1982 il nuovo regolamento da applicare a partire dal 1985.

Lo sci italiano, ■■■ maschile, si presenta ■l via ■ ■■■ situazione ■ ■■■■

Possiamo puntare solo su■ Plank

Coppa, il favorito è sempre Stenmark

La Coppa del mondo ■■■ quest'anno il suo corso normale, ma prima ancora dell'avvio non mancano le polemiche attorno alla formula, più che mai inattuale concettualmente. Si cerca lo slalomer completo che ormai non esiste più, ma poi, sotto sotto, si studia un meccanismo di punteggi che finisce per favorire Stenmark e gli permette di tornare a vincere il trofeo, nobilitandolo con la propria classe purissima.

Negli ultimi anni il gigantismo dello sci mondiale, versione maschile, si è infatti pericolosamente impoverito. Sono cresciuti molti atleti provenienti ■ fallidissime anche improbabili per lo sci, ma se il livello medio si è indubbiamente alzato, quello di punta vede Stenmark su una volta e gli altri appena arrivati sull'altipiano sottostante.

Sfortuna ha voluto che il miglior scalatore, l'atleta di maggior classe, sempre dopo lungo avviamento, quell'Andreas Wenzel che si è aggiudicato la Coppa '80, abbia subito un incidente al ginocchio che gli pregiudicherà sicuramente la stagione. Altri uomini di gran classe non ci sono: Phil Mahre va a carriere alternate, Popangelov è bravo soltanto in slalom, gli slavi Krizaj e Strel non hanno continuità.

Mancano i personaggi, gli uomini di spicco, i veri rivali per questo Stenmark che troppo spesso fa il vuoto dietro a sé. C'è da essere curiosi circa i progressi dei più giovani di età, come l'austriaco Orlainsky, e di carriera, come i sovietici Zhirov (slalomista di rango), Tyzgarev, scalatore potenzialmente completo, lgl si completò proprio perché ancora ■ Urss non si è raggiunta la soffocante via della specializzazione esasperata.

Il livellamento è generalizzato anche nella ■■■■ libera, dove addirittura, non esistendo uno Stenmark, si finisce per avere sul medesimo livello almeno una decina di atleti, tutti potenzialmente vincitori, ■■ divisi l'uno dall'altro quasi dalla condizione della neve, vuoi dalle caratteristiche della pista, sempre dalle condizioni di forma personali.

Leonhard Stock è il campione olimpico, ma, in una previsione un po' anticipata in vista di Val d'Isère, godono di maggior credito il nostro Plank e il canadese Read. Ovviamente poi saranno le condizioni della neve a dare la discriminante finale, non tanto in rapporto alle qualità degli atleti, ma anche e soprattutto alle caratteristiche degli altrettri che ciascuno porta a valle.

La Coppa di per se stessa verrà corsa probabilmente da tre o quattro atleti, non di più. ■■ un ■■■ appunto, che potrà contare su cinque risultati utili per specialità, un tetto di 250 punti che lui può benissimo raggiungere con dieci vittorie ben distribuite tra slalom e gigante.

Dall'altro sarà in prima fila Stock, che è liberista di vaglia e ottimo gigantista, quindi Phil Mahre che cercherà dalle combinate i punti che perderà fatalmente nei confronti di Stenmark negli slalom, forse Toni Stelner, se proprio ■■ voglia di tornare a rischiare in discesa. Per parte italiana verrà fatto un limite tentativo con Siegfrid Kerschbaumer, se non altro perché finora il ragazzo è stato bravino in tutto, ma a livello di Coppa Europa.

Il discesista azzurro ha ripreso gli allenamenti con determinazione, sarà fra i protagonisti di coppa - Alle sue spalle, però, non c'è nessuno - Analisi di slalom e gigante - Si aspettano i giovani

Lo sci italiano versione maschile si presenta al via stagionale in condizioni piuttosto dissestate, a paragone ■■ tempi felici da poco terminati. Non c'è più Gustavo Thoeni, che ha concluso con la sua terza partecipazione olimpica una carriera formidabile, restano alcuni suoi compagni come Gros, De Chiesa e Plank, in diverse condizioni di efficienza, si affiancano atleti più giovani, già parzialmente affermati come Noeckler, in calando ■■■ Mally ■ Bernardi.

Il giudizio sul livello internazionale di questa squadra si evince dalle tabelle dei punteggi che fissano gli ordini di partenza: un solo atleta in primo gruppo per ciascuna specialità. E' finito il periodo di massimo splendore della nazionale azzurra e si torna a valori medi, superiori a quelli della Francia, inferiori a quelli delle altre nazioni alpine, degli Stati Uniti e del Canada.

Si può parlare di crisi? La risposta è negativa. La crisi c'è stata quando gli atleti di maggior spicco hanno imboccato una china calante. Adesso ci ■ ■ stabilizzati, anche troppo, su un livello di rendimento medio con qualche punta in ogni specialità.

Lo sci è diventato universale, nascono o meglio si creano campioni in tanti Paesi che non hanno tradizioni negli sport invernali; quindi, lo spazio per eccellere si fa sempre più ristretto. Il vero guaio della squadra italiana è che la maggior parte degli atleti si è immediatamente assuefatta alla nuova situazione e sembra accontentarsi del ruolo di comprimario: esso garantisce un guadagno più o meno analogo a quello che negli anni passati premiava gli uomini vincenti.

■■ autentici *winner* nella squadra italiana ne sono rimasti ben pochi. Le uniche garanzie assolute vengono da Herbert Plank, ventiduenne, vincitore nella stagione passata della discesa libera di Lake Louise, unico successo di Coppa della squadra maschile italiana. Plank ha fatto anche di più lo scorso anno, si è affermato nettamente nella sonora delle discese di prova della gara olimpica a Lake Placid, finché il giorno della gara il fondo nevoso è completamente cambiato ed ■ successo è toccato a Leonhard Stock.

Plank ha ripreso gli allenamenti con ■■■■ determinazione, confortato anche ■■ piazzamenti ottenuti nell'arco della stagione (due secondi posti a Val d'Isère e Pra Loup, un terzo a Kitzbuhel). L'azzurro ■ convinto di poter finalmente trovare ■■ po' di fortuna ■ questa stagione che concentra ■ prove di discesa in un periodo piuttosto breve, due ■■■ esatti ■■ Val d'Isère a Schladming con no■ gare, più l'appendice di Aspen nella tournée americana.

Il problema nasce dopo Plank, che merita fiducia proprio per la regolarità sempre dimostrata. ■■■ esiste più una squadra ■ discesa come accadeva un paio d'anni fa. Giuliano Giardini che nel '79 era stabilmente ■■ i primi quindici delle graduatorie mondiali, non ha ottenuto un solo risultato discreto ed ■ pagato in punti questa controprestazione.

Lo avevano aiutato mandandolo alle Olimpiadi, al posto del più meritevole Reinar■■■ Schmalzl, e lui ■■ ha saputo approfittare nell'immediato di quella occasione, mentre l'escluso è a sua volta precipitato con un finale disastroso. Eliminati i più anziani, ancora immaturi i giovani, la squadra appare debole.

Nello slalom Pierino Gros mantiene a stento il primo gruppo. Anche lui, al pari di Plank, non ha avuto una stagione fortunata, conclusa per di più con un infortunio, il primo dopo anni di attività al massimo livello. Ora ha deciso di puntare sullo slalom speciale, in cui potenzialmente ■■ ottime possibilità: bisogna vedere quanta convinzione lo assiste.

Un discorso analogo va fatto ■■ per De Chiesa, che ■■ ■■■■ almeno una netta ripresa dopo a■■■ di inattività dovuti a una crisi psicofisica, forse più grave di un infortunio. Carta buona per slalom e gigante dovrebbe essere Bruno Noeckler, ripulito di tanti difetti tecnici e comunque ancora piuttosto scoordinato: è stato il primo slalomista italiano classificato in Coppa lo scorso anno.

Ci sono poi le speranze mai sbocciate o che hanno avuto una stagione brevissima. Sono Peter Mally e Mauro Bernardi segnatamente per lo slalom, Alex Giorgi, Maurizio Ponzet e Tiziano Bieller per il gigante. Per loro l'esame ■ probabilmente senza appello.

Dalle squadre giovanili non è venuto ■■■■ l'atleta che più promette è Siegfried Kerschbaumer, gardenese ventenne, abile in tutte le discipline e probabilmente orientato dai tecnici verso gli slalom. Tonazzi, Carletti, Camozzi, Grigis, Foppa, Musaner, i due Merelli ■■■ i nuo■ ■ Sarebbe interessante ■ adesso arrivassero per davvero, ma alla vittoria.

Giorgio Viglino

St■■■rk correrà per Montecarlo?

Ingemar Stenmark continuerà ad essere svedese o passerà a gareggiare per la scomoda Federazione monegasca di sci? La notizia, rimbalzata quasi ufficialmente ■■ Principato, non ha trovato conferma.

Resta il fatto che nel Principato esiste, seppure da poco, una Federazione sciistica. Ne fa parte lo slalomista Patrick Lamotte, uscito dalla squadra francese, e rappresenta in quella monegasca grazie a un legame sentimentale con una ragazza di Montecarlo.

Stenmark, che risiede nel Principato per sfuggire al fisco svedese, avrebbe parecchie difficoltà con il trasferimento: l'impedimento sicuro a partecipare alle Olimpiadi (la sua attuale licenza B non varrà più illegale dopo il congresso del Cio di Baden Baden) e quello probabile per i campionati mondiali.

LA ■■■■
■■■■ responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
L■■■■ Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
■■■■■■■■ Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Pierluigi Gerlola
Secondino Ribotta

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 76
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Chivasso 1000, Torino
CERTIFICATO N. 143 DEL 19-3-1979

Ieri ■■■■ ■ Brescia per infarto: era stato l'allenatore di Morale ■ ■l Ottoz

E' morto Calvesi, il professore degli ostacoli

BRESCIA — Alessandro Calvesi, notissimo allenatore, dirigente, tecnico e studioso di atletica leggera, è morto ieri mattina a Brescia in seguito a un attacco cardiaco, male che lo aveva già colpito in passato in due occasioni. Calvesi aveva compiuto da poco 67 anni.

Lascia la moglie Gabre Gabric, ex azzurra. Una delle figlie, Liana, è la moglie di Edy Ottoz. La cerimonia funebre avrà luogo domattina alle ore 9 nella chiesa bresciana dei Padri Camboniani.

Per anni lo abbiamo chiamato professo■ ■in ■■ mo noi giornalisti intendevamo «professore unico» per una larga fetta dell'atletica leggera) o amichevolmente ■■■■ «maestro». E lui rispondeva con una battuta, la solita, mandandoci a quel paese. Era una schermaglia d'obbligo, poi venivano i discorsi seri sullo sport: si appassionava per quanto era tecnica, ma accompagnava ogni considerazione con la sua idea dell'uomo-atleta. La sua assenza attiva dall'atletica a livello nazionale data dal congresso Fidal del '72, e già fu una grossa perdita. Adesso■ che Sandro Calvesi è mancato, ci ■perso un punto di riferimento pre■■

La hanno perso anche tanti campioni che, usciti dall'attività agonistica, conservavano stretti rapporti di amicizia e di riconoscenza. Un legame particolare quello di Ottoz: a forza di frequentare Brescia dove sono andati a scuola anche molti assi stranieri degli ostacoli (il francese Drut, il britannico Pascoe, l'olandese Schuttog i più noti), l'azzurro Eddy ha sposato Liana, una delle figlie di Sandro e Gabre Gabric, ex primatista nazionale del disco.

Cosa insegna ora Calvesi ai suoi allievi? Quali le ragioni di uno fama mondiale in ■■■ specialità — ■ ostacoli, 110 e 400 metri — che richiede perfezione tecnica ed eccezionale senso del ritmo e della gara? Sandro intanto era ■■■ di quegli uomini di sport che credono alla preparazione, ma hanno anche intuizioni precise appena si ■■■■ di fronte all'atleta. ■■■ allontanava il mero dato, ma neppure lo premeva. Sapeva già che ■■ rebbe stato inutile.

Chi aveva classe, veniva interpretato nel modo migliore, ■■ costretto a tirar fuori il meglio lì se stesso senza quasi accorgersene. Morale e Frinolli, per anni a livello mondiale sui 400■■■■■■■■ dicono del loro trascinatore: «Calvesi aveva saputo ■■■■ anche ■■ gruppo affiatato, senza creare problemi, senza interferenze nella vita privata ■ ciascuno».

La sua vita nello sport è stata bella — lo ■■■■ spesso — ma non facile. Uomo aperto ma deciso, polemico soprattutto quando vedeva ostacoli burocratici al lavoro quotidiano attorno alla pista, ■ anche avuto scontri dialettici con la Federazione. Alla Fidal però tutti lo stimavano moltissimo anche se qualcuno a volte ■ trovava «scomodo». Lo è sempre chi non ama le perifrasi e con le parole va dritto all'obiettivo.

Direttori già ■■■ vigilia ■■■ Olimpiadi del ■■ in Messico, poi ravvicinamenti, quindi — dal congresso Fidal del '69 che lanciò l'attuale «governo» dell'atletica — la carica di consigliere federale ■■ un incarico di consulenza o supervisione sul Settore ■■■■ che non gli piaceva affatto. Preferiva lavorare a Brescia, anche per piccoli atleti di piccole società, a guidare l'Isef all'Università Cattolica di Milano.

Non ha goduto la «pensione» quanto voleva. Guardava l'atletica nazionale da lontano, ma con identica partecipazione dialettica. Drut gli telefonava ancora. Calvesi ricordava: «Guy aveva tanta classe che poteva permettersi tutto, anche una Goulaine a fine gara». Era uno degli «altrettri» prediletti. Di quelli che ■■■■ classe e applicazione, che sapevano ascoltare e capire.

Bruno Perucca

Sandro Calvesi

AGA-Unione

UN VITIGNO TESTARDO RACCONTA.

Poche parole per aiutarvi ad apprezzare ancora meglio uno spumante che merita un po' d'attenzione e molto buon gusto.
Prosecco Carpenè Malvolti è solo D.O.C. (Denominazione di Origine Controllata).
Significa che è tutto garantito, ■ cominciare dalla sua origine (il vitigno Prosecco), e dalla sua provenienza, le colline tra Conegliano e Valdobbiadene.

Il tipico metodo Charmat applicato nelle cantine Carpenè Malvolti assicura ad ogni bottiglia di Prosecco quelle qualità uniche di gusto, spuma e fragranza che ne fanno uno dei più grandi vini italiani.
Spumante da aperitivo? Certo.
Spumante da pasto? Ma naturalmente: Prosecco Carpenè Malvolti lega perfettamente con tutti i cibi e con tutte le occasioni ■■■ al suo prezioso gusto semisecco.
E' uno spumante da non invecchiare: il periodo migliore per gustarlo è il secondo anno dopo la vendemmia, quando Carpenè Malvolti lo pone in vendita.
Servitelo ben fresco ma non gelato (8-9 gradi) in bicchieri allungati a forma di tulipano.
Apprezzerete così tutte le virtù di Prosecco Carpenè Malvolti, un vino inimitabile, perchè inimitabili sono le colline di Conegliano e Valdobbiadene, inimitabile è il clima della zona, inimitabile è l'esperienza di Carpenè Malvolti.

CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

PROSECCO CARPENE' MALVOLTI. TUTTO D.O.C., SOLO D.O.C.

CONSULTING

PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA AZIENDALE

2 giovani

servizio marketing industriale **selp 1119**

servizio tecnico-commerciale **selp 1120**

L'Azienda ha sede a Torino e fa parte di un Gruppo industriale europeo i cui prodotti trovano applicazione in quasi tutti i settori industriali e sono distribuiti in Italia attraverso una struttura commerciale di alcune decine di agenti o una rete di vendita diretta. Le ricerche possono interessare dei giovani che abbiano effettuato studi tecnici ad indirizzo elettro-meccanico o elettronico.

La prima posizione (marketing) può interessare un giovane che abbia maturato qualche anno di esperienza in servizi commerciali-marketing e che si senta, dopo un adeguato addestramento, di assumere la responsabilità della gestione di una linea di prodotti. Dovrà interessarsi di: studio e analisi del mercato in termini di prodotti, concorrenza, prezzi; formulazione dei programmi di marketing; elaborazione di azioni promozionali in supporto alla vendita.

Per la posizione tecnico-commerciale desideriamo entrare in contatto con un giovane che abbia maturato qualche esperienza in servizi tecnici preferibilmente di progettazione di impianti elettrici. La mansioni previste riguardano l'aggiornamento continuo sulla conoscenza ed utilizzazione dei prodotti; ricerca di diverse e nuove applicazioni; addestramento tecnico ai venditori; assistenza ai clienti; stesura di preventivi.

Si prega di inviare, se possibile a mano o per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp" anche sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10143 v. G. Cesare 34. Ogni nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito assenso dei candidati che assicura una risposta a tutti.

META

Importante azienda metalmeccanica
sita nelle immediate vicinanze di TORINO

IL RESPONSABILE CONTABILITA' CLIENTI E CREDITI (Rif. 314)

Egli dovrà gestire, con l'apporto di propri collaboratori e di un sistema elaborativo orientato T.P., le attività contabili inerenti la funzione (imputazione contabile e registrazione documenti, gestione del portafoglio clienti). Le operazioni giornaliere di cassa e banca (incassi e pagamenti), il credito (solleciti, controllo fido, ecc.).

UN ANALISTA PROGRAMMATORE (Rif. 315)

Con esperienza su sistemi Honeywell della serie 62, sull'impostazione e la realizzazione di procedure anche orientate T.P. e con perfetta conoscenza del linguaggio COBOL.

Egli dovrà gestire direttamente, assumendone nel breve periodo la responsabilità, il centro elaborazione dati che si avvale attualmente di personale operativo.

Per entrambe le posizioni è richiesta un'età intorno ai 30 anni, una significativa esperienza nelle mansioni richieste, un titolo di studio di livello di scuola media superiore.

Si offre l'inserimento in un'azienda in fase di sviluppo e di riorganizzazione aziendale, notevoli possibilità di sviluppo professionale, l'inquadramento al massimo livello della categoria impiegatizia ed una retribuzione commisurata all'esperienza e professionalità del candidato.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento a:
META s.r.l. - consulenza di organizzazione e gestione - Via Tommaso Salvini, 18 - 20122 Milano - Tel. 791332/794363 - C.C.I.A. 971254 - n. Tribunale Registro Società 179484 vol. 3011 fasc. 14
codice fiscale-partita Iva 0379 [illegible]

CEDEC

MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA

Il Cedec — Centro Europeo di Evoluzione Economica — la parte di un ben noto gruppo belga che, in Europa, è in posizione di consolidata supremazia nel proprio settore. Si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale.

Nel quadro di un preciso programma di espansione sul mercato italiano, con particolare riferimento al Piemonte, desideriamo inserire nella nostra organizzazione commerciale alcuni

FUNZIONARI DI VENDITA

che saranno i nostri Addetti alle Relazioni.

Il nostro candidato ideale ha più di 32 anni; cultura o formazione medio superiore; pluriennale esperienza acquisita nella vendita preferibilmente nell'ambito dei servizi; spiccate doti psicologiche; forte personalità con tendenza alla trattativa; facile parlantina. Deve essere tendenzialmente preparato ad affrontare una brillante e stimolante attività commerciale. Autovettura propria. E' gradita la disponibilità immediata.
Offriamo l'inserimento in un'azienda che consente un rapido processo di affermazione e di sviluppo professionale. E' prevista, infatti, una retribuzione di sicuro interesse, commisurata alle capacità, articolata in stipendio fisso (primo livello commercio) più piani di incentivazione sui risultati e premi di vendita. Rimborso spese a più di lista.
Per un immediato contatto si prega di telefonare oggi, venerdì 21 novembre 1980, dalle ore 9 alle ore 18 all'Hotel Bilea di Torino (tel. 011/530512) chiedendo del Sig. Pier Gaetano Sirchia.

C.E.D.EC. S.p.A. P.zza A. Cantore 2 - 20123 MILANO

Internazionale con sede nella cintura di TORINO ricerca per unità operanti in Italia ed all'estero

■ in area **MARKETING** (rif. 128/1)

- giovani neolaureati e neodiplomati militesenti
- laureati e diplomati con esperienza di 2-4 anni nel settore beni di largo consumo

■ in area **EDP** (rif. 128/2)

- analisti/programmatori con esperienza di 2-4 anni conseguita in importanti centri EDP

Le posizioni da ricoprire — e relativi trattamenti economici — sono tali da poter soddisfare persone di grado e preparazione anche molto differente.

IMPIEGO QUALIFICAZIONE MOBILITA' EUROPEA RISORSE UMANE

Inviare curriculum dettagliato a:
EUROPEA
Corso Dante, [illegible]
10126 Torino

METODI E IDEE PER LA DIREZIONE

Elettrodomestici
Agenti Lombardia - Piemonte

Una delle più grandi aziende di elettrodomestici è interessata ad affidare il mandato di agente — rispettivamente per la Lombardia e Piemonte — a nuovi collaboratori commerciali. Essi potranno contare su di un cospicuo portafoglio clienti e su un forte supporto pubblicitario e promozionale; è richiesto di realizzare una gestione delle vendite volta all'ottimizzazione dei risultati qualitativi e quantitativi, contando su una gamma di prodotti di massima competitività e largamente noti. Si desidera entrare in contatto con persone che abbiano maturato una cospicua esperienza di vendita autonoma nello stesso settore o su altri beni di consumo durevole. Le prospettive di reddito sono molto interessanti e comprendono provvigioni e incentivi di vendita. Inviare una succinta nota di primo contatto con indicazione dei prodotti trattati.

MIDA CONSULENTI ASSOCIATI - 20124 Milano - Piazza Duca D'Aosta 10

ORGA

Una delle più importanti aziende internazionali, operanti nel settore dei beni di consumo di marca, ricerca un

funzionario di vendita
per il Piemonte

Si tratta di un'ottima opportunità per professionisti della vendita, interessati ad inserirsi in un'azienda da tempo solidamente presente nel mercato e con programmi di sicuro sviluppo.

sicurezza per la dimensione dell'Azienda
guadagno fin dal primo anno stipendio e premi per 15.000.000 più il rimborso delle spese
carriera per i programmi di formazione ed ampliamento della struttura.

Richiediamo un'età fra i 25 e i 35 anni ed almeno tre anni di esperienza di vendita organizzata presso dettaglianti e grossisti.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e chiamando anche busta G/6185 a:
ORGA 82 — 20129 Milano — Via Pisani, 63

Azienda alimentare
leader nazionale nel settore
cerca **personale qualificato** da inserire nella propria organizzazione commerciale previo corso formativo retribuito. I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

— diploma scuola media superiore e cultura equivalente
— militesenti
— età non oltre 35 anni
— ambizione, entusiasmo, personalità
— disponibilità a viaggiare
— residenza provincia di Asti.

Costituiranno titolo preferenziale esperienze maturate nel settore dei pubblici esercizi.

Offre:
— retribuzione annua L. 12.000.000 (inquadramento sindacale 1° categoria commercio, premi, incentivi)
— rimborso spese a più di lista
— autovettura aziendale
— effettiva possibilità di carriera.

Sede di lavoro: provincia di Asti.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIMAN 75 - 15100 ALESSANDRIA

---

costruzioni ingranaggeria di alta precisione con sede a Bologna

cerca

RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE

richiede:
— esperienza nel settore
— età 35-40 anni
— spiccato senso di iniziativa
— preferibilmente laureato in ingegneria meccanica

SI OFFRE:
— inquadramento commisurato alle effettive capacità e comunque di sicuro interesse

Inviare curriculum vitae a
292 - 10100

AFFERMATA AZIENDA ELETTRONICA
situata nella zona aeroporto Caselle
ricerca
nell'ambito di un potenziamento della sua struttura tecniche

a) **INGEGNERE ELETTRONICO**
con esperienza di progettazione
b) **SOFTWARISTA** esperto in microprocessori
c) **PERITI ELETTRONICI** preferibilmente con esperienza di apparecchiature a microprocessore

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIMPI — 10100 TORINO

Azienda multinazionale con consociate in tutti i paesi europei cerca per il proprio programma di sviluppo

MARKET MANAGERS

con specifica esperienza nei settori dell'auto, degli elettrodomestici e televisione. La conoscenza della lingua inglese ed una formazione tecnico-commerciale costituiscono titolo preferenziale.

Per candidature particolarmente interessanti sono previste ottime prospettive economiche. I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 288 — 10100 Torino

Importante società vinicola
ricerca

direttore di stabilimento

Requisiti: età 30-35 anni, che abbia maturato una sufficiente esperienza in posizione analoga. E' gradita, anche se non essenziale, la conoscenza della lingua inglese.

Zona di lavoro: **Provincia di Asti.**

Si offre
ottimo inquadramento ed retribuzione commisurata alle effettive capacità del candidato.

Si prega inviare curriculum dettagliato a
Publikompass 1070 — 10100 Torino.

Industria tortonese espansione **LEADER** nel **DETERSIVI** operativo nella **LARGA DISTRIBUZIONE: DROGHERIE, TABACCHERIE, FARMACIE,** ecc ... RICERCA

2 AGENTI UNIMANDATARI
per le zone: **TORINO - NOVARA - VERCELLI.**

Vere tangibili possibilità carriera, ambiente sano, solido, teso, con le premesse necessarie per offrire stabilità economica (circa 12.000.000 annue, più spese), a la vostra DEFINITIVA, soddisfacente SISTEMAZIONE.
Richiediamo: precedenti esperienze di vendita in aziende modernamente organizzate. Preghiamo presentarsi per un colloquio, **Sabato 22 dalle ore 8,00 alle 12,30** presso la nostra sede — **KARINZIA - C.so Moncalieri n. 381 - TORINO.** Se impossibilitati, inviare domanda particolareggiata.

INDUSTRIA EUROPEA
SETTORE LEGNO
cerca

AGENTE DI VENDITA

anche plurimandatario purché introdotto nel settore ferramenta / colori
Zona: Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Cuneo
Età: 25-35 anni
Offre: inquadramento Enasarco, acconto provvigionale mensile
curriculum a **Pubbliman 554 - 43100 Parma**

Importante azienda metalmeccanica bresciana

CERCA NAZIONALE

pluriennale esperienza contabile e fiscale, pratico macchine elettrocontabili. Possibilità carriera e retribuzione ottimale concordata sulla base delle capacità professionali espresse.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a:
Pubblialba - «Riferimento 45» - Via Alfieri n. 1 — 12051 Alba.

Importante bulloneria
ricerca

DIRETTORE DI PRODUZIONE

La persona che ricoprirà tale posizione concorderà a livello direzionale gli obiettivi da raggiungere e sarà totalmente responsabile degli stessi. E' richiesta una comprovata esperienza nell'utilizzazione dei metodi più moderni di conduzione.

Le condizioni economiche e l'inquadramento saranno commisurati alle qualificazioni del candidato.

I dipendenti della Società sono a conoscenza della presente richiesta. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a
Publikompass 7083 — 10100 Torino

METALMECCANICA del VERONESE ricerca

RESPONSABILE PRESSE

Richiedesi:
- età 30-40 anni,
- esperienza pluriennale presse idrauliche meccaniche medio-fine
- capacità di conduzione di reparto
- esperienza di controllo tempi e metodi

Scrivere a **Pubblitman Casella n. 810/C - 37100 Verona**

Qualificata azienda, da anni operante nel settore, cavi elettrici speciali cerca

RAPPRESENTANTI
per il Piemonte
E' richiesta:
— esperienza di vendita nel settore
— età 30-40 anni

Inviare curriculum dettagliato a **Publikompass 23 C 20159 Milano**

INNERGAS s.n.c. Caldaie a gas a Basamento e Pensili

RICERCA AGENTI

Per le Province di: **PAVIA - ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - VERCELLI - NOVARA** introdotti nel settore riscaldamento - idrosanitario e motivati ad introdursi.

Scrivere a s.n.c. 42041 Brescello (RE)
oppure telefonare: 0522/680105, citando il presente annuncio.

Cerchiamo

VENDITORE

introdotto nel ramo dei trasportatori aerei e a terra, e nei sistemi di movimentazione in genere. Siamo un'azienda con tecnologia avanzata, leader nel settore. Scrivere **PubbliAlba Rif. 135 via Alfieri 1, Alba** specificando curriculum e referenze.

Importante Azienda Telefonica

Giovane perito elettronico o telecomunicazioni, esperienza almeno biennale nello sviluppo di progetti con impiego di microprocessori e della relativa problematica

Scrivere, dettagliando curriculum professionale, a **Publikompass 6371 — 10100 TORINO**

Vicinanze TORINO

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La ricerca di una importante società operante nel settore metalmeccanico, appartenente ad un prestigioso gruppo internazionale, ci ha incaricato di selezionare una rosa ristretta di candidati valutandoli in termini tecnico-professionali, adatti ad occupare la posizione di responsabile amministrativa. La persona che ricoprirà tale posizione dipenderà direttamente dal direttore amministrativo centrale e sarà responsabile di tutti gli aspetti contabili ed amministrativi della consociata. Il candidato ideale dovrà avere un'età compresa tra i 30 ed i 35 anni, il diploma di ragioniere e la laurea in economia e commercio; la conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. Egli dovrà dimostrare una approfondita la materia di contabilità generale, contabilità industriale e commessa, normative fiscali e societarie, EDP e relative applicazioni. Il livello di inquadramento e la retribuzione offerta saranno commisurati alla qualificazione del candidato. Le candidature, che saranno attentamente analizzate ed alle quali daremo risposta, saranno comunicate al nostro cliente se non previo colloquio e specifica autorizzazione. Le risposte dovranno citare il riferimento 128 ed essere inviate a Fidiger-Coopers & Lybrand, Servizio di Consulenza Direzionale, Corso Vittorio Emanuele n. 97, 10128 Torino.

FIDIGER-COOPERS & LYBRAND

Vicinanze TORINO

CAPO CONTABILE

La consociata di importante società operante nel settore dei beni durevoli di investimento, appartenente ad un prestigioso gruppo internazionale, ci ha incaricato di selezionare una rosa ristretta di candidati, valutandoli in termini tecnico-professionali, adatti ad occupare la posizione di capo contabile. La persona che ricoprirà tale posizione risponderà gerarchicamente al direttore amministrativo centrale. Il candidato ideale dovrà avere un'età compresa tra i 30 ed i 35 anni, il diploma di ragioniere, buone doti di dinamismo e nelle relazioni interpersonali. La persona prescelta dovrà dimostrare di possedere una approfondita conoscenza di contabilità generale, delle normative fiscali-societarie, nonché delle applicazioni EDP. È richiesta una buona esperienza maturata in aziende modernamente organizzate, mentre la conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. La retribuzione offerta e l'inquadramento contrattuale saranno in relazione all'esperienza ed alla qualificazione del candidato. Le candidature, che saranno attentamente analizzate ed alle quali daremo risposta, saranno comunicate al nostro cliente non previo colloquio e specifica autorizzazione. Le risposte dovranno citare il riferimento 125 ed essere inviate a Fidiger-Coopers & Lybrand, Servizio di Consulenza Direzionale, Corso Vittorio Emanuele II n. 97, 10128 Torino.

FIDIGER-COOPERS & LYBRAND

Stiamo (per qualificata società di importanza europea operante nel settore dei beni durevoli ad alto contenuto tecnologico. Per il potenziamento della forza di vendita, ricerchiamo:

AGENTI DI VENDITA per le seguenti zone:

TO - NO - VC - AO - CN - AT - IM

Requisiti: età 30-40 anni, buona cultura generale, provata capacità ed esperienza di vendita, residenza in uno dei capiluoghi di zona.
Offriamo: compenso [illegible] trattamento provvigionale, training di formazione ed addestramento.
Si prega rispondere per espresso a: **DUTO S.p.A. Via Palazzina, 22/4 - 37134 VERONA**

«CADEAU»
Pubblicità - Turismo - Audiovisivi
cerca

AGENTE VENDITA

Torino e

concessionaria «tv» privata di primaria importanza

Offresi interessante portafoglio con notevoli possibilità di incremento
Richiedesi buona introduzione presso agenzie pubblicità e leader
Manoscrivere curriculum particolareggiato a:
edf - offerta 015
Via Cavezzale 6 - 10124 Torino
Si assicura la massima

SOCIETA' SETTORE ALIMENTARE
Ricerca per tutte le provincie del Piemonte e Valle d'Aosta

RAPPRESENTANTI

Plurimandatari con deposito pluriennale esperienza del settore
Offresi: alte provvigioni tredicesima ferie
Presentarsi: Torino - Hotel Jolly Ambasciatori i giorni sabato 22-11 ore 9/12-15/20 domenica 23-11 ore 9/12-15/20.
Chiedere del sig. Rosa

SOFTEC Società leader nella vendita e applicazione di mini e micro-computer ricerca per le proprie sedi di Milano e Torino:

A) Programmatori/analisti senior con esperienza gestionale su mini-computer;
B) Programmatori junior
C) Agenti commerciali per la vendita di sistemi.

Si richiedono per la posizione (A e B) laurea o diploma, conoscenza di BASIC e COBOL, conoscenza di inglese e/o tedesco, obblighi militari assolti.
Per la posizione (A) è inoltre indispensabile una esperienza di analisi e implementazione di procedure di gestione.
Per la posizione (B) è gradita una precedente esperienza nel settore.
Si offrono inquadramento a livelli retributivi adeguati alla esperienza maturata, inserimento in una azienda giovane, dinamica, all'avanguardia nel settore.
Inviare curriculum alla sede della rispettiva zona di appartenenza

Milano - Via G. Govone, [illegible]
Torino - C.so M. D'Azeglio, 60
Ivrea - Via Miniere, 4

IBP

Industrie Buitoni Perugina S.p.A.
Divisione Alimentare

ricerca:

AGENTE

per la vendita di prodotti
Buitoni e Nipiol Buitoni
per la zona di

Si richiede:
- età non superiore ai 35 anni
- dinamicità, autonomia e di affermarsi
- preferibilmente aver maturato precedenti esperienze di vendita
- iscrizione ai ruoli professionali presso la Camera di Commercio
- auto propria.

Si offre:
- interessante trattamento provvigionale
- congruo spese
- incentivi
- inserimento in una organizzazione basata sullo sviluppo dell'imprenditorialità singolo e tendente a valorizzare le capacità professionali

Inviare dettagliato curriculum a:
IBP Industrie Buitoni Perugina S.p.A.
Selezione e Addestramento Centrale
Via M. Angeloni, 59
06100 Perugia

LA COOP [redacted]

[redacted] cooperativa operante con 24 punti [redacted] vendita nel se[redacted] [redacted] distribuzione organizzata, nell'ambito di un p[redacted] [redacted] ammodernamento e sviluppo delle sue strutture ricerca:

GIOVANI DIPLOMATI

[redacted] scuola media superiore [redacted] inserire in posizione [redacted] responsabilità nell'ambito dei propri supermercati come

QUADRI INTERMEDI DI VENDITA

La politica dell'azienda punta su una crescita di carriera del proprio personale dall'interno; i moderni metodi di vendita consentono l'acquisizione di esperienze professionali avanzate; il clima di relazioni interpersonali tende a favorire l'integrazione fra obiettivi personali ed aziendali

- l'assunzione avverrà al 3° livello commerciale
- la retribuzione è quella contrattuale
- è prevista, dopo l'assunzione, la partecipazione ad un [redacted] teorico-pratico della durata di [redacted] mesi.

Inviare dettagliato curriculum precisando [redacted], [redacted] compiuti, posizione militare, eventuali esperienze di lavoro a

[redacted] PIEMONTE, direzione del P[redacted]ale Ufficio Selezione e Formazione Via Volletta 35 — [redacted] Leinì, citando sulla busta il riferimento QV/10.

La KLEBER COLOMBES ITALIANA S.p.A.

ricerca

per il proprio Centro Meccanografico dotato di elaboratore HONEYWELL livello 62

PROGRAMMATORE

Esperienza: almeno 2 anni, possibilmente su elaboratori HONEYWELL.

Linguaggio: COBOL, è gradita anche la conoscenza dell'RPG II

SI OFFRE:

Inquadramento e retribuzione: commisurati alle reali capacità ed esperienze del candidato

Ambiente di lavoro: dinamico, professionalmente stimolante

Sede di lavoro: nella periferia Sud-Ovest di Torino, con possibilità di usufruire del servizio mensa

Le risposte, che dovranno contenere un esauriente curriculum vitae, saranno trattate con la massima riservatezza, dovranno indicare anche sulla busta il Rif.: PRG e dovranno essere indirizzate a:

KLEBER COLOMBES ITALIANA S.p.A.
Servizio Personale
Casella Postale n. 514
10100 Torino

MANITOBA ORG s.r.l.

Cerca per potenziamento rete di vendita microfilm telecopiatori [redacted] fotocopiatori zona Piemonte

pos. 1 [redacted] senior

a cui affidare i clienti [redacted] Direzione

pos. 2 N. 2 [redacted]

età 25-35 esperienza di vendita anche se [redacted] specifica capacità di analisi

— Retribuzione commisurata alle capacità [redacted] candidati.

Per potenziamento rete tecnica

pos. 3 N. 2 [redacted]

età 20-30 anni diploma perito elettrotecnico o equivalente

Le persone interessate [redacted] pregate di telefonare al

011 - 331369 pos. 1 - 2
011 - 389096 pos. 3

3M
Esclusivista Regionale

FILA

leader nell'abbigliamento sportivo per il potenziamento [redacted] propri quadri amministrativi

ricerca

A) IL RESPONSABILE TESORERIA E [redacted]

[redacted] affidare, alle dirette dipendenze del Direttore amministrativo e finanziario, l'assetto operativo [redacted] Tesoreria, il coordinamento dell'ufficio credito e la organizzazione [redacted] settore amministrativo.

[redacted] richiede esperienza specifica maturata in aziende modernamente organizzate con avanzati sistemi contabili EDP.

B) UN ADDETTO [redacted] CONTABILITA' FISCALE

con pratica pluriennale in uffici di consulenza fiscale e societaria e con analoga esperienza acquisita presso aziende industriali.

C) IMPIEGATI [redacted]

per i settori: Clienti Estero, Cespiti, Generale, con adeguata preparazione o attitudine per le moderne tecniche contabili.

[redacted] offre, per le posizioni richieste, una retribuzione ai massimi livelli [redacted] mercato e l'inserimento in un'azienda in continua espansione operante in ambiente dinamico e stimolante.

Inviare dettagliato curriculum vitae, citando la posizione di riferimento a:

FIMAB - Viale Cesare Battisti n. 26 13051 BIELLA (Vc)

Affermata società con sede a Milano, operante nel settore dell'informatica distribuita e dell'office automation per il suo servizio di assistenza tecnica ricerca

[redacted] DI MANUTENZIONE

Si richiede: esperienza min. di 1 anno nel campo dell'assistenza tecnica su mini-computer - diploma di perito elettronico o telecomunicazioni - predisposizione ai rapporti con la clientela — disponibilità a viaggiare (zona Piemonte - Liguria) - è gradita la conoscenza della lingua inglese.
Sede di Lavoro: Torino.
Inviare dettagliato curriculum evidenziando un recapito telefonico e citando il rif. SP/002-80 a

Pragmos società di organizzazione e selezione personale

Importante azienda leader nel proprio settore cerca

COLLABORATRICE DEL [redacted] PERSONALE

Si ritiene necessaria un'esperienza di almeno tre anni in analoga mansione. È gradita la conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è in sede località nei pressi di Pinerolo.
Le interessate possono inviare il loro dettagliato curriculum a Publikompass 5335 — 10100 Torino

---

IDROCONSULT

[redacted] leader settore disinquinamento acque ricerca

AGENTI

introdotti nell'industria. [redacted] minima [redacted] anni. Inquadramento Enasarco per le province [redacted] Torino, Cuneo, Aosta, Alessandria, Asti

Telefonare ore ufficio 051/323.859

La GREY [redacted] GREY

per la distribuzione della famosa CERA GREY, INSETTICIDI, DEODORANTI, DISINFETTANTI e DETERGENTI per [redacted] casa, cerca

AGENTI

veramente introdotti [redacted]

Torino e prov. - Asti e prov. - Vercelli e prov. - Novara e prov. - Imperia e prov. - Savona e prov. - Cuneo [redacted] prov. - Alessandria e prov. - Aosta e prov.

Offre: provvigioni adeguate, premi e incentivi [redacted] vendita

Telefonare allo 0541 904415 - 992162
oppure scrivere a
GREY & GREY - Repubblica San Marino

Azienda torinese leader nel settore della filtrazione industriale, cerca per il potenziamento della propria organizzazione commerciale

TECNICO VENDITORE

Si richiede: [redacted]enza nel settore dei [redacted] strumentali per l'industria [redacted] e buone capacità relazionali a tutti i livelli di clientela. Saranno anche prese in considerazione candidature di tecnici che intendano svolgere una attività commerciale.
Trattamento economico: stipendio integrato da interessenza sulle vendite
Inviare curriculum, specificando posti occupati e mansioni
Si assicura massima riservatezza
Scrivere PUBLIKOMPASS 7102 — 10100 TORINO

Azienda elettromeccanica, sita nella zona [redacted] Grugliasco, ci [redacted] incaricati [redacted] ricercare:

CAPO CONTABILE LS ON09

Si richiedono: esperienza almeno quinquennale e conoscenza anche di contabilità industriale; età massima 30-35 anni. Il trattamento economico e l'inquadramento saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze.

CAPO REPARTO LS ON 010

Esperto lavorazioni e montaggi meccanici: [redacted] questa posizione [redacted] previsto l'inquadramento [redacted] 6° livello e la retribuzione offerta è di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, a:

SIRTEX s.r.l. C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Associata [redacted]

Importante azienda [redacted] componenti elettromeccanici [redacted] piccola dimensioni, per ampliamento quadri, [redacted]:

A) [redacted] in fisica o ingegneria

cui affidare la responsabilità del proprio laboratorio con esperienza in prove elettriche, [redacted] niche e chimiche e con buona conoscenza della lingua inglese.

B) Disegnatori progettisti e particolaristi

con esperienza in componenti elettromeccanici di piccole dimensioni.

C) Disegnatori progettisti per macchine speciali

[redacted] montaggio e applicazione prodotti e attrezzature.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vi[redacted] a Publikompass 298 — 10100 Torino

---

[redacted] S.p.A.

cerca in Torino per produzione pubblicità cinematografica e televisiva, Telemontecarlo e Tv private,

[redacted] DINAMICO

Enasarco, ottimi trattamento e prospettive

Telefonare: 011/65.86.82 - 68.74.97

27enne [redacted] LOCALE mq 250 DISPONIBILE a 25 Km da Torino con auto e camion

12 [redacted] [redacted] attività in proprio carpenteria metallica [redacted] per qualsiasi lavoro o rappresentanza con deposito

Tel. [redacted] ab -9160290 ul.

Officina meccanica cerca

TORNITORE

esperienza pluriennale

Tel. 3581666

Gruppo Aziende Elettroniche leaders nel settore delle apparecchiature ausiliarie della telefonia ricerca

[redacted] TECNICO ASSISTENZA CLIENTI

che, [redacted] [redacted] ricoperto posizioni analoghe, [redacted] in grado di:

- ampliare e [redacted] pienamente creativa la [redacted] assistenza;
- operare con progetto e produzione per raggiungere gli obiettivi di qualità richiesti dalle specifiche dei prodotti;
- stabilire gli standards di strumentazione, documentazione ed istruzione necessari alla rete di assistenza e curarne il raggiungimento;
- supportare tecnicamente il settore vendita.

La posizione è alle dirette dipendenze del Direttore commerciale.

La sede di [redacted] è nell'area [redacted] Torino.

L'inquadramento e la retribuzione saranno adeguati alle effettive capacità professionali

Inviare curriculum dettagliato a **PUBLIKOM[redacted] 295 - [redacted] TORINO**

Si garantisce la massima riservatezza.

[redacted] DI PRODUZIONE
(manufatti [redacted] in calcestruzzo)

Il Candidato prescelto, che dovrà assicurare il raggiungimento degli obiettivi secondo i piani concordati con la Direzione Generale, [redacted]traverso un'azione di coordinamento dell'area produttiva, del controllo qualità e della manutenzione, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- preparazione a livello universitario o cultura equivalente
- esperienza pluriennale di organizzazione e conduzione del ciclo produttivo, con [redacted] degli aspetti tecnici relativi alla lavorazione [redacted] prefabbricati in calcestruzzo
- abitudine ad agire in medio-piccole dimensioni con discreti margini di autonomia
- capacità ed attitudine alle relazioni [redacted] il personale.

Inquadramento e retribuzione, non predeterminati, te[redacted] conto delle reali esperienze acquisite.

La ricerca è coperta dal più scrupoloso segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate [redacted] inviare un analitico [redacted]riculum, **citando su busta [redacted] lettera il rif. SP 2413, a[redacted]:**

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [redacted]
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata azienda, [redacted]sede nella prima cintura Nord [redacted] Torino, per il potenziamento delle proprie strutture amministrative, ci [redacted] incaricati di ricercare il

CAPO UFFICIO CONTABILITA' [redacted]

al quale affidare, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, la gestione [redacted] [redacted] di contabilità generale, il controllo [redacted] il coordinamento dell'operato degli impiegati contabili alle dipendenze.

Per ricoprire la posizione si richiedono una età intorno ai 30-35 anni, il diploma di ragioneria, una esperienza almeno quinquennale maturata in analoga mansione o come primanotista non sezionale, la capacità di gestire in modo autonomo e responsabile i compiti operativo-contabili di sua diretta pertinenza ed un'adeguata preparazione in materia di legislazione civile, societaria e fiscale.

L'inquadramento e la [redacted] [redacted] commisurati all'effettiva capacità ed esperienza del Candidato.

La sede di lavoro è Venaria.

Si assicura la massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2414, alla:**

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

Azienda situata nella [redacted] fascia industriale di Torino (zona Sud) ci ha incaricati di ricercare

ESPERTO CONTABILE

Ci rivolgiamo ad un ragioniere in possesso di un'adeguata esperienza nelle tecniche amministrative, dalla compilazione della prima nota alla stesura dei bilanci. La posizione è adatta a Candidati che desiderino estrinsecarsi in una esperienza lavorativa globale ed autonoma, ma operativa. L'aspetto retributivo sarà adeguato alle reali conoscenze acquisite.
Assicurando la [redacted] [redacted] si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, citando su busta e su lettera il rif. SP 2415, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA [redacted] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AGENTE MONOMANDATARIO CUNEO E [redacted]
(prodotti di largo consumo)

La Società è in grado di offrire un portafoglio [redacted] acquisito ed un adeguato concorso spese. Il prodotto, che si rivolge a tutti gli operatori commerciali di piccole e grandi dimensioni, richiede una persona dotata di notevole predisposizione ai contatti umani e fortemente incentivata a svolgere un lavoro di carattere commerciale che può offrire interessanti risultati economici. Sono previsti corsi aziendali di formazione per cui verranno presi in considerazione anche candidati al primo impiego.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2409, alla:**

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Impresa di Costruzioni Civili ci ha incaricati [redacted] ricercare, per [redacted] nella cintura di Torino:

ASSISTENTE TECNICO DI [redacted] EDILE (Rif. SP 2411)

Siamo orientati ad entrare in contatto con Candidati di età intorno ai [redacted] anni, che abbiano maturato una significativa esperienza [redacted] cantieri per costruzioni civili e di [redacted] tra anni di sistemi costruttivi a banches tables.

Il Candidato prescelto, al quale sarà demandato il coordinamento [redacted] personale subordinato, dovrà realizzare operativamente l'avanzamento dei lavori e [redacted] programmazione delle forniture dei materiali su programmi concordati con la Direzione Tecnica.

Completano il profilo specifico doti di organizzazione del lavoro di cantiere, una specifica conoscenza delle norme antinfortunistiche, del macchinario e delle attrezzature edili ed una naturale predisposizione ai rapporti umani.

Inquadramento e retribuzione terranno conto delle reali capacità [redacted] esperienze acquisite.

ADDETTO MOVIMENTAZIONE [redacted] (Rif. SP 2412)

con pluriennale esperienza lavorativa di sistemi costruttivi a banches tables ed in possesso di buone doti operative al fine di garantire la perfetta efficienza dei macchinari.

L'Azienda Cli[redacted] e [redacted] grado di offrire un livello retributivo di sicuro [redacted]. **Assicurando la massima riservatezza**, si pregano le persone interessate di inviare [redacted] dettagliato curriculum, corredato di recapito t[redacted], citando su busta e su lettera il [redacted] SP ... di specifico interesse, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

ANALISTA METODI DI [redacted]

Primaria Società, [redacted] nella prima cintura [redacted] [redacted] Torino desidera contattare Candidati [redacted] almeno 3 anni di esperienza nella posizione, maturata preferibilmente presso Aziende modernamente organizzate, [redacted] lavorazioni di medie e grande serie su macchine utensili e/o di montaggio.

Il Candidato [redacted], di età non superiore ai 30 anni e con una preparazione tecnica di base a livello di scuola media superiore, dovrà possedere una buona conoscenza del disegno con applicazioni pratiche almeno a livello [redacted] schizzo costruttivo per [redacted] esecutivi i miglioramenti proposti.

La posizione, inserita nell'ambito dell'Ufficio Tempi e Metodi, comporta, mediante la collaborazione con il R[redacted]bile del Controllo Qualità e con i Capi Squadra, l'ottimizzazione dei macchinari e la definizione dei metodi di lavorazione. E' [redacted], ma non indispensabile, la conoscenza delle tecniche di cronometraggio.

Per i Candidati professionalmente interessanti sono previsti incentivanti sviluppi [redacted] carriera, in un ambiente giovane e din[redacted], ed un aspetto retributivo commisurato all'esperienza realmente acquisita.

Ogni ulteriore informazione verrà fornita direttamente dal nostro Cliente.

Le risposte, corredate di recapito telefonico e di un analitico curriculum, dovranno [redacted] **siglate su busta e su lettera con il Rif. SIS 2410** e inviate alla:

PRAXI SOCIETA' [redacted] E [redacted] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PA Servizio Inserzioni - [redacted] Turati, [redacted] - Milano

[redacted] L. 30/40.000.000

Zona PIEMONTE ORIENTALE

La nostra cliente è un'importante Società in [redacted]ie espansione collegata ad un gruppo internazionale [redacted] distribuisce in Italia un'**ESCLUSIVA LINEA** [redacted] **ATTREZZATURE** [redacted] [redacted] **NEGOZIANTI** per fornire un vastissimo mercato con un servizio di grande [redacted].

Per il completam[redacted] dell'organizzazione di [redacted] [redacted] ricerca un esperto Agente Monomandatario Esclusivo con i seguenti requisiti:

- **ETA'** compresa fra i 32-42 anni
- **DISPONIBILITA'** immediata e comunque e[redacted] il 19-1-1981 [redacted] corso formativo
- **ESPERIENZA NEL [redacted] DIRETTAMENTE** le vendite della zona anche in vista di futuri sviluppi organizzativi
- [redacted] **METODO E COSTANZA nel CONTINUO SCANDAGLIO DEL MERCATO** per la scelta di sempre NUOVI CLIENTI che costituiscono i punti di vendita del nostro esclusivo materiale di consumo da noi continuamente loro fornito
- **PERSONALITA', ESPERIENZA E [redacted]** tali che [redacted] consentano di concludere una vendita in PRIMA VISITA.

IL PRODOTTO E' AFFERMATO, SENZA CONCORRENZA, OFFRE AI [redacted] CLIENTI CONTINUI E FORTI UTILI ED E' [redacted] SOPRATTUTTO A MEZZO LEASING.

SI [redacted]

- Un [redacted] supporto organizzativo che [redacted] l'Agente nelle condizioni [redacted] raggiungere in [redacted] tempo, attraverso PROVVIGIONI (sulle attrezzature iniziali e sulle successive forniture di materiale [redacted] consumo), INCENTIVI E RIMBORSI SPESE, i livelli di guadagno sopra esposti
- Una posizione sicura, definitiva ed in costante miglioramento

Per un venditore-professionista serio, ambizioso e con le suddette indispensabili caratteristiche questa può essere un'occasione difficilmente ripetibile.

[redacted] SOLO SE [redacted] POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI allegando curriculum vitae, possibilmente con fotografia, alla PA di Milano e cit[redacted] il Rif. B/741/b anche sulla busta. Indicare «Riservato» se [redacted] lettera sono elencate società da escludere.

[redacted] S.p.A.

[redacted] per proprio stabilimento di Cascine [redacted] (TO)

OPERATORE

esperto profilatrice lamiera sottile

Presentarsi ore ufficio a TRAU S.p.A. - Via [redacted] 65 - Cascine Vica (TO)

(Escluso sabato)

[redacted] & C. S.p.A.

Agente Generale per l'Italia
Orologi MONDIA - HEUER

ricerca

Agente [redacted] di vendita

per [redacted] LIGURIA

Si richiede:
- buona introduzione nel settore orologia[redacted] o in settori affini
- età 25-35 anni, titolo [redacted] studio a [redacted] diploma
- bella presenza, esperienza professionale, aggressività, dinamicità, serietà, capacità organizzative
- residenza in zona

Si offre:
- trattamento provvigionale ad alto livello
- portafoglio clienti selezionati con ampie possibilità di sviluppo
- inserimento in azienda modernamente strutturata.

Inviare curriculum dettagliato [redacted] indicazione età, posti occupati e qualifica, titolo [redacted] studio, zone di lavoro.

Indirizzare a GUIDO [redacted] & C. S.p.A. - [redacted] Palestro 20 - [redacted] Milano

---

La presente ricerca ci è stata affidata da una solida società industriale, facente parte di un gruppo sinonimo di notevole importanza
Ricerchiamo un

ESPERTO CONTROLLO QUALITA'

che, alle dirette dipendenze della Direzione Collaudi e Qualità, studi imposti ed avvii un sistema di controllo qualitativo lungo il processo di lavorazione.
Età nell'intorno dei 30 anni, preferibilmente laureato, provata esperienza professionale nell'applicazione delle tecniche basilari di C.Q., doti personali quali iniziativa e senso pratico sono i requisiti essenziali richiesti.
Inquadramento, retribuzione e sviluppo di carriera offerti sono di notevole interesse. La sede di lavoro è nell'immediata cintura torinese. Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento 250 a

tecnes Organizzazione Industriale
Via Andrea Doria 7 - 10123 Torino

Industria settore macchine utensili in cintura Torino ricerca:

RESPONSABILE GESTIONE ORDINI

per coordinamento dell'ufficio interno [redacted] comporta rapporti con i clienti generalmente esteri, con [redacted] produzione, con spedizionieri, partecipazioni a fiere ecc. Si richiede età non superiore anni 50, esperienza pluriennale maturata nella funzione specifica, conoscenza inglese e francese. La posizione [redacted] inquadrata sotto la direzione commerciale e prev[redacted] un'ampia autonomia operativa. Si offre massima qualifica impiegatizia e retribuzione commisurata all'esperienza e capacità.

Inviare curriculum a **ECOPI Consulenza del Personale - Corso Trapani 95 - 10141 Torino, tel. 3358975.**

CAPO UFFICIO CONTABILITA'
[redacted] azienda metalmeccanica

L'AZIENDA opera da diversi anni nel settore assemblaggio e lavorazione lamiera ed ha una consolidata ed attiva introduzione nei mercati italiano ed estero, ottenuta tramite il livello qualitativo dei prodotti e una conduzione imprenditoriale orientata alla pianificazione ed allo sviluppo.

La POSIZIONE, che risponde al Responsabile Amministrativo, comporta la supervisione ed il coordinamento delle attività contabili (prima nota, clienti/fornitori, banche, normative fiscale, amministrazione del personale), valendosi del supporto di un sistema informativo interno in via di installazione. Particolare impegno dovrà essere rivolto alla collaborazione con il Responsabile Amministrativo (per bilanci e problemi societari) ed al dialogo con le altre funzioni aziendali.
Sede di lavoro: Torino Nord.

La PERSONA a cui ci rivolgiamo, è un ragioniere 26/32enne che, in possesso di solide ed aggiornate conoscenze esperite nell'area amministrativa, intende orientare il suo sviluppo profession[redacted] di un'attività che preveda autonomia e crescente responsabilità.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, per iscritto indicando sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento - Progetto n. 8080/A - ed allegando un curriculum vitae completo. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti specificamente interessanti.

Indirizzare a **SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio 12 - 10121 TORINO**

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
Associata [redacted] Consociata ConsultEur

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

BALME

[illegible]

BARDONECCHIA

[illegible]

SAN GIACOMO DI ROBURENT

[illegible]

SANSICARIO IL BORGO

[illegible]

SAUZE D'OULX

[illegible]

VALLE DI SUSA

[illegible]

VILLA BIFAMIGLIARI CANAVESE

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Proteggi il tuo radiatore dal gelo e dalle perdite.

L'unico liquido che protegge da -40° C a +125° C ed elimina il rischio delle perdite.

Si, perchè Rolin Fluid, oltre a svolgere un'efficace azione anticongelante e antisurriscaldante, è l'unico liquido per radiatori che elimina le piccole perdite dell'impianto, grazie alla presenza di un componente, l'SCR, ad alto potenziale sigillante.
Rolin Fluid: per una protezione totale e permanente.

arexons
due mani in più per la tua auto

LA STRAORDINARIA COLLEZIONE PANZA DI BIUMO CERCA OSPITALITA'

Tutta l'America in una villa

Per venticinque anni [illegible] noto cultore d'arte ha raccolto opere di autori americani, ora riconosciu[illegible] assoluto valore Una sua villa è [illegible] trasformata in [illegible] magico [illegible] - Ma i tempi [illegible] difficili: [illegible] città di Varese, cui la palazzina [illegible] stata offerta con il solo impegno della manutenzione, [illegible] ha risposto - Capolavori [illegible] «in custodia» a gallerie estere

MILANO — L'avventura di Giuseppe Panza di Biumo comincia negli Anni Cinquanta, con l'acquisto dei primi quadri attraverso una galleria newyorkese. Sono quadri [illegible] Franz Kline, l'artista americano della *action painting*, l'uomo che [illegible] forma prima figurative poi astratte ha lungamente esplo[illegible] [illegible] tema della metropoli. Poi tocca a [illegible] Rothko, il pittore russo-americano che ha proiettato l'*action painting* nella «grande astrazione». Oggi Kline e Rothko sono valori universalmente riconosciuti, *ma acquistarli allora era roba da pionieri*», dice Panza.

Sono passati venticinque anni da quei primi acquisti, e la collezione Panza di Biumo è una delle più importanti, forse la più importante che mai sia stata dedicata all'arte americana dell'ultima generazione.

Per chiunque al mondo voglia studiare l'espressionismo astratto, l'arte pop, il minimalismo, l'arte ambientale, c'è una tappa obbligata a Biumo Superiore, un colle che sovrasta Varese. E' una villa settecentesca immersa in [illegible] rigoglioso giardino, circondata da alcuni rustici. La costruì in piena epoca teresiana il marchese Menafoglio, ministro delle ordinate finanze dello Stato di Milano. Poi appartenne per quasi [illegible] secolo alla famiglia Litta, finché, a metà degli Anni Trenta, passò a far parte del patrimonio dei conti Panza di Biumo.

L'antica villa di [illegible] è oggi un museo notissimo negli ambienti internazionali della cultura artistica, meta di un pellegrinaggio incessante di collezionisti, critici, direttori di musei. Soltanto una piccola parte della collezione è raccolta lì, nelle stanze neoclassiche che ospitarono gli ozi del ministro di Maria Teresa, e nei rustici che furono costruiti nel parco attorno al 1890.

Il grosso della raccolta, che supera le seicento opere, è depositato in Svizzera e in Germania per ragioni di spazio e di sicurezza. [illegible] qualche giorno alcune decine di opere sono esposte al nuovo museo di arte contemp[illegible] di Basilea: la mostra comprende opere dei minimalisti Robert Morris, Donald Judd e [illegible] Lewitt, dell'«ambientalista» Bruce Nauman, di molti altri. Vi resteranno in prestito per quindici anni, secondo una formula che sarà applicata per la prima volta in Italia nel castello di Rivoli. E' un sistema volto a compensare le considerevoli spese che la sistemazione di queste opere rende necessarie, e che [illegible] più limitate nel tempo renderebbero eccessive e non ammortizzabili in termini di fruizione.

Perché il problema della sistemazione è capitale, dice Panza. *«Il modo in cui l'opera d'arte è esposta è almeno altrettanto importante dell'opera d'arte in sé»*. La sua villa-museo di Varese è considerata [illegible] modello [illegible] accorta e raffinata collocazione, un complesso molto omogeneo, nato con la collaborazione di molti degli artisti che vi sono rappresentati. Infatti in queste sale, e soltanto qui, sono stati realizzati alcuni progetti di arte ambientale: come quella singolare creazione di Nauman che è costituita nel collocare due grandi ventilatori alle estremità di un corridoio di legno a forma di U, al cui interno venti uguali e contrari turbinano senza fine. O come la sala allestita dalla californiana Maria Nordman: tinteggiata di bian[illegible] senza fonti di luce [illegible] non due invisibili fenditure nel muro, per cui vi si coglie una penombra senza confini, una nebbia illimitata di [illegible] suggestione.

Panza considera l'ambiente neoclassico della villa di Varese *«estremamente favorevole per l'esposizione di opere d'arte contemporanea»*. Ritorna sul tema che tanto gli sta a cuore: *«Ci vuole un edificio molto bello, ma che all'interno abbia spazi neutri. Ci sono dettagli che disturbano la percezione dell'opera: anche dettagli minimi, apparecchi elettrici, impianti di illuminazione. Bisogna creare le condizioni perché si stabilisca [illegible] flusso omogeneo fra lo spettatore e l'opera: se fatti negativi interrompono questo flusso diventa difficile cogliere i significati dell'opera d'arte»*.

Se il pubblico [illegible] pieno di perplessità e prevenzioni nei confronti dell'arte di oggi, molto spesso dipende proprio dal fatto che non le mettono in condizione di leggere adeguatamente le opere. *«E' un problema d'interpretazione*, dice Panza: *saper capire di che cosa l'opera ha bisogno per essere vista. Il discorso vale a maggior ragione per l'opere contemporanea, [illegible] non altro per le sue dimensioni che sono spesso considerevoli, così che il campo visivo di chi osserva cresce proporzionalmente includendo altri oggetti. E allora può capitare [illegible] quando in [illegible] delle tante fiere dell'arte non riesci a vedere [illegible] il capolavoro appeso fra le erbe»*.

Da qualche anno il collezionista ha sospeso gli acquisti: ragioni economiche, spiega, ma anche perché assorbito dai lavori di sistemazione nei musei, che Panza cura personalmente. La pausa consente un bilancio. *«Il mio criterio fondamentale è stato di agire in profondità: non panoramico onnicomprensivo e superficiali, ma la scelta di alcuni artisti e molte opere per ognuno di essi»*. Acquisti lungamente ponderati, l'emozione profonda della scoperta di giovani talenti, la soddisfazione per le successive conferme.

In una recente intervista comparsa su un quotidiano americano, Panza ha confessato un rimpianto: non avere acquistato in tempo Jasper Johns e Andy Warhol. Ma le rispettive scuole sono ampiamente rappresentate: non c'è [illegible] neodadaista Jasper Johns ma c'è il neodadaista Robert Rauschenberg; non c'è l'artista pop Andy Warhol ma ci sono Roy Lichtenstein, James Rosenquist, E Claes Oldenburg, [illegible] un suo «tavolo» con cibi.

Come cultore d'arte, Giuseppe Panza di Biumo è autodidatta: ha fatto studi giuridici e professionalmente si occupa di amministrazioni immobiliari. Gli chiedo se non si sente un isolato, in Italia, con questa sua passione così poco condivisa. Dice che *«le cose stanno cambiando da qualche anno a questa parte, lo dimostra l'intesa con la Regione Piemonte»*. Ma ha qualcosa da raccontare che ha dell'incredibile. Due anni fa Panza decide di assicurare alla villa-museo il [illegible] [illegible] fruizione popolare, e la offre alla città di Varese. Sola condizione: che il Comune si occupi della manutenzione. *«Non mi hanno mai risposto»*, dice: e sembra incerto fra sorpresa, irritazione, indignazione. Poi ci scherza su: *«Si vede che hanno pensato, è un'offerta gratuita, forse di quella roba si può liberare...»*.

Panza di Biumo non ha avuto in fin qui vita facile, con le autorità italiane. Lo [illegible] questione dei depositi all'estero ha aperto problemi a non finire, perché la legge consente l'esportazione di opere d'arte per un tempo limitatissimo. Così [illegible] c[illegible] deroghe speciali. *«Lo spirito della legge è nella tutela del patrimonio nazionale: sembra strano che la si applichi a opere di artisti stranieri, acquistate all'estero da un privato, destinate comunque a esperi non definitivi»*. Certo è ancora più strana lo spettacolo di un ente locale, che ha fra i compiti istituzionali la promozione della cultura, che ignora l'offerta di [illegible] museo unico al mondo.

Alfredo Venturi

Nel castello di Rivoli l'arte ambientale

TORINO — *L'approvazione del progetto di restauro e di riutilizzo del castello di Rivoli, dell'architetto Bruno, da parte della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali e della* [illegible] *Regione Piemonte (cui è affidato «in comodato» il castello dal Comune di Rivoli); la convenzione fra la Regione e Giuseppe Panza* [illegible] *Biumo per ospitarvi grossa* [illegible] *parte della sua collezione* [illegible] *arte Usa contemporanea, in deposito a lungo termine; l'inizio dei lavori, hanno avviato un processo i cui risultati costituiranno, per più aspetti, un modello e una proposta «unica» nei rapporti e nelle strutture culturali nazionali e internazionali.*

Collaborazione fra ente pubblico e collezionismo privato di alto, e coraggioso, specializzazione in uno specifico indirizzo linguistico internazionale di rigorosa contemporaneità. Istituzionalmente, [illegible] *un* [illegible] *senza precedenti* [illegible] [illegible] *riscontri in Italia, non infrequente in nazioni di lunga tradizione decentrata e federativa, dalla Svizzera alla Germania federale agli Stati Uniti. Se non è dunque casuale che, qui sia la Regione il primario attore pubblico).*

Culturalmente, i documenti delle proposte e delle elaborazioni, visive, concettuali, psicoemozionali, di arte delle [illegible] *primarie* [illegible] *ambientali, che Panza di Biumo ha raccolto e* [illegible] *elevato su progetto negli ultimi quindici anni,* [illegible] *presentano con una entità, un'organicità, una competenza — e quindi una «storicità» nel contemporaneo — che* [illegible] *hanno avuto solo transeunti e irripetibili riscontri in grandi mostre e sedi museali, da New York, Detroit, San Francisco, Chicago a Londra, da Zurigo a Basilea* [illegible] *Essen, Colonia, Düsseldorf,* [illegible] *Amsterdam e Eindhoven.*

Un esempio, fra tanti: nella previsione espositiva, cinque sale del terzo piano, del castello saranno dedicate alle strutture, agli inserci, alle «barriere» di tubi fluorescenti, ai lineamenti colnvolgimenti cromatici, elaborati fra 1966 e 1973 da Dan Flavin (New York 1933). Si susseguiranno l'incrocio verde-verde presentato nel 1965 al Museo di Eindhoven, la Barriera blu e rosso esposta nel 1968 al Museo dell'Aja, l'installazione circolare del 1972 alla Kunsthalle di Colonia, la Barriera verde e gialla del 1973 al Museo di St. Louis.

In questo, come in altri casi, la «storia» creativa di [illegible] *singolo operatore estetico diverrà anche «storia» della tappa, della diffusione internazionale dell'arte ambientale. Unicità, sfida al confronto, di una* [illegible] *tentata sperimentazione* [illegible] *scala. Sulle strutture, le parti superstiti di arredo e decorazione settecentesche sovrapposte e cresciute in cor*[illegible] *medioevali, innestate* [illegible] *colossale incompiuta «addizione» dello Juvarra, in cui l'espressività spaziale dell'ultimo rimasto a cielo aperto, del nudo vano su tre piani che avrebbe dovuto contenere uno dei due scaloni, del muro rustico mai già ripartito e membrato che avrebbe costituito il lato orientale del salone centrale, attinge al fantastico.*

Tutto questo, i vani conservati o quelli parzialmen[illegible] *o totalmente rovinati dall'incuria* [illegible] *dal vandalismo (e restaurati, con tutta la loro autonoma ed espressiva qualificazione spaziale e decorativa dal* [illegible] *al primo '800, capiteranno strutture e forme primarie a loro volta* [illegible] [illegible] *espressività spaziale e luministica autosufficiente, in molti casi autoproduttiva, di Donald Judd, Robert Morris, Richard Serra, Carl André, Bruce Nauman, Robert Irwin.*

Come punto d'incontro fra [illegible] *storicità rigorosa del recupero a l'avanguardia dell'esperimento museale,* [illegible] *vano dell'incompiuto scalone consterà il sistema di scale e di ascensore vetrato introducente ai tre piani del museo «spaziale». E si avrà una possibilità* [illegible] *ulteriore discorso: nella straordinaria libera estensione del sottotetto vi è grande potenzialità di ulteriori interventi creativi spazio-luministici, attraverso la conformazione e il gioco di aperture sullo spazio esterno e la sua luce naturale.*

Marco Rosci

Il castello sabaudo [illegible] Rivoli Torinese, lo corso [illegible] restauro

[illegible] Flavin. Barriera verde e gialla (esposto al St. Louis Museum, [illegible] XXXV)

STA [illegible] USCIRE L'AUTOBIOGRAFIA DELLA [illegible]

Storia di due Camille

Camilla Cederna, giornalista famosa e combattiva, cronista esemplare del costume italiano privato e pubblico, ha scritto la propria autobiografia personale e professionale dialogando con Grazia Cherchi: [illegible] *mondo di Camilla esce, pubblicato da Feltrinelli, alla fine del mese.*

Miracolo, l'autrice ne è convinta: «Mi piace, il mio libro. Con Grazia Cherchi, un genio, ho lavorato molto volentieri. Mi è piaciuto grattare la mia vita sterminata, raccontarmi come sono con la mia inguaribile frivolezza di fondo e la mia ostinata capacità d'indignazione, ottimista, infantile, intuitiva, [illegible] coltivata, più inconsciente che coraggiosa, un po' sciocca. Di pagina in pagina, è diventata anche una specie [illegible] carrellata di storia italiana. Insomma, il quello che ho saputo fare».

Per la prima volta, dopo [illegible] *re per trentacinque anni scritto tanto degli altri sull'Europeo e sull'Espresso, ha scritto di sé: dall'infanzia di sbergnese in una famiglia borghese sino al processo affrontato nel luglio scorso per* La cerriera di un Presidente, *il suo pamphlet venduto in centinaia di migliaia di copie che ha contribuito alla caduta di Giovanni Leone.*

«Ho raccontato quest'infanzia rimossa, rimasta lontana: il lessico familiare, gli scherzi tra sorelle, l'adorata campagna, il papà misterioso, la persona straordinaria che [illegible] mia madre. *Ma lo* spogliarello sentimentale [illegible] *ho voluto farlo*» «C'è soltanto il primo amore per Buzzati, e perché non mi sono sposata. Quelli che volevano sposarmi io non li volevo, anzi capitava una cosa strana: [illegible] minimo [illegible] fisico, subito [illegible] mi veniva il palato [illegible] A me piacevano magari altri, che non volevano o potevano sposarmi. Quindi, matrimoni o convivenze rifiutati, sofferti, adorato.

L'autobiografia è soprattutto una vita di giornalista con l'ambizione di descrivere le persone, come [illegible] *entomologo descrive* [illegible] *formichee,* [illegible] *testimonianza di assoluta dedizione al lavoro: anche ai dialoghi del Mondo di Camilla ha lavorato con la Cherchi per dieci mesi, allineando 600 cartelle e alla fine tagliandone* [illegible] *gran dolore 300. E* [illegible] *vita professionale della Cederna segue naturalmente le mutazioni della vita italiana.*

Gli anni del dopoguerra e del boom si ritrovano ne «Il lato debole», famosa rubrica settimanale di costume (raccolta in volumi nei Tascabili Bompiani) che catalogava tutti quei comportamenti, linguaggi, stereotipi e voglie che scrivono la storia minore d'un Paese. I Sessanta del neocapitalismo illusorio e della sprovincializzazione si rispecchiano nelle radiografie di città, nei ritratti di generali, divi, banditi, politici, industriali e regine, nelle inchieste sulla mafia palermitana, sul Quirinale e sul Vaticano, negli articoli di viaggi in Cina, negli Stati Uniti e nell'Urss. Il tempo della rivolta giovanile e poi dell'involuzione della democrazia si riflette nel cambiamento personale della Cederna («Nasceva e cresceva in me una passione civile che era la ri[illegible] [illegible] giustizia, nella mia città di Milano e altrove), *nelle sue campagne per sostenere l'innocenza di Valpreda nella strage di piazza Fontana, per chiarire la morte di Pinelli alla Questura milanese, per denunciare gli arbitri di servizi segreti o polizia, per ottenere le dimissioni di Leone.*

«Fortunatamente, [illegible] racconto è divertente anche nei momenti più atroci, *dice la Cederna. Non è contenta soltanto dell'autobiografia:* «Sono ottimista: mi pare che la mia vita sia stata una buona vita». *A conclusione o motto de* Il mondo di Camilla, *in scelto uno frase scritta nel 1760 da Voltaire:* «Se *la natura* [illegible] *ci* [illegible] *fatto un po' frivoli, saremmo molto infelici; proprio perché* [illegible] *frivoli, la maggior parte della gente* [illegible] *si impiccia».

Lietta Tornabuoni

Giovedì prossimo

Opera: concerto con tutti i grandi per il centenario

ROMA — Il Teatro dell'Opera festeggerà giovedì 27 novembre [illegible] suo centenario con un concerto vocale al quale parteciperanno i più grandi cantanti lirici della scena mondiale, accompagnati [illegible] pianoforte dal maestro Rolando Nicolosi.

Vi [illegible] Lucia Valentini Terrani, Nicolai Gedda, Maria Parazzini, Renato Brusson, Elena Mauti Nunziata, Boris Christoff, Carlo Bergonzi, Raina Kabaivanska, Gianni Raimondi, Piero Cappuccilli, Mirella Freni, [illegible] Ghiaurov. Saranno eseguite arie di Bellini, Donizetti, Verdi, Mozart, Puccini e Giordano.

Prima [illegible] concerto sarà posta nel foyer [illegible] teatro una targa di marmo per ricordare Domenico Costanzi.

INGOVERNABILITA' D'UN PAESE [illegible] STRUTTURA SOCIALE

La geografia dei colonnelli

Sono sempre più numerosi i Paesi [illegible] cui i militari hanno preso [illegible] potere, [illegible] [illegible] accaduto di recente in Turchia. L'interrogativo sulle ragioni dell'espandersi [illegible] questo fenomeno si fa più pressante. I politologi ne indicano in genere la causa in un difetto del sistema politico che non funziona a dovere [illegible] che produce ingovernabilità. [illegible] realtà è più probabile che i sistemi politici incriminati non siano la [illegible] ma il prodotto dell'ingovernabilità.

[illegible] un gioco di parole, ma non lo è. Vediamo innanzitutto quali sono i Paesi «ingovernabili» — escludendo quelli recentemente usciti da un regime coloniale, che hanno problemi a sé. Essi si situano più decisamente sulle sponde del Mediterraneo e in America Latina, in una fascia che [illegible] appunto dalla Turchia [illegible] Cile. Sono diversi fra di loro, ma debbono tuttavia [illegible] ra qualcosa in comune, se hanno la tendenza [illegible] passare, con o [illegible] ritorno o [illegible] frequenze e tempi diversi, dal caos alla dittatura.

Per capire realmente questo fenomeno bisogna vedere ben presente in che cosa consiste concretamente una [illegible] ciata, ma che non lo è. Ne possiamo dare questa definizione generale: ogni società è un [illegible] organizzato sulla base di [illegible] rete di rapporti umani, destinato a produrre quei beni economici e quei be[illegible] sociali che sono necessari alla vita di un gruppo di persone. Un modo di produzione di socialità quindi, e non di sole merci, la cui efficienza è misurata dalla sua capacità di soddisfare i bisogni degli uomini.

Un tal sistema sociale [illegible] è una macchina composta [illegible] parti meccaniche o neppure qualcosa di analogo ad un organismo biologico, come spesso frettolosamente la immaginiamo, sulla scorta di qualche citazione del passato, ma un delicatissimo sistema di interrelazioni [illegible] di azioni più o meno programmate, di operazioni collettive, composto di raggruppamenti minimi o molto vasti di persone che si riuniscono fra di loro per risolvere meglio i loro problemi.

Questo insieme di operazioni e di gruppi di luogo a settori specialissimi del sistema: il settore economico, quello [illegible] ciale, quello politico e quello culturale; e altri se ne potrebbero indicare, ma questi sono gli essenziali. Più questi settori cooperano fra di loro, maggiori e migliori [illegible] i prodotti sociali che ne risultano; più soddisfatti gli [illegible] mini, più serena la loro vita.

I conflitti

Ma il tutto, dicevamo, non è né una macchina né un [illegible] nismo, in quanto ogni suo elemento è soggetto a cambiare, perché cambiano i bisogni umani che ne sono la condizione, e che si dicono umani proprio perché cambiano e si innovano. Ogni settore quindi [illegible] trasforma, taluni lentissimamente, altri molto lentamente, altri ancora rapidamente: essi hanno durate diverse.

In talune circostanze alcuni settori finiscono col trovarsi all'avanguardia, altri molto arretrati in rapporto ai primi e viene meno la cooperazione fra di loro. L'offerta complessiva di beni economici e sociali cala allora paurosamente, e con ciò cala la sicurezza e la serenità della vita, di fronte a una domanda che cresce sempre di più. Il sistema sociale entra in conflitto con se stesso, i gruppi si oppongono l'un l'altro, la società entra in uno stato di disintegrazione, [illegible] conflitti spietati, di cui il terrorismo e l'indicatore più clamoroso, ma non il solo.

Si producono così le condizioni della ingovernabilità, perché il sistema politico non resta certamente immune dal marasma che investe l'intero complesso, [illegible] tutti i suoi settori. [illegible] caso si rischia di arrivare alla bancarotta, oppure più [illegible] frequente all'amministrazione controllata, rappresentata da una dittatura che dà l'illusione di poter soddisfare il bisogno di sicurezza, dopo tanta ansietà. E acquista così una base sociale di consenso.

Nelle società di più antica e matura tradizione democratica questo fenomeno [illegible] assai meno grave perché [illegible] sfasature fra le loro componenti risultano più ridotte, trattandosi di società relativamente omogenee, [illegible] sviluppo più armonico. Esse occupano la fascia centro-settentrionale dell'Europa e l'America del Nord; quelle ostentatamente travagliate da crisi e che hanno una struttura duale, per le sfasature imponenti che presentano al loro interno (il divario Nord-Sud), si [illegible] trovano invece più a [illegible] [illegible] una fascia che va dal Mediterraneo al Pacifico, e in essa una modernizzazione selvaggia si avvicenda con una tradizione reazionaria.

Le ragioni di queste differenze sono di carattere storico, molto complesse, e sarebbe fuori luogo qui il ricordarle. L'ingovernabilità che le [illegible] caratterizza è il risultato di due situazioni diverse, che finiscono con produrre i medesimi effetti: un eccesso del peso sociale e politico dei settori arretrati, che paralizza il cambiamento necessario, o un [illegible] furore ideologico delle avanguardie, che non tiene conto di una realtà difficile.

Il rischio

E ancora una volta parlia[illegible] della Turchia e del Cile. Il risultato comune [illegible] un tipo di regime che sopprime le libertà democratiche, o almeno [illegible] riduce al lumicino, tipo di cui il fascismo italiano, uscito dal caos del primo dopoguerra, è stato il prototipo. Con tutte le differenti connotazioni, date [illegible] diversità sociali e culturali, i fascismi hanno il carattere comune di essere reazioni patologiche ad un processo di ingovernabilità, che nasce dalla disintegrazione sociale.

Quello che è opportuno sottolineare in queste considerazioni, e che ci interessa direttamente. [illegible] [illegible] fatto che [illegible] condizione [illegible] intensa e protratta ingovernabilità porta, prima o poi, al fascismo. Questo può mascherarsi con le vesti più diverse e scaturire dalle provenienze più insospettabili. In Italia esso è nato fin uno spezzone degenerato del socialismo [illegible] [illegible] molti movimenti [illegible] avanguardia culturale. In Argentina dai sindacati, in Spagna, Grecia e Turchia dai militari. E' quindi necessario guardarsi bene attorno in questo momento, e ridurre al massimo il rischio che le crescenti condizioni di ingovernabilità lo rendano inevitabile, in una forma o nell'altra.

Carlo Tullio Altan

STRENNE RAGAZZI

J.R.R. Tolkien
LE LETTERE
DI BABBO NATALE

Una fantastica [illegible]
sull'ordine e il disordine del mondo
narrata attraverso fiabe,
ballate, logogrifi e disegni

RUSCONI

Do you speak English?
Inglese con il metodo Shenker.
Sei seguito personalmente da un insegnante di madre lingua inglese.
Shenker Institute
Corso Vittorio Emanuele 87 - Tel. 544458 - Torino

Indro Montanelli
CONTROCORRENTE
volume secondo
Per un'Italia controcorrente
contro il conformismo
contro l'ortodossia
contro la noia.
6.500 lire
Editoriale Nuova

dizionari Garzanti

A PECHINO IL PROCESSO AI «TRADITORI CONTRORIVOLUZIONARI»

I dieci imputati-protagonisti di un'era che si vuole sepolta

Questi sono i dieci imputati al processo di Pechino, cominciato ieri. I primi quattro costituiscono la «banda di Shanghai», con in testa la vedova di Mao.

L'atto d'accusa cita «quattro reali principali» [illegible] calunniose e persecuzioni contro i dirigenti del partito e dello Stato»; «complotto per rovesciare il potere politico della dittatura del proletariato»; «persecuzioni e repressioni di funzionari e gente comune»; «complotto per assassinare Mao e per organizzare un colpo di Stato».

Jiang Qing

La vedova di Mao è nata nel 1913 (o 1914) in una famiglia povera della provincia orientale di Shandong. Orfana a tredici anni, viene raccolta dal nonno materno che le dà il nome di Li Yunhe («Bianco gru dei nembi»). Adolescente, legge «Casa di bambola» di Ibsen ed è colpita dal personaggio di Nora, simbolo della donna emancipata che lotta contro il conformismo e le convenzioni. Questo ricordo avrebbe influenzato il corso della sua vita e spiegherebbe molti suoi atteggiamenti, anche nei confronti del partito.

Dopo aver seguito studi di arte drammatica a Jinan, diventa attrice di teatro, compare anche sugli schermi con un certo successo, si sposa e divorzia. Nel '38 arriva a Yenan, dove si trovano gli scampati della Lunga Marcia. Fa parte di una compagnia che organizza spettacoli per i soldati dell'esercito popolare. Piuttosto bella, slanciata, un po' stravagante, attira l'attenzione di Mao, che abbandona la sua terza moglie per sposarla. Comincia la sua carriera politica scrivendo severe critiche teatrali contro le opere «reazionarie». Durante la rivoluzione culturale ('66—'67) è legata al gruppo di Shanghai ed assume posizioni radicali. Membro dell'ufficio politico nel '69 e confermata nel '73 in tale carica, viene arrestata nell'ottobre '76, dopo la morte di Mao, dal quale viveva separata.

Zhang Chunqiao

Basso di statura, la fronte alta e sguarnita, Zhang Chunqiao è rimasto a lungo uno sconosciuto intellettuale di Shanghai. Dopo la proclamazione della Repubblica Popolare, 1949, diventa redattore di *Liberazione*, quotidiano della metropoli industriale cinese. Nel '63 diventa capo della sezione propaganda del partito, sempre a Shanghai. Quando esplode la rivoluzione culturale egli si trova in prima fila: nel '67 è capo del comitato rivoluzionario cittadino.

Al nono congresso, nel '69, entra nell'ufficio politico e quattro anni dopo, al congresso, nel comitato permanente, massima istanza del partito. Nel 1975 è vice primo ministro e assume la direzione della sezione politica dell'esercito, un posto chiave del regime, mentre Deng Xiaoping, suo acerrimo rivale, diventa capo di Stato Maggiore. In un articolo pubblicato su *Bandiera Rossa* denuncia la «nuova borghesia» e auspica una «dittatura integrale». Nell'aprile '76 organizza un comizio, a Shanghai, per accusare l'avversario Deng Xiaoping nel frattempo caduto nuovamente in disgrazia.

Nel gruppo di Shanghai, Zhang Chunqiao era il guardiano della dottrina, l'ideologo. Arrestato insieme a Jiang Qing, è adesso accusato di aver cercato di portare la vedova di Mao al potere.

Wang Hongwen

Emerso durante la rivoluzione culturale, a Shanghai, Wang Hongwen diventa un personaggio di primo piano, a Pechino, nel 1973, a conclusione del decimo congresso. E' infatti eletto vice presidente del partito, all'età di circa 35 anni, e figura nell'iconografia ufficiale come il «numero uno», dopo Mao e Ciu En-lai.

Incaricato di redigere il rapporto sulla riforma dello statuto di partito, indica il «revisionismo» come il principale nemico all'interno e annuncia future rivoluzioni culturali. In quell'epoca, fino alla morte di Mao, Wang Hongwen incarna l'uomo nuovo, ossia l'operaio-intellettuale. Le sue origini proletarie e i suoi legami con il gruppo di Shanghai l'hanno favorito nella scalata al potere. Si sa che è stato volontario in Corea, che ha lavorato manualmente e che è stato piccolo dirigente nella fabbrica tessile numero di Shanghai, uno dei luoghi più incandescenti durante la rivoluzione culturale.

All'inizio del '67 è uno dei fondatori del «Quartier generale dei lavoratori rivoluzionari e ribelli», poi presidente del Comitato rivoluzionario di Shanghai. Mao additava i visitatori stranieri in lui la grande promessa del comunismo cinese.

Yao Wenyuan

Critico letterario e giornalista, Yao Wenyuan è figlio di uno scrittore di Shanghai. Ed è in questa città che è emerso, come i suoi amici, durante la rivoluzione culturale. E' addirittura a lui che la storia aggiudica l'impresa di aver lanciato il primo segnale della grande dissacrazione. Un suo famoso articolo («*A proposito della nuova commedia storica Hai Rui, mandarino destituito*»), apparso nel novembre '65 su un giornale di Shanghai e poi sul *Quotidiano del Popolo* di Pechino, è stato in effetti il preludio all'offensiva contro il quartier generale. Membro dell'ufficio politico nel '60, è stato indicato come una dei maggiori interpreti del pensiero di Mao.

Huang Yongsheng

Questo generale è il tipico guerriero senza formazione intellettuale. Nato nel 1906 nello Jangxi, come molti altri imputati, è stato uno dei primi a raggiungere Mao alla macchia, nel 1927. Ha fatto la Lunga Marcia nell'armata di Lin Biao, al quale resterà sempre fedele. Per questo suo attaccamento è ora sul banco degli accusati. E' stato arrestato nel 1971, dopo il «complotto Lin Biao».

Wu Faxian

Anche lui viene dalla provincia di Jangxi, anche lui era fedele di Lin Biao, anche è stato arrestato nel 1971. Il generale d'aviazione Wu ha raggiunto l'esercito popolare negli Anni Trenta. Nel 1959, trasferito nelle forze aeree, ha scritto un libro intitolato «*L'aviazione sovietica è un eccellente modello per l'aviazione cinese*». Questo non deporrà in suo favore durante il processo, anche se all'epoca in cui il libro apparve quel testo era più che esaltare l'Urss. Wu Faxian è senza dubbio il più vistoso degli imputati: è infatti di un'obesità mostruosa.

Li Zuopeng

Nato nello Jangxi nel 1910, anche questo generale, diventato poi ammiraglio, è un fedele di Lin Biao. Quando fu arrestato nel '71 era il primo commissario politico della marina.

Qiu [illegible]

E' diventato generale nel 1955 ed è un esperto di logistica. La sua carriera militare si è svolta nel Sud della Cina. Al momento dell'arresto, nel '71, in seguito al complotto Lin Biao, apparteneva al folto gruppo di militari insediatisi nell'ufficio politico.

Jang Tengjiao

L'atto d'accusa attribuisce a questo generale d'aviazione responsabilità particolari nel complotto Lin Biao: nel '71 egli aveva infatti la responsabilità del quartier generale delle forze aeree. In questa veste avrebbe favorito la fuga di Lin Biao nell'Unione Sovietica, a bordo di un apparecchio militare.

Chen Boda

Nato nel 1904, l'ex segretario di Mao è entrato nel partito nel 1927. E' stato studente a Mosca tra il '28 e il '30 e, in seguito, ha insegnato storia a Pechino. La sua collaborazione con Mao comincia a Yenan, durante la guerra cino-giapponese. Nella rivoluzione culturale ha avuto un ruolo di primo piano. Nel 1971 è stato accusato di aver fatto parte del gruppo dell'ultrasinistra (gruppo del 16 maggio), che avrebbe condotto in Cina ai limiti della guerra civile nel 1967.

La vedova di Mao racconta: dai piccoli teatri alla grande scena della rivoluzione culturale

Yenan, 1945. Jiang Qing e Mao poco prima della loro fuga

Dal volume «La compagna Ciang Ching» dell'americana Roxane Witke, edito in Italia da Mondadori, abbiamo tratto alcuni brani particolarmente significativi. Il libro, apparso nel 1977, è stato scritto dalla Witke dopo un soggiorno in Cina, durante il quale ha avuto lunghi colloqui con Ciang Ching.

L'infanzia

«Dato che le interessa conoscere il mio passato, glielo posso raccontare brevemente» cominciò. «Sono cresciuta nella vecchia società e ho avuto un'infanzia miserabile. Non solo odiavo i padroni della Cina di allora, ma provavo anche un'avversione istintiva per i Paesi stranieri, perché eravamo sempre stati sfruttati dai "diavoli stranieri" venuti da Oriente che da Occidente. Cibo, nel a sufficienza. Gli stranieri ci guardavano dall'alto in basso e ci chiamavano "i matti dell'Oriente".

Li Cin fu il primo dei molti nomi che avrebbe via via usato prima di farsi chiamare Ciang Ching, il nome con cui fu conosciuta nel mondo comunista.

All'Università

«All'università Tsingtao c'erano grandi di studenti che boicottavano le lezioni e gli esami. In queste condizioni mi rifiutai di accettare qualsiasi aiuto dal mio insegnante. E così trovai un lavoro nella biblioteca e mi misi a far parte del personale universitario».

Il teatro

La routine universitaria soltanto uno degli aspetti della vita di Ciang Ching a Tsingtao. Poco dopo il suo arrivo, nel 1933, lei e alcuni altri attori (i compagni cui parlava prima) crearono la Compagnia teatrale della costa. I suoi scopi erano più politici che artistici: fare propaganda tramite il teatro contro l'aggressione giapponese, nelle scuole, nelle fabbriche e nelle zone di campagna.

Gran parte del lavoro politico della Compagnia teatrale della costa ancora in fase sperimentale.

Il partito

...Guardandomi sperarono, Ciang Ching chiese: «Vuole sapere come entrai nel partito?». Quella domanda era stata preparata dal racconto dei anni passati a Tsingtao, a la risposta avrebbe reso pubblico un avvenimento della sua vita tenuto fino ad allora nascosto. Era ancora studentessa, mi raccontò, un'attrice piuttosto impacciata e scrittrice che si stava facendo la casa, quando, allargando a poco a poco i suoi orizzonti intellettuali, venne per la prima volta in contatto con gli uomini del partito comunista cinese.

(...) Negli ultimi mesi del 1933 Ciang Ching venne presentata a Li Tsciang, allora segretario dell'organizzazione del partito a Tsingtao, che più tardi doveva diventare il più influente rappresentante del partito per il Sechuan, la maggiore provincia della Cina.

Gli intrighi e le congiure che alla fine le assicurarono un posto nel partito indurirono il suo carattere.

La prigione

Appena uscì di prigione [illegible] nel '34 fu arrestata dal Kuomintang all'epoca dell'Anno Nuovo lunare nel 1935. Ciang Ching riprese immediatamente il suo lavoro di attrice. Per la prima volta ricevette un vero successo, disse. Molti gruppi di sinistra cercarono di prendere contatto con lei e stabilire dei legami. Per quanto non fosse un membro effettivo del partito comunista di Scianghai dal momento che non aveva ancora la tessera, il fatto che numerose leghe di sinistra la cercassero dimostrava che la consideravano una donna di una forte personalità rivoluzionaria».

L'incontro con Mao

Adesso che Ciang Ching era arrivata a Yenan [nel 1937], naturalmente volli sapere come avesse incontrato Mao e come fosse entrata a far parte del giro delle sue amicizie personali. rispose in modo piuttosto astuto, lasciando comunque intuire, al di là della sua immagine pubblica, l'aspetto romantico della sua personalità. Non tutto quello che mi disse era destinato al pubblico. Sin dai tempi di Scianghai aveva sentito parlare di Mao Tse-tung, il capo individualista dell'Armata Rossa e del suo fedelissimo compagno Ciu Te. Le sporadiche notizie sulla loro attività e i resoconti dei viaggiatori che facevano la spola tra le zone bianche e quelle rosse, riportavano impressioni contrastanti su Mao, un contadino ribelle, difensore del popolo, con una coscienza rivoluzionaria. Non aveva quasi idea del suo aspetto e non sapeva nulla della sua personalità. Come altri nuovi arrivati a Yenan, era molto incuriosita dalle differenze che c'erano tra i vari dirigenti e aveva notato l'aria distaccata di Mao — la sua aria olimpica, come alcuni la definivano —. Ma durante i primi mesi di permanenza, prestò maggiore attenzione ai dirigenti che esercitavano controllo diretto sulle diverse organizzazioni politiche, militari e culturali.

Eppure Mao Tse-tung se a sapere della presenza a Yenan dell'attrice Lan Ping, il suo nome d'arte, non molto tempo dopo il suo arrivo. Mao la cercò di persona e le offrì un biglietto d'ingresso ad una conferenza che avrebbe tenuto all'Istituto marxista-leninista. Sorpresa e intimorita, Ciang Ching declinò l'offerta, poi, vincendo la propria timidezza, accettò il biglietto e andò ad ascoltare il discorso del presidente.

Fin dagli inizi fecero sì che il rapporto non desse troppo nell'occhio all'interno del gruppo dirigente; quanto alle masse, la ignoravano addirittura.

Dopo la Liberazione

Vittima dei produttori cinematografici negli Anni Trenta, Ciang Ching tornò al cinema subito dopo la Liberazione come responsabile della cultura, e con poteri sulla cinematografia nazionale che non avevano precedenti.

(...) Subito dopo la Liberazione, il comitato centrale istituì sotto il ministero della Propaganda un dipartimento del cinema, che redasse un ambizioso progetto di produzione di film.

(...) La sua nomina alla direzione del dipartimento del cinema le offrì l'occasione per realizzare le sue idee: ristrutturò, attraverso i film e le arti in genere, i significati del passato e propose al popolo nuovi costumi adatti alla nuova epoca.

La rivoluzione culturale

Nel corso questi mesi di guerra civile (1966), Ciang Ching dedicò la sua attenzione alla sovrastruttura — cioè alla disinformazione mediante i mass-media dell'ideologia centrata su Mao. Aveva già ottenuto molto campo dell'opera e del rivoluzionario e si adoperò in tutti i modi per acquisire il controllo del cinema, che considerava il potenzialmente più efficace per influenzare l'opinione pubblica. Ma il suo scopo, immediato e finale, era la creazione di un modello di personalità rivoluzionario da proporre alla nazione. Per questo fine si dedicò con tutte le sue energie ad insegnare come fosse possibile assoggettare il proprio Io e abituarsi ad una continua critica e autocritica. Anche Mao aveva proposto un ideale: servire il popolo.

Nel 1968 Ciang Ching salì sul palcoscenico della storia come protagonista, appoggiata dal partito, dai militari e dal mondo artistico, una vasta arena rivoluzionaria troppo trascurata dagli osservatori politici stranieri. La notizia ufficiale che Ciang Ching era entrata a far parte del nucleo dirigente del partito comunista cinese fu data nel corso del IX congresso del PCC, che era stato convocato, per la prima volta dopo tredici anni, nell'aprile del 1969. Gli uomini denunciati come revisionisti e voltagabbana negli anni precedenti, tra cui figuravano importanti dirigenti come Liu Scisao-ci, Teng Hsiao-ping, Peng Cen e Tao Ciu, erano stati destituiti loro incarichi e arrestati.

(...) Chiunque volesse intraprendere cose che escono dell'ordinario era inevitabilmente soggetto a commettere errori, disse Ciang Ching ripresidendo la narrazione. Un membro del partito comunista dovrebbe sforzarsi sempre di svolgere il suo lavoro nel modo corretto. Tuttavia, se sbaglia nel tentativo di realizzare le finalità straordinarie che si è proposto, ammette i suoi errori e cerca di correggerli, va benissimo. «Io sicuramente farei così: se ho commesso degli errori, farò l'autocritica e cercherò di correggerli» dichiarò. «Questo non è negativo: anzi, è una cosa positiva».

(...) Ciang Ching rievocò poi, con aria divertita quasi canzonandosene, come per poco non fosse stata anche lei tra le vittime degli scontri degli Anni Sessanta. Dopo che fu entrata a far parte del Gruppo per la rivoluzione culturale, che aveva sostituito il Gruppo dei cinque capeggiato da Peng Cen, alcuni esponenti del gruppo destituito fecero irruzione nella sala dove il nuovo gruppo stava delle sue prime riunioni. Erano armati ed evidentemente intenzionati a uccidere tutti i presenti. Cominciarono infatti a sparare, ma l'attentato non riuscì e furono tutti arrestati.

La rivoluzione culturale, continuò Ciang Ching, comportò ingenti perdite: vite umane, di beni, nella produzione agricola. Ma le più gravi colpirono l'industria, che ancora nell'estate del 1972 non si era completamente ripresa. In numerose fabbriche la lotta ideologica sfociò in aperta guerriglia, con effetti disastrosi per la produzione nazionale. Ci furono scontri pure nelle comuni agricole, anche se lì le perdite furono meno drammatiche. Per tutti quei funzionari i capi si sforzarono di mantenersi obiettivi nel giudicare quei disordini, e di vederli come espressione del principio che «l'uno si divide in due». Sapevano che quei disordini non erano positivi in se stessi, in quanto comportavano perdite umane ed economiche. Ma si rendevano conto che essi servivano a chiarire le contraddizioni di classe.

L'arresto

L'arrestarono il 6 ottobre (1976): un incredibile rovesciamento di situazione. Era ora lì stesso partito che l'accusava «controrivoluzionaria», quando una trentina di anni addietro il Kuomintang l'aveva fatta imprigionare come «rivoluzionaria comunista». Ma allora nessuno sapeva chi era.

Pechino. Dinanzi al tribunale speciale si svolge la prima udienza del processo alla «banda del 4». Da sinistra: Wu Faxian, Jiang Qing, Hsang Yongsheng, Chen Boda e Wang Hongwen (Tel. Ap)

Però il Cancelliere ha insistito sulla necessità del disarmo

Vertice verso l'Urss, Nato più forte discussi nell'addio di Carter a Schmidt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con l'impegno ad ottenere a una «*linea di fermezza*» nei confronti dell'Urss, ma anche a perseguire «*con tenacia*» il disarmo nucleare, Carter e il Cancelliere tedesco Schmidt hanno concluso ieri alla Casa Bianca l'ultimo dei loro incontri. I due statisti sono salutati dopo un colloquio e una colazione di lavoro durati due ore.

Parallelamente all'incontro Carter-Reagan alla Casa Bianca, si è svolto quello tra il segretario di Stato Muskie e il ministro degli Esteri tedesco, Genscher. In entrambi i casi, sono stati affrontati i più gravi problemi internazionali, dall'invasione dell'Afghanistan alla protesta operaia in Polonia, dalla guerra del Golfo agli euromissili, dagli ostaggi di Teheran ai negoziati sulla Palestina. In un breve incontro coi giornalisti, Genscher ha messo in rilievo un punto: il rafforzamento della Nato. «*I governi americano e tedesco* — ha dichiarato — *sono d'accordo sul fatto che tutti i membri della Nato debbano aumentare le spese militari, per meglio garantire la pace e la stabilità nel mondo*».

L'intenso lavoro dei visitatori tedeschi e i contatti avuti da una parte hanno dimostrato la delicatezza del momento attuale, dall'altra hanno confermato la determinazione dell'Alleanza Atlantica a rinsaldare la propria unità. e Genscher hanno parlato anche a nome dell'Europa, o hanno trovato l'attesa convergenza con gli Stati Uniti. L'Alleanza considera la propria difesa per contenere l'espansione sovietica, ma insisterà contemporaneamente sulla limitazione delle armi strategiche.

Sia gli americani che i tedeschi hanno fatto qualche concessione. americani (e qui le assicurazioni più importanti sono venute dall'entourage di Reagan) hanno rinunciato a ritardare le discussioni sugli armamenti e la sicurezza europea. I tedeschi hanno accettato di accrescere il loro bilancio della difesa di quasi il 3 per cento. Comunanza intanto si è anche stabilita per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e per «*una vigile interferenza*» nella crisi polacca.

Punti di contrasto sono tuttavia rimasti. Gli Stati Uniti, ad esempio, vorrebbero coinvolgere gli alleati nella difesa del Golfo Persico, adottando il principio che le responsabilità della Nato si estendono al di là dei suoi confini geografici; l'Europa è riluttante dal compiere un passo del genere, che la avvierebbe sulla strada di un contronto con l'Urss. Allo stesso modo, anche se Reagan modificherà l'attuale strategia, Stati Uniti insistono su soluzione della questione palestinese nell'ambito degli accordi di Camp David tra Egitto e Israele, mentre gli europei sono disposti a esaminare anche le relazioni con l'Olp.

Schmidt, che la delicatezza di non attendere Reagan alla Casa Bianca, ha riassunto il colloquio e la colazione lavoro con Carter: «*E' stata una riaffermazione dell'amicizia tedesco-americana e dei vincoli dell'alleanza atlantica*». Il presidente aggiunto: «*Nessuno può mettere in dubbio solidarietà dell'Occidente, anche se esistono valutazioni divergenze e interessi*». I due uomini, che in passato non erano sempre stati teneri l'uno nei confronti dell'altro (soprattutto Schmidt) sono apparsi distesi, un po' Nelle loro dichiarazioni, hanno toccato ripetutamente tasto delle loro relazioni personali.

«*Vorrei mettere in rilievo* — ha detto Carter — *che nei quattro anni della presidenza vi è stato tra me e il cancelliere uno fruttuoso intesa di lavoro... Gli sono grato anche dei consigli che mi ha dato, e orgoglioso di ciò che i nostri popoli rappresentano*». «*Noi e i nostri governi abbiamo collaborato a lungo e bene* — ha risposto Schmidt —. *Siamo stati vicini, abbiamo agito coordinamento. Sono certo questo spirito rafforzerà nei prossimi anni*».

Sia la Casa Bianca che il Dipartimento Stato hanno riferito che corso di sono stati esaminati anche i problemi economici, in particolare la crisi dell'energia che a causa del conflitto Golfo e la caduta del marco e la ripresa del dollaro. Carter e Schmidt hanno dichiarato che non bisogna affollare i mercati del greggio coaldotto Iberi non contribuire al dei prezzi. Hanno anche ribadito necessità di coordinare le reciproche politiche economiche, nei limiti del possibile, per prevenire tempeste monetarie.

e. c.

Ultimatum degli eurodeputati governi

L'Europa chiede se stessa di trovare una sola capitale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRASBURGO — Il Parlamento Europeo non può continuare a fare il nomade, a essere una specie di «circo viaggiante» in perenne movimento fra Strasburgo, Lussemburgo e Bruxelles, con periodiche migrazioni qualche migliaio di persone (deputati, funzionari, impiegati, traduttori, giornalisti) e trasporto alcune centinaia di tonnellate di documenti da un centro all'altro. Anche perché questi trasferimenti ciclici tra la sede delle sezioni parlamentari (quasi sempre Strasburgo), quella della segreteria (Lussemburgo) e infine il centro di lavoro commissioni parlamentari (Bruxelles) costa ogni anno alle casse della Cee circa 60 miliardi di lire.

Il problema spinoso. Come conciliare infatti le velleità nazionalistiche (sia pur ufficialmente negate) della Francia del Lussemburgo con enormi interessi economici e finanziari che stanno dietro alla creazione di una «capitale d'Europa», anche se l'unità europea resta un miraggio? Finora i governi dei Nove preferito evitare il trabocchetto dibattito per la scelta definitiva di un'unica sede delle istituzioni europee. Ma adesso sono stati proprio i diretti interessati (cioè i parlamentari europei) a porre esplicitamente il problema, stanchi essere sballottati da un aereo all'altro, da una camera d'albergo all'altra, fra i tre centri operativi della Comunità.

Ieri l'Assemblea di Strasburgo ha approvato una mozione nella quale si chiede direttamente ai governi dei Nove (che anzi dal primo gennaio saranno dieci con l'ingresso nella Cee della Grecia) di sciogliere una volta per tutte questo nodo. Gli eurodeputati hanno posto una sorta di ultimatum: o i governi nazionali si mettono a discutere seriamente il problema o prendono una decisione entro il 15 giugno '81 oppure il Parlamento si riterrà libero di agire per conto proprio, cioè scegliere da solo la sede definitiva di lavoro.

Questa minaccia avrà qualche effetto presso i governi dei Nove? E' possibile che il tema sia fra quelli esaminati (ma nulla di più) al prossimo vertice europeo dell'1 e 3 dicembre a Lussemburgo.

Dal dibattito svoltosi in aula mercoledì e ieri si sono delineate correnti. Alcuni, come il portavoce dei conservatori inglesi, Scott Hopkins, e il rappresentante del pci Gouthier, sono pronunciati apertamente Bruxelles, dove ha già sede la Commissione Esecutiva della Cee. Gli altri gruppi hanno fatto volutamente un discorso meno preciso (a parte i gollisti e i comunisti francesi, che sono lavore di Strasburgo) insistendo comunque sull'urgenza di una scelta definitiva che dev'essere compiuta governi. Incerti divisi sembrano i gruppi liberaldemocratici o democristiani: i socialisti sarebbero già prevalenza favorevoli a Bruxelles. L'on. Mario Zagari mi dice sicuro che se votasse oggi si delineerebbe «*una larga maggioranza per Bruxelles*».

La battaglia è allora perduta per Strasburgo per Lussemburgo? La capitale del Granducato si dispone a ritirarsi dell'installazione della sede Pesca e di altri istituti economico-finanziari della Comunità, ma la città alsaziana sembra decisa a fino in fondo per restare sede Parlamento. La crociata Strasburgo è naturalmente condivisa dal sindaco della città, P.Klinkin, ultimo presidente Consiglio della Quarta Repubblica che passò i poteri a De Gaulle. Il vecchio notabile preme sul governo di Parigi perché tenga fede ai suoi impegni Strasburgo, e riempie di attenzioni gli eurodeputati, per i quali ha fatto costruire un nuovo edificio proprio to, suddiviso in piccoli studios

Paolo Patruno

Considerata «positiva» Washington la reazione Teheran sugli ostaggi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — «Consideriamo positivo il modo in cui il governo iraniano ha esaminato nostre proposte per la degli ostaggi della nostra ambasciata a Teheran. Siamo pronti a inviare una delegazione ad Algeri per negoziati conclusivi». *Con queste parole, il segretario di Stato americano, Muskie, ha commentato ieri la dichiarazione del regime di Khomeini secondo quale «gli Stati Uniti hanno accettato in linea di principio le quattro condizioni per il rilascio dei prigionieri». La dichiarazione, anticipata dal presidente del Parlamento, Rafsanjani, ad Algeri, è stata ribadita premier Rajai a Teheran dopo una riunione di gabinetto. Muskie l'ha commentata — dopo un incontro dedicato anche problemi europei — con il ministro degli tedesco, Genscher, in visita a Washington col cancelliere Schmidt.*

A oltre un anno dalla cattura dell'ambasciata, la crisi sembra avviarsi a una soluzione. Ma di fronte al rilievo dato dalla stampa alla schiarita, Muskie ha introdotto una nota di cautela. «Prima di azzardare delle ipotesi — ha detto — dobbiamo aspettare una risposta ufficiale. Pensiamo che il premier Rajai voglia chiarimenti: egli stesso vi ha accennato a proposito delle ricchezze della Scia». Muskie ha sottolineato che l'Algeria, che fa da mediatrice tra Iran e Stati Uniti, non ha fornito alcuna comunicazione.

La cautela di Muskie è dovuta al fatto che la prima e la seconda condizione sono difficili da accettare nella loro integrità. Con i fondi iraniani, gli Stati Uniti dovrebbero infatti consegnare anche ingenti quantitativi armi acquistate dallo Scià poco prima cadere, compresi bombe laser, bombe a pioggia, missili, mine, pezzi di ricambio per cacciabombardieri. La loro consegna soprattutto la superpotenza all'accusa di intervento a fianco dell'Iran nel conflitto del Golfo Persico. Il governo americano non ha inoltre alcuna competenza sulle ricchezze dei Pahlavi, calcolate Teheran a 56 miliardi di dollari. cifra iniziale. Può semplicemente fornire Rajai i mezzi legali per avanzare le rivendicazioni

L'inviato dell'Onu in Iran incontra Bani Sadr e Rajai

TEHERAN — L'ex premier svedese Olof Palme, inviato dalle Nazioni Unite per una missione di buoni uffici tra Iran e Iraq, ha incontrato ieri il presidente iraniano Bani Sadr e il primo ministro Rajai. Palme ha espresso l'auspicio che la guerra del Golfo possa terminare più presto; visiterà le zone di guerra per rendersi conto dei danni causati dalle forze irachene.

Bani Sadr, secondo Radio Teheran, ha detto a Palme che finché gli iracheni saranno in territorio iraniano l'Iran non accetterà alcuna proposta di pace.

Rajai ha detto che il ritiro delle truppe di Baghdad è «meno importante» della caduta del presidente iracheno Saddam Hussein, un «che dovrebbe essere processato da tribunale internazionale»; la sua «*aggressione infame e i bombardamenti quartieri residenziali da lui ordinati*» avrebbero dovuto stati condannati appello dalle Nazioni Unite. Rajai ha affermato che Palme non ha proposto alcun piano di pace, si è limitato ad ascoltare punto di vista iraniano.

Secondo portavoce dell'ex premier svedese, gli incontri hanno permesso ascoltare il punto di vista iraniano e di ottenere direttamente «*chiarimenti sulla posizione dell'Iran sulla guerra. «Palme* — ha detto il portavoce — *ritiene che questi incontri siano stati costruttivi e utili*». L'ex premier partirà sabato per Baghdad.

Come la Tass presenta il processo

MOSCA — L'agenzia sovietica Tass ieri ha presentato il processo di Pechino come un tentativo dei dirigenti cinesi di scolvere Mao da ogni responsabilità per i misfatti della «Rivoluzione culturale», scaricandone ingiustamente tutta la responsabilità sui «quattro», che erano in realtà dice la «Tass» «*i più stretti collaboratori e strumenti*» del defunto presidente.

La *Tass* fa notare che, mentre l'atto d'accusa contro la vedova di Mao, Jiang Qing e i complici parla di ottocentomila vittime della rivoluzione culturale, gli stessi dirigenti cinesi hanno recentemente ammesso che tali vittime furono in realtà cento milioni. E sottolinea che la rivoluzione culturale nacque «per ordine personale di Mao».

Interverranno esponenti del Governo

«Crisi Montedison» convegno a gennaio

ALESSANDRIA — Il punto sulla crisi della Montedison e le prospettive [illegible] rilancio saranno oggetto [illegible] una «conferenza di produzione» a livello regionale, che si terrà [illegible] Alessandria verso la metà del gennaio 1981 e alla quale dovrebbero partecipare esponenti [illegible] governo, della Montedison e i più autorevoli rappresentanti dei partiti politici. E' stato deciso durante l'incontro sul problema della Montedison di Spinetta Marengo fra il Consiglio di fabbrica e l'amministratore comunale.

Erano presenti, oltre ai rappresentanti dei lavoratori e della segreteria Fulc, la federazione unitaria chimici, il sindaco Francesco Barrera, il vice sindaco Brina, gli assessori Ezio Guerci e Natale Vazzana ed i consiglieri Luciano Vandone, Ricci, Umberto Rossini, Carlo Taverna, Franco Borsalino.

Il sindaco ha sottolineato che l'incontro era stato voluto «per sensibilizzare lo forze politiche presenti in Consiglio comunale». Quindi Ernesto Turlaschi, del Consiglio di fabbrica, ha illustrato [illegible] situazione all'interno dello stabilimento. «Oggi — ha detto — c'è un calo verticale di produzione, con impianti che o sono fermi o lavorano al minimo tecnico».

L'operaio ha ricordato che la Montedison ha promesso, per Spinetta, investimenti per 96 miliardi, ma dal 1984 al 1985: «Ci sarà — ha aggiunto — un taglio di 2 o 3 anni, ammesso che le intenzioni si traducano poi in realtà; noi chiediamo invece di riprendere subito l'attività produttiva ed è questa, al momento, l'unica [illegible] rivendicazione».

L'assessore al Lavoro, Ezio Guerci, al di là di sterili dichiarazioni di solidarietà, ha proposto la «Conferenza di produzione, come primo passo per una più fattiva e concreta collaborazione tra forze politiche e lavoratori».

Il sindacalista Mandrino ha insistito perché il convegno vada al di là dell'ambito provinciale «perché la battaglia Montedison non si combatte soltanto a Spinetta», mentre il consigliere repubblicano [illegible] Taverna ha chiesto [illegible] Comune di verificare in sede governativa se c'è veramente l'intenzione di finanziamenti per 96 miliardi e controllare, se ci sarà conferma, che tali fondi siano spesi secondo i programmi e non dirottati.

Luciano Vandone, dc, ha concordato con la proposta di Guerci e Taverna, suggerendo di dare al convegno un «taglio» almeno regionale, proprio per dare autorevolezza alla conferenza. Anche il liberale Borsalino si è detto favorevole all'iniziativa, mentre Rossini, pci, ha messo in guardia [illegible] la [illegible] credibilità dei programmi Montedison».

Lino Balza, del Consiglio di fabbrica, ha ricordato [illegible] due anno i principali aspetti del «nodo» Montedison: investimenti e chiusura degli impianti; su questi si dovrà fare luce e [illegible] convegno che dovrà [illegible] [illegible] massimo livello con partecipanti. «E' importante — ha aggiunto Balza — farlo presto perché i tempi stringono». L'assessore Vazzana ha definito «serio e coraggioso» [illegible] convegno, [illegible] preparazione del quale ha proposto di coinvolgere anche la direzione Montedison.

r. sc.

Alessandria — «Notte sul Cilo» è il film che questa sera alle 21 sarà proiettato al cinema «Ambra» [illegible] del [illegible] (ingresso lire 050).

Intervista [illegible] titolare della raffineria di Coniolo

Parla Mametro il petroliere

Dopo i 108 giorni di carcere per le inchieste sullo «scandalo dei petroli» dice: «Se dovessi tornare indietro rifarei la stessa attività» - Era accusato di contrabbando petrolifero

CASALE MONFERRATO — «Se dovessi tornare indietro, nel [illegible], rifarei tutto quello che [illegible] fatto, magari non più a Coniolo: nel petrolio ho lavorato tutti questi anni, diciotto ore al giorno, col grande aiuto di mia moglie [illegible] mia figlia. Senza pensarci neppure un minuto riprenderei da capo, cercando di fare meno errori possibile». *A parlare è Secondo Mametro, 63 anni, casalese.* «Sono di origine poverissima, ho dovuto lavorare duro», *afferma*, «e petroliere che, nell'estate scorsa, da maggio a settembre è finito in carcere per una delle tante inchieste sullo «scandalo dei petroli».

«Centocotto giorni [illegible] galera, lo che ho sempre e solo lavorato», *afferma, indignato. Secondo Mametro. L'accusa del giudice torinese Griffey* [illegible] *di contrabbando ed altro; il petroliere casalese nega d'aver fatto contrabbando, nei quali si è finito soltanto per una storia di assegni* [illegible] *Luigi Volpara, altro personaggio di questa vicenda.*

Secondo Mametro è un personaggio noto per le grosse polemiche legate alla raffineria «Maura» di Coniolo Monferrato prima accettata e poi boicottata; per gli scontri con il sindacato, quando decise di ridimensionare l'azienda, che politici ed amministratori non lasciavano ingrandire.

Oggi, con la «Maura» praticamente bloccata e senza futuro, è difficile avere giudizi sul petroliere casalese: politici e amministratori preferiscono non fare commenti. E' un personaggio discusso, indubbiamente, ma gli viene riconosciuto un pregio. «E' un gran lavoratore — dice la gente —, uno che si è fatto [illegible], sé, senza avere paura di rimboccarsi le maniche». E lo scandalo? «Non possiamo dire nulla, spetta al giudice decidere», è il commento.

Un personaggio: l'abbiamo incontrato per sentire la «sua» storia. «E' da 32 anni che sono nel petrolio — *dice Secondo Mametro, presente la figlia, Maura, il cui nome ha dato alla raffineria* —. Tornato dalla guerra capii che era un settore in sviluppo, mi buttai dentro. Fecl [illegible] rappresentante per qualche anno, [illegible] aprii un deposito, a Casale. Nel '62, infine, la decisione di costruire la raffineria a Coniolo, in Maura».

Secondo Mametro

Tutto andò bene: due anni dopo l'impianto [illegible] *finito e cominciò a funzionare.* «Nessuna protesta, nessun impedimento», *commenta Mametro. Poteva lavorare 300 mila tonnellate di greggio, troppo poco, dice il petroliere, per essere remunerativo.*

«Decisi di ampliare gli impianti sino ad [illegible] milione di tonnellate — *racconta Mametro* —, nel '68 il sindac[illegible] Leporati di Coniolo concesse il nulla osta, poi nel '73, quando i ministri competenti dovevano firmare i decreti, venne l'opposizione di Casale. Morano, Balzola e Coniolo non concessero le licenze».

«Allora — *aggiunge* — è iniziata la tragedia della Maura. Avevo già costruito alcuni serbatoi, durante la polemica ne costruii altri ed una colonna di distillazione, così [illegible] condannato (10 giorni di carcere e 100 mila [illegible] di multa) per abuso edilizio.

Mametro chiedeva anche di poterli allacciare, con un tubo, di 1700 metri, all'oleodotto della Snam che attraversa la [illegible] *così avrebbe avuto il rifornimento di greggio senza il pericoloso movimento di petroli. «Altro no senza motivazione come per la licenza — spiega* —, dopo decine di riunioni di amministratori di vario colore politico. Avevo assunto [illegible] lavoratori, potevano arrivare a 150-160, invece dovetti pensare a ridimensionare il personale, e furono guai con il sindacato».

Polemiche, grane, cause: questa la vita di Mametro. «Ci sono tre decisioni del Tar — dice — che affermano come la licenza sia un atto dovuto, ma il sindaco non l'ha mai firmata». *Denunciò Leporati per omissione d'atti d'ufficio, la causa è stata archiviata.*

Nel '78 la raffineria finì [illegible] *funzionare come tale, poco si lavorò nel '77, nel '78 Mametro chiese il concordato preventivo.* «Con la cessione di tutti i miei beni — *tiene a precisare* —, nell'interesse dei creditori. Il concordato è stato omologato, [illegible] una bancarotta fraudolenta, sia chiaro, comunque, è vero che ci siamo [illegible], com'è stato scritto, perquisizioni alla Maura».

[illegible] *la «Maura» è solo più un deposito di olio combustibile per l'Azienda elettrica municipale di Torino. L'impianto da 300 mila tonnellate è fermo, quello nuovo, pagato miliardi, non è stato montato e sta andando in rovina, come i serbatoi.* «Si vedono miliardi andare dispersi — *dice Mametro* — per mancate intese tra le forze politiche: è stata distrutta un'attività che poteva assicurare posti [illegible] lavoro e non inquinare».

«Avevo un solo obiettivo — *conclude il petroliere* — e [illegible] era certo il contrabbando ma realizzare una raffineria: ci ho messo dentro anche la camicia, sino all'ultimo soldo, e 30 anni di lavoro duro. E con me ha lavorato, giorno e notte, mia moglie e poi anche mia figlia. Col risultato di finire in galera. Ma, ripeto, sarei pronto a ricominciare da capo».

Intanto la «Maura», in attesa [illegible] *di trovare un acquirente per pagare i creditori, è bloccata: bastarebbe premere un bottone e l'impianto* [illegible] *mila tonnellate potrebbe riprendere a funzionare.*

Franco Marchiaro

Per la rassegna su Pellizza da Volpedo

Dagli Stati Uniti arriva la perla: «Quarto Stato»

Alessandria, il quadro di Pellizza da Volpedo «Quarto Stato» che sarà esposto alla mostra

ALESSANDRIA — Mercoledì prossimo, alle 17, il minist[illegible] [illegible] Culturali on. Oddo Biasini inaugurerà ad Alessandria la mostra dedicata a Pellizza da Volpedo.

«*Una grande mostra* — ha detto il sindaco Francesco Barrera presentando con una conferenza stampa l'avvenimento — *che onora la città di Alessandria. Una manifestazione che ha richiesto un notevole impegno economico (col Comune hanno collaborato la Regione Piemonte e la* [illegible] *di Risparmio alessandrina) ma che servirà a dare prestigio al settore culturale,* [illegible] *certo da trascurare*».

La mostra sarà [illegible] nella sala d'arte contemporanea [illegible] Comune — dove saranno sistemate due sole opere: Quarto Stato e Fiumana — e nelle sale di Palazzo Cuttica, dove verranno sistemate una sessantina di quadri.

Per l'occasione Palazzo Cuttica è stato ristrutturato, per poter meglio mettere in evidenza nello stesso tempo le opere esposte e le bellezze dell'edificio. Una spesa (sui [illegible] milioni) che appariva necessaria.

«*L'allestimento* [illegible] *stra* — ha ricordato [illegible] Luca Veronesi, consigliere delegato alla Cultura — *ha richiesto un anno di lavoro: particolarmente difficile rintracciare le opere che sono in possesso di privati, molto diffidenti e che spesso non vogliono svelare la proprietà. Tra l'altro abbiamo scoperto che un collezionista privato stava per esportare una delle opere del Pellizza, eseguendo questo danno al patrimonio artistico italiano*».

L'allestimento della mostra — comprese la sistemazione di Palazzo Cuttica — verrà a costare un centinaio di milioni. Sono stati predisposti uno stupendo catalogo e un poster con un particolare del Quarto Stato: verranno venduti ai visitatori. Il sindaco e la Giunta, quanto prima, andranno a Roma per offrire il catalogo al presidente Pertini.

«*Molto interesse alla mostra* — ha fatto osservare l'assessore Foco — *viene dalla* [illegible] *lo: l'avvenimento sarà seguito da centinaia* [illegible] *studenti, nascendo l'adesione. Tanto che la data* [illegible] *chiusura prevista per il 15 gennaio '81, dovrà essere senz'altro posticipata di almeno una quindicina di giorni*».

l. m.

Valenza: al C[illegible] ancora sciopero

VALENZA — Altre sedici ore di sciopero sono state decise dai dipendenti del Comune, in lotta per ottenere l'orario unico, ieri durante una vi[illegible] assemblea al Centro di Cultura.

Il Consiglio dei delegati ha ricevuto mandato di sondare l'Amministrazione comunale, per esaminare eventuali possibili soluzioni positive della vertenza. Se però, come pare probabile, non si prospettasse un accordo, scatterebbe allora il nuovo «pacchetto» di sedici ore di sciopero la cui suddivisione (finora i dipendenti comunali hanno effettuato da due a quattro ore giornaliere di astensione dal lavoro) non è stata per ora decisa.

(p. b.)

Con due complici (rimasti sconosciuti) assaltò il «banco dell'oro»

Condannato a dieci [illegible] l'ex assicuratore accusato della rapina all'orafo di Valenza

ALESSANDRIA — Vittorio Ceretta, 30 anni, l'ex assicuratore torinese che il 9 ottobre scorso con due complici, ancora oggi sconosciuti, rapinò l'orafo valenzano Ottavio Arsani, è stato condannato dal tribunale, presieduto dal dr. Di Sarnfino, a dieci anni di reclusione e due milioni di multa, la stessa pena chiesta dal pubblico ministero dottor Parola. Era imputato [illegible] rapina aggravata, violazione [illegible] domicilio, sequestro di persona, porto e detenzione abusiva d'armi — una pistola poi risultata giocattolo —, accusa quest'ultima da cui è stato assolto per insufficienza [illegible] prove. Dovrà inoltre risarcire l'Arsani, costituitosi parte civile con l'avvocato Cioglino.

Negli uffici dell'orafo, situato in corso Osvaldotti 70 di un «banco di metalli preziosi», nel primo pomeriggio del 9 ottobre si presentarono due uomini a viso scoperto. L'orafo, che in precedenza aveva ricevuto la visita di uno di essi, cioè il Ceretta, il quale voleva allacciare rapporti d'affari [illegible] lui, aprì la porta ma fu aggredito, percosso con il calcio di un'arma, legato, chiuso nella stanza da bagno e rapinato di quanto conteneva la cassaforte che era aperta.

Ottavio Arsani, dopo la fuga dei due che erano attesi in auto da un terzo complice, diede l'allarme alla polizia a cui denunciò la scomparsa di circa [illegible] in contanti e [illegible] nove chili d'oro in lingotti, per un valore di almeno 150 milioni.

Le indagini della Mobile portarono alla identificazione [illegible] Ceretta: lo riconobbe, per averlo visto i giorni precedenti la rapina nell'ufficio del suo datore di lavoro, l'impiegata dell'Arsani, Silvana Pellottieri, 19 anni, San Salvatore Monferrato.

Nell'abitazione dell'ex-assicuratore, fermato dagli agenti e poi arrestato su ordine di cattura del procuratore Parola, furono rinvenuti 30 milioni nascosti in una scatola da scarpe e risultati provenienti dalla rapina. Una banconota contrassegnata [illegible] Pellottieri e facente parte del pacco fece crollare il Ceretta che confessò: non rivelò, per paura, coni almeno disse, i nomi [illegible] complici, ma ammise la rapina e fu incriminato.

«*Abbiamo portato via* [illegible] *milioni, non di più* — ha detto al processo — *io dei lingotti d'oro non so niente, forse li ha presi l'altro mentre legava l'Arsani, comunque a me sono stati dati solo i 30 milioni poi sequestrati* [illegible] *polizia e che costituiscono la mia parte del bottino. Furono gli altri a convincermi al colpo. Intendevano truffare l'orafo: per farlo* [illegible] *denari, ma* [illegible] *avevamo sperimentati, per procurarcene i miei amici sfoderano la rapina*».

c. c.

Ovada — Lunedì 24, alle 21, a cura del pci avrà luogo l'assemblea generale con il seguente ordine del giorno: dibattito politico, campagna tesseramento per il 1981.

Novi: scontro fra auto e pullman Muore [illegible] donna

NOVI LIGURE — Incidente sulla provinciale per Cassano Spinola: è morta la casalinga Elsa Cremonte 56 anni. Viaggiava su una [illegible] Fulvia» condotta dal marito Ernesto Taminasi, 71 anni, che, proveniente da Novi, si dirigeva a casa in via Cassano 138: in [illegible] Pieve. Tamburini ha tamponato un autocarro «Fiat 682» della ditta «Angelo Ragni», di S. Agata Fossili, in sosta sul [illegible] destra della strada.

L'auto ha sbandato finendo di traverso sulla corsia opposta mentre giungeva un'autocorriera della società «Arfea», guidata dall'autista Giancarlo Alberti, 38 anni, Novi, via IV Novembre 21.

Inevitabile l'urto: [illegible] e l'unico passeggero a [illegible] sono rimasti illesi; il Tamburini ha riportato ferite varie (prognosi di dieci giorni). La Cremonte, invece, ritrovata per ferite e fratture all'ospedale San Giacomo di Novi, vi è deceduta. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

(g. c.)

Vittorio Ceretta

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Poliziotto super più.
Ambra: Notte sul Cilo.
Comunale: L'horse più pazzo del mondo
Corso: Il commissario.
Cristallo: Ragazzina di buona famiglia.
Galleria: Al Pacino. Cruising.
Moderno: Countdown: dimensione zero.

ACQUI TERME
Ariston: Di chi sogno sei?
Cristallo: Branco selvaggio.

CASALE MONFERRATO
Moderno: I giganti del West.
Nuovo: Alessia.
Politeama: Poliziotto super più.
Vittoria: Razza selvaggia

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Sabato, domenica e venerdì.

GAVI LIGURE
Il Faro: Il lenzuolo viola.

NOVI LIGURE
Cristallo: Erotic moment.
Iris: Odio la bionda.
Italia: Al Pacino: cruising.
Moderno: La settimana bianca.

OVADA
Lux: Urban cow boy.
Torriglia: Il giorno del cobra

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: L'ultimo super sexy.

TORTONA
Moderno: Oltre il giardino.
Sociale: Porno delizie.
Verdi Monster.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Chiusa perché capitano tutte a me.
Teatro: Spettacolo strip-tease.

VOGHERA
Artecchiara: La locandiera.
[illegible]: Ho fatto splash.
Roma: Zucchero, miele e peperoncino.
Sociale: Chiusa perché... capitano tutte me.

FARMACIE
Alessandria: Colmo, corso Roma; notturna: Sacchi, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale n. 2 ex Ospedale, via Emilia
Valenza: Bollingeri, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Belli, via Plana.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031
Stazione Ferroviaria, tel. 51.832.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BENZINAI
NOTTURNI (orario 22,30-7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
STP di Casale: Ore 12.15 film; [illegible] 14,15 e 20 Agonia speciale; ore 21,45 La grande abbuffata.

Ritmo ASTI
night-club
OBA-OBA
[illegible] BATTA
BOUCHET
presenta
il Cabaretto
[illegible] VOGHERA
Venerdì 21 novembre
ore 22

Temperatura ieri ad Alessandria

massima [illegible]
minima 4

Umidità media 72%. Temperatura del 20 novembre dell'anno scorso: 10; 3. Il sole sorge alle 7,06 e tramonta alle 16,46.
Le previsioni: cielo sereno. Temperature stazionarie.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (8; 4); Casale Monferrato (6; 4); Novi Ligure (10; 5); Ovada (10; 12); Tortona (0; 4); Valenza (9; 6).

piemonte spurghi s.r.l.
• Pulizia cisterne [illegible] pozzi neri
• Pulizia idraulica condutture bianche e nere
• Lavaggi e bonifiche a pressione e a vapore
• Incenerimento rifiuti industriali con inceneritore proprio
Sede legale: Strada Vercelli n. 82 - Fraz. Popolo 15033 Casale Monferrato
Recapiti: Casale Monferrato - tel. (0142) 561.975
Castagnone di Pontestura - tel. (0142) 66.181
Robbio Lomellina (PV) - tel. (0384) 60.235

FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA
TECNHOTEL BIBE '80
TECNHOTEL BIBE '80
VI [illegible] ATTENDE
dal 15 al 23 novembre
2000 ditte partecipanti
150.000 mq. di esposizione
centri di consulenza
self-service del bere bene
[illegible] PER I VISITATORI PROFESSIONALI
TECNHOTEL dalle 9.30 alle 19
[illegible] dalle 9.30 alle 20
ORARI PER IL [illegible]
TECNHOTEL dalle 16 alle 19
BIBE dalle 16 alle 20
nei giorni di venerdì 21 e sabato [illegible]
BIBE prosegue fino alle 23.
NON PERDETE I NOTTURNI AL [illegible]

Novembre ai prezzi di maggio.
LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.
BEDFORD CF DIESEL [illegible]
Proposta-affari Bedford CF. Subito dai concessionari Bedford General Motors:
ACQUI TERME (AL)
TUTTO PER L'AUTOMOBILE
Via Piave, 8 - Tel. 0144/26.35
ALESSANDRIA
GIORGIO BOLGEO [illegible] C.
V.le Bruno Buozzi, 39 - Tel. 0131/60 425
CASALE MONFERRATO (AL)
GARAGE CASALESE
Corso Indipendenza, 16 - Tel. 0142/2130
SILVANO D'ORBA (AL)
F.LLI DE LORENZI S.n.c.
Loc. Carafio, [illegible] - Tel. 0143/841.226

canepa e spinoglio
pellicceria da settanta anni, cabale monferrato e ggevano

«Siamo anche lavoratori dipendenti»

I rappresentanti non vogliono pagare l'«Ilor»

ALESSANDRIA — [illegible] agenti e i rappresentanti di commercio [illegible] provincia di Alessandria — identica posizione è stata presa anche [illegible] altre province —, aderenti all'Unarci (la federazione di categoria) non verseranno l'Ilor in occasione dell'autotassazione dell'acconto d'imposta in scadenza a fine novembre. Ritengono, infatti, che [illegible] *infondata l'eccezione di incostituzionalità* della legge sull'Ilor per quanto li riguarda.

«La considerazione fondamentale, fra le altre — spiega il presidente provinciale Unarci geom. Paolo Maino — *è che l'attività dell'agente di commercio non differisce dall'attività del lavoratore subordinato (ad esempio da quella del viaggiatore piazzista), col quale* [illegible] *il cosiddetto agente si identifica, come dimostrano gli esiti favorevoli di numerose vertenze di* [illegible] *ro intraprese da agenti unimandatari nei confronti delle case mandanti».*

Sull'interrogativo — deve o no l'agente o il rappresentante di commercio versare l'Ilor sul reddito di agenzia — ci sono numerosi interventi a livello legislativo per una definizione del problema. Si chiede che la *«Commissione dei trenta»*, studi e sottoponga al ministro delle Finanze una modifica all'attuale norma legislativa, che esoneri dall'Ilor non solo i redditi da lavoro dipendenti e autonomi (come stabilito [illegible] Corte costituzionale) ma anche di quei lavoratori *«che derivano il loro reddito da una prevalente e continuativa attività personale* [illegible] *prestazione di servizi,* [illegible] *pure organizzata in forma di impresa».*

Questo dopo che l'Unarci di Alessandria, in un'assemblea aveva deciso all'unanimità [illegible] non procedere all'autotassazione per tale imposta; [illegible] decisione imitata [illegible] associazioni di altre province e che ha contribuito a rendere d'attualità il problema.

Nell'attesa, [illegible] abbiamo detto, la volontà di non pagare. *«Gli agenti di commercio, sulla* [illegible] *di diverse considerazioni, ritengono di* [illegible] *rsi ragione nella loro richiesta* — spiega Maino — *e attendono pertanto dalla Corte Costituzionale. Quindi, avendo ormai imparato la lezione che chi paga ha sempre torto, non versano l'Ilor con l'autotassazione».*

Gli agenti e rappresentanti di commercio ritengono che [illegible] debba essere soggetto a Ilor il reddito che derivi dal lavoro *«personale»* del contribuente, purché prestato in modo continuativo e prevalente, anche se l'attività possa rientrare tra quelle classificate *«di impresa»*.

«Benché negli ambienti ministeriali — afferma il geom. Maino — *si ritenga il problema di difficile soluzione, non mancano le adesioni e l'impegno degli uomini politici che partecipano ai lavori delle Commissioni parlamentari per i problemi fiscali e finanziari, tra i quali si va affermando la convinzione che la soluzione più opportuna e corretta sarebbe l'abolizione definitiva dell'Ilor».* Una soluzione a livello legislativo, comunque, dovrà essere attesa a lungo, se mai si avrà.

f. m.

I funerali [illegible] *studente di Voghera*

[illegible] — [illegible] sono svolti [illegible] pomeriggio i funerali dello studente Stefano Milanesi, 17 anni, morto per le lesioni riportate in un incidente stradale domenica sera alla periferia cittadina. [illegible] giovane che abitava a Voghera, in via Fossolo 20, si era recato in scooter a Casteggio a trovare la nonna materna; [illegible] ritorno investì [illegible] altro studente, Antonio Messina, 18 anni, di Milano (ormai si in [illegible] sono priva di luce per fare l'autostop. Entrambi caddero a terra. Il Milanesi riportò la frattura della base cranica e lunedì morì al Policlinico di Pavia.

Il Messina si fratturò una gamba. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per meglio chiarire le modalità dell'incidente e.g.

Bloccati su un'auto dalla Guardia di Finanza

Arrestati due svizzeri «corrieri» della valuta

ALESSANDRIA — *Due svizzeri sono stati fermati dalla Guardia di Finanza e poi arrestati su ordine di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, che ha aperto un'inchiesta* [illegible] *facile, fin semplice. L'accusa è di aver favorito cittadini italiani, fra cui un alessandrino,* [illegible] *esportare ingenti somme di denaro (per il momento si parla di* [illegible] *milioni) in Svizzera* [illegible] *non è escluso che* [illegible] *vicenda possa assumere assai più vasto* [illegible] *diverse proporzioni.*

In carcere sono finiti Paul Mori, 37 anni, e Roberto Guglielmetti di 30, quest'ultimo cittadino italiano, abitanti a Lugano. Sono stati fermati da una pattuglia della Finanza mentre procedevano, su un'auto con targa del Canton Ticino, sulla Alessandria-Sp[illegible]natte Marengo. A bordo avevano una borsa contenente la documentazione relativa a cinque estratti conto per 260 milioni che si riferivano [illegible] *depositi* [illegible] *di denaro fatti da cittadini italiani in istituti fiduciari svizzeri.*

Altri documenti, autenticati da un notaio erano firmati da Paul Mori, nella sua qualità di amministratore di una società svizzera, e risultavano intestati ad un cittadino di Alessandria il cui nome, che però non risulta all'anagrafe (potrebbe comunque essere falso) non è stato reso noto né dalla Finanza né dal magistrato che svolge l'inchiesta.

[illegible] *documentazione* [illegible] *da tutto che la società svizzera, amministrata* [illegible] *Paul Mori, avesse depositato per conto di questo fantomatico alessandrino la somma di 500 milioni presso un istituto fiduciario civetico.*

Arrestati i due giovani, le indagini tendono ora ad accertare quale sia la reale attività di Mori e Guglielmetti: chi [illegible] *e* [illegible] *veramente estero l'alessandrino coinvolto nella vicenda e le altre persone hanno avuto rapporti d'affari e in che misura con gli attuali imputati.*

Potrebbe trattarsi di una società costituita al solo scopo di gettare le basi per compiere una grossa truffa. e. c.

Assolto da accusa d'aver organizzato [illegible] rapina

[illegible] — Non è stato ancora identificato chi aggredì il 27 settembre di due anni fa l'orafo valenzano Alessandro Farina, 31 anni, corso Garibaldi, contitolare della ditta «Rino Farina & Figli» di via Cesare Battisti. L'orafo, mentre di mattino stava per entrare in fabbrica, fu selvaggiamente percosso e rapinato del borsello contenente 120 mila lire.

Il tribunale, (presidente dottor Fiori) ieri ha però processato, per concorso in rapina, due persone ritenute, rispettivamente il mandante e l'ideatore del «colpo»: Guido Manfrin, 40 anni, via Balmazza 9, Valenza, e Franco Giugnoli, 43, un salernitano abitante a Milano.

Entrambi sono stati assolti per insufficienza [illegible] prove; [illegible] pubblico ministero, dottor Rapetti, aveva [illegible] invece la condanna di Manfrin a due anni e sei mesi di reclusione [illegible] di Giugnoli a tre anni e dieci mesi.

Il Farina fu aggredito da un individuo sceso da una moto che, dopo averlo colpito a pugni, causandogli lesioni guarite in quindici giorni, gli strappò il borsello dandosi alla fuga. [illegible] era convinto che l'orafo avesse molto [illegible] e forse anche gioielli, invece dovette accontentarsi di una modesta somma.

Le indagini furono lunghe e complesse: a distanza di una quindicina [illegible] giorni dall'episodio i carabinieri arrestarono il Manfrin, in seguito fino in [illegible] anche il Giugnoli: entrambi ottennero poi la libertà provvisoria ma furono incriminati dal giudice istruttore per concorso nella rapina da essi organizzata e poi attuata da un giovane — il Farina lo aveva descritto piccolo, coi capelli neri e ricciuti — rimasto sconosciuto. (e. c.)

Il Pedale Casalese premia Boscione

CASALE MONFERRATO — La società ciclistica Pedale Casalese Idrica conclude sabato alle 19, con una manifestazione conviviale a La Torr[illegible], la stagione 1980. Durante la serata verrà consegnato — è la quarta edizione — il «Microfono d'oro» che quest'anno è stato assegnato al tele[illegible] cronista della Rai Andrea Boscione. (f. m.)

Ovada — Saranno completati, con una spesa di 25 milioni, i lavori per la costruzione della fognatura comunale.

I lavori costeranno un miliardo

Tribunale di Acqui sarà ristrutturato

ACQUI TERME — *Sarà ristrutturato e reso più funzionale e sicuro il complesso degli uffici giudiziari di Acqui Terme (tribunale e procura della Repubblica) ospitati in un palazzo dei Portici Saracco* [illegible] *proprietà dell'Amministrazione comunale. La spesa prevista per l'esecuzione delle varie opere non sarà certamente inferiore al miliardo di lire.*

La Giunta comunale, con sua delibera, ha già incaricato i tecnici di redigere il progetto di massima. Un incontro [illegible] *è avuto a Torino,* [illegible] *Presidente della Corte d'Appello, presenti i presidenti dei tribunali piemontesi. Per Acqui vi hanno partecipato il vice sindaco Baldo e l'assessore Vico, il presidente del tribunale dottor Pirrone e il procuratore* [illegible] *della Repubblica, dottor Poggi, l'avvocato Enrica Piola, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Acqui e* [illegible]. *Presente pure l'architetto Dieni* [illegible] *Alessandria.*

E' stato deciso che [illegible] *predisposto il progetto esecutivo per inviarlo agli enti che dovranno dare il benestare tecnico* [illegible] *il Genio civile, il Provveditorato alle opere pubbliche e altri ancora. Tutto quindi dovrà passare al ministero di Grazia e Giustizia per il finanziamento. Come sottolinea il vice sindaco Baldo sono già stati presi contatti* [illegible] *il ministro Sarti* [illegible] *c'è la garanzia dell'interessamento e del finanziamento.*

Il progetto prevede la ristrutturazione degli uffici, delle aule di udienza, degli archivi secondo i nuovi orientamenti e le norme di sicurezza.

f. m.

Presentato in una Conferenza

Comprensorio Casale Il programma de[illegible]

[illegible]ALE MONFERRATO — *Durante una conferenza stampa (a dir la vera non tale) il* [illegible] *programma per il Comprensorio* [illegible] *Casale. Dopo* [illegible] *tracciato un quadro della situazione nella quale si trova all'inizio degli Anni 80 ricordando la dinamica demografica e quella dell'occupazione, la democrazia cristiana afferma che «il Casalese ha aggravato nell'ultimo decennio la* [illegible] *povertà».*

Individuate le cause di debolezza, sostiene la «necessità di creare una situazione politico-operativa [illegible] *quindi di esporre il proprio programma per quanto riguarda l'agricoltura, in primo luogo, l'industria, l'artigianato, il commercio e il settore terziario, viabilità, trasporti, turismo, assistenza agli anziani».*

Scelta nucleare e creazione dell'ente intermedio [illegible] *i punti di maggior interesse sui quali si sofferma il programma democristiano.*

Particolarmente approfondito lo studio per l'organizzazione dei servizi socio-sanitari dell'Unità Sanitaria Locale (Usl).

In particolare sottolinea la necessità di [illegible] *limitare l'ospedale Santo Spirito di* [illegible]*sale a soli 600 posti letto, «propone alcuni miglioramenti e respinge l'ipotesi di far riferimento a strutture operanti in Alessandria.*

Il documento della dc conclude elencando i nomi dei suoi iscritti eletti a far parte dell'assemblea delle Usl e di quelli per i Consigli dei comitati comprensoriali. m. v.

ambienti
RAVA DARIO
Via Dante 57 - Tel. 53015
Via S. Caterina da Siena 19
Tel. 66223
Centro Commerciale dei Arca

NOTIZIE SPORTIVE

Il pareggio con il Cascinagrossa

Piovera: [illegible] punto che potrà servire

PIOVERA — Moderata soddisfazione [illegible] Piovera per il «colpaccio» esterno della squadra militante in Seconda Categoria, girone N, che ha costretto al pareggio (1-1) la capolista Cascinagrossa calcio. *«A noi il risultato sta benissimo* — afferma l'allenatore Pino Grati —. *Non siamo una squadrone come* [illegible] *avversari si quali auguriamo di conquistare come meritano* [illegible] *pro-*[illegible] *Ci accontentiamo di poco: gli undici punti attuali serviranno più avanti per evitare di lottare per la retrocessione».*

Anche a Cascinagrossa, i grigi hanno dovuto subire due infortuni, Garbarino, [illegible] duro dopo neppure una decina di minuti ha abbandonato il campo mentre Canonico ha riportato una forte contusione alla spalla destra. Inoltre Bosio è stato espulso in maniera [illegible] ventata dall'arbitro.

«Facciamo come le formiche — conclude Grati, ex portiere del Catania —: *mettiamo da parte i punti quando passiamo, vivendo alla giornata».*

A Piovera, comune di neppure seicento abitanti, i tifosi sono soddisfatti: *«Abbiamo bravi ragazzi che sono molto amici* [illegible] *loro: il segreto della classifica sta tutto in questa armonia che regna all'interno della compagine».*

Domenica [illegible] Piovera incontra al «Doria» la Santostefanese. A Cascinagrossa hanno giocato: Guzzon; Canonico, Grondo; Levati, Scarrone, Bioroi; Bosio, Arzone, Zamboni, Garbarino (Serafini), Gusso (Pasino). e. g.

Alessandria — Risultati e classifica del campionato provinciale «Under 23» di calcio: Quattordio - Sale 2-3; Don Bosco Alessandria - Ozzano 2-1; Bassignana - Monterotondo 2-3; Junior Casale - Asca Alessandria 0-2, ha riposato il San Carlo. Classifica: Sale 10; Don Bosco 8; Monterotondo 8; Ozzano 5; Asca, Bassignana e San Carlo 4; Quattordio 3; Junior Casale 0.

Ad Alpignano con il Valledora

Trasferta facile [illegible] il Copì Copà

ALESSANDRIA — Per [illegible] quinta giornata del girone [illegible] andata del campionato [illegible] rugby di serie C1, il Copi-Copà Alessandria affronta domenica la trasferta di Alpignano contro la formazione [illegible] Valledora.

Dopo la vittoria sul Golfo Genova i «rossi» alessandrini hanno ripreso gli allenamenti infrasettimanali al campo ferroviari. Tutti i giocatori sono in ottima salute ad eccezione del «centro» Maraucci che lamenta una contusione alla spalla; il giocatore dovrebbe essere lasciato a riposo.

Il Valledora [illegible] *dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile: la società, approfittando di una ristrutturazione del campionati che esclude ogni pericolo di retrocessione, sta attuando* [illegible] *radicale processo di rinnovamento dei ranghi, inserendo molti giovani promettenti che approfitteranno di questo campionato per fare esperien-*[illegible] *Stando così le cose il Copi-Copà non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà nel continuare la serie positiva.*

Il quindici di Ezio Zucconi non solo si è aggiudicato tutte le partite di campionato ma, fino ad ora, non ha ancora in-[illegible] *mete, a dimostrare* [illegible] *netta supremazia di gioco. In classifica gli alessandrini sono primi con due lunghezze di vantaggio sui Monzesi che domenica sarà impegnato sul difficile campo di Genova contro il Golfo.*

[illegible] *altri incontri della giornata: Duomo Genova-Cogoleto, Asiste-Pro Recco, Golfo Genova-Mentallari.*

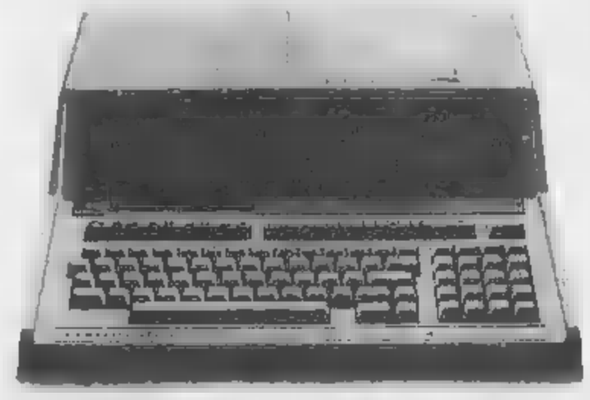
E' stato frattanto diramato l'elenco [illegible] *giocatori convocati per la rappresentativa giovanile piemontese che il 29 affronterà a Cogoleto la selezione ligure e lombarda. Per i colori alessandrini* [illegible] *stati selezionati: Daniele Zuccoli, Rubuoli, Berni, Vercellese, Bertocco.* m. p.

eugène
PARIS ITALIA S.P.A.
Azienda internazionale leader prodotti per parrucchieri, in piena espansione
ricerca
AGENTE (uomo o donna)
per ALESSANDRIA e PROVINCIA
Si offre: livello retributivo di sicuro int[illegible] ambiente di lavoro stimolante, formazione a carico dell'azienda, inquadramento Enasarco.
Si richiede: volontà, dinamismo, desiderio di emergere. Possibilità iscrizione ed iscrizione Camera Commercio. Residenza Alessandria [illegible] provincia.
Si garantisce la [illegible] riservatezza.
Presentarsi a: MAESTRI Jean c/o Albergo Atl Due Buoi Rossi, via Cavour 32 - [illegible]
Tel. 0131/44.52.52 lunedì 24/11 dalle 9,30/13 - 14/17.

CHE
[illegible]
DI
[illegible]
da
CELLE'
Via Dante 185
Alessandria

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]
Venerdì [illegible] novembre
BALLO LISCIO
con l'orchestra [illegible]
WALTER RANIERI
Ampio parcheggio - Aria condizionata

LIFE
MIRABELLO MONFERRATO (AL) - TEL. 53538
Venerdì [illegible] [illegible]mbre, sera:
BRUNA LELLI
Sabato [illegible]
e domenica pomeriggio [illegible] sera
ballo moderno con
GLI EMISFERO
... [illegible] venerdì 28 novembre:
VITTORIO [illegible]

Veronelli
presenta il personal computer
Hewlett-Packard

Siamo lieti di presentare come l'HP-85 metta a disposizione una piena potenza di elaborazione a livello professionale ovunque serva: un singolo "corpo" non più grande di una macchina per scrivere comprende un video grafico, stampante ad alta velocità, unità a nastro magnetico, sistema operativo e tastiera. Ed è veramente facile da trasportare.
Il Personal Computer Hewlett-Packard. Studiato per risolvere professionalmente i problemi di calcolo scientifici [illegible] finanziari dei professionisti.
HEWLETT PACKARD
Per una dimostrazione, mettiti in contatto con:
VERONELLI LORIS
Via Dante 19, tel. (0131) 53462, Alessandria

La squadra di volley ospita il Brescia

Alliel[illegible]mento, il rimedio per i [illegible] dell'Amiantite

ALESSANDRIA — *Per il terzo turno* [illegible] *girone* [illegible] *andata del campionato di pallavolo di serie B l'Amiantite Alessandria VBC ospita domani sera alle 21,15* [illegible] *formazione lombarda dell'Upa Brescia. Dopo la disastrosa trasferta di Vimercate i responsabili tecnici della formazione grigiotti si sono riuniti per esaminare a fondo la situazione.*

I mali delle squadra di Swierk e Ferrar — è stato detto [illegible] *— sono stati essenzialmente di gioventù. Il* [illegible] *manco di affiatamento, dovrà trascorrere ancora tempo prima che si realizzi quell'intesa di gioco sufficiente a garantire una certa continuità* [illegible] *rendimento.*

«Per il momento non ci rimane altro da fare che cercare di limitare i danni — *sottolinea il presidente Franco Benzi* —. Non è il caso tuttavia [illegible] fare drammi. Il campionato [illegible] serie B è lungo e logorante, [illegible] mancherà certamente il tempo per recuperare».

L'Upa Brescia è reduce dalla vittoria interna con il Carom Bergamo ed in classifica [illegible] appaiato all'Amiantite a quota due. [illegible] gli alessandrini riuscissero [illegible] esprimere anche una piccola parte del potenziale tecnico di cui dispongono [illegible] non dovrebbero [illegible] molte difficoltà ad incamerare l'intera posta.

Le condizioni fisiche di tutti i giocatori sono soddisfacenti, non dovrebbero quindi esserci problemi.

Questa la probabile formazione in rotazione [illegible] *battute: Rossi, Ferrari, Ferrotti, Raffaldi, Pesce, Swierk.* m. p.

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per una giornata Bovero e Uldanci dell'Acqui, Parisa della Valenzana e Da Martino del Monferrato.

Il vice presidente del Casale Basket

«La risposta alla sfortuna sarà la nostra vittoria»

CASALE MONFERRATO — *«Siamo* [illegible] *in corsa, nonostante tutto: domenica a Torino andiamo per vincere, poi nel girone di ritorno con quat-*[illegible] *incontri casalinghi su sette, possiamo rispondere alla sfortuna* [illegible] *una clamorosa rimonta»*; soddisfazione [illegible] anche un po' [illegible] rabbia nello [illegible] go [illegible] vice presidente [illegible] Casale Basket, Gigi Coppa, dopo la prima vittoria casalese nel campionato di pallacanestro maschile, serie C1: 71-63 al Transiron Varedo.

Questa volta la squadra allenata da Scienza ha disputato [illegible] primo tempo pessimo, [illegible] disastroso come nelle precedenti occasioni, e nella ripresa ha potuto quindi agevolmente «macinare» gli avversari.

Si [illegible] un grandissimo Bernardi, anche se con una mano sola (l'altra [illegible] ingessata); finalmente [illegible] venuto fuori Carità, con una prestazione degna di lui e gli altri, da Ravazzi a Ogliaro a Comeglio, si sono impegnati veramente allo spasimo.

La situazione della squadra sta migliorando: Comeglio è già rientrato domenica scorsa, Terribile [illegible] ha nulla di grave e uscirà d'ospedale fra qual-[illegible] giorno, il solo Fioretti per ora è fuori gioco (frattura alla mano destra). p. b.

La Gbc Novi [illegible] Bergamo

NOVI LIGURE — La Gbc Novi per la terza giornata di andata del campionato nazionale di serie B di pallavolo maschile è in trasferta a Bergamo per incontrare il G. S. Boccaleone Carom.

Entrambe le squadre occupano l'ultimo [illegible] [illegible] classifica con zero punti [illegible]. I novesi [illegible] seguiti da [illegible] sconfitta interna per tre a zero con la Safa Torino, i bergamaschi sono stati battuti a [illegible] sca per tre ad uno dal G. S. Upa.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 258 - Venerdì 21 Novembre 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

L'agitazione dal 24 al 28 novembre

Medici in sciopero visite a pagamento

Deciso all'unanimità da un'assemblea - Sarà sospesa la guardia medica - Le richieste

ASTI — I medici convenzionati e del servizio di guardia sciopereranno dal 24 al 28 novembre. Così è deciso mercoledì sera l'assemblea dei medici condotti e di quelli iscritti alla federazione medici di medicina generale e del sindacato autonomo.

All'unanimità è stata approvata la protesta che si svolgerà contemporaneamente su tutto il territorio nazionale.

Lo sciopero prevede la chiusura degli ambulatori, la rielettazione dei medicinali e ogni altra adempienza sarà rilasciata su ricettario personale del medico con la sola indicazione nominativo dell'assistito. Anche l'effettuazione delle visite domiciliari sarà attuata per i soli casi urgenti a pagamento con rilascio di fattura sulla base indicativa di una tariffa di 15 mila lire per le visite diurne e 20 mila per le notturne. Il medico su ogni fattura dovrà apporre la marca da bollo da 300 lire.

Anche i medici del servizio di guardia (denunciano il mancato pagamento del loro corrispettivo da oltre sei mesi), hanno aderito all'agitazione. Quest'ultimi se chiamati applicheranno l'assistenza indiretta con tariffe di 20 mila lire per visita dal 24 al 28 novembre.

Durante l'assemblea i medici hanno anche ampiamente esaminato la situazione per quanto riguarda i problemi da risolvere per il Servizio Sanitario. Essi chiedono: l'adozione del numero programmato alla Facoltà di Medicina in rapporto al numero dei medici necessari al servizio; individuazione dei posti di lavoro per i neo laureati attraverso un piano occupazionale che affronti il problema della disoccupazione; soluzione del problema economico dei medico di famiglia, retribuito — dice la categoria — a tariffe «ridicole»: 700 lire al mese per assistito; il saldo di tutto il progresso relativo alla gestione mutualistica.

«I punti discussi dall'assemblea — ha detto il dottor Ferraro del sindacato autonomo medici (Snami), — *sono anche altri e principalmente il superamento della difforme erogazione dell'assistenza su tutto il territorio nazionale, che sta portando alla creazione di sei-ottocento diverse, disordinate «repubbliche della salute», una sola per ogni Unità Sanitaria Locale».*

Secondo i medici, la categoria è stata *«investita dalla grave crisi economica a causa dell'incontenibile aumento delle spese mentre gli emolumenti sono divenuti insufficienti».*

Vittorio Marchisio

Un progetto dell'Asp per combattere l'inquinamento della discarica

La collina dei rifiuti di Valleandona sarà ricoperta da grandi teloni di nylon

Oltre mille metri quadrati di materiale impermeabile saranno stesi sull'intera zona del deposito per evitare che l'acqua piovana infiltrandosi finisca poi nelle falde freatiche pulite

ASTI — Una superficie di un migliaio di metri quadri sarà «vestita» con grandi teloni di plastica per impedire rischi di inquinamento: è il piano dell'azienda servizi pubblici per risolvere il problema della discarica di Valleandona. Il progetto è stato illustrato dal direttore incaricato dell'Asp Pierluigi Graziano durante un sopralluogo con i rappresentanti del consiglio di frazione.

Verrà utilizzato un procedimento modernissimo già sperimentato con buoni risultati in Germania e in Austria. I grandi teloni di polietilene ad alta densità, un materiale particolarmente resistente ai cui verrà coperta la superficie del deposito, impediranno all'acqua piovana di penetrare nel terreno e, scendendo in profondità, di inquinare le falde acquifere della zona.

I teloni saranno appoggiati su uno strato di sabbia per rendere uniforme il terreno ed evitare strappi e poi saldamente assicurati al suolo. E' la soluzione che, secondo i tecnici dell'Azienda servizi pubblici dà le maggiori garanzie ecologiche. E' stato così abbandonato il precedente progetto che proponeva di ricoprire la zona del deposito con uno strato di argilla.

«Era un metodo che presentava maggiori difficoltà di realizzazione — spiega il direttore dell'Asp Pierluigi Graziano — *non esistono infatti nella zona cave di argilla in cui procurarsi il materiale con la conseguenza di problemi di trasporto e di costi».*

«Avvolgere» di plastica la superficie dove si trova la discarica richiederà comunque una spesa elevata. I teloni di polietilene costano infatti 10/12 mila lire al metro quadro; quindi la spesa complessiva per coprire l'intera superficie si aggira intorno ai 100 milioni.

«Tenendo conto delle proposte tecnici — spiega Graziano — *bisogna ancora scegliere se coprire subito l'intera zona della discarica o procedere via via che si allarga la superficie del deposito.*

Nonostante il ricorso ai teloni antiinquinamento le polemiche che da tempo infuriano intorno alla discarica, uno dei punti «caldi» delle battaglie ecologiche condotte in provincia negli ultimi anni, non sembrano destinate ad esaurirsi.

Gli abitanti di Valleandona chiedono infatti che il deposito, costruito nel '73 con l'assicurazione che si trattava di una soluzione «provvisoria» e che invece a poco a poco ha inghiottito boschi e colline, venga eliminato. Via via che cresceranno le montagne di rifiuti infatti sono aumentate le proteste per il cattivo odore, il moltiplicarsi dei topi e dei cani e i rischi per l'equilibrio ecologico della zona. A poche centinaia di metri dalle colline di rifiuti è stata individuata una zona paleontologica protetta frequentata da un gran numero di ricercatori e studiosi di fossili.

Una serie di analisi ha poi confermato che nei pozzi e nei corsi di acqua della zona la percentuale di coliibatteri è salita a livelli allarmanti.

Domenico Quirico

Una biblioteca per gli abitanti di Castelnuovo D.B.

CASTELNUOVO DON BOSCO — E' stata inaugurata domenica la biblioteca comunale intitolata a Sebastiano Filipello, studioso castelnovese. Alla presenza di un folto pubblico sono state illustrate le finalità del nuovo servizio che è ospitato nei locali di piazza Dante, realizzato con il contributo regionale e per iniziativa dell'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Giorgio Musso.

«E' l'unica biblioteca della zona — ha fatto notare il sindaco, Giovanni Ravinale — e come tale si pone fin d'ora al centro di una vasta attività culturale, volta a fornire a un pubblico pretamente agricola occasioni di aggiornamento e di istruzione».

Nei nuovi locali trovano posto oltre 400 volumi: numerosi collane di libri per ragazzi, enciclopedie e testi scientifici; la maggior parte del materiale didattico è fornito dal servizio librario circolante di Piacenza; altro, si spera, verrà offerto dalla popolazione.

l. b.

Nel paese opera una trentina di cestai

L'antica arte dell'intreccio dei «veneti» di Castelnuovo

CASTELNUOVO DON BOSCO — C'è una «colonia», *composta da trenta persone, di origine veneta, che è approdata molti anni fa sulle colline astigiane e che ha rinvigorito l'antica tradizione locale, avviata al declino, della lavorazione del giunco.*

E' difficile generalmente per gente «forestiera» ambientarsi in un paese nuovo, ma questi artigiani hanno trovato il modo di costituire all'interno della comunità castelnovese, un'oasi veneta: identico lavoro, identico dialetto.

In paese operano una decina di laboratori ma non c'è rivalità fra gli artigiani: «Siamo rimasti in pochi — dicono — e c'è lavoro per tutti».

Hanno infatti l'esclusiva di questo mestiere e costituiscono un'ideale associazione artigiana, senza statuti scritti, le cui finalità vengono discusse amichevolmente, la sera, in bottega o al bar. La lavorazione del giunco, mantiene a Castelnuovo un carattere tipicamente manuale: un cannello artistico, delle rudimentali forge, l'estro creativo perfezionato anni di mestiere costituiscono il bagaglio tecnico artistico di ogni laboratorio.

Uno dei più anziani «mastri cestai» è Giulio Gionco, *79 anni, l'unico che ancora oggi intreccia a mano sporte e cestelli. I figli, si dedicano invece alla creazione di mobili, salotti, culle e lampadari.* «Fino a poco tempo fa — dice Dino Gionco — qualche giovane veniva ancora in bottega per imparare il mestiere; ora tutti preferiscono la fabbrica e il giunco scomparirà quando noi veneti ci ritireremo dall'attività».

Solo alcuni hanno negozio, i più dispongono di laboratori casalinghi e aspettano il cliente di passaggio. Così fa Guerino Di Domenico, l'unico artigiano abruzzese. «E' per incrementare la magra pensione — spiega — e per non lasciare morire quest'arte che anche nel Sud ha lunga tradizione».

Se prendesse corpo l'iniziativa lanciata dai comuni del Nord Astigiano di creare un itinerario turistico nella zona, si potrebbe forse dedicare un breve spazio anche alla visita di queste botteghe: nelle vie più strette del centro storico, fra le case di tufo e lo scorcio suggestivo di antichi tetti, si vedrebbero al lavoro questi artigiani che, nel loro persistente accento veneto, spiegherebbero ad un pubblico disinformato, che fa tutt'uno dei termini «giunco, vimini e bambù» la differenza fra «midollino, manila, mallaca e ananas».

l. b.

■ svolgeranno oggi i funerali di Fiorella Borello

La studentessa morta a Canelli di una più semplice male in classe

È stato accertato che la giovane è deceduta all'improvviso per emorragia cerebrale - Poche ore prima a scuola aveva chiesto di uscire

CANELLI — La studentessa di 17 anni Fiorella Borello, morta mercoledì mentre stava per salire sull'auto del padre è deceduta per emorragia cerebrale. Non essendo emerso responsabilità di terzi il pretore di Canelli, Bertone, non ha ritenuto di far eseguire l'autopsia.

I funerali della giovane si svolgono oggi, venerdì.

L'emorragia cerebrale secondo i medici, sarebbe dovuta alla rottura di un capillare. *«E' la causa più frequente dei decessi di giovani* — spiegano i sanitari dell'ospedale — *una piccola malformazione, spesso congenita, che quando si rivela ha terribili conseguenze».*

In città ieri si facevano supposizioni sulla malattia che costretto Fiorella Borello al ricovero all'ospedale di A e da cui era stata dimessa una quindicina di giorni fa. *«Si era trattato di una semplice tonsillite* — afferma un parente — *l'avevamo ricoverata ma la cura che le era stata praticata l'ha immediatamente ristabilita tanto che è ritornata a scuola e ha ripreso la sua vita normale».*

Mercoledì mattina la ragazza, verso le 11, si era sentita poco bene e aveva chiesto il permesso di assentarsi dalla lezione.

Fiorella Borello

«E' rimasta seduta su un tavolino piazzato al fondo del corridoio con la testa tra le mani — ricorda un bidello — *ci aveva assicurato che era solo un mal passeggero».*

Infatti alla fine delle lezioni Fiorella è uscita con i suoi compagni, è andata in un vicino bar ad attendere il padre che doveva prelevarla con la macchina e riportarla a casa. Quando il genitore è arrivato lei è uscita dal locale, gli è andata incontro ma dopo appena pochi passi è stramazzata al suolo.

La famiglia Borello era già stata colpita due anni fa da altro grave lutto: la scomparsa della madre della ragazza, in seguito ad un male inesorabile. Ieri mattina, prima delle lezioni, gli studenti dell'istituto per ragionieri hanno a lungo con l'accaduto. Sul banco lasciato vuoto da Fiorella i compagni hanno deposto un mazzo di fiori.

f. la.

Avrebbe promesso il suo «interessamento» per un milione di lire

Chiusi in cassaforte per insabbiare una pratica condannato un impiegato del Registro

ASTI — Un anno, due mesi di reclusione con la condizionale, l'interdizione dai pubblici uffici per un tempo uguale alla pena detentiva, questa la sentenza emessa lo pomeriggio dal a carico di Ezio Marchetti, 38 anni, abitante in Asti via Baretti 4, responsabile del reato di tentata concussione.

Il Marchetti è un pubblico ufficiale essendo ricevitore di prima classe presso l'Ufficio del Registro di Asti. Secondo il capo d'imputazione il Marchetti della sua qualità di ricevitore dell'Ufficio Registro prospettava ai coniugi Luciano e Aida Viarengo la possibilità di insabbiare una pratica attinente al pagamento (previsto nella misura di tre milioni di lire) dell'imposta Invim, purché gli venisse corrisposta la somma di un milione che egli avrebbe poi diviso con uno non meglio specificato signore avente competenza in merito».

I due coniugi dovevano pagare l'imposta comunale di quanto la Viarengo aveva ottenuto un eredità dopo la morte del

Attraverso un professionista astigiano la Viarengo aveva avuto un incontro con il Marchetti il quale chiedeva la somma per «insabbiare la pratica del pagamento dell'imposta».

La Viarengo non versò alcuna somma. Raccontò però il fatto alcuni impiegati del Comune che inoltrarono una segnalazione all'autorità giudiziaria. Seguì una denuncia a carico del Marchetti per tentata concussione. Ieri in tribunale l'accusato ha negato ogni addebito sostenendo di non aver preteso alcuna somma denaro dalla Viarengo.

Quest'ultima invece ha confermato le precedenti dichiarazioni in istruttoria. Il Pubblico aveva chiesto anni e quattro mesi.

v. ma.

Asti — Un ricoverato dell'ospedale, Giuseppe Lovisone, 53 anni, ha denunciato il furto del proprio portafogli contenente denaro e documenti personali custodito nell'armadietto della stanza dove era ricoverato.

Asti — I ladri sono entrati nei locali del Club Alpino Italiano in corso alla Vittoria 80, trafugando numerosi attrezzi da montagna dei soci.

Soglio — Domenica 23 novembre il sottosegretario al Lavoro senatore Mirogllo consegnerà al sindaco del paese Pierino Tacke l'onorificenza di Cavaliere al della Repubblica Italiana. A Montechiaro sarà pure conferita l'onorificenza a Giuseppe Pianta degli sportivi locali ed attualmente presidente del «Club Juventus».

Stasera al club «Ritmo» spettacolo cabaret del comico

Lino Banfi e la Bouchet ringraziano gli astigiani per la collaborazione

ASTI — Barbara Bouchet e Lino Banfi i due protagonisti del film «E re mia moglie un amante?» che si sta girando in questi giorni ad Asti, saranno gli ospiti d'onore dello spettacolo organizzato questa sera al «Club Ritmo» di corso Alfieri. Il popolare attore di origine pugliese presenterà al pubblico astigiano i personaggi che lo hanno reso famoso nel mondo del cabaret.

«Lo spettacolo di stasera è un fuori programma — ha detto Banfi — un modo singolare di ringraziare gli astigiani per la collaborazione che ci hanno offerto durante le riprese del nostro film».

«Mi avevano detto che al Nord la gente è fredda e poco cordiale — ha aggiunto l'attore pugliese — invece in questi giorni ad Asti ho scoperto che la tradizionale diffidenza si supera molto facilmente. Sono molto contento di come sono andate le riprese del film e credo che tornerò presto».

Anche Barbara Bouchet, che al «Ritmo» farà da presentatrice allo spettacolo del partner Lino Banfi, ha detto di avere avuto un'ottima accoglienza.

La troupe girerà le ultime scene del film tra sabato e domenica. Poi la lavorazione si sposterà a Roma. «E se mia moglie avesse un amante?» (ma il titolo è ancora provvisorio) andrà in circolo nelle sale cinematografiche entro marzo. E' probabile che la prima avrà luogo ad Asti dove il film è stato quasi interamente girato.

s. m.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Campo di cipolle.
Politeama: Poliziotto superpiù.
Salone: Cinque mate al servizio militare.
Splendor: Viaggi erotici.
Vittoria: L'uomo più perso del mondo.

CANELLI

Balbo: Le porno.
Regno d'Oro: Il magnifico campione.

Nuovo: riposo.

Aurora: Zombi.
Lux: L'attacco alla piattaforma.
Sociale: Sexy boom
Verdi: Riavanti march.

Lux: Un matrimonio.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: Ore 16: Da palazzo della provincia; 19,30: TRA notizie; 19,45: Teleservizio; 19,59: Collegamento con Telelorino Cengio S.

TURNO

Asti: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: piazza XX Settembre
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 56.221. Nizza 725.399. Canelli 82.958 - 81.196. Monastero Bormida 88.048. Rocca d'Arazzo 808.160. Calliano 928.444; Montechiaro 408.160. San Damiano 975.910, Castigliole 955.779; Villafranca 933.644.

Novembre ai prezzi di maggio.

LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.

BEDFORD CF DIESEL

Proposta-affari Bedford CF. Subito dai concessionari Bedford General Motors:

ASTI
RONFANI
Via De Amicis, 11/A - Tel. 0141/53016

FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA

TECNHOTEL VI ATTENDE
dal 15 al 23 novembre
2000 ditte partecipanti
150.000 mq. di esposizione
centri consulenza
self-service del bere bene

ORARI I VISITATORI PROFESSIONALI
TECNHOTEL dalle 9.30 alle 19
BIBE dalle 9.30 20

ORARI PER PUBBLICO
TECNHOTEL dalle 16 alle 19
BIBE dalle 16 alle 20
nei giorni di venerdì 21 e sabato 22 prosegue fino alle 23.

NON PERDETE I NOTTURNI AL

Domenica Hall

S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.389
ISOLA D'ASTI

Questa sera orchestra spettacolo
RAOUL CASADEI
Domani sera e domenica pomeriggio e sera
I BULLDOG

Ritmo
club
OBA-OBA
BARBARA BOUCHET
presenta
Cabaret di
BANFI
Venerdì
ore 22

SIGNORA
diplomata e
SIGNORINA
pratica lavori ufficio
esaminerebbero proposte per contabilità IVA e libri paga da svolgere a domicilio.
Telefonare pasti al (0141) 51528

Salone de
LA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.856
E VENDITA carte Ufficiali della Repubblica Italiana

I gioielli di Pomellato ad Asti si trovano da Olivero. Esclusivamente.

Olivero gioielliere di Asti

Ju-Jitsu da Canelli a Roma

CANELLI — Ottima prova del club sportivo «Scuola Bassa» alle gare regionali di Ju-Jitsu disputatisi a Torino e valevoli per le qualificazioni alla fase finale di Coppa Italia. Ben otto atleti canellesi dei nove scesi sul tappeto hanno ottenuto la vittoria nella propria categoria e con essa il «passaporto» per Roma, questi i loro nomi: Massimo Baldi, Enrico Gallo, Armando Gatti, Gianluca Dotta, Ferruccio Mirano, Gianpaolo Mirano, Filippo Saracco e Simonetta Chiriotti.

«Il successo acquista sapor maggior importanza — spiega il presidente del club, Franco Chiriotti — *se si considera la giovane età dei nostri concorrenti, compresa fra i 13 e i 17 anni; e il gran numero di partecipanti*

«Lo Ju-Jitsu non è uno sport violento — spiega l'istruttore Nevio Benatti — in giapponese significa "dolce arte": è una tecnica di difesa in cui è importantissimo l'autocontrollo».

f. la.

Domenica si disputerà il trofeo regionale «Utip»

In piscina più di 500 nuotatori nella gara di stile libero «sprint»

ASTI — Venti società, per un totale di circa 560 nuotatori, fra i quali nomi prestigiosi come l'azzurra Monica Vallarin o la canellese Elena Prato; oltre a numerosi altri nazionali, daranno vita domenica nella piscina Comunale al *«Trofeo Regionale Utip»* organizzato dal Circolo Dipendenti Comunali.

La competizione che inaugura la stagione natatoria in città, si articolerà su di una prova unica di sprint eliminazione sui cinquanta metri stile libero. La gara è denominata "sprint" in quanto si svolge su di un percorso ridotto rispetto a quelli tradizionali. I partecipanti delle varie categorie scenderanno in vasca raggruppati in batterie: i diciotto atleti di ogni categoria che avranno totalizzato il miglior tempo accederanno alle semifinali, e di qui i sei col miglior tempo, sempre di categoria, alle finali.

E' la prima volta che si svolge ad Asti una competizione di questo tipo che esalta particolarmente l'individualità del nuotatore incentivata con una serie di premi sempre più importanti via via che dalle eliminatorie si passa alle semifinali e quindi alla finale.

«Questo genere — spiegano gli organizzatori — *anche se poco conosciuto in Italia è molto spettacolare e non manchera di essere apprezzato come confermano le adizioni finora ricevute».*

Queste gare invece sono conosciutissime negli Stati Uniti e nelle università si svolgono regolari campionati. Anche i nazionali di quel fanno ricorso a queste distanze brevi per mettere a punto la loro preparazione.

Il trofeo «Utip» è aperto a tutte le società del Piemonte e della Valle d'Aosta senza limiti di partecipanti e di categorie. Piatto forte per i palati esigenti la presenza dello squadrone del Fiat che gareggerà mattino nella Coppa Los Angeles e Torino per trasferirsi nel primo pomeriggio Asti con il meglio dei suoi atleti.

Saranno presenti anche i nuotatori delle varie formazioni cittadine. Le gare cominceranno al mattino alle ore 9,30 con le categorie Esordienti B, A e Ragazzi e proseguiranno nel pomeriggio a partire dalle ore 16 con gli assoluti (juniores seniores) e gli Esordienti C.

f. c.

Bilancio positivo delle vendite di auto, malgrado la crisi

«Qui ad Asti il mercato tiene» (lo affermano i concessionari)

Soddisfazione per l'andamento degli affari, in particolare di vetture straniere - Resistono le grosse cilindrate

ASTI — Di crisi dell'auto i concessionari non vogliono nemmeno sentir parlare. Nonostante gli aumenti nel prezzo della benzina, l'annuncio di un'imminente «stangata» nelle tariffe delle assicurazioni e le critiche all'automobile come «modello» per l'industria, le vendite non sono calate negli ultimi mesi; anzi, per alcuni modelli gli acquirenti devono prepararsi anche ad attendere qualche mese prima della consegna.

Sono dati sorprendenti perché non «girano» soltanto i modelli cosiddetti economici, che promettono consumi irrisori in città e in autostrada, ma anche le automobili super accessoriate e di grossa cilindrata.

La strategia delle case automobilistiche, che ha puntato su modelli nuovi, moltiplicando confort e accessori e lanciando lo slogan della macchina «pratica», ma che non rinuncia allo stile dei carrozzieri, sembra aver frenato la grande «paura» del declino dell'automobile.

Continuano a guadagnare terreno le macchine straniere, che anche in provincia hanno conquistato fette sempre più consistenti di mercato grazie a prezzi di listino concorrenziali e a un servizio di assistenza che ormai non ha nulla da invidiare a quello delle case nazionali. E' proprio tra i concessionari di case straniere infatti che si raccolgono i commenti più soddisfatti sull'andamento delle vendite.

La Opel ha nella «Kadett» e soprattutto nel modello «Rekord» diesel le ammiraglie della sua gamma di modelli.

«La pronta consegna e le caratteristiche di macchina per famiglia, robusta ed economica, hanno garantito il successo di vendita della Kadett — spiega il concessionario Renzo Ronfani — *ora la gente ha capito i vantaggi del diesel e nostra casa, che è stata una delle prime a perfezionare questo tipo motore ne ha beneficiato. La carta vincente per i prossimi anni potrebbe essere proprio il modello di Kadett diesel».*

A una nuova versione della «Escort» uscita da pochi mesi e alla sperimentata «Fiesta» affida le chance la Ford: *«La nuova "Escort", che è costruita in tre esemplari: "1300", "1100", "1600", si sta già confermando una macchina di* — dice il concessionario Perosino —, *i clienti chiedono auto che garantiscano consumi ridotti e*

La Ritmo è una delle vetture che continuano a «tirare» sul mercato (Telefoto)

meccanica che non diano brutte sorprese e la "Fiesta" nella fascia delle medie cilindrate da quattro non abbia alcuna flessione nelle vendite della provincia».

Continua il «boom» delle macchine francesi: le d'Oltralpe infatti sembrano aver azzeccato da qualche anno i modelli giusti per le richieste del mercato. La «Dyane» della Citroën, soprattutto nella versione «due cavalli», ad esempio, è diventata anche in città l'utilitaria usata dai giovani.

«E' un buon momento anche per la "Visa" — dice il concessionario Gianfranco Raviola — *viene utilizzata come utilitaria sia come seconda macchina. E' un successo che spiega con le soluzioni d'avanguardia che utilizza, come l'accensione elettronica di serie che poi hanno applicato anche altre case».*

Nonostante la lunga crisi delle settimane scorse dei cancelli degli stabilimenti torinesi, che ha bloccato le nei concessionari Fiat non si è registrato un nella richiesta. *«La "Panda", la "Ritmo" e la "131" sono i modelli più venduti* — spiega il concessionario Luigi Piubelli — *In particolare gli automobilisti hanno dimostrato di apprezzare versione diesel della Ritmo».*

La Lancia per tradizione rivolge acquirenti che chiedono macchine lusso e non badano ad economie. *«Finizioni di lusso e motori sportivi sono sempre stati il simbolo della nostra vetture* — dice il concessionario Mario Testa — *sono le caratteristiche che fanno sì che la "Delta" e la nuova "Gamma Trevi", nonostante i costi elevati, abbiano successo tra gli automobilisti più esigenti».*

d. q.

Diminuiscono i clienti il boom degli Anni Sessanta

Le autoscuole dell'Astigiano devono vivere sui diciottenni

ASTI — Non si può parlare di crisi vera e propria, comunque il numero degli iscritti alle autoscuole cittadine ha subito in questo ultimo periodo una sensibile flessione; i dati variano scuola a scuola, indicativi di una situazione che vede, da parecchi anni a questa parte, i diciottenni costituire il grosso degli iscritti, mentre la presenza femminile è sempre massiccia.

I meno giovani costituiscono ormai una minoranza. *«che si è resa sempre più evidente* — spiega Walter Cassullo, dell'Autoscuola Stazione — *negli ultimi anni dopo l'impennata che ha registrato negli Anni Sessanta, ai tempi del boom dell'auto».*

La diminuzione delle iscrizioni ha caratterizzato in particolare gli ultimi due mesi. *«Effettivamente* — commenta Francesco Artom, titolare dell'Autoscuola Sandro — *rispetto allo stesso periodo dello scorso anno c'è un calo dopo che nei mesi precedenti le statistiche avevano segnato particolari cedimenti».*

«L'autunno è sempre stato un periodo difficile — spiega all'autoscuola Rivetti — *e non che ci si avvicina alle feste natalizie che comportano, specie per i giovani, altre spese, c'è anche che le iscrizioni subiscano ancora un calo. I mesi favorevoli, visto che la nostra clientela è costituita in prevalenza da giovani, restano quelli delle vacanze».*

Anche all'Autoscuola Stazione i dati registrano qualche cifra in . *«La nostra clientela è formata in buona parte da gente di campagna* — dice Walter Cassullo — *e solo che quest'anno i lavori si sono protratti per più tempo, abbiamo avuto una diminuzione, anche il libello delle presenze globalmente non è stato intaccato».*

Le donne e i diciottenni, anche in area di crisi, restano i clienti più affezionati delle scuole guida, nonostante negli ultimi tempi sia cresciuto il del «privatisti». *«Le nuove leve* — sottolinea Artom — *costituiscono il grosso delle iscrizioni, con una leggera prevalenza del campo femminile».* *«Le ragazze, in misura molto minore dei ragazzi* — aggiungono all'Autoscuola Stazione —, *scelgono di prepararsi per proprio conto, ed è questo uno dei motivi crescita di iscrizioni da parte delle donne».*

«Mentre gli uomini quasi sempre decidono di prendere la patente appena raggiunti i diciott'anni — aggiungono all'autoscuola Rivetti — *le donne spesso sono costrette, per vari motivi, a rinviare infatti fra le nostre iscritte, che sempre più numerose dei maschi, ci sono molte donne di mezza età».*

Quindi sostanziale prevalenza femminile. *«con le donne* — sostengono gli istruttori della Rivetti — *più preparate e disciplinate nella teoria e i maschi più abili nella guida».*

La crisi dell'auto in primo luogo, con i prezzi delle vetture saliti in breve alle stelle, e il mercato dell'usato sempre meno competitivo nei prezzi, non hanno mancato comunque di intaccare anche la schiera di giovani aspiranti guidatori, che spesso subordinano al conseguimento della patente la ricerca di una sistemazione o il completamento degli studi.

f. c.

L'evoluzione della viabilità in provincia negli ultimi 150

Mille chilometri di strade Asti esce dall'isolamento

Tra i progetti, la superstrada per Acqui e Ovada - Il problema del «curvone» di Dusino S. Michele

— *Centocinquanta anni fa le strade della provincia dividevano in tre categorie: strade reali, provinciali e comunali. A quell'epoca nella prima categoria (oggi sono chiamate strade statali) era compresa una sola strada detta di Piacenza, cioè l'attuale Torino-Alessandria. Oggi strade statali che interessano la provincia del vino sono quattro: Casale, Chivasso, Savona, Cuneo oltre alla Torino-Alessandria. La provincia è interessata da un tratto dell'autostrada Torino-Piacenza, di circa 30 km. da Villanova fino a Castello d'Annone.*

Le strade provinciali si snodano per complessivi mille chilometri. Il grande traffico, ovviamente, ad eccezione alcune strade comunali, interessa soprattutto le statali e le provinciali. Asti si trova al centro del poligono industriale Torino-Milano-Genova. Le strade percorse ogni giorno da decine di migliaia d'autoveicoli tutte le dimensioni.

Dopo anni di stasi la provincia astigiana, proprio per il ruolo che svolge nel settore delle comunicazioni stradali, sembra che si debba riscattare dal «isolamento». Sono infatti previsti interventi urgenti, come ad esempio raddoppio della Asti-Isola. Allargamento della sede stradale tra Asti e Castell'Alfero sulla statale per Casale e Castell'Alfero e Penango. Anche il problema del famigerato «curvone» Dusino San Michele sulla Asti-Torino sembra destinato ad essere finalmente risolto.

Esiste un progetto per una rettifica del tracciato e un allargamento della sede stradale e l'introduzione di una terza corsia d'arrampicamento. Un altro intervento previsto tra quelli a medio termine riguarda l'allargamento della statale per Casalborgone soprattutto nel tratto Asti-Montechiaro.

Qualche c'è inoltre un altro progetto importante, che dovrebbe approvato dalle autorità competenti: la costruzione della superstrada Asti-Acqui-Ovada e inserimento sulla Voltri-Sempione. Con la realizzazione Asti-Isola, facilitarà certo le aspettative non solo migliaia di automobilisti astigiani, un numero notevolmente superiore di turisti italiani e stranieri. La carenza di collegamenti fra il Piemonte e Liguria renderà più rapido e defluso verso nord del traffico proveniente da Genova.

Non sono però sufficienti le sole grandi arterie. Da tempo si sollecita la circonvallazione di Nizza Monferrato, miglioramenti alla viabilità tra Villanova d'Asti e Motta di Costigliole; fra Belveglio e Castello d'Annone e tra Montegrosso e Canelli e la Valle Bormida.

Tutto questo non andrà solo a beneficio degli automobilisti, ma permetterà alla provincia artigiana uscire dal suo isolamento e ne sarà inoltre avvantaggiata anche l'economia.

v. ma.

Asti. Il «salotto» cittadino, piazza Alfieri, trasformato in parcheggio per auto (Foto Esse Ci)

Asti. Il traffico nel centro è sempre più congestionato: che si vuole fare? (Foto Sciorato)

Automobili usate
Un mercato fiacco

ASTI — Il mercato dell'usato non tira; così asseriscono i venditori. *«Fino a qualche mese fa la vecchia auto anche se un po' malandata veniva richiesta* — ha detto un concessionario di una casa automobilistica estera —, *oggi invece avviene il contrario: la maggior parte degli automobilisti intende acquistare "nuovo", forse per evitare il pagamento delle riparazioni che in certi casi sono esose».*

In questi ultimi i depositi di auto usate sono stracolmi di veicoli di ogni genere. *«Ogni giorno* — afferma un commerciante d'auto — *decine d'autovetture d'ogni genere finiscono nelle officine dei demolitori. Ieri ne abbiamo vendute 15 per un milione di lire ed erano di piccola grossa cilindrata».*

Pietro Ferrero, dell'Automercato di viale Vittoria afferma: *«L'usato è diminuito, ma per vendere un'auto nuova dobbiamo per giocoforza acquistare la vecchia automobile dal cliente».*

(v.ma.)

finalmente l'auto che pensavate

LANCIA DELTA

Venite a provarla da:

M. Testa

concessionaria sede comm. assist. Via S. Evasio, 31 - tel. 55265-32862
salone esp. C.so Dante, 60 - tel. 212839 - 14100 ASTI

La moda del «fuoristrada»

Montagne russe su quattro ruote

Le auto jeep costituiscono non solo un nuovo modo di svagarsi e di fare turismo, ma anche uno strumento di lavoro

ASTI — Un terreno impervio e una natura selvaggia: questo lo sfondo su cui la pubblicità automobilistica inserisce la linea aggressiva, robusta e perentoria del moderno fuoristrada. «Una jeep per girare il mondo» è il motto base dei centri di vendita. Il pubblico recepisce affascinato questo richiamo e, sempre più — nelle città di provincia dove il fuoristrada è approdato inizialmente per esigenze concrete di percorribilità stradale come nelle metropoli in cui un «quattro metri doppia trazione» è diventato uno *status simbol* — si vedono questi giganti, diesel o benzina, improntati tutti al carattere della robustezza.

«*Eppure una jeep è soprattutto fantasia* — dice Franco Fusolis, impresario — *l'ho acquistata per usarla nel lavoro, ma scopro di giorno in giorno che con le sue prestazioni riserva sensazioni e sorprese diverse*». C'è chi ha fatto dell'uso del fuoristrada uno sport, costosissimo ma, a quanto dicono gli esperti, unico per le emozioni che sa dare.

La passione per il fuoristrada ha fatto riscoprire a «domestici» abitanti delle città, gli stessi che anni orsono sognavano la «spider» o la «Ferrari», il gusto stimolante di viaggi pionieristici, ha rinfocolato nostalgie dell'epoca in cui viaggiare in automobile era ancora un fenomeno denso di incognite.

Si dimentica la velocità pura per fare della jeep il mezzo omologato per qualunque terreno. Chi può permetterselo, in compera per la vacanza: mare o montagna «selvaggi» con zaino, tenda e viveri sull'auto. Ad Asti è nato il club fuoristrada che conta 30 soci; all'ultimo raduno il pubblico ha fatto la fila per vedere da vicino queste vetture. «*Chi acquista questo tipo di veicolo* — dicono concessionario Meschia — *lo fa per tre motivi: moda, calcolo ragionato di risparmio di consumi quando l'articolo è un diesel, possibilità di ricorrere nuove sensazioni*».

I prezzi, per una marca straniera o italiana, dalla Land Rover alla prestigiosa Toyota, alla recente Campagnola Fiat, fanno comunque rabbrividire: dai un minimo di 10 milioni a 20 e più. Perciò è nell'usato che il mercato è particolarmente vivace; le richieste arrivano numerosissime dai giovani e dalle coppie sportive, ma non mancano gli agricoltori che richiedono la jeep come mezzo di lavoro. Le prestazioni per questo uso: in macchine che raggiungono i 5000 di cilindrata, ovviamente non mancano.

Ma oggi il fuoristrada è diventato soprattutto automobile a tutti gli effetti e come tale, oltre alle particolari prestazioni, deve garantire una perfetta abitabilità: così gli interni, improntati nei primi esemplari a rigidi concetti di spartanità, sono oggi dotati di ogni confort, e dispongono di una serie di *optional* abbondriva, addirittura eccessiva — dicono autentici appassionati del fuoristrada, rimasti ancorati a un'idea più sobria del «comfort-jeep».

L.b.

Automobile Club Un prezioso servizio

ASTI — Su una popolazione di 210 mila abitanti i veicoli a motore superano il numero di 100 mila. Il maggior parte è rappresentato dalle autovetture, dagli autocarri, dai motoveicoli e dai ciclomotori.

Di tutti questi automobilisti una percentuale elevata è iscritta all'Automobile Club di Asti, che svolge per i soci alcuni servizi come la cessione d'auto (il parco è costituito da 33 autovetture), il centro d'assistenza tecnica (nel 1979 sono state eseguite 3869 operazioni), l'ufficio d'assistenza (14 mila le pratiche svolte), un ufficio sportivo oltre all'attività assicurativa.

L'Automobile di Asti (presidente è Cesare Marchia ex sindaco di Asti) su 102 Automobile Club italiani occupa il 30° posto come attività complessiva e il 28° posto come attività prettamente locale. (p. ma.)

I e le scelte dei motociclisti astigiani

Nel giovane mondo delle due ruote un anno buono per scooter e trial

ASTI — *Il freddo, la pioggia e il brutto tempo hanno come sempre, fatto quasi sparire dalle strade i motociclisti. Rimangono i più incalliti con parabrezza e guantoni che sia per passione che per economicità sfidano i rigori dell'inverno.*

Dai meccanici e nelle ditte concessionarie di motociclette questo è un periodo di relativa calma: si tirano le somme della stagione appena conclusa e si fanno i programmi per la prossima primavera.

«Dobbiamo ancora esaudire oltre richieste di clienti che non hanno ricevuto in tempo la loro Vespa — dice Elga Perosino, contitolare della concessionaria Piaggio di Asti — già si profila un altro boom paragonabile a quello di quest'anno».

In effetti, parlando del mondo delle due ruote, non è possibile non partire dal fenomeno «Vespa» che ha caratterizzato in senso positivo l'intero mercato.

I dati delle vendite nell'Astigiano bastano da soli: un aumento del 200 per cento rispetto al '79, che già fu un anno di crescita, con i modelli più richiesti per i quali è stata organizzata una vera «lista d'attesa» con punte di oltre sei mesi.

«I ragazzini fanno follie per avere il modello P 125 X con indicatori di direzione — commentano da Perosino — alcuni fanno la prenotazione anche prima di aver l'età necessaria per la patente, in modo da avere la Vespa appena compiuti i 16 anni.

Tramontato il modello «Primavera» il mussino grazierio amaranto con sellino color panna i gusti dei giovani si sono infatti indirizzati verso il P 125 X (costo su strada 1.450.000) soprattutto colori nero e azzurro metallizzato.

Non prenderebbero anche se fosse a pallini viola — esclama Elga Perosino — la fame di Vespe è talmente forte che anche l'usato è ricercatissimo».

Sull'onda del revival del più famoso scooter italiano tornati alla carica anche i «vecchi» vespisti coloro che avevano posseduto una Vespa negli anni gloriosi delle dispute con i «lambrettisti» o più tardi nel primo boom della maximoto. Loro Piaggio propone la «Vespa P 200 E» accensione elettronica (costo su strada 1.700.000). «Anche per questo modello — precisano da Perosino — le richieste sono tantissime grazie alle doti da gran turismo che le fanno competere alle moto più prestigiose».

Nel mondo delle due ruote all'offensiva della Vespa non tutti sono però rimasti a guardare. «Il 1980 — spiega Giuseppe Zanchettin, meccanico conosciuto tutti i motociclisti astigiani con il soprannome di "Nazareno" — è stato l'anno del trial. E' una moto ecologica poco rumorosa, divertente. Tra i modelli più venduti ci sono le italiane Fantic-motor e Swm che monta un motore tedesco. Sempre ricercate anche le spagnole Ossa, Bultaco e Montesa».

Per il mercato le cilindrate vanno da 50 a 200 cc. Una leggera flessione hanno invece registrato i modelli da cross, mentre per le maximoto pluricilindriche che hanno prezzi d'acquisto in media attorno ai 3-4 milioni esiste il problema dell'usato. «Il mercato appare infatti piuttosto saturo — spiega Nazareno —. Chi cambia la moto ha spesso un modello vecchio da rivendere che non è sempre facile da collocare».

Discorso a parte meritano invece i ciclomotori: economicità d'uso, prezzo d'acquisto relativamente ridotto (da 400 a mila), manutenzione pressoché nulla, sono i fattori che li fanno preferire al grosso pubblico.

Per gli appassionati vi sono comunque in commercio anche modelli «speciali» con ruote in lega, ammortizzatori di direzione, ammortizzatori a gas che costano e superano il costo di un milione di lire.

Per finire, un consiglio da parte del meccanico. «Nel periodo invernale, prima di ritirare la moto o lo scooter — ricorda Nazareno — bisogna compiere alcune semplici operazioni: pulizia generale del mezzo, staccare la batteria (oppure mettere in moto il motore almeno una volta al mese) ricoprire con speciali spray in vendita in tutti i negozi specializzati le parti cromate e se il locale dove si ricovera la moto è un po' umido ricordarsi di mettere due assicelle sotto le gomme. Infine coprire la moto con un telo o una coperta e aver pazienza aspettando la bella stagione».

E' il letargo dei motociclisti, che puntuali e ancora più numerosi risponderanno in primavera

s. mir.

L'automobilismo astigiano sta per entrare nell'agone internazionale

Una scuderia di Draghi Rossi

ASTI — La «Dune Buggy» di colore rosso vivo è un po' il simbolo della Scuderia dei Draghi Rossi, la regina del parco auto che conserva un suo fascino nonostante l'avanzata delle auto dei rally e dei bolidi di formula.

Oltre duemila di cilindrata, esibisce assi di cilindri e scappamenti che paiono senza fine: sembra un mezzo decisamente fuori dal tempo, non certo in linea con gli studi che si fanno per ridurre consumi e dimensioni. Non per niente è nata quando di crisi neppure si parlava, negli Stati Uniti, facendo ai giovani degli Anni Sessanta fantastiche traversate a cavallo di deserti e spiagge californiane. Costruita spesso con parti di auto raccattate dagli «sfasciacarrozze», è diventata col tempo un punto preciso di riferimento in campo commerciale, aprendo la strada ai moderni fuoristrada, impegnati, molto meno «eroicamente», per fare la spesa e accompagnare i figli a scuola. Fra i Draghi Rossi ha però conservato suo ruolo preciso, perfettamente in linea con la fama della scuderia da sempre riconosciuta come pioniera dello sport motoristico astigiano e in particolar modo del fuoristrada.

Proprio sui fangosi percorsi del fuoristrada, infatti, i Draghi hanno costruito la loro «carriera» prima di dedicarsi anche ai rally e alle gare di Formula Italia. Non per niente uno dei migliori piloti della specialità in Italia, Franco Negro, corre da sempre con i colori del team astigiano, che continua a dare rilievo a questa disciplina durissima e quasi sempre dimenticata dagli sponsor e dai tradizionali canali d'informazione, con una passione che trova difficilmente altri riscontri.

Il Fiat Abarth del «Draghi Rossi» che partecipa alle prove dei campionati

I Draghi hanno retto così molto bene anche all'«emorragia» di piloti, registrata in molte altre scuderie, verso discipline notevolmente meglio remunerate e più promettenti sul piano pubblicitario. Fanno testo al proposito i risultati colti quest'anno, che hanno allungato la lista dei successi in Italia e all'estero, soprattutto in Francia, dove lo sport del fuoristrada è molto popolare.

Il della Scuderia Corse Astigiana si continua senza sosta a collezionare titoli: Ciriotti in coppia con Zo infatti ha vinto il titolo piemontese di rally che porta a quattro i successi del team di Baldichieri in questa eccellente stagione di competizioni.

Anche qui come i Draghi sempre obiettivi sono chiari e forse proprio in questo sta l'indubbia forza della squadra, tra le migliori e più organizzate nato negli ultimi tempi. Ancor oggi, infatti, nonostante le serie di titoli a livello nazionale e il prossimo ingresso nel gruppo circa delle corse internazionali, l'obiettivo primario resta quello di portare il nome di Asti il più lontano e in alto possibile che poi è il principio che ha guidato la fondazione del team.

Il rammarico principale del presidente Giovanni Garelli è stato sempre quello della scarsa sensibilità degli astigiani e termini di appoggi tecnici e finanziari.

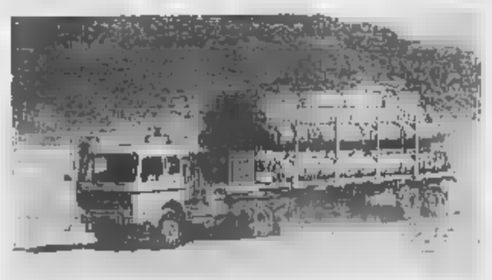
«*Noi* — dice — *abbiamo sempre puntato a fare qualcosa di utile per la città. Siamo disposti ad andare incontro a qualsiasi persona che si faccia avanti; non abbiamo preclusioni neppure per i piloti di altre scuderie che vogliono venire a correre per i nostri colori. Tutto per far comprendere che una scuderia che si vanta per la prima cosa di essere astigiana ha bisogno d'un appoggio più consistente*».

L'abbinamento con la Riccadonna, la prima ditta astigiana ad avvicinarsi alle corse, ha aperto la strada: alla Sca si augurano che altri seguano l'esempio.

f. fa.

A.I.M.ASTI S.p.A.
CONCESSIONARIA ASTI e PROVINCIA
MERCEDES - BENZ ITALIA
VEICOLI INDUSTRIALI - AUTOMOBILI - AUTOBUS
CARRELLI - RICAMBI
autocarri e furgoni omologati secondo le norme del nuovo codice

I VEICOLI INDUSTRIALI MERC SONO ECONOMICI, SICURI, DUREVOLI, VELOCI E CONFORTEVOLI



SEDE - AMMINISTRAZIONE - OFFICINA RICAMBI
ASTI - Corso Alba 133 - Tel. 32360 - 52188
ESPOSIZIONE E VENDITA: ASTI - S.S. 10 - km. 55 - Tel. 215911

nell'era del JET la JETTA Volkswagen

...e per un giro di prova la troverete qui
ROBERTO SCANAVINO
PIAZZA ALFIERI, 43 - TEL. 32.168-51.149 - ASTI

Turbo
L'emozione si fa strada fuego
RENAULT
Prove e dimostrazioni su strada presso
ErreBi di Roberto Borsello & C.
concessionaria per ASTI e provincia
Vendita - Assistenza - Ricambi:
L. VINCI, - Tel. 56.961-33.384
Carrozzeria in Corso Venezia, 108 - Tel.
Salone esposizione in Corso Volta, 33
Tel. 27.19.86 - ASTI

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 258 - Venerdì 21 Novembre 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Molti presidi al convegno di Cuneo

«Affrontiamo a viso aperto il problema della droga»

Capi d'istituto di tutta la provincia sono concordi nel chiedere maggiore educazione sanitaria a scuola

CUNEO — Una settimana dopo, nella stessa aula, al piano terreno del liceo scientifi- La sala è affollata, le sedie un centinaio, sono presto occupate. Si torna a parlare di droga, di tossicodipendenti, di un fenomeno che in provincia sta assumendo pieghe preoccupanti. Dopo gli studenti — una settimana fa — ecco i presidi delle scuole medie della «Granda». Sono una sessantina, arrivano da Saliceto, Cortemilia, Alba, Ceva, Villanova[illegible]ovi, Saluzzo, li attendono il provveditore agli studi, Claudio Martinelli, la professoressa Maria Boella, presidente del comitato provinciale antidroga, i colleghi di Cuneo.

Il tema del convegno («*L'educazione sanitaria nella scuola media, alla luce dei nuovi programmi di insegnamento nella scuola dell'obbligo*») lascia aperte molte strade e molti interrogativi. Ci si chiede qual è il ruolo della scuola nella lotta contro le tossicodipendenze, quali possono essere gli strumenti per arginare un fenomeno che, è ricordato, interessa i grandi come i piccoli centri della provincia. Ci si chiede, inoltre, se sia necessario parlarne con i giovani, con quali metodi, con quali strumenti, con quali possibilità.

Dice il provveditore Claudio Martinelli: «*Da alcuni anni abbiamo istituito in ossequio alla legge, un comitato provinciale antidroga. Un organismo che ha già lavorato con profitto, che ha messo in cantiere tutti corsi di studio di aggiornamento per presidi e per insegnanti. Molto si è fatto e molto è ancora da fare: soprattutto vogliamo indirizzare i nostri sforzi, i nostri obiettivi verso la prevenzione*».

E prevenzione, è stato ricordato e riconosciuto durante i lavori, significa per la scuola soprattutto educazione sanitaria. «*In fondo* — ha detto la professoressa Maria Boella — *l'approccio alla droga è molto lento, per ora i nostri allievi, quelli delle scuole medie, forse soltanto sfiorati. Quindi, il discorso principale da affrontare è quello di educarli alla difesa della propria salute, alla difesa del proprio corpo*».

Il fenomeno della droga, seppure con queste sfumature, esiste. La testimonianza di presidi. Il professor Ventura. «*Alcuni alunni una scuola media di Madonna delle Grazie* — ha detto — *hanno trovato, nei giorni scorsi, davanti ai cancelli del loro istituto, alcune siringhe chiate di sangue. Così come altri, che passeggiando nei pressi della "montagnola" a Cuneo, hanno trovato i segni di alcuni tossicomani*».

Che fare? «*Il problema* — ha aggiunto — *non può essere ignorato, dimenticato. Occorre portare chiarezza su questo fenomeno, affrontarlo a viso aperto*». Ecco che si inserisce il discorso della prevenzione, dell'educazione sanitaria.

«*Un'educazione sanitaria* — ha riconosciuto il professor Nicosia — *che deve essere affidata innanzitutto agli insegnanti. Non solo a quelli che più particolarmente si interessano di materie scientifiche, ma a tutti i docenti, in stretto collegamento con i tecnici*».

Tecnici, esperti: due parole ricorrenti durante il convegno. Innanzitutto, è stato precisato, occorre fare riferimento al medico scolastico. «*Un medico* — ha aggiunto il professor Nicosia — *che fornisca una collaborazione non sporadica, non episodica, ma che sia in stretto continuo collegamento con la scuola, con i docenti. Abbiamo bisogno di esperti, non di educe con il dilettantismo*».

La parola d'ordine finale, è stata quella dell'impegno, della ricerca, non da soli, ma insieme con gli enti locali, le famiglie, i tecnici, per elevare una barriera tra stupefacenti e gli allievi.

Luigi Sugliano

Costruito dalla Cometto di Borgo per una industria giapponese

Si chiama Mazinga e ha 576 ruote il più lungo carrello del mondo

BORGO S. DALMAZZO — E' il più grande veicolo da trasporto almeno costruito nel mondo. E' lungo quaranta metri, largo undici, è montato su 144 assi, con 576 ruote, per trasportare un carico di 1600 tonnellate; è prevista anche la possibilità di un ulteriore incremento, con l'aggiunta di altri «moduli» sino ad arrivare a 2100 tonnellate, pari, per fare un paragone, al carico di duecentosettanta autocarri.

Il gigantesco autoveicolo è destinato alla più grande impresa di trasporti del Giappone, la «Nippon Express», che lo impiegherà per il lavoro di montaggio degli impianti di desalinizzazione dell'acqua marina, in Arabia Saudita.

E' stato costruito a Borgo S. Dalmazzo, dalle officine Cometto, industria leader nel mondo nel settore della costruzione di autoveicoli per trasporti speciali. La «Cometto» si è aggiudicata la commessa (che ammonta a tre miliardi di lire) vincendo la concorrenza di tedeschi, francesi e perfino degli stessi giapponesi. La fabbricazione del veicolo speciale ha richiesto un anno di lavoro. In questi giorni si stanno le prove di collaudo. *(g. g. l.)*

Alberto Monticone succede ad Agnes

È di Sommariva Perno il nuovo presidente dell'Azione Cattolica

SOMMARIVA PERNO — *Con la nomina del successore di Mario Agnes alla guida dell'Azione cattolica italiana, i sommarivesi hanno un concittadino illustre in più: il prof. Alberto Monticone, docente universitario, neo-presidente dell'organizzazione sorta ai tempi di Pio IX, è nato infatti il 1° settembre 1931 a Sommariva Perno, dove il nonno paterno era medico condotto.*

Nel centro del paese, in via Roma, la famiglia Monticone ha una casa: qui trascorrono tuttora le ferie estive le sie del professor Alberto, Ines e Rosa Marcella, insegnanti in pensione, abitanti a Bra. E qui veniva da ragazzo, ospite dei nonni, l'attuale presidente nazionale dell'Azione cattolica.

Anche se nella maggioranza dei sommarivesi il ricordo è vago e affievolito dal tempo, la notizia dell'importante incarico attribuito a Monticone ha suscitato in paese soddisfazione e orgoglio. Pipito di un magistrato, prima di trasferirsi con i genitori a Genova, dove si sarebbe poi laureato in lettere moderne, aveva studiato a Cuneo e frequentato l'oratorio dei gesuiti.

«*Da adulto l'avrà visto qui a Sommariva Perno non più di un paio di volte* — *dice un suo coetaneo, Michele Bertolaccio* — ma l'ho ben presente. E' una persona molto affabile e buona, come le zie e il papà del resto: anche fisicamente si fa notare: è alto oltre un metro e ottanta».

g. n.

Oggi i funerali della bimba morta a Cuneo

CUNEO — Partiranno questa mattina alle 10,30, dall'ospedale S. Croce, i funerali di Patrizia Arcella. La bimba di otto mesi che mercoledì mattina i genitori hanno tentato di salvare da un malore che l'aveva colta improvvisamente.

Le della morte — la bimba era stata sempre benone solo negli ultimi giorni aveva un po di raffreddore e di tosse — potranno essere stabilite non prima di una decina di giorni, quando, cioè, saranno conclusi gli esami necroscopici. Ieri mattina il dottor Vinai, del servizio di anatomia patologica dell'ospedale S. Croce, ha fatto l'autopsia, per stabilire che cosa ha stroncato così improvvisamente la vita della piccola Patrizia. *(g. f.)*

Rapina sulla strada tra Bra e Sanfrè, bottino 30 milioni

orefice, lo fanno salire su un'auto poi lo rilasciano e fuggono con i preziosi

SANFRE' — Rapina «volante» con sequestro di persona ieri mattina sulla provinciale Bra-Carmagnola-Torino. Un commerciante di gioielli di Sommariva Bosco, che percorreva in auto la strada, è stato fermato da un gruppo di banditi armati, caricato su una vettura e liberato dopo qualche chilometro: i rapinatori sono dileguati con il campionario dei gioielli, del valore di una trentina di milioni. L'unica loro traccia è, per ora, un'Alfetta rubata alcuni giorni fa a Sommariva Bosco, trovata dai carabinieri della tenenza di Bra.

Vittima della singolare rapina (inedita nel Braidese) è Giovanni Destefanis, 56 anni, abitante a Sommariva Bosco in via maggio 24, già proprietario in paese di un'oreficeria, da alcuni anni fornitore di negozi di preziosi.

Ieri era partito per il solito «giro» dei clienti con il cognato Giovanni Galvagno. Evidentemente la sua Mercedes è stata seguita dai banditi, che da giorni forse, se non da settimane, lo tenevano d'occhio. Tra Bra e Sanfrè, dopo la circonvallazione di Bandito, l'auto del commerciante è stata affiancata «stretta» e costretta a fermarsi da due vetture, a bordo quali c'erano almeno cinque uomini. Tre con il bavero rialzato e volto coperto scesero, hanno affrontato il Destefanis e il Galvagno con le pistole in pugno.

«*Uno era armato di mitra*» hanno detto i cognati ai carabinieri. La circostanza è stata confermata da un altro automobilista che, avendo scambiato la rapina per un incidente, si era fermato ed è stato «invitato» a proseguire da un uomo mascherato e armato. Il testimone si è talmente spaventato che solo quando è giunto a Carmagnola ha cercato un telefono e ha avvertito i carabinieri.

Nel frattempo, mentre uno di banditi si occupava della valigetta dei preziosi, due hanno costretto il Destefanis a salire sull'Alfetta e l'hanno portato fin nei pressi di Sommariva Bosco, liberandolo in località Paolorio, sulla strada poco frequentata che s'inoltra nel Roero. Sono poi fuggiti, probabilmente verso Corneale d'Alba.

La notizia della rapina ha suscitato viva impressione nel sommarivese, ancora scossi dall'«assalto» compiuto, sabato 8 novembre scorso, all'oreficeria di Matteo Giacosone.

Grazia Novellini

Sei anni di carcere per la rapina di Polonghera

SALUZZO — E' stato condannato a sei anni di reclusione, 100.000 lire di multa, tre mesi di arresto e novantamila lire di ammenda Giuseppe Fiematti, 26 anni di Carmagnola, via Cardezzana 28, accusato di aver compiuto la rapina, il 3 dicembre del 1979 al della «Agenzia di Polonghera della banca cuneese Lamberti e Meinardi».

Il bottino era stato di sei milioni e 200 mila lire. Il tribunale (pres. Varese, giudici Giordano e Ciarbotto, pm Ignazi, canc. Pieringallipi) ha emesso la sentenza dopo un'ora di camera di consiglio. Non è stato agevole per i giudici condurre il procedimento, basato soprattutto sul riconoscimento dei fiematti da parte degli impiegati e dei clienti che erano nella banca al momento della rapina.

Il dibattimento è stato aggiornato più volte per approfondire i confronti e accertare ogni aspetto della vicenda peraltro molto complessa. *(c. pa.)*

di Cornegliano riduce le

ALBA — Si è tornato a parlare in tribunale dell'allevamento di maiali di Cornegliano con tanto polverone che ha già suscitato in paese. Davanti ai giudici sono comparsi il sindaco Francesco Balbo, 47 anni, ed i titolari della porcilaia di viale Marconi, fratelli Amelio e Remo Giacosa, 58 e 45 anni, che si erano appellati alla sentenza del pretore del 28 luglio scorso con la quale il Balbo era stato condannato a sette mesi di reclusione, 100 mila lire di multa ed i fratelli Giacosa ad un mese, 10 giorni di arresto, un milione di ammenda ciascuno.

Il tribunale ha notevolmente ridotto le pene condannando i Giacosa a 100 mila lire di ammenda ed il sindaco a 50 mila lire di multa, rispettivamente per avere i primi «procurato con la parallela gas, vapori e cattivi odori atti a molestare gli abitanti vicini», il sindaco per non aver denunciato il fatto all'autorità giudi Lo pena sono state sospese ed il tribunale ha inoltre revocato l'interdizione dai pubblici uffici per un anno inflitti dal pretore al sindaco.

Il quesito da sciogliere era di stabilire se l'attività dei Giacosa fosse di tipo industriale o agricolo. La seconda ipotesi, accolta dal tribunale, è stata sostenuta dai difensori avv. Robaldo e Sinicalco. Trattandosi di azienda agricola, sono cadute le norme sull'inquinamento idrico riferentesi appunto all'attività industriale. Ma l'allevamento Giacosa non è ancora finita.

g. f.

La disgrazia a Neviglie

Pensionato cade dal fienile e muore

NEVIGLIE — Un pensionato di 69 anni, Paolo Pedrotto, è morto cadendo dal fienile. L'uomo, agricoltore, vedovo da parecchi anni, viveva in un casinale al centro del paese, via Mango 3, con la famiglia della figlia Liliana, sposata.

Salito sul terrazzino antistante il fienile, ha probabilmente perso l'equilibrio precipitando nel vuoto. Il poveretto si è schiantato al suolo dopo un volo di oltre tre metri. Ha riportato gravissime ferite e fratture in varie parti del corpo.

Subito soccorso dai familiari è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro dove, ricoverato in stato di coma, è deceduto alcune ore dopo.

Il Pedrotto apparteneva ad una vecchia famiglia di agricoltori del luogo. *(g. l.)*

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Domani sera ore 21
nel salone rosso
GLI ALBUM
nel salone
PAGI
● Serata danzante
con Super spettacolo
di giochi elettronici a premi
Premi in palio:
Auto Volkswagen Polo G.T.
Televisori a colori 26 pollici
un ciclomotore ed altri
premi per un valore di cento-centocinquanta mila lire.

QUE' FILO DA GALLO — RISTORANTE BAR — QUE' ORCHESTRE
Domani sera
domenica pomeriggio
domenica sera
I RAGAZZI DEL SOLE
Nella sala del ballo
questa sera
WALTER RANIERI
E IL GRUPPO QUE' BORGHESI
domani sera
I PLAY MEN

PELLICCERIA
MARISA®
Solo a Cuneo
direttamente da tutto il mondo le più belle pellicce confezionate nei nostri laboratori volta (e sempre moda) e a prezzi da importatore!
PELLICCERIA MARISA
Via IV Regg. Art. Alpina n. 12 CUNEO (tel. 0171/55477)
100 metri oltre il Campo Sportivo

LE CUPOLE
Nome HENGHEL
cognome GUALDI
nato il 4-7-1924
a Correggio (RE)
cittadinanza italiana
residenza: Bologna
via Mascarella 83
stato civile: coniugato
professione:
musicista di alta classe
connotati e
contrassegni: saglienti
statura: mt 1,72
capelli: scuri
occhi: castano scuri
segni particolari: vedi
BENNY GOODMAN
un'orchestra che è la
fine del mondo
stasera nel salone della festa

Ritmo ASTI
Prossimamente
OBA-OBA
BARBARA
BOUCHET
al pianoforte
Live show
6 novembre
ore 22

LINEA CENTRO D'ARTE E DI CULTURA
Via Vittorio Amedeo II/A - CUNEO - Tel. (0171) 66.049
Questa sera ore 18 inaugurazione mostra personale di
FRANCESCO MORTEO TITTI

DISCOTECA TOP GIRL MANTA (CN) Tel. 885681
Il Paradiso dei giovani
con i più fantastici giochi di luce
Aperto: sabato sera e domenica (pomeriggio e sera)

ARAM
prima di acquistare una TAPPETO
confronta qualità e prezzi
ARAM
MUSTAT ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO PENNETTE 'B' 405533-4444

M&B di P. Martinacchio e G. Bibbiano
pellicciai
Via XX Settembre 26 D
12100 Cuneo
Tel. (0171) 54557
• lavorazione artigiana della pelliccia
• pronto su misura
• trasformazioni

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: San Tomaso Pecchiatello.
Fiamma: Il buco nero.
Italia: Porno intime relazioni.
Nazionale: Prestami tua moglie.

ALBA
Cortile: Buco nero.
Edera: Il casinista.

BENE VAGIENNA
Alfieri: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Lenny.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.
Politeama: Due tu mano.
Vittoria: Oltre il giardino.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE
Nuovo Moderno: riposo.

Vigi riposo.

FOSSANO
Aster: Aragosta a colazione.
Arida: Una donna semplice.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Desiderio.
Italia: La moglie in vacanza l'amante in città.

ORMEA
Arlecchino: riposo.

La Rosa: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Chiton: La locandiera.
Italia: Gloria, una ricetta d'estate.
Splendor: L'uccello dalle piume di cristallo.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Rita: La mia brillante carriera

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux Campo di cipolle.
Politeama: Poliziotto superpiù.
Salone: La casa degli Zombi.
Splendor: Viaggi erotici.
Vittoria: L'orso più pazzo del mondo.

Cuneo: Sacra Corona, corso Nizza.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Fides, corso IV Novembre.
Ceva: Boero, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Ganco, via Quadrone.
Racconigi: Barberis, via Torino.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

Nella Tanaro — Cenone e veglia del «mal marìa» questa sera al dancing «La Cuba». Divorziati, separati e tutti coloro che ritengono di non aver incontrato l'anima gemella si sono dati appuntamento per una serata in allegria. L'incontro è stato organizzato dall'associazione del «mal marìa» del Monregalese, che stasera rinnoverà il presidente ed eleggerà anche un consiglio direttivo.

Fossano — Sono ripresi ieri i «Primi di qualità» programmati dal proprietario dello stesso cinematografico cittadino, in collaborazione con l'Agis e con il comitato regionale della Fnc. Sono in programma: «L'arma» di Pasquale Squitieri, «La croce di ferro» di S. Peckinpah, «Jonas che avrà 20 anni nel 2000» di Alain Tanner, «Mariti» e «Una moglie» di Cassavetes. Le proiezioni hanno luogo nel cinema Astra ogni giovedì.

Novembre ai prezzi di maggio.
LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.
BEDFORD CF DIESEL
Proposta-affari Bedford C.F. Subito dai concessionari Bedford General Motors:
ALBA (CN)
SOTTERO
Corso Torino, 14 – Tel. 0173/49.203
BORGO S. DALMAZZO
F.LLI ASTEGGIANO
Via Cuneo, 94 – Tel. 0171/769.491-2
MARENE (CN)
V.A.M.P.
Via Marconi, 68
Tel. 0172/340 371

Proteste degli abitanti

Mondovì Piazza vuole un «civich»

Il sindaco: «Per ora non possiamo assegnare un vigile al quartiere»

MONDOVI' — Un intero quartiere protesta contro l'amministrazione comunale. Sono gli abitanti della parte alta di Mondovì, il centro storico, il quartiere «Piazza». Si sono riuniti in assemblea, hanno sottoscritto lettere, avanzato proposte all'amministrazione comunale. Si firmano «I trecento di Piazza».

Nella loro prima lettera scrivono: *«Siamo indignati per il trattamento riservato a Piazza, il borgo più antico e interessante di Mondovì. Chiediamo un vigile fisso destinato a Piazza mattino e sera od almeno mezza giornata. — In passato ne erano due poi uno ed ora nessuno —. Così non si può continuare. Piazza ha gli stessi diritti degli altri rioni».*

Chiedono maggiori controlli per evitare parcheggi abusivi, il «rigorino» ai giardini, cestini per la raccolta rifiuti. *«Venendo su da Via Vico — proseguono nella lettera di protesta i trecento di Piazza — si vedono facciate di case sporche, mura sfatte, volte, marciapiedi impraticabili, sfondati e insicuri. Sulla piazza maggiore si può assistere a gimkane di motociclisti fracassoni. Il piccolo parco sotto gli olmi che potrebbe essere ammirato dai turisti è quasi un immondezzaio».*

Il sindaco, con una lunga lettera, risponde: *«Per il quartiere Piazza il Comune ha fatto molto di più che per altri rioni».*

«Per il momento non possiamo accogliere la richiesta di affidare un vigile al quartiere — spiega Giacomo Lissignoli, sindaco di Mondovì — *potremo farlo solo dopo aver potenziato l'organico ora di soli 16 vigili. Ma tre unità. Il trattamento riservato a Piazza non è certo tale da indignare anzi è attento e dispendioso di quello riservato ad altri quartieri».*

I trecento di Piazza replicano: *«Non rinunciamo ad avere un vigile a tempo pieno come in passato. E' un discorso dal quale non intendiamo recedere, fosse anche necessario protestare a Cuneo. Noi Piazza siamo in molta parte maturi e anziani e forse proprio per questo siamo affezionati al nostro borgo che vorremmo pulito ed ordinato».*

Sull'argomento alcuni gruppi consiliari hanno annunciato interpellanze alla giunta. Dei problemi di Piazza si discuterà quindi, con ogni probabilità, nella prossima seduta del Consiglio.

g. m.

Lettera del gruppo psi al presidente Falco

Terreni espropriati, in 70 mila attendono da anni gli indennizzi

È stata richiesta la convocazione di un Consiglio provinciale in cui la giunta spieghi il perché dei ritardi nei pagamenti

CUNEO — *«E' inammissibile — dice Marcello Garino, capo del gruppo socialista alla Provincia* — che migliaia di cittadini debbano attendere anche dieci anni la definizione delle pratiche di risarcimento per gli espropri, solo perché l'esecutivo non si preoccupa di assegnare il personale sufficiente a svellire le pratiche». *I cinque consiglieri del psi hanno inviato ieri una lettera polemica al presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Falco (dc) per chiedergli di mettere il problema delle indennità espropriative all'ordine del giorno della prossima seduta.*

«Sono quasi cinque anni — *continua Garino* — che il nostro gruppo periodicamente richiama l'attenzione della giunta sul malcontento per gli enormi ritardi nel pagamento delle indennità di esproprio. La nostra prima interrogazione risale infatti al 29 gennaio 1978. Abbiamo sempre avuto risposte del tutto insoddisfacenti, in ogni caso i ritardi non sono stati ridotti a limiti ragionevoli. Ecco perché vogliamo che tutto il consiglio provinciale possa esprimersi in un pubblico dibattito dopo aver ascoltato le spiegazioni che la giunta deve darci e il più esaurientemente possibile».

Quanti sono i cuneesi che sopportano a lungo il denaro per terreni o porzioni di proprietà che hanno dovuto cedere alla Provincia? «Non l'abbiamo mai saputo con precisione — *aggiunge Marcello Garino* — ma secondo me sono senz'altro più di diecimila. Teniamo infatti conto che la Provincia gestisce oltre duemila chilometri di strade e che in quest'ultimo decennio sono stati effettuati centinaia di interventi per allargamenti delle carreggiate, eliminazione di curve, rettifiche ed altro. Per eseguire questi lavori è stato necessario fare espropri, atto impositivo ma necessario, che il cittadino spesso subisce: però non mi pare giusto non pagargli in tempi brevi il dovuto».

Quali sono le pratiche di esproprio le indennità vengono pagate entro pochi mesi per l'80 per cento, mentre il rimanente venti per cento i cittadini non vogliono o ottengono non a distanza di molti anni.

g. d. m.

3 spacciavano banconote false da 50 mila lire: arrestati

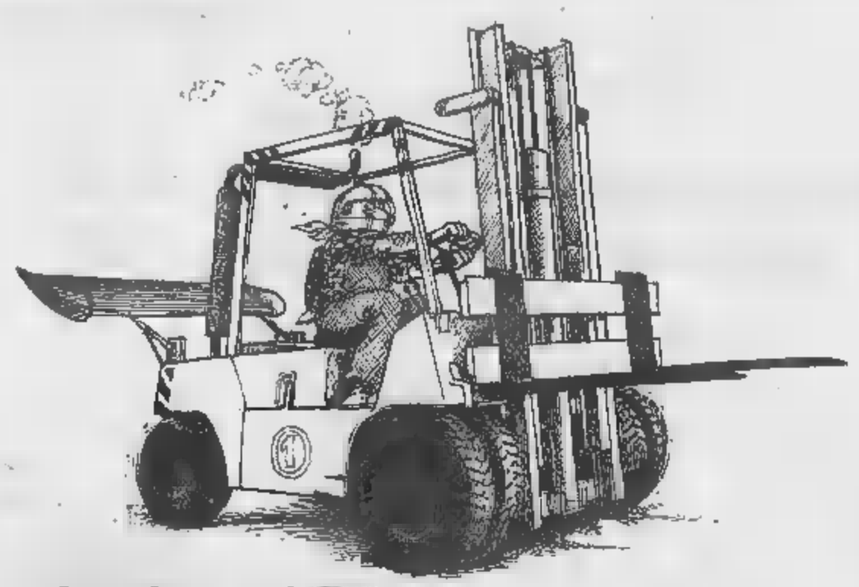
BORGO S. DALMAZZO — Tre fossanesi che spacciavano banconote false da 50 mila lire sono stati arrestati pochi minuti dopo dai carabinieri. I tre — Giuseppe La Rosa, 34 anni, abitante in piazza Castello 20, celibe, muratore; Giovanni Da Manta, 48 anni, via Tripoli 3, celibe, e Salvatore Calfi, 29 anni, sposato, pure abitante a Fossano in corso Trento 24 — ieri mattina avevano truffato il commerciante Stefano Fornati, di Pietraporzio. Avevano pagato tre agnelli con le banconote false.

Il commerciante, appena si è reso conto della truffa, ha avvisato i carabinieri, segnalando anche che tre erano fuggiti a bordo di una «Giulia» bianca.

I tre — che erano in possesso di altre banconote false sempre da 50 mila lire — sono stati bloccati dai carabinieri nella frazione Bagnola. Ieri sera sono stati interrogati e, quindi, rinchiusi nel carcere di Cuneo-Cerialdo.

p. p. t.

Fossano — In occasione della festività di Santa Cecilia la banda musicale «Arrigo Boito» terrà sabato sera, alle 21.15, un concerto nella cattedrale.



Leasing vuol dire avere subito una macchina da lavoro senza acquistarla, oppure un impianto, un'automobile, un capannone industriale.

Il leasing è una tra le più avanzate forme di finanziamento bancario. In pratica viene offerto alle Aziende che intendono ammodernarsi, potenziare o creare nuove attività senza distogliere capitali per far fronte agli acquisti. Le modalità di richiesta del leasing sono molto snelle: scelte le macchine o gli impianti, basta consegnare il preventivo di spesa ai nostri uffici.

Concordato con il richiedente la durata dell'operazione e il valore residuo, acquistiamo le macchine per suo conto tramite il Centro Leasing S.p.A. e le cediamo in locazione con facoltà di riscatto.

La macchina si paga se man mano che produce reddito e ad ogni scadenza il canone pagato viene iscritto dall'Azienda in bilancio fra le spese generali.

Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie.

Fondata nel 1855.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 13.
55 Dipendenze in tutta la Provincia.
Tutte le operazioni di Banca e Borsa in Italia e all'estero.
Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una banca su cui contare.

NOTIZIE SPORTIVE

Incontri per i sestetti della «Granda»

Warner in trasferta a Torino Cuneo Vbc gioca a La Spezia

I monregalesi sono in difficoltà: la Moditalia rimane un ricordo Cuneesi contro il Funi Acciaio pensando anche a Levante Lavagna

MONDOVI' — *«Il calendario ci presenta due incontri difficili* — spiega l'allenatore della Warner, Basso — *domani a Torino contro il Lasalliano e la prossima settimana, in casa contro il Sa.Fa. Nei primi due turni di campionato i ragazzi hanno lottato ma si sono dimostrati immaturi nei momenti importanti e quindi incapaci di raccogliere frutti della loro supremazia».*

A Torino, non escludiamo sorprese nella formazione. *«La Warner di oggi* — spiega Andrea Crosetti, dirigente della squadra — *non è più la potente Moditalia dello scorso anno. Non si può rimediare in poche partite alla defezione di cinque giocatori titolari né si può pretendere di far risultato contro gli squadroni. Per questo ci rincresce aver perso i punti contro Mersate e Novara che non sono grandi formazioni».*

Se si fa eccezione per Loris Ferrero la squadra è priva di atleti «trainanti», capaci di imprimere ritmo e gioco, di costruire azioni offensive di rilievo. Carente soprattutto sotto rete la Warner cercherà probabilmente nuove tattiche di gioco per tentare di risollevare le proprie sorti di classifica. Non si esclude l'acquisto di qualche giocatore anche se, per il momento, il direttivo smentisce.

All'inizio di stagione i dirigenti della squadra avevano annunciato un campionato *quieto, senza ambizioni di vittoria ma tuttavia per preparare la squadra al prossimo anno in cui la Vbc Mondovì tornerà nuovamente in serie superiore fallita di un soffio nello scorso campionato».*

Basso, attualmente, può contare su questa rosa di giocatori: Bordino, Basso, Carlevaris, Marchisio, Ferrero, Demichelis, Biangetti e Ferrua.

(g. m.)

CUNEO — Tenta partita e nuova trasferta per gli atleti del Cuneo Vbc che, ancora amareggiati per la sfortunata sconfitta subita contro il Lefanto Lavagna, cercano il riscatto a La Spezia, dove saranno opposti domani sera ai Funi Acciaio.

Sergio Parola potrà contare sul rientro di Bianco ripresosi dall'infortunio alla caviglia, mentre sarà ancora indisponibile Chinaglia. Con Bianco la formazione biancorossa acquista in fantasia; impiegato da Parola nel ruolo di universale è in grado di assicurare una maggiore varietà di schemi offensivi, senza perdere nulla nella copertura difensiva.

La trasferta di La Spezia non è comunque agevole: l'Acciaio Funi è a punteggio pieno con due successi ottenuti ai danni di Don Bosco Genova ed Elettromarket Alessandria peraltro non sembrano formazioni irresistibili.

Con il recupero di Bianco e gli innesti dei giovani Alberti e Cappellino, Parola può finalmente disporre di una rosa sufficientemente ampia, indispensabile in un torneo lungo ed impegnativo come quello di C1.

(gl. fj)

Saluzzo allievi batte gli albesi

SALUZZO — Vittoria degli allievi regionali granata che, in casa, hanno battuto la formazione albese per 2-1 con una doppietta di Fiscitello. Un confronto difficile che ha visto molto nervosismo in campo.

L'allenatore Ceaglio, ha schierato in campo: Terreno; Operti, Olive; Alessandria, Manfredi, Ceaglio; Fiscitello, Viola, Campana (sostituito da Battisti al 75'), Chia, Genova.

Fra i «big» del ciclismo

Donadio ora è passato alla squadra Selle Italia

Il caragliese correva per la Famcucine

CARAGLIO — Corrado Donadio ha cambiato squadra. Il corridore caragliese, in forza nello scorso anno alla Famcucine (la formazione che si presenta ora Moser capitano e con l'altro cuneese Alberto Minetti nel ruolo di outsider) vestirà i colori della Selle Italia - Cicli Viviani Trieste, una squadra giovane con Donadio, Vandi, probabilmente Marcussen ed un nugolo di neo-professionisti. *«Sarà la stagione decisiva per la mia carriera* — dice Donadio — *perché se dovessi fallire avrei l'orizzonte chiuso. L'anno scorso ho dovuto affrontare le gare senza una adeguata preparazione invernale; perciò voglio impegnarmi nel migliore dei modi proprio nei tre mesi freddi».*

Corrado Donadio

A causa di una frattura nell'inverno 1979 il corridore caragliese fu costretto a letto per quaranta giorni. Le cure e la terapia di riabilitazione condizionarono la stagione agonistica, frenando ambizioni e risultati. *«Tuttavia* — prosegue Donadio — *avrò la massima libertà: se pedalo, faccio strada, non solo tanto in pianura ma anche in distanze chilometriche».*

Con la Selle Italia - Cicli Viviani Trieste, Donadio inizia la stagione il 13 al 23 dicembre prossimo a Piancavallo. In gennaio si ritornerà in sella a Follonica per presentarsi a posto d'apertura. È però esclusa che Corrado Donadio esordisca con la nuova maglia già alla Sei Giorni di Milano.

g. a.

Basket B: una «brutta» trasferta

Ragazze cuneesi contro il Loano

La squadra di Parola è reduce dalla clamorosa vittoria sul Gavirate - La dispontibile

CUNEO — Dopo la netta vittoria sul Gavirate, la Pallacanestro Cuneo ritorna in trasferta domenica per un incontro difficile, a Loano. Liguri e biancorosse furono protagoniste, lo scorso anno della scalata in Serie B e la Pallacanestro Cuneo ottenne il successo finale proprio vincendo in casa del Basket Club Loano.

«Domenica — dice l'allenatore Aldo Parola — *sarà impresa ardua sconfiggere le liguri, che si sono rinforzate e che stanno attraversando un periodo di ottima forma, tanto che sono andate sorprendentemente a riacciuffare in vetta dal fortissimo Biassono».*

La Pallacanestro Cuneo non è ancora riuscita ad esprimersi sui livelli migliori negli impegni esterni, ma al di là del risultato, a Parola interessa che la squadra confermi i progressi mostrati nel gioco d'assieme contro il Gavirate. A disposizione del tecnico biancorosso sono: Renza Ciallo, Eliana De Petris, Mena Andreis, Pia Tarditi, Patrizia Tarditi, Simona Rosso, Bruna Mosso, Raffaella Rocchia, Cristina Gerbaudo e Luisella Dutto.

(gl. fj)

Pattinatori cuneesi primi in Liguria

CUNEO — Nel penultimo appuntamento stagionale (il «Meeting Riviera dei Fiori» disputato a Ventimiglia) l'accoppiata di pattinatori Paola Dalmasso-Giampaolo Borghetto ha confermato la superiorità dimostrata nell'intera stagione, vincendo le gare della propria categoria.

I due portacolori del G.S. Pattinatori San Rocco hanno dominato su un lotto di concorrenti decisamente agguerrito: al Meeting ligure hanno infatti partecipato atleti di undici società. Il G.S. Pattinatori San Rocco, grazie a Dalmasso e Borghetto e alla nutrita serie di piazzamenti conquistato un brillante secondo posto classifica generale per club, alle spalle dell'Arci Ventimiglia.

Questi i risultati dei pattinatori cuneesi: *Giovanissimi:* 13° Andrea Valle. *Giovanissime:* 2ª Sabrina Spagnuolo; 9ª Barbara Lisa. *Esordienti maschile:* 2° Marco Viada; 3° Andrea Berti; 4° Danilo Barbarella; 7° Davide Milano. *Esordienti femminile:* 2ª Sabina Rodigari; 11ª Sonia Vaccarello. *Ragazzi:* 5° Sergio Parussa. *Ragazze:* 1ª Paola Dalmasso; 7ª Marcella Cavallo; 13ª Simona Occelli. *Allievi:* 1° Giampaolo Borghetto; 3° Claudio Boggia; 5° Carlo Caravagno; 6° Fabrizio Valle. *Cuccioli:* 5° Edo Re, Raoul Barbarella.

In Promozione

CUNEO — Incertezza ed equilibrio di valori sembrano dialogare il campionato cestistico di Promozione. L'Autosalone Pedona, solo al comando con due punti di vantaggio su un quartetto di inseguitrici, gioca in trasferta a Savigliano contro il Risso e Saracco. E' una partita aperta ad ogni risultato, tanto più per il desiderio di rivincita che animerà la squadra saviglianese.

Turno più facile, almeno sulla carta, sembra invece presentarsi alla Pellicceria Marisa che affronta in casa l'Auxilium Ceramiche Marino compagine ancora a zero punti. Nel terzo incontro in programma si affrontano Alba Basket e Possano Cal, che vengono entrambe da un turno vittorioso e che non intendono perdere altresì terreno nei confronti del lanciatissimo Autosalone Pedona.

Programmi di domani: Alba Basket-Cal Possano (ore 21); Risso e Saracco Savigliano-Autosalone Pedona Cuneo (ore 17,30); Pelliceria Marisa Cuneo-Auxilium Ceramiche Marino Galuzzo (domenica ore 17). Classifica: Autosalone Pedona 4; Pelliceria Marisa, Risso e Saracco, Cal Possano, Alba Basket 2; Auxilium Ceramiche Marino 0.

Garessio: nuovo consiglio Sci club

GARESSIO — Lo Sci club ha rinnovato il consiglio direttivo in vista dell'attività invernale.

Presidente dell'associazione, che ha circa 300 soci, è stato nominato Gianmario Fantino, vice Giorgio Cagna e Tino Brocardo, segretario e tesoriere Giampiero Randone, consiglieri Enzo Resio, Edo ed Eraldo Canavese, Romano Nicolino, Giuliano Ferrero, Sergio e Paolo Biale.

Anche per questa stagione si profila la collaborazione tra Sci club Garessio e dell'obbligo per una sempre maggior diffusione dello sport tra i giovani dell'alta Val Tanaro.

(g. gj)

ECONOMICI

CERCO proprietà collinari naturali e seminativi; passaggi notevoli ad esperti. Scrivere: Scrigno Piccolo 1180, Fossano

Saluzzo C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

Continua con grande successo la vendita di
PELLICCE PREGIATE
(modelli '81 muniti di certificato di garanzia) prezzi mai praticati in Italia!!!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat mousquet, marmotte, linci, foche, volpi e capi in pelle

FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

Comunicazione Comune di Saluzzo del 20/3/80 ai sensi della legge 60 del 19/3/80

35enne referenziato

attualmente direttore generale azienda commerciale multisocietaria ex dirigente amministrativo industria e proprietario dipendenti con notevole decennale esperienza a livello direttivo nell'area - amministrazione e servizi - desidera valutare scopo reinserimento famiglia adeguate proposte eventualmente anche partecipazione da società - piccole e medie aziende - della provincia.

— Esperienze acquisite
— Legislazione
Disposizioni - Procedure - Formalità 'ni (bilanci e normative societarie, imposte dirette, indirette, procedure e contenzioso tributario, regolamento valutario doganale)
— Contabilità:
(Generale, finanziaria, industriale, budgettaria, reporting e controllo gestione, del personale, di magazzino, analitica e settoriale)
— Servizi:
(Problematiche distributive, ricettive e stoccaggio merci, organizzazione e/o gestione funzionale ed amministrativa magazzini materie prime, semilavorati, prodotti finiti, operazioni import/export, trasporti nazionali ed internazionali)
— Varie:
(Pratiche di concessione, licenze, ricorsi, sop... ecc. presso competenti Ministeri).

Scrivere a: Pubblicompass 284 10100 Torino.

nell'era della JETTA Volkswagen

...e per un giro di prova la troverete qui

Pronta consegna presso:

18 programmi variabili

Ignis lava più

Lavatrice IGNIS. Più la usi più ti convince.

CENTRO UNO - Via Torino 44
SALUZZO - Tel. 0175/43266

HOTEL RISTORANTE GAMBE FREDDE

VIA SALUZZO COSTIGLIOLE SALUZZO
(0175) 52.56
cucina casalinga a disposizione del cliente fino 2
In annessa tavernetta e tavola fredda
SPECIALITA'
FUNGHI, RANE, RISOTTO CON TARTUFI.
RISOTTO CON FUNGHI

Nuova riapertura della discoteca PAPILLON (con nuova direzione)

Dopo lo strepitoso successo riapriamo (solo al lunedì) grandi attrazioni internazionali cabaret striptease.

Per il ballo ci balla con l'orchestra come ai vecchi tempi. Vi attendiamo numerosi e vi sarà dato un omaggio offerto dalla direzione.

CERCASI VALLETTE PER DISCOTECA

IL SALOTTO DELLA MUSICA

popsy

MANTA
Cuneo
Aperto: venerdì, sabato e domenica

Ultime novità discografiche

SALVARANI e ARCLINEA
centro cucine
SERENO centro del mobile
Showroom in via Sobrero, 9/a via Castellani

ROVER 2600-LEYLAND

coperta da polizza casco viene offerta un giorno o più in prova dall' Autoguidatico corso Cremona n. 38 Cuneo.

A coloro che intendono provare la particolare prestazione ed confort ed economicità della prestigiosa vettura.

Per prenotazioni prove tel. (0171) 36.86 inoltre si comunica che è in continuazione la vendita delle commercializzazione della nuova Mini Clubman 1000 che viene ad aggiungersi alla Allegro 3° serie, TR 7 Spider, Land e Range Rover, e Sherpa Industriale diesel.

Interrogazione ■ Genova

Autofiori all'Iri proteste della dc

Si chiede l'intervento dello Stato per i debiti, ma senza che la società sia assorbita

SAVONA — La Savona-Ventimiglia di cui è concessionaria la società a capitale pubblico «Autostrada dei fiori» passerà all'Iri e lo Stato pagherà i debiti.

Si tratta, tuttora, di una previsione contenuta nella bozza del disegno di legge predisposto dal governo e che riguarda il definitivo riordino e il riassetto delle società [illegible] sionarie non private.

La prospettiva, però, non soddisfa del tutto le Iri quanto l'Autofiori sarebbe così discriminata, dal punto di vista dell'autonomia, in confronto ad altre società che [illegible] trovano nelle stesse condizioni come la «Autobrennero», la «Satap», la «Sav», la «Ativa» ed i consorzi siciliani.

In sostanza queste ultime società continuerebbero ad esistere conservando la loro autonomia pur essendo egualmente previsto a loro favore un intervento definitivo e completo dello Stato riguardo i debiti.

Ora, di fronte ad una simile prospettiva discriminatoria, i consiglieri regionali dc, Angelo Nari, Gian Carlo Garassino, Giovanni Parodi e Luciano Verda, hanno presentato un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale per conoscere «*quali iniziative concrete intende [illegible] mere la giunta per salvaguardare l'autonomia della società "Autofiori", che è una condizione importantissima di progresso, eliminando quella disparità ingiustificata di trattamento*».

I quattro consiglieri sostengono cioè che lo Stato deve intervenire nel pagamento dei debiti della società senza però che l'Iri l'assorba. «*E questo* — affermano — *anche per ragioni di decentramento, di economie, di gestione. Perché l'Autofiori [illegible] un'azienda di particolare rilievo ad interesse regionale*».

m. m.

Savonese in auto muore a Livorno

SAVONA — Tragica fine [illegible] savonese, ieri pomeriggio, sulla via Aurelia alla periferia di Livorno. L'auto sulla quale viaggiava è uscita di strada finendo in un canale. L'uomo, Tommaso Giorgio Pizzorno, 55 anni, originario di Savona e residente ad Arenzano in località Pineta, è stato estratto cadavere.

Il mortale incidente è avvenuto in località «Stagno», nei pressi di Livorno mentre il Pizzorno, al volante di una Fiat 131, procedeva in direzione di Roma. Secondo la testimonianza di un camionista che seguiva l'auto del savonese, a un certo punto la Fiat 131, che viaggiava a forte velocità, è uscita di strada, ha abbattuto la ringhiera del fosso spartitraffico e si è infilata in un canale.

A Sanremo è sorto un comitato promotore per avere le magistrali

«Vogliamo fare i maestri»

Ne fa parte anche un gruppo di insegnanti - Un sondaggio fra i giovani della Riviera - L'unico istituto esistente, a Imperia, largamente insufficiente per i bisogni di tutta la provincia

SANREMO — *Diventare maestri in città o nella Liguria* [illegible] *Ponente è difficile. Soprattutto per i ragazzi. Mancano, infatti, le scuole. L'unico istituto magistrale statale della provincia si trova ad Oneglia, in piazzetta Negri. Qui* [illegible] *gli studenti dei 66 Comuni imperiesi che vogliono diventare insegnanti elementari. Però non c'è posto per tutti. Un solo istituto, infatti, non può soddisfare le esigenze di una intera provincia.*

Le cause sono diverse e [illegible] *dalla mancanza di strutture, di aule, di spazio alle distanze tra alcuni Comuni e il capoluogo, inoltre i mezzi di trasporto e i servizi pubblici sono carenti.*

Per le ragazze la situazione è leggermente migliore. A Vallecrosia e a Sanremo, infatti, esistono due istituti religiosi, la «Mater Misericordiae», in via Gioberti, e «Maria Ausiliatrice», in via Aprosio.

Numerosi genitori, insegnanti, allievi della Riviera da tempo si battono perché si aprano in provincia nuove sezioni. Di concreto, però, non è mai stato fatto niente. Solo tante promesse.

Ieri però a Sanremo è sorto un qualificato «Comitato promotore» per istituire in città alcune classi staccate dell'istituto d'Imperia. Ne fanno parte Antonio Paluzzi (insegnante alle magistrali di pedagogia), Dedali (agraria), Saccani (scienze), Rossi (pedagogia).

«Abbiamo avuto contatti con il Comune matuziano e il delegato alla Pubblica Istruzione Andrea Goriero — *ha dichiarato Paluzzi* — ed insieme abbiamo cercato alcune soluzioni. Il problema più grosso resta quello dell'ubicazione. Trovare locali disponibili non è semplice. Però nella scuola media [illegible] via Volta si potrebbe aprire, a breve termine, una sede provvisoria. Ci stiamo muovendo.

Per le magistrali a Sanremo è iniziata una piccola crociata. Una decina di madri [illegible] *colpono firme di adesione. professori e studenti stanno facendo tra i ragazzi delle medie un vero e proprio sondaggio di opinione e un censimento. Domandano: «Vuol fare il maestro elementare?». Le risposte affermative* [illegible] *già fantasmi.*

«La domanda — *hanno dichiarato i membri del comitato promotore* — è molto alta. Non inseguiamo fantasmi. Nel mondo della scuola c'è troppo disordine, improvvisazione. Lavoriamo avviando di creare altri disoccupati. Mancano insegnanti sia elementari sia di scuola materna. C'è richiesta, possibilità di lavoro. E' mostra intenzione — aggiungono — fare funzionare a Sanremo, centro geograficamente più comodo di Imperia, almeno tre [illegible]. Dalle nostre indagini abbiamo appreso che la mancanza di istituti magistrali statali accessibili penalizzano soprattutto i giovani delle nostre vallate, [illegible] l'entroterra. Abbiamo raccolto numerose testimonianze di [illegible] ragazzi di Triora, Apricale, Balardo, Seborga, Airole, della stessa Ventimiglia che hanno smesso [illegible] studiare proprio perché non potevano frequentare, a causa della distanza, le magistrali ad Oneglia.

Roberto Basso

Imperia: sono in otto i corsi della Regione

[illegible] — «*Vogliamo studiare, prepararci professionalmente e non ce* [illegible] *danno i mezzi...*»: è lo «slogan» dei circa 150 ragazzi, tutti sui 16-17 anni, iscritti al corso di formazione professionale che ha sede in via Schiva.

Si tratta di corsi biennali per la preparazione di elettrotecnici, riparatori tv, elettricisti, segretari di azienda, elettrauto.

Gli studenti lamentano che i corsi che sono iniziati il primo ottobre, non possono svolgersi regolarmente per carenza di insegnanti. Nessun professore per la prima elettricisti [illegible] per il secondo e terzo anno del «riparatori tv», deficienza di insegnanti anche per la prima e seconda commerciale. Così i professori presenti debbono fare un numero di ore maggiore di quello che gli spettano.

Nella conferenza stampa di ieri i rappresentanti studenteschi hanno detto: «*La mancanza di professori preclude le nostre possibilità di preparazione. Vogliamo di non poter superare gli esami.*

(b. v.)

Comincia il processo per [illegible] fallimento della «Snc elettronica»

Coinvolti nella grande truffa altri commercianti savonesi?

Lo [illegible] rivelato uno degli imputati - Si parla di [illegible] giro di quasi 8 miliardi - Presto [illegible] sviluppi

SAVONA — Uno dei più colossali raggiri della storia di Savona (lo cifre ufficiali parlano di una somma inferiore ai due miliardi ma, in realtà, si aggirerebbe di circa otto) è all'esame dei giudici del tribunale. Ruota intorno alla società «Dac Elettronica» con sede in Savona, piazza Ugo Foscolo 257, e si è ramificata in tutta Italia. Parecchie delle ditte truffate, Trauma e Gorini, di Genova, Arge s.n.c. (Genova), s.n.c. Electron (Settimello-Calenzano), Manicardi e Serrazzi (Cremona), Benito Balbeni (Milano), e Banco s.p.a. (Osimo) hanno denunciato all'autorità giudiziaria gli artefici del raggiro. Altri, e fra questi molti commercianti di Savona, hanno preferito tacere per «ragioni commerciali».

La vicenda venne alla luce dopo il fallimento della s.n.c. Elettronica, dichiarato dal tribunale di Savona il 23 dicembre di due anni or sono. La tecnica usata dai presunti responsabili serviva a ricaricare il costone di molte altre truffe. Compravano grosse partite di merci [illegible] venivano dirottate ad acquirenti compiacenti prima che i venditori ne esigessero il pagamento. In questa maniera hanno preso il volo televisori, materiale elettronico [illegible] merce per un valore complessivo di settecento milioni. Quando i carabinieri [illegible] entrati nei magazzini della Dac Elettronica non hanno trovato altro che pochi bulloni e pezzetti di altri seicento milioni.

Sul banco degli imputati [illegible] al processo iniziatosi ieri mattina i [illegible] soci della ditta savonese: Giordano Cattoni, 48 anni, Milano, via Treviglio 15, Vittorio Porchera, di 37, Lavagna, corso Buenos Aires 78, e Andrea Morchio, 40 anni, di Savona, amministrativamente residente a Genova-Bolzaneto. Un quarto complice, Luigi Esposito, 40 anni, di Napoli (sarebbe stato l'uomo incaricato di «piazzare» buona parte della merce presso commercianti di pochi scrupoli non è comparso [illegible] ai giudici. [illegible] tutti a piede libero ad eccezione di Giordano Cattoni. Le accuse vanno dalla bancarotta fraudolenta alla truffa aggravata. Per Vittorio Porchera si aggiungono le minacce. Insieme ad un altro complice, mai identificato, avrebbe minacciato, coltello e pistola alla mano, Giacomo Giacchero, un rappresentante di Savona che reclamava il pagamento di merce venduta.

Giordano Cattoni, stanco di mancate promesse da parte dei coimputati, ha deciso di vuotare il sacco. Ha chiamato in causa commercianti savonesi e sciorinato cifre da capogiro. «*Le truffe* — ha detto al presidente Becchino — *ci hanno fruttato oltre otto miliardi. La mia parte dovrebbe essere di circa trecento milioni. Non mi è stato dato un soldo. Per questo motivo ho deciso di dirvi tutto*». La sua deposizione non è finita. C'è da credere, se continuerà con lo stesso tono, che il verbale della sua testimonianza sarà trasmesso alla procura della Repubblica per nuove indagini (si ipotizza una serie impressionante di reati che potrebbero coinvolgere molti [illegible] nei).

E' quanto temevano molti, compresi Andrea Morchio e Vittorio Porchera. Questi ultimi, secondo Giordano Cattoni, il 23 ottobre scorso d'uomo era stato condotto in barella davanti ai giudici per [illegible] interrogato ma il processo era stato rinviato a ieri a causa delle sue precarie condizioni di salute, lo avrebbero avvicinato per chiedergli di tenere la bocca chiusa in cambio di una somma cospicua.

Bruno Balbo

Lo sostiene ■ sindaco di Cengio, Guido Bonino

Fu «colorato» di rosso L'Acna non è colpevole

«Lo stabilimento ha le sue responsabilità ma non può essere accusato di tutto» - Prelievi lungo la Bormida - I progetti per il maxi depuratore

CENGIO — Non solo la «Montedison» ma anche il sindaco di Cengio, Guido Bonino, respinge l'insinuazione, proveniente da Piacenza ed Alessandria, che l'arrossamento del Po verificatosi tra queste due città, sia imputabile agli scarichi dello stabilimento valbormidese dell'Acna.

«*E' ora di finirla* — dice Bonino — *col far diventare l'Acna il capro espiatorio di ogni situazione anomala. Che lo stabilimento abbia le sue colpe nessuno lo discute, ma non può essere sempre ritenuto il responsabile di tutto*».

Al Comune di Cengio sono pervenute, in relazione all'episodio Po» segnalazioni da parte del medico provinciale di Piacenza e da altri enti. L'amministrazione è immediatamente intervenuta presso l'azienda [illegible] ha fatto eseguire da propri tecnici alcuni prelievi di campioni d'acqua del Bormida che sono stati inviati ai laboratori d'igiene.

«*Non riusciamo a capire* — soggiunge il sindaco — *come si possa far risalire all'Acna che tra l'altro ha sensibilmente ridotto la produzione, la* [illegible] *sponsabilità dell'insolita colo-* [illegible] *del fiume. Prima di arrivare al Tanaro, affluente del Po, ci sono decine e decine di chilometri che attraversano centri piemontesi come Saliceto, Monesiglio, Cortemilia e Bistagno, assai attenti alle condizioni del nostro Bormida di Millesimo. E nessuno si è accorto di nulla. Senza contare che a Bistagno c'è anche la confluenza del Bormida di Pallare, sulle cui sponde ci sono molte aziende. Inoltre le centraline automatiche piazzate all'interno dello stabilimento e che indicano in continuazione lo stato di salubrità delle acque non hanno registrato nulla di anormale. Per quanto riguarda gli scarichi effettuati nei giorni scorsi sono quelli normali fatti nell'ambito della legge Merli*».

Intanto all'Acna sono [illegible] corso i lavori preliminari per l'allacciamento dello stabilimento al futuro maxidepuratore del consorzio savonese che dovrebbe risolvere definitivamente ogni problema di inquinamento delle acque. Lo stesso sta per fare il Comune [illegible] Cengio che collegherà la rete fognaria alla condotta di adduzione delle acque industriali che sarà [illegible] a spese della Montedison. [illegible] pomeriggio, a Savona, presso la sede del [illegible]zio pubblico per la depurazione delle acque e lo smalti[illegible] dei rifiuti, sono state aperte [illegible] due grosse «casse» che contengono i due progetti partecipanti all'appalto-concorso per il depuratore. La commissione giudicatrice, formata [illegible] [illegible] membri, ai [illegible] quali sono tecnici, impiegherà diverse settimane nell'esame degli [illegible] redatti da ditte italiane. Solo all'ultimo aprirà le buste contenenti le offerte.

«*Questo* — afferma il geom. Mirgovi, presidente [illegible] consorzio — *per non influenzare la scelta della commissione che deve innanzitutto giudicare la validità, la completezza dei proge*[illegible]. *Se ci sarà un vincitore questi avrà l'appalto dell'opera ed i lavori potranno cominciare pressoché immediatamente*».

Nicolò Siri

Savona, pensionato uccide l'amico?

SAVONA — E' stato arrestato il fattore di Pietro Pellicano, 42 anni, corso Vittorio Veneto 8, accoltellato l'altra sera nella zona di piazza del Popolo. Si chiama Biagio Morando, è un pensionato di 71 anni che abita in via Montenotte 40. La squadra mobile lo ha denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni aggravate. Pietro Pellicano [illegible] trova ricoverato in ospedale con prognosi di 15 giorni per ferite all'emitorace sinistro.

Il pensionato respinge l'accusa di aver colpito il Pellicano [illegible] un coltello. «*Per allontanarlo* — sostiene — *ho agitato un mazzo di chiavi che stringevo in pugno. F*[illegible] *l'ho involontariamente ferito ma con le chiavi, non* [illegible] *il coltello*». Tra i due il diverbio sarebbe scoppiato in seguito a certi dissapori esistenti tra la moglie di Pietro Pellicano e il Morando e relativi [illegible] vendita di un alloggio. Il ferito avrebbe invitato il pensionato a non infastidire più sua moglie.

(l. p.)

Savona: due fratelli arrestati per droga

SAVONA — Fratello e sorella sono stati arrestati da agenti della squadra mobile sotto l'accusa di detenzione di droga, circa 20 grammi di eroina. Sono Graziella e Giovanni Zuddas, rispettivamente di 24 e 21 anni, residenti in via Buscaglia 4.

La polizia da alcune settimane li teneva d'occhio poiché li aveva sorpresi a frequentare gruppi di tossicomani. L'altra sera una pattuglia composta dal brigadi[illegible] Tola, dall'appuntato Costabile, dalle guardie Martina e Minisoalco, al comando del maresciallo Leone, ha fermato i due fratelli durante un appostamento in via Buscaglia.

In tasca avevano un paio di bustine di droga, complessivamente circa 1 grammo e mezzo. Gli agenti della mobile hanno immediatamente effettuato una perquisizione nell'alloggio degli Zuddas e nella loro camera da letto trovato una busta contenente altri 18 grammi circa di eroina.

Oggi l'attesa assemblea aperta ai cantieri Baglietto di Varazze

Quando sullo yacht viaggia la crisi

Il sindacato accusa: «L'azienda aveva già ricevuto un finanziamento, poi ha cambiato programmi»

VARAZZE — Oggi, alle 9, si terrà all'interno dei cantieri «Baglietto» un'assemblea degli operai aperta alle forze sociali e politiche.

La crisi finanziaria che ha investito l'azienda è preoccupante. La fabbrica ha accumulato 3 miliardi e 300 milioni di passivo. Il bilancio 1980 si chiuderà con un deficit di 600-700 milioni e mancano i soldi per pagare le retribuzioni ai 240 lavoratori ancora in servizio. Altri 40 sono in [illegible] integrazione.

La situazione dei cantieri varazzini è precipitata negli ultimi anni e dal potenziamento, produttivo e occupazionale, si è passati a prospettive buie e critiche.

«*Nel 1976* — afferma il sindacalista Antonio Apa [illegible] *Fini — l'azienda aveva presentato un piano di miglioramento occupazionale che avrebbe dovuto consentire la costruzione di barche militari e da diporto fino a 40 metri di lughezza; sembravano pressoché acquisite le commesse dal Sud America, dalla Libia e dal Kuwait, e si prevedeva di assumere un'ottantina di lavoratori. Tanto che, secondo la legge 675, i cantieri avevano già ottenuto un finanziamento di 2 miliardi e 700 milioni*».

[illegible] all'improvviso la situazione è completamente cambiata e l'azienda ha modificato i piani portando avanti una logica di riduzione dei costi basata sulla cassa integrazione, sui licenziamenti incentivati e sulla non sostituzione di chi lasciava il servizio per raggiunti limiti di età.

«*Così* — sottolinea Apa — *dai 350 dipendenti del 1976 si è scesi ai 280 attuali*».

La proprietà è da tempo alla ricerca [illegible] nuovi soci o meglio di nuovi capitali ma le trattative non giungono ad una definizione. Si parla di una holding lussemburghese, di un gruppo di Milano e di un operatore siciliano ma tutto è ancora nel vago.

«*Siamo* [illegible] *ta preoccupati — sottolinea Apa — perché qualcuno incomincia a parlare anche di scioglimento della società. Possibile che per soli due miliardi si debba lasciar morire un'azienda dal* [illegible] *così prestigiosa? L'auspicio è che entro brevissimo tempo si arrivi* [illegible] *ricapitalizzazione della società e che si creino quelle strutture che possono consentire il potenziamento e lo sviluppo dei cantieri navali*.

m. s.

Da due anni sentiva strani dolori aveva una garza nelle vie biliari

SAVONA — Una garza dimenticata dal chirurgo nelle «vie biliari» di un paziente è al centro di un'inchiesta giudiziaria aperta dalla procura della Repubblica. Il [illegible] nista è Mario Bossi, 66 anni, [illegible], abitante a Pietra Ligure. A scoprire il corpo estraneo è stato il professor Ugo Conti, primario [illegible] divisione chirurgica [illegible] l'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. [illegible] dottore «sia pure — dice — con disappunto» (il rincrescimento di dovere mettere nei [illegible] un collega è più che naturale) ha denunciato il fatto e la cartella clinica è finita sul tavolo del procuratore della Repubblica, Camillo Boccia. Il magistrato ha incaricato i carabinieri di identificare l'ospedale milanese e l'«équipe» medica che ha operato il paziente.

Il «calvario» di [illegible] Bossi inizia quasi due anni fa dopo un intervento chirurgico subito in un ospedale milanese. Appena dimesso, avverte disturbi che si accentuano con il passare del tempo. Inizia un lungo pellegrinaggio negli studi medici. Ha l'impressione che diagnosi e cure non siano [illegible] azzeccate perché i dolori si fanno lancinanti. Si manifestano perdita di sangue.

Si rivolge al professore Ugo Conti. Una [illegible]rie di accertamenti diagnostici convincono il medico [illegible] di «qualcosa di strano» e della [illegible] di un intervento chirurgico che [illegible] effettuato d'urgenza. [illegible] chirurgo si trova di fronte a quanto ha sospettato dall'inizio: nelle vie biliari di Mario Bossi è stato dimenticato un pezzo di garza. L'intervento ha successo e per Mario [illegible] è la fine di un incubo: ora è guarito perfettamente.

L'etica professionale impone al professore, Ugo Conti, di denunciare il fatto alla di[illegible]ne sanitaria e alla procura della Repubblica.

(b. b.)

Il processo a Savona contro l'assessore Tomagnini

E' albergo o è condominio? Vuole scoprirlo il tribunale

I giudici hanno disposto ulteriori accertamenti - Dure accuse

SAVONA — Si sta alzando un polverone attorno al processo contro l'assessore Carlo Tomagnini di Alassio e l'impresario Angelo Caffa di Pietra Ligure, accusati. Il primo, di minacce e oltraggio, il [illegible] condo, di tentata corruzione e minacce, entrambi nei confronti del dott. Mario Valero, ufficiale sanitario [illegible] Comune di Alassio.

Il medico di origine spagnola durante l'udienza dell'altro ieri pomeriggio ha sparato a [illegible] contro gli imputati, ha confermato punto su punto tutte le accuse, ha aggiunto nuovi particolari. Il processo è stato rinviato a febbraio per consentire ulteriori accertamenti e per ascoltare nuovi testi (l'ex sindaco Dino Grolleo e l'ing. Giuseppe Lagasio dell'ufficio tecnico comunale di Alassio).

Perché la magistratura insiste sull'iter seguito dalla licenza relativa al complesso di [illegible] Rocco e non si limita agli aspetti relativi soltanto ai presunti reati di tentata corruzione, minacce e oltraggio? Evidentemente, anche se non riguardano in modo diretto l'attuale vicenda giudiziaria, si tratta di aspetti che potrebbero forse contribuire alla ricerca della verità. Al momento attuale si è, infatti, di fronte solo alle implacabili [illegible] del dott. Valero e ai costanti dinieghi di Tomagnini e Caffa, che smentiscono in modo sdegnato e con dovizia di particolari di essere colpevoli.

«*Non sono un assessore che mette i coperchi alle pentole* — dice Carlo Tomagnini — *anzi, ho sempre fatto il contrario. Del* [illegible] *stato proprio io a prendere l'iniziativa di una riunione durante al sindaco di Alassio per mettere esattamente a fuoco, presente anche l'ufficiale sanitario, la vicenda di cui si discute. Ed è stato proprio il sottoscritto a presentare la prima denuncia contro il dott. Valero*». Dal canto suo il geom. Caffa ha ribadito più volte, durante il processo, di aver [illegible] agito nella massima legalità e di non aver avuto assolutamente bisogno di esercitare pressioni di qualsiasi genere nei confronti del dott. Valero poiché il parere dell'ufficiale sanitario non era vincolante per la dichiarazione di abitabilità del complesso San Rocco.

Gli accertamenti disposti dal tribunale tendono a far stabilire, una volta per tutte, se in località San Rocco di Alassio è stato realizzato un albergo vero e proprio oppure una sorta di condominio, in questo caso costruito in modo difforme [illegible] licenza edilizia. E' [illegible] processo, in sostanza, [illegible] alla ricerca [illegible] prove precise. Per il momento c'è solo chi accusa e chi si difende [illegible] con altrettanto accanimento.

l. p.

Stasera Consiglio a Diano Marina

DIANO MARINA — Il Consiglio comunale si riunirà questa sera in seduta straordinaria. Argomento principale la relazione programmatica del sindaco Ricciotti Garibaldi, che farà conoscere le linee di lavoro della nuova giunta basate sulla collaborazione tra il gruppo degli indipendenti, di cui Garibaldi è il portavoce, e quello comunista. All'opposizione i democristiani e i liberali

(b. v.)

Non l'avrebbe stroncato un'overdose: [illegible] i primi [illegible] dell'autopsia

Un alone di mistero sulla morte di Massimo

Forse [illegible] trovato [illegible] lavoro la forza per vincere la droga - Qualche personaggio «strano» cercò di avvicinarlo?

IMPERIA — Con il lavoro Massimo Lanteri, 18 anni, ex giocatore dell'Imperia, morto misteriosamente mercoledì a casa sua, in via Muratgliene 2/4, Oneglia, era riuscito a tirarsi fuori dalla droga.

L'esito dell'autopsia non è stato reso noto. Il referto medico parla unicamente di «edema polmonare». Para comunque, confermato anche negli ambienti della polizia, che non siano state trovate tracce di recenti iniezioni ed è anche escluso che si tratti di una eventuale «overdose». Il dottor Cattarini Mastelli ha 90 giorni [illegible] tempo per fornire una risposta definitiva.

Massimo, grazie alla forza di carattere ed all'amore di quanti gli sono stati vicini, era riuscito a vincere la sua battaglia ma l'organismo, indebolito dal precedente uso di stupefacenti, non ha resistito a questa misteriosa malattia.

Dice il [illegible]datore di lavoro, Vincenzo Giribaldi: «*Lo avevo assunto tre o quattro mesi fa. Suo nonno mi aveva pregato di aiutarlo nella lotta per disintossicarsi. Lo avevo assunto volentieri, contento di compiere un'opera buona, e non ho mai avuto occasione di pentirmene. Massimo si è sempre dimostrato pieno di buona volontà. Cercava di fare il* [illegible] *dovere nel migliore dei modi. Era dispe*[illegible]*to un ultimo amico di tutti, anche [illegible] mio figlio Franco che lo accompagnerà a Sanremo per prelevare il [illegible] necessario per completare la cura. Anche la sera prima mio figlio l'aveva visto e non aveva notato nessun sintomo preoccupante*».

Giribaldi ha chiarito che Massimo Lanteri si era convinto che il lavoro era l'unica strada possibile per ottenere la riabilitazione fisica.

«Aveva occasione di maneggiare denaro, la tentazione avrebbe potuto essere forte, ma non ho mai avuto alcun motivo di sospetto. Era diventato un amico anche [illegible] me. Tutti qui gli volevamo bene. La sua morte è stata per noi un dramma».

C'è il sospetto che qualcuno in questi mesi abbia cercato di avvicinare Lanteri per riconquistarlo alla cerchia dei drogati. Dice Giribaldi: «*Non ne sono sicuro ma ebbi occasione qualche volta di notare nei dintorni qualche tipo sospetto. Era sempre pronto ad intervenire ma dopo di* [illegible] *che non è mai stato necessario. Massimo era seriamente deciso a finirla. In questi tre o quattro mesi era notevolmente migliorato*».

Mercoledì mattina il giovane era atteso al lavoro come sempre. «*Verso le 8 mi ha telefonato la madre* — dice il datore di lavoro —, *Clelia Marforio, per dirmi che non sarebbe venuto perché aveva un po' di bronchite. La notizia della sua morte è arrivata improvvisa nel pomeriggio. E' ora di finirla con ogni mezzo, con tutti gli spacciatori di droga che avvelenano tante giovani vite*».

L'Imperia giocherà domenica il derby contro l'Albenga con la fascia nera al braccio in [illegible] di lutto. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 presso la parrocchia di Cristo Re.

Bruno Viano

Incarichi in giunta a Finale Ligure

ALBENGA — Sono stati ufficializzati gli incarichi della nuova giunta di sinistra (pci—psi): il comunista Francesco Gatti sostituisce il prof. Gonella (pci) nell'incarico di vicesindaco, con deleghe all'urbanistica, edilizia privata, edilizia residenziale e pubblica; Gabriella Castellazzi (psi): turismo, sport, pubblica istruzione, cultura, sanità e assistenza; Nazario Maniero (psi): polizia urbana, trasporti, viabilità; Luigi Ratta (pci): commercio, agricoltura, industria e artigianato. Decise anche le deleghe per i due assessorati supplenti. A Franco Ripamonti (pci) l'incarico dei lavori pubblici, opere pubbliche e gestione della manutenzione; Antonio Tanardi (pci): finanze, bilancio, gestione amministrativa dei servizi in economia.

Il sindaco Lorenzo Bollino (psi) che martedì ha prestato giuramento è affidata anche la responsabilità degli affari generali, personale e decentramento.

(m. f.)

FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA

TECNHOTEL BIBE

VI ATTENDE

dal 15 al 23 [illegible]

2000 ditte partecipanti
150.000 mq. di esposizione
centri di consulenza
self-service del bere bene

ORARI PER I VISITATORI PROFESSIONALI

TECNHOTEL [illegible] 9.30 [illegible] 19
BIBE [illegible] 9.30 alle 20

ORARI [illegible] IL PUBBLICO

TECNHOTEL dalle 16 alle 19
BIBE dalle 16 alle [illegible]
nei giorni di venerdì 21 e sabato [illegible] prosegue fino alle 23.

NON PERDETE I NOTTURNI AL BIBE

[illegible] primaria importanza c[illegible]

TRASPORTI TURISTICI PANORAMICI

per trasporti nell'ambito della provincia di Savona di
- G.P.L. IN GONDOLE

Possibilità [illegible] parziale finanziamento per eventuale acquisto automezzo

Telefonare Savona 800453

Aquascutum

esclusivista
DONNA ● UOMO

City Club

Via L. Corsi 11 r.
Via Montenotte, 47 r.
SAVONA

Spara a due cacciatori poi ha paura e scappa

SAVONA — Sfiorata [illegible] tragedia ieri mattina, prima dell'alba, in un bosco di Piana Crixia, in Valbormida, durante una battuta al cinghiale. Un cacciatore, rimasto sconosciuto, ha esploso un colpo contro un gruppo di altri cacciatori che stavano recandosi, lungo [illegible] sentiero, verso [illegible] zona prevista per l'appostamento. Due del gruppo si sono accasciati al suolo feriti piuttosto gravemente dalla scarica di pallettoni.

[illegible] [illegible] di Renato Chiarione, 25 anni, Piana Crixia, via Chiarione e di Carlo Birello, 27 anni, Piana Crixia, località Feriето. Il primo è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi di 25 giorni per ferite al collo e alla zona epigastrica, il secondo con prognosi di venti giorni per ferite trapassanti al gomito sinistro e [illegible] una coscia.

L'incidente [illegible] avvenuta in località «Bosco Chiminadi Piana Crixia, nei pressi della vecchia cappella [illegible] San Giuseppe. Il gruppo dei cacciatori di Piana Crixia stava transitando dietro ad alcuni cespugli quando si è udito uno sparo, proveniente da breve distanza. Evidentemente un altro cacciatore, già appostato nella zona, era stato tratto in inganno dal fruscio dei rami e aveva [illegible] alla cieca, credendo di trovarsi di fronte a qualche cinghiale. Resosi conto dell'orrore si è dato alla fuga, approfittando dell'oscurità.

Renato Chiarione e Carlo Birello sono stati soccorsi dai compagni di battuta, che hanno costruito barelle di fortuna trasportandoli a spalla sino in paese. Sono stati avvertiti i carabinieri di Dego, nella speranza che riescano ad individuare l'incauto cacciatore.

(l. p.)

Il progetto presentato dal partito socialista

Un cavalcavia a Borgio dove c'era la Ca' Lunga?

Secondo i consiglieri Amandola e Gamba la situazione nella zona potrà migliorare soltanto con l'eliminazione del passaggio a livello - Il costo sarà di 3 miliardi

BORGIO VEREZZI — La Ca' Lunga, il casegiato che correva parallelo all'Aurelia all'altezza del passaggio a livello, non esiste più. In pochi giorni le ruspe della ditta Ghiglianza, incaricata dal compartimento genovese dell'Anas, hanno raso al suolo una costruzione che per circa vent'anni è stata al centro di polemiche, ricorsi e controricorsi: da una parte si chiedeva l'abbattimento per motivi di sicurezza stradale di pubblica utilità, dall'altra la salvaguardia per ragioni di interesse storico.

Chiuso definitivamente quello lunghissimo capitolo, se ne apre immediatamente un altro. Al centro del problema sempre la Ca' Lunga. I lavori dell'Anas proseguono a pieno ritmo per completare nel giro di qualche mese la ristrutturazione stradale: sono previste tre l'altro carreggiate di sicurezza per l'ingresso e l'uscita da Borgio, l'ampliamento di sottopassaggio pedonale, impianti semaforici, creazione di un'area per la fermata dei pullman e la tutela dei giardini pubblici. A fianco di questo progetto si inserisce, a sorpresa, una proposta lanciata dal direttivo socialista di Borgio Verezzi tramite i due consiglieri comunali Silvio Amandola e Danilo Gamba. I rappresentanti del psi, sostenuti nell'iniziativa dai vertici provinciali e regionali del partito, illustrano i particolari del progetto.

«Borgio Verezzi è un paese nascosto dietro al passaggio a livello. Da sempre l'accesso al centro cittadino è stato il problema maggiore con risvolti negativi che vanno dalla sicurezza stradale al turismo, all'economia. Il progetto Anas, in corso di attuazione, sicuramente migliora la viabilità ma non è adeguato alle aspettative di Borgio». Secondo i socialisti esiste un'ultima soluzione: «Eliminare il passaggio a livello con un cavalcavia che [redacted] deturpi paesaggisticamente la zona, recuperando a mare spiaggia da adibire a verde pubblico. Il progetto, che include il raddoppio ferroviario in sede, è ancora più soddisfacente considerando l'utilizzo turistico-commerciale delle [redacted] e dei locali ricavabili sotto la nuova via Aurelia, utilizzo che favorisce un parziale recupero dei costi».

Il preventivo spese dell'intera opera si aggira sui 3 miliardi. Le totale del treno passerebbero sotto il gigantesco cavalcavia. «Ci siamo sempre battuti e ribadiamo il nostro impegno per lo spostamento a monte della ferrovia ma siamo consapevoli dei tempi oggettivamente lunghi che questa soluzione attende comporta».

Maurizio Fiore

Savona: chiesto rinvio a giudizio direttori Acna

SAVONA — Ultime battute dell'inchiesta sull'inquinamento del fiume Bormida da parte dell'Acna di Cengio. Il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, ha formulato e trasmesso al giudice istruttore le richieste definitive a carico dei sette imputati: quattro direttori e tre tecnici dello stabilimento. Chiede il rinvio a giudizio di tutti per «inquinamento, con sostanze tossiche, del Bormida e di pozzi (rigni destinati anche ad uso potabile, adulterazione degli ortaggi coltivati dai contadini della zona a valle di Cengio e danneggiamento aggravato».

Gli imputati sono: l'attuale direttore dell'Acna, Nicola Giancola, tre suoi predecessori, Franco Mignani, Franco Minoni, Raffaele Pucciani, e i tecnici responsabili della depurazione degli scarichi dello stabilimento. Giovanni Paravano, Fabrizio Mazzocchi e Virgilio Garibaldo. (b.b.)

Omicidio a Varazze: assolti in Corte d'Appello

GENOVA — La Corte di Appello di Genova ha assolto Antonino Marcelo, 39 anni, abitante a Torino in via San Donato 68, boss della prostituzione e rapinatore, dall'accusa di omicidio e distruzione di cadavere. Anche la sua compagna, Antonia Boscolo, 21 anni, di Pavia, era abitante nel capoluogo piemontese è stata prosciolta dall'accusa di distruzione di cadavere. Sono entrambi latitanti. La sentenza ribalta quella emessa dalla corte di assise di Savona che aveva condannato, due anni fa, i due imputati per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e assolti dalle imputazioni più gravi.

Erano accusati dell'omicidio di Vincenzo Saffiotti, 36 anni, ex operaio della Fiat immigrato a Torino da Palmi (Reggio Calabria). Il suo cadavere venne trovato, semicarbonizzato, in una località fra Varazze e Cogoleto. Prima di incendiarlo gli avevano spaccato il cuore con una coltellata.

I due uccisi, l'otto gennaio del 1975, la data dell'omicidio, si erano dati appuntamento per un «chiarimento». Antonino Mannele, infatti, era divenuto amico al posto della vittima di Marina Migliarese, 25 anni.

Imperia: approvati i piani di due zone

Il Consiglio comunale, ha manifestato pieno appoggio agli studenti dell'Ipsi in lotta

IMPERIA — *Il consiglio comunale di Imperia si è riunito mercoledì sera ed ha espresso la propria solidarietà agli studenti dell'istituto professionale industria ed artigianato (Ipsia) in lotta da una quindicina di giorni per ottenere lo sdoppiamento di una classe troppo numerosa (36 iscritti) e la creazione di un'altra reputata troppo scarsa (16 iscritti).*

Lo ha fatto votando, alla unanimità un ordine del giorno nel quale è stata anche elogiata la serietà e disciplina degli studenti in lotta (circa 300). Il Consiglio ha deciso di inviare un telegramma al Ministero della Pubblica istruzione per sollecitare la soluzione del problema autorizzando anche, se una risposta positiva non perverrà entro lunedì, una delegazione degli studenti a recarsi a Roma martedì, assieme al Sindaco ed altri esponenti comunali, per sporre direttamente al Ministro i termini del problema.

Agli studenti è anche pervenuta l'appoggio della Confederazione artigiani che ha anche sottolineato la necessità di instaurare «rapporti costanti tra l'Ipsia ed il mondo del lavoro in generale» a quella di «adeguare i programmi alle esigenze di una maggiore professionalità».

Il Consiglio comunale ha successivamente approvato i «piani particolareggiati» della zona di completa[redacted] residenziale di via Ivanoe Amoretti e della zona di espansione della frazione di S. Agata. Ha riferito l'assessore all'urbanistica Sergio De Nicola: «Questi piani danno una prima risposta, sia pure parziale, ai problemi occupazionali, della casa e dei servizi che sono andati stimolandosi per la stasi dell'edilizia conseguente alla necessità di rendere operante il nuovo Piano Regolatore».

Il «piano» di via Amoretti [redacted] interessa 13.725 metri quadrati che, con un indice di fabbricazione di un metro cubo per metro quadrato permetterà la realizzazione di 13.276 metri cubi di nuovi edifici, pari ad una cinquantina di appartamenti, secondo i criteri che verranno seguiti nella elaborazione dei progetti.

Il piano di S. Agata si riferisce a 24.935 metri quadrati sui quali, con [redacted] indice dello 0,4 sarà possibile realizzare 9900 metri cubi.

In totale, quando saranno stati approvati anche i «piani» particolareggiati relativi ad altre zone cittadine, e già elaborati, Imperia vedrà messa sul mercato la disponibilità edificatoria di circa 50.000 metri cubi di nuovi edifici. b. v.

Savona, sbloccate trattative 3M

SAVONA — Sbloccate, dopo una riunione fiume tra sindacalisti, consiglio di fabbrica e direzione, le trattative per l'accordo integrativo aziendale alla 3M Italia di Ferrania. L'intesa [redacted] accordo raggiunta prevede, tra l'altro, una netta riduzione della «lunga vacanza» di fine anno (dal 20 dicembre all'11 gennaio 1981) in un primo tempo richiesta dalla direzione per tutto il personale della fabbrica, la presentazione, entro tre mesi, di un piano pluriennale di investimenti per Ferrania.

E ancora: l'immediata riduzione del turn-over (il ricambio del personale che va in pensione) tra gli addetti alla manutenzione, corsi di riqualificazione, [redacted] di nuove assunzioni per il settore della ricerca.

LIGURIA SPORT

Le classifiche sul rendimento dei giocatori biancoblù

Moretti è il più bravo

Per il Trofeo messo in palio dalla macelleria «Torino» di Albissola Mare - Al 2° posto Barozzi e Prati - Bene anche i giovani - Le graduatorie delle ultime partite

Moretti in testa | Barozzi è secondo

SAVONA — *È parlato tanto della squadra, è il momento di parlare dei singoli. Come si sono comportati i giocatori biancoblù fino ad oggi? Chi ha deluso e chi, invece, è andato oltre le aspettative? Vediamo di fare il punto anche grazie al Trofeo messo in palio dalla macelleria «Torino» di Albissola Mare. La classifica prima della crisi (partita [redacted] Crema), vedeva al comando Moretti, seguito da Barozzi e Prati. La situazione non è mutata [redacted] molto, ma ci sono nuovi nomi, distanze maggiori, elementi interessanti.*

Riprendiamo il discorso da Savona-Rhodense (la prima delle due sconfitte interne). Prati ha avuto 3 punti (soprattutto per il gol, Vogliotti (molto bravo a utilizzare le fasce [redacted] laterali) 2 punti, Tolfo 1 punto. Savona-Pro Patria regala l'intera dotazione di Ratto (3 punti) che, dopo essere stato dimenticato, torna piano piano alla ribalta. I due punti toccano al giovane Rolando (l'utilizzazione dei giovani è uno dei meriti di Locatelli) e un punto ancora a Tolfo, perlomeno assai costante.

Veniamo alla sconfitta di Asti, e all'unica domenica [redacted] panchina per Italo Chiazzardi. Il più bravo fu indubbiamente Moretti, che si salvò dalla mezza sciagura generale. Alle sue spalle, con 2 punti, ancora Ratto, e con un punto Ronchi che, in silenzio, dimostra coraggio di giocatori alla meglio peggio e un collettivo che conosce da poco.

Secondo di Canali in panchina, e arrivismo con a Savona-Lucchese. Il gol di Barozzi è un capolavoro, merita indubbiamente la prima citazione e i tre punti. Due punti per il «gemello» Bongiorni (che forse ci aveva abituato troppo bene) e un punto (almeno in casa) per il rientrante Oliviero Zoretto. Infine siamo alla partita esterna di domenica a Pavia. Ancora Moretti di gran lunga [redacted] migliore fra i biancoblù, con 3 punti. Lo seguono Zoretto con due e Molinari (nonostante l'ammonizione) con uno.

La classifica generale, dunque, è la seguente: Moretti punti 11; Barozzi e Prati 6; Ratto 5; Bongiorni e Zoretto 4; Tolfo 3; Parente, Rolando e Vogliotti 2; Ronchi, Molinari e Cannarozzi 1. La situazione, come si può vedere, è ancora fluida, anche [redacted] Moretti ha già posto una seria ipoteca sul successo finale, forse facilitato dal fatto che la squadra, fino ad oggi, è stata costretta più a difendersi che ad [redacted] care.

Ovviamente graduatorie di questo genere non sono serie fino in fondo, ma offrono già buone indicazioni. Quello su Moretti, ad esempio. Lo stopper del Savona era arrivato quasi in aggiunta al «blocco Cavallo», sulla scia, ad esempio, di Nivo, che avrebbe dovuto essere uno dei marcatori assieme a Sormani e Serafini. Ma l'innesto di Moretti, voluto fermamente dall'allenatore, si è rivelato indispensabile: che sarebbe della difesa senza di lui?

La coppia Barozzi-Bongiorni è forse leggermente sotto a quanto ci si aspettasse, perché [redacted] entrambi molto bravi e quindi è logico volerli sempre al meglio. Ma è probabile risentano più di altri della crisi e siano più pronti al riscatto. Sono giocatori decisamente da categoria superiore e devono anche ambientarsi. Barozzi, poi, sembra già in ripresa.

Spiccioli per gli altri. Prati, nonostante le poche partite, è [redacted] risultato molto utile. Una delle vere sorprese è Ratto, anche perché la squadra manca di incontristi. Zoretto, non fosse per l'infortunio, sarebbe probabilmente alle spalle di Moretti: Tolfo è stato premiato per il suo gran lavoro. Lo stesso, indisciplina a parte, si deve dire per Molinari. A quota due, tre giocatori con situazioni differenti: Parente (è partito bene, è stato in crisi, ora cerca il rilancio), Vogliotti (sempre fra i migliori, ora in panchina) e il giovane Rolando, premiato anche per la linea verde che segue (e seguirà?) la società biancoblù. A quota 1 Ronchi, di cui si è già detto, e Cannarozzi, un elemento che non ha ancora dato il meglio.

s. cb.

Benzoni (Albenga) misteriosa squalifica

ALBENGA — All'attaccante Benzoni dell'Albenga, che domenica nella partita con la Voghorese non è stato né ammonito né espulso è giunta dal giudice sportivo la squalifica di due giornate per insulti all'arbitro. Il giocat[redacted] nega di essersi espresso in modo irriguardoso nei confronti del direttore di gara. Non si esclude si tratti di un errore per cui l'Albenga ha annunciato telegraficamente ricorso urgente alla Caf.

L'utilizzazione della punta del derby con l'Imperia diventa comunque problematica: è una difficoltà in più per l'allenatore Ventura.

Basket - Situazione in C femminile

L'Agnesi Imperia al secondo posto

Dopo la vittoria nel derby sulla Whürer Savona - Battute Sanremo e Ventimiglia

Nel girone A della serie C femminile di basket il bilancio ligure della quinta giornata registra la sconfitta, con dieci punti di scarto dello Sport Club Ventimiglia sul campo del [redacted] Lomellina, del Basket Volley Club Sanremo ad Alessandria (58 a 61) e il netto successo dell'Agnesi Imperia (75 a 62) nel derby casalingo con la Whürer Savona, cenerentola del torneo.

Questa la classifica a due settimane dalla conclusione dell'andata: Michelin Torino, Mede Lomellina punti 9; Alessandria, Agnesi Imperia, Ventimiglia 8; Libertas Torino e Sanremo 4; Whürer Savona 0. Le prime cinque [redacted] qualificheranno per la poule promozione che garantisce in anticipo la salvezza. Che possibilità hanno le formazioni liguri?

«I primi due posti sono tipo[redacted] Michelin e Mede Lomellina — dice Giuseppe Natta, dirigente dell'Agnesi Imperia —. La nostra squadra è in discreta posizione, abbiamo superato qualche problema iniziale e il gioco ha raggiunto un buon livello tecnico. Le nostre armi migliori sono la grinta e la velocità. La concorrenza è bene ci tenerato, a partire dal Ventimiglia: è ancora presto per fare previsioni».

Domenica l'Agnesi Imperia viaggerà a Torino sul campo della Libertas. La matricola imperiese è abbastanza fiduciosa: «L'incontro è aperto a qualsiasi risultato». Contro la Whürer da registrare [redacted] una volta l'ottima prova di Simona Calvi (17 punti), Petrano (26), Centanin (13), Lapomarda, D'Urso (4), Martini (1).

L'Imperia [redacted] dai primi minuti ha comandato gioco e risultato. Tutte le giocatrici della rosa sono scese in campo. Tra le savonesi migliore realizzatrice Pertino (18). Il [redacted] Volley Club Sanremo è stato fermato dall'Alessandria. Questa [redacted] formazione della città dei fiori: Giovanati [redacted] Grimaldi 18, Ottaviani 8, Bonfatti 10, Berardi 2, Ravenna 2, Audisio 2, Palermo 0.

m. f.

Ancora [redacted] pausa per il ping-pong

Ancora una giornata di sosta per i campionati di tennis tavolo. La serie B è in serie D (il nome con cui gli addetti ai lavori continuano a chiamare la Promozione regionale) riprenderanno sabato e domenica 29 e 30 novembre.

Nel frattempo numerosi giocatori rivieraschi saranno impegnati in numerosi tornei che si svolgono in varie città (Cecina, Spezia, ecc.).

fa. m.

ECONOMICI

CERCO disperatamente Lettera natalizia e cartoncini [redacted] intesi ad esteri. Scrivere Bertora Palanca 1182, Fossano.

Il tecnico spiega i perché dell'infelice momento [redacted] Sanremese

La crisi secondo Giancarlo Danova

«Non [redacted] sono cause fisiche, [redacted] ogni partita paghiamo caro [redacted] solito periodo [redacted] sbandamento» - Nonostante tutto, [redacted] morale dei giocatori è ancora buono - «E' importante, però, ritrovare la fiducia dei nostri tifosi»

SANREMO — Giancarlo Danova e i momenti difficili di un «mister». Il tecnico lombardo sta attraversando un novembre nero con la sua Sanremese. Il ruolino di marcia della squadra è pesante: tre sconfitte consecutive in campionato, un'altra battuta d'arresto in «Coppa Italia» ad Alessandria, sconfitta che può contare meno delle altre ma che importa ai biancazzurri, se vorranno superare il turno, uno storno supplementare. Il 1° dicembre prossimo, quando i «grigi» verranno a far visita al «comunale».

Danova non [redacted] scompone troppo nonostante i suoi guai. Cerca di «fotografare» la situazione con maggior lucidità possibile, attorno ad una Sanremese che, improvvisamente, ha smesso di vincere: «Non è certo un problema fisico — dice il "mister" — i ragazzi sono ben preparati e lo hanno dimostrato ad Alessandria quando, nel finale, hanno schiacciato l'avversario nella [redacted] Purtroppo, in ogni partita, ci [redacted] quei cinque minuti di sbandamento che fanno saltare tattiche e geometrie; si perde la testa e non ci si raccapezza più. C'è, poi, indubbiamente il grosso problema del gol: facciamo fatica a segnare, [redacted] concretizzare la gran mole di lavoro svolto».

La Sanremese «sperimentale» di Alessandria si rivedrà in campionato? «Qualcuno è mancato clamorosamente alla prova fra quelli che ho messo in campo e che abitualmente non giocano. Altri, invece, mi hanno dato valide indicazioni». Novità, quindi, domenica contro il Piacenza? «Devo ancora pensarci. Cambiamenti potrebbero avvenire, anche per dare una scossa, ma non ci saranno rivoluzioni, questo [redacted]. Ad Alessandria le indicazioni positive Danova le ha avute soprattutto dalla difesa [redacted] l'inserimento di Vertova sulla linea del [redacted] e [redacted] Ajmone nel ruolo di libero: potrebbe essere questa una clamorosa variazione tattica nella formazione del finora Danova ha dato fiducia.

Battuta ad Alessandria la Sanremese ha bi[redacted] ancor più il livello di umore, [redacted] ai livelli di guardia, della tifoseria. Nell'aria spira un venticello di contestazione, cominciano a circolare le voci più strane da più fantasiose a quella di un ritorno in panchina di Elvio Fontana!: in[redacted] un'altra battuta d'arresto e per Danova ed i biancazzurri l'atmosfera potrebbe farsi difficile. Un ambiente demoralizzato, nervoso può essere un nemico in più in vista di un match delicato come quello contro il Piacenza: «Per quanto riguarda lo squadra non c'è problema — aggiunge Danova — i giocatori non sono demoralizzati, non fanno del «disfattismo» nonostante i rispettati arbitrati, la squadra non è a pezzi, come si potrebbe pensare dopo una serie di sconfitte. E' un periodo storto, i momenti migliori verranno come capita per tutte le squadre».

Ma i tifosi rumoreggiano: «Hanno le loro ragioni — conclude il tecnico — ma devono capire certi momenti, certe difficoltà. Non abbiamo mai promesso di vincere il campionato, ma semplicemente di vincere domenica dopo domenica programmando la base a quello che viene. I tifosi devono starci vicino: è adesso che possono dimostrare il loro attaccamento alla squadra. E' troppo facile farlo quando si vince a Reggio Emilia; bisogna farlo anche quando le cose vanno male».

Bruno Monticone

Secchio contro arbitro Giordano fermo 5 mesi

SAVONA — Prima Categoria al centro delle «attenzioni» del giudice sportivo questa settimana: [redacted] particolare la Cervese è pesantemente incorsa nelle sanzioni. Il giocatore Alberti è stato squalificato fino al 31 dicembre 1983 per aver tentato più volte di colpire l'arbitro al termine di Borghetto-Cervese.

L'allenatore Giordano, sempre della Cervese, è invece sospeso fino al 30 aprile del prossimo anno per avere tirato un secchio d'acqua al direttore di gara, [redacted] colpito a causa dell'intervento di un dirigente del Borghetto (che si è preso addosso secchio e acqua).

Tra i provvedimenti «normali», due turni a Tasques (Calizzano) e Occhipinti (Pietra L.), uno a testa a Ravasio (Altarese), Scalia (Veloce), Falcinelli (Taggese), Clementi (Don Bosco V.), Moccia (Finalborghese) e Michell (Pietra L.), quest'ultimo a fine gara. Sempre in «prima», squalifica fino al 28 novembre a Silingardi, tecnico dell'Internelia, e fino al 3 dicembre a Cautereccio, guardalinee [redacted] Pietra.

In Promozione, tre soli calciatori sospesi: sono Rovetta (Varazze), Platone (Alassio) e Bianchi (Dianese), tutti e tre per un turno. Anche tre tecnici nell'angolo dei «cattivi»: Curti (Argentina) sarà squalificato fino al 3 dicembre per comportamento non regolamentare a fine gara, mentre Toneggi (Andora) e Biamonti (Alassio, presidente) sono inibiti fino al 26 novembre. L'Andora dovrà anche pagare una multa di 30 mila lire.

Solo quattro squalifiche in Seconda Categoria: la più pesante tocca a Polletto, giocatore del Laigueglia, che sconterà tre giornate per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro a fine gara; Alciatore, allenatore del Laigueglia, è stato squalificato fino al 3 dicembre, mentre Lavagnin (Lavagnola 78) e Usai (Lugino) sono «appiedati» per un turno. (r. b.)

Savona, festa Amatori nuoto

SAVONA — Si è svolta, presso il salone della S.M.S. «Militare» di Legino, l'annuale festa sociale dell'Amatori nuoto Savona. Alla festa hanno preso parte numerose autorità sportive, guidate dal comandante Lello Speranza, presidente del Coni provinciale, che ha portato agli intervenuti anche il saluto del presidente della Repubblica, Pertini.

La premiazione degli atleti (circa 200) ha toccato il culmine con Massimiliano Pastorino, migliore atleta dell'Amatori nel 1980. Il bilancio della stagione sportiva appena conclusa ci può riassumere in questi dati: 206 atleti impegnati in gare ufficiali per un totale di 4000 presenze; tra meetings interregionali vinti; 10 atleti finalisti agli «italiani»; 3° società figure nelle classifiche nazionali; 5 titoli regionali. fr. bg.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Le signore dell[redacted]
Ariston: Countdown, dimensione zero.
Astor: Quando chiam[redacted] scioto
Augustus: Fantozzi contro tutti
Globetta: Exhibition 80.
Gratacielo: Delitto a Porta Romana.
Lux: Kagemusha L'ombra del guerriero.
Nuovo Palazzo: American gigolò.
Olimpia: Al Pacino Cruising
Orfeo: Mia moglie è una strega.
Plaza: Oltre il giardino.
Rex: Lo spettacolo comincia
Rivoli: No fatio splash.
Smeraldo: Criminal love.
Universale: La locandiera.
Verdi: ore 21 Mario Merola in «O' treno d'o sole».
Aurora: Kramer contro Kramer.
Ideal: L'impero colpisce ancora.
Lido: Non ti conosco più amore mio.
Marini: Il buco nero.

[redacted]

Astor: Kagemusha. L'ombra del guerriero
Olimpia: Chiusi perché capitano tutte a me.
Diana: Cruising.
Eldorado: La locandiera.
Ara: Mia moglie è una strega.
Jolly: Orsoppiamoci!
Filmstudio: Il tamburo di latta.
Salesiani: Marti.
Lux: Alien

ALASSIO

Colombo: Mia moglie è una strega.
Rex: La locandiera.

ALBENGA

Ambra: Chiusi perché capitano tutte e me.
Cristallo: Io odio le bionde.
Astor: Countdown, dimensione zero.

ALBISSOLA MARE

Marconi: L'impero dei sensi n. 2.

ALBISSOLA CAPO

Leone riposo.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Zucchero, miele e peperoncino.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Gigolò.

CARCARE

Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

FINALE LIGURE

Ondina: Il grande uno rosso.

SAVONA TV

Ore 12,45: Film «Omicidio al 17° piano»; 14,30: Musica a richiesta a cura di Gianni; 16: Film «Mare di guai»; 17,30: Cartoni animati; 18,30: Supercassetta show; 19,15: Intermezzo musicale; 19,30: Notiziario; 19,55: Parentesi serena a cura di don Silvio Rivera; 20,15: Film «Guardatele, ma non toccatele»; 21,50: Il cannocchiale, a cura [redacted] Robello; 22,40: Notiziario; 23,05: Play boy di mezzanotte; 24: Film «La notte in cui Evelin lasciò la tomba».

TELEARCOBALENO

Ore 11,30: Agente speciale, 12,20: Fantasia di cartoni; 12,45: Gli ultimi sopravvissuti; 13,15; 19,40; 23: Zoom Tg Peninte; 19,30: Big Valley; 14,20: Film «Petrolini»; 16: Io, tu e la Rosy; 17: Candy Candy; 17,50: Ceylon; 18,15: Boys & Girls; 19,30: Nel nome del padre; 20: Caccia al 13°; 20,30: I quattro tasselli; 22: Almeccia dallo spazio; 23,10: Sanremo sigla.

TELEBANREMO

Ore 11: Film «Django cacciatore di taglie»; 12,30: Cartoni animati; 12,40: «La Stampa» oggi e domani; 12,45: Telefilm «Il grande click»; 13,20: I fantastici piccoli supermen; 14,30: Calcio spettacolo brasiliano; 16,40: Il circo di Teti; 17: Telefilm «Tre volte donna»; 17,35: «Il peccato degli Anni Verdi». Film; 19: Telefilm «Il piatto vola»; 20: Annunci - Dove andiamo stasera - Il tempo che farà; 20,15: Telegiornale; 20,30: «Buono ma vero», varietà con Ric e Gian; 23,45: Replica Tg

Vittoria: Il cannibale.
Ideal: Prestami tua moglie.

LOANO

Perla: American gigolò

MILLESIMO

Italia: Qua la mano.
Luce: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: riposo.

Talmi: Racconti immorali di Emanuelle.
Verdi: Zucchero, miele e peperoncino

IMPERIA

Ambra: Zucchero, miele e peperoncino.
Rosalind: Il buco nero.
Centrale: Gigolò.
Dante: Mia moglie è una st[redacted]
Imperia: Bronco Billy.
Cervo: Follia mistica «Casanova».

DIANO MARINA

Diamar: Sexy fantasy.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Una notte d'estate.
Cenit: Paura nella città dei morti viventi.

TAGGIA

Olimpia: Vedova di giorno, amante di notte.

BORDIGHERA

Zenit: L'impero colpisce ancora.
Olimpia: Non ti conosco più amore

RIVA LIGURE

Cornelia: Gli uccisori.

SANREMO

Ariston Teatro: L'amore più pazzo del mondo.
Filo: Kagemusha.
Astra: Il scultore della domenica.
Mignon: Mia moglie l'erotichalka
Lux: Porno revolution.
Centrale: San tornato piochisello.
Orfeo: Paris porno.
Sanremese: Shocking.
Supercinema: Delitto a Porta Romana.

VENTIMIGLIA

Impero: Chiusi perché capitano tutte a me.
Europa: Fico d'India.

La S. Giorgio versione donne

La squadra femminile del S. Giorgio Albenga. In piedi da sinistra: Inverno (allenatrice), Canco C., Alizeri, Bruno, Carlo Sorrillo (segretario), Piergangelo Cerisale (dirigente), Giannetto Bruno (dirigente), Giovanni Merlo (presidente), Bonifazio, Canco R., Manola; sedute: Chiesi, Casiola, Merlo K., Dall'O' N., Nemino, Colletti, Dall'O' P., Dolcetti (Foto Aida)

ALBENGA — Studentesse, casalinghe, postinatrici, baby sitter, commesse dirette dal 13 al 22 anni formano i quadri dell'US San Giorgio Calcio femminile che prenderà parte all'attività ufficiale, tornei preparatori e campionato regionale, organizzato per la prima volta dal Centro sportivo italiano con formazioni a 11 giocatrici.

Nei prossimi giorni, appena note le adesioni, si preparerà il calendario e si deciderà la data d'inizio. La San Giorgio, una società con oltre 150 giovani tesserati, non svolge soltanto attività calcistica ma anche di atletica leggera maschile e femminile.

Il calcio in gonnella alla San Giorgio ha un'attività sviluppatasi in occasione dei numerosi tornei estivi, ma viene ora pubblicato e organizzato con tutti i crismi. Il presidente Giovanni Merlo, afferma: «Vorremmo ulteriormente ai maschio gli sport femminili, il calcio è solo il primo passo; altre attività sono in cantiere ma, subordinate alla disponibilità di impianti. Vorremmo anche attraverso il Centro sportivo italiano, organizzare dei corsi di arbitro per avere un settore formato totalmente da donne».

La squadra della San Giorgio è affidata a Maria Inverso, maestra d'asilo, ex schermitrice, con ottimi precedenti agonistici; non esclude, in caso di necessità, di lasciare la panchina per rafforzare la squadra. E' composta dal segretario Carlo Sorillo e dai dirigenti Piergangelo [redacted] e Bruno Giannetto.

L'allenatrice dice: «Alcune ragazze sono nuove e avremo problemi di affiatamento; si attraversa una fase di studio per l'impostazione del ruoli in base alle migliori attitudini delle ragazze. Ne abbiamo alcune molto brave. Anche la preparazione deve essere graduata, ma saremo pronte per il campionato. Per il momento ritengo che i valori delle citate o sui formulmeni partecipanti siano abbastanza livellati, salvo il Cogoleto che vanta una maggiore esperienza. In ogni caso — conclude Maria Inverso — puntiamo sul calcio come attività sportiva e sano divertimento senza particolari ambizioni.»

Questi i quadri della San Giorgio: portieri: Serena Colcelli, Maria Angela Delfino; difensori: Roby Canco, Manola Alberto, Nicoletta e Paola Dall'O', Anna Maniglio; centrocampisti: Carla Canco, Roberta Alizeri, Nadia Negro, Caterina Casiglia, Anna Bruno; attaccanti: Annamaria Bonifazio, Katia Merlo, Stefania Nemino, Mariangela Ghini, Cristina Colletti.

Gli allenamenti si svolgono sempre di sera dopo aver sbrigato le incombenze quotidiane. Carla Canco, che è tra le più brave ricorda: «Una delle maggiori soddisfazioni me la sono prese nello scorso agosto ad Imperia in un torneo a sette sul campo dei Cappuccini. Una rappresentativa femminile della Riviera di cui facevo parte ho imposto il pareggio, 7-7, alle squadre dei marinai della Capitaneria di porto».

g. m.

Novembre ai prezzi di maggio.

LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.

BEDFORD CF DIESEL

Proposta-affari Bedford CF. Subito dai concessionari Bedford General Motors:

IMPERIA
AUTOVIANI
Via T. Schiva, 65 - Tel. 0183/24.964

Il ritorno di Greco

Nordio Greco, modenese, arrivato all'Imperia via Montevarchi vicentina squadra nel derby con l'Albenga: è un «piedi buoni»

I nerazzurri in hanno entusiasmato

L'Imperia vuole convincere anche nel derby «classico»

Soltanto il arrivati gol e spettacolo - Tutto esaurito domenica al «Ciccione»? - Magaraggia è squalificato, scocca l'ora Marchese

IMPERIA — Arriva il derby. Quello più vero, più autentico, più genuino. E' l'Albenga la rivale territorialmente più vicina all'Imperia, e merita con pieno diritto l'appellativo di «cugina». Ci sono altre squadre liguri. In Serie D, è vero: ma come si fa a chiamare derby le partite con il Pontedecimo, il Rapallo, il Sestri Levante?

Sinora, il bilancio degli «incontri di campanile» non è molto lusinghiero, per l'Imperia: con i «corsari» del Sestri Levante (0-0) è costretta a cedere il suo unico punto casalingo, a Rapallo (2-1) ha conosciuto la sola sconfitta stagionale, e soltanto con il Pontedecimo ha colto squillante affermazione (5-1). Si ripeterà con l'Albenga?

E' una gara richiamo. Dovrebbe attirare al «Ciccione» il pubblico delle grandi occasioni. I nerazzurri hanno colto ad Alba uno splendido pareggio, che ha infranto una tradizione negativa; i bianconeri hanno battuto in casa la Voltrese. «Ci *hanno fatto un grosso regalo, perché ritentano che i lombardi siano tra i nostri rivali diretti: aperna interrotto la marcia d'avvicinamento vertice è stato davvero un gentile omaggio. Peccato, però, che domenica non lo potremo contraccambiare», commenta il vicepresidente Teresio Duberti.*

L'allenatore Sacco

L'attaccante Magaraggia

L'Albenga, in ripresa, dunque; l'Imperia, canto suo, sempre in forma, dimostra di saperai meritare il ruolo di lepre del campionato. Un match avvincente: le premesse perché gli spettatori si annoino, e tornino a casa soddisfatti, tutte. Le squadre, microscopio delle cifre. Il rullino marcia della capolista è degno d'ogni rispetto: 15 punti raggranellati in 10 incontri disputati, 6 vittorie, 3 pareggi, 1 sconfitta; 20 gol fatti (è l'attacco migliore del girone), 6 quelli subiti. L'Albenga, di punti, ne ha 10, 3 sono le vittorie, 4 i pareggi, 3 le sconfitte, solo 7 le reti segnate, e 8 quelle incassate. A giudicare dai numeri, per l'Imperia non dovrebbe essere un ostacolo insormontabile. Ma, e l'allenatore Sacco fa bene a ricordarlo sempre, nessun avversario, e tanto meno l'Albenga, è da prendere sottogamba, anche perché un derby è sempre avvolto da un'atmosfera particolare, nella quale ogni sorpresa è possibile.

L'Imperia si è preparata con cura durante la settimana. La formazione è in alto mare. Di certo, mancherà Magaraggia, squalificato per un turno l'espulsione di Alba: un provvedimento atteso, contro il quale la società ha subito presentato ricorso, ma pure con poche speranze che sia accolto, una che può costituire un serio *handicap*. Il «bomber» (ha segnato 6 reti sinora) e nelle ultime quattro partite non era mai rimasto a bocca asciutta), attraversava un periodo di gran forma, sostituiva Tonino Sacco una formidabile coppia di «gemelli del gol». La sua assenza potrebbe creare qualche in fase offensiva.

A sostituire Magaraggia, tuttavia, sarà Marchese, l'ultimo arrivato alla corte nerazzurra. Un attaccante di cui si dice un gran bene — ad Asti era soprannominato «Marquesinho» per i suoi funambolismi alla brasiliana — ma che, sinora, era stato impiegato solamente per scampoli di gara. Avrà finalmente l'occasione di essere schierato in campo dall'inizio, di piena dimostrazione del suo valore.

E' incerta la presenza di Torchio. Risente dei postumi di una fastidiosa influenza, ha ancora delle placche in gola, e non ha potuto allenarsi. Dovrebbe quindi essere confermato Rosa. Pressoché scontato, invece, il rientro di Greco. E' una delle colonne della squadra, un cardine del centrocampo. «*Ad Alba l'arbitro tenuto a riposo per caratteristiche dell'avversario. E' stata una scelta tecnica. l'Albenga, tuttavia, penso d'utilizzarlo di nuovo*». Fra l'altro, è la prima volta che gioca a fianco di Noferi: nel derby si formerà un inedito tandem di centrocampo.

Il resto della compagine (Salari e Marinelli sono sempre indisponibili per infortunio) dovrebbe restare immutato.

Stefano Delfino

Il centrocampista l'anno era nell'Albenga

Atragene, il solito ex

Walter, anni, «Lupo» vuole fare bella figura - Valorizzato da Baveni sta ritrovando con Sacco ritmo e voglia giocare

IMPERIA — L'«ex» di turno è lui: Walter Atragene, 26 anni, detto «Lupo» per la sua grinta. Abita a Coldirodi, è calcisticamente cresciuto fra i Carlin's Boys. Arriva l'Albenga, giocherà contro i vecchi compagni. Non prova emozioni particolari: «*In fondo quella della scorsa stagione è stata soltanto una parentesi*», spiega.

Dopo tre anni nell'Imperia, Baveni — dalla prima categoria a un soffio dalla C1, il campionato degli sparaggi, il posto di titolare conquistato d'autorità già dalla Serie D, con partite disputate su 34, a novembre fu ceduto all'Albenga. Ricorda Atragene: «*Accettai il trasferimento, ma non molto volentieri. Speravo di restare in maglia nerazzurra. Ad Albenga, comunque, non mi sono trovato male, anche se non provo grossi rimpianti per essere più. E' una società seria, ma non offre stimoli. L'Imperia si fatto per il primato, è un'altra soddisfazione*».

Un campionato, quello '79-'80, cominciato in sordina. «C'è voluto po' tempo, *prima che mi ambientassi e affiatassi con gli altri*», osserva. Ma finito in crescendo, tre reti segnate da trascinatore. Un bottino che quest'anno ha già messo a segno nel primo scorcio torneo, dopo appena 10 giornate di gara. «Lupo», è grato all'allenatore, Giovanni Sacco: «*Se, fi ho dato il meglio, lo devo a lui. stato il mister, a volermi di nuovo all'Imperia. Mi ha trovato in posizione giusta*».

L'imperiese

Al derby tiene parecchio. Dice: «*Sarà una gara dura, che non bisogna assolutamente sottovalutare. Gli avversari il vorrei tutti. Saverio incontro Pintozzi, mi tiene informato. Il nuovo trainer Ventura ha dato un volto alla squadra, è riuscito ad ottenere il massimo dagli elementi a sua disposizione. Sarà difficile, sbloccare il risultato*».

E se fosse proprio «Lupo» a farcela?

s. d.

Al Ciccione record d'incasso?

IMPERIA — Il prossimo «derby» Imperia-Albenga segnerà, certamente, il «ritorno» completo del pubblico al «Ciccione». Dallo scorso anno il cassiere nerazzurro — in concomitanza con le delusioni accumulate in campionato, e culminate con la retrocessione — lamentava un «calo» negli incassi che preoccupava non poco i responsabili della società.

«*Ci chiedono di potenziare la squadra* — aveva detto in più di un'occasione il presidente-manager Angelo Duberti — *e poi non ci danno i mezzi finanziari per farlo. Non è possibile essere sempre i soliti, e poi, a fare andare avanti la baracca*».

Anche in quelle di campionato le «diserzioni» al campo non erano state certamente trascurabili: alle partite iniziali con Pescia e Sestri Levante, tribune e gradinate presentavano grosse fasce deserte spettatori. Man mano, tuttavia, con il consolidamento nerazzurro in testa alla classifica, i molti «figlioli prodighi» hanno cominciato a tornare all'ovile.

b. v.

Tutti i giocatori vivaio

Ecco i nerazzurri (quelli di domani)

Posizione in classifica allievi, esordienti, giov - Allenatori, promesse

IMPERIA — *La prima squadra capeggia solitaria il campionato di serie D. E le formazioni giovanili? Per il momento, non sembrano intenzionate a seguire l'esempio dei titolari. Veleggiano, nei rispettivi tornei, in posizione di centro-classifica.*

Allievi (nati dopo il 1° luglio '63). *Hanno come allenatore Bruno Demauriz, e come dirigenti responsabili Antonio Lanteri e Pietro Novaro. Attualmente, in graduatoria, occupano il settimo posto. Battuti a Voltri la scorsa domenica di stretta misura (0-1), hanno sette punti all'attivo, frutto di tre vittorie e un pareggio (tre le sconfitte). I gol fatti otto, sei quelli subiti. Questi i componenti della squadra: Alessi Marco (classe 1964), Demaro Mauro ('65), Difrancesco Stipano ('63), Ferrari Fabio ('63), Lanteri Paolo ('65), Malnini Vasco ('63), Mannuto Roberto ('64), Mastracco Claudio ('63), Novaro Nicola ('63). Novaro Paolo ('65), Penna Alessandro ('64), Raimondo Alessandro ('65), Raimondo Giulio ('64), Ranise Adolfo ('64), Sasso Marco ('63), Vitalia Carmine ('63), Zampino Gianpiero ('64).*

Giovanissimi (nati dopo il 1° luglio '65). *L'allenatore è Sergio De Mori, i dirigenti addetti Roberto Bava e Silvio Novaro. La compagine si trova al secondo posto, a un punto dalla capolista Dianese, ed è quella che si comporta meglio: l'ultimo incontro lo ha vinto secchissimamente, per 9-1, in trasferta sulla Cervese. Ha punti (tre successi, un pareggio). gol fatti e 4 subiti. E' formata da: Arrigo Alessandro (classe 1966), Barone Franco ('66), Bonavia Roberto ('66), Buonuomo Luciano ('66), Calvia Guido ('66), Carasciolo Bruno ('65), Celentano Luca ('66), Costantini Danilo ('66), Costantini Nicola ('66), Ferrari Davide ('65), Garibbo Giovanni ('66) Ghetti Fabrizio ('66), Ginulla Domenico ('65), Navaro Stefano ('65), Saglietto Enzo ('66), Volponi Marco ('66), Zanchi Mirko ('65).*

Esordienti (nati dopo il 1° luglio '67). *E' guidata in panchina da Antonio Benedetto, mentre i dirigenti che se ne occupano sono ancora Bava e Novaro. La squadra è settima. Arriva dalla prima affermazione stagionale, colta Cervo per 2-1. Ha quattro punti, ha pareggiato due volte e perso quattro; sono sei i gol fatti e quattro quelli subiti. I giocatori sono: Airardi Giovanni (classe 1967), Algarini Fabio ('68), Algarini Luca ('68), Barbarotto Cristoforo ('68), Donati Renato ('67), Ferro Roberto ('67), Fraiolo Fabrizio ('68); Lanteri Fabio ('68), Lanteri Liano Gianni ('68), Laureri Fabrizio ('68), Luongo Marcello ('68), Morchio Paolo ('67), Orso Fausto ('67), Parisi Rocco ('68), Pellicioni Pierpaolo ('68), Rosso Andrea ('68), Tirone Pietrangelo ('67).*

s. d.

Il Club fedelissimi rimesso a nuovo

IMPERIA — Domenica, alle 10,15, viene inaugurata la sede dell'Imperia Club fedelissimi, rimessa a nuovo dopo alcuni lavori di sistemazione. Si trova a Porto Maurizio, in via Cascione 35. Alla cerimonia, con il presidente del Club, Giovanni Ansaldi e i suoi, interverranno il dott. Angelo Duberti, presidente dell'Imperia, i dirigenti della società nerazzurra, l'allenatore Giovanni Sacco e tutti i giocatori della prima squadra.

Dotata di sala giochi, televisori a colori, mini-bar, la sede è aperta tutti i pomeriggi, sino a tarda sera, e costituisce un punto di incontro fra tifosi, giocatori e dirigenti. Una simpatica consuetudine ripresa quest'anno, dopo le delusioni e le amarezze della scorsa stagione.

(s. d.)

Primo (per ora) è Magaraggia

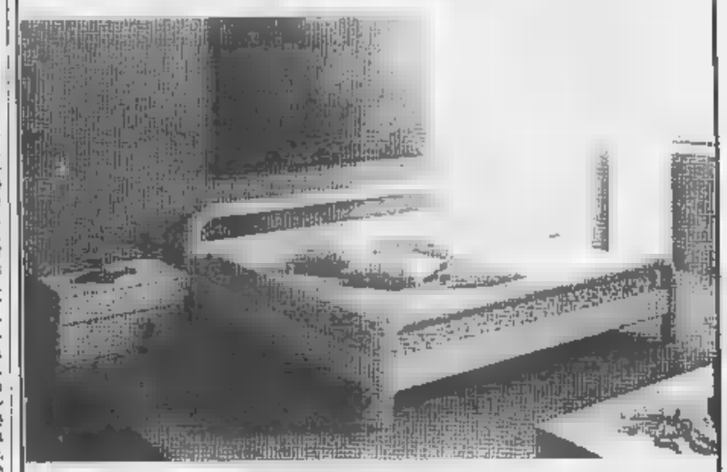
IMPERIA — Vota il migliore. Il referendum lanciato fra i tifosi dell'Imperia Club fedelissimi per designare il miglior giocatore dell'Imperia edizione 1980-81, procede a gonfie vele. Dopo le prime due settimane, relative alle partite Imperia-Pontedecimo (5 a 1) e Albese-Imperia (2 a 2), è in testa alla classifica Magaraggia con 3 punti, seguito da Straulio, con quattro. Sacco e Lamberti con 3, Atragene con 2, Oddone, Marchese e Schiesaro con 1.

Le preferenze sono state assegnate secondo questo metodo: ogni venti schede viene dato un punto (Magaraggia, quindi, avrebbe in realtà 100 voti). Fra i premi in gallo, c'è anche un trofeo offerto da «La Stampa - Cronache della Liguria». Ad ogni incontro casalingo, tra gli spettatori che affluiscono al «Ciccione» vengono distribuite 2000 schede.

Per le esterne, invece, si vota tra i tifosi in pullman, al ritorno dalla trasferta. L'iniziativa ha raccolto un buon successo. La premiazione si svolgerà a fine campionato.

(s. d.)

MG
MOBILI
GUIDO SNC
GUIDO EMILIO G. PAOLO



La BRIVIO presenta "GARDENIA" nella nuova e prestigiosa interpretazione in pregiato legno di frassino naturale

Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:
MOBILI E CUCINE "PATRIARCA"
"FAMCUCINE"
CUCINE COMPONIBILI "SCHIFFINI"
SALOTTI "CINOVA" - SALOTTI "BRUNATI"
CAMERE DA LETTO "BRIVIO"

ESPOSIZIONE PERMANENTE RANZO (IM) Tel. 0183/31.61.02
VIA STATALE 42

Dispersioni di denaro, Iva, controlli...
... ora basta!
Ci penserà la GOLD con i nuovi DI ELETTRONICI
Serie G 810.
Saldacostampacon per ti e alberg

Ditta CROSTA & C.
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER NEGOZI
Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 - Imperia

dagli il tepore di una casa arredata
SANTINO FERRARI
mobili di tua

SALVARANI si fida di noi
IMPERIA - via amendola, via agnesi

CENTRO SPECIALIZZATO DELL'ARTICOLO
E DELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
promo sport
TUTTO
tennis, calcio, pallacanestro, volley, ginnastica, nuoto, atletica, canoa, pallamano, bocce
ora anche ad IMPERIA in
VIA ARGINE SINISTRO, 190 TEL. 273.670
in 400 metri quadrati di esposizione

INGRESSO LIBERO

L'allenatore dell'Albenga nel derby vuole almeno un punto

Ventura conferma la «tabella»

«Dobbiamo fare quattro punti in tre partite» aveva detto il mister e tre sono già arrivati - «In ogni caso, risultato a parte, ci interessa fare bella figura» - Il ricordo e i pronostici di vecchi protagonisti

ALBENGA — Uno dei più elettrizzanti derby fra Imperia e Albenga, nella lunga storia di confronti tra bianconeri e nerazzurri fu quello della stagione '77—'78. L'Albenga di Paolo Tonelli tornata in Serie D dopo tre anni batté sul proprio campo l'Imperia per 2-1 un gol segnato negli ultimi minuti di gioco, autore Piero Bennati. Per l'Imperia fu una punizione eccessiva e restò l'unica sconfitta del campionato per i nerazzurri che di slancio conquistarono la Serie C.

L'Albenga era alla ricerca di un campionato dignitoso, l'Imperia lesa alla promozione è la stessa situazione di quest'anno e analoga è forse la divaria esistente tra le due formazioni a favore dei nerazzurri: ma i derby sono sempre densi di incognite.

L'allenatore ingauno Giampiero Ventura ha preparato i ragazzi a questa prova d'orgoglio con una settimana di lavoro intenso. Ma quando dovrà decidere la formazione da mandare in campo non avrà problemi: i quadri sono esigui e non c'è possibilità di scelta. Si vedranno Galbiati tra i pali, Daga, Rembado, Burlando e Fellegara nel pacchetto difensivo; Capurro, Seno (o Ravaschino), Lovetere e Sarzano a centrocampo; Graglia e Benzoni di punta. Eventuali modifiche, da non escludersi a priori, potranno completarsi soltanto con scambi tra elementi del centrocampo e del settore avanzato o con l'ipotetico recupero di Garrione, che ha ripreso ad allenarsi dopo un periodo d'inattività.

Nel clan bianconero, galvanizzato dal successo sulla Vogherese, c'è molta serenità, concentrazione ma non traspare lo spirito guascone. La durezza dell'impegno sul terreno della capolista Imperia è ben valutata, si spera tuttavia di non perdere.

All'allenatore Ventura che ha fatto un pronostico globale sulle partite con Quiliopolli, Vogherese e Imperia serve un punto per centrare le previsioni e infatti conferma: «*Sono sempre della stessa idea 4 punti in 3 partite. In ogni caso, risultato a parte, ci interessa far bella figura*».

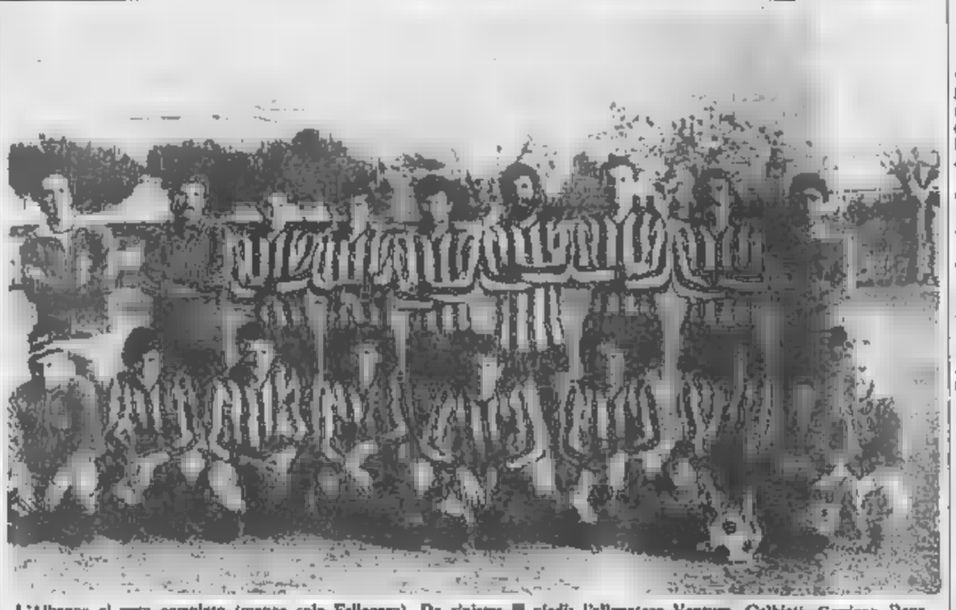
Prudenza anche tra alcuni vecchi protagonisti di decine di derby, Luciano Testa afferma: «*Domenica scorsa c'erano degli osservatori imperiesi, ci hanno promesso una sconfitta e può darsi che la previsione si avveri, ma l'Imperia sarà vita facile. I campi invertiti direi che riuscirebbe ad imporsi. L'Imperia ha squadra fortissima, l'Albenga con tutti i suoi problemi di organico saprà gettare nella lotta impegno e volontà. Sarà un confronto interessante*».

Vincenzo Celiberti: «*L'Imperia è signora squadra, l'Albenga non deve farsi soverchie illusioni ma ne pure partire battuta. I nerazzurri potrebbero non essere al completo e bilanciare alcune nostre carenze. Una partita tutta da vedere*».

Pier Luigi Sarzano, autore del gol della vittoria con la Vogherese, era l'anno scorso all'Albese in C2: gli infortuni non gli consentirono di partecipare al doppio confronto con l'Imperia ma dice: «*Giudico i nerazzurri molto forti, nelle loro file giocano alcuni miei amici: Rossi, Strumia, Lombardi. Credo che il risultato dipenderà soprattutto da noi per alcune caratteristiche importanti. Giocheremo molto determinati, sarmio già a nostro agio cercando il contropiede mentre l'Imperia dovrà premere per far sua la partita. Le nostre punte sono molto mobili, hanno la possibilità di spaziare. Non penso di vincere ma un punticino...*».

Il pronostico del presidente ing. Delminio: «*Punto sul pareggio, ho fiducia nelle opinioni del nostro allenatore Ventura*».

Giuseppe Morchio



L'Albenga al gran completo (manca solo Fellegara). Da sinistra in piedi: l'allenatore Ventura, Galbiati, Garrione, Daga, Burlando, Capurro, Rembado, Graglia, Viglizzo; accosciati: Alcardi (massaggiatore), Seno, Benzoni, Lovetere, Ravaschino, Panizzi, Sarzano, Bonfiglio (magazziniere). Della «rosa» fanno parte anche alcuni giovani (Foto Aldo)

La squadra parteciperà al campionato nel allievi

Difficile ma «necessaria» rinuncia

Nonostante ottimi risultati scorse stagioni - oneri sarebbero risultati eccessivi - Per il si punta sulla Berretti - Fra i migliori il portiere Vignone (17 anni)

ALBENGA — Malgrado gli ottimi risultati conseguiti nelle ultime stagioni con finali regionali e qualificazioni nazionali sotto la guida di Salvatore Nicosia, l'Albenga ha quest'anno rinunciato nel settore giovanile al campionato allievi per gli oneri che ne derivano: l'impegno e le trasferte eguagliano quasi un campionato di promozione.

Nella società bianconera il vivaio si punta molto sulla squadra «Berretti» che annovera nelle sue file quattro sedicenni e consente fino a cinque fuoriquota del '61. E' affidata a Vincenzo Celiberti, un tecnico di casa con la supervisione di Luciano Testa. I quadri sono formati dai portieri Vignone e Cagnasso; difensori: Silvestro, Bertola, Malco, Salvatico, Fucito, Rembado; centrocampisti: Torterolo, Caramello Ossola, Brunello, Pizzorno, Romano; punte: Ciocca, Rossi, Parodi. Pensabene ed eventualmente Ravaschino se non è convocato con la squadra maggiore.

Celiberti dice: «*Sul piano dei risultati non siamo stati brillanti, solo due punti in sei giornate incontrando formazioni agguerrite Casale, Sanremese ed Alessandria. Si è dovuto inoltre fare i conti con gli infortuni di Caramello, Fucito e Ciocca. Altri sono stati lasciati a disposizione della prima squadra. I risultati per quanto allineanti non sono comunque il nostro primo obiettivo. Vi sono dei giovanissimi che debbono plasmarsi ma che promettono ottime cose. Penso si possa lavorare bene ed ottenere un complesso ben affiatato in grado di offrire alternative e futuro prossimo alla squadra maggiore che ha quadri esigui*».

I «pezzi» migliori della formazione Berretti dell'Albenga sono il portiere Vignone, diciassettenne, che Ventura in caso di necessità non esiterebbe a far debuttare in prima squadra; Bertola, Malco, Fucito, Brunello e Pizzorno.

g. m.

Ecco il nuovo consiglio direttivo

ALBENGA — Il consiglio direttivo dell'Albenga è stato varato nella seduta di martedì sera. Affiancano il presidente ing. Giulio Delminio due vicepresidenti, il prof. Paolino Sannazzari e il rag. Mauro Santone, il segretario Leo Mangili e il tesoriere Gianni Strazzi, il cassiere Mario Camerano. Direttore sportivo Paolo Sanzone candidato da Casto Colombo.

Settore giovanile: al coordinamento tecnico Luciano Testa, quello organizzativo Gianfranco Dalla. Provveditori Luciano Testa e Salvatore Nicosia. Allenatore della prima squadra Giampiero Ventura, della squadra rincalzi Vincenzo Celiberti.

Come previsto nessun nome nuovo nei quadri dirigenziali. Il direttore sportivo Santone che terrà anche le pubbliche relazioni e i contatti con la stampa cerca la situazione dell'Albenga affermà: «Malgrado le circostanze non favorevoli la squadra sta conseguendo risultati soddisfacenti forse oltre le previsioni.

(g.m)

Sarzano protegge un gol — Il «libero» Fellegara

Forse Panizzi sarà del derby

ALBENGA — Franco Panizzi, ex nerazzurro, ora centrocampista e uno dei leader della formazione albenganese sarà davvero grande assente nel derby con l'Imperia? Ha ripreso ad allenarsi da oltre un mese, le sue condizioni fisiche sono buone, quelle psicologiche meno.

Contro la Vogherese l'allenatore gli ha chiesto di entrare in campo negli ultimi 20 minuti ma non se l'è sentita. Pur con un certo rischio l'stimolerà del derby potrebbe giustificarlo e convincerlo a ricomparire sul terreno di gioco. Si vedrà domenica dopo considerazioni ben meditate.

Un'indiscrezione infine: l'Albenga è in cerca di un altro centrocampista, il sampdoriano Poggi, vercelline, militare al Centro atleti di Bologna. Per averlo è necessario un trasferimento e anche se le trattative lasciano favorevoli non sembra possibile una rapida soluzione per l'ingaggio.

(g.m.)

La società

Non si è spinta la «linea verde»

Si puntava al rinnovamento, ma le basi sono state gettate troppo tardi - Mancano uomini nuovi nel direttivo

— *La stagione '79-'80 ultima della serie D che lascerà il posto al girone interregionale calcistico di eccellenza doveva essere per l'Albenga un'annata di transizione, assestamento e rinnovamento sul piano tecnico, societario e finanziario anche se un campionato in tono minore si rifletta fatalmente (e l'esperienza lo dimostra) sugli incassi.*

A campionato ormai inoltrato si constata che la valorizzazione della «linea verde» si sta realizzando e il timore degli sviluppi negativi della situazione deve ricercarsi nel ritardo con cui sono gettate le basi per questa operazione, anche il presidente bianconero ingegner Giulio Delminio può affermare che «i giovani che se ne sono andati a campionato iniziato hanno fatto una bella figura malgrado la concreta prospettiva di giocare titolari in serie D».

Ci riferiamo a Fiorillo (Andora) e Riggi (Carcarese). In precedenza erano stati ceduti per motivi finanziari Renso De Campo e Atragene mentre tra gli arrivi sono stati soltanto Burlando, un giovane difensore che si sta facendo le ossa e il ritorno di Capurro, dopo il periodo militare che lo ha visto pressochè inattivo; solo da due giornate ha potuto giocare Sarzano. L'Albenga è inoltre incappata in una sorta di «sponsorizzazione esercito», rivelatasi fallimentare non sul piano tecnico ma su quello disciplinare. Della terna di giocatori in divisa reclutata all'inizio del campionato è rimasto l'ottimo Beneoni, mentre Guerini e Gambini hanno piantato in asso la squadra alla chetichella.

L'allenatore, Giampiero Ventura, l'uomo nuovo dell'Albenga, proveniente dalla Sampdoria, si è trovato con gli uomini contati e con ruoli scoperti. E' una sorte ironica per il tecnico che ha sempre sostenuto: «I giovani possono imparare e inserirsi positivamente in un contesto tecnicamente valido, in caso contrario si bruciano». Su questo principio Ventura continua a tener duro anche se ai una, Gatti, tensione nei suoi rapporti con i dirigenti. Nessuno comunque pensa di cercare il sostituto: i risultati dimostrano che pure in situazione qualitativamente e quantitativamente deficitaria ha lavorato bene. Il suo bilancio: 16 punti in 10 giornate, una posizione dignitosa di centroclassifica, tutti i giovani proposti dalla società come candidati alla maglia di titolare sono comparsi in formazione (Garrione, Ravaschino, Seno, Riggi, Fiorillo). In lista di attesa Brunello, Malco, Pizzorno, e questo passo verrà il loro turno.

Il risvolto finanziario dell'Albenga non è roseo: gli incassi sono mediamente eguagliati a quelli dell'ottavo Vigilia», ma son passati anni e l'inflazione ha galoppato. Se i tifosi non aumenteranno l'Albenga incasserà in questa stagione meno di 25 milioni a fronte di un preventivo di spesa intorno agli 80 milioni. Ma si sa che i tifosi per accorrere sugli spalti vogliono prestazioni di alto livello. Sul piano societario l'Albenga offre altro problema. Il dirigente Mauro Sacone, dopo essersi preoccupato di varare uno statuto e nuovi quadri direttivi da affiancare al presidente Delminio, rimasto troppo solo da parecchi anni al vertice della società afferma: «Abbia-

VOLKSWAGEN diesel TL
si farà carico di ogni vostro problema
con una gamma tanto ampia da soddisfare le più differenti esigenze di trasporto
...e per provarlo lo troverete qui
A. ZOLEZZI - ALBENGA
Tel. (0182) 50861-51425

CONCESSIONARIA
GERINO & C.
ALBENGA — Via Aurelia — Telefono (0182) 50357
CHI E' SICURO HA UN'ALFA ROMEO

Ford Fiesta
PREZZO BLOCCATO
FINO AL 30 NOVEMBRE 1980
PRONTA CONSEGNA ANCHE SU: TAUNUS GRANADA CAPRI TRANSIT
Subito da
RIVIERAUTO s.a.s.
DI GALVAGNO
POCA - ALBENGA TEL. (0182) 540.708 - 542.251

studio capi
Manifesti - locandine - adesivi - magliette
stampa su tutti i materiali - stampa d'arte
ALBENGA reg. ROLLO Tel. (0182) 541248

ALIZERI & C.
via dalmazia, 94 - albenga
tel. 0182/50737
Gentili Signori,
vogliamo informarvi che la nostra azienda ha allargato il proprio campo: siamo ora in grado di offrirvi, non soltanto l'accedamento del bagno, ma anche quello di tutta la casa.
Però il discorso che stiamo iniziando è un po' diverso dal solito ....
Abbiamo inaugurato la nuova attività Sabato 15 Novembre. Sono intervenuti tutti i nostri amici che abbiamo invitato personalmente. Ora l'invito a visitarci è rivolto anche a tutti voi che non conosciamo. Venite a visitarci! Anche se non avete bisogno di nulla.
Arrivederci!
Alizeri Fiorino

Nuova concessionaria FIAT per il Ponente Savonese e l'entroterra
EMPORIO DELL'AUTO
ALBENGA VIA DALMAZIA
ANGELICA TEL. (0182)
valutazione usato
assistenza specializzata
Mercato veicolo d'occasione
FIAT

EMPORIO DELL'AUTO
da 30 anni è
concessionaria specializzata
ricambi e lubrificanti
attrezzature per officine
ricambi originali
AUTOBIANCHI LANCIA ricambi originali FIAT
SAVONA C.so Tardy
Cairo Mont. P.zza Garibaldi
Via Dalmazia

ISOCASA
ISOLAMENTI TERMICI PER ABITAZIONI
La ISOCASA di Albenga riempie completamente per sempre i muri esterni della vostra casa con la schiuma ureica ISOFOR.
Questa schiuma è il risultato di oltre 50 anni di ricerche MONTE- nel settore dell'isolamento termico.
Con il nostro prodotto non sono necessari una miriade di fori nei muri, non roviniamo assolutamente le vostre tappezzerie, e vi mettiamo nella condizione di avere minimo 3 gradi in più con una spesa, riferita ad un appartamento normale, pari a quella di una lavatrice.
Ricordate:
ISOCASA TEL. (0182) 50965
ALBENGA - ITALIA,

Il sindaco smentisce le voci

«Il gas a Novara non è aumentato»

Per un equivoco si è creduto che le tariffe fossero state ritoccate dal Consiglio

NOVARA — «Nessuno è autorizzato a proporre tabelle di nuove tariffe del gas fino a quando la ristrutturazione tariffaria (che è un fatto nazionale) non verrà approvata dal consiglio comunale». Questa la dichiarazione del sindaco di Novara, Maurizio Pagani, che smentisce categoricamente, definendole «destituite da ogni fondamento» certe notizie circolate ieri in città, secondo le quali il costo del gas, già dal 12 novembre scorso, era aumentato di circa il 3 per cento e che, sempre da quella data, il prezzo era stato uniformato a tutte le fasce d'utenza.

Proprio in seguito a queste voci, definite dal primo cittadino «probabile frutto di un abbaglio», Maurizio Pagani ha emesso un comunicato-stampa allo scopo di «non ingenerare equivoci nell'opinione pubblica».

Nel documento viene spiegato che il comitato provinciale prezzi il 12 novembre scorso non ha fatto altro, stabilendo il nuovo «prezzo medio standard» che prenderà atto dell'aumento del gas, deciso, in campo nazionale, dal Comitato interministeriale prezzi. «La facoltà dell'amministrazione comunale — dice sempre il sindaco — nell'ambito dei propri rapporti con l'azienda distributrice del gas e previa comunicazione al comitato provinciale prezzi, ripartire ponderalmente il "prezzo medio standard" secondo tariffe differenziate per fasce d'utenza, cosa che il Comune ha sempre fatto e che anche quest'anno intende fare mediante una apposita deliberazione iscritta all'o.d.g. del consiglio comunale del 9 dicembre prossimo».

La notizia di ieri, che dava un aumento unificato per tutte le fasce d'utenza (197,39 lire più 20 di tassa), asteneva anche una specie di «tacito accordo» dell'amministrazione comunale che, sapendo tutto, avrebbe taciuto la cosa ai cittadini.

«L'aumento deciso dal Comitato interministeriale prezzi è a carattere nazionale — ribadisce Pagani — quindi è assolutamente indipendente dalla volontà del Comune di Novara. Lo ripeto: a noi compete unicamente la possibilità di una equa ripartizione del prezzo medio fra gli utenti».

In atto, quindi, rimangono validi le quattro fasce d'utenza: gas per uso domestico; per riscaldamento; per uso industriale e per panificatori e comune. Si saprà solo dopo il 2 dicembre, pertanto, il nuovo prezzo che ogni categoria dovrà pagare, fermo restando il concetto che si tratterà sempre di prezzi differenziati.

m. s.

Stupore a Borgomanero dopo l'arresto di Amleto Pedrazzini

Oggi l'interrogatorio del pittore «Zapedro» L'amante: è stata carceriere di Josemi Parodi

Il suo nome sarebbe stato fatto agli inquirenti a Milano da Enzia Simonotti, di Castelletto Ticino - Con il marito Pier Giorgio Rosa avrebbe custodito la donna milanese

BORGOMANERO — *Sarebbe stata Enzia Simonotti a fare il nome di Amleto Pedrazzini, detto Zapedro, nella vicenda del rapimento di Maria Giuseppina Parodi, sequestrata la sera del 5 dicembre 1979 a Milano e rilasciata il 25 marzo di quest'anno a Feno, dopo una prigionia di tre mesi trascorsa a Castelletto Ticino o forse in un altro centro della provincia stessa.*

Arrestata il marito lo scorso 25 agosto, «casalinga perfetta» di Castelletto, che è originaria di Borgomanero, avrebbe deciso di conoscere il pittore, lasciandosi andare in alcune «rivelazioni».

Proprio sulla scorta delle dichiarazioni della donna, accusata con il marito Pier Giorgio Rosa di omegna di aver custodito la Parodi, i carabinieri dell'antisequestro di Milano avrebbero condotto le indagini che hanno portato all'arresto di Zapedro, avvenuto a Borgomanero con l'intervento dell'Arma locale.

Arrestato lunedì sera, Amleto Pedrazzini, che si trova in carcere a Milano, sarà interrogato oggi dal giudice che dirige l'istruttoria sul sequestro della figlia del presidente della federazione italiana della pallanuoto, Aldo Parodi, e moglie dell'ex assuntore Alberto Spinola.

Ci si chiede intanto, a Borgomanero, che cosa possa aver detto la Simonotti agli inquirenti da avviarli sulla strada che li ha condotti a Zapedro. Si sa comunque per certo che il pittore è accusato di essere stato uno dei tutori di Maria Giuseppina Parodi detta Josemi, insieme alla Simonotti stessa e al marito di questa, un ex sceriffo, custode di banche e di supermarket.

Enzia Simonotti e Piergiorgio Rosa, già in carcere per il sequestro Parodi. La donna avrebbe indicato il pittore Amleto Pedrazzini come uno dei carcerieri della bambina (G. Finotti)

L'accusa lascia increduli i familiari e gli amici di Zapedro, le cui abitudini non gli avrebbero nemmeno consentito di svolgere le mansioni di carceriere per cui è sospettato. Secondo chi lo conosce da vicino, la giornata dell'artista si sarebbe da anni svolta in questo modo: prime ore del giorno dedicate alla pittura, mattinata e pomeriggio in un noto caffè del centro a giocare a biliardo o a dama, serata in casa.

«Ma se non possiede nemmeno la macchina — dicono i suoi amici — come avrebbe potuto recarsi ogni giorno a Castelletto?». Si esclude così che Zapedro possa aver compiuto quello di cui lo si incolpa anche per semplice impossibilità materiale. Ma non è poi tanto sicuro che la prigione di Josemi Parodi sia stata a Castelletto, e non si esclude perfino che potesse trovarsi nelle vicinanze di Borgomanero.

La parte che il pittore borgomanerese potrebbe aver svolto nella complessa operazione criminosa, non è del resto ancora stata precisata. Il caso Parodi si ricollegherebbe ad altri sequestri come quello di Rosanna Restani Mariacchi e quello del petroliere Armani, tutti opera di una stessa organizzazione: secondo gli inquirenti, tali fatti, ideati da un'unica «mente», avrebbero richiesto l'impiego di numerose persone ingaggiate di volta in volta nei luoghi e negli ambienti più disparati, con compiti specifici, limitati e ben definiti.

L'assiano dei borgomanesi potrebbe essere insomma uno di questi comprimari chiamati a recitare una particina in un dramma di cui non conoscevano il copione. Ma a Borgomanero preferiscono credere che si tratti invece di un equivoco, di un grossolano errore degli inquirenti: e molti sono convinti che il confronto chiarirà ogni cosa.

Francesco Allegra

Acciaieria Pietra Meno lavoratori?

OMEGNA — Preoccupazione alla Pietra. L'acciaieria dove lavorano attualmente 286 dipendenti (2) in meno rispetto all'accordo di un anno fa a Novara, che prevedeva il mantenimento del livello occupazionale anche nel caso, qual è stato appunto quello verificatosi, di dimissioni.

I dirigenti hanno preparato un piano di ristrutturazione discusso ieri in un incontro con i rappresentanti dei lavoratori. Esso prevede una riduzione del personale al reparto acciaieria, dove sarebbe definitivamente fermato uno dei due forni e potenziato quello attivo.

Nell'incontro di ieri il consiglio di fabbrica e la Fim si sono riservati di chiedere garanzie sul futuro dell'acciaieria. «Possiamo anche ritenere necessaria — dicono — la fermata del forno più piccolo, ma quale sarà la destinazione dei lavoratori addetti?».

Inoltre era loro intenzione presentare una proposta d'investimenti nello stabilimento. «E' vecchio — continuano — da troppo tempo sono attuate migliorie né per un maggior rendimento, né a livello di sicurezza per chi vi lavora. Il timore è che si cerchi di sfruttare gli impianti finché reggono, mentre ci si perde in promesse, per poi abbandonare il tutto.

(a. m.)

I due biellesi davanti alla Corte d'assise di Novara

Uccise il suocero con la pistola Oggi processo a lui e al figlio

L'omicidio avvenne un anno e mezzo fa a Camandona, paese a 14 chilometri da Biella - L'accusa è di concorso in omicidio premeditato

NOVARA — Processo questa mattina alla corte d'assise di Novara: imputati Anna Miniggio, 42 anni, operaia tessile e il figlio Guido, 18 anni; sono accusati aver ucciso con alcuni colpi di pistola, il marito (e padre del ragazzo), Rino Piana, 46 anni, stanchi per le violente angherie che da tempo erano costretti a subire.

La vicenda ebbe il suo atto conclusivo il 6 luglio 1979 a Camandona, un paese collinare a 14 chilometri da Biella: Anna Miniggio verso le 11 del mattino telefonò ai carabinieri di Mosso Santa Maria: «Venite a casa mia alla borgata Canova — disse ai militi senza tradire alcuna emozione — in cucina troverete il corpo di mio marito. L'ha ucciso ogni tanto con una rivoltella».

Da tempo tra i coniugi i rapporti si erano fatti micidiali: sposata dal '57 la coppia viveva in uno stabile di proprietà della donna, una vecchia costruzione ammodernata. Anche e figlio erano dipendenti di due aziende tessili di Valle mosso. Rino Piana lavorava soltanto per brevi periodi e si ubriacava spesso.

I litigi erano all'ordine del giorno anche perché l'uomo, che si faceva mantenere dalla moglie, abbastanza sovente la maltrattava e spesso, quando lei rincasava stanca dal lavoro la derideva e la insultava.

La sera prima l'ennesimo alterco. L'operaio, in preda all'alcol, se la prende con la moglie, poi se ne va a dormire. Poco dopo rientra il figlio, Guido, ed i due, insieme premeditano l'assassino del congiunto.

Al mattino la madre è la prima ad alzarsi: chiama Guido, prende una rivoltella che il marito, appassionato di armi, teneva in un cassetto e poi, accompagnata dal giovane, va nella stanza da letto e spara. I colpi, però, non procurano gravi lesioni all'uomo: un proiettile sfiora la tempia, un altro lo ferisce leggermente al petto.

La Piana si accorge che sta succedendo qualcosa, ma non si rende conto perfettamente di quanto accade. Si alza dal letto, va in cucina, dove, nonostante stia prendendo un asciugamano per tamponare il sangue, è raggiunto da altri colpi.

E' ancora la donna a sparare, mentre accanto, il figlio impassibile, all'assassinio. Anna Miniggio e Guido Piana dovranno rispondere dell'imputazione di concorso in omicidio premeditato.

r. e.

Anna Miniggio

Guido Piana

Verifiche per la giunta comunale di Novara e polemiche in Consiglio provinciale

Consiglio comunale a Novara Banco di prova per la giunta

NOVARA — Sopravvivrà la giunta di sinistra al Comune di Novara dopo la costituzione di quella «laica-bianchista» all'amministrazione provinciale e la «rottura» di Borgomanero? In mezzo a tanti «mugugni» sembra di sì, ma bisognerà aspettare chiarimenti che verranno nella discussione «politica» prevista al consiglio comunale fissato per il 2 e 3 dicembre.

Sul futuro della civica amministrazione il sindaco socialdemocratico Maurizio Pagani appare ottimista ma con qualche riserva. «L'unione comunale del psi — dice — ha ratificato nei giorni scorsi il patto federativo tra i due partiti socialisti e questo è già una buona cosa; quanto ai comunisti che sono con noi in giunta (7 assessorati chiedono garanzie di continuità e un programma da portare avanti scadono per questa legislatura, cioè a dire ancora per due anni».

Anche se l'ordine del giorno del consiglio comunale è ancora noto si sa che insieme alla discussione di carattere politico verranno dibattuti argomenti di grande importanza. Si dovrà, innanzitutto, varare la ristrutturazione dei servizi comunali e l'aspetto sindacale. «E' un insieme di cose — spiega Pagani — di rilevanza vitale per il funzionamento del Comune e noi speriamo di risolvere l'intera problematica».

C'è poi da approvare una serie di lavori e di «affidamenti» di progetti. Tra questi ultimi quello riguardante la sistemazione del vecchio stadio e dell'area conosciuta come «Valentino», un'opera attesa da anni.

Era da tempo in programma una ristrutturazione degli assessorati in quanto alcuni non più rispondenti alle necessità (quello dei lavori pubblici, per esempio, oberato di incombenze; quelli assistenziali con compiti che si intersecavano) ma quando all'amministrazione provinciale non è stata più confermata la giunta di sinistra, i comunisti avevano reagito con una specie di ripicca.

Pagani spiega che il problema non è stato per niente accantonato e che, anzi, viene portato avanti nelle riunioni di giunta. «Potremmo arrivare al prossimo consiglio comunale con la ristrutturazione». Aggiunge che non sono in discussione né uomini né posti si tratta semplicemente di una diversa suddivisione del lavoro e quindi di incarichi.

«Ristrutturazione — precisa il sindaco — che verrà portata in consiglio comunale con informazione ma che non implica né dimissioni né nuove elezioni di assessori. Tutto si svolgerà nell'ambito della giunta e si tratterà, semmai, di mutamenti "deleghe" per qualche assessore».

p. b.

Provincia, il presidente replica alle accuse

NOVARA — Pronta replica di Francesco Venza, presidente dell'amministrazione provinciale di Novara, al duro attacco portato venerdì scorso alla giunta appena nata dal capogruppo comunista Argante Bocchio. Il pci in una lettera indirizzata a Venza chiedeva la convocazione urgente» della conferenza dei capigruppo per discutere le posizioni dell'esecutivo definite «gravi e scorrette».

Venza ieri ha risposto per le rime usando lo stesso una «pepata» lettera indirizzata ad Argante Bocchio nella quale il presidente dell'amministrazione provinciale, fra l'altro, respinge «la gratuita illazione» del gruppo comunista che aveva affermato di «cogliere nei primi atti della giunta comportamenti irrispettosi verso il Consiglio, chiusura ad ogni forma di partecipazione democratica, propensione ad ignorare il ruolo della conferenza dei capigruppo».

La conferenza — dice Venza — è stata convocata per lunedì 24 e non tanto perché richiesta dal pci ma perché la convocazione dei capigruppo risponde a una precisa esigenza della giunta provinciale.

«La giunta attualmente in carica — dice sempre il presidente Venza — è stata eletta solo il 13 novembre; credo fermamente che meritasse molto più dei 9 giorni di tempo che il gruppo comunista le ha concesso per documentarsi sui problemi esistenti, che non sono pochi, e per provvedere contemporaneamente all'approvazione di tutti quegli atti che giacevano da mesi».

Secondo Venza il gruppo comunista non ha tenuto in alcun conto l'esigenza dei componenti della giunta di documentarsi prima di confrontarsi coi problemi esistenti con le altre forze politiche.

Sempre nella sua replica a Bocchio e al pci, il presidente della provincia afferma che non esiste nessuna volontà della maggioranza di disattendere gli assunti in consiglio provinciale, e per quanto riguarda le consultazioni per l'elaborazione del programma quinquennale, né tanto meno per l'efficiente funzionamento delle commissioni consiliari.

m. s.

Domodossola, era sotto gli effetti dell'alcool

Rubò un Tir carico di legname sfondò un muro e si ribaltò

Altro episodio: un militare è arrestato dopo il furto di un'auto

Pier Carlo Laberio

DOMODOSSOLA — Un giovane, sotto gli effetti dell'alcol, ha rubato un autotreno carico di legname e si è schiantato dopo poche centinaia di metri contro un muro, causando danni per vari milioni e intralcio al traffico cittadino. Protagonista dell'episodio Carlo Laberio, 21 anni, di Domodossola.

Dopo essere uscito locale in stato di ebbrezza, il giovane è salito su un autotreno carico di legname parcheggiato in via Vittorio Veneto (la strada in cui vengono ricoverati i grossi Tir in transito) ed è riuscito a metterlo in moto. Zigzagando paurosamente, ha raggiunto via Di Vittorio, dove sono in corso lavori per la posa della fognatura. Ha cercato di voltare in via Ceschi ha perso il controllo del grosso articolato che ha sfondato un muretto, ha sfasciato un'auto in sosta e si è poi rovesciato, riversando parte del carico sulla strada.

Il Liberio, uscito incolume dalla cabina di guida, è stato subito ammanettato da una pattuglia del settore di polizia.

Altri quattro giovani, che avevano rubato una «Mercedes», sono stati arrestati da polizia e Guardia di Finanza dopo movimentata fuga sui monti della Val Bognanco. Sono Luciano Lucchini, 20 anni, di Domodossola, militare in licenza, Luigi Marongiu, 19 anni, di Pieve Vergonte, e due minorenni. Si sono impadroniti l'altra notte di una «Mercedes» parcheggiata in via Giovanni XXIII e si sono diretti verso Bognanco.

Sulla provinciale si scontrati con una «Renault» guidata da una donna che scendeva verso Domodossola, si La vittima dell'incidente ha chiamato il «113» e dal commissariato è subito partita una squadra «volante» che ha inseguito l'auto rubata. La «Mercedes» ha raggiunto San Lorenzo e ha imboccato la «gippabile» che sale all'Alpe Bernardo, a 1600 metri di quota.

I quattro giovani sono stati però costretti ad abbandonare l'auto e sono fuggiti a piedi lungo un di montagna, tallonati dai poliziotti. Sono intervenuti anche i finanzieri del Sagf, e speciale nucleo del soccorso alpino, che hanno la montagna dal versante di Ciamore e hanno tagliato strada ai quattro fuggiaschi, i quali sono stati bloccati località «Bonsignore».

Sembra che i quattro abbiano compiuto la bravata notturna per sfuggire il Lucchini che, insofferente al servizio militare, non avrebbe voluto rientrare al reparto ed era intenzionato a darsi alla macchia sui monti della Val Bognanco. Sono stati tutti rinchiusi in carcere sotto l'accusa di furto, guida senza patente, omissione di soccorso, e porto abusivo un coltello, che è stato trovato dagli agenti sull'auto rubata.

a. v.

Il presidente dell'Unità sanitaria locale

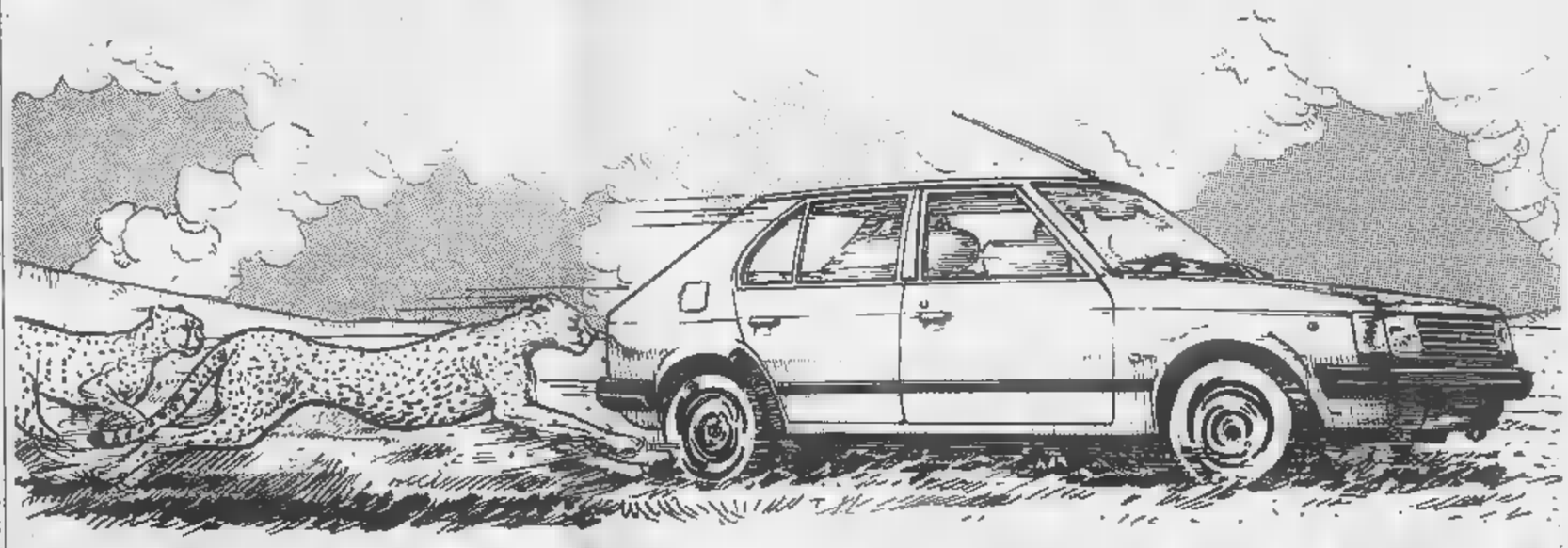
Sul servizio guardia

CANNOBIO — In merito alla polemica sulla guardia medica in Valle Cannobina il presidente dell'Unità locale sanitaria, dottor Luigi Grandini, ci ha inviato una lettera per precisare alcuni punti.

«Il servizio gratuito di guardia medica notturna, prefestiva e festiva urgente, si avvale di un medico per turno (nessuno dei quali in servizio a Domodossola perché il medico non può coprire due servizi contemporaneamente) con macchina della Usl e personale volontario della Croce Rossa, è sostitutivo il precedente servizio a chiamata indiretta, e quindi a pagamento, gestito autonomamente dai medici e che parimenti si avvaleva di un solo medico per turno (con macchina propria e senza personale volontario)».

«Le chiamate — prosegue — sono in media 50 al mese contro le 200 della Guardia di Verbania, Alto Verbano e Valgrande e le 100 dei distretti Vergante e Mottarone, che anch'esse usufruiscono di un solo medico per turno) e quindi non giustificano la presenza di due medici. I problemi della Valle Cannobina non sono certo risolvibili in questo modo: è un discorso di trasporti, strade, altri servizi decentrati sul territorio. Quanto alle tragedie esse possono, purtroppo, avvenire sempre e comunque: un medico di guardia può essere chiamato per una semplice influenza mentre nella via accanto un utente, che ha chiamato dopo, è d'infarto: il problema si risolve se tutti, medici curanti e utenti, comprendono la necessità di usufruire del servizio solo per urgenze. Infine nessuna richiesta né ufficiale, né ufficiosa, è pervenuta al consiglio direttivo dell'Usl da parte del dottor Brocca, di conseguenza nessuna risposta poteva essere data».

NATA PER VINCERE
NELLA GIUNGLA D'ASFALTO



Il mercato dell'auto è dominato da una severa legge di selezione. Per imporsi occorrono qualità che un tempo sembravano inconciliabili.

Come le qualità della Talbot Horizon GLS, nata per vincere nel momento difficile dell'automobile.

Horizon è l'auto che sa abbinare una brillantezza ed una grinta non comuni a consumi contenuti, che offre un ampio spazio all'interno, pur avendo dimensioni esterne ridotte; che dà in più un confort e una sicurezza di marcia totali, per conciliare le esigenze dei tempi alla filosofia del piacere dell'automobile.

Una dotazione completa fra cui appoggiatesta regolabili, predisposizione autoradio, orologio digitale elettronico, tergilavavetro lunotto.

La Horizon è disponibile anche in altre quattro versioni.

Talbot Horizon LS. 5.460.000 lire*. 1118 cc., 59 CV

Talbot Horizon GL. 5.760.000 lire*. 1118 cc., 59 CV

Talbot Horizon 6.450.000 lire* 1442 cc., 83 CV

Talbot Horizon SX. 7.240.000 lire*. 1442 cc., 83 CV

PALMISANO & CARDO
nuovo all'usato con garanzia totale

CONCESSIONARIA **TALBOT**
Via Verbano, 104 - Tel. 471200/471777 - 28100 NOVARA

Un intervento della Cariplo

Verbania: stanziati per gli ospedali trecento milioni

VERBANIA — Trecento milioni di lire sono stati stanziati dalla Cariplo (la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde) a favore degli Ospedali Riuniti di Verbania, per l'acquisto di attrezzature radiologiche nel [illegible] della diagnosi per i tumori.

Si tratta praticamente di apparecchiature avanzate che segnano l'inizio dell'installazione degli ospedali verbanesi [illegible] tomografo assiale computerizzato, un'attrezzatura, in campo medico e scientifico [illegible] in. TAC, il cui costo globale è preventivato oggi in 700 milioni di lire.

«Lo stanziamento dei 300 milioni della Cariplo va ripartito — aggiunge Garlassi — degna delle tradizioni della Cariplo che, com'è noto, destina ogni anno ad opere di assistenza, beneficenza e interesse sociale, il 50 per cento delle sue attività di bilancio».

La somma sarà messa a disposizione dell'amministrazione ospedaliera nelle prossime settimane, così da rendere possibile a tempi brevissimi, l'installazione delle nuove attrezzature diagnostiche.

La Cariplo prevede, dal canto suo, un secondo stanziamento, di cento milioni, che dovrebbe essere elargito sempre per l'acquisto di attrezzature mediche nel settore tumorale, nei primi mesi del prossimo anno.

Da un paio d'anni — come ha fatto notare Garlassi — gli ospedali verbanesi hanno potuto usufruire di una ripresa di elargizioni ed oblazioni, fra cui quelle dei Lions (due [illegible] monitorizzati), della Banca Popolare di Intra (un elettrocardiografo, un elettroencefalografo, un thermoblatect), del Rotary di Pallanza e di Stresa, dell'Aido e di enti, ditte, club e privati il cui apporto ha consentito l'acquisto di preziose apparecchiature diverse.

a. c.

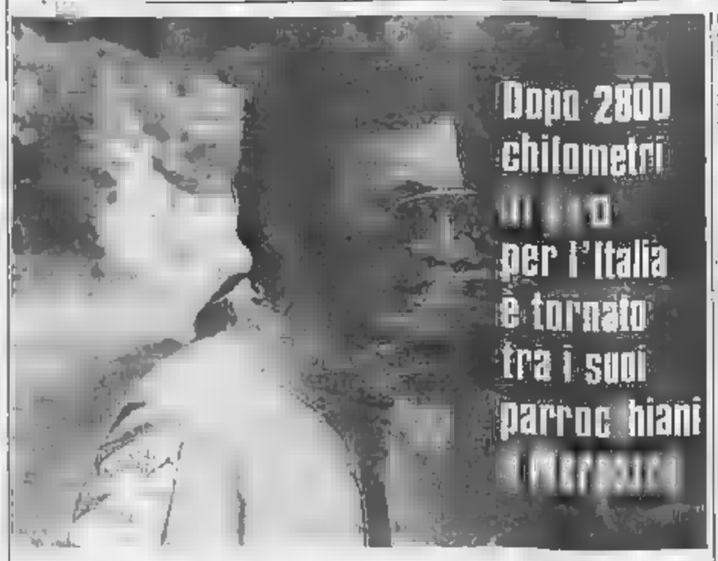
Nebbia sul lago Le motonavi viaggiano col radar

VERBANIA — Prima nebbiona della stagione ieri mattina. La foschia si è presentata più fitta nella parte centro-meridionale [illegible] lago.

Le motonavi traghetto che fanno la spola tra le [illegible] rive hanno navigato fin dopo le 11 facendo ricorso a segnali [illegible]stici e a radar (a. c.)

A colloquio con don Giuseppe Ruffini, sacerdote volante di Bracchio

Tuta, casco, occhiali e vittorie «Ma io resto [illegible] prete anche così»



BRACCHIO — «Don Giuseppe è così veloce a dire Messa, proprio come nelle corse: la funzione è alle sei, quindi alle sei e mezzo lo troverà senz'altro a casa», dice la governante del «prete da corsa» a un primo tentativo di incontro. E infatti don Ruffini, puntualissimo arriva. E' soddisfatto, si è da poco [illegible] chiuso il Giro d'Italia (3000 chilometri). [illegible] sua prima prova rallistica, e lui è arrivato [illegible] su un'ottantina di equipaggi. Un piazzamento ottimo, soprattutto per un esordiente.

«Spero di poter continuare con i rally», dice il sacerdote. Ha 38 anni, aveva cominciato cinque anni fa, sulla Moto di Migliandone, vicino a Ornavasso, dove era parroco. «Fin da bambino avevo la passione dei motori, e quando ne ho avuto la possibilità, mi sono orientato alle auto».

Dopo il rally è tornato a Bracchio, una frazione di Mergozzo, dove il parroco era: messe, catechismi, funerali, matrimoni, altrimenti. «Non impiego molto tempo a provare: la mia attività fondamentale è quella di sacerdote, non potrei dedicarmi troppo alle corse. Praticamente mi allenno quando corro. Poi ho due amici, a Verbania, Renato e Franco, che mi mettono a punto la macchina e mi preparano tutto».

Don Ruffini [illegible] Giro d'Italia ha gareggiato con una Porsche per il [illegible] Wrangler, la fabbrica di jeans. Da molti è considerato un concorrente «privilegiato», dicono che per lui è più facile [illegible] uno sponsor, perché un prete che corre in macchina suscita maggior attenzione e quindi si attira molta pubblicità. Forse è vero, ma don Ruffini non ci bada e continua per la sua strada.

Ancora quella del rally, se va bene, altrimenti tornerà sulle piste di autocross. «Non è più facile trovare uno sponsor». Il sacerdote di Bracchio continuerà a correre in ogni caso. Anche perché il suo vescovo, monsignor Aldo Del Monte, non è contrario. «Certo preferirebbe che non andassi più in macchina, soprattutto per la mia incolumità fisica. Teme che mi possa succedere qualcosa».

Nessun ostacolo dai superiori e anche i parrocchiani sono contenti. «I giovani mi sentono uno di loro, da quando corro il dialogo è più spontaneo. Gli anziani invece si preoccupano e pregano perché non mi succeda nulla».

E come si trova queste prete «sprint», un uomo spiccio, abbastanza asciutto e iconico, nell'ambiente [illegible]tendenzialmente conservatore? «Io mi trovo benissimo, ho tanti amici, non c'è problema. Il bene e il male, poi, non sono mai esclusivi di certi ambienti. Conosco mi appassiona, anzi mi gioca, anche come sacerdote».

Alessandra Comandi

Novembre ai prezzi di maggio.

LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.

BEDFORD CF DIESEL GM

Proposta-affari Bedford CF. Subito dal concessionari Bedford General Motors:

NOVARA
G.M.A.
Via Battistini, 30
Tel. 0321/455.503-2-1

[illegible]
SPINELLI ANTONIO
Via Annibale Rosa, 27
Tel. 0323/41.412

NOTIZIE SPORTIVE

Respinto il reclamo Il Trecate ha vinto

La vittoria sul Grignasco è stata omologata

TRECATE — Grosso sospiro di sollievo ieri a Trecate: il giudice sportivo ha respinto il reclamo [illegible] Grignasco, omologando il risultato del match che, come si ricorderà, era finito 2-0 per i biancorossi novaresi primi in classifica e imbattuti. E' finita così [illegible] grande paura provocata dalla «sceneggiata» del portiere Bertona che due domeniche fa aveva sostenuto di essere stato colpito da un sasso subendo una menomazione per la quale aveva dovuto lasciare il campo.

La gara contro il Grignasco è stata quindi vinta due volte dal Trecate: una sul campo e l'altra «a tavolino». Così si fermano i sostenitori biancorossi che mai sono stati entusiasti che in questi tempi. La loro squadra ha superato il «tour [illegible] force» [illegible] cinque partite «terribili» consolidando il magnifico primato. A un terzo esatto del torneo il Trecate è il «leader» indiscusso e non si intravede fra le inseguitrici chi possa metterlo in difficoltà.

Domenica i biancorossi del professor Quaglino ospitano il Villadossola e intendono ripetere la solita prestazione «anima e core» (con apprezzabili appendici [illegible] buona tecnica calcistica) per arricchire ulteriormente la loro esaltante classifica.

Alle spalle del Trecate dovrebbe rimanere l'Ivrea (impegnata in [illegible] col Pont Donnas), mentre potrebbe perdere terreno il Verbania che a Oleggio dovrà fare i conti con la «fame» di punti degli arancione di casa.

Cessatese e Gozzano, impegnate nello scontro diretto, giocano anch'esse pro-Trecate, con [illegible] favore dei cugini della «bassa» si impegnerà la Fir[illegible] giocando col Grignasco. A proposito della formazione vignaiola va detto che sta attraversando un vero e proprio «momentaccio». Era partita bene (tre punti in do[illegible] e un vittima illustre: il Verbania); poi è incappata in una serie «nera» [illegible] dura ormai da otto turni (due pareggi e ben sei sconfitte, quattro [illegible] quali consecutive). Col Grignasco, quindi, i [illegible] debbono assolutamente spezzare questa teoria di sconfitte [illegible] vogliono dare l'addio prematuramente alla «promozione».

fa. c.

L'Arona cerca un presidente

ARONA — Bruno Angelini, commissario straordinario dell'Arona con funzioni di presidente, [illegible] dimetterà questa sera dall'incarico. Non [illegible] trattà di un gesto polemico, ha tenuto ad assicurare, [illegible] più semplicemente di scadenza del mandato.

Angelini è in carica dal luglio 1978, quando cioè Leo Comoli lasciò la presidenza dopo che la squadra aveva vinto [illegible] campionato [illegible] serie D.

Nebbia sul lago Le motonavi viaggiano col radar

VERBANIA — Primo nebbione della stagione ieri mattina. La foschia si è presentata più fitta nella parte centro-meridionale [illegible] lago.

Le motonavi traghetto che fanno la spola tra le [illegible] rive hanno navigato fin dopo le 11 facendo ricorso a segnali [illegible]stici e a radar (a. c.)

Prima, Juve Domo sempre più sola

Il ritorno dopo la squalifica di due gare

NOVARA — [illegible] Juve Domo dovrebbe festeggiare il ritorno al «Curotti» dopo la squalifica di due gare, [illegible] non impossibile vittoria sul Carpignano e col ritorno al primato in solitudine. Queste almeno le previsioni, in considerazione del programma dell'undicesima giornata di Prima Categoria.

Il Dormelletto, che attualmente divide il primato [illegible] gli ossolani, va a Stresa dove i locali, guidati dall'esperto Simondi, debbono assolutamente vincere per restare nella [illegible] vicinanze del primato.

Anche il Bellinzago, [illegible] solo secondo, ha un programma niente affatto facile: va a far visita al Cerano di Di Biase, [illegible] formazione in grado [illegible] impensierire chiunque: non [illegible] quindi detto che la formazione [illegible] Beati riesca a restare «applicicata» alle prime.

E le altre? Tutte nei guai: [illegible] Crevolese, per esempio, va a Mercomerico e la Quarnonese, altra squadra ambiziosa, giocherà a Camari.

In coda, infine, derby disperato fra Briga [illegible] Romentinese. Domenico scorsa, al termine della sfortunata esibizione col Dormelletto (0-2, tre espulsi e arbitraggio a dir poco discutibile) [illegible] presidente del sodalizio di Romentino aveva espresso la volontà [illegible] ritirare addirittura la squadra dal campionato. Adesso, a mente serena, pare che l'intento sia rientrato e che la Romentinese si presenterà regolarmente a Briga dove, giocando come sa, può sicuramente ottenere un risultato incoraggiante.

Dufour, «vedette» [illegible] con il Crusinallo

Nel girone B brillano Romagnano e Suno

NOVARA — Dufour e Crusinallo, le indiscusse vedettes del girone A di Seconda Categoria domenica prossima dovrebbero raccogliere i frutti delle nette vittorie in trasferta ottenute nel turno precedente. Capitano entrambe formazioni non irresistibili (Amatori Calcio e Mergozzo) e hanno, quindi, l'occasione di sormontare il [illegible] dalle inseguitrici.

Queste ultime, infatti, hanno tutte dei problemi difficili, a cominciare [illegible] Fondotoce, che riceve il Domodossola. [illegible] Piovese, impegnata col Mercurago, per finire con la Saiazese che dovrà vedersela col Gargallo.

[illegible] girone [illegible] Romagnano e Suno, con quattro punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, stanno già disputandosi indisturbate il primato. Domenica giocano entrambe [illegible] casa contro Granozzese [illegible] Pontenetese, ed è facile prevedere [illegible] altro successo per le due squadre più forti del girone.

Alle spalle della coppia-regina l'attuale terzetto (Vaprio - Pernatese - Varalpombiese) è [illegible] destinato a spezzarsi. Se il Vaprio, infatti, gioca «facile» col Casalvolone, le altre due hanno in programma lo scontro diretto a Pernate, con la «matricola» [illegible] Varallo Pombia almeno sulla carta tagliata fuori.

Un bell'incontro dovrebbe essere Cavaglio - Borgolavezzaro che vede opposte due formazioni partite male quest'anno, ma ora in fase di net[illegible] ripresa. Per il Villaggio Dalmazia, infine, previsita la seconda vittoria del campionato.

m. s.

Gravellona Toce — Il Gruppo [illegible]rtivo gravellonese ha concluso l'attività agonistica 1980 dopo aver partecipato a tutte le corse podistiche valevoli per il Trofeo «Gamba d'oro del Novarese».

Gare interessanti in tutti e tre i gironi del campionato

Terza, giornata [illegible] di grandi [illegible] scontri

NOVARA — Giornata di «grandi scontri» [illegible] in Terza Categoria. Ornavasso - Intra (girone A); Invorese - Pombiese (B); Momo - Pratese (C) e Lumellogno - Vespolate (D). [illegible] tutte partite destinate, [illegible] cinque si concludano, a dare un nuovo volto alle quattro classifiche.

L'Ornavasso, una delle pochissime squadre ancora imbattute fra le 52 protagoniste, punta al successo sull'Intra per scavalcarlo e conquistare il primato. Crodo, Montecrestese e Renco, però, sono lì a due passi, pronte a inserirsi nell'alta classifica.

Invorese - Pombiese, 'nel girone D, si gioca [illegible] tutto van[illegible] della Cressese che si augura uno scivolone della formazione di Invorio per restare tutta sola al comando. Fra i due litiganti spera di trarre vantaggio anche il San Maurizio.

[illegible] girone C il Momo, dopo il clamoroso «inciampo» di domenica scorsa (0-1 casalingo a opera del Racetto), ospita [illegible] Pratese, formazione d'alta classifica, con uno stato d'animo tutt'altro che tranquillo, anche perché l'altra capolista Sparta va a far visita al Crifone e quasi certamente tornerà a casa con i due punti.

Nel girone D, infine, il pareggio di domenica scorsa fra Vespolate e Torrionese ha rimesso in gioco il Lumellogno. Proprio quest'ultimo adesso riceve i «vespolini» e ha la chance di scavalcarli al secondo posto, qualificandosi come inseguitore numero uno dell'undici di Torrion Quartara. Lo stesso che fino ad ora (dopo 630 minuti di gioco) non ha incassato un solo gol.

m. s.

No [illegible] Caf [illegible] ricorso [illegible] Gozzano

GOZZANO — Esito negati[illegible] [illegible] ricorso alla Caf contro la penalizzazione di quattro punti in classifica dopo il contestato episodio dell'illecito sportivo nella partita contro la Massese.

Il presidente del Gozzano, Floriani, è rientrato da Roma, dove era andato l'avvocato Masera per assistere alla causa, deluso e rassegnato. La controversa vicenda si è chiusa malinconicamente per la squadra che tuttavia [illegible] ampiamente riscattandosi in campionato dove, senza la penalizzazione, sarebbe al secondo posto in classifica, alle spalle del Tradate.

La convocazione di cinque giocatori per la rappresentativa piemontese di Promozione, ha rallegrato un po' l'ambiente. Si tratta dei difensori Paccagnan e Colombo; dei centrocampisti Passoni e Zappella e dell'attaccante Albino.

(r. b.)

Le ossolane campionesse piemontesi

DOMODOSSOLA — Vincendo la finale contro il Biella per 1 a 0, l'Fbl Ossola, la squadra domese di calcio femminile, ha vinto il titolo di campione piemontese. La rete che ha deciso l'incontro [illegible] stata [illegible]gnata [illegible] Elena Bellucci, in una gara [illegible] ha avuto come protagoniste [illegible] «capitana» Daniela Barbieri e il mediano Enrica Carotti.

In semifinale le ragazze ossolane [illegible] eliminato il Real Torino con una splendida marcatura della Barbieri. Questa la classifica del campionato regionale: 1. Fbl Ossola; 2. Biella: 2. Real Torino; 4. Ivrea.

(p. ben.)

Derby nel basket

Novara Borgomanero a confronto

NOVARA — Torna il «gran derby» nel torneo di basket di serie D. Dopo le emozionanti sfide di qualche anno fa in promozione, Allvar Favesi [illegible] Univer Borgomanero riaffilano le armi in vista della[illegible] scontro di domenica prossima sui parquet borgomanesi, mentre attorno alla [illegible] si stanno già mobilitando [illegible] opposti clan dei sostenitori.

Si calcola, infatti, che almeno trecento tifosi incoraggeranno l'Allvar in questa difficile trasferta, mentre non meno nutrita sarà la schiera di appassionati bianco-blu.

Sulla carta il pronostico è chiaramente a favore dei «biscottini» che come potenziale tecnico ed atletico non hanno nulla da invidiare a compagini che militano in categorie superiori. Ma [illegible] derby, si sa, è un derby ed ogni previsione esce dai confini della logica. Così mentre l'Allvar va di andare incontro [illegible] un pomeriggio non certo tranquillo, i ragazzi di Luparia si sognano il gran colpaccio [illegible].

In tema di pronostici in giornata, ultima dell'andata, gioca a tutto favore della [illegible] veri. Il calendario, infatti, prevede il duello ad eliminazione fra le [illegible] due capolista Crocetta e Punto Grafico Cologno. Chiudono [illegible] programma, infine, le [illegible] Agnelli-Autosociale Vercelli e Gagliardi La Valle-Monzalieri.

r. c.

Arona — Assemblea alla sezione di Arona della Lega navale italiana domani presso la Nautica di piazza Gorizio. Sarà eletto il direttivo che resterà in carica per i prossimi tre anni.

Verbania — L'ex caserma dei vigili del fuoco di viale Sant'Anna sarà demolita, lo ha deciso il consiglio comunale nell'ultima seduta.

Scontro [illegible] «forti» nel volley

NOVARA — La pallavolo azzurra, che dopo due giornate figura inaspettatamente in testa alla classifica di serie [illegible] a dispetto della sua condizione [illegible] matricola, è pronta per il terzo impegno, in programma domani al Palazzetto dello Sport (ore 21), contro un'altra «forte» squadra: il Forever Voltri.

Dopo l'inaspettata vittoria [illegible] (dove nessuno vinceva [illegible] due anni) i novaresi sembrano [illegible] resi conto che tutto sommato questa serie B [illegible] è poi tanto difficile. Non che si siano già messi in testa di andare immediatamente [illegible] A, [illegible] si sono convinti [illegible] poter affrontare anche [illegible] formazioni più rocciose, senza alcun timore reverenziale.

Intanto sono al primo posto con due vittorie per 3-0 [illegible] sperano di ripetersi contro il Forever Voltri. «In [illegible] di un'altra bella vittoria — dicono i responsabili [illegible] novaresi — ci [illegible] da rivedere tutto il nostro programma, aumentando sì pure moderatamente le ambizioni».

Al Forever (squadra da posizioni alte) il Novara si schiererà nella solita formazione. Sarà ancora assente l'alzatore Bossola, sostituito da Rizzoli. Per il resto il sestetto sarà completato da Celasco, Silva, Bellardone, Bedana e Mazzini. A dare i cambi, come sempre, Marco Carpani, «universale» di valore.

m. s.

SPETTACOLI [illegible] TACCUINO

NOVARA
Astra: Action love
Cocchis: All that jazz: lo spettacolo continua
Excelsior: L'amante di mia madre
Paraggiana: Bronco Billy.
Vittoria: Odio le bionde
S. Cuore: Il tamburo di latta.

ARONA
Roma: Venerdì 13.
Moderno: Una notte d'estate.
Lux: Amore in prima classe.

BORGOMANERO
Moderno: La settimana bianca.
Nuovo: I piaceri solitari.

DOMODOSSOLA
Corso: La locandiera.
Ellodimmatici: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective

GALLIATE
Smeraldo: Latti selvaggi

GOZZANO
Sociale: Severa violenza carnale

OLEGGIO
Centrale: The Fog.

OMEGNA
Sociale: Qua la mano.

[illegible]
Apollo: Mia moglie l'archiclassima.
Ariston: Pornografia proibita
Vis: Venerdì 13
Sociale (Intra): Il buco nero.
Sociale (Pallanza): Un sacco bello.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Qua la mano.

LOMELLINA
VIGEVANO
Cagnoni: L'avvertimento.
Cobi Tibaldi: Mia moglie l'[illegible]

FARMACIE
Novara: Roma via Torelli; S. Rocco, Chiatrera, piazza Cavour.
Verban[illegible] Lamberti, via [illegible]ourbonkay 42
Arona: Negri, corso Repubblica
Castelletto Ticino: Grazzo Piccola, via Marconi.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Lago Calende: Abazia, via Prive.

Vigevano — L'uso del castello Sforzesco, che ha come antica dependance la rinascimentale piazza Ducale, ora isola pedonale, sarà al centro di un colloquio tra il ministro responsabile ai [illegible]ni culturali [illegible]do [illegible]asini e una delegazione municipale. A Roma sono andati il sindaco, Carlo Santagostino, gli assessori Emilio Ornati ed Enzo Giacalone. Il castello è chiuso da tempo al pubblico per restauri, sotto la direzione del sovrintendente dei Monumenti per la Lombardia, Lionello Costanza Fatturi. I rapporti di questi con gli amministratori sono pessimi.

Arona — Festa di chiusura al culb marcatori con premi e riconoscimenti ai soci più attivi. Un record è quello di Francesco Saccardo, che in quest'anno ha partecipato a [illegible] marce non competitive; secondo e terzo rispettivamente i coniugi Vesco, con 48 e 47 marce.

Arona — Durante un'assemblea, nella quale è intervenuto anche il segretario regionale del partito, la città è stata costituita una sezione della Gioventù liberale.

Sulla [illegible] panoramica, 18 km Novara
l'Immobiliare Edilverde Sporting
vende
appartamenti [illegible] villa L. 475.000 mq
con giardino privato
in Residence «LE [illegible]»,
Pagamento agevolato.
Telefonare 392.805.

La ditta
GRASSULLO
IMMOBILI...TURISTICI
operante nel campo della mediazione nel ramo immobili
[illegible]
alla propria clientela che gli uffici operativi si sono trasferiti.
La vostra immobiliare la trovate a
Verbania - Intra
Via San Vittore 11-13 (palazzo Galleria) [illegible] C.
Tel. 0323/44206 - 41092
Arrivederci a presto.

MORETTI
passaggio duomo - milano
pellicce pronte da indossare
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.550.000 giacca marmotta da L. 1.750.000
• giacche sportive e pellicce da L. 550.000 - L. 1.350.000
• [illegible] da L. 1.850.000 da L. 2.500.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. [illegible] 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

NOVARA 6 Giuseppe, lavora subito, soggiorno, camera, cucina stupenda, salotto, camere L. 17.500.000 + 4.500.000 mutuo fondi Re veicolo vendere, telefonare!
392.601
NOVARA
NOVARA V le Vota, primissimi anni Ottocento da L. 7.200.000.
Re veicolo vendere, telefonare!
392.601
NOVARA Rocca, Mario, ingegnere 3 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina L. 42.000.000.
Re veicolo vendere, telefonare!
392.601
NOVARA V Dei Mille, libero subito, soggiorno, camera, cucina, stanza, servizi, scala L. 11.200.000
Re veicolo vendere, telefonare!
392.601

AMICI DELLA MUSICA
Lunedì 24 novembre ore 21
SALA BORSA
[illegible]
musiche di Clementi - Brahms - Martucci
Ingresso L. 2000
Studenti L. 1000

[illegible]
pluriannale esperienza ricerche di mercato, promozione vendite sviluppo applicazioni prodotti industriali. Laureato 34enne esamina proposte collaborazione anche part-time.
Scrivere PUBLIKOMPASS 1315 - 10100 TORINO

ENGLISH TEACHER
Requested for School located in Novara.
Also part time.
Please call 0321/21094

AZIENDA
con sede Gravellona Toce cerca
[illegible]
GENERALE
Inviare curriculum dettagliato a Casella Postale n. 53 28025 Gravellona Toce

Studio professionale cerca ragioniera
esperta contabilità generale e Iva preferibile conoscenza elaborazione dati esperienza minimo aziendale
Sede di lavoro: Verbania Intra
Tel. 0323/41.217

Magazzino CERCASI
in Novara
in affitto
minimo mq. 100
preferibilmente zona stazione.
Tel. 0321/25.314
ora negozio

ST-JACQUES
(Champoluc)
[illegible]
[illegible] NUOVI
monolocali [illegible] duplex, fianco funivia
Tel. (0142) 72.121
[illegible] ufficio

[illegible]
tutti i giorni [illegible]
inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

Domani si inizia il torneo di Promozione: dodici squadre in lizza

Parte un piccolo grande basket

Il piccolo basket cresce e raccoglie attorno a sé migliaia di appassionati. A destra un gruppo di tifosi durante un incontro dello scorso anno (Foto Finotti)

NOVARA — Parte domani un piccolo grande campionato di basket. E' quello di Promozione, il torneo a carattere provinciale che coinvolge dodici società dislocate in ogni angolo del novarese. E' una competizione, quella che prende il via, che di anno in anno sta riscuotendo un successo sempre crescente e che sta portando alla ribalta importanti aspetti anche sociali. A Stresa come a Cameri, a Verbania come a Domodossola si è in presenza di un autentico «boom» della pallacanestro. Alla contemporanea elevazione di interesse attorno al basket non fa riscontro un sollecito adeguamento delle strutture.

A Cameri sino allo scorso anno si giocava all'aperto, in un campetto periferico adattato alla meglio; a Verbania da tempo la pallacanestro preme per avere una palestra propria e orari di allenamento più confacenti alle necessità della squadra; a Novara le società minori sono relegate in angusti locali; a Ghemme mancano le attrezzature e i giallaverdi per il quarto anno consecutivo sono costretti a disputare i loro incontri interni in campo neutro.

Nonostante questi problemi, la pallacanestro in provincia di Novara è diventato il secondo sport per numero di praticanti ed interesse, in considerazione anche di un diminuito incentivo nei riguardi del calcio. Sono soprattutto le classi giovanili ad esserne avvicinate e questa disciplina.

In Serie D le due novaresi, Alivar Paveri e Univer Borgomanero, hanno alla portata il conseguimento dei loro obiettivi di partenza, mentre la Promozione assicura già un'annata pepata come non mai. Lo stesso meccanismo che prevede un solo passaggio in quarta serie e la retrocessione dell'ultima classificata in prima divisione è garanzia di una lotta continua sia in testa che in coda.

La battaglia per la piazza d'avanguardia si annuncia infatti, incandescente. La Ghemmese sponsorizzata «Righetti Casa», pur dovendo giocare le gare interne a Romagnano Sesia, e l'Oleggio (ambedue i «teams» sono retrocessi dalla D, dopo la sfortunata stagione passata) garantiscono un torneo di fuoco, mentre il rinforzato Rapid Novara e il temibile Ford Negri Domodossola non lesineranno energie e sforzi pur di contrastare il passo delle favoritissime.

Anche Trecate, Galliate, Fulgor Omegna e Verbania, rinforzate da numerosi innesti, promettono grandi cose, mentre un discorso a parte merita la Junior Novara, una società formata da un gruppo di amici che teoricamente potrebbe inserirsi con pieno diritto nella lotta al vertice.

Infine, a completare i quadri, rimangono squadre come il Cameri, lo Stresa, il Cerano, «club» che hanno come obiettivo primario la permanenza nel campionato provinciale.

Tra due giorni, dunque, «ufficialmente» si parte. Un primo pronostico si è già avuto ieri sera con uno dei tanti derby, protagonisti lo Junior e la Prandi Oleggio e già il programma della giornata inaugurale presenta incontri accessissimi come Verbania - Fulgor Omegna; Rapid - Galliate; Trecate - Ghemmese. Alla più lunga trasferta è chiamata subito la Ford Negri Domodossola, mentre il Rosmini Stresa se la vedrà con il Cameri in un incontro che per le piazze di bassa classifica riveste già valore doppio.

Roberto Eynard

Giocatori, dirigenti e allenatori Tutti gli uomini pronti al via

Junior Basket Club - Novara
Presidente: Valterio Roberto; dir. respons.: Aulari Alberto; allenatore: Cevolini Alessandro; play maker: Milio Dino, Maggini Giorgio, Cevolani Alessandro, Mancin Marco; pivot: Daggrada Mauro, Rigo Luigi, Mazzolo Maurizio, Ujcich Edoardo, Valterio Roberto; esterni: Beldi Federico, Mancin Bruno, Giuggioli Giuliano, Aulari Alberto, Caccia Bruno.

Rapid Basket Novara
Presidente: Ferrari Enrico; dir. respons.: Lazzarini Giorgio; allenatore: Lazzarini Giorgio; play maker: Pozzi Enrico, Preda Giancarlo, Forni Piero, Mena Maurizio; pivot: Merlo Piero, Scardigli Marco, Zerbin Lauro, Tessitore Stefano, Cardinali Alessandro; esterni: Stangalino Maurizio, Tartaglia Stefano, Cardinali Fabrizio, Rho Claudio, Tartaglia Davide, Cevolani Paolo.

S. S. Ghemmese Righetti Casa
Presidente: Piantino Pier Corrado; dir. respons.: Lucca Giorgio; allenatore: Raspino Paolo; play maker: Fortunato Franco; Stoppani Carlo; pivot: Baccalaro Alberto, Sebastiani Stefano, Salvoni Sergio, Porallo Fulo; esterni: Milanesi Pier Alberto, Milanesi Gianni, Gloria Franco, Bellotti Alberto, Stoppani Roberto; Baccalaro Mauro.

Gruppo Sportivo Cameri
Presidente: Amoruso Vittorio; dir. respons.: Casarotti Renato; allenatore: Ruspa Domenico; play maker: Guarnieri Paolo; Fohio Giuseppe; pivot: Toscani Antonio, Peruzzo Roberto, Testa Giuseppe; esterni: Ciambaro Giuseppe, Filippi Carlo, Bocchi Marcello, Fornara Marco, Poggi Bernardino, Pesoli Mario.

U. S. Trecatese Calzaturificio Davide
Presidente: De Vecchi Luigi; dir. respons.: Cerina Roberto; allenatore: Porzio Giuseppe; play maker: Legoratto Claudio, Cerina Angelo, Vivacqua Giuseppe; pivot: Baldrighi Paolo, Nicoletto Gian Franco, Tacchino Giovanni, Fronda Dorix, Cappellini Gianni, De Vecchi Paolo; esterni: Soglio Edgardo, Ferrari Roberto, Arcisto Stefano, Salpete Roberto, Costa Pasquale.

G.S. Fulgor Omegna
Presidente: Pastore Oreste; dir. respons.: Burlini Daniele; allenatore: Rusconi Piero; play maker: Sista Giovanni; pivot: Canali Guido, Carone Paolo, Rumani Massimo, Barberis Daniele; esterni: Botturoli Dario, Mora Massimo, De Oliuli Maurizio, Cavestri Giorgio, Guglielminetti Massimo, Marzorati Pablo, Beltrami Cesare, Burlotto Michele, Magnani Cesare, Pinco-Domenico, Serravalle Domenico, Giuliano Carlo, Verniri Fausto.

Basket Galliate Mahne Cosmetics
Presidente: Sergio Ricotti; dir. respons.: Cella Giacinto; allenatore: Migliorini Gian Luigi; play maker: Giallina Angelo, Ugazio Massimo; pivot: Ciambaro Duilio, Spaggiari Daniele; esterni: Ricotti Sergio, Migliorini Gian Luigi, Cella Carlo, Colla Alberto, Antonini Eros, Testa Mario, Vellata Davide.

U. S. «A. Rosmini» Stresa
Presidente: Pastore Ermanno; dir. respons.: Miscio Nicola; allenatore: Scodess Enzo; play maker: Bolongaro Fabrizio, Decellis Giuliano; pivot: Orsatto Marino, Ottone Roberto; esterni: Bellosi Emilio, Sacchi Paolo, Pastore Fabio, Ottinetti Franco, Roncari Gianni, Miscio Nicola, Chiariglione Romano, Barani Claudio.

U. S. Basket Rosmini Ford Negri Domodossola
Presidente: Negri Bartolomeo; dir. respons.: Massarelli Roberto; allenatore: Bonacina Giuseppe; play maker: Mariola Silvano, Zavattieri Antonio, Nicolosso Gian Ruggero; pivot: Barozzi Roberto, Pisenti Mauro, Sarain Achille, Scarlatti Massimo, Pandolfo Flavio; esterni: Albini Danilo, Bendini Orazio, Fantoni Franco, Varnelli Roberto, Arrigoni Luca.

Pallacanestro Cerano
Presidente: Polato Nadir; dir. respons.: Battaglia Domenico; allenatore: Rovelli Renzo; play maker: Motta Carlo, Gelugo Roberto, Parolo Claudio; pivot: Larizza Umberto, Cucchi Paolo, Cordone Damiano, Casazza Sandro; esterni: Polato Maurizio, Bessola Roberto, Massini Sergio, Fusè Paolo, Garavaglia Sandro.

Prandi Oleggio Basket
Presidente: Miranda Carlo; dir. respons.: Mazzonelli Attilio, Colliva Giorgio; allenatore: Sumiraschi Mario; play-maker: Giordano Gianmarco, Ciciambaro Fabio; pivot: Mazzeri Marco, Ramelli Andrea, Merletti Flavio, Rossi Elvio, Rossetti Antonio; esterni Reguzzoni Paolo, Miranda Giancarlo, Pozzi Giorgio, Massara Roberto.

Verbania Basket
Presidente: Giacomuzzi Tito; dir. respons.: Alessandrini Lorenzo; allenatore: Amato Franco; play maker: Lorenzoni Roberto, Tonsi Tiziano; pivot: Ramengili Lorenzo, Figuretto Alberto; esterni: Zanellato Gian Marco, Baldini Cesare, Rova Pier Paolo, Tonioli Marco, Bottini Franco.

Così il cammino delle novaresi

1ª GIORNATA
Rosmini Stresa-Cameri
Junior-Oleggio
Calz. Davide-Righetti Casa
Rapid Novara-Galliate
Cerano-Ford Negri
Verbania-Fulgor

2ª GIORNATA
Righetti Casa-Rapid
Oleggio-Cerano
Ford Negri-Junior
Cameri-Calz. Davide
Fulgor Omegna-Galliate
Rosmini Stresa-Verbania

3ª GIORNATA
Rosmini Stresa-Fulgor O.
Cameri-Ford Negri
Junior-Cerano
Calz. Davide-Oleggio
Righetti Casa-Galliate
Rapid-Verbania

4ª GIORNATA
Righetti Casa-Rosmini Stresa
Rapid-Oleggio
Fulgor-Junior
Galliate-Cameri
Cerano-Calz. Davide
Ford Negri-Verbania

Dal Lago Maggiore alla Bassa lo scontro delle 12 squadre

5ª GIORNATA
Cameri-Fulgor
Junior-Rosmini Stresa
Oleggio-Ford Negri
Cerano-Righetti Casa
Calz. Davide-Rapid
Verbania-Galliate

6ª GIORNATA
Cerano-Rapid
Ford Negri-Galliate
Oleggio-Rosmini Stresa
Fulgor-Calz. Davide
Cameri-Righetti Casa
Junior-Verbania

7ª GIORNATA
Cameri-Junior
Fulgor-Oleggio
Rosmini Stresa-Calz. Davide
Rapid-Ford Negri
Galliate-Cerano
Righetti-Verbania

8ª GIORNATA
Ford-Negri-Calz. Davide
Rosmini Stresa-Rapid
Fulgor-Righetti Casa
Oleggio-Cameri
Junior-Galliate
Verbania-Cerano

9ª GIORNATA
Calz. Davide-Junior
Righetti Casa-Ford Negri
Rapid-Fulgor
Cerano-Rosmini Stresa
Galliate-Oleggio
Cameri-Verbania

10ª GIORNATA
Ford Negri-Rosmini Stresa
Fulgor-Cerano
Rapid-Cameri
Junior-Righetti Casa
Calz. Davide-Galliate
Verbania-Oleggio

11ª GIORNATA
Oleggio-Righetti Casa
Junior-Rapid
Cameri-Cerano
Ford Negri-Fulgor
Rosmini Stresa-Galliate
Verbania-Calz. Davide

Lo Junior fatto In casa

NOVARA — *Si chiama Junior Basket Club e disputa le sue gare interne alla palestra delle scuole di Sant'Andrea. Il suo è forse un caso insolito nel variopinto mondo della pallacanestro, ma forse per questo significativo di quanto il basket in provincia di Novara sia in costante evoluzione.*

Lo Junior, infatti, è un club fondato da un gruppo di amici appassionati di questo sport che pur di prender parte ad un regolare torneo non hanno esitato a sobbarcarsi l'onere di fondare una nuova società e di iscriverla al campionato di prima categoria.

Un paio di anni e poi il salto in Promozione, una competizione che sovente li vede protagonisti. E' una squadra tutta particolare questo Junior: ogni giocatore riveste infatti un ruolo ben preciso nella società: Roberto Valterio è il presidente, Alberto Aulari è il dirigente responsabile, Alessandro Cevolini è l'allenatore ed a turno ogni atleta diventa segretario, magazziniere, assistente tecnico.

«Pur di giocare a basket quest'anno ci siamo tassati una prima volta di 40 mila lire — *spiega il presidente* — ma la cifra sicuramente non basterà a sopportare le spese di gestione. Vorrà dire che come sempre daremo mano un'altra volta al portafoglio. Ecco perché ci poniamo tutti sullo stesso livello ed ogni giocatore-azionista disputa il medesimo numero di partite».

r. e.

Cerchiamo per ufficio in Arona
ESPERTA/O CONTABILE
con spiccate capacità direttive ed organizzative.
Tel. 0322/2576.

Valentino oro
Concessionario esclusivo per la provincia di Novara
Gioielleria **CLIVIO** Verbania Intra
Cartier
Les must de Cartier
Rolex Piaget Ebel
gioielli firmati

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE
FAVAGLIE S.p.a. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - GIARDINO CENTRALE - CONSEGNE GIUGNO 1981 - L. 560.000/mq - PREZZO BLOCCATO - SENZA REVISIONE - MINIMO ANTICIPO GARANTITO DA FIDEJUSSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.864 / 278.089 / 270.100 / 270.244

UNI SUPERMERCATI
ARONA
V.le Baracca, 55
Tel. 44396
NOVARA
P.zza del Rosario
Tel. 30364

OFFERTE FAVOLOSE

Caffè Lavazza qualità rossa gr 200		L. 1430
Olio oliva Bertolli	lt 1	L. 2340
Pelati Cirio	gr 400	L. 295
Rubra Cirio	gr 200	L. 340
Emmental Bavarese Vikadino l'hg		L. 370
Olita mais	lt 1	L. 1340
Conigli	il Kg	L. 3460
Tonno Palmera al naturale gr 85		L. 490
Brandy Cavallino Rosso	cl 75	L. 3160
Carta igienica Tenderly	4 rotoli	L. 850
Vernel	lt 1	L. 840
Candeggina Ace	Kg 1	L. 390

ALL'UNISHOP...
VESTI LA QUALITA' NEL MEGLIO CON CONVENIENZA
MODA INVERNO '81

Novara, una zona che si trasforma

Novara. Due immagini del quartiere Santa Rita, una zona che si sta trasformando: aumenta, per esempio, il verde pubblico

L'identikit del quartiere

QUARTIERE S. RITA - AGOGNATE

Popolazione residente al 31-10-80: ab. 3990.
S. Rita: 3898; Agognate: 101.

Servizi sociali
Scuole
Scuola Materna Parrocchiale, via Belvedere 21, S. Rita.
Scuole elementari Giovanni XXIII, via Belvedere 12, S. Rita.
Impianti sportivi
Palestra annessa alla scuola elementare.

Ufficio postale
Via Valsesia, S. Rita.

La sede del consiglio di quartiere Santa Rita è presso le scuole elementari Giovanni XXIII, via Roggia Cerona 29.

Composizione Consiglio: presidente Gaudenzio Ferrandi.
vice presidente: Guerrino Lunazzi; Consiglieri: Mauro Secondo Alferni, Giorgio Battaglia, Silvio Belloli, Renato Bianchi, Giuseppe Ferrari, Mario Ferrari, Franco Fornara, Ernesto Mantovani, Anna Maria Marchesi, Mario Marchesi, Carlo Mottini, Antonio Provera, Carmelo Raffa, Francesco Ratti, Alfredo Rizzi, Cesarino Scalvini, Giovan Battista Soncin, Giorgio Zara.

Santa Rita, il fiore all'occhiello è un giardino-punto d'incontro

NOVARA — Il quartiere S. Rita, fino a poco tempo fa una specie di «dormitorio», senza punti d'incontro, senza attrezzature, si sta trasformando. Dopo lunga battaglia, intrapresa già negli anni scorsi, il comitato circoscrizionale ha ottenuto l'area verde che voleva: oltre 11 mila metri quadrati di verde che sta diventando «attrezzato».

Sei campi per giocare a bocce, una pista di pattinaggio con un anello di 100 metri, un campo da tennis in «sintetico». Attrezzature per la pallavolo e la pallacanestro, e poi ancora giostre per i più piccoli, tavoli da ping pong e ogni altra cosa capace di trasformare quello che fino a poco tempo fa era un prato in un'area di pubblica utilità.

«E' importante per noi disporre di questo magnifico spazio — afferma il presidente del consiglio di quartiere Gaudenzio Ferrandi; — *rappresenta un centro di unione fra gli abitanti. Qui c'è la possibilità di incontro per tutte le fasce d'età e per tutti i ceti. Dai bambini, ai ragazzi, agli anziani, in questa area verde c'è posto per tutti e per tutti la possibilità di svagarsi stando insieme, cosa che noi di S. Rita riteniamo di fondamentale importanza».*

Il «verde pubblico» (o è meglio chiamarlo giardino di quartiere?) è una novità in senso assoluto per Novara. S. Rita è la prima circoscrizione ad averne uno. I lavori di rifinitura sono ancora in piena attività, ma già c'è chi gioca a bocce (sport popolarissimo qui), chi tira a canestro, chi porta i bambini a respirare una boccata d'aria pura.

«La spesa? 116 milioni — dice sempre Ferrandi) — *e dobbiamo dire grazie al Comune, almeno per questo. Noi vogliamo anche recintare il tutto e costruire un chiosco-bar nel quale mettere qualcuno a controllare la gestione dell'area verde».*

Franco Ratti

Gaudenzio Ferrandi

La storia di questa realizzazione, ormai in via di completamento, è lunga. Il quartiere aveva chiesto al Comune l'esproprio dell'area già all'inizio dell'epoca delle circoscrizioni. Prima in questa zona c'erano degli orti semi-abbandonati, ma il proprietario si era fermamente opposto, ricorrendo alla Regione.

Alla fine a spuntarla era stato il quartiere che oggi considera il «parco» come un vero e proprio fiore all'occhiello. *«Non si pensi, però, che la nostra battaglia per il verde sia finita qui* — aggiunge il consigliere Ratti — *appena ultimati i lavori nell'area verde ci occuperemo dell'Agogna e di quella che una volta era la "passeggiata" di Novara, ridotta ai giorni nostri in tutta una serie di discariche abusive con eserciti di topi, acqua fetida e assoluta mancanza di igiene».*

Fino a qualche decina d'anni fa il lungo-Agogna era frequentatissimo dai novaresi. C'era chi in estate andava a fare il bagno e chi portava la famiglia per un pic-nic appena fuori le mura.

Attività del genere oggi sarebbero dei veri suicidi. Le condizioni dell'Agogna nel tratto che attraversa S. Rita sono tali da non consentire neanche l'avvicinamento. *«Per richiamare l'attenzione su questo problema* — dice sempre Ratti — *abbiamo indetto una mostra fotografica con premi per tutti i partecipanti. Ma il premio migliore per tutti noi di S. Rita sarebbe che chi di competenza si rendesse conto dell'urgenza di intervenire per ripulire l'Agogna e riportarlo a quello che era una volta».*

Marcello Sanzo

Sono previste novità per gli abitanti

E' nata la battagliera «commissione sanità»

NOVARA — *Nel quartiere di S. Rita c'è una commissione-sanità assai battagliera. Secondo i responsabili, quando il Comune di Novara stabilisce i vari investimenti non tiene conto della salute della gente, relegando la sanità nei quartieri come una vera e propria «cenerentola».*

Invece — dicono a S. Rita — *è un argomento di notevole importanza. Per questo il quartiere dovrebbe disporre di fondi adeguati per mettere in atto quell'opera di prevenzione che sicuramente* — dicono sempre alla commissione-sanità — *costa meno della terapia.*

A S. Rita vogliono interessarsi essenzialmente della salute dei giovani e degli anziani. La commissione ha già in programma un'indagine medica alla scuola elementare del quartiere, che rappresenta sicuramente una «novità» in senso assoluto: l'esame delle urine a tutti i bambini.

Già c'è un accordo in questo senso con il laboratorio analisi dell'ospedale Maggiore che si è detto disposto ad accontentare gratuitamente il Quartiere. C'è, però, il problema delle provette. Ne servono 224, tante quanti sono gli alunni della scuola e per questo la commissione-sanità ha già fatto richiesta al Comune per gli «spicciali» necessari.

Il programma ambizioso del Quartiere non si ferma però qui. Si vorrebbe ottenere anche la possibilità di sottoporre tutti i bambini della scuola anche all'esame del sangue.

m. s.

Le opere da realizzare

NOVARA — Opere di interesse pubblico da realizzare nel quartiere secondo il piano dei servizi della città di Novara:

Asili nido: S. Rita, via Roggia Cerona.

Scuole materne: nei pressi di viale Monte Rosa.

Scuole medie: prolungamento di via S. Rita da Casale.

Area reperita da destinare a verde pubblico: via Belvedere angolo S. Rita; tra via Conti di Biandrate e la ferrovia Torino-Milano; via Bronzini a Sud della via Roggia Cerona; via Biandrate tra il cavalcavia di S. Martino e l'Agogna; a Ponente di via Valsesia; via S. Rita

Da tempo preoccupava gli abitanti del quartiere

Sarà abbattuto il «cascinone» Era pericoloso (troppi crolli)

NOVARA — Il pericoloso «Cascinone», una costruzione rurale risalente a oltre un secolo fa, verrà abbattuto. Dopo le insistenti richieste del consiglio circoscrizionale, il Comune ha dato il «placet» e si è ora alla fase della scelta fra i preventivi presentati dalle imprese interpellate.

E' destinato a finire così, il pericolo costante di crolli che ha tenuto in apprensione gli abitanti di S. Rita da qualche anno a questa parte e che ha richiesto in più di una occasione l'intervento dei vigili del fuoco.

Del problema del Cascinone si era parlato durante una delle ultime riunioni del consiglio circoscrizionale, alla quale avevano partecipato il vice sindaco di Novara Pacelli e l'assessore Caramanna.

In quella occasione, dapprima si era pensato di rafforzare la struttura della vecchia costruzione in attesa di un'opera di risanamento per l'utilizzo della cascina a scopi sociali. Poi ha avuto la meglio la proposta dei consiglieri di S. Rita che volevano l'abbattimento per sfruttare l'area del «Cascinone» per la realizzazione del chiosco-bar nel loro «parco».

m. s.

Centro Vendite Abbigliamento

pep rose

PREZZI DI FABBRICA!

Vieni al Centro Vendite Abbigliamento **PEP ROSE di Borgomanero** a comprarti l'inverno.

AL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE come sempre troverai i prezzi di fabbrica.

IL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE ti offre un grande assortimento di capi invernali per donna, uomo, ragazzi su 1300 mq di superficie di vendita

CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE - VIA PIAVE 49 - BORGOMANERO (NO)

GUENZI
IMMOBILI... TURISTICI

AGRATE CONTURSIA: villa recente libera così composta, piano terreno: ingresso, cucina, soggiorno con camino, 2 camere, servizio, ampio portico coperto - piano seminterrato: autorimessa, caldaia, cantina, servizio - terreno mq 4000 circa interamente cintato, L. 160.000.000 dilazionabili

CAVAGLIETTO: casa recente costruzione, libera, con due appartamenti: primo appartamento p.t.: ingresso, soggiorno con camino, cucina, scala interna. P. 1° ingresso, 3 camere, servizio, terrazzo. Secondo appartamento al 2° piano: ingresso, cucina, soggiorno, camera, servizio, terrazzo, ampio cortile con altro fabbricato fuori corpo così composto: p.t. 2 autorimesse, cantina; p. 1° 4 locali L. 115.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: Nebbiuno, Poggio Radioso, terreno edificabile con ottima vista, lagni mq 2500 circa. L. 45.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: Arona centro, in palazzo d'epoca, ampio locale libero mq 150 circa con possibilità di diverse soluzioni L. 30.000.000.

Lo STUDIO IMMOBILIARE GUENZI ricerca per la propria clientela ville, appartamenti, rustici nelle seguenti zone: Valsesia, Stresa, Baveno, Arona ed Alto Vergante. Si garantisce pagamento per contanti, massima discrezione ed assistenza sino al rogito.

UFFICI ARONA
Via Torino, 14
Tel. (0322) 3287 - 46784
(ore 9-12,30 - 14,30-18,30)
Sabato 9-12,30

VENDE

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 115 nuovo mai abitato: ingresso-living, salone, cucina abitabile, due camere letto, ripostiglio, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ottime finiture, possibilità box prezzo a parte. L. 51.750.000. Mutuo a tassi convenienti.

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 75 nuovo mai abitato: ingresso, cucina abitabile, sala, camera letto, bagno, riscaldamento autonomo, ottime finiture, possibilità box prezzo a parte. L. 33.750.000. Mutuo a tassi convenienti.

VIA MAGALOTTI: appartamento mq 63, così composto: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, balconi. L. 13.000.000. Mutuo e finanziamenti fino al 70%.

CORSO XXIII MARZO: attico libero subito mq 80 abit. + mq 140 di terrazzo, in recentissima e signorile costruzione, così composto: ingresso-living, cucina, sala, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e box, ottime finiture. L. 81.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA FARLOCCHETTI: villa indipendente mq 100, piano continato, box, giardino, L. 61.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA TADINI ang. VIALE ROMA: appartamento mq 90, così composto: ingresso-living, sala, due camere, cucina abitabile, bagno, armadi a muro, cantina. L. 30.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

La EDILFIN dispone per la propria clientela: APPARTAMENTI, VILLE e RUSTICI in Novara e provincia.

Per ogni immobile mutui e finanziamenti fino al 70% del loro valore a tassi convenientissimi. Pagamenti secondo le Vs. disponibilità.

EDILFIN Via Alfieri 2/a NOVARA - Tel. 0321/28833

corsi diurni e serali
OPERATORI IBM PERFORATRICI PROGRAMMATORI
• UNICO centro meccanografico scolastico della provincia
• Programmi regionali - perforatrici a dischi e schede IBM/GE
Istituto GAMMA
NOVARA - Bal. Quintino Sella, 1 - Tel 31.673
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.269
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel. 62.240
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel. 38.60
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
gruppo di N°30 SCUOLE NEL NORD ITALIA

IMPARA IL TEDESCO ALLA DEUTSCHE SCHULE
OLTRE 15 anni nel NORD ITALIA
NOVARA - Bal. Quintino Sella, 1 - Tel. 31.004
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.269

l'inglese SIMPARA ALLA british school insegnanti inglesi
NOVARA - Bal. Quintino Sella, 1 - Tel 31034
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.269
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel. 62.240
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel. 38.60
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
PIU' INGLESE DEGLI ALTRI IN MINOR TEMPO CON MINOR SPESA

DATTILOGRAFA
inizio corsi ogni lunedì
Istituto GAMMA
NOVARA - Bal. Quintino Sella, 1 - Tel 31.673
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.269
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel. 62.240
gruppo di N°30 SCUOLE NEL NORD ITALIA

l'inglese SIMPARA ALLA british school insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 21.054
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.269
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel. 62.240
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel. 38.60
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
PRIMA scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

pellicceria atelier
carla bini
NUOVA COLLEZIONE 1980-81
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza a consigliarvi le vostre scelte
Laboratorio Negozio
OMEGNA - Via Cavallotti 18 - Telef. (0323) 61.602

Cucina noce nazionale con sviluppo m. 6 L. 3.400.000

Salotto in pelle L. 850.000

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633 Veveri - Novara

Cucina in laminato nei colori noce, verde, avorio con sviluppo m. 4,95 L. 2.300.000

Cameretta in olmo e noce L. 390.000

Latte fresco cibo da bere

Latte Verbano

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Turisti e pescatori sempre in pericolo per i continui spari

Nell'oasi protetta del lago Viverone bracconieri e cacciatori sono di casa

Posta dei lettori

«Mettete vigili quando si guasta il semaforo»

Sono l'automobilista che l'anno scorso, su questa pagina, propose l'installazione di uno specchio all'incrocio fra piazza Municipio e via Vallotti per consentire agli automobilisti provenienti dalla piazza di vedere le auto che arrivano dalla via senza bloccare l'incrocio. Ora, preso atto che lo specchio non è stato sistemato (costa troppo?), e che puntualmente gli ingorghi si spreca-no, vorrei sollevare un altro problema.

Per l'ennesima volta i semafori su via XX Settembre si sono rotti. Successe anche l'anno scorso e, se non vado errato, il guasto si protrasse per diverse settimane. A quel tempo, l'ufficio tecnico comunale spiegò a «La Stampa» che non poteva farci nulla perché la ditta che doveva ripararli era di fuori Vercelli e tardava ad intervenire.

Penso che la situazione si stia ripetendo, pari pari. Il risultato è che ogni giorno, specie in quelli di mercato, le code di automobili partono da piazza Solferino e arrivano fino a largo D'Azeglio. Ovviamente i vigili lattiano. Sembra che il loro attuale assessore li obblighi a stare solo davanti all'Upim (per motivi di sicurezza?).

Io invece consiglierei di dislocarli in questi incroci «caldi» oppure, meglio ancora, di mandarli con un'auto a prendere i tecnici e le apparecchiature per aggiustare i semafori.

(Lettera firmata)

VIVERONE — I bracconieri imperversano sul lago di Viverone: nonostante che l'intero specchio d'acqua sia stato dichiarato da diversi anni «oasi di protezione», con divieto assoluto, quindi, di praticarvi ogni tipo di attività venatoria, i cacciatori di frodo sono attirati evidentemente dalle popolose colonie di anatre che vi soggiornano.

Specialmente la zona di Anzasco, proprio sul confine tra la provincia di Vercelli e quella di Torino, sulle cui rive abbondano ampi ciuffi di cannoti e di piante acquatiche tra le quali le anatre si rifugiano per riposare, riceve dai cacciatori un'attenzione particolare. Dice Emilio Clerico, proprietario di un «camping» aperto tutto l'anno sulla spiaggia di Anzasco: «Qui i cacciatori costituiscono veramente un problema serio. L'altro giorno si sono messi a sparare proprio sulla spiaggia, a pochi metri dalle "roulottes" parcheggiate, praticamente in mezzo ai turisti».

Una sua cliente, che da Ivrea trova comodo trascorrere i fine settimana nella sua roulotte parcheggiata nel «Camping Clerico» aggiunge: «Ero presente al fatto. Eravamo una ventina di campeggiatori, e stavamo chiacchierando sulla spiaggia quando alle mie spalle ho sentito sparare. Mi sono voltata in tempo per vedere la rosa di pallini. Non ho visto chi ha sparato perché era nascosto tra i cannoti, ma non doveva essere distante più di otto-dieci metri. Per fortuna che sulla riva non c'era nessuno, perché altrimenti sarebbe stato colpito». Eguale pericolo di «impallinamento» lo corrono i pescatori che si appostano nascosti dalla vegetazione palustre.

«Un paio di volte — continua Clerico — i carabinieri di Azeglio sono riusciti a sorprendere i bracconieri ed a denunciarli, ma naturalmente non possono essere sempre presenti sul posto. Ci vorrebbe un servizio fisso di vigilanza, perché se va avanti così prima o poi si scappa il morto».

Il generale Clemente Ramasco, di Viverone, che non tralascia occasione per scagliare anatemi contro la caccia ed i cacciatori (la rubrica «Specchio dei tempi» è la sua palestra preferita) è ancora più categorico: «E' veramente una situazione inaccettabile: dobbiamo assistere impotenti ad un braconnaggio in grande stile. La legge dice che non si può sparare in direzione del lago da meno di cinquanta metri, ma nessuno si sogna di rispettare questo limite. La vigilanza dovrebbe spettare alle "guardie ecologiche" della Regione, ma queste (poche, tra l'altro) devono arrivare da Biella e prima ancora che loro si accingano a partire qui ne sono già informati».

«I carabinieri — prosegue Ramasco — fanno quello che possono: ogni tanto, qualche contravvenzione. Delle guardie venatorie meglio non parlarne: una volta, una di esse è stata fermata insieme con altri bracconieri. Questi, infine, adoperano anche le trappole: quasi ogni giorno trovo decine di lacci pronti con l'esca di lardo».

Una soluzione? Il generale l'avrebbe già pronta. «Basterebbe — spiega — trasformare l'attuale "oasi di protezione" in "parco naturale regionale". Allora vi sarebbero dei custodi fissi, in grado di far rispettare la legge. Altrimenti — conclude con una battuta — non c'è altra alternativa che fare accompagnare ciascun cacciatore da due carabinieri armati. Oppure, abolire definitivamente la caccia».

w. ca.

Un convegno sul risparmio energetico

VERCELLI — «Il risparmio energetico nelle imprese»: è il tema di un importante seminario che si terrà oggi, con inizio alle 17, alla Camera di commercio di Vercelli.

L'iniziativa, promossa dal Consiglio nazionale delle ricerche e dall'Unione delle Camere di commercio, oltre a Vercelli farà tappa anche in numerosi altri capoluoghi di provincia, e si colloca nel più ampio programma di «Energymanagement», indetto dall'Aie (Agenzia internazionale per l'energia).

Due minorenni arrestati a Santhià

SANTHIA' — Due minorenni, di cui uno rintracciato, sono stati fermati ieri mattina dagli agenti della Polfer di Santhià.

Sono entrambi residenti a Torino: S. B., 15 anni, in via degli Olivi 23, G. D. N., 17 anni, in via degli Abeti 1.

Hanno trascorso la notte sulle panchine della sala di aspetto della stazione ferroviaria di Santhià. Al «terminale» della questura è risultato che S. B. era ricercato per furto, omicidio e violenza carnale: sono stati accompagnati entrambi alla questura di Torino.

(m. ca.)

NOTIZIE SPORTIVE

Le due squadre si preparano al grande derby di domenica

Il Gattinara: «Dobbiamo vincere» Il Santhià: «Non molleremo punti»

GATTINARA — Il Gattinara domenica a Santhià deve a tutti i costi dimostrare sia attivamente è in forma. Appuntamento ricco d'interesse, dunque, per gli sportivi. Il Gattinara punterà sul risultato pieno per emergere in posizione di alta classifica.

Di questo avviso è pure Graziano Sottile, presidente del sodalizio, il quale dice: «A Santhià ci sarà la verifica se effettivamente la squadra è a posto. Come presidente credo fermamente di sì: noi puntiamo sul risultato pieno, se vogliamo risalire ai vertici della classifica. Anche un pareggio sarebbe ben accetto, calcolando che avremo di fronte la prima in classifica».

«Il morale dei giocatori è alto, l'ombra della crisi sembra passata, esaminando i risultati ottenuti in queste ultime partite, anche se il Gattinara non ha ancora vinto fuori casa. La difesa è solida: lo dimostrano le sette reti subite, l'attacco, con le tredici reti segnate, si è dimostrato all'altezza delle nostre previsioni. Credo che gli sportivi che seguono il Gattinara siano soddisfatti».

Il trainer Ettore Bertelotti dice: «In questa partita non si devono assolutamente perdere punti preziosi, se vogliamo restare nelle alte sfere della classifica. Abbiamo ancora tre partite prima del giro di boa; cercheremo di ottenere quattro punti. Il ritorno — dice ancora Bertelotti — è lungo; spero di recuperare il terreno perduto nelle prime partite del campionato».

s. c.

SANTHIA' — Incontro di fuoco domenica tra i granata di Santhià, che giocheranno in casa, e le maglie bianche del Gattinara. Le due squadre, già avversarie nello stesso girone due anni fa, si incontrano dopo che il Gattinara ha trascorso un anno nel girone novarese.

Mentre il Santhià, che dall'inizio del campionato è sempre stato nelle prime posizioni della classifica e da quattro giornate la guida, è ancora imbattuto; il Gattinara è partito con un inizio piuttosto incerto, ma dopo le prime tre sconfitte ha continuato a collezionare risultati utili e si trova al quinto posto con ambizioni di ulteriore scalata. I suoi dirigenti non fanno mistero di voler puntare al colpo grosso, addirittura al passaggio in Promozione.

Gli stessi propositi si registrano fra i tifosi granata, ma i dirigenti del Santhià sono molto più cauti. «Il nostro obiettivo è quello di non perdere punti in casa — aveva detto ancora pochi giorni fa "mister" Pino Rossi, l'allenatore — e, soprattutto, quello di invogliare i santhiatesi a seguire sempre di più la loro squadra, che merita ogni incoraggiamento».

Di salto in «Promozione», in casa granata non si parla ancora: solo nei circoli dei tifosi più sfegatati se ne accenna, ma soltanto come speranza. Dall'incontro con il Gattinara, questi ultimi potranno trarre utili indicazioni sulle possibilità concrete che il sogno possa diventare realtà.

w. ca.

Nobili in difficoltà contro la Massese

Squalifiche e infortuni Pro Vercelli decimata

VERCELLI — Pro, che balosta il giudice sportivo dei semiprofessionisti tre intinto due giornate di squalifica a Taschieri ed una a Rossato; come se non bastasse, Milani (il naturale sostituto di Taschieri) è stato ingessato alla caviglia sinistra. Valsera darà quasi sicuramente forfait, domenica, per il solito dolore alla gamba e Dalmaso giocherà in condizioni fisiche un po' precarie. E al «Robaldo» arriva nientemeno che la Massese.

Nobili dovrà scovare i santi a cui votarsi, ma non perde l'ottimismo: «Se il pubblico vercellese ci darà, come al solito, una mano vedremo cosa fare in più». Quindi aggiunge: «Certo che siamo jellati. Passino le squalifiche di Taschieri e di Rossato, che in fondo erano previste. Però l'indisponibilità di Milani è stata la botta più grossa. Ho visto il nostro giovane, di cui ho moltissima stima, ancora sabato nella "Berretti"

Aldo Taschieri

Claudio Milani

contro l'Arona: è stato strepitoso. Mi piangeva il cuore di non poterlo mettere subito in squadra. Domenica poteva essere la sua giornata, invece dovrà tenerla per 15 giorni in stivaletto di gesso».

Con questi chiari di luna, è certo che Nobili declinerà la formazione anti-Massese solo all'ultimo minuto, fidando ovviamente nel miracoloso recupero di Valsera.

La partita di Orbassano ha dunque contribuito a decimare la squadra. Per inciso diciamo che anche fra i torinesi è scattata una squalifica: quella dell'incontinibile Di Lernia che non potrà quindi disputare il «derby» con il Pinerolo.

Per quanto riguarda Taschieri, la Pro è intenzionata a ricorrere contro la due giornate. Dice il presidente Giuseppe Catoia: «Conosciamo bene il giovane. Se ha reagito in quel modo è perché è stato provocato oltre ogni sopportazione. Per questo motivo chiederemo che la sua gli venga dimezzata».

e. d. m.

Mentre si apre uno spiraglio per l'industria locale

Ai magazzini doganali si teme la crisi dopo il blocco alla siderurgia estera

VERCELLI — *Mentre sfilza a martedì o mercoledì della prossima settimana l'incontro Comune-sindacati sui problemi dell'occupazione e sulle prospettive per l'impianto di nuove industrie in città, proseguono le proteste e le agitazioni per la soppressione dell'autorizzazione ad importare prodotti siderurgici passando tramite la dogana di Vercelli. Quest'ultimo fatto, oltre a mettere in pericolo una trentina di posti di lavoro, cancella la speranza di vedere creati altri 50 nuovi, previsti in conseguenza dello sviluppo di questa attività.*

Su decisione del ministro Reviglio, da lunedì sono solo 12 i punti doganali italiani autorizzati all'importazione di prodotti siderurgici: Ancona, Brescia, Chiasso, La Spezia, Milano, Napoli, Palermo, Porto Torres, Savona, Taranto, Torino e Venezia. Il provvedimento è stato preso per limitare i punti d'accesso (e quindi di controllo) del prodotto destinato all'industria siderurgica, che in Italia attraversa un momento di particolare crisi.

«Questa chiusura — spiega *Giandavide Paronuzzi Ticca, della Fita (Federazione italiana trasportatori artigiani)* — riguarda anche la dogana di Domodossola e comporta quindi il blocco dei Magazzini del Traforo di Vercelli come punto di arrivo e di smistamento dei prodotti siderurgici dalla Cee in generale e dalla Francia in particolare».

Tutto ciò, come detto, rischia di far saltare 30 posti di lavoro e cancella la prospettiva di altri 50, previsti con l'ampliamento di questo tipo di traffico a Vercelli. «Un ampliamento — precisa Paronuzzi Ticca — che proprio Reviglio aveva autorizzato alcuni giorni fa, permettendo ai magazzini di Vercelli di avviarsi a diventare uno dei più importanti centri di smistamento di prodotti siderurgici dell'Italia centro-settentrionale».

Cadono così anche le prospettive di sviluppo per tutte quelle aziende di trasporto artigiane che lavorano in questo campo del Vercellese. Di qui le proteste della Fita e del Co.Tra.Ver. (Consorzio Trasportatori Vercellesi), che si sono rivolti ai senatori vercellesi Boggio (dc) e Sassone (pci), al prefetto, al presidente della Camera di commercio e alla giunta comunale.

«Il presidente della Camera di commercio, Marcello Bignelli — ha detto ancora Paronuzzi Ticca — ha già provveduto ad inviare un telegramma di protesta al ministro Reviglio a nome anche degli operatori commerciali». *L'assessore al lavoro del Comune, Francesco Ghirlo, ha espresso la sua meraviglia per il provvedimento,* «che contrasta con i programmi di sviluppo e di decentramento della Regione».

«Così — *sostiene Paronuzzi Ticca* — non si fa che congestionare il polo doganale di Torino. E non si spiega il motivo di potenziare le autostrade dei trafori, che confluiscono proprio a Vercelli, se poi si toglie alla città la possibilità di far funzionare i suoi magazzini doganali in questo settore».

Le organizzazioni dei trasportatori interesseranno la Regione perché intervenga contattando gli organi centrali competenti.

Se le notizie sono cattive per la «grata-dogana», il mondo del lavoro vercellese è comunque in attesa di buone nuove per alcuni altri settori dell'industria. La settimana prossima Comune e sindacati confronteranno le proprie informazioni e forse troveranno sul tavolo del dibattito fra Comune e sindacati anche la posizione di tutte quelle industrie che, acquistati lotti dell'area attrezzata, dovrebbero iniziare i lavori per costruirvi gli stabilimenti nei prossimi mesi».

Dario Corradino

Un convegno organizzato dal Comune di Trino

Agricoltori decisi: non pagheranno l'anticipo della tassa sull'acqua

TRINO — *I problemi dell'agricoltura e del distretto irriguo trinese sono stati affrontati in un convegno che si è tenuto la settimana scorsa nel salone della Biblioteca Civica. L'iniziativa, la quarta in ordine di tempo, è stata promossa dall'assessorato all'agricoltura del comune di Trino che ha mostrato di capire l'urgenza e i problemi degli agricoltori e la legittimità dei loro malumori, affiorati dopo l'imposizione di una nuova tassa, un anticipo sulla quota 1981, da pagare tutti indistintamente, affittuari e proprietari, entro il 15 novembre.*

La misura, ratificata dall'Ovest Sesia in un'assemblea cui hanno preso parte solo alcuni rappresentanti dei 67 distretti irrigui controllati dall'ente, è da molti ritenuta ilegittima e la volontà di non pagare è venuta fuori compatta ed irriducibile dalle affermazioni dei 200 e più agricoltori che hanno preso parte al convegno.

Il diritto di rimostranza e lo spirito della ribellione si sono espressi nella protesta dei sette membri del distretto irriguo trinese che hanno rassegnato le dimissioni. «L'Ovest Sesia non può pretendere che paghiamo in anticipo l'acqua che useremo l'anno prossimo», *spiega Giuseppe Ottavis, vicepresidente dimissionario del distretto irriguo trinese e presidente della cooperativa di miglioramento agricolo.*

«La stangata giunge poi in un momento critico per gli agricoltori — conclude Ottavis —. Novembre, è risaputo, è il mese difficile per i produttori agricoli che non hanno ancora riscosso gli utili del raccolto del riso che quest'anno giungeranno, se tutto va bene, a dicembre; molti agricoltori devono inoltre pagare i mutui delle macchine e tutti quanti a fine novembre saranno alle prese con l'anticipo Irpef».

L'atteggiamento ostile degli agricoltori nei confronti dell'Ovest Sesia è però più articolato e si era già rivelato quando l'onere fiscale per l'erogazione dell'acqua fu portato da 100 lire alla giornata a 10.000 lire per i proprietari, poi si vennero ad aggiungere 2000 lire a giornata per lavori di interesse comune, più l'una tantum del 12 per cento sulla quota dei proprietari che insieme al contestato anticipo sull'81 è esteso anche agli affittuari.

Alla grana fiscale si accompagna l'aumento del costo dell'acqua che dalle 50.000 lire a giornata dell'anno scorso verrà pagata nell'81 60-70 mila lire.

Il convegno si è aperto con l'introduzione dell'assessore all'agricoltura Gianni Terzano; ha poi parlato il dott. Claudio Balocco, direttore generale dell'Epaca (Ente piemontese assistenza agricola zootecnica) e il rag. Fiore, funzionario dell'Ovest Sesia. E' seguito poi il dibattito con gli agricoltori che si è subito diretto all'individuazione dei punti deboli del rapporto con l'Ovest Sesia: alcuni hanno criticato i metodi antiquati dell'ente, altri hanno denunciato sprechi nella gestione del servizio, tutti hanno espresso l'esigenza di rivedere lo statuto che permette il sussistere di privilegi e di discriminazioni nel pagamento dell'acqua. E' infatti emerso che le aziende agricole delle Grange, che coprono il 58 per cento del fabbisogno irriguo del territorio trinese, non pagano per l'erogazione dell'acqua.

Un'altra discrepanza che è risultata dal dibattito è che l'affittuario, che per statuto non ha diritto al voto nell'elezione dei rappresentanti del distretto irriguo, è però tenuto a pagare delle tasse che non ha il diritto di ritenere illegittime. Gli agricoltori sono decisi a non cedere pur dicendosi disposti a risolvere pacificamente la questione.

m. l.

Vercelli — Con l'auto finisce contro un bus del servizio urbano all'incrocio fra corso Libertà e via Dante. Giulio Mortara, 61 anni, abitante in Petrarca 7, ha riportato la lussazione del gomito destro.

Santhià — Investita da un motociclista un'anziana pensionata sulla circonvallazione di Santhià. Marianna Volpe, 66 anni, abitante in via Monte Grappa 2, è rimasta ferita al volto.

ECONOMICI

CERCO disperatamente pellicce naturali e caratteristici paesaggi italiani ad olieri. Scrivere: Barcotino Pubblicità 1160, Fossano

SPETTACOLI OGGI

VERCELLI

Astra: Action in love.
Chiesa: Corpi bagnati.
Nuovo Italia: Odio le bionde.
Principe: Mani di velluto.
Verdi: Kagemusha.
Viotti: Taglio di diamante.
Sala Dantesca: ore 21,15 concerto dell'insieme strumentale italiano.
Auditorium di Santa Chiara: ore 18 presentazione al pubblico del volume di Luigi Avonto «Da Vercelli e da Biella tutto intorno».

DESANA

Caffè Tizzoni (piano bar): ore 22,30 al pianoforte Gigi Politi.

GATTINARA

Italia: La zia di Monica.

SANTHIA'

Ideal: ore 20,45 concerto di Santa Cecilia.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

Santhià: Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STE
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15: Film «Frank Costello faccia d'angelo»; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm della serie «Agente speciale»; 19,30: Cartoni animati della serie Stingray; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21: «Superclassifica show»; 21,45: Film «La grande abbuffata»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: «Video night», mondo di notte in tv, film; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 Uhf)

Ore 16,30: Film «24 ore, non un minuto in più»; 18: Cartoni animati «Wheels»; 18,30: «Ehi bambini» con Rosella e Giggino; 19: Telefilm «Lavorne & Shirley»; 21,15: Telefilm «L'incredibile Hulk»; 22,15: «Supercar», attualità automobilistica; 22,20: «Fogli sparsi», rubrica giornalistica; 23: Telefilm «W.K.R.P. in Cincinnati»; 23,30: «Adesso sesso», sexo telefonica.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Ravera, corso Libertà 176.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 7650; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.880; **Trino** (0161) 821.585.

Temperature ieri
massima e minima

Vercelli	9	7
Biella	7	6

Temperature del 20 novembre dello scorso anno: Vercelli (12; 2); Biella (12; 5).
Umidità media: Vercelli 85%; Biella 67%. A Vercelli il sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,54; a Biella sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,54.
Le previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.

La manifestazione nel pomeriggio all'Auditorium

I castelli di Vercellese e Biellese in un volume presentato a «S. Chiara»

VERCELLI — *I castelli del Vercellese e del Biellese studiati al microscopio in un'opera tanto affascinante quanto monumentale (circa 500 pagine) dello storico vercellese Luigi Avonto. Il libro,* «Da Vercelli e da Biella tutto intorno» *verrà presentato ufficialmente oggi, alle 18, nell'auditorio di Santa Chiara per iniziativa della Famija Varsleisa.*

Il volume è il quinto della collana «Andar per castelli» creata dalle edizioni Mitivia di Torino per far conoscere ed apprezzare i castelli di tutt'Italia. L'hanno preceduto quattro pubblicazioni su: Torino, Cuneo, Asti e Ivrea. Sono in preparazione quelle su Novara ed Alessandria.

La Mitivia ha affidato l'incarico di occuparsi dei nostri castelli a Luigi Avonto, riconoscendone l'appassionata opera di storico e di ricercatore.

Il libro, tirato in 1500 copie numerate, è illustrato (castello per castello) da disegni dei pittori Luigi Togliatto Amateis e Guido Mosca. La prefazione del giornalista Francesco Rosso è preceduta da scritti di noti personaggi del Vercellese e del Biellese.

MORETTI
passaggio duomo-milano pellicce pronte
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.980.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000-L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L.
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Sabato 22 novembre
CAFFE' TIZZONI
Piazza Castello 14 - DESANA - Tel. 0161-318342
SANTE PALUMBO pianoforte
LARRY NOCELLA tenore
MARCO RATTI contrabbasso
ALFREDO GOLINO batteria

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO
angolo via San Quintino - tel. 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.178
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
VISITATECI SENZA IMPEGNO

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Le elezioni, riservate ai consiglieri comunali, il 21 dicembre

Le liste dei candidati Uls

Riguardano Cossato e Biella (dove i componenti scenderanno da sessanta a quaranta)

BIELLA — Alla scadenza del termine per la presentazione dei candidati alla Assemblea dell'Unità sanitaria locale 47, che fa capo a Biella, risultano depositate quattro liste per i 24 componenti in rappresentanza dei Comuni con oltre 5.000 abitanti e tre per i 36 delegati dei Comuni che non superano questo «tetto». Le elezioni, riservate ai consiglieri comunali, si svolgeranno il 21 dicembre prossimo.

Comuni con più di 5000 abitanti, (Biella e Candelo):

Dc: Luigi Squillario, Luciano Antoniotti, Giovanni Picicchia, Vittorio Caprio, Raffaele Cimmino, Giuseppe Elianda, Lidia Lanza, Gabriele Pagani, Ines Perotto, Gianluca Susta, Vito Zampaglione, Eugenio Zamperone.

Pli: Alberto Anderi, Paolo Azario, Amerigo Scanzio, Andrea Seribanti.

Pci: Silvio Bellotti, Silvano Bortolin, Ettio Buscaglione, Stefano Chiorino, Vitaliano Compagnin, Silvio Crema, Pier Mario Cronzoletto, Mario Furia, Adriano Leone, Ermes Milanesio, Giancarlo Ogliaro, Nadia Parete, Anello Poma, Daniela Ramella, Livio Viana.

Psi: Franco Bielli, Gustavo Buratti Zanchi, Claudio Poli, Pier Carlo Robiolio, Ivo Sbarato.

Psdi: Fernanda Trocon, Mario Coda.

Msi: Eliseo Ferrari, Livia Caldesi.

Comuni con meno di 5000 abitanti, (sono 43):

Psi: Mario Bucio, Ercole Liatti, Marino Zefferin, Odilio Masserano, Oscar Perino, Franco Smerieri.

Pci: Pierre Barbero, Sergio Baretta, Patrizio Biolcati, Silvio Borra, Giovanni Cassetti, Maurizio Deagostini, Wilmer Piazzina, Ornella Gatta, Giovanni Geda, Osvaldo Grisoglio, Alfio Guala, Noris Liatti Bertinet, Daniela Marigo, Alessandro Mastero, Maura Motta, Ermanno Orso, Enzo Ottin, Guido Pedrazzo, Bruno Perona, Franco Birali, Remo Sala, Bruno Salza, Luigi Trossarla, Gabriella Vaglio Giora.

Dc-Psi-Psdi: Marco Netretti, Nestore Pozzo, Giovanni Montarolo, Giovanni Arsalier, Renzo Barberis, Silvano Bocca, Roberto Bruna, Alessandro Campra, Leonardo Cavaglia, Mario Ceretti, Augusto Chiorino, Gianni Gariazzo, Maurizio Castaldi, Giuseppe Gilardino, Massimo Gioggia, Mario Novaretti, Anna Ostano, Gianclemente Penna, Piergiorgio Rapa, Sergio Sossia, Mario Stringi, Maurizio Tiboldo, Irido Versaldo, Leonardo Zola.

Ritirati: Carlo Albertazzi Bernardel, Gilberto Cappa, Claudio Pivani, Diego Pozzi, Flavia Rosazza Gat, Pier Vittorio Savoia.

Cossato: i componenti della U.S.L. 48 di Cossato scenderanno dagli attuali 60 a 40: 22 in rappresentanza dei 4 Comuni con oltre 5000 e 18 per quelli con meno di 5000 abitanti.

Comuni con oltre 5000 abitanti, (Cossato, Trivero, Vallemosso, Vigliano):

Pci: Alfredo Pino, Doiser Aglietti, Liliana Battistello, Gianni Bedotto, Oscar Beltrame, Claudio Bianchetto B., Luciano Boccardo, Gianni Bonino, Franco Callegari, Lino Calleguro, Ivo Canepa, Eder Consoli, Ilvo De Agostini, Luigi Dell'Aquila, Ermedo Gruppo, Franco Marchetto, Pier Mario Pozza, Mario Quaglia, Carmen Serramoglia, Gianni Rivardo, Secondo Tonella, Ivo Marcello Toniolo.

Pli: Secondo Cappa Verzone, Gerolamo Pozza.

Dc: Oreste Loro Pilone, Marino Camandona, Emiliano Mello Ceresa, Lino Crestani, Giampaolo Barbera Vignola, Roberta Pochesato, Renato Bertola, Fulvio Bogiasacco, Carlo Balossino, Marino Baggini, Luigino Bianchetto Borgia, Quintino Biasetti, Antonio Beratti, Corrado Bozzo, Franco Brovarone, Pier Ercole Colombo, Bianca Gallione, Ezio Lanzone, Franco Loffi, Renzo Maggia, Ferdinando Scaramal, Patrizio Zin.

Psi: Franco Caldana, Gino Comoglio, Ludovico Omero Porrino, Salvatore Scaletta.

«Per Vigliano», indipendenti di centro:

Riccardo Motta, Ferdinando Piva, Lorenzo Rosso, Piero Tibaldi.

Psdi: Giovanni Monateri, Luigino Cerino Abdin.

Comuni con meno di 5000 abitanti, (sono 27):

Pci: Angelo Badone, Franco Bassio, Flavio Bego, Leandro Bianchetto B., Daniele Broglia Fauin, Ervino Cerruti Soin, Dolcino Colombo, Elvio Colombo, Salvatore Giordano, Pietro Guelpa Piazza, Ormeo Morezzi, Mario Pasino, Leandro Poma, Renato Prina Mello, Dario Trotta, Stefano Zumaglini.

Psi: Luigi Giletti, Tullio Giolito, Pietro Paolo Lucca.

Dc: Roberto Diana, Giampaolo Botto Steglia, Giacomo Allifranchino, Angelo Benedicenti, Pietro Brunero, Piera Canuto, Mario Catozzo, Francesco De Simone, Egidio Faudà Pichet, Eusebio Franchino, Roberto Longhi, Francesco Meneghello, Piero Rey, Giuseppino Zegna, Arnaldo Zona.

d. ca. - f. g.

Ospite del Lions

A Biella l'ambasciatore argentino

BIELLA — L'ambasciatore della Repubblica Argentina in Italia, Rafael Martinez Raimonda, sarà stasera ospite, unitamente alla consorte, del Lyons Club di Biella e della Valsesia. Hanno aderito all'iniziativa altre associazioni analoghe e l'Unione industriale biellese.

L'incontro avrà inizio alle 19,30 e si svolgerà in due fasi, la prima delle quali è imperniata su una conferenza tenuta dall'ambasciatore. La seconda, a partire dalle 20,30, comprende lo spettacolo e la sfilata. Concluderà la serata, alle 23, una cena in onore degli ospiti.

L'invito, firmato dal presidente del Rotary Club Biella, professor Leo Gallico, contiene una raccomandazione che costituisce una raffinatezza d'altri tempi: è di rigore l'abito scuro.

p. m.

L'uomo è stato incriminato dal procuratore della Repubblica

E' stato il padre della sedicenne a uccidere il piccolo appena nato

BIELLA — *Colpo di scena nell'istruttoria tuttora in corso per fare luce sulla morte di un neonato partorito da una ragazza di 16 anni in un casinale dell'alta valle dell'Elva: il procuratore della Repubblica ha emesso un ordine di cattura, per omicidio volontario pluriaggravato, a carico di Renato Anselmetti, 36 anni, padre della giovane e nonno della vittima. Lo si è appreso durante una conferenza stampa indetta dal magistrato inquirente. Il provvedimento è stato notificato all'uomo in carcere; il presunto omicida è stato arrestato circa un mese fa.*

Renato Anselmetti avrebbe ucciso il bimbo, subito dopo la nascita, in modo definito disumano: pare che in un impeto di furore lo abbia scagliato contro un muro. E' un particolare che viene riferito per dovere di cronaca; se ne avrà conferma, o meno, quando l'indagine sarà conclusa. L'uomo avrebbe poi sepolto il corpicino sotto pochi centimetri di terra, nei pressi del casinale, situato a 800 metri di altezza, oltre il Santuario di Graglia, in cui si è svolto il tragico fatto.

Per quanto riguarda la ragazza, che a quanto risulta si sarebbe addossata la responsabilità della morte del bimbo, sostenendo però che l'evento è stato accidentale, e del seppellimento, per timore di essere «punita» dal padre, il gravissimo sospetto a suo carico si sarebbe ormai dissipato.

Il magistrato non ha ancora definito la sua posizione, ma pare che siano venuti a mancare proprio gli elementi che avevano provocato a suo tempo il mandato di cattura nei suoi confronti: infanticidio a causa di onore e occultamento di cadavere.

E' stato infine scagionato completamente, in relazione alla morte del bimbo, lo zio paterno della ragazza, Walter Anselmetti, 44 anni, arrestato insieme col fratello. L'uomo ha ammesso di essere il padre della creaturina, nata appunto da una sua relazione con la nipote, ma ha respinto l'accusa di concorso nell'infanticidio. Verrà certamente rinviato a giudizio per «atti osceni in luogo esposto al pubblico», gli incontri con la nipote avvenivano in un'auto), e nel frattempo è stato scarcerato. Walter Anselmetti ha lasciato il carcere ieri sera.

La ragazza partorì il bimbo nella seconda settimana di ottobre, al termine di una normale gravidanza. L'infanticidio sarebbe rimasto ignorato e impunito se la giovane non avesse dovuto essere ricoverata nel reparto ginecologia dell'ospedale di Biella per una emorragia manifestatasi dopo il parto.

«Ho fatto tutto da sola — riferì a quell'epoca —, recidendo il cordone ombelicale con un coltello da cucina. Il bimbo è morto per cause accidentali e l'ho sepolto dopo averlo avvolto nella plastica». *Durante ripetuti interrogatori il procuratore della Repubblica ha poi rilevato varie contraddizioni fra la versione della ragazza e quella del padre e alla fine sarebbero emersi elementi concreti di accusa nei confronti di Renato Anselmetti.*

E' ora al vaglio del magistrato anche la posizione della madre della sedicenne, limitatamente al suo comportamento nei confronti della figlia, che potrebbero portare a una incriminazione della donna per sottrazione agli obblighi di assistenza familiare.

p. m.

Circolo Biella, via Gramsci 19/bis, tel. 23-356. Oggi, alle 18,30, inaugurazione della mostra del pittore italo-brasiliano Luciano Gregory.

L'uxoricidio di Biella oggi in Assise a Novara

Sparò al marito padrone con l'aiuto del figlio?

NOVARA — Processo questa mattina alle corte d'assise di Novara: imputati Anna Miniggio, 42 anni, operaia tessile e il figlio Guido, 18 anni: sono accusati di aver ucciso con alcuni colpi di pistola, il marito (e padre del ragazzo), Rino Piana, 48 anni, stanchi per le violente angherie che da tempo erano costretti a subire.

La vicenda ebbe il suo atto conclusivo il 6 luglio 1979 a Camandona, un paese collinare a 14 chilometri da Biella: Anna Miniggio verso le 11 del mattino telefonò ai carabinieri di Mosso Santa Maria: «Venite a casa mia alla borgata Canova — disse ai militi senza tradire alcuna emozione —, in cucina troverete il corpo di mio marito. L'ho ucciso sparandogli con una rivoltella».

Da tempo tra i coniugi i rapporti si erano fatti difficili: sposata dal '57 la coppia viveva in uno stabile di proprietà della donna, una vecchia costruzione ammodernata. Padre e figlio erano dipendenti di due aziende tessili di Vallemosso, ma Rino Piana lavorava soltanto per brevi periodi e si ubriacava spesso.

I litigi erano all'ordine del giorno anche perché l'uomo, che si faceva mantenere dalla moglie, abbastanza sovente la maltrattava e spesso, quando lei rincasava stanca dal lavoro la derideva e la insultava. La sera prima l'ennesimo alterco. L'operaio, in preda all'alcol, se la prende con la moglie, poi se ne va a dormire. Poco dopo rientra il figlio, Guido, ed i due, insieme premeditano l'assassinio del congiunto.

Al mattino la madre è la prima ad alzarsi: chiama Guido, prende una rivoltella che il marito, appassionato di armi, teneva in un cassetto e poi, accompagnata dal giovane, va nella stanza da letto e spara. I colpi, però, non procurano gravi lesioni all'uomo: un proiettile sfiora la tempia, un altro lo ferisce al petto.

Il Piana si accorge che sta succedendo qualcosa, ma non si rende conto perfettamente di quanto accade. Si alza dal letto, va in cucina, dove, mentre si sta prendendo un asciugamano per tamponare il sangue, è raggiunto da altri colpi.

E' ancora la donna a sparare, mentre accanto, il figlio impassibile, assiste all'assassinio. Anna Miniggio e Guido Piana stamane dovranno rispondere dell'imputazione di concorso in omicidio premeditato.

r. e.

Un francese, processato a Biella

Rubò i soldi a una donna per ripicca: condannato

BIELLA — Il tribunale è stato comprensivo nei confronti di un italo-francese di 23 anni, François Curcio, di Saint-Martin d'Eres, che doveva rispondere di una rapina originata dal rifiuto, da parte di una donna, di una prestazione d'amore. L'imputazione è stata declassata a semplice furto e i giudici hanno inflitto al giovane tre mesi di reclusione, con i benefici di legge.

La prestazione ora stata invece concessa a quattro amici del giovane: tutti di conseguenza sono stati rinviati a giudizio, assieme alla donna, Graziella Z., 39 anni, per «atti osceni in luogo esposto al pubblico» (l'auto). Gli altri imputati erano Calogero Infuso, 32, di Biella; Ignazio e Vincent Minio, di 23 e 22 anni, e Bernard Patrick Caribotti, 22, abitanti a Grenoble. A tutti, donna compresa, è stata concessa l'amnistia.

I quattro italo-francesi erano venuti a Biella per trascorrere il Ferragosto del 1977. Alcuni di essi sono parenti di Calogero Infuso. Incontrata la donna in un bar, concordarono il compenso e poi si appartarono. Curcio era l'ultimo della serie. La donna lo respinse sostenendo che era ubriaco. Dopo aver chiesto inutilmente la restituzione del denaro anticipato, il giovane in uno scatto d'ira si avventò contro di lei, la picchiò e le strappò di mano la borsetta. I quattro italo-francesi subito dopo si allontanarono. Sul posto rimase soltanto Calogero Infuso, per consolare la donna, i cui strilli fecero intervenire una pattuglia di guardie notturne.

Rintracciato dalla polizia Curcio ammise l'aggressione, giustificandosi col dire di essere stato trascinato appunto dall'ira, e restituì 56.000 lire, dichiarando che nella borsetta non c'era altro denaro. «Non è vero, aveva 175.000 lire», ha sempre sostenuto la donna, che ieri mattina era l'unica presente al processo.

p. m.

Convocato il consiglio comunale, Mario Tosi forse sindaco

Questa sera la giunta a Varallo Sarà un monocolore socialista?

VARALLO — *Cresce in città l'attesa per la seduta del Consiglio comunale, convocato per stasera, che dovrebbe abbozzare la situazione di stallo tuttora esistente a oltre cinque mesi di distanza dalle elezioni amministrative dell'8 giugno scorso. La riunione si svolgerà al teatro civico, sede insolita, scelta per consentire una maggior partecipazione di pubblico.*

L'interesse per le decisioni che saranno prese stasera è accresciuto dalle ripercussioni che le scelte politiche di Varallo avranno per la formazione delle coalizioni che dovranno reggere la Comunità montana, il Comitato comprensoriale e l'Unità locale dei servizi, di nuova istituzione. Occorre inoltre aggiungere il malumore suscitato fra i cittadini per il mancato accordo fra i partiti e la conseguente paralisi amministrativa verificatasi finora.

In questi ultimi giorni, in relazione alla convocazione del Consiglio comunale c'è stata un'intensa attività dei gruppi politici per risolvere una situazione divenuta, col passare del tempo, sempre più difficile. Dalle indiscrezioni trapelate sembra tuttavia che non vi sia stata alcuna schiarita.

Dal voto dell'8 giugno scorso si sono delineate alcune contrapposizioni di blocchi con i 20 seggi disponibili divisi in parti uguali: la maggioranza uscente di sinistra ne ha ottenuti 10, 13 dei pci e 7 al psi, mentre alla dc e all'Alleanza varallese (psdi, pli, pri e indipendenti) ne sono andati 8 e 4.

Su questa base, più per motivi politici che in termini numerici, un accordo era subito parso difficile. Uno spiraglio nelle trattative si è registrato nel mese di luglio, quando, durante la prima riunione del Consiglio comunale, tutte le forze politiche si erano espresse a favore della nomina «provvisoria» del sindaco socialista Mario Tosi, con un «mandato a tempo», due mesi, e con l'incarico di fare i passi necessari alla formazione di una giunta stabile.

Alla scadenza del termine, Mario Tosi si è dimesso. «Durante il mandato conferitomi — dichiarò — ho constatato che è impossibile giungere ad accordi fra i componenti del Consiglio comunale per la costituzione di una maggioranza stabile».

Dalla fine di settembre in poi sono state via via scartate le diverse ipotesi di formule realizzabili in termini numerici. Attualmente l'ipotesi più probabile è la nomina di una giunta monocolore socialista, anche in questo caso non mandato a termine, che dovrebbe consentire l'impostazione e l'avvio del programma. Il sindaco potrebbe essere lo stesso Tosi, oppure Luigi Zaquini. Non si possono però escludere altre soluzioni a sorpresa, che potrebbero scaturire da accordi raggiunti all'ultima ora.

m. p.

Mongrando — Nell'ambito della mostra sui libri di aeronautica, allestita nella sede della biblioteca civica, alle 21,15 stasera parlerà il professor Raimondo Luraghi, docente di storia americana all'Università di Genova. Il tema è: «Da Lindbergh ad'oggi: l'aereo in pace e in guerra». Ingresso libero.

Biella — Per iniziativa dell'Associazione studi medici ospedalieri alle 18, nell'aula magna dell'ospedale, i medici Filippo Falchero, Luigi Vittone e Corrado Servo presenteranno relazioni a proposito di interventi chirurgici e di innesti di pelle nella normale pratica della dermo-chirurgia. Sono ammessi all'audizione gli studenti universitari di medicina.

Rischiano di morire

Salvati dai vicini

BIELLA — Il provvidenziale intervento dei vicini ha salvato da morte certa i coniugi Pietro Ferroglio ed Ester Tamagnone, entrambi di 81 anni, abitanti in via Rosselli 108, colti da malore in casa e ormai allo stremo delle forze. I vigili del fuoco sono entrati nell'appartamento in seguito alla segnalazione dei coinquilini, allarmati dal fatto che gli anziani coniugi non si facevano vedere da alcuni giorni e hanno trovato la donna riversa a poca distanza dalla porta d'ingresso, mentre il marito giaceva a due passi da una finestra.

Entrambi avevano cercato di invocare soccorso, ma le forze erano loro mancate. Sono stati subito portati all'ospedale per le cure del caso.

NOTIZIE SPORTIVE

Tim Shea ha intensificato gli allenamenti

La Lana Gatto aumenta il ritmo

La squadra di basket si prepara all'incontro di domenica con l'Astense

BIELLA — In vista dell'impegnativa trasferta di domenica prossima ad Asti, il nuovo allenatore della Lana Gatto, l'americano Tim Shea, ha intensificato il ritmo della preparazione, sottoponendo i suoi ragazzi ad un vero forcing. Per lavorare in tutta tranquillità il tecnico ha proibito l'accesso in palestra a chiunque, dirigenti compresi.

Tim Shea, oltre che sul piano fisico-tattico, sta ricostruendo la squadra anche moralmente, per ridare fiducia e serenità all'ambiente scosso dai precedenti negativi.

Da buon professore di psicologia, (è nato a New York il 6 agosto 1949, si è laureato in California, quando giocava nei Rollins, squadra del suo «college») riesce a comunicare alla perfezione con i giocatori nonostante la difficoltà della lingua.

Tim, aiutato dalla sua «ragazza», conosciuta a Bra, sta facendo progressi notevoli nell'apprendimento dell'italiano ed è già in grado di abbozzare qualche discorsetto, sempre sul tema della pallacanestro, senza dover ricorrere ad un interprete, come ha fatto finora.

g. s.

Capozucca squalificato Hanset ammonito

BIELLA — *Per poter «studiare» l'Alessandria, che il 30 novembre giocherà al La Marmora con la Biellese, l'allenatore Hanset ha rinviato la partita settimanale con la Berretti per recarsi al Mocoagatta, ad assistere all'incontro di Coppa Italia semiprofessionisti che i «grigi» hanno disputato con la Santhiese, vincendolo per 1 a 0.*

Al rientro in sede l'allenatore ha appreso due notizie, una buona e l'altra no. Infatti il giudice sportivo di C2 ha solo ammonito Hanset, che era stato espulso per proteste durante la gara con la Carrarese, ma ha squalificato per una giornata Capozucca, già ammonito con diffida e quindi automaticamente punito.

Per la trasferta di Asti oltre a Capozucca mancherà Marchesi, che sconterà l'ultima delle tre giornate di squalifica. Gli assenti potranno però essere sostituiti da Francisetti, ormai completamente ristabilito, e da Morello, che ha già pagato la sua espulsione dal campo dell'Omegna non giocando con la Carrarese.

I problemi di Hanset dovrebbero essere relativi poiché Francisetti come difensore potrà benissimo sostituire Capozucca, mentre Morello coprirà a centrocampo il vuoto lasciato da Marchesi, il tutto senza diminuire, almeno sulla carta, il potenziale della Biellese.

g. s.

Novembre ai prezzi di maggio.

LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.

BEDFORD CF DIESEL GM

Proposta-affari Bedford CF. Subito dai concessionari Bedford General Motors:

BIELLA (VC)
GI. EMME
Via Cottolengo, 54 - Tel. 015/351.777

BORGOSESIA (VC)
ALLIATA LUIGI
Via Varallo, 127 - Tel. 0163/22.883

VERCELLI
AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. 0161/53.558

ALLA PELLICCERIA
MAUCCI di Cossato

trovi centinaia di capi pronti da indossare, senza rischiare la confezione su misura a

PREZZO SCONTATISSIMO
QUALITA' INEGUAGLIABILE
CERTIFICATI DI GARANZIA

Nei due piani di vendita per uomo, donna, c'è la pelliccia alta moda sportiva e pret a porter
Pellicce e giacconi calibrati, reversibili in seta, lana, renna, pekory con interni in pelliccia
Capi in pelle, renna, montone normali e conformati
Colli in pelliccia a partire da L. 35 000

LA PELLICCERIA
MAUCCI
è solo a Cossato
Via Mazzini 21 - Tel. 015/93824

Spettacoli e taccuino

Teatro Civico: Luca il contrabbandiere.

FARMACIE

Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Viana, via Mazzini 90, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogilo: 44.11.44; Borgosesia: 26.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.29.61; Mongrando: 65.69.13; Trivero: 70-048; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 19. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 38) dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,30-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Cossato:** Iraione Mario Antonio.

TELEBIELLA

Ore 19: Videoinformatore; 20,30: Videogiornale; 20,45: Feste dei Piemunt (5ª puntata); 21,50: Casella postale 99; al termine il Videogiornale.

BIELLA

Apollo: Purché si faccia con gusto.
Impero: Il bandito degli occhi azzurri.
Mazzini: Cruising.
Odeon: Countdown: dimensione zero.
Sociale: All that jazz.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Il bandito dagli occhi azzurri.

COGGIOLA

Enrico: Blu estasi.
Italia: American gigolo.
Radar: Attacco piattaforma Jennifer.

COSSATO

Primavera: L'alienatrice sexy.

PRAY

Excelsior: La settimana bianca.

SERRAVALLE

Corso: La cameriera seduce i villeggianti.

VARALLO

Sottoriva: Chiedo asilo.

Latte fresco

cibo da bere

Latte Verbano